3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 242. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

COMMANDO CECENO IN UNA SCUOLA. «PER OGNI GUERRIGLIERO MORTO AMMAZZEREMO 50 BIMBI». I PRIGIONIERI SONO TRECENTO. A BAGHDAD RAPITO UN ITALO-IRACHENO

Russia, 132 bambini ostaggi dei terroristi

Scaduto l'ultimatum, appello del Papa per i reporter francesi

SICUREZZA, IN ITALIA PAROLE VUOTE

Gian Enrico Rusconi

Il ricatto terroristico nella scuola dell'Ossezia alza la ferocia ad un livello non ancora immaginato. A questo punto ha senso parlare di «ragioni» dell'indipendentismo ceceno o di «rivendicazioni» del fondamentalismo islamico? Ha senso trovare analogie e connessioni con quanto accade in Israele o in Iraq?

La vera vittoria del terrorismo sarebbe quella di riuscire a presentarsi come il Male assoluto, sempre identico a se stesso ovunque, da combattere in modo altrettanto assoluto, senza badare ai contesti, ai metodi, ai costi umani, alle conseguenze. Il terrorismo invece sfida la nostra razionalità, la nostra capacità di distinguere, di apprendere, di riconoscere i nostri errori.

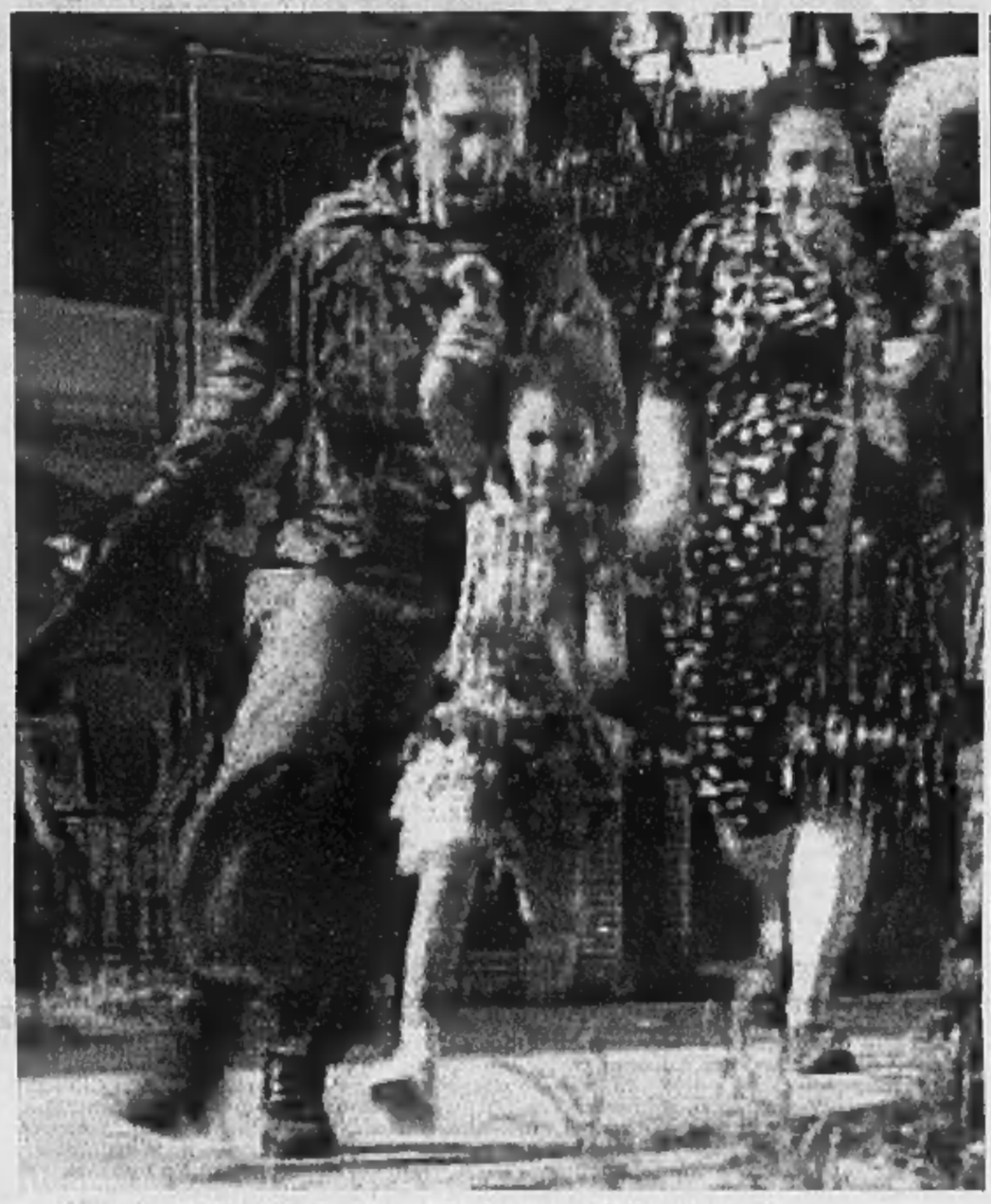
Prendiamo lo sviluppo del terrorismo nel corso della guerra in Iraq, iniziata ufficialmente per estirparne preventivamente la presunta matrice principale. Il terrorismo materializzato e perseguito nelle figure di Bin Laden e di Saddam Hussein si è moltiplicato, ha acquistato nuove facce, nuove armi e nuovi motivi. Nel giro di un anno la guerra in Iraq ha cambiato persino le motivazioni degli interventisti convinti. Chi ieri parlava di armi di distruzione di massa, nascoste nelle cantine dei palazzi di Saddam, chi ridicolizzava gli ispettori Onu, negando nel contempo di volere «uno scontro di civiltà» con l'Islam, oggi cerca la copertura Onu, invoca la compatta solidarietà dell'Occidente contro la minaccia dell'Islam terroristico. Quello che doveva essere il chirurgico attacco preventivo è diventato la guerra senza fine contro il terrorismo.

Avevano dunque ragione gli oppositori della guerra? Il guaio è che nel frattempo anche le loro ragioni hanno cambiato senso. Oggi infatti devono ammettere che gli iracheni sono stati effettivamente «liberati» da una dittatura; che la guerriglia armata contro gli occupanti non è affatto una «guerra di liberazione». La presenza dei militari stranieri oggi, a fianco del governo provvisorio, è preferibile al massacro di chi non la pensa come le fazioni armate che dominano alcune regioni.

Per chi non si accontenta di dare tutta la colpa a Bush, ma intende assumersi una qualche responsabilità, non solo per ragioni umanitarie ma per la dignità politica della democrazia, il compito è enorme. Soprattutto perché si sta rivelando vano l'argomento sempre avanzato dai critici della guerra: l'affidamente all'Islam cosiddetto moderato, ragionevole, autenticamente religioso, in grado di creare l'alternativa al fondamentalismo. In realtà finora questo Islam moderato si è rivelato incredibilmente elusivo e impotente - a livello di ceti sociali, di opinione pubblica, di Stati organizzati. Puntare sull'Islam moderato senza un preciso progetto politico rischia di essere un alibi. Le belle parole non bastano più. I convegni a carattere religioso sono insufficienti. Ci vuole iniziativa politica seria. Chi si sta dando da fare oggi in Europa e in Italia in questa direzione?

MOSCA. Nuovo attacco terroristico in Russia. Almeno 132 bambini sono stati presi ieri mattina in ostaggio a Beslan dai guerriglieri ceceni. I terroristi minacciano di uccidere 50 bimbi ogni guerrigliero morto. E ieri sera è scaduto l'ultimatum: anche il Papa ha rivolto un appello per i reporter francesi.

Martinotti, Zafesova E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5



Un soldato aiuta una bambina a fuggire dalla scuola in cui sono asserragliati i terroristi ceceni

QUELLE DONNE CHE UCCIDONO I PIU' PICCOLI

Elena Loewenthal

CINQUANTA bambini per ognuno di noi»: questo è il controvalore della morte dentro la scuola di Beslan, in Ossezia. Un terrorista ucciso vale la vita di cinquanta bambini e il folle cappio di questa minaccia sono le cinture imbottite di esplosivo, che a quanto pare dentro la scuola di Beslan sono le donne del commando a portare. E' un intreccio di morte e terrore che, se possibile, lascia ancora più inorriditi. Che attanaglia le parole e le stritola con un rumore assordante, insopportabile. Che razza di mondo è questo in cui le donne si trasformano in bombe per disintegrare dei bambini?

Questa è la cosa più contronatura che si possa immaginare - e che anzi dovrebbe essere proibito immaginare. Le donne sono da sempre spettatrici della morte, sue nemiche giurate, temibili avversarie capaci di negarla nell'unico modo in cui ci è concesso: dando la vita e conservandola. E invece la follia di questo terrorismo ceceno sta anche - forse soprattutto - nell'aver scardinato ogni regola, fra la vita e la morte. E' come se questi valori si soppesassero ormai sopra a una bilancia malamente contraffatta. Due giorni fa una terrorista si è fatta esplodere presso una stazione della metropolitana di Mosca, facendo morti e feriti - fra cui molti bambini, perché il bersaglio era stato scelto con cura, e l'ora di punta anche.

Della strage al teatro Dubrovka, sempre a Mosca, il 26 ottobre del 2002, rimane l'orrore di quei volti muti di morte delle donne kamikaze, vestite di scuro. E di quei corpi inerti, dalla fissità agghiacciante. Tempo dopo si è saputo che tre di quelle donne erano incinte. E' follia, ma fors'anche una strategia dalla folle oculatezza, questa che manda le donne ad ammazzarsi - non solo in Russia -. E' capitato la prima volta in Libano, nel 1985. E varie volte, di recente, in Israele. Quest'ultima vicenda in Ossezia è, della follia di questo mondo in cui accadono cose assurde sino a ieri inconcepibili, il paradosso più bieco: donne cariche di morte contro dei bambini. Capace di contare una vita contro cinquanta, e poi magari di fare svanire l'assurda equazione con il boato di una cintura che esplode. Come si fa a ragionare intorno ad una cosa così? C'è solo sgomento, insieme a una paura che ti si ferma in gola e fa schiodare una domanda senza risposta: ma che razza di mondo è questo?

elena.loewenthal@lastampa.it

I SERVIZI

VEDOVE NERE, ULTIMA RIVOLUZIONE DELL'ISLAM
Le donne kamikaze una figura sconosciuta nella cultura musulmana
Mimmo Càndito A PAGINA 2

PUTIN NELLA TRAPPOLA DEL SEPARATISMO
I russi non vogliono perdere il Caucaso e temono che il fondamentalismo si propaghi
Aldo Rizzo A PAGINA 3

BABILONIA, LO SCEMPIO DEI TESORI DELL'IRAQ
Vibrazioni di elicotteri e tank sbriciolano rovine vecchie di tremila anni
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

EGITTO, LA CENTRALITA' DI UN APPRODO SICURO
Controlla ancora oggi il fragile equilibrio della pace in Medio Oriente
Domenico Quirico A PAGINA 5

MARCHIONNE: ORGANIZZAZIONE PIÙ SNELLA E EFFICIENTE

Fiat Auto, nuova struttura Più poteri a Herbert Demel

ALITALIA

MARONI: SENZA ACCORDO NIENTE AMMORTIZZATORI
Il ministro preme per il piano industriale Nuova valutazione degli esuberi Saranno 5500
Alessandro Barbera A PAGINA 19

TORINO. L'amministratore delegato della Fiat, Marchionne, ha varato ieri la nuova organizzazione del settore Auto «più snella, più efficiente e più competitiva», che dovrà portare il core business del Lingotto a fare un salto di qualità. Herbert Demel accentra tutti i poteri, aggiungendo all'incarico di amministratore delegato quello di direttore generale: dirigerà una squadra di 28 manager a cui è affidato il rilancio del settore. Lapo Elkann, nipote dell'Avvocato Agnelli, curerà la promozione di tutti i marchi del Gruppo. Manga A PAG. 18

MAZARA DEL VALLO

SCOMPARE A 4 ANNI SI TEME UN RAPIMENTO
Giocava davanti a casa Centinaia di agenti setacciano la zona
Abbate e Albanese A PAGINA 13

«ACCORPARE ELEZIONI POLITICHE E REGIONALI»

Intervista a D'Alema: patto tra i Poli per votare nel 2005

ROMA. «La ripresa politica si annuncia problematica e io, francamente, non vedo le condizioni perché si possano fare grandi cose, in questo Parlamento». In un'intervista alla *Stampa*, Massimo D'Alema propone un patto tra i Poli per portare l'Italia alle urne nel 2005: «Ritengo che sarebbe largamente conveniente per il Paese anticipare le elezioni politiche e tenerle assieme alle regionali. Non riesco a capire che cosa possa fare di utile questo governo, e vedo di fronte a noi due anni di campagna elettorale continua». Geremicca A PAG. 7

Il presidente Ds, Massimo D'Alema

prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, RFI, ENI, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

BUONGIORNO

Morire per un truciolato

QUANDO all'inaugurazione di un magazzino Ikea in Arabia Saudita accorrono settantamila clienti, si ha la prova lampante di come gli integralisti ci vendano ogni giorno una realtà immaginaria, che il linguaggio dell'orrore rende forse più persuasiva, ma non per questo più vera. Nessuna comunità islamica è costretta a subire lo stile di vita occidentale contro la propria volontà. La possibilità di un minimo di benessere a buon mercato fa gola a tutti, anche a chi deve conciliare una libreria componibile con le pratiche del Corano.

Ma se a quell'inaugurazione succede che muoiano due pachistani e un saudita, calpestati nella ressa dantesca per acciuffare una manciata di buoni-sconto da pochi dollari, allora il trucco dell'integralismo diventa ancora più scoperto. Neanche l'Inghilterra di Dickens era una società tanto squilibrata come quella araba, dove i pochi hanno tutto e gli altri, cioè quasi tutti, niente. Si sono consumati alberi di carta per vivisezionare le ragioni che inducono Bush a usare la guerra a fini interni di conservazione del potere. Ne bastano molti di meno per dire che i veri nemici delle masse truciolate d'Arabia non siamo noi occidentali, ma quei loro fratelli di fede che agitano il feticcio del Grande Satana a scopo sedativo, pur di continuare a tenerle in una condizione di miseria che le induce ad ammazzarsi - letteralmente, purtroppo - per il bracciolo di un divano.

BOT SOTTO IL 3%?
FAI UN INVESTIMENTO SICURO:
COMPRA UNA CASA IN COSTA AZZURRA
NIZZA
Ottimo investimento immobiliare!
Splendidi appartamenti in costruzione ideali da affittare a studenti universitari, oppure per utilizzo personale/vacanza.
Forte plusvalenza iniziale.
Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da
€ 69.768
Paghi solo € 13.954 + piccola rata mutuo di € 335*
Opportunità da non perdere!
*TAN 3,35%; TAEG 3,99% - Euribor 3 mesi+1,40% Durata 20 anni (Sempre Patrimonio ed Immobiliari)
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
ITALGEST The New Old Economy

DELITTO DI COGNE

«CI SONO DIECI INDIZI CONTRO LA FRANZONI»
Le motivazioni del gup «Escluso il coinvolgimento di altre persone» La mamma di Samuele davanti al pm accusò una vicina di casa
Martinat, Numa e Revello ALLE PAG. 10 E 11

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LA GIORNATA DI SANGUE

ore **8,30**
L'ASSALTO
In una scuola di Beslan, nell'Ossezia del Nord, è in corso l'inaugurazione del nuovo anno: un commando irrompe e sequestra 200 persone

9

LE MINACCE
L'edificio viene minato e i terroristi minacciano di far saltare la scuola se la polizia attaccherà. Bambini vengono messi alle finestre come scudi

10
LA FUGA
Cinquanta bambini riescono a fuggire. Si sentono spari e scoppi di granata provenire dall'interno. Ci sono otto morti e quattro feriti

12

IL VIDEO
Arrivano in un video le richieste dei terroristi: liberazione dei miliziani arrestati in giugno in Inguscezia e ritiro delle forze federali dalla Cecenia

14
IL MUFTÌ
Entra nella scuola il Muftì dell'Ossezia del Nord, ma viene respinto: i terroristi vogliono parlare solo con i presidenti di Ossezia e Inguscezia

LE TESTIMONIANZE DEGLI SCAMPATI AL SEQUESTRO

«Sembrava uno scherzo ma hanno preso a spararci addosso»

Madri e nonne tentano di rompere l'accerchiamento della polizia
«Lasciateci entrare, vogliamo prendere il posto dei nostri ragazzi»

Anna Zafesova
MOSCA

Sembrava uno scherzo, e i ragazzini di Beslan che hanno visto troppi film d'azione raccontano il loro primo giorno di scuola tra l'incredulo e il divertito. Zaurbek Zumaratov, frangetta bionda tagliata di fresco e maglietta rossa nuova per il 1° settembre, era insieme con i suoi compagni allineati nel cortile scolastico per la cerimonia. C'era la musica che suonava dagli altoparlanti e non aveva sentito subito le grida di tre uomini che correvano verso i ragazzi. «Venivano dalla direzione della ferrovia, avevano dei mitra, ma io ho pensato a uno scherzo. Poi hanno cominciato a sparare in aria e siamo scappati», racconta con la spavalderia dei suoi 12 anni. Anche Zalima Bugasova, una liceale riccioluta in camicetta bianca che da come parla, precisa e seria, probabilmente è la prima della classe, aveva pensato a una «burla» e tuttora, mentre gesticola animatamente mostrando da dove sono venuti i terroristi e come è fatta la palestra della scuola dove ora sono prigionieri i suoi compagni, sembra non aver realizzato pienamente che non è un reality show, ma una realtà terribile.

> Quando li ho visti non mi sono piaciuti per niente Mi sono messo a correre e mi hanno sparato Sono riuscito a ripararmi dietro un muretto. E appena ho potuto sono scappato

Beslan, un piccolo Paese dell'Ossezia del Nord, vive sul ciglio della guerra, ma fino a ieri la vedeva solo in tv. Ed è un primo settembre come tanti, bambini in abiti da festa, fiori, musica, il solito discorso della preside sulla necessità di studiare bene, i genitori che dalle file posteriori sorridevano commossi e accendevano la videocamera. Pochi istanti dopo sarebbe cominciata la lezione più dura della loro vita. Alle porte della scuola si è fermato un vecchio camion militare Gaz e ne sono piovuti uomini armati fino ai denti, uniformi nere, passamontagna neri. Dietro al camion con una frenata brusca si è fermato un pullmino Gazel e ne sono scese, lentamente, con dignità, le quattro «vedove nere», le donne con il ventre bardato dalle cinture esplosive. E solo quando hanno visto queste figure da incubo che dalla tv facevano irruzione nella loro vita i bambini si sono messi a gridare e sono schizzati da tutte le parti.

Kazik Torcin ha portato a scuola sua sorella dodicenne Ziera e l'ha vista trascinare via dai guerriglieri. «Li trattavano come un branco di bestiame, li spingevano, gli davano calci, alcuni ragazzini sono stati presi di peso e buttati dentro le finestre della scuola come pacchi», ha raccontato alla Komsomolskaja Pravda. I più svegli se la sono data a gambe, Kazik ha visto un terrorista sparare alle spalle a una teenager che fuggiva, un bambino piccolo si è messo a piangere quando sua nonna è stata ferita sotto i suoi occhi. Ma alcune decine di temerari sono riusciti a mettersi in salvo. Il tredicenne Aslan Baskaev si fa forza per non scoppiare a piangere: «Appena li ho visti non mi sono piaciuti per niente, mi sono messo a correre e mi hanno sparato dietro. Il ragazzino è riuscito a ripararsi dietro un muretto, sua mamma Svetlana ora lo abbraccia piangendo: l'altra figlia, Diana, 14 anni, è dentro la scuola.

In pochi minuti tutta la cittadina si è trovata in ostaggio: tutti hanno dentro la scuola parenti, amici, figli, nipoti, colleghi. Uno dei medici delle ambulanze posteggiate ha mandato il figlio a scuola quella maledetta, ha provato a chiamarlo al cellulare, ma i guerriglieri hanno sequestrato i telefonini ai ragazzi! E' un paese, Beslan, e gli abitanti sono perfettamente informati su tutto quello che le autorità smentiscono o non confermano. Ufficialmente i morti nell'assalto sono due, i poliziotti di guardia alla scuola, ma a Beslan si dice che è stata uccisa la professoressa di musica Elsa Viktorovna, e un ragazzo ha visto giacere in una pozza di sangue sul retro della scuola un altro professore.

La cittadina è blindata, non si entra e non si esce, la linea telefonica con il resto del mondo è stata interrotta, lasciando gli abitanti isolati con la loro paura. Una donna anziana nell'abito nero del lutto corre per la strada gridando «Murat, Muratik!», chiama il suo nipotino rimasto dentro la scuola. Questo è il Caucaso dove il dolore si manifesta ad alta voce, senza pudore, e la scuola è cinta da una folla di genitori disperati, urlanti, i volti deformati dalle lacrime. Ogni tanto le donne cercano di rompere l'accerchiamento della polizia: «Fateci entrare, vogliamo prendere il posto dei nostri figli». I poliziotti le spingono via bruscamente, uno ringhia: «Vi siete stufate di vivere?». Dall'edificio arrivano raffiche contro tutto quello che si muove. Ma una donna continua a scagliarsi istericamente contro i poliziotti: «Maledetti questi ceceni, a Mosca non lo capiscono, non vorranno mai la pace!».

> Trattavano quei bambini come un branco di bestiame li spingevano davano calci, alcuni sono stati presi di peso e buttati dentro dalle finestre come pacchi

Il nipotino è tra gli ostaggi dei terroristi. E la nonna si dispera

LA GUERRIERA, UNA FIGURA PER SECOLI SCONOSCIUTA NELLA CULTURA MUSULMANA

Una delle donne kamikaze che presero parte all'assalto al teatro moscovita Dubrovka, dove la controffensiva delle teste di cuoio russe fece strage di terroristi e ostaggi

LE MOGLI DEI COMBATTENTI UCCISI

Torna l'incubo delle «vedove nere», le combattenti cecene che sempre più spesso negli ultimi anni hanno preso parte agli attentati suicidi in Russia. Le «vedove nere» prendono il loro nome dal fatto che in molte hanno perso i propri mariti nella guerra combattuta tra Russia e Cecenia.
Martedì era stata una donna kamikaze a causare la morte di nove persone e il ferimento di 51 facendosi esplodere **all'esterno di una stazione della metropolitana a Mosca**. E responsabili dell'attacco di martedì scorso ai **due Tupolev russi**, in cui sono morte 89 persone, sarebbero sempre due donne cecene. Le «vedove nere» avevano fatto tremare la Russia già due anni fa, il 26 ottobre 2002, quando un commando composto da una cinquantina di kamikaze aveva preso **in ostaggio oltre 800 spettatori nel teatro Dubrovka** di Mosca. Quattro giorni più tardi con un blitz delle forze speciali russe molti ostaggi furono liberati, ma 115 di loro morirono insieme ai terroristi a causa dei gas venefici usati dalle teste di cuoio. Il 6 luglio 2003, due kamikaze cecene si erano fatte esplodere **nel mezzo di un concerto rock** alle porte di Mosca. Morirono 14 persone. Un mese prima, il 5 giugno, una «vedova nera» si era fatta esplodere **vicino ad un autobus**, che trasportava un gruppo di tecnici. 27 persone tra militari e civili, che viaggiava dalla città di Mozdoc verso un aeroporto militare dell'Ossezia del Nord. Le vittime dell'attacco furono 17.

Le «amazzoni», una rivoluzione epocale nell'Islam

Da Leila Khaled, che nel '69 dirottò un aereo, alle vedove nere del Caucaso

retroscena
Mimmo Cándito

SE per la cultura occidentale il riferimento alla partecipazione della donna in un'operazione militare - la guerra, o comunque una battaglia o la lotta armata - trova un riferimento nella figura dell'Amazzone in quel tempo fuori dal tempo dove consumano la propria vita gli eroi e gli archetipi della mitologia, per la cultura islamica la donna-guerriero è invece una storia senza radici, l'irrompere improvviso e bruciante della modernizzazione all'interno d'un mondo che mai aveva concesso alla figura femminile un ruolo pubblico, attivo, addirittura esemplare. E se su questo vogliamo ragionare, non possiamo allora non comprendere quali stravolgimenti - dottrinari, di fede, ma anche di ricaduta diretta sul vissuto quotidiano della gente qualunque - stiano mutando dall'interno il mondo dell'Islam. E quali conseguenze tutto questo abbia sulle relazioni tra il nostro mondo e l'universo del miliardo e duecento milioni di musulmani che, in ogni angolo del pianeta, formano una «umma» ormai tentata sempre più dalla omologazione lungo le linee dello scontro delle civiltà di Huntington.

La prima rottura di questa identità tra attività militare e ruolo maschile - un'identità allora assoluta, esclusiva ed escludente - arrivò nell'agosto del '69, in un mondo che ci appare davvero perduto nella preistoria, oggi che i dirottamenti non sono più il mezzo d'uno scambio tra riconoscimento politico e libertà dei passeggeri, ma sono diventati un'arma mortale per terrorizzare l'Occidente e il mondo intero. Si chiamava Leila Khaled, quella prima Amazzone musulmana, aveva 24 anni, s'era laureata all'Università americana di Beirut, e con un gruppo di commandos-fedayn s'era impossessata d'un aereo della Twa in nome del Fronte Popolare di Georges Habbash.

La «novità» di quella figura, ritratta poi in una foto che conteneva tutti gli elementi iconici d'una simbologia accattivante - la bellezza del viso, gli occhi bassi, la kefiyah poggiata negligentemente sul ciuffo di capelli scuri - fece di Leila un'eroina del mondo mediatico di quel tempo, anche perché le azioni militari della guerriglia avevano ancora uno sbocco in prevalenza dimostrativo, non forzatamente letale (l'assalto al villaggio olimpico di Monaco è del '72).

Ma Leila era guerrigliera d'una società, quella palestinese, che tra tutte le società nazionali della «umma» islamica era - con la Turchia di Pasha Kemal - la più laica, una comunità dove la donna poteva immaginarsi un ruolo non molto differente da quello che la «lotta dei generi» consente alle aspirazioni femminili in Occidente (e qui sarebbe da ragionare su quanto questo processo sia stato minato negli ultimi anni dall'incancrenirsi della crisi mediorientale e dalla polarizzazione che la guerra al terrorismo va imponendo anche in Palestina, dove le organizzazioni terroristiche stanno drammaticamente inquinando con il contagio fondamentalista una lotta che, prima, era esclusivamente nazionalista). Per questa sua identità «palestinese» Leila non riuscì a essere, in quel lontano mondo degli Anni '60 e '70, un modello operativo, efficace per la donna della società musulmane, arabe o islamiche che fossero. La sua fu un'eccezione che trovò spazio e attenzione più nei media dell'Occidente che nei sussurri e nelle grida del popolo femminile d'Oriente.

Non è casuale, quindi, che un secondo esempio d'amazzone musulmana si sia potuto registrare soltanto trent'anni più tardi, soltanto nello sfondo istituzionalmente laico della Turchia, e soltanto all'interno d'una lotta anch'essa disperatamente di «liberazione nazionale», quella del popolo curdo contro l'egemonia nazionalista di Ankara. Il 27 marzo del '99 una ragazza di 21 anni, Esma Yurdakul, nata nella provincia di Tunceli, in quelle terre d'Oriente che Istanbul rifiuta di chiamare Kurdistan turco, si fa esplodere addosso due granate nella piazza Taksim in festa per il Kurban Bayram, e s'ammazza di fronte a un poliziotto che l'ha fermata, insospettito.

Esma non diventa però una nuova Leila, subito la morte la cancella dall'immaginario mediatico e la precipita nell'ombra della non-storia. Il Kurdistan è ancora, in quel tempo, un problema lontano, poco presente nei giornali del mondo. Ed è così anche per Hava Baareva, Zalikkhan Elikhardzhieva, Zalina Alikhanova, le kamikaze che cominciano a sacrificare se stesse in una guerra sporca, sanguinaria, quella cecena, che l'Occidente preferisce seppellire nell'ignoranza per non disturbare le pratiche repressive d'un Putin di cui l'economia mondiale ha assoluto bisogno. Sarà solo l'assalto al teatro Dubrovka di Mosca, con le dimensioni gigantesche del blitz e dei morti ammazzati dall'antiterrorismo, che aprirà a maggiore attenzione il nuovo fenomeno delle «vedove nere», quest'esercito di donne cui soldati e torte di cuoio hanno tolto mariti, figli, fratelli, padri, oltre che la speranza.

Le «vedove nere» segnano ormai un drammatico salto culturale nella storia dell'Islam. Liberate dal dovere del pudore e della invisibilità pubblica da un «fatwa» dello sceicco Al Qaradawi (lo stesso fatwa che porta Shainaz al-Amuri a essere la prima kamikaze palestinese, il 27 gennaio del 2002), diventano l'anello di congiunzione tra il rigore della predicazione wahabita e lo spirito di sacrificio che una lotta nazionale - pensiamo al nostro Risorgimento - accende nel suo popolo. Il fondamentalismo sta diventando sempre più la struttura portante sulla quale si reggono oggi le tensioni, i conflitti, il malessere - sociale, politico, economico, irredentista - dei popoli musulmani. La risposta della «guerra al terrorismo» forse non è la migliore, come ieri per le strade di New York anche proclamavano a grandi lettere molti cartelli. Ma questo è un dibattito che riguarda tutti, non solo i repubblicani e i democratici d'America.

> Una «fatwa» dello sceicco Al Qaradawi ha sancito il ruolo delle donne kamikaze

LA GIORNATA DI SANGUE

ore **16.30**
SILENZIO
Vengono liberati altri 15 bambini, ma i terroristi interrompono i contatti con l'esterno spegnendo i cellulari. Nella scuola restano 132 scolari

17

IL RICATTO
Nuova minaccia: la rappresaglia sarà di cinquanta ostaggi uccisi per ogni guerrigliero ucciso e venti per ogni guerrigliero ferito

19
L'ONU
Mosca chiede una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza, subito convocata. Alcune famiglie chiedono a Putin di negoziare

21

IL NEGOZIATO
Stabiliti i primi contatti con i terroristi. Si cerca Leonid Roshal, l'uomo dei negoziati al teatro Dubrovka di Mosca, esplicitamente richiesto dai terroristi

23
INSUCCESSO
Il commando, che in una telefonata al New York Times dice di far capo a Shamil Basaiev, rifiuta i negoziatori. E pure i rifornimenti di acqua e cibo

ALMENO TRECENTO OSTAGGI, NEL COMMANDO ANCHE RAGAZZE CON LA CINTURA ESPLOSIVA

Russia, il terrore colpisce il primo giorno di scuola

«Giustizieremo cinquanta bambini per ogni guerrigliero ucciso dalla polizia»

Anna Zafesova
MOSCA

Una settimana dopo il doppio attentato agli aerei e appena 12 ore dopo la strage kamikaze a Mosca, la Russia viene colpita da un nuovo attacco terroristico, in un'ondata di sangue che sembra ormai una guerra. Questa volta la guerriglia caucasica ha scelto di giocare in casa: almeno 130 bambini sono stati presi ieri mattina in ostaggio a Beslan, piccola città dell'Ossezia del Nord, Repubblica autonoma al confine con la Cecenia. Un commando di una ventina di terroristi ha assaltato la scuola proprio mentre era in corso la cerimonia dell'inizio dell'anno scolastico, spingendo la folla di studenti, genitori e professori dentro l'edificio. Ieri sera la conta degli ostaggi non era ancora completata: i prigionieri sono almeno 300 (di cui metà ragazzini dai 6 agli 18 anni), ma, secondo alcune stime, molti di più, forse 400.

Tutto si è svolto in pochi minuti: sparando in aria e contro la folla i guerriglieri, armati di mitra e con volti mascherati, hanno spinto la gente dentro la scuola. Una ventina di bambini sono riusciti a scappare nella confusione. Nella sparatoria sono stati uccisi almeno due poliziotti di guardia all'edificio, ma secondo fonti non ufficiali i morti sono almeno 7, tra cui dei professori. Il commando ha sistemato gli ostaggi nella palestra, che è stata minata. Tra i guerriglieri ci sono anche donne con cinture di esplosivo addosso, «vedove nere» come la kamikaze che martedì sera si è fatta esplodere a Mosca.

Un copione che ricorda tremendamente la presa degli ostaggi nel teatro Dubrovka, nell'ottobre 2002. Ma i guerriglieri hanno imparato la lezione: tutti i dintorni della scuola sono stati minati, al minimo tentativo di avvicinamento i guerriglieri aprono il fuoco, anche con lanciagranate. Gli asserragliati nella scuola hanno rifiutato approvvigionamenti, nonostante non ci siano scorte di cibo. E alle finestre dell'edificio si vedono i bambini, scudi umani contro un eventuale assalto. I terroristi hanno lanciato un biglietto che minaccia di uccidere 20 ragazzi per ogni loro compagno ferito e 50 per ogni morto: «Se comincia un attacco facciamo saltare la scuola». Un ultimatum senza via d'uscita, e un portavoce della polizia ha escluso ogni tentativo di usare la violenza.

Ma dallo spiegamento di forze e dall'invio di ospedali militari mobili da Mosca si capisce che a Beslan ci si prepara al peggio. Il negoziato con i guerriglieri è cominciato solo a tarda sera, dopo una giornata di smentite e contraddizioni, in un blocco informativo totale imposto dalle autorità. Il commando ha chiesto il ritiro delle truppe russe dalla Cecenia e la liberazione dei ribelli catturati due mesi fa durante un raid compiuto dalla guerriglia in Inguscezia. Una richiesta che ha fatto sospettare che dietro alla presa di ostaggi ci sia il «dzhamaat» degli ingusci, ribelli imparentati etnicamente con i ceceni e vicini al comandante islamista Shamil Bassaev. Le prese di ostaggi clamorose sono un marchio di fabbrica di Bassaev, che le aveva inaugurate nel 1995 a Budionnovsk progettando anche quella della Dubrovka. E in serata una rivendicazione ha confermato che la scuola è presidiata dal «Secondo battaglione di morte Salakhin Riad», legato a Bassaev e inserito dagli Usa nella lista degli affiliati ad Al Qaeda.

Sulla nazionalità dei guerriglieri ci sono dubbi: qualche testimone ha detto di sentirli parlare in arabo, altri in russo, senza accento. I loro obiettivi però sono anche locali: come interlocutori hanno chiesto di parlare con Alexandr Dzasokhov e Murat Ziazikov, i leader dell'Ossezia e dell'Inguscezia. Come mediatore i guerriglieri hanno scelto il pediatra Leonid Roshal, che aveva svolto lo stesso ruolo alla Dubrovka. Il medico è partito subito per Beslan anche se qualcuno ha ipotizzato che in realtà i terroristi volessero catturarlo per vendicarsi: le informazioni di Roshal erano state cruciali per il blitz dei servizi russi nel teatro assediato.

Vladimir Putin ieri è tornato d'urgenza a Mosca, interrompendo le ferie per la seconda volta in dieci giorni. E ieri notte l'attacco terroristico senza precedenti alla Russia ha spinto George Bush a ricambiare il gesto di solidarietà fatto dal leader russo l'11 settembre: in una telefonata il presidente Usa ha offerto alla Russia «qualunque aiuto necessario» per fronteggiare l'ondata di terrore.

Soldati delle forze speciali appostati intorno alla scuola sequestrata in attesa di istruzioni. L'immagine è presa dalla tv russa Ntv

L'Ossezia del Nord è una repubblica autonoma della Federazione russa. Situata nella turbolenta regione del Caucaso, confina con le repubbliche autonome dell'Inguscezia e della Cecenia e a Sud con la Georgia. Ha una superficie di circa 8000 kmq (quanto l'Umbria) ed oltre 700 mila abitanti. Capitale è Vladikavkaz. Le lingue ufficiali sono il russo e l'osseto (ceppo iranico). Religione: cristiana, con minoranze musulmane

I PRECEDENTI

■ 31 MAGGIO 1998
Alla periferia della capitale, Vladikavkaz, alcuni sconosciuti uccidono con armi automatiche il viceprimo ministro, Valeri Khubulov.

■ 19 MARZO 1999
Una bomba ad orologeria con 10 kg di tritolo esplode accanto alle bancarelle nel mercato di Vladikavkaz. L'esplosione uccide 64 persone e ne ferisce oltre 100.

■ 16 MAGGIO 1999
Sempre a Vladikavkaz, tre esplosioni devastano altrettante case d'abitazione del quartiere satellite «Sputnik», dove vivono soprattutto le famiglie dei militari russi di stanza nella regione. Muoiono cinque persone, 26 i feriti.

■ 5 GIUGNO 2003
Una donna kamikaze si fa esplodere all'altezza di un passaggio a livello dopo aver fermato un autobus che trasporta militari e civili verso la base dell'aeronautica militare russa di Mozdok. Nell'esplosione muoiono 19 persone, tra cui l'attentatrice. Tra i morti vi sono alcuni ufficiali e sottufficiali dell'aeronautica, nonché tre donne-soldato e altre donne del personale ausiliario della base.

■ 1 AGOSTO 2003
Un camion bomba guidato da un terrorista kamikaze esplode davanti all'ospedale militare di Mozdok. Nell'attentato muoiono 50 persone e i feriti sono circa 80.

LA LINEA DURA DI MOSCA DÀ FIATO AI RIBELLI FILO-AL QAEDA

Putin nella trappola cecena del separatismo islamico

I russi non vogliono perdere il Caucaso, area di transito del petrolio del Caspio e temono che l'incendio fondamentalista si propaghi

analisi
Aldo Rizzo

UNDICI giorni fa, da Soci, sul Mar Nero, dov'era in vacanza, Vladimir Putin fece una visita lampo in Cecenia, nel villaggio natale di Akhmed Kadirov, l'ex presidente ucciso da una bomba dei separatisti il 9 maggio. Il 22 agosto, Kadirov, un fedelissimo del Cremlino, avrebbe compiuto 53 anni. Putin si recò al cimitero per rendergli omaggio. La sera prima, nella capitale Grozny, c'era stato un violento attacco dei guerriglieri, con almeno trenta vittime. Putin non cambiò il suo programma, fece gli auguri al successore designato di Kadirov, il ministro dell'Interno Alu Alkhanov, che era al suo fianco, e ripartì. Sette giorni dopo, Alkhanov sarebbe stato eletto presidente della Cecenia, con un voto semiplebiscitario, ovviamente esposto a ogni sospetto, e comunque ottenuto in un clima da occupazione militare.

Ma non cambiarono i loro programmi neanche i terroristi. Tre giorni dopo la visita lampo del presidente russo, e quattro giorni prima delle elezioni, l'esplosione in volo di due Tupolev con 90 passeggeri, attribuita timidamente a fattori tecnici, prima di riconoscerne la matrice terroristica. Quindi, con un'impressionante «escalation», la kamikaze cecena che fa strage davanti a una stazione della metropolitana di Mosca e ora il terrificante assalto alla scuola di Beslan, nella provincia russa dell'Ossezia del Nord, confinante con la Cecenia. La reazione immediata è stata ancora una volta: nessun dialogo con i terroristi.

Come si spiega la durezza di Putin di fronte a quella che appare sempre più una grande tragedia, un'altra, accanto a quelle del Medio Oriente? Certo, la violenza dei terroristi è ingiustificabile, è orribile, come del resto terribile è stata ed è la sua repressione da parte del Cremlino. Ma quale può essere lo sbocco di una prova di forza infinita? Perché Putin non ha tentato finora la strada di un compromesso con la repubblica ribelle e ha preferito pagare, continuare a pagare, prezzi spaventosi per la Russia intera?

La risposta è complessa e non riguarda solo la figura dell'attuale presidente, anche se egli è arrivato al potere proprio sull'onda della questione cecena e della decisione di chiuderla con la forza. Pesa intanto la Storia, per circa due secoli di scontri tra l'espansione russo-zarista verso il Caucaso, cominciata con Pietro I e Caterina II, e l'indomita volontà dei ceceni di darsi una loro indipendenza.

Neppure Stalin, in età sovietica, riuscì a domare quel sentimento antirusso, che arrivò ad esprimersi, durante la seconda guerra mondiale, persino in forme diffuse di collaborazione con i nazisti, e per questo tremenda fu la vendetta del dittatore (che era originario di quelle parti, della Georgia...). Quando l'Urss crollò, nel 1991, i ceceni furono pronti a dichiararsi indipendenti, ma quello che Mosca consentì alla Georgia, all'Armenia, all'Azerbaigian, non valse per la Cecenia. La guerra di Eltsin nel 1994, un disastro militare, non impedì a Putin, primo ministro nel 1999 e presidente l'anno dopo, di scatenarne una seconda, che di fatto continua, benché Grozny semidistrutta sia ora governata dai filorussi. Si aggiunga la pessima fama che i ceceni, o alcuni tra loro, prima ancora del terrorismo, si erano guadagnata per varie attività di tipo mafioso. Che ora pare continuino, ma si è aggiunto appunto il terrorismo, che non è più solo separatista, ma è certamente infiltrato, in una regione di fede islamica, dall'estremismo religioso, anche d'importazione. È dunque la strategia di Putin, specie dopo l'11 settembre, è stata quella di dire agli americani e all'Occidente intero: combattiamo la stessa guerra. E va ancora detto dell'importanza per tutti del Caucaso, come area di transito del petrolio del Caspio, potenzialmente alternativo, con quello russo, a quello del Golfo. E infine la ragione principale dell'intransigenza di Mosca: il timore che, cedendo in Cecenia, si apra la strada ad altre rivendicazioni nazionalistiche ed etniche, fino a mettere in crisi la sterminata, ma fragile, o almeno vulnerabile, Federazione, proprio quando essa aspira a ridiventare una potenza-chiave nel mondo.

Detto tutto questo, resta la domanda se Putin sia su una via giusta, o percorribile, se non sia possibile una soluzione che salvi una reale autonomia della Cecenia e l'integrità territoriale della Russia. Anche per evitare o abbassare quel nuovo «bacino» di terrorismo globale. Come se non bastasse l'Iraq.

La strategia del Presidente, specie dopo l'11 settembre è stata quella di dire agli americani e all'Occidente «Stiamo combattendo la stessa guerra» contro un nemico feroce e globale

Vladimir Putin, appena atterrato dalla residenza estiva di Soci, tiene un vertice di emergenza all'aeroporto di Mosca

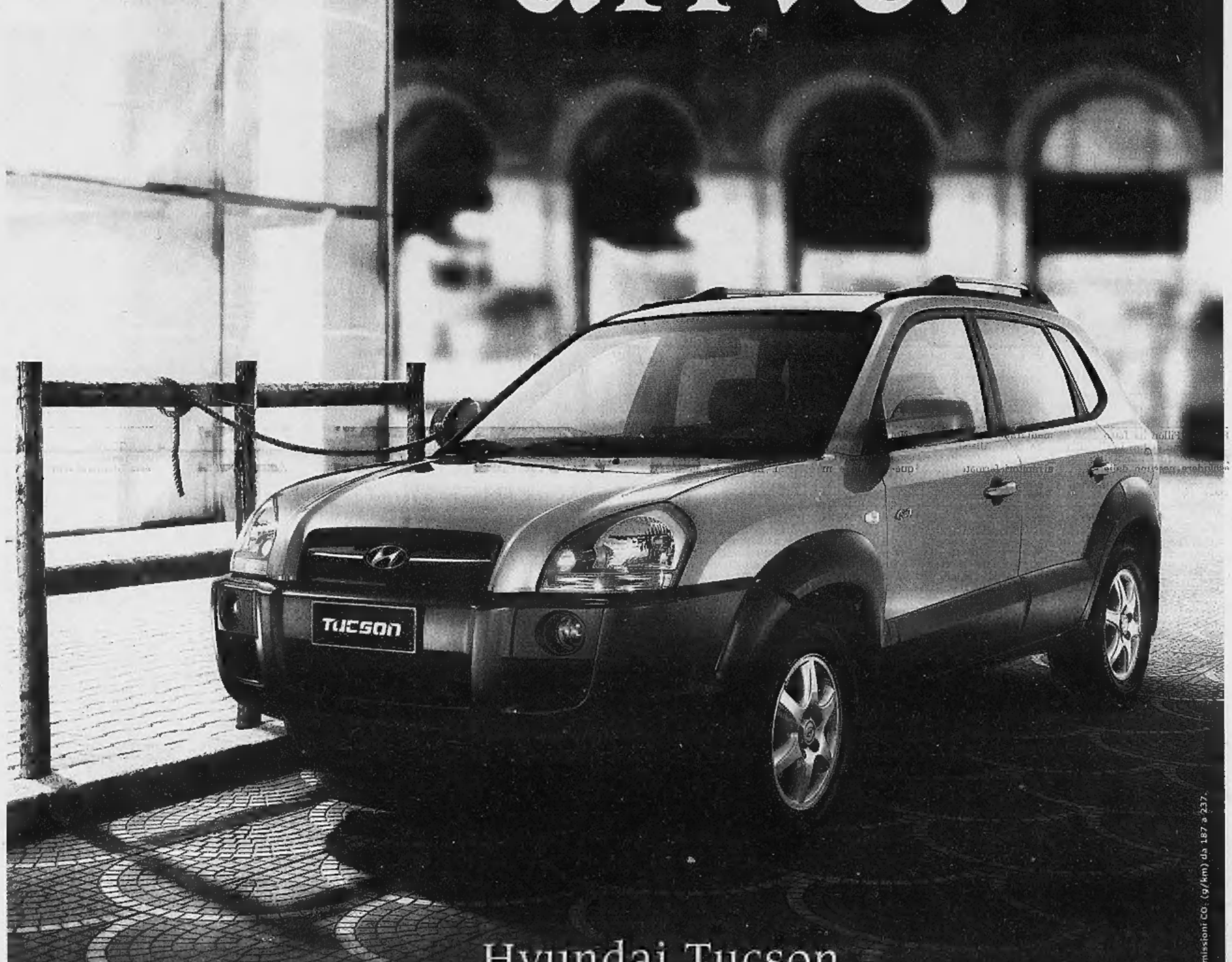
ALTROVE
di Guido Ceronetti

La vera amicizia è l'unica cosa che non faccia disperare dell'uomo.

LOUIS-FERDINAND CÉLINE
Lettera a Simone Sainte
dal Camerun, 22 agosto 1916

www.hyundai-tucson.it

Rodeo drive.



Hyundai Tucson.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI
Dettagli dal Concessionario

Appeal da grande SUV e stile metropolitano per Tucson, lo Sport Utility Vehicle agile e versatile. Con sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand), Tucson ti regala la massima soddisfazione di guida, sempre. Fatti condurre dal suo fascino country e dal suo comfort sofisticato per le vie più esclusive della città. Nuova Tucson: fino a 175 cavalli di razza, nei motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: 6 airbag, ABS+EBD, TCS, climatizzatore. Da 22.100 euro chiavi in mano esclusa IPT*

HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

*Listino in vigore dal 12/07/2004.
Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 7,10 a 10,00. Emissioni CO2 (g/km) da 187 a 237.

NON SI ARRESTA L'IMPONENTE MACCHINA DIPLOMATICA MESSA IN MOTO DA CHIRAC

Sceicco sunnita egiziano: «Doveroso uccidere militari e civili americani in Iraq, ma salvate i due reporter»

■ Il noto esponente religioso egiziano, lo sceicco sunnita Yusuf Al-Qaradawi, durante un discorso tenuto nella sede dell'Unione Giornalisti d'Egitto, ha lanciato un appello ai musulmani di tutto il mondo perché vadano in Iraq ad uccidere civili e soldati americani. È compito dei musulmani uccidere anche i civili americani in Iraq, ha detto, «perché sostengono l'esercito Usa». Il religioso, attualmente presidente dell'«European Council for Fatwa and Research» di Dublino, chiede invece la liberazione dei due giornalisti francesi rapiti. Qaradawi, vicino al movimento dei «Fratelli Musulmani» in Egitto, ha infatti detto che minacciare l'uccisione dei giornalisti francesi è «il metodo sbagliato per raggiungere lo scopo» di far abolire il divieto sul velo dal governo Chirac.

Yusuf Al-Qaradawi durante un convegno nel 2001 a Roma accanto al cardinale Martini

Padre Benjamin: «Li uccideranno se dietro il rapimento c'è un mandante e non i gruppi islamici o la guerriglia»

■ «Perplessità» su chi vi sia dietro il rapimento dei due giornalisti è stata espressa da padre Jean-Marie Benjamin, ex funzionario Onu, profondo conoscitore del mondo arabo. «La situazione - ha detto Benjamin - è talmente ingarbugliata e ci sono tantissime forze che agiscono e interagiscono nel territorio, che risulta difficile capire chi ci sia dietro a questa storia». Il sacerdote avanza due ipotesi sul sequestro: «O sono stati rapiti da un gruppo islamico o della guerriglia irachena e in questo caso saranno rilasciati, oppure se dietro ci sono altri "mandanti" verranno uccisi». «Nel caso dei due ostaggi francesi - precisa ancora Benjamin - non si sa chi c'è dietro il rapimento: non ci sono volti, solo una sigla su un video, ma di queste sigle se ne possono inventare centinaia».

PARIGI PRESCRIVE LA MASSIMA TOLLERANZA NEL PRIMO GIORNO DELLA LEGGE SUL VELO

Ultimatum scaduto, ore di ansia per i due francesi

Anche il Papa si unisce al coro che chiede la liberazione dei giornalisti

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Da più di 48 ore non si hanno notizie di Georges Malbrunot e Christian Chesnot sequestrati a Baghdad da tredici giorni, mentre qui da Parigi sono partite due missioni: una pubblica e religiosa, l'altra segreta e misteriosa. Il generale Philippe Rondot, 68 anni, una leggenda dei servizi segreti francesi, l'uomo che ha catturato e condotto a Parigi il super terrorista venezuelano «Carlos» (Sudan, 1984) e diretto la liberazione degli ostaggi francesi in Libano nel 1986, è volato alla volta di Baghdad. Notizia non confermata dal governo che pure, anche ieri, senza tregua, ha inviato uomini, messaggi, appelli, offerte, trattative in ogni angolo del mondo arabo.

Tutta la Francia è mobilitata in uno sforzo collettivo, emotivo, civile e religioso. Ieri sera scadeva l'ultimo ultimatum fissato dai rapitori dell'Esercito Islamico (gli stessi che hanno assassinato Enzo Baldoni) sulla vita dei due giornalisti. Oggi è il primo giorno di scuola e dunque il primo giorno di applicazione della legge che proibisce il velo islamico. Il ministro dell'Istruzione François Fillon ha fatto capire che saranno evitati incidenti: i presidi sono stati invitati a non escludere nessuno dalle classi. Se e dove arriveranno ragazze velate, saranno accolte e per almeno due settimane sarà loro concesso di entrare comunque a scuola dove potranno discutere e spiegarsi con gli insegnanti. Il governo, mantiene il divieto e non cede al ricatto dei rapitori che chiedono il ritiro della legge. Ma si farà di tutto per limitare gli attriti.

> E' partito per Baghdad il generale Rondot l'uomo che catturò Carlos e risolse la crisi degli ostaggi in Libano

E mentre anche il Papa lanciava il suo appello per la liberazione dei due giornalisti francesi, a Parigi, nella grande Moschea, dove c'è una specie di presidio continuo che dirige e alimenta la mobilitazione dei musulmani, il rettore Dalil Boubakeur dirigeva la preghiera per benedire la partenza per Baghdad di una delegazione religiosa. Tre membri del Consiglio francese del culto musulmano, tra i quali Fouad Allaoui, segretario generale dell'Uoif (la più radicale di queste organizzazioni, da sempre contro la legge che proibisce il velo) si recano nella capitale irachena per testimoniare la solidarietà dei musulmani francesi ai due rapiti. «Noi - ha detto Allaoui - vogliamo inviare questo preciso messaggio ai rapitori: fermatevi perché queste azioni possono solo nuocere ai musulmani francesi».

Il rettore Dalil Boubakeur, che è anche presidente del Consiglio del culto, un'istanza di dialogo dei musulmani con il governo, s'è poi fermato a scambiare qualche parola con i giornalisti e rivelare la sua preoccupazione: «Se questa storia finisce male capiterà che emergerà l'odio e il razzismo nascosto verso i musulmani». Il momento è difficile. La parola d'ordine si chiama ottimismo, ma se questa enorme mobilitazione nazionale dovesse rivelarsi inutile, il contraccolpo sarebbe terribile. La sfida francese gioca su equilibri sottili.

Ma intanto il ministro degli Esteri Michel Barnier, che da domenica notte ha dormito poche ore soltanto sul Falcon governativo che s'è mosso in continuazione sulle rotte del Medioriente, ieri è arrivato nel Qatar, a Doha, dove ha incontrato il ministro degli Esteri, lo sceicco Al-Thani (che ha subito anche lui lanciato il suo appello per la liberazione dei giornalisti), ma soprattutto è andato personalmente nella sede di Al-Jazeera. E' la famosa televisione araba che riceve e ritrasmette i messaggi di Bin Laden e i video di rapitori e rapiti. Di lì è stato rivelato il sequestro di Malbrunot e Chesnot sabato sera, dopo che da quasi una settimana i due non davano loro notizie.

Barnier s'è fatto intervistare per rilanciare il tormentone francese che sostanzialmente consiste nel rivendicare l'opposizione alla guerra americana in Iraq e nel rilanciare l'immagine di Parigi come la capitale occidentale di arabi e musulmani. Barnier è apparso sorridente e tranquillo, s'è detto sicuro che le cose andranno per il meglio. Subito dopo - e secondo la France presse non era mai accaduto prima - la stessa direzione di Al-Jazeera ha a sua volta lanciato un appello per la liberazione dei giornalisti.

Grandi poster con le foto dei due reporter rapiti alla manifestazione che si è tenuta a Parigi di fronte alla Tour Eiffel

IL RAPIMENTO

■ **19 AGOSTO**
Si perdono le tracce di Christian Chesnot e Georges Malbrunot: secondo le loro redazioni, erano diretti a Najaf

■ **28 AGOSTO**
Al Jazeera annuncia che un gruppo iracheno ha preso in ostaggio i due cittadini

francesi e che c'è un video in cui si chiede, in cambio della loro vita, la revoca entro 48 ore della legge sul velo approvata in Francia

■ **29 AGOSTO**
La Francia intera si mobilita. Il presidente Chirac parla in tv

■ **30 AGOSTO**
In un video trasmesso da al Jazeera, i due giornalisti

chiedono ai francesi di scendere in piazza per chiedere l'abrogazione della legge. Il ministro degli Esteri Michel Barnier completa il suo rapido tour in Medio Oriente per sensibilizzare i governi arabi. L'ultimatum viene prorogato di 24 ore.

■ **31 agosto**
L'ultimatum viene prorogato di altre 24 ore

UN PAESE DA SEMPRE LEADER NEL MONDO ARABO

L'unica strada della speranza passa dall'Egitto di Mubarak

La diplomazia della Francia cerca al Cairo i fili di un contatto con i sequestratori. Il discusso Raìss ha un potere crescente nella regione

analisi
Domenico Quirico

L'EUROPA, recita un vecchio detto ottocentesco quando ancora le cannoniere presidiavano il Canale di Suez, comincia ad Alessandria, l'Asia al Cairo, l'Africa ad Assuan. Il ruolo di protagonista per l'Egitto, che occupa tre continenti, è scritto nelle regole imperscrutabili della geopolitica, è più forte degli errori e delle scelte sciagurate di coloro che lo hanno diretto. Il destino, di vita o di morte, dei due giornalisti francesi non può che sciogliersi nel luogo dove il Vaticano del mondo islamico, l'Università teologica di Al Azhar, detta le sentenze dottrinarie cui si inchinano o che fanno indispettire i pulpiti di tutto il pianeta musulmano. Le trattative, i negoziati si intrecciano opportunamente in un Paese in cui ogni evento è appunto provvisorio; e dalla mancanza quasi totale di soluzioni definitive non c'è sconfitta senza rivincita e non c'è decadenza senza rinascita. Sulle rive del Nilo l'estremismo islamico ha per la prima volta composto il suo abbecedario ideologico con i Fratelli Musulmani, sono nati e hanno studiato i precursori di questo insanguinato bieco criminale risorgimento. E qui la diplomazia francese può cercare i fili di un contatto con le sigle senza volto degli assassini di Baghdad.

Non è soltanto il precipitare della cronaca che condanna l'Egitto alla centralità. Questo è lo Stato il cui leader, Sadat, ha per primo ha violato il tabù supremo, stringere la mano di un politico israeliano per firmare la pace. L'Egitto controlla ancora oggi il fragile equilibrio della pace in Medio Oriente, è burattinaio talora contorto del ritiro di Sharon da Gaza cui presta garanzie, assicurazioni, offre, forse, per ora misteriosi baratti. Mubarak che fa finta di non veder scivolare oltre il suo confine le armi che infiammano la guerra di Gaza ha in pugno il destino di Arafat, soppesa il futuro dei suoi tanti, troppi aspiranti successori. E riesce a tutto questo conservando nel Vicino Oriente sconvolto dal colpo di spada degli Stati Uniti legami con tutte la capitali, offrendosi a tutti i regimi, moderati ed estremisti, come un approdo sicuro, un interlocutore affidabile. Non è un caso se la sede della Lega Araba è sempre rimasta al Cairo.

Ecco il miracolo di questo ingombrante e discusso faraone, amministrato con fantasia questurinesca di un dispotismo mascherato da democrazia plebiscitaria, che tollera una decina di partiti ma è da sempre candidato unico alla Presidenza. E che sogna, commettendo l'errore di tutti gli autocrati implacabili fino a quando non scoprono di essere padri di famiglia, di trasmettere il trono al figlio. La politica estera è il suo angelo custode, ci mette una diligenza, una spigliatezza ereditata dalle aspre esperienze di un Paese che da secoli deve fare i conti con vicini arroganti e maneschi. L'Egitto è riuscito a combinare l'impossibile: sopravvivere grazie ai dollari che gli Stati Uniti regalano a piene mani a quello che considerano, dopo il «tradimento» saudita, il loro migliore alleato nel mondo arabo, e nello stesso tempo essere critico implacabile dell'occupazione dell'Iraq. Attaccato dagli islamisti che lavorano di mitra proibisce ogni tanto film e libri per motivi religiosi, ma anche l'uso del velo alle alunne della scuola primaria. Mubarak discute con Sharon e contemporaneamente fa arrivare i kalashnikov agli incappucciati guerriglieri della Jihad dei Territori. Il mondo arabo, diviso, spezzettato, litigioso, confuso, copia, si ispira, invidia il Cairo per le sue astute contraddizioni.

Scorrono i decenni ma in fondo si spende ancora l'eredità di Gamal Adbel Nasser, il leader che per la prima volta diede alle plebi immiserite e umiliate del mondo islamico dall'Atlantico al Pacifico il senso di una dignità, dicendo un no all'Occidente che aveva il valore di una rivoluzione. E' su quel mito che l'Egitto continua a lucrare politicamente, anche se nel mondo dell'Islam mille muri sono caduti e ci sono state catastrofi risolutrici. La necessità dell'Egitto è stata più forte del discredito legato alla scelta moderata e filooccidentale di Sadat.

Spumeggia in questo quadro Al Azhar, cui Mubarak con intelligente preveggenza ha lasciato una forma d'autonomia. Le fatwa, le sentenze che più direttamente incidono sulla società egiziana, infatti, sono affidate ai muftì, il cui compito è di essere lo zelante castellano del potere. Mentre il carro burocratico di questo funzionario religioso prosegue cigolando per l'antica via, l'Università teologica può conservare intatto il prestigio dei suoi pareri e produrre gli artifici teologici con cui si confondono nella pratica le ragioni sovrannaturali così chiare del giusto e dell'ingiusto. E' comunque sempre il presidente che sceglie lo sceicco di Al Azhar. Non è forse il suo ennesimo miracolo politico aver nominato con preveggenza nel 1996 l'imam Mohammed Tantawi? Il suo predecessore Ali Jad al-Haqq, era un conservatore arcigno, censore spietato di qualsiasi liberalizzazione che andava sacrosantamente in bestia per gli interessi bancari che con medioevale tenacia combatteva come una sottile arma del demonio. Ora, opportunamente, a cercare i fili della vita dei due giornalisti francesi c'è un uomo che ha sfidato la rabbia degli ortodossi.

LEGGE PROPOSTA DAL FORZISTA GALLI: «SIAMO FIGLI DELLA CULTURA CATTOLICA», MA VITO DICE: «INIZIATIVA PERSONALE»

Anche in Italia un movimento contro il foulard islamico

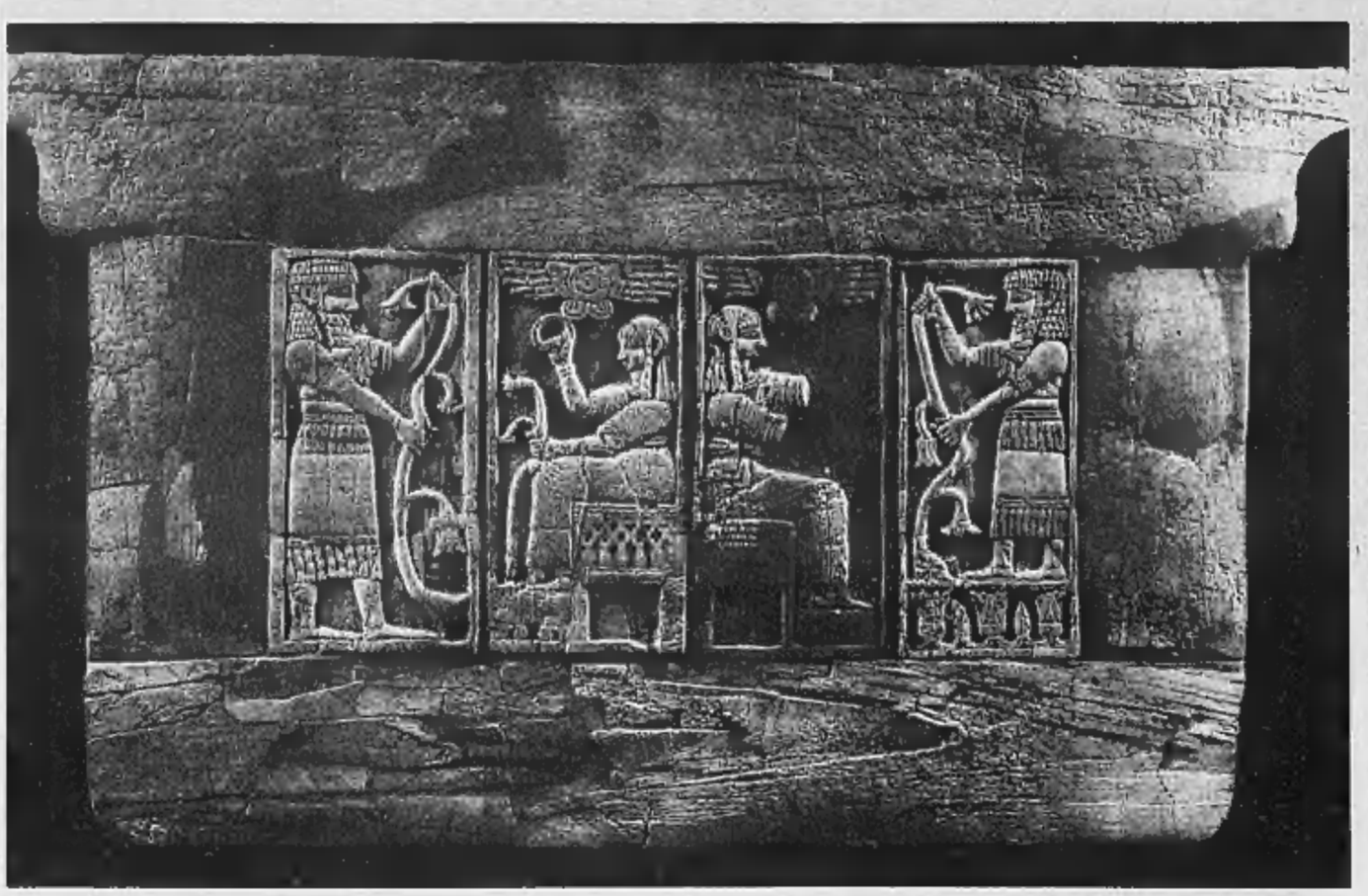
Ci voleva un geometra per trasformare la Francia nell'Italia e sfornare la versione italiana della legge francese sul velo, tanto assertiva e laica quella quanto titubante e cripto-cattolica questa. Ci voleva un ex leghista, poi diventato deputato di Forza Italia e già autore, in passato, di proposte di legge sui doni e sulla «regolamentazione del gioco d'azzardo», per proporre di «proibire l'uso di vestiario tendente a occultare la persona», che tradotto significa vietare il velo nelle scuole (e forse non solo lì). La Francia bandisce i «simboli religiosi», velo e crocifisso non fa distinzione, in Italia chi vuole vietare il velo è lo stesso che ha fatto le battaglie per rendere obbligatorio il crocifisso.

Il suo nome, Daniele Galli. Professione, perito di istituto tecnico per geometri e un po' di anni dopo onorevole di Forza Italia. L'idea gli arriva a giugno mentre è fermo a un semaforo del suo paese, Borgomanero, amena cittadina tra lago d'Orta e lago Maggiore, altrimenti nota per aver dato i natali a fenomeni del giornalismo tra i quali Ettore Mo. «Bene, sono a macchina ferma che penso ai fatti miei», racconta Galli, «quando vedo sfilare tre donne totalmente coperte da un burqa, non si vedevano neanche le pupille. E che diamine!, pensai, in un paese come il nostro!». Che fare? «Sono andato alla Camera e ho lanciato questa iniziativa, che nel mio spirito vorrebbe essere un contributo a discutere». Il testo presentato il 5 luglio recita così: «È fatto divieto ai minori e comunque a tutta l'utenza scolastica eccedente i 18 anni di indossare lo hijab, il chador o il rosari nelle aule delle scuole pubbliche italiane di ogni ordine e grado, nonché ogni altro abbigliamento etnico *non specificatamente caratteristico* nell'ambito culturale delle singole regioni». Significa che sarebbero vietati il velo o altri simboli religiosi non nostri, poniamo, quei simboli o capi d'abbigliamento che richiamano «caratteristiche culturali» della regione. Velo no, crocifissi magari sì.

L'Italia starà per caso diventando orgogliosamente laica come la Francia? Macchè: «Ehm... diciamo che il mio testo si propone lo stesso risultato, però la Francia ha un contesto sociale e culturale diverso, loro sono figli della Rivoluzione, sono giacobini, noi no, siamo figli della cultura cattolica, abbiamo il Papa, abbiamo avuto i Patti Lateranensi». La legge francese conferma, «è vietato nelle scuole primarie e secondarie indossare simboli o indumenti che ostentino l'appartenenza religiosa», ogni appartenenza religiosa, dunque via chador burqa e hijab, ma via anche il crocifisso, il turbante sikh, la kippah.

Sarebbe perciò inopportuno fare dell'onorevole geometra Galli il nostro rivoluzonario-laico. E sarebbe oltretutto tradire biografia e pensiero di uno entrato in politica con la Lega («ma era un moderato, me ne andai quando cominciarono a parlare di secessionismo»); uno al quale il primo sostegno in questa legge anti-velo è arrivato da Federico Bricolo (ricordate?, il leghista firmatario della proposta di legge sul crocifisso obbligatorio in ogni aula); uno che, oltretutto, è stato criticato dall'opposizione, ma quel che più conta smentito dal capogruppo forzista Elio Vito, («quella di Galli? Un'iniziativa personale»). Solo Tiziana Maiolo gli ha teso una mano, «il velo è simbolo di sopraffazione». Ancora poco per trasformare l'Italia nella Francia. [r. i.]

NEL SILENZIO DEL MONDO SI CONSUMA LO SFREGIO A UNO DEI MAGGIORI PATRIMONI ARCHEOLOGICI DELL'UMANITA'



L'archeologo di Chicago Mac Guire: «Abbiamo perduto la maggior parte delle città sumere. In questo ultimo anno sono stati distrutti più siti che in tutto l'arco della storia»

Le bande internazionali di trafficanti che hanno depredato i musei hanno nascosto nel Paese le migliaia di pezzi rubati in attesa del momento migliore per venderli

A sinistra, spalliera di trono in avorio dal forte Salmanassar (VIII secolo a.C.), un tempo a Baghdad nel Museo Archeologico. In alto, la stele di Shamshi-Adad V nel tempio di Nabu

BABILONIA

Lo scempio dei tesori dell'Iraq

Una donna irachena nel grande tempio di Babilonia, un tempo affollato di turisti

retroscena

Giuseppe Zaccaria

La denuncia del professor Bahrani, della Columbia University: «Washington e Londra come i taleban con i Buddha di Bamyan»

Le vibrazioni e i turbini di sabbia prodotti da elicotteri e carri armati sbriciolano rovine vecchie di tremila anni

NEL cuore di Babilonia atterraggi e decolli di elicotteri muovono turbini di sabbia che scuotono le fragili rovine, scartavetrano colonne e rilievi, fanno tremare mura vecchie tremila anni. Le vibrazioni hanno già fatto sprofondare il pavimento del Tempio di Nabu, e il tetto del Tempio di Nihmah che reggeva dal sesto secolo prima di Cristo è crollato in frantumi, mentre l'asfalto delle nuove piste militari sfiora le rovine del teatro greco risalente all' era di Alessandro il Macedone, frammenti di mattoni e porcellane continuano a essere triturati da gomme e cingoli e un patrimonio irripetibile di dissolve.

L'articolo del professor Zainan Bahrani, docente di archeologia alla Columbia University, compare sul «Guardian» e riapre un problema toccato più volte però immancabilmente sommerso dal rincorrersi delle emergenze: «In Afghanistan - scrive - la distruzione dei Budda di Bamyan da parte dei taleban creò clamore e indignazione negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, gli stessi Paesi che oggi, coalizzati, possono vantare fra l'altro la distruzione della leggendaria città di Babilonia».

L'archeologo va oltre: «Temo che nella storia non esista nulla di simile all'ammontare delle distruzioni del patrimonio storico compiute in Iraq negli ultimi quindici mesi». Altri grandi esperti avevano lanciato allarmi che nessuno ha ascoltato: Gibson Mac Guire, archeologo di Cichago abituato a visitare i siti iracheni fino dagli Anni Sessanta, ha gridato due mesi fa che quella in corso «è una delle più grandi, delle più terribili tragedie del mondo. Abbiamo praticamente perduto la massima parte delle antiche città sumere, esiste una cultura del saccheggio mai vista prima su simile scala, totalmente priva di precedenti: in quest'ultimo anno l'umanità ha perduto più siti archeologici che in tutto l'arco della storia».

La violenza delle parole si sforza di contrastare la violenza dei fatti senza alcun risultato. Parlare di patrimonio storico mentre le decapitazioni continuano pare esercizio futile, eppure se mai prima era accaduto che il secondo giacimento petrolifero del mondo venisse occupato in così poco tempo e così mal gestito, mai era successo che il primo giacimento archeologico della Terra subisse l'invasione di eserciti e bande preoccupati solo di rubare, di nascondere o di pensare alla propria sopravvivenza distruggendo tutto il resto.

Gisbon Mc Guire ha coniato un aforisma corrosivo: «Se la guerra all'Iraq significò bombardare per la pace, oggi nell'archeologia si usa distruggere per preservare». Il ministro della Cultura del sovrano governo Allawi continua a chiedere alle truppe d'occupazione di spostare gli acquartieramenti, ma la risposta è sempre: non si può, per motivi di sicurezza. L'aeroporto militare di Tallil era stato costruito da Saddam Hussein inglobando l'area archeologica di Babilonia e di Ur, eppure in qualche modo questa scelta aveva finito col proteggere le rovine, includendole in una zona a sorveglianza militare e dunque salvandole almeno parzialmente dai predoni. Oggi si sta maciullando tutto.

Chiara Dezzi Bardeschi, esperta italiana dell'Unesco, sottolinea lo smarrimento che coglie chiunque tenti di difendere un patrimonio culturale del mondo: «Le condizioni dei siti archeologici sono davvero critiche, non si tratta di un fenomeno completamente nuovo ma totalmente inattese sono le dimensioni del deterioramento». Dove regnava Nabuccodonosor fiorivano i giardini pensili e si levava la Torre di Babele: oggi sorge un campo nel quale 2.500 soldati si muovono, calpestano, sparano, distruggendo proprio quello che in Iraq più merita di essere salvato.

La condizione dei musei non è molto migliore. Se quello di Baghdad venne depredato subito dopo la scomparsa di Saddam e quello di Nassiriya preso a raffiche di mitra, soltanto oggi si comincia a capire esattamente che cosa è scomparso e quanto si potrà recuperare. Fino alla nascita del governo provvisorio un diplomatico italiano, l'ambasciatore Piero Cordone, arabista di raffinata cultura, fu consigliere culturale dell'ambasciata americana e riuscì a compilare un primo catalogo di quanto era scomparso; poi, rientrato in Italia, il diplomatico settantunenne purtroppo è morto e con lui se n'è andato anche un prezioso frammento di memoria.

Poco prima della guerra su iniziativa di un archeologo e deputato francese, Didier Julie, la direttrice del museo, Nawada al-Mutawali aveva acconsentito a ricoverare in sotterranei e caveau i reperti più preziosi, mesi più tardi un'iniziativa dell'ambasciatore Cordone avrebbe permesso di recuperarne alcuni nei sotterranei della Banca Nazionale, fra cui il cosiddetto «tesoro di Nimrud». Al Museo però erano stati rubati circa quindicimila pezzi, duemila dei quali ritrovati nei mesi successivi, e fra i mancanti trentadue hanno un valore inestimabile.

Poco più di un mese fa, parlando al British Museum il colonnello Mattew Bogdanos, incaricato dal governatore Bremer del recupero di quanto si poteva, ha fatto sapere due cose: mancano ancora diecimilacinquecento reperti e gli specialisti sono convinti che la massima parte di essi si trovi ancora in Iraq, nascosta in attesa di tempi migliori.

Le stesse bande internazionali che riuscivano a trafficare in reperti archeologici durante l'era di Saddam oggi sono pronte a rivendere materiale ancora più prezioso non appena le condizioni di sicurezza lo consentiranno. Nell'ultimo decennio la necessità di danaro alimentata dalle sanzioni internazionali aveva spinto il regime a vendere silenziosamente parte del patrimonio storico del Paese. Di organizzare il traffico si era incaricato Iyhad Yassin, cognato dal Raiss, e gli acquirenti appartenevano tutti al medesimo gruppo di collezionisti miliardari. Il loro rappresentante aveva e ha base negli Stati Uniti, ancora oggi non sarebbe impossibile bloccare l'esportazione di altro materiale se solo si tenessero sotto controllo i possibili acquirenti, che sono pochissimi: ma ciò richiederebbe un'organizzazione e una volontà che non si vedono.

Esperti come il professor Bahrani parlano ancora di quel che si è perso e soprattutto di quel che si sta perdendo nelle biblioteche irachene. Nei giorni della presa di Baghdad migliaia di volumi dell'antichissima Libreria Nazionale e degli Archivi di Stato furono portati via, e tutto il resto dato alle fiamme per impedire un'inventario. Ancora una volta il dopoguerra sembra dover dilatare i danni del conflitto: l'Archivio Ottomano, che contiene la storia dell'Iraq dal sedicesimo al ventesimo secolo, è in gravissimo pericolo. L'anno scorso un allagamento l'ha gravemente danneggiato, i volumi hanno preso a ricoprirsi di muffa, su consiglio degli esperti sono stati rimossi e collocati in celle frigorifere per bloccare il disastro.

L'Iraq di oggi non è luogo in cui le celle frigorifere abbondino e l'elettricità manca per dodici-quattordici ore al giorno. C'era una costruzione dotata di frigoriferi e sufficientemente rifornita di energia, il vecchio club degli ufficiali baathisti: l'uso della costruzione era stato richiesto all' Autorità provvisoria, però l'ex circolo è stato assegnato al ministero della Giustizia e la Biblioteca Ottomana continua a marcire.

I PRIMI SCAVI

Gli archeologi dell'Ottocento

■ LE ROVINE
Sono stati gli inglesi a scoprire le rovine di Babilonia all'inizio dell'800. Nel 1825 il British Museum acquistava le prime tavolette d'argilla scritte in caratteri cuneiformi e ottocento manoscritti

■ I PRIMI SCAVI
Cominciò l'archeologo francese Paul Emile Botta nel 1842: trovò il Palazzo del Re Sargon (710 a. C.) con i celebri tori alati con le teste barbute. Gli inglesi scoprirono a Ninive il Palazzo di Assurbanipal e a Nimrud il Palazzo di Assurbanipal II, quindi il Codice di Hammurabi (2000 a. C.) iscritto su basalto. I tedeschi, alla fine del secolo, scoprirono a Babilonia il Palazzo di Nabucodonosor, la Porta di Ishtar, la Strada delle Processioni, il Ponte sull'Eufrate e le favolose mura di cinta con le loro 300 torri

■ IL SACCHEGGIO
Con i reperti iracheni i francesi rifornirono il Louvre, gli inglesi il British Museum, i tedeschi il Museo Archeologico di Berlino

SFUGGE A UN AGGUATO AHMAD CHALABI, UCCISE DUE GUARDIE DEL CORPO

Rapito un iracheno che viveva in Italia

Assalti alle moschee in Nepal dopo l'uccisione dei 12 ostaggi

BAGHDAD

Un ricco uomo d'affari iracheno che viveva in Italia è stato rapito martedì pomeriggio in Iraq. L'uomo - che si chiama Ajad Anwar Wali ed ha 48 anni - si trovava nella sua abitazione a Baghdad. Wali ha vissuto nel padovano, a Villa del Conte, con la moglie e un figlio di undici anni dal '97 al 2002. Poi si è trasferito a Castelfranco Veneto (Treviso), per seguire con un fratello un'attività di compravendita di mobili. Sia il fratello, cittadino italiano, che la moglie e il figlio si trovano ancora in Italia. Nell'abitazione di Baghdad hanno fatto irruzione uomini armati che hanno sequestrato l'uomo e una sua collaboratrice, rilasciata subito dopo.

Emad Wali, fratello del rapito, ha vissuto pressoché in diretta telefonica, da Castelfranco Veneto, quanto accadeva a Baghdad. «Ero al telefono con lui - ha raccontato - quando mio fratello ha frettolosamente interrotto la comunicazione, poi mi hanno chiamato i vicini e una dipendente della nostra azienda che era stata rapita con lui, ma subito rilasciata, per raccontarmi l'accaduto». Emad Wali è titolare di una ditta - la «Wali Italian design Wali Emad» - che commercia mobili e il fratello, spiega, stava aprendo un ufficio a Baghdad per sviluppare i traffici commerciali della loro ditta. «Mi hanno riferito che i rapitori - dice - sono entrati nell'ufficio, hanno staccato i telefoni per interrompere tutte le comunicazioni con l'esterno, hanno legato una donna, mentre un'altra, quella poi liberata, è stata rapita con mio fratello e, mentre questi alzava le mani sotto la minaccia delle armi, gli è stato detto "tu lavori per l'Italia e per gli americani: sei un nemico"». Emad Wali ha voluto lanciare un appello ai rapitori: «Mio fratello è a Baghdad per lavorare, per portare benessere al popolo iracheno, è una persona buona, aperta e liberale: non fategli del male».

Frattanto sono stati rilasciati, dopo il pagamento di un riscatto di 500 mila dollari al gruppo armato che li aveva rapiti, sette camionisti - tre indiani, tre keniani e un egiziano - che erano tenuti in ostaggio dal 21 luglio. Lo ha detto ieri in televisione Al Arabiya. La tv di Dubai ha mostrato i sette ostaggi liberati che sono stati intervistati e poi sono saliti su un minibus che li ha accompagnati all'aeroporto di Baghdad, da dove un aereo privato li ha portati in Kuwait, dove ha sede la ditta per la quale lavoravano e che ha pagato il riscatto, la Kuwait Gulf Link Company

Il capo del partito «Congresso nazionale iracheno» Ahmad Chalabi, ex pupillo del Pentagono, è sfuggito ieri mattina a un attacco a Latifiya, nella regione di Mahmudiya, 35 chilometri a Sud di Baghdad. Nell'agguato sono state uccise due guardie del corpo. Ancora un poliziotto iracheno è rimasto ucciso e altre 18 persone - 7 civili e un agente - sono stati feriti a Mosul quando colpi di mortaio si sono abbattuti sulla sede del governatorato della provincia di Ninive. Sempre a Mosul tre donne irachene che lavoravano in una base militare Usa a Mosul sono state uccise in un agguato contro il veicolo in cui viaggiavano. Una quarta donna è rimasta illesa, ma gli assalitori hanno ferito l'autista.

A Baghdad invece è stato ucciso un interprete, Samir Faleb Abdullah, e un suo collega è stato ferito nel quartiere di Al-Saidiya. Ignoti hanno aperto il fuoco contro i due iracheni mentre uscivano dalla base americana nella quale lavoravano.

L'assemblea nazionale irachena, un parlamento provvisorio che dovrà affiancare il governo nel cammino verso le elezioni indette per il gennaio prossimo, ieri è stata inaugurata e contemporaneamente bombardata. L'assemblea dovrà eleggersi un presidente, due vice-presidenti e un segretario. La cerimonia di insediamento dei cento componenti dell'assemblea è stata turbata da due serie di forti esplosioni, dovute a bombe di mortaio esplose a ridosso della «zona verde», il quartiere fortificato dove hanno sede, oltre agli edifici governativi, anche le ambasciate. Nove civili, tra i quali tre bambini, sono stati uccisi nella notte da un'incursione aerea americana su Falluja. Infine un oleodotto è stato sabotato nell'Iraq settentrionale.

Dopo l'uccisione dei 12 ostaggi nepalesi, le autorità di Kathmandu hanno imposto il coprifuoco nella capitale nepalese in seguito a violentissime proteste che hanno provocato un morto e molti feriti. Centinaia di persone hanno assaltato la moschea di Jama, situata nel centro della città, alcuni edifici del governo, gli uffici di due compagnie aeree arabe e le agenzie che assumono lavoratori da inviare in Medio Oriente. La polizia ha tentato di respingere la folla con manganelli e gas lacrimogeni. [e. st.]

Ahmad Chalabi, leader del «Congresso nazionale iracheno», in primo piano, spiega ai giornalisti come è sfuggito all'agguato

L'ECONOMIA, LA POLITICA, IL FONDAMENTALISMO ISLAMICO: IL PRESIDENTE DEI DS A TUTTO CAMPO

LE PRIMARIE
«Le abbiamo già fatte alle elezioni europee: la lista col nome di Romano ha dato 10 punti a quella di Berlusconi Non possiamo ricominciare ogni volta daccapo»

Romano Prodi

BERTINOTTI
«Non credo che voglia davvero competere per la leadership, vuol misurare i rapporti di forza Se c'è una candidatura vera allora è giusto votare»

Fausto Bertinotti

IL CASO-BALDONI
«Roma non ha brillato per capacità operativa. Grazie alle scelte compiute l'Italia si è giocata il suo ruolo di Paese-cerniera con il mondo arabo»

Enzo Baldoni

«ANTICIPARE LE POLITICHE E ACCORPARLE CON LE REGIONALI»

D'Alema: un patto tra i due poli per il voto nel 2005

«Conviene al Paese, questo governo non potrà più fare nulla di utile E vedo di fronte a noi due anni di campagna elettorale continua»

intervista
Federico Geremicca

ROMA

LA ripresa politica si annuncia molto problematica e io, francamente, non vedo le condizioni perché si possano fare grandi cose, in questo Parlamento. Ora avremo una discussione sulla Finanziaria che si annuncia drammatica, considerato lo stato dell'economia e il buco crescente nei conti pubblici. Poi saremo in campagna elettorale; anzi, già adesso l'aria è quella classica della vigilia di elezioni...». Massimo D'Alema si ferma per un attimo, prova a sistemare qualcosa nel caos di libri e appunti che ingombra la sua scrivania, poi riprende, scandendo bene le parole: «Io ritengo che sarebbe largamente conveniente per il Paese anticipare le elezioni politiche e tenerle assieme alle regionali. Non riesco a capire che cosa possa fare di utile questo governo, e vedo di fronte a noi due anni di campagna elettorale continua, con effetti che non potranno che essere pesantemente negativi su tutti i fronti».

La vittoria elettorale, prima; quattro settimane a vela sulla nuova Icarus, dopo. E il risultato è sorprendente. Massimo D'Alema conversa amabilmente per due ore tonde, senza metter mai mano alla fondina. Accetta ogni provocazione, risponde con pacatezza ed è sferzante appena una paio di volte (e sempre e solo con Silvio Berlusconi). E' incuriosito dall'esperienza che lo attende a Strasburgo, ma si direbbe che la sua testa non si muoverà da Roma. E' sì grandemente preoccupato dal dilagare di un terrorismo fondamentalista senza più controllo, non nasconde qualche timore per i danni che «la sindrome da tela di Penelope» potrebbe arrecare al centrosinistra. Prendete la federazione dei partiti della lista unitaria oppure l'idea di elezioni primarie per la reinvestitura di Prodi: «Non possiamo ricominciare sempre da capo - dice -. Le primarie, in fondo, le abbiamo già fatte: quando la lista voluta da Prodi va oltre il 30 per cento dei consensi alle europee e distanzia di dieci punti Forza Italia, l'indicazione mi pare chiara e compiuta».

Lei chiede elezioni politiche anticipate, presidente D'Alema, e sa che molti obietteranno che le chiede perché ritiene la fase politica favorevole al centrosinistra. Come replica?

«Guardi, il centrosinistra ha vinto tutte le ultime elezioni, ma non è questo il punto. In questa situazione, con una guida politica debole, con il paese alle prese di nuovo con emergenze finanziarie e col mondo politico paralizzato dal succedersi di campagne elettorali, noi rischiamo veramente colpi negativi per l'Italia. E dunque sarebbe cosa saggia concentrare il confronto nella prossima primavera, quando ci saranno le elezioni regionali. Aggiungo: sarebbe saggio per il nostro Paese, non per il vantaggio che potrebbe trarne questo o quello schieramento».

Lo scioglimento delle Camere e le elezioni, però, non possono essere né decisi né determinati dall'opposizione parlamentare. Cos'è il suo, allora? Un appello, un invito?

«E' un'opinione, se è permesso. Nella mia qualità di uomo di Stato preoccupato dei destini dell'Italia, dico quello che sarebbe conveniente per il Paese: e cioè che le forze politiche convenissero che è meglio anticipare le elezioni politiche. Dopodichè, so che non dipende da me. Vogliono andare avanti? La maggioranza è così unita, solidale e d'accordo su tutto da voler continuare? Facciano. Perderanno lo stesso, ma avendo - purtroppo - arrecato altri danni al Paese».

Non è che il centrosinistra, in verità, sembri così pronto per il voto. La federazione dei partiti della lista unitaria resta una chimera, l'Ulivo è scosso da tensioni e in questo clima dovreste tenere delle primarie sul nome di Prodi. Non è un percorso facile...

«Noi abbiamo fondamentalmente una responsabilità: rafforzare una prospettiva di governo per il Paese, sia sotto il profilo politico - e cioè della coesione e della credibilità dello schieramento - sia sotto quello della proposta programmatica. Possiamo farlo lungo la strada che abbiamo già intrapreso. Innanzitutto, consolidando l'esperienza della lista unitaria nella forma che appare oggi ragionevole e condivisa: una federazione tra i partiti presentatisi assieme alle europee. Federazione significa un soggetto politico, un gruppo dirigente, regole che definiscano le modalità di decisione sulle grandi questioni e, tutte le volte che è possibile, una voce unica in Parlamento. Questo andrebbe fatto subito, perché non possiamo continuare, come in una infinita tela di Penelope, a disfare quel che avevamo appena fatto. La Federazione, naturalmente, non sarebbe tutto il centrosinistra: però consoliderebbe - e io auspico in modo permanente - la principale forza di centrosinistra, capace di andare oltre il 30% alle elezioni. Da questo punto di vista, per esempio, credo che le primarie le abbiamo già fatte...».

Che intende dire? L'Ulivo discute di come farle e lei dice che si sono già fatte?

«Quando la lista di Prodi vince le europee con 10 punti in più rispetto alla lista di Berlusconi, c'è poco da lavorare di fantasia: in ogni paese democratico Prodi si presenterebbe alle elezioni successive come candidato premier e leader della principale forza di centrosinistra. Il problema, semmai, è che questa principale forza ancora stenta a nascere...».

A dirla tutta, l'idea di elezioni primarie avanzata da Prodi è apparsa a molti un po' bislacca... Lei è contrario?

«Ma si figuri. Io ho proposto che le primarie venissero previste in Costituzione e fossero regolate per legge. E colgo anche il senso della proposta di Romano, nata dal fatto che all'indomani delle europee non solo non si sia andati avanti nel processo unitario, ma si sia addirittura diffusa la sensazione che lo si troncasse a metà. E allora capisco la reazione di Prodi, che di fronte anche a un lavorìo teso a indebolire la sua leadership, ha voluto spingere tutti ad andare avanti. Ma se si rilancia con serietà il processo politico immaginato, se si giunge alla federazione e Prodi ne è il leader, allora non vedo perché non debba accadere in Italia quel che accade in Europa: e cioè che il leader della forza principale è naturalmente candidato alla guida del governo».

E le candidature già in campo? Quella di Bertinotti, per esempio?

«Il problema è che le primarie, nel dibattito del centrosinistra, sono diventate un'altra cosa: cioè, un modo di misurare la forza dei partiti. Non è che Bertinotti vuole competere per essere effettivamente candidato premier: credo concepisca le primarie come un modo per misurare i rapporti di forza all'interno della coalizione. Però, se permette, questo è già avvenuto: alle elezioni, appunto. Le primarie si fanno per scegliere i candidati premier. Allora dico: se c'è una effettiva competizione, se c'è un'alternativa vera e qualcuno che si candida, allora è giusto che ci siano le primarie. Ma se questo non c'è, rischiamo solo di farci del male. Per noi, ad esempio, la questione non si pone: i ds non hanno candidature da avanzare, per il semplice motivo che vogliono che il candidato sia Prodi».

Tutta questa discussione, per altro, avverrà nel fuoco di una ripresa politica che si annuncia difficile in Italia e drammatica per quel che riguarda l'offensiva del terrorismo fondamentalista, in Iraq ma non solo. E' preoccupato?

«Molto, e su entrambi i fronti. La vicenda irachena, almeno per quel che riguarda l'Italia, mi sembra ormai vicina al punto limite, come anche l'assassinio di Baldoni testimonia...».

Molti hanno criticato il governo italiano, a proposito del sequestro di Baldoni, per una sorta di passività che non avrebbe paragoni con quanto accaduto in Francia dopo il rapimento dei due reporter. Condivide la critica?

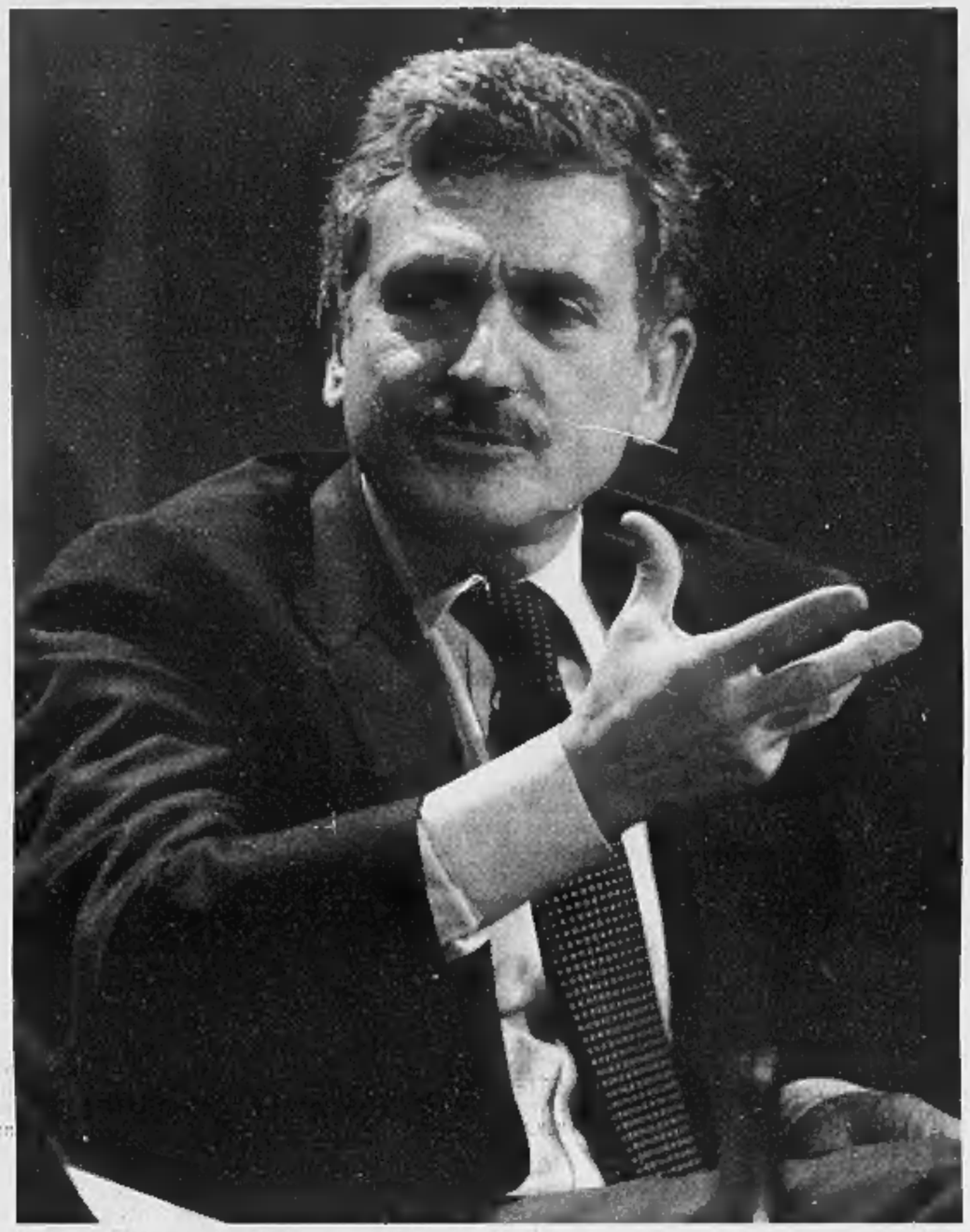
«Intanto occorre osservare che in Iraq sta prevalendo un fanatismo fondamentalista che prima della guerra non c'era e che non risponde ad alcuna logica politica: nulla di associabile, insomma, a qualunque forma di cosiddetta "resistenza". Così come nulla, ovviamente, può giustificare l'assassinio di Baldoni. Certo, Roma non ha brillato per capacità operativa. E se è vero che oggi abbiamo rapporti col mondo arabo più complessi di quanto non sia a Parigi, ciò è dovuto proprio al fatto che - per le scelte compiute - l'Italia si è giocato il suo ruolo di paese-cerniera tra mondo arabo e occidentale. Per altro, la collocazione scelta - del tutto a traino di Bush e distante dall'Europa - ha reso e rende più difficile anche quella convergenza nazionale manifestatasi, invece, in Francia. In più, si insiste in un errore che può rivelarsi fatale...».

A cosa si riferisce?

«Si è creato un contesto di "scontro tra civiltà" che amplia le basi di massa del terrorismo. Visioni del conflitto come quelle manifestate nelle scelte di Bush, aiutano il fondamentalismo anzichè isolarlo. E questo mentre ci sarebbe bisogno, al contrario, di separare i problemi veri dell'Islam e del mondo arabo dalla follia del terrorismo fondamentalista. Non siamo nel 1938, non c'è né un Hitler né una Germania nazista da sconfiggere: la guerra al terrorismo fondamentalista, che non ha un esercito e non ha uno Stato, è assai più complessa. E il problema dell'Occidente non è soltanto difendere se stesso e i suoi valori, ma offrire una prospettiva al mondo intero. E per altro, tra bande di affaristi del petrolio, conflitti di interessi giganteschi, torture e quant'altro, ci sarebbe anche molto da discutere sui valori che l'Occidente sta esportando in Iraq».

Un'ultima domanda sull'Italia, presidente: che autunno si aspetta tra tensioni politiche e crisi economica?

«Complesso sul piano della politica, pesante sul fronte dell'economia e del lavoro. Faremo i conti con turbolenze all'interno della maggioranza, che verifiche, accertamenti e rimpasti non mi pare abbiano placato. Ma soprattutto mi aspetto una Finanziaria pesantissima, per i cittadini e per le autonomie locali. La politica dei condoni, delle furbizie e della finanza creativa è al capolinea, e sa davvero il nuovo ministro dell'Economia intende fare un'operazione-verità sui conti pubblici, non so come potrà coniugarla con gli annunci e le demagogie di Berlusconi. Non è una bella situazione, e non penso siano in grado di riaggiustarla. E' anche per questo che credo che la via più saggia, per il bene del Paese, sarebbe anticipare le elezioni: chiedendo agli italiani se vogliono andare avanti così o se pensano che è ora di cambiar strada».


Massimo D'Alema, eurodeputato e presidente dei Democratici di sinistra

"Ho capito il senso della proposta di Romano, che ha voluto stoppare il lavorìo per indebolire la sua leadership I Ds non hanno candidature da avanzare per la sfida al Cavaliere Un soggetto politico un gruppo dirigente e una voce sola in Parlamento: questa è la federazione che dobbiamo costruire"

"Prevedo un autunno drammatico per l'economia Ci aspetta una Finanziaria pesantissima Non so come Siniscalco potrà coniugare l'operazione verità sui conti pubblici con le promesse e la demagogia di Berlusconi"

IL SINDACO DI BOLOGNA: BENE PRODI MA I CONTENUTI SONO RISOLUTIVI

Amato e Cofferati: a novembre programma e leadership

L'ex premier: non si deve inseguire la destra e non si deve avere paura di dire no alla riduzione delle tasse

Gigi Padovani

inviato a GENOVA

Il banchetto è vicino al ristorante romagnolo: «Maga prevede amore, salute, lavoro e ogni vostro desiderio». Non risulta che Giuliano Amato e Sergio Cofferati ieri sera siano passati a consultarla, chiamati alla Festa nazionale dell'Unità ad aprire il giro di opinioni tra i leader del centrosinistra sulla più difficile domanda per il futuro dell'opposizione: «Come vincere nel 2006?». Dalla Fiera del Mare, sia il Dottor Sottile sia il Cinese, in maniche di camicia nel gran caldo del Palasport pieno di duemila persone, hanno comunque inviato un messaggio di ottimismo al popolo dell'Ulivo. Sollecitato da Maurizio Mannoni del Tg3 con due domande rivolte al «tifoso» nerazzurro - «l'Inter vincerà il campionato? e il centrosinistra vincerà le elezioni?» - Cofferati ha replicato: «Soltanto la seconda risposta è scontata; appena arriva l'occasione, vinciamo». Analogo il responso di Amato, con una condizione aggiuntiva: «Purché sappiamo scommettere sul futuro di questo Paese...». Se la vittoria pare alla portata del centrosinistra, meno facile indicare il «come» e il «quando». Soprattutto, non sembrano indifferenti i tempi. E se invece del 2006, si dovesse votare per le politiche già nel 2005? Amato e Cofferati: «Non ha nessuna importanza: se si sfasciano prima, saremo pronti comunque nel 2005». E l'ex segretario della Cgil aggiunge: «Bene Prodi, ma risolutivo è il programma».

Dunque bisogna accelerare, fare in fretta, avviare il confronto sul programma e sulla leadership, «fin da novembre», fin da quando «Romano tornerà da Bruxelles». A questo proposito, soprattutto l'ex presidente del Consiglio detta - chiarendo di farlo in piena sintonia con Prodi, con il quale dice di sentirsi «ogni 48 ore» - l'agenda del centrosinistra dei prossimi mesi. Per Amato, ormai Prodi ha «preso atto della sua candidatura» e si deve avviare il percorso virtuoso delle primarie, intese come un «bagno di democrazia», delle quali indica - per la prima volta - le caratteristiche: «Chi partecipa si deve registrare come elettore, e questi elenchi dovranno essere pubblicati. Ma non solo. Chi vota, dovrà poi concorrere e mobilitarsi per il centrosinistra». L'ex vicepresidente della Convenzione Ue vede anche una serie di assemblee regionali «a voto diretto», pur non sentendo necessario presentare al voto un «ticket» di candidato premier e suo vice: dovrà essere il presidente del Consiglio a sceglierselo. Amato, da prodiano e riformista convinto, non sembra temere la candidatura di Bertinotti contro Prodi: perché proprio le primarie sono la garanzia contro ogni tradimento sul tipo di quello avvenuto nel '98. Anche perché il leader di Prc ha già detto di essere pronto - «da perdente» - ad adeguarsi «anche ad abbandonare quel «comunista» a favore del «newglobalismo», aggiunge Amato.

"L'ex vicepresidente della Convenzione Ue vede anche una serie di assemblee regionali «a voto diretto», anche se non sente necessario presentare un «ticket»"

Ma ce n'è anche per Mastella - «robusto com'è, non vedo perché si definisca una "zitella del potere"», celia Amato, «...le zitelle sono magre» - e per Rutelli, visto che «non è necessario allettare gli elettori di centro con qualche parte specifica del programma, ma con una visione globale del centrosinistra». Non si deve «guardare al centro, inseguendo la destra», sostiene l'ex presidente del Consiglio: «Il centrosinistra non deve aver paura a dire "no" alla riduzione fiscale che propongono», spiegando che «meglio un credito d'imposta agli imprenditori che assumono un precario e danno un futuro a vostro figlio, piuttosto che 20 euro in meno sull'Irpef». Sono le ragioni del riformismo, sul quale si innesta anche un duetto con il Cinese. Ricordando quando trent'anni fa dalla sezioni comuniste lo volevano «allontanare perché riformista», Cofferati ha aggiunto: «Vedete, più recentemente mi volevano mandar via perché radicale... In realtà, il riformismo vero ha bisogno di radicalità dei valori». Sono le «nuove bandiere» che il sindaco di Bologna vuole portare al centrosinistra, visto che ormai per Berlusconi è incominciato un «declino inarrestabile».

C'è però un punto sul quale, dopo lo (smentito) «patto di Telese» Mastella-Rutelli, l'Ulivo si divide: il referendum sulla fecondazione assistita. Senza esitazioni, Amato - ma solo ai giornalisti prima del confronto pubblico - dice di essere contrario a spaccare il paese «sul crinale laici-cattolici» e annuncia di volersi impegnare a «modificarla in Parlamento».

Dunque sia il Rivoluzionario sia il Riformista, sia il sindacalista divenuto sindaco sia il padre della Costituzione europea che potrebbe diventare candidato «bipartisan» (ma lui smentisce) al Quirinale, ieri sono apparsi sulla stessa lunghezza d'onda: a fianco di Prodi, magari con qualche «dettaglio» che li distingue - come ha detto Cofferati - pronti però ad un «nuovo inizio».

LA RICHIESTA IN UN DOCUMENTO CON 22 FIRME

La minoranza Ds: no al partito riformista Al congresso senza mozioni contrapposte

■ Il congresso Ds si svolga senza mozioni contrapposte e non si divida il centrosinistra tra riformisti e radicali dando vita ad un partito riformista, ma si seguano le «indicazioni di Romano Prodi» creando una «convenzione programmatica che coinvolga partiti, associazioni e cittadini». Lo chiedono 22 esponenti della minoranza Ds in un documento presentato ieri in vista delle assise del partito che si terranno all'inizio del prossimo anno. Tra i firmatari Olga Di Serio D'Antona, Giuseppe Giulietti, Giovanna Melandri, Pasqualina Napoletano, Laura Pennacchi e Walter Vitali. Al centro del congresso della Quercia, sottolineano, dovrà esserci il «progetto per l'Italia». Nel documento della minoranza Ds si dice no all'idea del partito riformista. Quello che bisogna fare è «costruire una grande alleanza riformatrice a partire dalle elezioni regionali del 2005».

Giovanna Melandri

A ROMA LA FESTA DI LIBERAZIONE SINO AL 26 SETTEMBRE

Bertinotti: «In Italia il vento è cambiato Ora costruiamo l'alternativa a questo governo»

■ Il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, presenta così la Festa di Liberazione intitolate «Cambia il vento»: «Una festa nazionale per costruire una tendenza al confronto tra le forze politiche verso un'alternativa al governo Berlusconi e alle sue politiche, nella consapevolezza che il vento è cambiato». Con questo spirito, la manifestazione sino al 26 settembre, ai vecchi mercati generali di Roma, ha invitato tra gli altri Gianni Rinaldini della Fiom (16 settembre) Romano Prodi (20 settembre), Guglielmo Epifani, e Giuliano Amato. «Che il vento sia cambiato - ha sottolineato Bertinotti, seduto accanto al direttore di *Liberazione* Sandro Curzi e a Francesco Forgione - è una percezione chiara sin da prima di agosto, e lo dimostrano chiaramente Scanzano, Melfi e gli esiti del voto europeo».

Fausto Bertinotti e Sandro Curzi

SCAJOLA: NESSUNA CROCIATA CONTRO BONDI

Berlusconi: ora rilanciamo il partito

«Basta litigi». Micciché: c'è accordo, resto al governo

Amedeo La Mattina

ROMA

«Basta litigi, dobbiamo rimanere uniti. Ora dobbiamo occuparci tutti del partito: lo abbiamo troppo trascurato, siamo stati molto impegnati al governo». Silvio Berlusconi vuole mettere fine alle divisioni interne a Forza Italia ma per il momento la riorganizzazione rimane «congelata». Con tutti i suoi interlocutori (ieri sera a Villa Certosa in Sardegna ha incontrato Micciché) il premier ha invocato il superamento della logica delle correnti, uno sforzo collettivo per vincere le regionali. Ma al termine del giro di consultazioni nessuna decisione concreta è stata presa sia per quanto riguarda la sostituzione di alcuni coordinatori regionali sia per la nomina del responsabile organizzativo. L'unica iniziativa che il premier ha in cantiere è quella di costituire in tempi brevi un ufficio politico composto dalle varie anime di Fi. Di questo organismo ristretto farà parte anche Scajola, al quale è stata attribuita (non del tutto correttamente) la paternità della lettera critica di 80 parlamentari azzurri nei confronti del coordinatore e del vice coordinatore Bondi e Cicchitto.

In sostanza, in questo organismo andrebbero a sedere i rappresentanti delle varie anime di Fi e così Berlusconi pensa di far decantare i contrasti interni ad un partito che dovrà trovare lo smalto necessario a vincere l'appuntamento elettorale di primavera. Eppure le cose non sembrano andare per il verso giusto se Bondi e Cicchitto non riescono nemmeno a far applicare la regola dell'incompatibilità tra cariche di governo e quella di coordinatore regionale. Per cui Micciché rimarrà alla guida di Fi in Sicilia e viceministro dell'Economia. Non è interessato a passare al partito come responsabile organizzativo perchè si troverebbe a combattere tutti i giorni con l'attuale vertice di via dell'Umiltà mentre avrebbe preferito, da tempo, essere il coordinatore unico. Inoltre, ora che è capo del dicastero dell'Economia non c'è più Tremonti, Micciché si è rafforzato. E a quanto pare, lo stesso Berlusconi ad alcuni suoi interlocutori avrebbe detto che, se ci sarà un rimpasto ampio, l'unico esponente di Fi che intende promuovere sarà proprio il suo proconsole in Sicilia. Si spiegano così le parole di Micciché pronunciate ieri: «Io responsabile organizzativo di Fi? È una cosa inesistente, e Berlusconi sa che questo non è argomento di mio interesse», ha detto mentre si recava ieri pomeriggio a Villa Certosa dal premier.

Bondi assicura che «in Sardegna è stato fatto un buon lavoro sulla strada della riorganizzazione del partito: le valutazioni finali spettano al presidente. La verifica organizzativa all'interno del partito è chiusa». Quanto all'incompatibilità tra incarichi di governo e di partito, per Bondi rimane un principio valido in generale e non solo in vista delle prossime scadenze elettorali, regionali e politiche». Toni rasserenanti anche quelli di Scajola che sembra non sia riuscito a nominare un suo fedelissimo come vice coordinatore nazionale accanto a Cicchitto nè tantomeno alla guida dell'organizzazione del partito. Si era parlato per quest'ultima carica, al di fuori dagli schieramenti interni, di Guido Crosetto, coordinatore del Piemonte, ma l'ipotesi è stata rinviata (per alcuni è tramontata); tuttavia potrebbe tornare in pista dal momento in cui Micciché ha rinunciato e il problema di trovare un responsabile organizzativo rimane da risolvere. «Preferirei continuare il mio lavoro in Piemonte - spiega lo stesso Crosetto - perchè c'è tanto da fare: dobbiamo vincere di nuovo alle regionali».

Dunque, Berlusconi invoca l'unità del partito, prova con l'escamotage dell'ufficio politico dove riunire i maggiorenti del partito; rivaluta il Consiglio nazionale che verrà convocato a scadenza semestale mentre il comitato di presidenza verrà riunito ogni due mesi. Maggiore collegialità, e «basta con i litigi». Così Scajola dice che non c'è nessuna crociata contro o pro Bondi, e nessuna contrapposizione di Scajola con chicchessia o dei cosiddetti "80" con chicchessia». Il ministro per l'Attuazione del programma che ha incontrato l'altro ieri Berlusconi stempera diplomaticamente le tensioni e dichiara di essere soddisfatto dell'intenzione del premier di rilanciare il partito. Una volontà che ha riscontrato anche il vice presidente della Camera, Alfredo Biondi: «Ho trovato un Berlusconi molto determinato, riconoscendo che occorre spostare il baricentro dell'iniziativa dai puri e semplici atti di governo al partito ed al gruppo parlamentare, affinchè essi abbiano una maggiore incidenza anche sul piano delle scelte politiche e programmatiche».

Silvio Berlusconi con il vice ministro dell'Economia Gianfranco Micciché

MA BONDI ALLA FESTA DELL'UDEUR FRENA: NON ACCETTIAMO LEZIONI

Riforme, «prove» bipartisan

Fassino ripete: fu sbagliato farle a maggioranza

Fabio Martini

inviato a TELESE TERME

Lassù sul palco, Piero Fassino si è seduto all'estrema sinistra, Sandro Bondi all' estrema destra e Clemente Mastella si è assiso in mezzo. Ma neppure la diplomatica distanza fisica può scongiurare l'ennesimo diverbio verbale destra-sinistra. Il segretario ds prova a calare un asso pacificatore: «Il 13 settembre si riapre in Parlamento la discussione sulle riforme istituzionali, primo banco di prova per un bipolarismo finalmente mite anche in Italia. Io critico l'approvazione fatta a maggioranza dal centrosinistra del titolo quinto della Costituzione. Noi siamo pronti ad un confronto in Parlamento, ma la maggioranza cosa vuole fare? Si blinderà, come ha già fatto al Senato?».

Sia pure con una perifrasi. Sia pure senza pronunciare la parola decisiva - autocritica - Piero Fassino riconosce pubblicamente che l'Ulivo ha commesso un errore, scegliendo di approvare una importante riforma della Costituzione a maggioranza stretta. Un'ammissione significativa, tanto più che pochi giorni fa pure Francesco Rutelli aveva implicitamente fatto autocritica, chiedendo che l'energia torni ad essere competenza dello Stato. I capi del centrosinistra ammettono dopo tre anni di aver commesso un errore grave, ma sul palco di Telese va in scena il solito film. Qualche minuto più tardi, quando prende la parola, Sandro Bondi attacca Fassino: «Mi sarei aspettato un discorso non propagandistico...». Fassino: «Scusa, ma dove è la propaganda? Ho appena detto che abbiamo sbagliato...». Bondi: «Prendiamo per buona l'autocritica, ma lei non può dare lezioni a noi...». La schermaglia prosegue per qualche istante, eccitando persino la tranquillissima platea della festa dell'Udeur: partono fischi, male parole in tutte le direzioni. Soprattutto in quella di Bondi, che sta giocando fuori casa e però si difende col consueto stile: senza arretrare di un millimetro.

Ma la sortita autocritica di Fassino è interessante perché, nelle intenzioni del leader ds, prelude ad una battaglia più forte di quella sostenuta al Senato, contro il progetto federalista della maggioranza. Funzionale a questo disegno anche un altro argomento calato da Fassino: «La Francia, vivaddio, ha dimostrato in questi giorni di essere una Nazione, di avere valori condivisi. Da noi, il presidente del Consiglio ogniqualvolta c'è da celebrare il 25 aprile, data fondativa della Repubblica, ha sempre un altro impegno. Vedremo cosa farà il prossimo anno quando ricorrerà il sessantesimo anniversario della riv..., della Liberazione».

Ma il segretario della Quercia ha voluto lanciare un messaggio anche su un altro argomento delicato, la raccolta delle firme per il referendum contro la legge sulla fecondazione assistita, che da qualche giorno vede impegnati anche i militanti ds dopo un'iniziale disimpegno. Stuzzicato da Clemente Mastella che aveva parlato di «calci negli stinchi dei cattolici» e di «clericalismo di sinistra», Fassino ha spiegato di essere pronto ad impegnarsi in Parlamento per «modifiche significative» alla attuale legge, immaginando di impegnarsi in una battaglia referendaria soltanto se questo non sarà possibile. Il coordinatore di Forza Italia, pur riconoscendo il ruolo «positivo» giocato nella storia italiana dai radicali, annuisce senza entusiasmo: «In Parlamento vedremo quali modifiche saranno possibili». Il resto della scena se lo è conquistato Clemente Mastella che ha continuamente punzecchiato Fassino: «Noi siamo lealissimi, ma perché la sinistra ci guarda con sopportazione? Non dico te, Fassino...» e ha raccontato una sfilza di episodi eloquenti di "discrimazione" verso l'Udeur. Risparmiando l'ultimo: Mastella ha invitato alla sua Festa i tre leader ds (Fassino, D'Alema, Veltroni) che sono stati lieti di accettare, ma alla festa dell'Unità di Genova al segretario dell'Udeur è stato riservato un dibattito con Ottaviano Del Turco e Roberto Barbieri.

LA LEGGE DEL CENTRODESTRA

■ **SENATO FEDERALE**
252 senatori eletti a suffragio universale su base regionale, in carica 5 anni, più i senatori a vita e 6 dalla circoscrizione estero. Si occuperà delle leggi che riguardano le materie su cui Stato e Regioni hanno competenze comuni.

■ **CAMERA**
400 deputati e 12 rappresentanti degli italiani all'estero. Resta in carica 5 anni. Esamina le leggi su materie riservate allo Stato.

■ **DEVOLUTION**
Alle Regioni viene attribuita competenza esclusiva sull'organizzazione scolastica e la polizia locale ma non sulla Sanità. Si introduce nella Costituzione il principio di sussidiarietà e collaborazione tra Stato e Regioni.

■ **ROMA CAPITALE**
E' la capitale della Repubblica federale e dispone di forme e condizioni particolari di autonomia.

■ **CONSULTA**
15 giudici, 4 dei quali scelti dal Capo dello Stato, altrettanti dalla Magistratura, 7 dal Senato federale.

Il segretario della Quercia «La Francia ci insegni: il nostro premier verrà a celebrare i sessant'anni della Liberazione il 25 aprile o avrà come al solito un altro impegno?»

Stretta di mano ieri a Telese fra il segretario dei Ds Piero Fassino e il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi

LA RICHIESTA DI BASSOLINO E FITTO. IL MINISTRO: «STUDIERÒ LA QUESTIONE»

«Rivedere il federalismo fiscale»

Calderoli incontra i governatori del Sud: confronto positivo

POTENZA

Avvio del confronto sui temi della «devolution» tra il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, e i governatori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise. «È stato un incontro positivo. Non ho visto divisioni nè contrapposizioni di colore politico. Tutti hanno interesse a fare buone riforme», ha commentato il ministro al termine dell'incontro durato circa due ore e mezza presso la sede della Regione Basilicata. «Soddisfazione» e «apprezzamento» anche da parte dei sei «governatori», Giovanni Pace, Filippo Bubbico, Giuseppe Chiaravallotti, Antonio Bassolino, Michele Iorio e Raffaele Fitto per un vertice interlocutorio in cui sono stati messi a fuoco i temi che per le regioni meridionali dovranno essere centrali nella discussione sulle riforme. «Il giorno che sia il Nord che il Sud riusciranno a capire come sono stati amministrati i conti pubblici allora sapranno di essere stati ingannati - ha aggiunto Calderoli - Perchè sapere che certe risorse sono destinate al Sud e poi sostanzialmente il Sud non ne beneficia, allora non fa piacere. Sono convinto che proprio il Sud abbia da guadagnarci di più di altre regioni dal federalismo».

I governatori della Puglia e della Campania, Raffaele Fitto e Antonio Bassolino, hanno chiesto di «congelare» l'attuazione del decreto legislativo 56 del 2000 sul federalismo fiscale, evidenziando l'urgenza della sua revisione in merito ai criteri di riparto delle risorse assegnate alle Regioni, in particolare per far fronte alla spesa sanitaria. «Questa normativa - hanno spiegato - oltre a penalizzare gravemente le regioni meridionali, contrasta con lo stesso impianto costituzionale».

Il ministro Roberto Calderoli

«È la prima volta che è emerso questo problema - ha replicato Calderoli - Darò una risposta, dopo aver studiato tutta la questione». I presidenti delle sei regioni la considerano infatti una «condizione prioritaria, rispetto ad ogni ulteriore avanzamento del processo riformatore». [r.i.]

I LIBERALDEMOCRATICI: NO AI CAMPI PER IMMIGRATI FUORI DELL'UNIONE

Ue, scontro sulla proposta Buttiglione

Il commissario: «Penso solo a centri che frenino il traffico umano»

BRUXELLES

All'arrivo a Bruxelles il neocommissario italiano Rocco Buttiglione troverà il primo problema spinoso sull'immigrazione e un avversario già acclarato. Si tratta del presidente del gruppo dei liberaldemocratici al Parlamento europeo, l'inglese Graham Watson, che ha annunciato battaglia se Buttiglione porterà avanti il progetto di creare campi di raccolta per extracomunitari fuori dei confini dell'Unione europea. Senza mezzi termini Watson, capo del gruppo in cui siedono anche i parlamentari della Margherita, accusa Buttiglione di «un metodo per scaricare le proprie responsabilità su altri Paesi».

Non è tutto. Watson sottolinea l'inopportunità di quelle dichiarazioni prima dell'avallo dell'Europarlamento alla nomina di Buttiglione, responsabile della giustizia, libertà e sicurezza, lasciando intendere che il voto del suo gruppo è tutt'altro che scontato. Non commenta il presidente del gruppo del Ppe, Hans-Gert Pottering, «non si può impedire a Rocco Buttiglione di pensare», ma riconosce che la proposta «non risolve il problema dell'immigrazione».

Attendista il presidente del gruppo dei Verdi, Daniel Cohn-Bendit: «Aspettiamo ciò che Rocco Buttiglione dirà davanti alla Commissione». Ma è un'attesa avvelenata, perchè Cohn-Bendit sottolinea che l'idea è stata già bocciata dall'Europarlamento e conclude: «Mi chiedo come Buttiglione intenda svolgere il compito di Commissario all'immigrazione e agli Interni e quali rapporti potrà avere con il suo governo che non ha ratificato il mandato d'arresto europeo».

La replica di Buttiglione è in realtà una precisazione: «Nel 2003 è stata respinta l'idea di campi in Nordafrica dove inviare gli immigranti illegali. Io sono favorevole a creare centri e non campi per scoraggiare il traffico di clandestini. Possiamo discutere come, ma questo potrebbe essere un potente strumento». [p. c.]

AL MADISON SQUARE GARDEN PROTAGONISTA L'ALA PIU' CONSERVATRICE

Proteste per la «Guantanamo sull'Hudson» dove sono finiti i 1.600 manifestanti arrestati

■ Sit-in di protesta a New York contro le condizioni di detenzione in quella che gli attivisti anti-Bush chiamano la «Guantanamo sull'Hudson»: una prigione provvisoria per i manifestanti finiti in manette, creata sul Pier 57, in un un vecchio deposito di autobus che nel 2001 ospitò il centro di coordinamento per i volontari dell'11 settembre. Nell'ambito delle proteste contro la Convention la polizia ha arrestato circa 1.600 persone, che restano nelle gabbie - protette dal filo spinato come a Guantanamo - anche intere nottate, in attesa delle pratiche per la formalizzazione delle accuse. Che nella maggior parte dei casi sono seguite dalla liberazione in attesa dei processi

Poliziotti arrestano un'attivista anti-Bush nell'area di Wall Street

Sondaggio controcorrente: lo sfidante ha un piccolo vantaggio sul presidente

■ Un sondaggio controcorrente indica John Kerry, candidato democratico alla Casa Bianca, in vantaggio, nelle intenzioni di voto, sul presidente George Bush. Secondo il rilevamento dell'Icr, Kerry ha il 48 per cento delle intenzioni di voto (in crescita rispetto al 46 d'un mese fa) e Bush ha il 45 per cento (in calo rispetto al 46 d'un mese fa), con il candidato indipendente Ralph Nader al 2. Il sondaggio ha un margine d'errore del 4 per cento e quindi i distacchi sono statisticamente irrilevanti. Il rilevamento dell'Icr è in contrasto con tutti quelli pubblicati negli ultimi giorni, che danno Bush davanti a Kerry, o alla pari, sia pure sempre con distacchi irrilevanti

IL NUMERO DUE DELLA CASA BIANCA BLANDISCE LO ZOCCOLO DURO DEL PARTITO

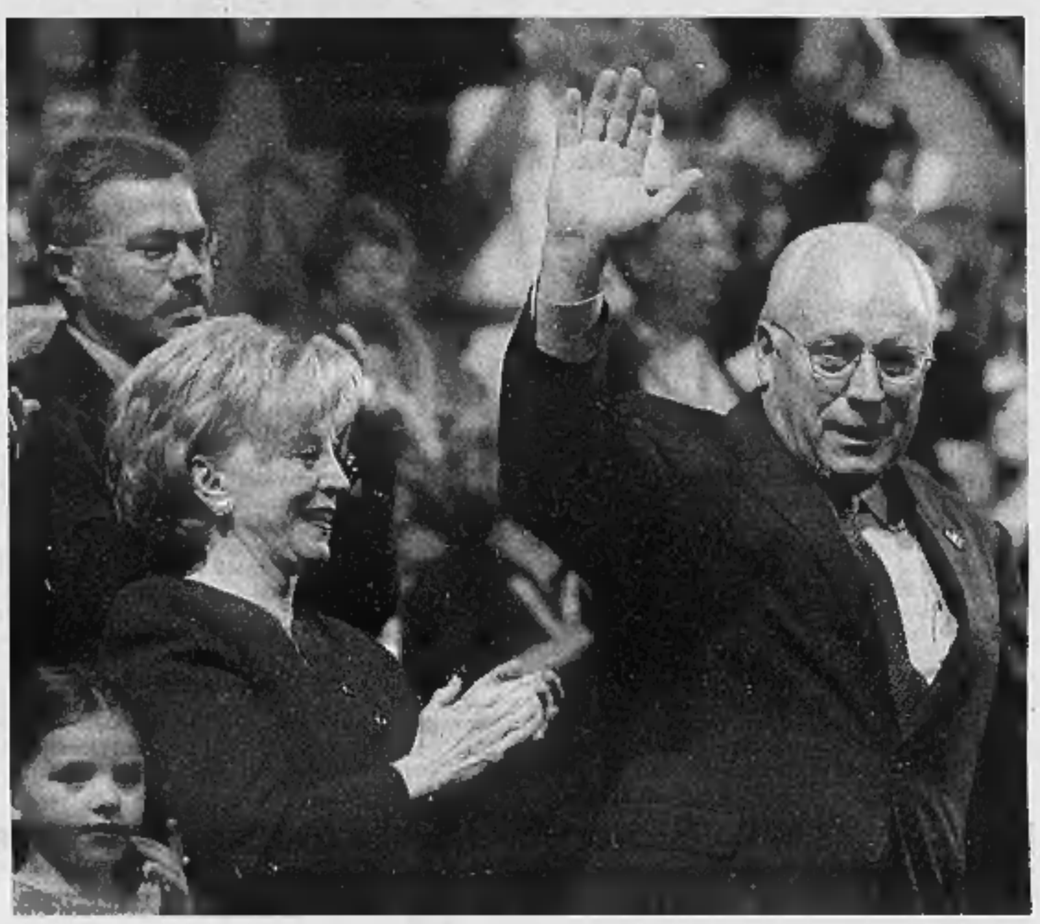
Tocca a Cheney l'affondo su Kerry: è un confuso

Gli strali del vicepresidente infiammano la Convention repubblicana

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I delegati del Madison Square Garden considerano il vicepresidente Dick Cheney la «roccia» dei repubblicani e lui non li delude pronunciando dal palco della 38ª Convention un discorso costellato di attacchi politici e personali contro il candidato democratico John F. Kerry. «E' un uomo dalle convinzioni ideologiche confuse» dice sferzante Cheney, snocciolando battute al vetriolo su alcuni degli esempi più ricorrenti di cambiamenti di opinione e voti contraddittori del senatore del Massachusetts. Le «idee confuse di Kerry tanto sulla politica estera che su quella interna sono abbondantemente dimostrate da ciò che ha fatto durante venti anni di permanenza al Senato - incalza Cheney - e non potrebbero contrastare di più con la leadership e la capacità di decidere dimostrata in questi anni da George W. Bush». L'America dunque è «al guado», la scelta non potebbe essere più chiara.

Nella regia della Convention studiata dal consigliere politico Karl Rove gli interventi nei giorni scorsi dell'ex sindaco di New York Rudolph Giuliani, del senatore dell'Arizona John McCain e del governatore della California Arnold Schwarzenegger sono serviti a mandare messaggi moderati ed accattivanti all'elettorato degli incerti mentre a Cheney tocca parlare la lingua dello zoccolo duro, per tentare di fare il pieno dei voti conservatori il 2 novembre. E lui lo fa fino in fondo, indicando in Kerry una somma di difetti politici che lo rendono inadatto a diventare comandante in capo della guerra al terrorismo. Il vicepresidente non gode di buoni sondaggi - il 52 per cento degli americani gli preferisce il democratico John Edwards - ma per la base repubblicana è il baluardo inespugnabile che si erge a garanzia dei valori della tradizione. «Per noi Cheney è come la Rocca di Gibilterra» riassume Melissa Brownn, candidata in Pennsylvania ad un seggio della Camera dei Rappresentanti. Se durante l'estate si era vociferato della possibilità di una sua uscita di scena per fare posto ad un vicepresidente più accattivante per l'elettorato l'intervento di ieri sera ha tolto ogni dubbio sul fatto che Cheney sarà uno dei protagonisti dell'ultima fase dello scorso elettorale.


Il saluto alla Convention di Dick Cheney con accanto la moglie Lynn

«Le sue idee contraddittorie, tanto sulla politica estera che su quella interna sono abbondantemente dimostrate da ciò che ha fatto in vent'anni di permanenza al Senato»

«La sua carriera non potrebbe contrastare di più con la leadership e la capacità di decidere dimostrata da George W. Bush in questi ultimi quattro anni»

Il vicepresidente è stato accompagnato sul palco dalla moglie Lynne subito dopo il discorso del senatore democratico della Georgia, Zen Miller, venuto a New York per chiedere agli elettori del proprio partito di cambiare bandiera e scegliere Bush. «Nella mia vita non ho mai votato per un repubblicano candidato presidente ma il 2 novembre lo farò e vi chiedo di farlo» ha detto Miller, accusato dai suoi compagni di partito di essere un «Zig Zag» a causa dei frequenti cambi di schieramento. «Questa volta bisogna votare repubblicano - ha aggiunto Miller - per il tipo di persona che è Bush, a causa dei tempi pericolosi in cui si troviamo a vivere ed anche perché sappiamo bene chi è lo sfidante». Da qui l'affondo contro il candidato democratico: «Kerry continua a parlare del Vietnam perché vuole tornare a combattere la guerra di ieri, Bush invece crede che dobbiamo combattere la guerra di oggi ed essere pronti ad affrontare le sfide del domani».

In precedenza la terza giornata della Convention si era aperta con l'annuncio ufficiale dell'assegnazione della nomination presidenziale al tandem Bush-Cheney ed l'omaggio al presidente Ronald Reagan, recentemente scomparso, seguito dal discorso del figlio Michael a sostegno della politica di Bush sulla ricerca sulle cellule staminali.

Se alla Convention democratica di Boston il fratello Ron aveva criticato Bush proprio sulle cellelule staminali, adesso Michael gli ha risposto: «I mass media continuano a dire che la famiglia Reagan è in favore di tale ricerca ma la verità è che due membri della nostra famiglia sono sempre stati contrari alla manifattura di essere umani, mio padre e me».

Con Nancy Reagan assente dai lavori e Ron schierato con Kerry l'intervento di Michael, membro del consiglio di amministrazione di una fondazione per la lotta al morbo di Alzheimer, ha confermato le spaccature politiche in famiglia, ottenendo però quanto Rove voleva: impedire ai democratici di sfruttare la malattia che ha ucciso l'ex presidente per criticare l'amministrazione Bush.

L'imprevisto della serata per Cheney sono state le dichiarazioni di Alan Keyes, candidato repubblicano ultraconservatore al seggio di senatore dell'Illinois, che ha definito la figlia Mary un'«edonista egoista» a causa del fatto che è lesbica.

Lavora con il governo il «veterano» anti-Kerry

corrispondente da NEW YORK

Alle prese con un'inversione di tendenza nei sondaggi che preoccupa i leader del partito democratico, John F. Kerry va al contrattacco su più fronti. Il primo, e più arroventato, è il duello con i veterani del Vietnam che lo accusano di aver mentito sul curriculum militare e che proprio ieri, in un nuovo spot tv, hanno mostrato le immagini del candidato democratico quando da giovane gettò in una siepe davanti al Congresso le medaglie che aveva guadagnato in battaglia. Con l'obiettivo di delegittimare agli occhi degli elettori questo gruppo di veterani i democratici hanno reso di pubblico dominio il fatto che uno dei suoi leader, l'ammiraglio William Schachte jr., è tutt'altro che al di sopra delle parti trattandosi di un sostenitore di lunga data del presidente Bush, di professione lobbista per la società «FastShip Inc.», di base a Filadelfia, che recentemente ha ricevuto fondi governativi per un totale di quaranta milioni di dollari al fine di costruire un nuovo terminal marittimo.

Schachte non è il primo dei veterani anti-Kerry ad essere accusato di avere legami di interesse con l'amministrazione Bush. Un'inchiesta del «New York Times» ha portato alla luce che i due maggiori finanziatori dei veterani anti-Kerry sono imprenditori texani vicini alla Casa Bianca ed uno dei consiglieri legali di Bush è stato costretto alle dimissioni per avergli fornito consulenze. Ma in casa democratica si ritiene che tali contromosse di Kerry siano ancora insufficienti per riguadagnare il terreno perduto. «L'ottimismo che avevamo fino a estate iniziata sta incominciando a svanire - ammette Paul Maslin, guru democratico dei sondaggi - perché guardiamo e riguardiamo i dati ed è evidente il fatto che vi è stata una scivolata». Alcuni leader del partito sono arrivati a criticare Kerry per il fatto di essersi dedicato in questi giorni al windsurf nelle acque di Nantucket anziché controbattere agli attacchi subiti. Per rispondere alle critiche Kerry ieri ha violato la norma non scritta del silenzio durante la Convention avversaria e si è recato di fronte ad una platea dei veterani a Nashville, Tennessee, accusando Bush di aver «sbagliato tutto in Iraq». Al contempo ha fatto sapere di aver rimesso mano al team per la comunicazione, chiamando in campo due ex stretti collaboratori di Clinton: il portavoce Joe Lockhart e il consigliere Joael Johnson. La campagna in grande stile riparte da domani quando, a Convention repubblicana terminata, i democratici lanceranno un'offensiva di spot tv per un totale di 45 milioni di dollari, pari a oltre la metà dei fondi federali che ogni candidato ha a disposizione dall'indomani della propria Convention fino al giorno del voto. I primi Stati ad essere investiti dai nuovi spot saranno quelli dove i democratici sono al momento in maggiore difficoltà: Colorado, Luisiana, Arkansas e Missouri. Kerry da parte sua tornerà a scendere in campo domani in Ohio, lo Stato considerato fra i più decisivi per l'esito finale. [m. mol.]

L'UOMO CHE E' STATO DEFINITO «IL CERVELLO DI BUSH» SPIEGA AGLI UNIVERSITARI COME CONVINCERE I LORO COETANEI

Con gli studenti al catechismo del «dottor sottile» Karl Rove

«Avete un compito decisivo: le presidenziali del 2000 furono vinte per poche migliaia di voti. Mai come ora conta l'impegno»

personaggio
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

DA fuori il Windfall Bar and Grill, sulla 39esima strada a pochi passi dal Madison Square Garden, sembra un pub come un altro che si prepara all'happy hour, l'ora dei drink dopo una giornata di lavoro. I clienti portano tutti la giacca e la cravatta, e sembrano appena usciti da una banca o uno studio legale di midtown. Le loro facce però sono giovani, troppo giovani per un ritrovo tra vecchi avvocati davanti ad una birra, e in fondo alla sala c'è un podio con una strana scritta. Dice: «College Republican National Committee». Non è un happy hour qualunque, ma la riunione degli studenti universitari del Grand Old Party, e l'ospite d'onore vale un viaggio dal Tennessee, come quello che ha fatto la matricola di Harvard Brad Smith. L'ospite si chiama Karl Rove, ed è il principale consigliere politico del presidente Bush. L'eminenza grigia della Casa Bianca, secondo amici e nemici, come recita il titolo di un documentario finito nelle sale in questi giorni che si chiama «Bush's brain», il cervello di Bush.

«Quando il Presidente seppe dell'attacco alle Torri Gemelle si alzò con la convinzione che fossimo in guerra»

«Dovete spiegare che l'Iraq è un capitolo di questa lotta. Bisogna sconfiggere gli Stati che aiutano i terroristi»

Rove si presenta senza fanfara, com'è nel suo stile «no nonsense», niente spazio alle sciocchezze. E va dritto al punto: «Voi avete un compito fondamentale in questa elezione. Le presidenziali del 2000 furono decise da poche migliaia di voti, e posso raccontarvi decine di episodi in cui l'impegno di alcune persone per creare un minimo divario ha fatto la differenza. Se abbiamo imparato quella lezione, dobbiamo impegnarci al massimo per registrare il maggior numero di elettori, portarli alle urne, e farli votare per noi». Il consigliere di Bush ci tiene a spiegare che si tratta di una questione fondamentale e urgente: «Ormai mancano quasi trenta giorni alla scadenza delle registrazioni per le elezioni. Quando tornerete a casa dalla Convention, avrete appena quattro settimane per fare la differenza. Usate tutto il tempo a disposizione e lavorate al massimo per convincere i vostri amici, perché alle scorse presidenziali l'affluenza dei repubblicani giovani è stata troppo bassa. Concentratevi anche sulle minoranze etniche».

I manager del Windfall Bar hanno gentilmente offerto fette di pizza, mini wurstel in pasta sfoglia, polpettine di carne, qualche snack messicano e qualche antipasto asiatico, ma i ragazzi hanno posato le birre e per ora non toccano nulla. Come facciamo - vogliono sapere - a convincere i nostri amici? Sui modi e i luoghi, Rove si appella alla loro fantasia. Sui temi, però, ha qualche consiglio da dare. Sono i «talking points», come li chiamano i politologi americani, ossia le frasi fatte da usare in ogni situazione. «Quando il presidente - racconta il consigliere - fu informato dell'attacco contro le Torri Gemelle, in quella classe della Florida, si alzò subito con la convinzione che fossimo in guerra. Da allora in poi, la determinazione a difendere l'America non lo ha più abbandonato, e questa è una sua qualità fondamentale. Sull'Iraq, dovete spiegare che si tratta di un capitolo decisivo di questa lotta. Abbiamo dichiarato che per sconfiggere i terroristi bisogna affrontare anche gli stati che li aiutano e li proteggono. L'intervento in Iraq rientra esattamente in questa logica. Ma la guerra al terrorismo, così come la stabilizzazione di Baghdad, non sono problemi che si risolvono in pochi mesi. Perciò è necessario sottolineare la saldezza del presidente, affinché tutto il paese conservi la sua determinazione».

Lo stratega di Bush, Karl Rove, ispeziona la platea del Madison Square Garden

Poi c'è l'economia, che sta a cuore agli studenti di Harvard come agli operai del Michigan, dove negli ultimi quattro anni sono stati persi migliaia di posti di lavoro. «I tagli alle tasse voluti dal presidente Bush - spiega Rove - ci hanno tirati fuori dalla recessione. Ora, se guardiamo le percentuali del prodotto interno lordo, c'è una crescita superiore a quella di tutti gli altri paesi occidentali, e un incremento costante dell'occupazione con buoni impieghi. Possiamo fare di meglio e lo faremo. Ma la politica fiscale del candidato democratico Kerry, con la cancellazione dei nostri tagli alle tasse, bloccherebbe la ripresa e spingerebbe di nuovo l'America nella recessione».

I ragazzi sembrano rincuorati, ma prima vogliono un'ultima spinta. La questione è il carattere. «Molti di noi - spiega uno studente - sono stati ispirati da Reagan: quali sono i punti di contatto fra lui e Bush?». Rove non aspettava altro: «La determinazione e la fermezza nelle proprie convinzioni. Sul piano politico, questi due presidenti hanno in comune un elemento fondamentale: non farsi guidare dai sondaggi di opinione, ma guidare il paese in base alle idee e ai principi in cui credono». Scoppia l'applauso e Brad riprende in mano la birra: tra due giorni si torna in trincea ad Harvard.

DALLE CARTE IL RITRATTO DI UNA PERSONA «IMMERITEVOLE»

«Fredda e razionale Ha ammazzato in un impeto d'ira»

Il giudice: «Quando ha dato l'allarme parlava già del figlio morto Invece era in fin di vita. Nonostante ciò non lo seguì in ospedale»

AOSTA

Fredda, tanto da uccidere il proprio bimbo, da attenuare la gravità delle ferite quando chiamò aiuto, da mentire in più occasioni. Il giudice Eugenio Gramola nella sentenza di condanna a 30 anni ricostruisce fatti e comportamenti di Annamaria Franzoni che chiudono un ragionamento logico di colpevolezza, seppur in assenza di movente certo. Scrive il magistrato: «L'atteggiamento mantenuto immediatamente dopo il delitto è stato caratterizzato da totale freddezza». E nell'analizzare se a Annamaria si debbano o meno concedere le attenuanti generiche conclude che «è del tutto immeritevole». I perché: «...il fatto, già di particolare gravità in quanto nei confronti di un bambino di tre anni, figlio dell'imputata, è stato commesso infierendo per (circa) 17 volte sul capo del bimbo che, in quel momento, la Franzoni voleva distruggere». Aggiunge: «Nessun pentimento ha dimostrato la donna, nessuna compassione: anzi si è immediatamente preoccupata di chiedere al marito di fare un altro figlio, senza nemmeno seguire in ospedale Samuele, che pure ancora respirava».

La frase detta al marito davanti alla villetta di Montroz mentre i soccorritori stavano trasportando «Sammy» all'elicottero era stata sentita da un giovane carabiniere in servizio a Cogne e il giudice Gramola la scrive in un'altra pagina della sentenza: «Ne facciamo un altro figlio? Mi aiuti a farne un altro?». Il giudice sottolinea poi le bugie di Annamaria: «Le menzogne della Franzoni in ordine agli zoccoli (disse di averli indossati dopo essersi tolta gli stivaletti usati per accompagnare l'altro figlio, Davide, a scuola, ndr) e quelle dirette ad allontanare nel tempo l'intervento della pubblica autorità completano definitivamente, sotto il profilo logico, il quadro indiziario; proprio perché autore del delitto la donna ha voluto allontanare da sè elementi di sospetto e ritardare l'intervento della pubblica autorità».

> Si rivolse al marito mentre ancora il piccolo veniva soccorso per chiedergli «Stefano mi aiuti a farne un altro?»

Ma secondo il giudice «ciò che più colpisce nella condotta della Franzoni è l'anomala freddezza dimostrata subito dopo la scoperta del figlio morente». Insiste su questo punto. Oltre alla circostanza della frase detta al marito, che dimostra «totale disinteresse per Samuele e per quanto avvenutogli», Gramola scrive: «Dopo aver dato per morto il bambino sin dalla telefonata alla ditta del marito (avvenuta dopo aver chiamato 118 e vicini, ndr), la donna non è nemmeno salita sull'elicottero di soccorso nonostante Samuele respirasse ancora e, quindi, non apparisse morto con condotta indubbiamente anomala per una madre che inopinatamente ritrova suo figlio in un lago di sangue».

Tutto ciò contrasta, sempre a giudizio del magistrato, con la tesi difensiva che indicava nel comportamento di Annamaria quello di una madre sconvolta per quanto accaduto al figlio. Scrive Gramola: «Non era certo sconvolta ed era sin da subito dotata di adeguata freddezza, la stessa che l'ha indotta a mentire... Da ciò è lecito evincere, con certezza, che la donna era anche in grado di nascondere, o far nascondere, il corpo del reato (l'«arma» che non è mai stata trovata, ndr), in quanto in grado di agire con fredda razionalità. Si tratta, indubbiamente, di un elemento di contorno, ma comunque "grave" in quanto idoneo a depotenziare una delle principali argomentazioni difensive».

Il giudice affronta poi un episodio accaduto a Annamaria nel capitolo riservato a un altro dato mai scoperto nell'inchiesta, il movente. Scrive: «...non è possibile pronunziarsi con reale fondamento in ordine alla motivazione che ha cagionato il fatto». Aggiunge: «Si può tentare un'indicazione non smentita dagli atti e dotata di un minimum di verosimiglianza senza che questa possa essere ritenuta assistita da elementi probatori o indiziari». Gramola fa riferimento al malore che aveva colpito Annamaria alle 5 del mattino del delitto. «Deve essersi trattato - si legge nella sentenza - di un malore non minimo visto che veniva chiamata la guardia medica che, intervenuta, non ravvisava in realtà infermità alcuna. Non è inverosimile che la donna, di fronte a magari un'ennesima crisi di pianto di Samuele, quella notte più agitato del solito, o ad altro fattore occasionale scatenante, continuando a sua volta a sentirsi poco bene, abbia perso la propria capacità di autocontrollo e abbia iniziato a colpire il bimbo dapprima a scopo punitivo, lasciandosi poi trasportare da un'incontrollata ira fino al selvaggio omicidio commesso». [e.mar.]

Annamaria Franzoni viene difesa dal giudice dell'udienza preliminare «fredda e calcolatrice»

L'IMPUTATA

«Per noi questa prima inchiesta non ha valore Aspetto serenamente»

AOSTA

«Come mi sento? Sono serena. Non mi aspettavo null'altro dagli inquirenti di Aosta. No, nessuna sorpresa. Solo l'amarezza per come sono state condotte le indagini sulla morte di Samuele, sino dal primo minuto...».

Così Annamaria Franzoni ha commentato, dalla sua casa di Ripoli Santa Cristina, nel cuore dell'appennino tosco-emiliano, nel primo colloquio con il suo difensore, le motivazioni della sentenza depositata dal giudice per l'udienza preliminare che l'ha condannata a trent'anni di carcere per l'omicidio di Samuele.

Ha saputo tutto ieri pomeriggio, dal Televideo, quasi per caso, mentre stava guardando la televisione in compagnia dei due figli. «Tutto quello che è accaduto, tutto quello è stato scritto, conferma la mia più totale sfiducia nei confronti della procura di Aosta», ha aggiunto Annamaria.

Un colloquio di quindici minuti, con il professor Carlo Taormina, che le ha spiegato punto per punto la sentenza, «i cui particolari ho appreso dai media, informati del contenuto delle motivazioni ancor prima della difesa. Come al solito», commenta.

Annamaria Franzoni continuerà la sua vita di sempre, nel borgo che l'ha «adottata» e che la difende con forza dalle accuse. «Sono serena e attendo con fiducia l'esito delle nuove indagini; per noi, quel che appartiene alla prima inchiesta, non ha alcun valore. E' comunque difficile credere ancora nella giustizia, ma la speranza non l'ho mai persa, in tutti questi mesi di sofferenza».

Annamaria Franzoni non ha mai superato lo choc della morte di Samuele, ha sempre ripetuto che «il suo più grande cruccio è quello di averlo lasciato solo quella mattina...». Così, in questo stato d'animo, «nulla può farmi davvero male», confida.

Neppure la condanna inflitta in primo grado dal gup del tribunale di Aosta. «E' una donna che ha saputo affrontare il calvario di questi mesi con un grande equilibrio, e anche adesso è decisa a continuare a lottare per dimostrare la sua innocenza», conclude il difensore che non demorde.

[m. n.]

LA DIFESA SULLE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

Taormina: solo intuizioni e faciloneria

L'avvocato insiste sull'alibi dei vicini: non è stato controllato

intervista

Massimo Numa

Sì, è una buona sentenza per la difesa. Perché trabocca di contraddizioni, improvvide deduzioni, considerazioni discutibili e superficiali. Insomma, un lavoro più adatto a una fattuccheria che a un giudice. Non è questo il nostro processo. Si parte da zero, con le nuove tracce scoperte dai periti, Enrico Manfredi e Claudia Sferra a Cogne. Il prof. Carlo Taormina contesta uno per uno i dieci indizi raccolti contro Annamaria Franzoni.

Casa isolata, dunque gli estranei quasi certamente visibili...

«Relativamente e verosimilmente. Queste due parole sono la sintesi di questa sentenza, dove non compare mai uno straccio di prova. Toccava agli inquirenti ricostruire i possibili movimenti attorno alla villetta. E non l'hanno fatto, accecati da una visione unidirezionale dell'indagine».

Alibi. Per il giudice, quei nove minuti sono inutili.

«Ma "sono" l'alibi di Annamaria, l'unica che ne possiede uno. Tutti i periti hanno stabilito che l'azione dell'assassino non può avere superato i due minuti e mezzo. I tempi rendono dunque "verosimile" l'intervento di una terza persona. Cioè l'assassino, un soggetto che bene conosce le disposizioni delle cancellate, le vie di fuga. Ma perché qualcuno, quella mattina, avrebbe dovuto poi tenere d'occhio la villetta?».

E la porta lasciata aperta?

«Questa è una vecchia storiella, già precisata mille volte. Se le prove per condannare una persona a 30 anni di carcere sono queste... In realtà Annamaria non chiudeva mai la porta a chiave, semplicemente faceva scattare il fermo. Questa vecchia bugia nasce da due testimonianze raccolte nella prima fase. E che, dopo, si contraddicono»

Il sangue di Samuele sul pigiama e sugli zoccoli.

«Il giudice ha inspiegabilmente smentito i suoi stessi periti. I tecnici del Tribunale avevano escluso che la Franzoni indossasse quel pigiama al momento del delitto. Né i pantaloni, né la parte superiore. E sugli zoccoli non ci sono tracce di sangue, ma solo sostanze biologiche di natura incerta. Bastava leggere gli atti».

E il sangue sotto gli stivali?

«Sotto la suola zigrinata dello stivale c'era una macchia di sangue, raccolta sul pavimento della camera da letto. Non è Annamaria a contraddirsi ma i vari testimoni».

Poi ci sono gli atteggiamenti della Franzoni, classificati come indizi.

«E vediamole, queste colonne dell'accusa. Una madre che scopre il figlio in quelle condizioni può anche descrivere un fatto in modo impreciso, può non rendersi conto subito di tutto. E allora? Quindi il "cinismo". Questa sentenza ricicla stancamente vecchie dicerie. Ma se fu lo stesso medico a impedirle di salire sull'elicottero. Lei lo aveva chiesto più volte. Infine il dialogo tra Stefano e la moglie. Ebbene, tre psichiatri che hanno interpretato le parole della Franzoni, le hanno ritenute definita una reazione molto prevedibile, conseguenza diretta dell'elaborazione del lutto. Ma quelle poche parole sono davvero una prova di colpevolezza?»

Il movente esterno. Che non c'è, secondo il giudice.

«Intanto va detto che gli screzi tra i vicini non erano poi così banali e fragili. Certo, l'accusa non poteva conoscerli, visto che non c'è stata mai un'indagine seria. E poi, se un uomo o una donna sono colti da un improvviso raptus di follia omicida, c'è bisogno di un movente strutturato per uccidere? Gli alibi dei vicini non sono mai stati studiati con attenzione, come abbiamo dimostrato con il nostro ultimo esposto. Ripeto: mai controllati a dovere. Lo facciano adesso. Senza perdere altro tempo».

L'avvocato Carlo Taormina

> «E' tutto relativo e verosimile, non vedo negli atti nessuna prova concreta Si deve ripartire da zero»

I PUNTI CONTESTATI

■ **GLI INQUIRENTI**
Toccava all'accusa ricostruire i movimenti intorno alla villetta ma non è stato fatto perché gli inquirenti hanno lavorato solo per dimostrare la colpevolezza dell'imputata.

■ **I NOVE MINUTI**
Per il giudice il tempo passato fuori casa da Annamaria non è un alibi, ma tutti i periti hanno confermato che l'assassino ha impiegato due minuti e mezzo per uccidere Samuele.

■ **LA PORTA APERTA**
Annamaria la chiudeva a scatto senza bisogno di chiavi.

■ **IL PIGIAMA**
I periti hanno smentito che la Franzoni indossasse il pigiama (né i pantaloni né la casacca) quel mattino.

■ **LA FREDDEZZA**
Una madre che scopre il figlio in quelle condizioni può anche descrivere un fatto in modo impreciso. Proprio perché sotto shock può apparire pure cinica

■ **L'ELICOTTERO**
La madre di Samuele ha chiesto più volte di poter accompagnare il bambino. I medici le hanno risposto che non poteva perché il regolarmento non prevede che salgano più persone a bordo.

■ **LA TERZA PERSONA**
L'accusa scrive che non è stato possibile l'intervento di una terza persona, ma i tempi ci sono e gli alibi dei vicini non sono mai stati controllati.

■ **IL MOVENTE**
Non sono state fatte le ricerche necessarie per stabilire se davvero nessuno poteva avere motivi di forte rancore verso la famiglia Franzoni. Le testimonianze raccolte dimostrano che i rapporti con il vicinato non erano affatto chiari e pacifici.

E' serenamente mancata con il conforto dei sacramenti

Maria Litta Giani in Alaimo

Ne danno il triste annuncio il marito Tommi per la perdita dell'adorata compagna di una vita che ha intensamente amato, il figlio Davide con la nuora Barbara, il nipotino Raffaele, il papà Romualdo, i fratelli Anna e Francesco, le nipoti Maria Elena, Irene, Giulia, i cugini Chicca e Rodolfo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. M. Airoldi e a tutto il personale infermieristico per le amorevoli cure. Funerali venerdì 3 settembre alle ore 11,30 nella parrocchia San Alfonso. Santo Rosario oggi alle ore 20,30 in Parrocchia.
— Torino, 31 agosto 2004.
O.F. Gloria - tel. 011/4361565

Commossa la famiglia Almirante partecipa al profondo dolore delle famiglie Alaimo Giani.

Luciana, Virginio, Paola, Mario e Carlo Giani partecipano con affetto.

Vinicio e Amalia, Osvaldo e Miriam, Liana e Stefano, Paolo e Rosy, Riccardo e Lucetta, Giacomo e Doni, Giuseppina, Dede, Ferruccio e figli, Giorgio e Aldo addolorati si stringono con affetto a Tommaso e Davide nel ricordo di LITTA.

Mari e Giorgio Marradi sono affettuosamente vicini a Tommi, Davide e famiglia nel ricordo della cara amica LITTA.

Cristianamente è mancata

Rosa Di Bari ved. Maggiora

Ne danno il triste annuncio i fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali venerdì 3 settembre ore 11,30 parrocchia San Pellegrino.
— Boves, 1 settembre 2004.
O.F. La Provvidenza 011 485818

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Castelli

L'annunciano con dolore la moglie Laura, il figlio Roberto con Michela e i piccoli Lorenzo e Elena, la mamma, il fratello Piero con Dina e Sonia con Aldo. Funerali in Torino venerdì 3 corr. ore 9,30 parrocchia San Massimo. Santo Rosario giovedì 2 corr. ore 19 in Parrocchia.
— Torino, 1 settembre 2004.

Le famiglie Roccasalvo partecipano commosse al grande dolore di Piero e Dina.

ALBERTO carissimo addio, sarai sempre nel nostro cuore. Tua cognata Pupa con Carlo sono vicini a tutta la famiglia in questo grande dolore.

I cugini Marialuisa, Giuliana e Alfredo e figli partecipano al dolore.

Ciao ALBERTO! Massimo, Walter, Romolo e le loro famiglie ti piangono insieme a Laura e Roby.

Giuseppe Bonsignore

è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari. Rosa, Carmen, Barbara, Guido, Victor. Funerali venerdì 3 ore 11 parrocchia Nostra Signora via Val Lagarina, 25.
— Torino, 2 settembre 2004.
O.F. Euro Funerali tel. 011/389.335 - Torino

E' mancato

Pietro Alliano

di anni 83

Lo annunciano: la moglie Luciana; le figlie Laura e Carla; i generi Franco e Sandro; i nipoti Marco, Dario e Simona; la sorella Liliana vedova Vighetti. Funerali in Susa, oggi ore 15 chiesa Sant'Evasio. Tumulazione cimitero di Rubiana.
— Susa, 2 settembre 2004.
O.F. Mondani - Susa

Il nostro papà ci ha lasciati ed è partito per un lunghissimo viaggio per raggiungere i suoi cari. La moglie Laura con Lucia e Francesco annunciano la prematura scomparsa del

dott. Sandro Claudio Moretti

anni 51

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Orietta Dal Canton e a tutto il personale dei reparti di oncologia e chirurgia dell'ospedale Gradenigo per l'assistenza prestata. Funerali venerdì 3 ore 9,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 2004.

Mamma e papà sono vicini alla figlia Laura e ai nipotini per la perdita del caro CLAUDIO.

Barbara con il marito Francesco e le nipotine Chiara e Alessandra si uniscono al dolore per la perdita di CLAUDIO.

Emanuela e Maria Teresa Cerutti e famiglie sono particolarmente vicine a Laura, Lucia e Francesco nel profondo dolore per la scomparsa del

dott. Sandro Claudio Moretti

— Nichelino, 1 settembre 2004.

Ciao CLAUDIO, il tuo sorriso ed il tuo coraggio rimarranno sempre nei nostri cuori. Gianni, Marino, Niccolò.

A Laura, Lucia Francesco e Micio un forte abbraccio; Gino Cristina Ingignoli.

Vittorio e Rossella con Enrico sono vicini in questo tristissimo momento a Laura Lucia e Francesco.

Il 12/8/2004 è mancato

Giovanni Fracchia (Gino)

I familiari l'annunciano a funerali avvenuti - S. Messa di trigesima sabato 11 settembre ore 9 parr. S. Giovanni Battista - Barge (Cn).
— Barge, 2 settembre 2004.

E' mancato

Pier Giulio Sola

Ne danno notizia a funerali avvenuti per volontà dell'estinto Lidia con Davide, Paola, parenti e amici tutti.
— Rivalta, 2 settembre 2004.

E' mancata

Rita Parino in Vecchio

Ne danno il triste annuncio il marito Cesare e i nipoti. Funerali venerdì 3 settembre ore 8,30 cappella interna ospedale Maurizio di Torino.
— Torino, 1 settembre 2004.
O.F. il Giubileo tel. 011 6633005

Gli amici del Tabor sono affettuosamente vicini a Cece.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

ing. Attilio Luciano

Ne danno l'annuncio la moglie Vittoria Forlani e i figli Monica e Daniele. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Pino Torinese giovedì 2 settembre ore 14,30.
— Pino T.se, 1 settembre 2004.

Anna Verri, Pietro e Beatrice si uniscono al dolore di Vittoria, Monica e Daniele per la perdita del caro ATTILIO.

Gino, Adriana, Piera, Pierpiorgio e Cristina partecipano al dolore della famiglia.

Un abbraccio a Daniele da tutta la W&Media srl per la scomparsa del padre

Attilio Luciano

— Torino, 1 settembre 2004.

Circondato dall'affetto della moglie Rita, delle figlie Licia, Lida, del genero Ubaldo, dei nipoti Maurizio, Dario è serenamente mancato

Oscar Gecele

Rosario ore 20,30 il 2 settembre. Funerali ore 11,30 il 3 settembre parrocchia S. Remigio.
— Torino, 1 settembre 2004.
O.F. Il Giubileo tel. 011 [illegible]

Il Servizio di Medicina Interna dell'ospedale Sant'Anna partecipa con affetto al dolore del professor Luigi Balbi per la perdita della mamma signora

Antonietta Griffa ved. Balbi

— Torino, 1 settembre 2004.

Abbracciamo il professor Balbi. Aldo, Luana, Milena, Santa e Valentina.

Il G.A.O. partecipa al dolore dei famigliari per la dipartita del

dott. Arrigo Righetti

socio fondatore del gruppo di studio
— Torino, 2 settembre 2004.

ANNIVERSARI

1981 2004
Giampiero Fossati
Ricordandoti.

2002 2004
Giuseppe Uberto
La moglie ed i famigliari lo ricordano nella S. Messa domenica 5 settembre alle ore 10,30 chiesa S. Maria del Borgo Vigone.
— Vigone, 2 settembre 2004.

1910 2 SETTEMBRE 2004
Giovanni Fornero
Siamo sempre insieme. Tua Franca.

1910 2 SETTEMBRE 2004
Giovanni Battista Fornero
Affettuoso fraterno rimpianto sempre.

2003 2004
Giuseppe Bornengo
Sempre con noi. Vittoria e Giovanna.

1933 2004
Arnaldo Meliadò
Con affetto.

2003 2004
Emilio Vai
Vivi con noi. Sempre.

2002 3 SETTEMBRE 2004
Patrizia Domini Romagnoli
Ti vivo ogni giorno nel tanto amore che mi hai donato. La ricordiamo venerdì 3 settembre ore 18,15 Santuario della Consolata. Umbi con papà.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli P.V. Via Roma, 80 (Palazzo La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Tel. 011 66.65.258

Sportelli P.V. Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 66.65.258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DI COGNE

IL DELITTO MINUTO

5.49 Stefano Lorenzi, il padre del piccolo Samuele, chiama il 118 dicendo che la moglie Anna Maria Franzoni non si sente bene

6.28 Il medico di guardia, arrivato allo chalet alle 6.02, conclude la visita. «Obiettività negativa», scrive nel rapporto, la signora non ha niente

7.30 Stefano Lorenzi esce di casa per recarsi al lavoro: svolge la professione di elettricista in un paese vicino, Introd

8.16 Anna Maria Franzoni di Davide, 6 anni, per accompagnarlo allo scuolabus. Samuele resta a dormire nel letto dei genitori

8.18 La ed il bambino sono ormai lontani dalla loro abitazione: la villetta ora fuori dalla loro visuale

8.23 In questi cinque minuti la casa resta priva di ogni controllo. Samuele in questo momento è davvero solo in casa

8.24 Anna Franzoni rientra in casa. «Mi ricordo aver guardato l'orologio», racconta al magistrato

8.28 Telefona al 118: «Il mio bambino vomita sangue - dice con concitato - è tutto pieno di sangue»

8.30 Nella villetta arriva Daniela Ferrod, poi la psichiatra Ada Satragni, il medico di famiglia che abita nell'abitazione vicina. Poco dopo l'elicottero

8.52 L'elisoccorso trasporta Samuele all'ospedale di Aosta

9.55 I medici di Aosta dichiarano che Samuele è morto

E' STATA CONDANNATA A TRENT'ANNI DI RECLUSIONE

«Ecco i dieci indizi che inchiodano Annamaria»

Il gup: escluso il coinvolgimento di altre persone. Ininfluenti i rilievi del Ris

Enrico Martinet

AOSTA

«Di fronte a tale coerente insieme (numerosi) indizi è senz'altro raggiunta la ragionevole certezza della penale responsabilità dell'imputata». Conclude così il giudice Eugenio Gramola a pagina 89 (delle 92) della motivazione della condanna a 30 anni di reclusione di Annamaria Franzoni per aver il figlio Samuele, 3 anni, la mattina del 30 gennaio due anni fa. La sentenza è stata depositata ieri alle 13,45. Per il giudice la «mamma di Cogne» ha mentito in più circostanze e ha agito con «freddezza». Nessuna attenuante è concessa ad Annamaria che è definita «immeritevole».

Per decidere il giudice ha tenuto conto delle testimonianze e delle perizie tecniche degli esperti che lui stesso ha nominato, le «superperizie» contro cui l'imputata e l'avvocato della difesa Taormina si sono più volte pronunciati. L'insieme degli indizi finiscono in un «decalogo» cui il magistrato dedica oltre metà della sentenza. Sulla conclusione c'è dubbio: «L'assassino indossava almeno due indumenti di Annamaria, i pantaloni del pigiama e gli zoccoli».

LE

Il giudice scrive di non aver preso in considerazione «se non per i mari accertamenti tecnici di carattere materiale» le perizie dei consulenti di parte, del Ris e della difesa «eseguite in indagini preliminari» perché «superate» da quelle poi disposte da lui stesso e «viziate da spirito polemico e talvolta tecnicamente poco convincenti».

IL DECALOGO

Dieci i punti analizzati dal giudice: il luogo dei fatti; l'assenza di alibi dell'imputata; le poco credibili circostanze riferite da Annamaria sul non aver chiuso a chiave la porta di casa; l'assassino indossava i pantaloni del pigiama; la probabilità che l'autore del delitto indossasse anche la casacca del pigiama; il fatto che l'assassino avesse indosso gli zoccoli; la bugia dell'imputata sulle calzature che aveva quando rientrò in casa; i termini riduttivi con i quali Annamaria ha descritto il figlio morente; la freddezza dimostrata dalla donna dopo la scoperta del bambino in agonia; l'assenza di motivi di rancore da parte di chicchessia.

IL LUOGO DEL DELITTO

La villetta di Montroz è isolata e in un prato senza alta vegetazione «sicché persone che si trovino sui luoghi ingressi facilmente notate». Per il giudice esiste un elemento «indiziario grave»; «Nessuna delle persone sentite ha dichiarato di aver visto qualcuno aggirarsi nella zona nel periodo durante il quale Annamria Franzoni ha accompagnato il figlio Davide a scuola».

> Il giudice Gramola: «In assenza di rancori verso la famiglia è impossibile che un estraneo abbia commesso tale delitto»

L'ALIBI DI ANNAMARIA

La mamma di Samuele è sempre rimasta in casa «durante la quasi totalità» del tempo in cui è stato commesso il delitto. Un tempo, che sottolinea il giudice, «può essere fatto risalire anche ad alcune ore prima rispetto all'intervento dei soccorritori perché l'ora dell'aggressione è ignota, e non è stato possibile accertare l'ora della morte. Annamaria è fuori casa dalle 8,16 alle 8,24. Ancora il giudice: «E' impossibile che una terza persona possa, in così breve tempo, aver commesso il fatto». Il magistrato elenca tutte le cose che l'assassino avrebbe dovuto fare in pochi minuti, dal trovare il bimbo e infilarsi pigiama e zoccoli a ritoglierli, a lavarsi, a rimettere le proprie scarpe e a uscire dalla casa sbarazzandosi dell'«arma». «Tutto ciò - scrive Gramola - senza risulti alcun motivo per eseguire un'azione di tal fatta».

LA PORTA CHIUSA

Annamaria ha detto agli inquirenti di aver chiuso la porta lasciando in casa Samuele per accompagnare Davide allo scuolabus «per paura di far rumore». Per il giudice tutto ciò è falso e non ha senso. Gramola riporta quanto detto da Annamaria: «Mentre stavamo uscendo ho sentito Samuele chiamarmi». Poi la Franzoni ha detto alla dottoressa Satragni, la prima a soccorrere Samuele: «Non sono stupida la porta era e ho fatto bene quello che faccio». Ha anche detto di aver lasciato Samuele solo in casa tre o quattro volte dall'inizio della malattia «chiudendo sempre la porta».

IL DELITTO

Il giudice si basa sulla perizia del tedesco Hermann Schmitter. Per il perito «i pantaloni erano certamente stati indossati dall'autore del reato, mentre quanto alla casacca non ha potuto esprimere certezza e ha dichiarato di protendere, piuttosto, per la tesi negativa. Gramola rivela poi quanto accaduto durante l'udienza e cioè la pesante contestazione fatta a Schmitter dalla difesa. Il perito dal giudice «avrebbe inteso favorire il collega italiano (il colonnello Luciano Garofano, comandante del Ris, ndr)». Il giudice fa notare: «Affermazioni contrarie alla logica perché le conclusioni dei consulenti del pm ignoravano completamente i pantaloni del pigiama e ritenevano l'indossamento della casacca». Si tratta, sotto il profilo tecnico, di conclusioni pressoché opposte.

> La villetta di Montroz è molto isolata e sta in un prato senza alta vegetazione «Sicché estranei vengono facilmente notati»

LA CASACCA

Il fatto che fosse indossata dall'assassino, secondo il giudice è «alquanto probabile e processualmente certo».

GLI ZOCCOLI

L'unica presenza di sangue di Samuele è sulla suola. Secondo il giudice dalle testimonianze di Ada Satragni, della vicina Daniela Ferrod e dal suocero della dottoressa, Annamaria rientrò in casa con gli stivaletti neri e non li cambiò, come invece lei aveva detto, con gli zoccoli. Se fosse vero quanto dichiarato da Annamaria, scrive Gramola, significherebbe che gli zoccoli si sono macchiati il sangue quando la donna è entrata nella stanza. «Ma in questo caso tale sangue avrebbe dovuto macchiare quanto meno le porzioni di pavimento percorse dalla Franzoni uscendo dalla camera per telefonare». Ancora: «Se l'assassino esterno fosse uscito dalla villetta con le stesse scarpe indossate durante l'azione criminosa avrebbe certamente lasciato tracce di sangue lungo il percorso... Invece i consulenti del pm avvalendosi del luminol hanno individuato macchie».

I DIECI ELEMENTI

1 IL LUOGO La casa è relativamente isolata, in priva di vegetazione, in frazione dove non vi è passaggio occasionale di persone: le persone estranee verrebbero subito notate

2 L'ALIBI E' assente, salvo per il breve tempo tra le 8,16 e le 8,24

3 LA E' poco credibile il motivo della mancata chiusura a chiave della porta d'ingresso: il timore di svegliare Samuele

4 E' poco credibile che l'assassino indossasse i pantaloni del pigiama di Anna Maria

5 LA CASACCA E' poco credibile che l'assassino potesse indossare anche la casacca del pigiama di Anna Maria

6 GLI E' poco credibile che l'assassino calzasse gli zoccoli di Anna Maria

7 Ha negato di aver calzato gli zoccoli appena rientrata a casa, dopo aver accompagnato il figlio Davide allo scuolabus

8 molto riduttiva la descrizione delle condizioni di Samuele: "Vomita sangue bocca"

9 LA FREDDEZZA L'ha dimostrata dopo la scoperta del figlio morente: Anna Maria non è salita in elicottero con lui e l'ha dato per morto parlando con il marito, a cui ha chiesto: "Facciamo un altro figlio? Mi aiuti a farne un altro?"

10 I VICINI L'assenza di motivi di rancore e di particolari inimicizie

LA RIVELAZIONE. C'ERANO RAPPORTI DIFFICILI

Dal pm la mamma di Samuele accusò la vicina

Nell'interrogatorio la Franzoni contro Daniela Ferrod: l'ha ucciso lei

Revello

COGNE

Più di una volta, in questi due anni e mezzo, è stata tirata in ballo (assieme a molti altri abitanti di Cogne) nell'inchiesta sull'omicidio di Samuele Lorenzi. Soltanto ieri, però, si è scoperto che era stata la signora Annamaria Franzoni ad apertamente Daniela Ferrod, vicina di casa e la prima ad entrare nella villetta di Montroz, la mattina delle del bambino.

Un a ciel sereno, quelle poche righe nella penultima pagina (quasi prima della condanna) delle motivazioni della sentenza depositate dal gup di Aosta Eugenio Gramola. «La donna - scrive il giudice in riferimento alla Franzoni - ha mentito varie volte all'autorità giudiziaria e, nell'interrogatorio davanti al pm, ha accusato Daniela Ferrod del delitto».

La notizia coglie di sorpresa anche l'avvocato Claudio Soro, il legale che Daniela Ferrod e le altre persone sentite durante le indagini. «Sono stupito - dice -, non questo particolare». Commenti? «Nessuno, non voglio aggiungere altro. Prima di parlare e valutare qualsiesi azione legale, devo leggere il verbale di questo interrogatorio per sapere cosa ha detto esattezza Annamaria Franzoni».

Lo stesso gup, d'altra parte, passando in rassegna la posizione della p che ha avuto a che fare con i Lorenzi nel periodo precedente il delitto, scagiona Daniela Ferrod. «Non è coperta da un vero e proprio alibi - scrive il magistrato -. Il marito l'ha chiamata a casa alle 8.08 e, successivamente, è rimasta nella propria abitazione con i bambini». Un che vive nella stessa palazzina dichiarato di non aver udito particolari provenire dall'alloggio della Ferrod, e di essere uscito di casa alle 8.25 senza notare «Anche da queste indicazioni - continua Gramola - non è dato trarre alcun elemento a carico della Ferrod, ma, piuttosto, generici elementi a discarico». Come dire: tutto era assolutamente tranquillo e normale, niente che vedere con la brutale uccisione di bambino.

> Secondo il magistrato è la prova di una bugia «La donna venne controllata per lungo tempo Non emerse alcun sospetto»

Ma non solo. Anche i controlli diretti degli inquirenti hanno scagionato la donna. Ancora il documento del gup: «Le ambientali (nella sala d'aspetto dei carabinieri e sull'auto) hanno dato alcun esito valutabile a carico della Ferrod contro la quale, al di là della materiale presenza nella casa vicina a quella dove è stato consumato il crimine, nessun indizio, ancorchè tenue, è dato ravvisare».

Che Daniela Ferrod fosse estranea al delitto, inoltre, lo aveva detto poco più di un mese fa anche l'avvocato Carlo Taormina, difensora di Annamaria Franzoni, subito dopo la condanna a 30 anni di carcere. «Tanto per capirci - erano state le sue parole, accennando alle possibili piste alternative - la Ferrod non c'entra niente». Evidentemente non la pensava così assistita, davanti al pm non ha esitato a puntare il dito contro la vicina di casa.

Il motivo di questa accusa è scritto in quel verbale, coperto dal segreto istruttorio. Daniela Ferrod abita in palazzina a pochi metri dalla villetta dei Lorenzi, insieme al marito Carlo Guichardaz e ai due figli. La Franzoni aveva più volte parlato di rapporti di vicinato difficili, di rancori nei confronti: eppure non aveva esitato a chiamarla la mattina del 30 gennaio 2002, giorno dell'assassinio del piccolo Samuele. Nei mesi successivi Daniela Ferrod avrebbe anche subito l'assalto di Carmelo Lavorino (criminologo, investigatore e giornalista) e del suo staff: la donna sarebbe stata insultata e provocata, per essere poi fotografata con lo scopo di provare un irascibile e violento. Il processo, scaturito dalla querela della Ferrod, è in corso.

NAPOLI

Il prefetto cambia l'ordinanza sulle «armi da punta» «Sì alla vendita di coltelli da cucina o lavoro»

■ Sì ai coltelli da utilizzare sul lavoro o in casa: accogliendo le richieste formulate dalle associazioni di categoria dei commercianti, il prefetto di Napoli, Renato Profili, ha emanato oggi una nuova ordinanza con la quale modifica in alcune parti il divieto di vendita [illegible] coltelli deciso il 24 agosto scorso, dopo l'uccisione del giovane Fabio Nunneri a Bacoli [illegible] dirimere un diverbio per motivi di viabilità. L'ordinanza aveva sollevato dubbi interpretativi e obiezioni soprattutto da parte dei commercianti, che invocavano maggiore chiarezza. Pur permanendo, fino al prossimo 31 dicembre sul territorio di Napoli e provincia, il divieto di vendita di armi da punta e da taglio viene consentito il commercio dei coltelli utilizzati da casalinghe, macellai, salumieri e sub

Il prefetto di Napoli aveva vietato la vendita dei coltelli dopo vari fatti di sangue

VERONA

«Riconosco i biglietti vincenti del Gratta e vinci» Un tabaccaio informa la Lottomatica

■ Un tabaccaio della provincia di Verona afferma di saper riconoscere i biglietti vincenti di due giochi tipo «Gratta e vinci», «Batti il banco» e «Uno, due, tris». L'uomo, titolare di una concessione di Lottomatica, sostiene che per individuare i tagliandi fortunati è necessario passare molte volte al computer il codice a barre del biglietto e elaborare una combinazione di tre cifre che rivela, a suo dire, anche l'ammontare della vincita. Il tabaccaio è informato della scoperta della stessa Lottomatica che ha messo a punto un sistema di controllo in rete che segnala i ripetuti passaggi al computer dei codici a barre dei biglietti. Quando il numero delle letture diventa consistente, il Consorzio lotterie nazionali interviene per scoraggiare la prosecuzione della [illegible]

LA PROPOSTA DI LUNARDI CONTRO IL CARO BENZINA

Targhe alterne sempre? Per ora è un coro di no

Iervolino: «A Napoli una soluzione del genere non è applicabile» De Corato: «Va bene per Milano». Gli utenti: dimezzate l'Rc auto

Raffaello Masci

ROMA

Il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi è uomo dalle decisione rapide e drastiche. Dovendo ridurre i consumi energetici, dunque, ha pensato bene di proporre la circolazione a targhe alterne, tutti i santi giorni. Sul ministro è caduta una alluvione di dichiarazioni: la parte dei sindaci che, salvo pochi isolati, l'hanno presa come una utopistica alternativa all'insoluto problema dell'efficienza del trasporto pubblico. Da parte delle associazioni dei consumatori che, sia pur con posizioni articolate, hanno chiesto di avere qualcosa in cambio a fronte dell'oneroso «tutti a piedi», come - per esempio - una riduzione minimo del bollo della Rc auto.

Se veniamo alle parole del ministro: «Spingerò sui sindaci - ha detto al maggiore quotidiano romano - per imporre la circolazione a targhe alterne. Tutti i giorni». Lungi da sé l'intenzione di fare provocazioni o boutade, il ministro è consapevole dell'impatto di una simile misura sui cittadini, ma lo è altrettanto che fatto che «la gente si metterà d'accordo, [illegible]rà [illegible] di[illegible]mo i consumi energetici e combatteremo il carovita». Quindi ha fatto un appropriato esempio: «A Roma ogni anno si spendono 26 mila miliardi di vecchie lire in carburante. Ebbene se l'ermassimo la metà delle auto, dimezzeremmo la domanda energetica. E faremmo un favore anche ai bilanci delle famiglie».

Ma cosa ne pensano i sindaci delle grandi metropoli?

Veltroni, il sindaco di Roma, non prende in considerazione l'ipotesi mentre Rosa Russo Iervolino, primo cittadino napoletano ritiene «inapplicabile a Napoli la proposta Lunardi». Per il vicesindaco di Milano Riccardo De Corato «se ne può parlare a patto che si parta dalle auto non catalitiche».

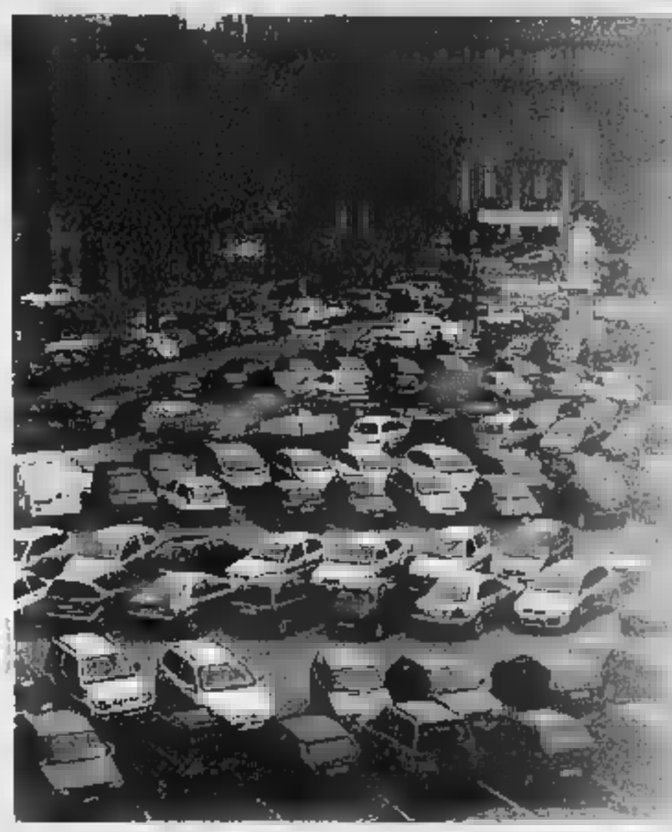
La stragrande maggioranza di sindaci e assessori, presi così, alla sprovvista, da una tanto rivoluzionaria proposta, l'hanno bollata come una cosa campata per aria. «Può andar bene per periodi brevi e misura estemporanea» ha detto il sindaco di Venezia (nonché predecessore di Lunardi al medesimo dicastero) Paolo Costa. «Non mi sembra possibile che noi sindaci a togliere le castagne dal fuoco al governo» ha detto il primo cittadino di Pescara Alfredo Peri, sottolineando come non si possa scaricare sui comuni un mancato piano per il servizio pubblico.

Ma se il più ricorrente suggerimento tra i capi degli enti locali, è stato quello di un potenziamento del servizio pubblico [illegible] alternativa al traffico e ai consumi energetici, alcuni sindaci - come quello di Trieste (Dipiazza) e di Lecce (Poli Bortone) - non hanno escluso che la ricetta del ministro si possa almeno sperimentare.

Quanto ai politici di opposizione, [illegible] ha usato dire che il problema posto dal ministro non fosse reale, ma hanno poi eccepito sulla soluzione. L'idea - espressa in termini differenti dal leader verde Alfonso Pecoraro Scanio e dall'esponente dell'Udeur Mauro Fabris - è quella di fare un piano complessivo per il potenziamento del trasporto pubblico e proporre poi questo servizio come alternativo al traffico privato. Per seguire questa strada - ha sottolineato Giorgio Pasetto della Margherite - non serve una proposta sui giornali quanto un piano serio da discutere con gli enti locali e a fronte di finanziamenti certi.

Molto scettici anche i consumatori. Adoc ha detto che la proposta, così com'è, crea più problemi ai cittadini di quanti non ne risolva. Per Intesaconsumatori, invece, la proposta è - senza mezzi termini - «inutile» «incapace di risolvere il problema dell'inquinamento», «nociva per l'industria automobilistica». Altre associazioni - come Cittadinanzattiva ma anche gli artigiani di Mestre riuniti nella Cgia - chiedono che a fronte di questo sacrificio si dimezzi il bollo, si tagli l'Rc auto e si potenzino i trasporti pubblici.

Gli ambientalisti della prima ora, come Legambiente e il suo ex presidente e ora deputato Ermete Realacci, ricordano al ministro che una simile proposta in sé non serve, se svincolata da una politica più generale dei trasporti che privilegi il trasporto collettivo, la rotaia, i combustibili alternativi e meno inquinanti. Insomma ci vuole un piano, non una misura tampone.



IL [illegible]

IN [illegible] % DEL NUMERO [illegible] E VEICOLI
[illegible] REGIONE SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE REGIONALE

Valle d'Aosta	97,06	Lombardia	5.506.793
Lazio	68,64	Lazio	3.572.972
Umbria	65,42	Campania	3.218.922
Piemonte	63,[illegible]	Sicilia	[illegible]
Toscana	62,36	Piemonte	2.730.410
Emilia-Romagna	61,81	Veneto	2.716.835
Marche	61,23	Emilia Romagna	2.521.975
Friuli V.G.	60,47	Toscana	2.223.710
Lombardia	[illegible]	Puglia	2.057.308
Abruzzo	58,90	Calabria	1.065.122
Veneto	58,52	Marche	921.452
Sicilia	56,92	Sardegna	899.480
Campania	55,88	Liguria	835.372
Sardegna	[illegible]	Abruzzo	[illegible]
Trentino	54,13	Friuli V.G.	[illegible]
Molise	54,07	Umbria	554.779
Liguria	52,96	Trentino A.A.	520.945
Calabria	[illegible]	Basilicata	[illegible]
Basilicata	[illegible],46	Molise	173.932
Puglia	50,91	Valle d'Aosta	118.447
		Non ident.	34.855
ITALIA	[illegible]	ITALIA	34.310.446

Fonte: Ufficio studi della Cgia di Mestre su dati Aci e Istat

COME GLI ITALIANI GIUDICANO L'ESTATE E LA RIPRESA DI SETTEMBRE

Vacanze con i portafogli vuoti «Ma in autunno andrà meglio»

il sondaggio

Nicola Piepoli

QUALI eventi hanno colpito di più gli italiani nella settimana testè trascorsa? Un solo evento negativo ha trascinato con sé buona parte dell'opinione pubblica: l'uccisione del giornalista italiano Enzo Baldoni in Iraq. Tre italiani su cinque non hanno pensato ad altro. Le donne più degli uomini, le persone più informate rispetto a quelle meno informate, con punte notevoli nel Centro e Sud Italia. L'emozione per la morte di Baldoni è stata grande sia nei piccoli che nei grandi centri e l'Iraq, a causa di quella morte sciagurata, ha attratto i discorsi delle famiglie nei monti, sulle spiagge e in città.

Il secondo argomento che ha attratto l'attenzione degli italiani è stato quello delle Olimpiadi con particolare riferimento alla splendida vittoria di Stefano Baldini nella maratona. Un italiano su quattro ha tratto dal messaggio olimpico gioia ed energia. In definitiva noi siamo andati molto meglio di quanto ci aspettavamo e soprattutto siamo soddisfatti dei risultati ottenuti: ben il 58% degli intervistati ha espresso questo sentimento.

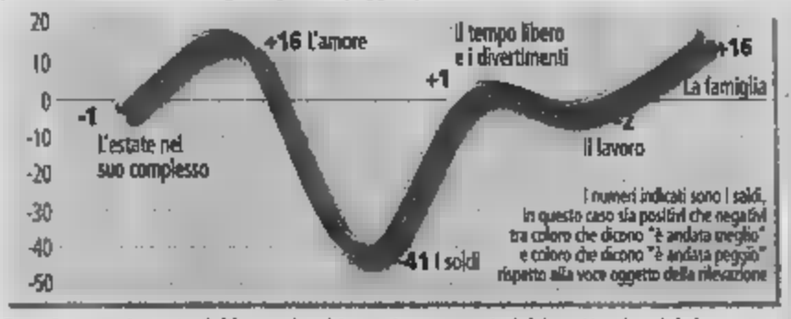
Ma in definitiva come sono andate le vacanze estive degli italiani? Sono state positive o negative? E il futuro rientro come sarà? Ci saranno ulteriori catastrofi o la vita tenderà a normalizzarsi secondo i canoni dell'abituale sviluppo?

Vediamo prima di tutto come sono andate le vacanze estive. Ebbene queste non sono andate male, salvo che per un buco nero quello dei soldi. I soldi sono effettivamente mancati: il saldo negativo di -41 indica il colore dominante delle vacanze estive è stato per gli italiani il «profondo rosso». Quanto al tempo libero e all'attività lavorativa, le vacanze possono considerarsi «nella media» mentre hanno particolarmente brillato in due campi: quello dell'amore per i più giovani e quello della famiglia per i più anziani. Questi due grandi valori hanno presentato vistosi saldi di positivi e l'immaginario collettivo se ne dichiara soddisfatto.

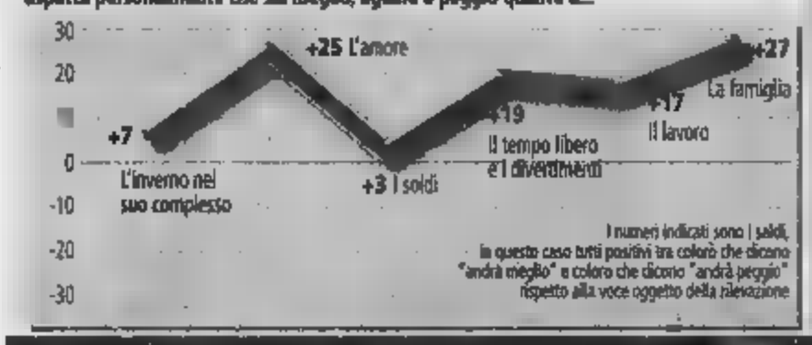
E il futuro? Come andrà l'autunno?

Qui gli italiani si dimostrano inguaribili ottimisti. I saldi sono tutti positivi ed accanto ai valori più brillanti, che riguardano come d'abitudine la famiglia e l'amore, ci sono aree di buona positività nel tempo libero e nel lavoro. Persino il denaro non mancherà: gli intervistati, anche se marginalmente, pensano di guadagnare di più, una volta tornati dalle ferie.

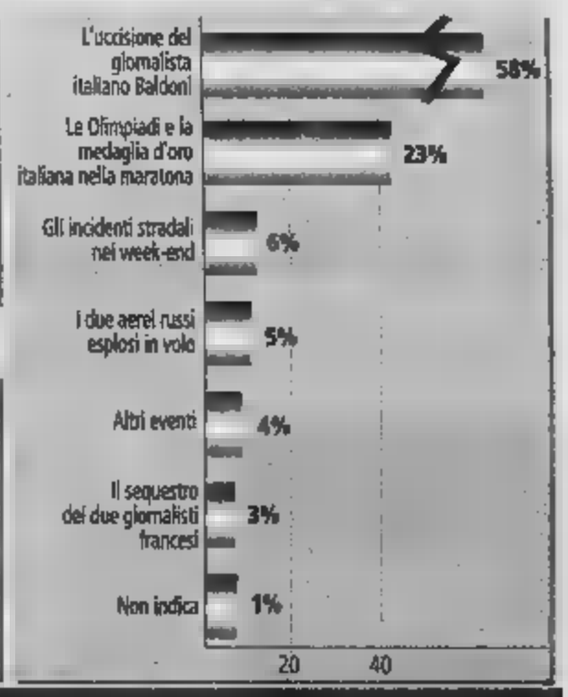
Con questa settimana si chiude il periodo delle ferie estive. Vorrei sapere com'è andata la sua estate sotto vari punti di vista. Rispetto alle sue previsioni, l'estate per lei personalmente è stata meglio, uguale o peggio quanto a...



E per la seconda parte dell'anno che si è aperta con questo inizio settembre, lei si aspetta personalmente che sia meglio, uguale o peggio quanto a...



Pensando alla settimana trascorsa, da lunedì 23 agosto a lunedì 30 agosto, qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?



METODOLO[illegible]

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito il giorno [illegible] agosto 2004 secondo le seguenti modalità: • Ente Committente: La Stampa. • Istituto esecutore: Istituto Piepoli. • Campione: rappresentativo della popolazione italiana per sesso, età, titolo di studio, Grandi Ripartizioni Geografiche, Ampiezza Centri. • Numero interviste valide effettuate: 500

•Metodo di intervista: telefonico C.A.T.I. (Computer, Assisted, Telephone, Interviewing). • Codice etico di riferimento: ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). •Numero di risposte valide 82%.

La ricerca è stata inviata al sito della Presidenza del Consiglio. www.agcom.it

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
• [illegible]
• [illegible]
• [illegible]

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

QUESTIONI CHE FANNO DISCUTERE

1983
MIRELLA GREGORI
Scompare a Roma il 7 maggio dell'83, dopo aver detto alla madre che andava a un appuntamento con un ex compagno di scuola

1983

EMANUELA ORLANDI
Ha 15 anni ed è figlia di un dipendente del Vaticano. Sparisce a Roma in circostanze mai chiarite: la sua vicenda è un giallo senza fine

1990
[illegible]
A sette [illegible] scompare davanti agli occhi dei familiari, mentre stava giocando per strada nel popolare quartiere Cep di Palermo

1996

ANGELA CELENTANO
La piccola ha solo tre anni e si trova sul Monte Faito, con i genitori e altri appartenenti a una comunità evangelica: di lei non si [illegible] più nulla

2004
DANIELA VALERIANO
Nessuna traccia di lei: aveva detto che andava a scuola e invece prende un treno diretto per Milano, dove vivevano alcuni amici

LE RICERCHE A MAZARA DEL VALLO: ACCANTO AGLI AGENTI ANCHE SQUADRE DI VOLONTARI

Scompare a quattro anni, forse è un rapimento

La piccola giocava davanti alla porta di casa. I genitori lanciano un appello

Fabio Albanese
MAZARA DEL VALLO (Trapani)

L'hanno cercata per tutto il pomeriggio e la notte. Inutilmente. Di Denise Pipitone, [illegible] anni il prossimo ottobre, si è persa ogni traccia ieri poco dopo mezzogiorno. E da allora c'è [illegible] famiglia nell'angoscia, un intero paese - Mazara del Vallo - che cerca di starle vicino, con centinaia di poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco [illegible] volontari che setacciano la zona, il circondario, i pozzi, ma [illegible]che le città vicine, Castelvetrano, Salemi, Campobello di Mazara, e con ogni mezzo: i cani, a cui sono stati fatti odorare abiti della bimba, e gli elicotteri, mentre gli agenti hanno battuto passo passo ogni angolo e i parenti e gli amici si [illegible] spinti fin dentro [illegible] «casbah» della città, che da molti anni accoglie immigrati maghrebini impegnati a lavorare nel mondo della pesca, il cuore dell'economia di Mazara. Un esempio di convivenza [illegible] è ormai divenuto un simbolo di tolleranza e di integrazione.

Che cosa è accaduto? «Ogni ipotesi è aperta - diceva ieri sera, a diverse ore dalla sparizione, il comandante provinciale dei carabinieri di Trapani Antonio Gesparro -. Le nostre ricerche non si fermeranno nemmeno di notte e proseguiranno a oltranza».

Il fatto è che questa terra ha già visto, in passato, misteriose sparizioni di bambini: una, nel 1971 a Marsala, finita tragicamente con la morte delle sorelline Ninfa e Virginia Marchese e di una loro amichetta, Antonella Valenti, uccise da uno zio; altre, per fortuna, con il ritrovamento, come nel caso del sequestro-lampo di Caterina Provenzano, otto mesi appena, rapita e riportata in salvo in poche ore, ad Alcamo, tre anni e mezzo fa. E, dunque, anche se nessuno vuol pensare al peggio, l'ipotesi del rapimento è quella che con il passare delle ore si è fatta la più probabile, tanto che un investigatore dice apertamente che, «dopo tutte queste ore, [illegible] bambina così piccola, sola per strada, sarebbe stata ritrovata».

Denise, capelli lunghi bruni, un graffio recente sotto l'occhio sinistro, una «voglia» scura alla base del collo, al momento della scomparsa indossava un paio di pantaloncini arancione e [illegible] maglietta color pistacchio. Giocava davanti alla porta di casa, un appartamento di una palazzina di due piani in via Domenico La Bruna, nei pressi del cimitero di Mazara.

«Non era la prima volta», dicono i familiari e sottolineano che «mai e poi mai si sarebbe allontanata da sola, perchè avrebbe prima chiesto il permesso». A sorvegliarla c'era la nonna [illegible] Maria Pipitone, che da casa, intenta a cucinare, la controllava [illegible] attraverso la finestra: [illegible] colpa mia», ha detto tra [illegible] lacrime.

La madre della bambina, Piera [illegible] Maggio, 35 anni, prima ha fatto avere un biglietto ai giornalisti e poi, in serata, si è presentata davanti alle telecamere per lanciare il suo appello: «Aiutateci a trovare mia figlia, anche l'informazione più banale può servire». E poi, [illegible] la consapevolezza che di un rapimento si tratti: «Fatecela ritrovare viva, anche sui gradini di una chiesa, purchè non me la tocchino. Chiunque l'abbia presa la lasci andare, ovunque si trovi». Il padre di Denise, Toni Pipitone, [illegible] anni, fa il muratore: «Siamo una famiglia normale, non abbiamo mai avuto problemi con nessuno», ripete. Una famiglia, quella della bimba scomparsa, «che non naviga nell'oro», come dicono concordemente tutti a Mazara. La palazzina dove abita la famiglia Pipitone (Denise ha un fratello di 11 anni) accoglie anche altri parenti; altri vivono in abitazioni vicine. Che Denise giocasse davanti al marciapiede [illegible] [illegible] non era una novità e la famiglia si sentiva sicura proprio per il fatto che questo avveniva sotto gli occhi di tanti parenti. «Non si sarebbe mai allontanata da sola - ripete un cugino - e nemmeno con un parente, solo con i genitori e i nonni».

[illegible] Denise sembra scomparsa nel nulla. E allora si pensa alla confusione [illegible] [illegible] rionale, che ieri si teneva poco distante, al gesto di qualche malintenzionato, forse un pedofilo, mentre il padre osserva che la [illegible] dove abitano «è circondata da zingari, albanesi ed extracomunitari».

Il questore di Trapani, Domenico Pinzello, ieri [illegible] ha tenuto [illegible] vertice alla questura per fare il punto della situazione, ripetendo ai giornalisti: «Stiamo facendo il possibile per ritrovarla».

I timori del padre
«Forse è opera
di un pedofilo
In questa casbah
ci sono zingari
e extracomunitari»

«Siamo una famiglia
del tutto normale
Non navighiamo
nell'oro e non abbiamo
mai avuto problemi
con nessuno»

La madre mostra la foto di Denise la piccola scomparsa a Mazara

LA MADRE: FATECELA TROVARE VIVA, ANCHE SUI [illegible] DI UNA CHIESA

La disperazione della nonna «E' colpa mia, mi è sfuggita»

testimonianze
Ugo Abbate

inviato a MAZARA DEL VALLO (Trapani)

«E' colpa mia, non dovevo lasciarla sola». La nonna della piccola Denise, Maria Pipitone, [illegible] sa darsi pace. Nell'appartamento dove abita la famiglia della bimba scomparsa a Mazara del Vallo, [illegible] via Domenico La Bruna, è un via vai di persone e di forze dell'ordine. «Non era la prima volta che giocava [illegible] sola davanti casa, qui ci conosciamo tutti, non è mai successo nulla» ripete la [illegible]na tra le lacrime cercando lei stessa una giustificazione a una vicenda che con il passare delle ore rischia di trasformarsi in [illegible] incubo. [illegible] quasi a conferma delle parole della donna un intero quartiere si stringe attorno ai familiari della piccola per mobilitarsi: i vicini di casa si informano, chiedono notizie, si organizzano in squadre di volontari pronte a perlustrare i vicoli della casbah di Mazara. Mentre la [illegible] piange e si dispera, in cielo volteggia un elicottero che perlustra la zona e da Palermo arrivano le unità cinofile della polizia, pronte a lanciarsi alla ricerca della bimba scomparsa con in mano la foto della piccola.

La [illegible] della piccola è disperata. Piera Maggio, 35 anni lancia [illegible] appello accorato: «Fatecela ritrovare viva, anche sui gradini di una chiesa. Chiunque l'abbia presa la lasci andare, ovunque si trovi». Accanto alla madre di Denise si sono stretti decine di genitori di altri bambini compagni d'asilo della piccola, nella vicina scuola materna di Piazza Macello. Anche il padre della piccola esce davanti ai giornalisti con gli occhi gonfi di pianto. Si chiama Toni Pipitone, 40 anni, e fa il muratore. «Siamo una famiglia normale - dice il papà di Denise - [illegible] abbiamo [illegible] avuto problemi con nessuno. Sospetti? Mah, la zona dove abitiamo è circondata da zingari, albanesi ed extracomunitari. [illegible] al momento non [illegible] alcuna novità». Il padre, assieme alla moglie, [illegible] alcuni parenti e amici, [illegible] sono rinchiusi in casa ad attendere notizie dalle forze dell'ordine.

[illegible] pomeriggio arriva nell'abitazione della famiglia Pipitone [illegible] anche il sindaco di Mazara del Vallo. «Siamo in [illegible]esa - afferma il primo cittadino Giorgio Magaddino - aspettiamo fiduciosi nella speranza che tutto si risolva al più presto e nel migliore dei modi». «Conosco la famiglia Pipitone da molti anni - spiega il sindaco -. Una frequentazione legata [illegible] che alla [illegible] attività di sindacalista della Uil. Sono persone per bene, grandi lavoratori. Ho parlato anche con i responsabili delle forze dell'ordine e con il pm che conduce l'inchiesta: si stanno muovendo, come si dice [illegible] gergo, a 360 gradi. [illegible] in questo momento, sostengono gli inquirenti, è auspicabile [illegible] fare dichiarazioni che potrebbero in qualche modo compromettere le indagini».

Il sindaco sottolinea tuttavia che nella vicenda "c'è qualcosa di anomalo". "A Mazara - spiega - non è mai accaduto nulla di simile. Inoltre la famiglia abita in un quartiere dove tutti si conoscono e dove c'è grande solidarietà, come dimostra il fatto che numerosi cittadini e i volontari di diverse associazioni stanno collaborando con le forze dell'ordine nelle ricerche". Magaddino conclude lanciando [illegible] appello affinché "chiunque abbia visto [illegible] sia a conoscenza di qualcosa la riferisca immediatamente agli organi competenti".

Due precedenti e tanti misteri

[illegible] PICCOLE VITTIME
La vicenda della piccola Denise, la bimba scomparsa a Mazara del Vallo, ripropone altre due vicende di cronaca del Trapanese - una conclusasi tragicamente, l'altra a lieto fine - che presentano alcune analogie con quanto è accaduto ieri. In entrambi i casi, infatti, protagoniste e vittime sono bambine.

[illegible] FA E VI[illegible]TA
Il primo caso è quello del rapimento, avvenuto a Marsala nell'ottobre del 1971, di due sorelline, Ninfa e Virginia Marchese, di sei e otto anni, e di una loro amichetta, Antonella Valenti, di nove. Il cadavere carbonizzato di quest'ultima fu trovato, dopo una settimana, in una scuola abbandonata di contrada Amabilina. Qualche giorno dopo, in un vecchio pozzo, furono scoperti anche i corpi delle due sorelline morte per inedia, secondo quanto accertò l'autopsia. Le indagini portarono all'arresto di Michele Vinci, zio delle sorelle Marchese, subito ribattezzato «il mostro di Marsala». L'assassino, dopo un processo denso di colpi di scena, fu condannato a 28 anni di reclusione. Una sentenza che non escludeva dunque altre complicità, ma che non furono mai accertate.

[illegible] CATERINA
Il secondo caso, molto più recente, è quello del sequestro lampo di Caterina Provenzano, una neonata di otto mesi rapita il 30 marzo 2001 nella casa dei genitori, ad Alcamo, da alcuni falsi operai del gas che la strapparono dalle braccia della madre. I rapitori chiesero al nonno, l'imprenditore Giuseppe Settipani, un riscatto di un miliardo di lire, ma in serata i carabinieri trovarono la piccola in una scatola depositata nei pressi di un ponte di Alcamo Marina. L'inchiesta non è mai riuscita a chiarire del tutto i contorni di un sequestro definito dagli inquirenti «anomalo».

VICENZA, LA RAGAZZINA VIVE CON IL PADRE

«Perché non torni con papà?», poi accoltella la mamma

Il raptus di una dodicenne. La donna è stata ferita al collo: «Adesso aiutate la mia bambina»

Alessandro Mognon
VICENZA

Si è presentata sorridente alla porta di casa con lo [illegible] sulle spalle: «Ciao mamma, [illegible] venuta qui per fare [illegible] giochino [illegible] te». Adesso la mamma dice che qualcosa non andava in quel sorriso della sua bambina di 12 anni. Sembrava nascondere qualcosa. Come nei libri di Stephen King, dove i bambini a volte fanno paura. E aveva ragi[illegible]: nascondeva infatti nello zainetto un coltello, quello che ha usato per colpirla al collo, dopo averla bendata con la [illegible]a dal gioco, urlandole: «Perché non torni con papà?».

La ragazzina adesso è in una comunità protetta, in attesa [illegible] decisioni del Tribunale dei minori. La donna è finita all'ospedale, due punti di sutura e una ferita leggera. Ma è la ferita degli affetti quella che sarà più difficile curare.

[illegible]

«Ha insistito
che voleva giocare
Mi ha bendata
prima di colpirmi»

Sono tutti di Arsiero, p[illegible] del Vicentino ai piedi dell'Altopiano di Asiago, i protagonisti della storia. Una storia fatta di una famiglia considerata normale, segnata dalla separazione, un anno fa, di marito e moglie. I tre figli [illegible] stati affidati alla [illegible]dre, I.P. di [illegible] anni, ma la ragazzina vive con il padre, G.A., operaio di 40 anni. L'accordo, almeno per i bambini, c'è stato. Ma non [illegible] stata comunque una separazione indolore. Soprattutto per lei, la più grande. Bambina difficile da tempo, dice la madre: «Ho paura per mia figlia. Le autorità conoscono il mio caso. L'ho detto tante volte che la ragazzina ha bisogno di [illegible]e seguita a livello psicologico. Sì, avevo avvertito anche i carabinieri, che hanno interessato la procura dei minori. Ma ho trovato molte porte chiuse, e intanto [illegible] figlia deve [illegible] [illegible].

Nega che la separazione possa essere la causa [illegible] tanta sofferenza: «Con mio marito [illegible] ci [illegible] stati problemi e certo la bambina [illegible] avrà sofferto. Ma aggredirmi con [illegible] coltello...». E forse [illegible] sta finita la «vendetta» della figlia: nello zainetto i carabinieri hanno trovato anche un martello, che non ha potuto usare forse solo perché l[illegible] [illegible] è riuscita [illegible] fermarla in tempo. Eppure sorrideva, quando aveva chiesto alla mamma di andare a giocare con lei sull'Astico, il fiume che passa sotto al paese. «Voleva sapere che cosa aveva nello zainetto - racconta la donna - ma lei [illegible] voleva dirmelo. Non so, forse un sesto senso. Così le ho detto che preferivo stare a casa». Ma la ragazzina insiste: «Facciamo un gioco, [illegible]». Si siedono sul letto, lei la benda. E parla, [illegible] [illegible] strane, [illegible] dialogo surreale: «NON è che vuoi farmi male, che cos'hai nello zaino?», chiede sempre più allarmata la madre. «Ma no, sono una formica in confronto a te - sussurra la bambina -. Ma tu torneresti con papà?». «Sono cose complicate, lo sai, che cosa vuoi fare, colpirmi con un coltello?». E così succede, la donna urla dal dolore, mentre il sangue le cola dal collo. Riesce ad afferrare la figlia, che si dispera: «Non volevo, non volevo». Le toglie il coltello.

Nello zainetto della bambina i carabinieri hanno trovato anche un martello

Poi la telefonata ai carabinieri, la bimba portata in caserma e quindi in una casa famiglia di un paese vicino. La donna [illegible] medicata all'ospedale di Thiene. Sono le domande quelle che contano adesso. Che cosa spinge una dodicenne a trasformarsi in una specie di giustiziera di famiglia? Qualcuno avrebbe potuto intervenire prima e aiutare la bambina sofferente? Come riannodare, adesso, il legame spezzato tra madre e figlia?

La mamma insiste: «Quello che più mi interessa, ora, è il futuro di mia figlia. Ma lei deve essere aiutata da persone competenti, è evidente che ha dei gravi problemi. Sì, me la sono cavata e va bene. Ma mia figlia va curata. Ha soltanto 12 anni e non si rende conto di quello che ha fatto».

Forse voleva attirare l'attenzi[illegible] dei genitori, forse [illegible] voleva veramente fare del male. Anche se la donna scuote la testa: «Lo sapevo che prima o poi sarebbe successo qualcosa».

LOTTO CONCORSO N. 70

MERCOLEDI' 1 SETTEMBRE 2004

Bari	5	12	43	30	42
Cagliari	77	53	23	31	83
Firenze	82	53	90	69	54
Genova	49	47	20	28	5
Milano	84	76	58	8	43
Napoli	[illegible]	38	77	[illegible]	23
Palermo	67	18	68	53	69
Roma	[illegible]	88	73	84	30
Torino	3	24	66	57	67
Venezia	64	[illegible]	63	13	26

[illegible]

[illegible] - 15 - 66 - 67 - [illegible] - 84
Numero Jolly

Montepremi
€ 5.448.078,72

Nessun 6
[illegible]pot € 17.363.897,93

Nessun 5+1
Jackpot € 12.946.027,60

	Punti	
Ai 14	5	77.829,70
Ai 2.009	4	542,36
Ai 83.695	3	13,01

CASI CELEBRI

FELLINI
Nell'ottobre del 1993 molti giornali pubblicano le ultime immagini di Federico Fellini ricoverato in ospedale La sorella presentò querela contro i paparazzi

Federico Fellini

DI
Nel 1998 compaiono su Internet immagini di Leonardo DiCaprio nudo Le istantanee «rubate» dal magazine Playgirl Causa per milioni di dollari

Leonardo DiCaprio

LA SPOSA DI EDOARDO
Il «Sun», nel '99, si inginocchia davanti alla corona dei Windsor dopo aver pubblicato foto in topless di Sophie Rhys-Jones promessa sposa del principe Edoardo

Il principe Edoardo

POLEMICHE PER LA DECISIONE DEL GOVERNO TEDESCO

Niente foto a Carolina La stampa insorge

La principessa di Monaco non potrà essere immortalata in Germania
Accettato il pronunciamento della Corte europea di Strasburgo
Gli editori: «Così si mette il bavaglio al giornalismo investigativo»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Allo scadere del tempo previsto per fare ricorso contro la «sentenza Carolina» pronunciata il 24 giugno dalla Corte europea di Strasburgo (c'è tempo fino al 24 settembre prossimo), il governo tedesco ha deciso. Ha deciso che non ci sarà nessun ricorso, e che la «sentenza Carolina» troverà applicazione anche in Germania. Questo significa che la stampa tedesca dovrà rinunciare, in futuro, a pubblicare foto e notizie sulla vita privata di politici e personaggi del mondo dello spettacolo, quando queste non rispondano all'esigenza di soddisfare l'interesse della collettività. La foto di Joschka Fischer che passeggia mano nella mano con la sua nuova fidanzata al mercato delle pulci, ad esempio, non si potrà più pubblicare. Stessa cosa per la figlia adottiva del cancelliere Schroeder, o per l'ultima fiamma di Oliver Kahn.

Tempi duri, dunque, per i paparazzi tedeschi e per i loro editori, che rischiano di assistere all'improvviso tracollo della stampa scandalistica. Il ministro della giustizia Birgit Zypries, che ieri ha illustrato alla stampa la decisione del governo, sostiene che nessun diritto dell'informazione viene leso, e che comunque la «sentenza-Carolina» non entra in conflitto con la Costituzione tedesca. «Il governo ha deciso che non ci sono gli estremi per un ricorso - ha detto - anche perché la sentenza di Strasburgo non limita in alcun modo la diffusione di notizie sui politici, contribuisce solo a stabilire un confine più preciso tra la libertà di stampa e il diritto della persona alla privacy».

Ma faranno testate come «Bild», «Bunte», «Neue Revue», «Super Illu», «Gala» e consimili se gli si leva il piacere di inseguire i vip della Bundesrepublik in vacanza e mentre sbadigliano a un concerto? Sessanta direttori di giornali e i presidenti di gruppi editoriali come Axel Springer e Burda sono scesi in campo per difendere la loro libertà di stampa, e accusano il governo di voler limitare il giornalismo investigativo. Prendiamo il caso di Ernst Welteke, il presidente di Bundesbank che si era fatto pagare una vacanza a cinque stelle dalle banche su cui avrebbe dovuto vigilare. Dopo la «sentenza Carolina» la notizia si sarebbe potuta pubblicare oppure no? I direttori infuriati citano questo esempio per sostenere la loro causa, ma in realtà, dal momento che l'abuso di Welteke è di interesse pubblico, la notizia si sarebbe potuta pubblicare in ogni caso.

Il giornalismo investigativo in senso stretto, dunque, non è minacciato. Quello scandalistico invece sì, e anche molti editori si attaccheranno a tutto pur di non rispettare la decisione del governo, quella di ieri è una piccola vittoria dei ministri tedeschi contro una stampa che negli ultimi tempi si era fatta particolarmente spregiudicata. Il divieto fatto da Schroeder di essere ripreso mentre pregava sulla tomba del padre in Romania, ad esempio, è stato infranto dalla «Bild» che il giorno dopo titolava a tutta pagina «Le lacrime del cancelliere». Stessa cosa per la giovane Minu Barati, l'ultima fidanzata di Joschka Fischer, che è stata con diversi giornali per foto che la ritraevano mentre faceva la spesa insieme al ministro. Per non parlare della Hunzinker o delle stelle del calcio, da sempre in guerra con i tabloid per questioni che certamente non rivestono alcun interesse pubblico in senso proprio. Dopo la «sentenza Carolina», tutto questo finirà.

Per il cancelliere, la decisione rappresenta inoltre una chiara rivincita nei confronti della «Bild» e del gruppo editoriale Axel Springer, con cui dai tempi della campagna elettorale del 2002, è guerra aperta. Da quando, dopo l'ennesima provocazione, Schroeder ha deciso di non concedere più interviste ai giornalisti della «Bild», i rapporti con il tabloid più letto d'Europa (4 milioni di copie vendute e oltre 10 milioni dei lettori al giorno) sono peggiorati di settimana in settimana. Ieri il cancelliere ha segnato un punto a proprio favore, ma la Bild è una corazzata potente. E c'è da scommettere che sta già preparando una nuova offensiva. Con o senza la «sentenza Carolina».

> Il ministro della Giustizia «Si stabilisce solo un confine più preciso tra libertà e diritto alla privacy»

La principessa Carolina di Monaco e il marito, il principe di Hannover al centro di una vicenda che riguarda la tutela della loro privacy

REAZIONI

IL DIRETTORE
«E' una decisione ingiusta». Il giornalista Rossella si scaglia contro il provvedimento del governo federale tedesco. Che definisce, senza mezzi termini, «la decisione «non degna di un Paese democratico». «Esiste - prosegue il giornalista - il diritto a essere fotografati in casa propria, ma se io vado in giro e sono un personaggio pubblico devo poter essere fotografato». Rossella è preoccupato: «Si rischia di creare un precedente molto pericoloso. E' una oggettiva limitazione della libertà di stampa». E aggiunge: «Se la principessa Carolina non vuole farsi fotografare deve solo restare in casa e organizzare la sua vita di conseguenza. Come fece all'epoca Greta Garbo»

IL PARERE DEL GIURISTA

«Qui siamo oltre i confini della tutela»

Il docente: la privacy ci ha appesantito la vita. La riservatezza ha un limite

Marco Accossato

«Io sono una persona riservata, abbastanza contraria all'apparire. Parto da questo presupposto: ogni persona ha diritto alla privacy. Ma nel caso della principessa Carolina di Monaco, francamente, mi stupisce una simile richiesta di riservatezza da chi, in passato, ha cercato di apparire».

Il professor Gian Savino Pene Vidari, ordinario di Storia del diritto italiano alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, non crede che la «sentenza Carolina» minaccerà l'informazione e favorirà la censura.

Però questa sentenza crea il precedente. Altri vip, d'ora in poi, potrebbero pretendere il controllo delle notizie che li riguardano.

«Paghiamo lo scotto di qualcosa che ci siamo tirati da soli. Abbiamo parlato così tanto sul diritto alla riservatezza e queste sono le conseguenze. La privacy ha appesantito la vita delle persone. Di tutte le persone».

Non parliamo di immagini scabrose, intime. La principessa di Monaco si è rivolta alla Corte europea dei diritti dell'uomo per un'immagine che la ritrae a cavallo...

«Che l'individuo debba dare il proprio consenso alla diffusione di notizie che lo riguardano è ragionevole. Semmai, ripeto, è il caso specifico che mi stupisce. Non sarei stato certo così sorpreso se a chiedere il rispetto alla riservatezza fosse stata la Regina d'Inghilterra».

Un personaggio pubblico non dovrebbe rinunciare anche questo. Non fa parte della celebrità?

«Accettare questo principio sarebbe come sostenere che un personaggio pubblico ha meno diritti alla vita privata di qualsiasi altra persona. E se le immagini sono scabrose, o intime, il diritto alla riservatezza vale maggiormente».

Sessanta direttori dei maggiori giornali tedeschi e diversi direttori editoriali si sono rivolti al cancelliere Schroeder perché presenti appello contro la decisione della Corte europea.

«Questo caso clamoroso ci aiuta a ragionare sul concetto di privacy e su ciò che ne consegue. A mio parere siamo andati oltre i limiti della tutela di un diritto sacrosanto. Oggi, se cadi e ti spezzi una gamba, chi ti soccorre, prima di curarti, ti chiede una firma su un foglio. Firma che, naturalmente, tutti mettono senza discutere. Un tempo, noi professori universitari fornivamo alle imprese che lo chiedevano i nomi dei laureati. Oggi non possiamo più farlo. E' la legge della privacy. Rodotà è stato chiarissimo. Risultato? Le aziende non chiamano più i nostri laureati!».

Quanto, professore, i giornali scandalistici hanno contribuito a rendere tesi i rapporti fra stampa e vip?

«La diffusione di articoli o di interpretazioni anche tendenziose rende insicura qualsiasi notizia».

Come finirà questa battaglia alla Corte europea?

«Il giudice dovrà tenere conto del diritto alla privacy. Senza però dimenticare il passato. Dovrà anche ricordarsi che Carolina di Monaco, in passato, non ha certo disdegnato la pubblicità sui giornali o in tivù».

IL FOTOREPORTER
«E' una vergogna»: è una condanna senza appello anche quella di Umberto Pizzi, fotografo romano. «Ci siamo battuti - aggiunge - che adesso ogni personaggio pubblico decida che non vuole più farsi fotografare e trovi un giudice che gli da ragione. Mi toccherà cambiare lavoro». «Scherzi a parte - aggiunge - è una grossa limitazione della libertà di stampa. Se uno va a una festa, un personaggio pubblico, o semplicemente cammina per strada deve poter essere fotografato». «E' un'assurdità e un'ingiustizia - conclude Pizzi -. Perché, come al solito, chi ha i soldi può evitare i giornali, mentre il poveretto finisce in prima pagina e non dice nulla»

I FUNERALI DELLA PRINCIPESSA ELVINA PALLAVICINI

Nobili e potenti per il saluto all'ultima dama

In prima fila il presidente Ciampi, la moglie Franca e il vicepremier Fini

Michela Tamburrino
ROMA

C'era tutta la storia d'Europa ai funerali della principessa Elvina Pallavicini. L'ultima dama dell'aristocrazia nera, aveva contribuito a scrivere, da protagonista, una parte della storia, quella stessa che le ha reso omaggio ieri, celebrando al tempo stesso il trionfo del presenzialismo blasonato. In due ore, ecco la rappresentazione di un mondo da libro di fiabe con i più importanti a vantare almeno due o più membri tra i banchi della basilica di San Lorenzo in Lucina, parrocchia romana avvezza ad accogliere l'aristocrazia nell'ultimo addio. Ma la principessa Pallavicini non era amata solo dalla nobiltà. Rispettata e ascoltata, era apprezzata anche dagli uomini del potere, che non sono mancati.

Nelle file d'onore, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi accompagnato dalla moglie Franca. Erano amici e non solo vicini di casa, lassù, al Colle, in quella via XXIV Maggio che in pochi metri raccoglie il Quirinale, Palazzo Pallavicini, giusto di fronte e la dimora romana che fu dell'avvocato Agnelli. Anche il Presidente apprezzava la schiettezza di Elvina e la sua cultura, quanto la moglie Franca, fatta della stessa pasta, che in chiesa è entrata scortata dal nipote della defunta, Marcello Diaz della Vittoria. Al loro fianco Giancarlo Fisichella, Gianfranco Fini, Gianni Letta, Francesco Storace e Walter Veltroni. Nei banchi opposti, soli, Amedeo d'Aosta e, al suo fianco, Maria Gabriella di Savoia. I Ruspoli, Sforza in testa, escono dalla loro cappella di Santa Giacinta, Inès Theodoli Torlonia ha ritardato il suo ritorno in America per non mancare, poco più avanti il duca di Gallese Hardouin, al suo fianco l'ambasciatore Avogadro di Casal Volone e il conte Novello Cavalza, figlia di una Borghese. Ecco i Windish-Graetz, i Campello poco distanti da Susanna Agnelli, i Gaetani, Maria Raffaella Santastilia, gli Odescalchi, Stefano e Prospero Colonna, Augusto Barberini e Gelasio Gioeni d'Aragona, Jonathan Doria Pamphili e Carlo Massimo, Guglielmo Giovanelli.

La bara, posta nobiliumo a terra, come vuole la tradizione della nobiltà; in alto nella vita in basso nella morte, era protetta da quattro valletti con i colori e lo stemma della casata a reggere altrettanti ceri accesi. La funzione religiosa, ricca di canti in latino, è stata officiata dal vescovo Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, già Nunzio Apostolico in Italia, che ebbe il padre ucciso alle Fosse Ardeatine. Nell'omelia ha ricordato come appunto suo padre fosse nascosto per lungo tempo in casa Pallavicini, ospite della principessa che tante persone ha salvato dalla furia nazista. Anche il nipote di Elvina, Sigerio, figlio della sua unica figlia, Maria Camilla, ha voluto parlare dal pulpito della forza d'animo che ha contraddistinto la vita di «Ninnì» come la chiamavano i parenti. «Interpretò la disgrazia di restare su una sedia a rotelle per 35 anni, come un regalo divino, accettava la malattia e dava coraggio ai suoi familiari».

Ne parlano anche Maria Gabriella di Savoia e Amedeo d'Aosta, al centro di un piccolo impiccio di cerimoniale. Il duca d'Aosta in una posizione migliore, rispetto alla bara, di quanto non fosse la principessa: «Uno smacco diplomatico, uno schiaffo alla figlia dell'ultimo Re, si mormora e sono cose che in quel mondo contano. La salma, accompagnata dalla fedele amica, la principessa Elika del Drago, è stata portata per la tumulazione nella cappella gentilizia di San Francesco a Ripa.

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e la moglie Franca ai funerali di Elvina Pallavicini

piastrelle per tutti i gusti

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel.

ALBA
Loc. S.Cassiano,
Tel.

PINEROLO
Via Roma, Bivio
0121.342.216

IDEA IDROTERM

RISCALDAMENTO ▪ CONDIZIONAMENTO • CAMINETTI ▪ ARREDO BAGNO • PIASTRELLE ▪

LA RICHIESTA DELLA PROCURA DI PALERMO

«Cuffaro informava i boss Deve essere processato»

Il Governatore della Regione Sicilia è accusato di favoreggiamento Avrebbe rivelato l'esistenza di microspie e di indagini riservate E' stata stralciata l'imputazione di concorso in associazione mafiosa

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

A politici indagati e a gregari di boss mafiosi avrebbe «soffiato» l'esistenza di microspie e indagini avviate nei loro confronti. Per queste «spiate» i magistrati della procura di Palermo hanno chiesto al gup il rinvio a giudizio del presidente della Regione siciliana, Salvatore Cuffaro (Udc). Il Governatore è accusato di favoreggiamento, aggravato dalla circostanza «di avere favorito Cosa Nostra». I pm hanno invece stralciato l'accusa di concorso in associazione mafiosa, che gli era contestata in un primo momento e puntano sulle spie che dagli uffici giudiziari hanno informato gli indagati di delicate inchieste, anche quelle che riguardavano la ricerca dei latitanti, fra cui Bernardo Provenzano. La richiesta della procura riguarda anche altre 15 persone, ma il perno dell'indagine è il milionario Michele Aiello, titolare di centri clinici e diagnostici: è stato arrestato lo scorso novembre per associazione mafiosa.

Cuffaro non si scompone davanti alla richiesta dei pm. «Riconfermo - - la mia piena fiducia nell'operato della magistratura, certo di riuscire a dimostrare, nei tempi e nei modi previsti dal no- ordinamento, la totale estraneità alle accuse residue che vengono ipotizzate nella richiesta di rinvio a giudizio». Cuffaro, che a giugno era stato eletto Parlamento europeo ma che ha deciso restare alla guida della Regione, aveva ricevuto avvisi di garanzia, oltre che per so in associazione mafiosa, anche per rivelazione di segreto di ufficio favoreggiamento personale. quest ultimi reati i pm hanno deciso di chiedere il processo assieme ad altre 16 persone, coinvolte nell'inchiesta scaturita dalle indagini dei carabinieri del Nucleo operativo sulle talpe alla Dda.

Le inchieste che coinvolgono il Governatore - coordinate dal procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone e dai sostituti Nino Di Matteo e Maurizio Lucia - due: quella su «mafia e politica» e quella sulle «talpe alla Dda». La prima è sfociata giugno nell'arresto di politici e mafiosi, sorpresi dalle microspie a discutere di appalti da pilotare e candidati da sostenere alle elezioni. La seconda ha portato in cella un maresciallo dei carabinieri, uno della Dia, il patron della sanità privata in Sicilia e il deputato regionale dell'Udc Antonio Borzacchelli. Al presidente i pm contestano quattro capi di imputazione, e si riferiscono alle rivelazioni informazioni riservate sull'inchiesta a carico dell'imprenditore della sanità privata Michele Aiello e dei marescialli del Ros e della Dia Giorgio Riolo e Giuseppe Ciuro, in il deputato dell'Udc ed ex sottufficiale dei carabinieri Antonio Borzacchelli e con il medico Roberto Rotondo.

I magistrati ipotizzano inoltre che il Governatore abbia rivelato all'ex assessore comunale dell'Udc Mimmo Miceli, al medico Salvatore Aragona e al boss Giuseppe Guttadauro particolari su inchieste antimafia a loro carico, sempre in concorso con Borzacchelli e pub- ufficiali ancora ignoti, commettendo il reato «al fine di agevolare l'associazione Cosa nostra». Anche queste rivelazioni, secondo i pm, avrebbero aiutato Miceli, Aragona e Guttadauro «a eludere le investigazioni a loro carico».

Rispetto all'avviso di conclusione indagine del 3 luglio sono stati esclusi dai investigatori: l'ispettore della squadra mobile Carmelo Marranca e il maresciallo dei carabinieri Pasquale Gigliotti. I due sottufficiali, coinvolti nell'indagine per rivelazione del segreto istruttorio, hanno ottenuto di essere interrogati dai pm, chiarendo la loro posizione, che è stata stralciata. Oltre a Cuffaro, la richiesta di rinvio a giudizio riguarda i marescialli della Dia e del Ros Giuseppe Ciuro e Giorgio Riolo; l'imprenditore della sanità privata Michele Aiello; il radiologo Aldo Carcione; l'ex assistente giudiziaria Antonella Buttitta; il gioielliere Giuseppe Giglio; il consigliere dell'Udc Roberto Rotondo; il medico Giuseppe Rallo; l'investigatore privato Rosalia Accetta; il vice questore di polizia Giacomo Venezia; i medici Domenico Oliveri e Michele Giambrone; i funzionari della Asl Lorenzo Ianni, Salvato- Prestigiacomo, Adriana La Barbera, e il marito di quest'ultima Angelo Calaciura. I reati contestati vanno dalla violazione del segreto istruttorio all'associazione mafiosa, dal in associazione mafiosa alla corruzione, fino al favoreggiamento, all'abuso d'ufficio, alla truffa e al falso ideologico.

LA VICENDA

IL CAPOMAFIA
Nella p del 2001 Cuffaro avrebbe confidato a Miceli la presenza di microspie a casa del capomafia Giuseppe Guttadauro, esortandolo a non frequentare più l'abitazione del boss, rivelando questo modo l'esistenza un'inchiesta in corso

PICCIOTTI E TALPE
Sono quelle riguardanti «mafia e politica» e «talpe alla Dda». Il 26 giugno 2003 Cuffaro riceve il primo avviso di garanzia per concorso in associazione mafiosa. L'inchiesta «Ghiaccio 2» è collegata a un'altra, quella sulle «talpe», che il 5 novembre ha portato all'arresto dell'imprenditore della Sanità privata Michele Aiello e dei marescialli della Dia e del Ros Giuseppe Ciuro e Giorgio Riolo.

Il presidente «Dimostrerò la mia estraneità» La decisione riguarda anche altre 16 persone Tutto ruota attorno all'imprenditore Aiello titolare di centri clinici e diagnostici

Il presidente della Regione Salvatore Cuffaro

L'astronomo Fred Whipple e, nella foto accanto, la cometa Halley

FRED WHIPPLE AVEVA QUASI 98 ANNI

E' morto l'uomo delle comete, grazie a lui si è vista la Halley

Consulente Nasa, ha inventato la teoria «palla di neve sporca» rivoluzionando il lavoro delle sonde spaziali

ero Bianucci

Fred Whipple, l'uomo delle comete, uno degli astronomi più noti del Novecento, è morto l'altro ieri Cambridge, nel Massachusetts. Il 6 novembre avrebbe compiuto anni. E' suo l'intuizione delle come «palle di neve sporche», iceberg vaganti nello spazio, reperti fossili della nebulosa che 4,5 miliardi di anni fa diede origine al sistema solare. Lanciò la sua idea nel marzo 1950 sull'«Astrophysical Journal» in uno di quegli articoli che vengono definiti «seminali» perché gettano il seme di nuove visioni scientifiche.

Il modello «palla di neve sporca» (dirty snowball) ha ispirato centinaia di ricerche di nuovi articoli, finché il 14 marzo 1986 venne l'ora della verità. quella notte la sonda europea «Giotto» sfiorò la cometa di Halley passando ad appena 600 chilometri dal suo nucleo durante la fase di avvicinamento, prima di subire brutale urto di un granello di polvere cometaria che l'avrebbe messa K.O. per alcune ore, ne inviò migliaia di immagini. A raccoglierle, nel Centro Esa di Darmstadt, vicino a Francoforte, c'era un esercito di astronomi, tra questi anche Whipple.

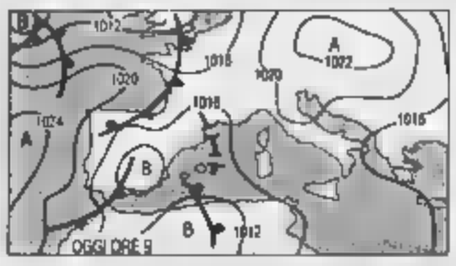
Nel 1950 pubblicò il saggio che descriveva le scie di stelle come iceberg oblunghi Nel 1986 ebbe la prova che aveva ragione

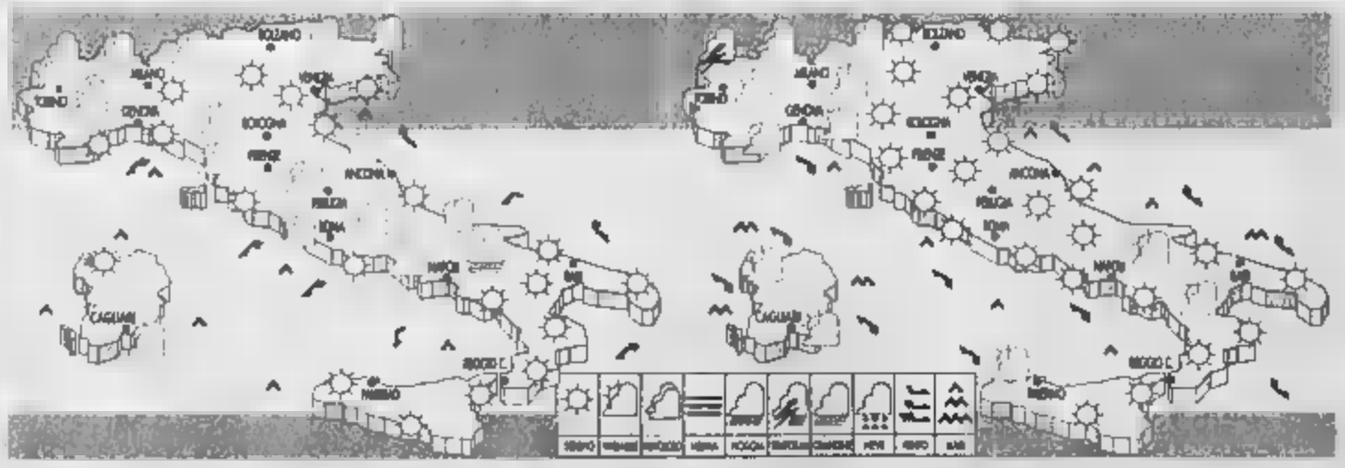
Le prime fotografie erano Confuse. I progettisti della sonda immaginavano che la cometa fosse brillante; invece, a sorpresa, risultò nera come una lavagna mentre erano brillanti i getti di gas che ne uscivano, per cui la telecamera inquadrava questi getti, il nucleo della cometa restava quasi . Alla fine, quando le gini furono elaborate al computer, si vide che in effetti il nucleo della Halley è un iceberg oblungo 8 per 12 per 16 chilometri, coperto da una scura crosta di composti del carbonio. Le analisi successive, rivelarono vapore acqueo nei getti. Così Whipple poté brindare alla convalida della sua teoria.

nello Iowa e studente all'Università della California, nella tesi di laurea Whipple aveva calcolato l'orbita di Plutone, pianeta allora appena scoperto, passando poi alla Harvard University (fino al 1977) e allo Smithsonian Observatory. Ad Harvard ebbe il compito controllare migliaia di fotografie un grande atlante stellare e per alleviare la noia incominciò a cercare su quelle ne scoprì sei, da allora si a quel campo della ricerca.

Consulente della Nasa, fino a poco tempo fa ogni giorno faceva cinque chilometri in bicicletta per andare lavoro. Una fotografia firmata era a bordo della sonda spaziale «Contour», diretta alla cometa di Encke, studiando la quale Whipple aveva sviluppato la teoria della «palla di neve sporca», ma la sua non ha avuto fortuna, è esplosa prima di arrivare alla . successo, finora, la sonda «Stardust», che nel gennaio scorso ha incontrato la cometa Wild catturando un pizzico di particelle della sua chioma, che dovrebbero arrivare sulla Terra nel 2006. L'astronomo svizzero Wild scoprì questa cometa nel 1978. Su c'è la copia di una lettera datata 18 novembre 1997 nella quale Wild si augura di vivere abbastanza lungo per vedere i risultati della missione sulla cometa. A bordo di «Stardust» viaggia anche una lettera di Whipple, che dice di attendersi da questa missione una risposta definitiva sulla natura dei nuclei delle comete, da molti ritenuti incubatori vita. Whipple avrebbe dovuto festeggiare il suo centesimo compleanno all'arrivo sulla Terra della «polvere» della cometa Wild nel ce l'ha fatta. Il pianetino «1940 Whipple», in orbita tra Marte e Giove, porta il suo nome a spasso nel cielo.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





BREVE PARENTESI DI CALDO. La perturbazione atlantica, in prossimità delle coste europee, non modo di portarsi verso l'Italia. Si dividerà in due tronconi e la parte più meridionale andrà verso la penisola iberica meridionale ed in Marocco, da dove innescherà corrente aria calda diretta la penisola. Per il fine settimana quindi tornerà una puntata di caldo, destinata però a non durare oltre la domenica.

Tendenza per dopodomani. tutta la penisola sereno o scarsamente nuvoloso. Le temperature diurne toccheranno punte intorno ai 30° ed oltre sia al Nord che sulle regioni tirreniche.

OGGI. In mattinata poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti, sia Nord-Ovest che sulle regioni centro-meridionali. Nel pomeriggio intensificazione della nuvolosità sulle Alpi piemontesi e sull'Appennino centro-meridionale, dove non si esclude qualche piovasco. Temperature diurne in lieve rialzo.

DOMANI. Giornata prevalentemente soleggiata sia sul Nord Ovest che sulla Sard e zone appenniniche. Nel pomeriggio possibili temporali sul versante Nord della Alpi centro occidentali. Sul versante occidentale e sulle due isole maggiori aumenterà il caldo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	25	Bologna	17	27	Bari	18	29
Bolzano	16	25	Firenze	17	30	Napoli	19	28
Verona	18	26	Pisa	16	27	Potenza	16	30
Trieste	16	23	Ancona	20	26	S. M. Leuca	21	27
Venezia	16	26	Perugia	16	30	Reggio C.	24	31
Milano	17	28	Pescara	17	28	Palermo	21	28
Torino	16	27	L'Aquila	np	np	Catania	19	31
Cuneo	16	26	Roma Ciamp.	21	28	Messina	23	30
Genova	20	26	Roma Fiumi	20	28	Alghero	17	31
Imperia	21	26	Campobasso	18	26	Cagliari	20	30

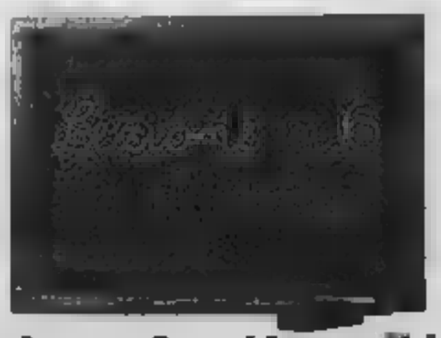
[PREVISIONE DEL 3 SETTEMBRE]

	min	max		min	max	
Amsterdam	12	18	parz. nuv.	Lisbona	18	21	nuvoloso
Atene	24	31	sereno	Londra	13	21	nuvoloso
Bangkok		28	sereno	Los Angeles	23	31	
Berlino	11	20	sereno	Madrid	17	29	nuvoloso
Bruxelles	11	22	parz. nuv.	Montecarlo	18	27	sereno
Bucarest	21	30	sereno	Montreal	11	19	sereno
Budapest	15	24	sereno	Mosca	18		nuvoloso
Buenos Aires	12	27	sereno	New York	15	24	nuvoloso
Copenaghen	12	17	parz. nuv.	Parigi	12	23	sereno
bino	11	17	sereno	Pechino	18	27	parz. nuv.
Francoforte	11	19	sereno	Praga	9	20	sereno
Gerusalemme	20	29	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16		parz. nuv.	Sofia	21	30	nuvoloso
Helsinki	16		nuvoloso	Sydney	7	12	sereno
Il Cairo	19	34	sereno	Tokyo	20	28	sereno
Istanbul	19	29	parz. nuv	Varsavia	11	24	parz. nuv.
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	9	21	sereno

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860379/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. (internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390, Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listato. Usa La Stampa (Usps 664-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, Torino; per telefono: 011 ; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 93. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6128100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200491, fax 06 42011660. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641. 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, dure, dure e molto dure. La legge prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi vedere, non lo riportano: Sant'Anna sì. è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi provare Sant'Anna? gratuitamente il a casa tua. Chiama il numero verde 800 www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Durezza in gradi francesi	
	2
Fiuggi	10,4
Rocchetta	3,0
Ferrarelle	3,2
Lete	9,9
Levissima	3,3
Recoaro	11,5
San Benedetto	11,9
Sangemini	11,5
San Pellegrino	11,0
Ulivetta	11,0
Vera	11,0
Vitasnella	11,5

Fonte dati tecnici del produttore sull'etichetta e dossier de "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Editorial s.r.l.

La Sicilia incontra il Piemonte

domenica
5 settembre
Costigliole d'Asti
parco del Castello

Grinzane festival

Il Grinzane Festival conclude
il suo itinerario con una giornata
dedicato alla Sicilia:
una regione mediterranea che offre
cultura, arte, storia e gastronomia.

Dalle 15.00
- Spettacolo di Nuova Scintilla
  Sperimentando di Mario Chiapperini, Lorena
- Sicilia in Parole - Racconti da Emma Dante
  con Barbara Bovoli e Giuseppe Di Salvo
  Regia di Nora Venturini
- Stefano Nicolosi "Il Sol Rappa" di Claudia Lo Faro
- Caffè di Vincenzo De Pasquale
- Figure dell'Immaginazione Culturale Librario di Pollenzo
  con narrante Valeria D'Antoni

Dalle 17.30
- Balletto - Il Sogno continua
  coreografie di Filippo Crauden
  Con Giuseppina La Mantia, Stefania Fazzino,
  Lorena Passafiume, Giuseppa Sciortino, Fabio Vinci
- Balletto - Gli Amici Fantasma con Eva Pecoraro
  Interpreti Ilaria Conte e Nicolò Lo Cascio
  coreografie Michelangelo Barrale
  costumi Paola Lo Cascio
- Lettura e musiche per il Festival
  Una selezione delle Sicilie Siciliane

Dalle 21.00
- Balletto - Il Sogno continua
  coreografie di Filippo Crauden
  Con Giuseppina La Mantia, Stefania Fazzino
  Lorena Passafiume, Giuseppa Sciortino, Fabio Vinci
- Concerto Jazz con Interpreterà brani di Duke Ellington

Dalle 19.00 alle 22.00
- Presentazione di
  Moderatore Aldo Alliotta

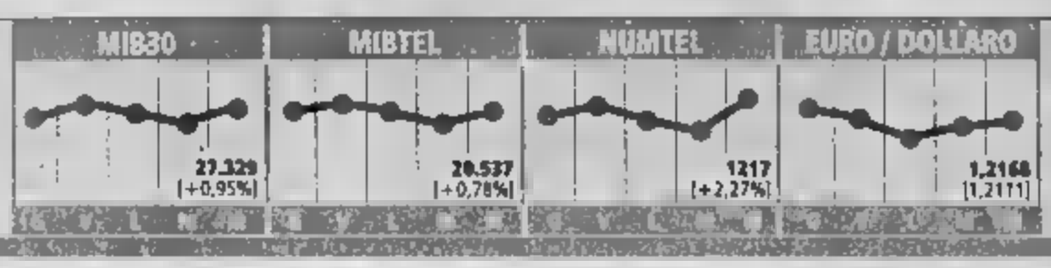
Dalle 19.00 alle 20.00
- Degustazione di prodotti tipici siciliani nel Parco del Castello

Via Montebello
Fax
sito

Regione Siciliana
Il Piemonte
Regione Piemonte
Assemblea Teatro

Bene le immatricolazioni in Francia

Il mercato dell'auto ha registrato in Francia una leggera ripresa, con un aumento del 2,8% delle vendite a 105.912 unità, dopo il forte calo del 10% di luglio. La Fiat, in flessione negli ultimi mesi, ha ripreso terreno, con un +19,1% a livello di gruppo e +19,9% a livello di marca. Nei primi 8 mesi dell'anno, in cui sono state immatricolate 1.342.127 auto, il mercato segna una flessione dell'1,3% (-3,6% a dati costanti).



Raccolta boom per Amb (Generali)

Balzo del 51 per cento a 270 milioni per la nuova raccolta vita (premi ricorrenti) di Aachener und Munchener (Amb) nel primo [illegible] del 2004. La principale società operativa tedesca del gruppo Generali ha di gran lunga superato i risultati di mercato (gli analisti si attendevano un +4,3 per cento) grazie soprattutto al lancio dei piani pensionistici previsti dalla legge Riester.

SPARISCONO LE BUSINESS UNIT. DUE UOMINI DALL'ESTERNO, PROMOZIONI INTERNE E ANCHE UNA DONNA SUL PONTE DI COMANDO

Fiat Auto rinnova la struttura, più poteri per Demel

Marchionne: «Una squadra snella e competitiva per fare il salto di qualità»

Federico Monga
TORINO

L'annuncio di una rivoluzione nel cuore dell'Auto era arrivato il 9 luglio scorso, durante l'incontro con gli analisti nel Centro ricerche di Balocco. Un mese e qualche giorno dopo, l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha presentato la nuova squadra, «più snella, più efficiente e più competitiva» che dovrà portare il core business del Lingotto «a fare un salto di qualità».

Rivoluzione è stata. Anzitutto perché Herbert Demel accentra i poteri e aggiunge all'incarico di amministratore delegato quello di direttore generale. Tutti i responsabili delle quattroruote dovranno rispondere al manager austriaco.

La struttura allora. Spariscono le business unit, volute nel 2002 da Giancarlo Boschetti. Si passa dai quattro rami distinti (Fiat-Lancia-Veicoli Commerciali; Alfa Romeo; Attività Internazionali e After Sales) che avrebbero dovuto agire e operare ciascuna come una singola azienda ad uno schema di gioco che mette al centro, come vuole il presidente Luca Montezemolo, la squadra.

Le business unit, lo si può verificare nei dati di bilancio, non hanno portato i risultati sperati. Non consentivano di prendere decisioni in tempi rapidi come invece necessita Fiat in questo particolare momento. E poi, dovendo ciascuno camminare con le proprie gambe, inevitabilmente portavano a duplicazioni di funzioni, quindi ad un aumento dei costi, e ad un'eccessiva burocratizzazione. Adesso ogni funzione, dall'engeneering ai servizi finanziari passando per gli acquisti, l'after market o le risorse umane, avrà un unico responsabile - in tutto sono 9 - che lavorerà per tutti i marchi e tutti i segmenti di mercato. La suddivisione per brand rimane nella commercializzazione. Demel conserva l'interim per Fiat. Daniele Bandiera è confermato all'Alfa Romeo, di cui era già a capo della Business Unit. Per i veicoli commerciali è stato scelto Pier Luigi Zanframundo. La Lancia, che prima era accorpata nella business unit Fiat, tornerà ad assumere un ruolo di primo piano con la nomina di Luca De Meo.

Quello che Marchionne chiede non è solo una sterzata nell'organizzazione del lavoro ma una «trasformazione culturale». Con quest'obbiettivo sono state scelte persone che «per esperienze professionali e carattere, siano in grado di farsi loro stesse promotrici di una diversa mentalità». Manager che «abbiano un'attitudine al lavoro di squadra e al raggiungimento degli obiettivi, votate al miglioramento continuo».

Nella scelta dei nuovi manager si è operato seguendo tre linee. Prendendo dall'esterno come nei casi dell'altoatesino Johann Wohlfarter, ex ad di Autogerma-VW che seguirà lo sviluppo reti all'estero o di Stefan Ketter, responsabile della qualità in arrivo dall'Audi. Spostando alcuni responsabili come è avvenuto per Gianni Coda che da presidente della Business Unit Fiat-Lancia assume la delicata guida del settore «Purchasing» acquisti e rapporti in joint venture per l'approvvigionamento di parti e componenti con General Motors. E infine, per tutti gli altri responsabili, attraverso promozioni interne. «Nel definire la nuova struttura - ha spiegato Marchionne - abbiamo guardato sia ad elevati profili esterni sia alle migliori risorse interne, facendo crescere professionalità consolidate».

È da notare poi un abbassamento della media anagrafica grazie anche all'ingresso alla plancia di comando di Lapo Elkann. La decisione di dare maggior spazio alle nuove leve era già stata preannunciata da Montezemolo fin dal suo insediamento. E ieri Marchionne ha voluto sottolineare il concetto: «Sono convinto che questo team, composto da manager giovani e motivati, abbia competenza, personalità ed entusiasmo per confrontarsi con la migliore competizione internazionale».

Una novità assoluta nella storia della Fiat è l'arrivo di una donna, Angioletta Boero, 48 anni, che dirigerà il settore Sviluppo Prodotto dei Veicoli Commerciali, ai vertici. Nuovo anche il direttore della produzione Antonio Bene che arriva dalla società di ricerca e sviluppo, sempre Fiat, Elasis. Il suo posto, da amministratore delegato di stanza a Pomigliano d'Arco, è stato preso da Nevio Di Giusto. Per completare il quadro restano quattro caselle che però, spiegano dal Lingotto, sono già state individuate. I nomi saranno annunciati nelle prossime settimane.

Sergio Marchionne, ad della Fiat

L'ad del Lingotto «L'organizzazione garantirà un risparmio dei costi». Il manager austriaco nominato anche direttore generale

L'amministratore delegato della Fiat Auto, Herbert Demel

LA NUOVA STRUTTURA DEL LINGOTTO

Amministratore Delegato e Direttore Generale	Herbert Demel
Brand e Commercial Fiat	Herbert Demel (ad interim)
Brand & Commercial Alfa Romeo	Daniele Bandiera
Brand & Commercial Lancia	Luca De Meo
Brand & Commercial LCV	Pier Luigi Zanframundo
After Sales	Benito De Filippis
Product Initiatives Segm A	Mauro Pierallini
Product Initiatives Segm B/Lo	Stefano Monaco
Product Initiatives Segm C/L1	Fabio Mingrino
Product Initiatives Segm D/E	Carlo Mario Fugazza
Product Initiatives Segm LCV	Angioletta Boero
Engineering & Design	Walter Mortara
Manufacturing	Antonio Bene
Supply Chain	da designare
Network Development and Coordination	Johann Wohlfarter (dal 1° ottobre)
Fleet Management	da designare
Quality	Stefan Ketter
Financial Services	Salomone
Purchasing	Gianni Coda
Powertrain	Alfredo Altavilla
Brand Promotion	Lapo Elkann
Finance	Diego Pistone
Human Resources	Mario Malrano
Product Portfolio Management	da designare
Business Development	Alfredo Altavilla
Communication & Institutional Relations	Roberto Zuccato
Information Systems	Massimo Spada
General Affairs	Giorgio Fossati
Compliance Officer	Gian Luca Fornero

IL NIPOTE DELL'AVVOCATO AGNELLI NEL TEAM STRATEGICO DEL GRUPPO

L'immagine a Lapo Elkann

TORINO

Le ossa nel marketing se le è fatte in casa. Promuovendo una linea di abbigliamento casual-sportivo con il marchio Fiat. Più volte i fotografi hanno immortalato Lapo Elkann, che faceva mostra di falpe e magliette con la scritta Fiat. Un testimonial in proprio e d'eccezione che ha fatto dei capi griffati con il brand del Lingotto una delle novità della moda della primavera estate 2004. Poi c'è stata la «joint venture» con Giulia Ligresti e il lancio, con il marchio Gilli, di una linea di borse e accessori.

Scelte e strategie che denotano una volta il cambio di mentalità voluto da Montezemolo e Marchionne con l'obbiettivo di svecchiare e riavvicinare ai giovani la casa automobilistica torinese. E da ieri il nipote dell'Avvocato Giovanni Agnelli e fratello del vicepresidente della Fiat John Philip Elkann, si occupa a tutto tondo del marketing. Fa parte della [illegible] dell'auto come responsabile dello sviluppo dell'immagine di tutti i marchi del gruppo.

Nato a Parigi, 26 anni, Lapo Elkann ha già lavorato all'interno del gruppo Fiat prima alla Ferrari, proprio nel settore merchandising, poi alla Maserati e infine alla Fiat, all'ufficio relazioni esterne dopo un'esperienza di un anno nella società di Henry Kissinger, come assistente personale dell'ex segretario di Stato alla Casa Bianca.

Lapo Elkann

APPELLO AGLI INDUSTRIALI FRANCESI: COMBATTIAMO LA CULTURA DEL DECLINO

«Le imprese devono saper cambiare»

Montezemolo: no al pessimismo, abbiamo già superato altre crisi

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Un'applaudita dedica a Giovanni Agnelli che «molto amava questo paese». Una citazione di Enzo Ferrari, il grande vecchio che voleva sempre guardare avanti: «Le vittorie e le vetture che ci sono più care sono quelle che verranno...» è detto dall'attuale presidente della Ferrari che ha appena vinto il sesto titolo mondiale consecutivo, significa che tuttora lo spirito della casa è lo stesso, la sfida continua perché se è legittima la soddisfazione per i risultati ottenuti, non si deve mai cedere all'autosoddisfazione».

E così Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fiat e di Confindustria, ha presentato ieri alla platea di migliaia di imprenditori francesi raccolti dal Medef (la loro associazione) nell'université de l'été di Jouy-en-Josas, il campus universitario della scuola di commercio, nella campagna parigina. Una tradizione - questa delle «università d'estate» - delle associazioni e dei partiti francesi per raccogliere le idee e formulare i programmi in vista della ripresa. Un appuntamento piuttosto polemico, in Francia, perché il presidente del Medef, Ernest-Antoine Seillière ne ha approfittato per sferrare un duro attacco al governo e al primo ministro: «Da quando Monsieur Raffarin è là, l'impresa non ha avuto nulla...»

Intervento parigino all'Université dell'été organizzato da Medef «Bisogna valorizzare le risorse umane per l'innovazione»

Montezemolo era però qui per tessere quei rapporti internazionali che sono parte importante del programma della sua presidenza di Confindustria. E' stato accolto con applausi, sorrisi e naturalmente ammirazione per la vettura da cui è sceso all'ingresso della grande hall vetrata («Oh, quella è una Maserati», ha esclamato un gruppetto di signore) in un clima estivo e disteso. Per adeguarsi, il presidente di Confindustria s'è tolto la cravatta ed ha cominciato a parlare con l'intenzione di affermare una specie di «politica estera» degli imprenditori perché le «relazioni internazionali non possono e non devono essere un'esclusiva della politica».

Innanzitutto, ha detto Montezemolo, il cuore e lo spirito dell'impresa è nella parola «cambiamento» e nella pratica di «padroneggiare il cambiamento». Per questo gli imprenditori devono «interpretare lucidamente l'ambiente» ed evitare di «lasciarsi andare a previsioni pessimistiche. Non dimentichiamo che abbiamo affrontato con successo altri periodi di crisi. Negli anni Settanta, quando ho cominciato la mia carriera in Italia, i conflitti erano terribili, l'inflazione devastante, il costo del denaro proibitivo. D'altro lato la concorrenza era meno dura, il fisco meno severo, lo stato delle finanze pubbliche era migliore. Eppure i capi delle imprese erano considerati individualisti, autoritari ed egoisti».

E adesso? Le cose sono cambiate, i «valori dell'impresa cominciano a diffondersi in profondità, i giovani cercano meno di prima un posto di lavoro salariato e sicuro, molti di loro vogliono mettersi in proprio» Tuttavia altri obblighi e altri impacci, alcuni da qualificare come «patologici», rallentano la vita delle imprese, oneri impropri dovuti al deterioramento della finanze pubbliche e al peso crescente delle imposte: «C'è il rischio di paralizzare e soffocare le imprese» mentre le sfide della concorrenza sono cresciute: «Nuovi paesi arrivano sul mercato con determinazione e dinamismo: un fenomeno positivo che ci impone un cambio di ritmo e la liberazione di tutte le energie. Non possiamo nemmeno immaginarci di chiudere i confini, ma dobbiamo chiedere e ottenere che questa nuova concorrenza si svolga in modo leale».

Alla politica e all'Unione Europea tocca dunque creare un «ambiente concorrenziale intelligente», imprenditori e partner sociali hanno interessi convergenti nel favorire l'assestamento delle finanze pubbliche. Tutti insieme bisogna combattere la «cultura del declino» che oggi minaccia l'Europa e i tre pilastri «su cui noi capi di impresa potremo costruire il successo del nostro lavoro sono: innovazione, formazione e cultura». La valorizzazione continua delle «risorse umane» la tensione incessante verso quel cambiamento, talvolta doloroso talvolta entusiasmante, che costituisce lo spirito di impresa».

Il presidente della Fiat e della Confindustria, Luca Montezemolo

VERTICE FIM-FIOM-UILM

Metalmeccanici a piccoli passi per il contratto

ROMA

Il rinnovo del contratto a regole democratiche, Fim, Fiom e Uilm avanti piano. Al termine di una riunione fiume tra le segreterie, la prima al termine della pausa estiva, voluta per sondare la possibilità di porre fine alla lunga stagione di rinnovi contrattuali separati, non c'è fumata bianca ma neppure nera. I leader delle tute blu di Cgil, Cisl e Uil torneranno a incontrarsi il 15 settembre. E questo, visto il clima infuocato che ha sempre contraddistinto i rapporti tra Fim, Fiom e Uilm, è comunque considerato, dai sindacati stessi, un successo anche se le parole, al termine del lungo confronto, sono caute, i commenti contenuti. «Il confronto resta aperto, è la sintesi che concede il leader della Fiom, Rinaldini. Aggiunge il segretario generale Uilm, Regazzi: «È stata una discussione generale e importante ma è presto per parlare di soldi. Telegrafica la Fim: «È presto per commentare».

PROFILA UN NUOVO SCONTRO SUGLI ESUBERI DOPO LA DIVISIONE IN DUE DELLA SOCIETÀ: SARANNO 5500

Maroni preme per il piano Alitalia

«Prima l'accordo, poi gli ammortizzatori sociali»

Alessandro Barbera

ROMA

Il governo rompe il silenzio sulla vicenda Alitalia e annuncia che metterà in campo gli ammortizzatori sociali necessari alla ristrutturazione. Ma «finché non si definisce l'accordo tra azienda e sindacati non abbiamo elementi certi su cui intervenire», fa sapere in serata il ministro del Welfare Roberto Maroni. E d'altra parte, non escludono i contratti di solidarietà, il trasporto aereo non ha ammortizzatori e per estenderli al settore occorre fare una legge». Una frase che, almeno a parole, lascia il governo fuori da ogni mediazione e pronto ad intervenire solo a posteriori. Non che ufficializza una disponibilità emersa dallo stesso Cimoli, il quale, a quell'ora seduto ancora alla sua scrivania, leggendo l'agenzia ha tirato un sospiro di sollievo.

La giornata del quasi-commissario è stata frenetica come le altre di questi tempi, spesa a mettere a punto tutti i dettagli della riorganizzazione aziendale sulla quale i sindacati attendono chiarimenti. Fra le altre cose - scriveva ieri ApCom - ai piani alti della Magliana si sta lavorando alle modifiche statutarie necessarie allo «spacchettamento» delle attività, conferendo fra le altre cose maggior poteri al cda in fusioni e scissioni.

La promessa di Cimoli è che tutto verrà chiarito lunedì prossimo, 6 settembre. Il giorno in cui il supermanager metterà ufficialmente sul piatto della trattativa la sua proposta: la separazione di Alitalia in due parti, la creazione di Az Fly e Az Service. Alla prima dovrebbero andare in dote settemila dipendenti, alla seconda 5500. Risultato: 5500 esuberi.

Nel frattempo ieri sono proseguiti gli incontri separati sulle prospettive strategiche delle singole aree aziendali: Alitalia Express (la compagnia regionale sul corto e medio raggio), l'area corporate e il settore informatico. Nella riorganizzazione aziendale alla quale sta lavorando Giancarlo Cimoli il destino di Alitalia Express ha un certo rilievo: nata con l'obiettivo di lanciare la compagnia anche come vettore regionale (gestisce ad esempio le tratte da Milano a Zurigo e Francoforte e alcuni voli Roma-Milano), è forse l'unica delle società Alitalia senza criticità gestionali di rilievo. Il punto che, spiega una fonte, sarebbe malauguratamente si dovesse andare al commissariamento la compagnia ripartirebbe certamente da lì. Il tutto andrà invece per il verso giusto l'obiettivo del management è l'incremento della flotta del 62% (sono attesi nuovi Embraer 180 e 190), delle attività di volo del 124%, delle assunzioni di piloti e assistenti di volo. Il tutto mantenendo l'attuale autonomia gestionale.

C'è comunque chi cerca di rammentare all'azienda che fra i tanti risparmi che si possono fare ci sono solo quelli del personale. Il Codacons ieri ha annunciato un esposto contro il ministro dell'Economia e alla Corte dei Conti contro «gli sprechi concepiti da strategie aziendali disprezzabili». A muovere i consumatori le dichiarazioni di alcune hostess che raccontano di aver «trovato gli scontrini delle baguette da servire sugli aerei: 12 euro l'una e dei loro cestini pasto: «L'azienda sborsa 15 euro per comprarci due piccoli sandwich, un frutto, uno yogurt e un pezzetto di cioccolata».

OBIETTIVO È RIDURRE I COSTI DI 400 MILIONI DI DOLLARI

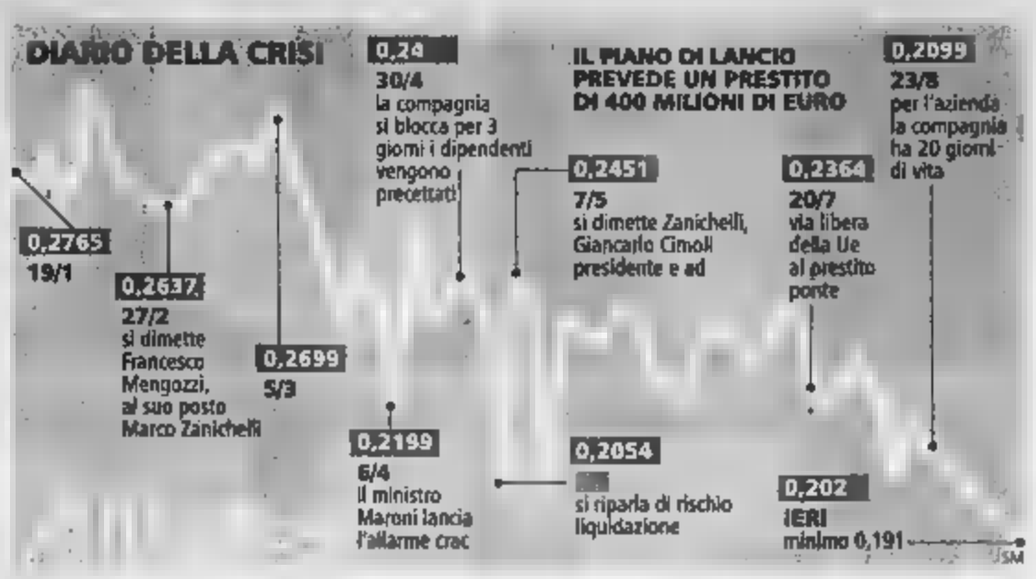
Seimila di troppo alla United Airlines

United Airlines, la seconda compagnia aerea degli Stati Uniti in amministrazione controllata dalla fine del 2002, sta delineando un piano di riduzione dei costi destinato a eliminare 6.000 posti di lavoro. L'ingente taglio all'organico - come riporta l'edizione americana del Financial Times - sarà in un quadro strategico che il management presenterà al consiglio di amministrazione alla fine di settembre. Toccata duramente dal recente rifiuto di un prestito di 1,6 miliardi di dollari da parte della Airline Transportation Stabilisation Board, United punta a ridurre le proprie spese di altri milioni di dollari, oltre a 2,5 miliardi di dollari già fissati dalla sua struttura di costi annuali. La possibile eliminazione di 6.000 impieghi assottiglierà ulteriormente il parco dipendenti della compagnia aerea attualmente ridotto a 62.000 unità dai 104.000 in forza prima degli attentati terroristici che sconvolsero New York e Washington l'11 settembre. Lo scorso mese - sempre nell'ottica di un taglio ai costi - United Airlines aveva annunciato alla Corte fallimentare che si occupa sua bancarotta di volere procedere alla chiusura dei suoi piani pensione: la mossa dovrebbe garantire tagli alle spese per 3 miliardi di dollari complessivi nei prossimi 4 anni. Secondo quanto riportato dal Financial Times, il management di United Airlines punta a sostenere il proprio rilancio attraverso un piano di riorganizzazione finanziato dal debito e non attraverso il ricorso a gruppi di private equity. (Ansa)

Prima certezza: si salverà la compagnia Express
Il Codacons e le hostess denunciano: «Il gruppo paga ai fornitori 12 euro per ogni baguette»

Al di là delle dichiarazioni formali, fra le sigle si sta facendo strada la consapevolezza che bisognerà aspettare. E che da lunedì ci saranno comunque nove giorni a disposizione per trattare. Difficile dire se si raggiungerà un accordo con tutte le sigle, anche se la disponibilità del governo apre scenari più ottimistici. Nei tanti incontri di ieri - da quello di Cimoli con Angeletti e quello di Fini con Storace - è apparso chiaro che l'unico esito da scongiurare è quello del commissariamento. «C'è chi vuole spartirsi le spoglie di Alitalia», dice Claudio Claudiani della Cisl trasporti. «E magari qualcuno di questi ha pure un qualche suggeritore internazionale alle spalle».

La situazione sembra sotto controllo anche fra i lavoratori, e il rischio di scioperi selvaggi sembra almeno per ora scongiurato. Un segnale incoraggiante è arrivato dai controllori di volo dell'Enav che hanno cancellato lo sciopero già indetto proprio per lunedì. «Sta prevalendo il senso di responsabilità», dice un sindacalista.



IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SUA POSIZIONE

«Siamo pronti alla mobilitazione Ora deve intervenire il governo»

intervista

L'AZIENDA «non sente ragioni» e continua a tenere coperte le carte sul piano di ristrutturazione con il rischio di far ripartire le agitazioni. Il segretario nazionale della Uil Trasporti Marco Veneziani non nasconde la sua preoccupazione e chiede al governo di fare la sua parte. Perché «se si prosegue su questa strada potrebbe sorgere il dubbio che qualcuno voglia il commissariamento».

Perché l'azienda è tanto ferma sulle sue richieste?

«Cimoli fa leva sulla drammaticità della situazione e cerca di prendere più che può da tutti. E' la tattica di chi è convinto che in questo modo il risanamento dell'azienda sarà più semplice. Ma non è così. Dall'ingegner Cimoli, manager stimato, mi aspetterei un po' più di attenzione e lungimiranza».

L'ingegnere però si trova fra le mani un'azienda con milioni di liquidità e che ha accumulato più di 300 milioni di perdite in sei mesi. Come si immagina un approccio più morbido?

«Sono d'accordo. Ma non si possono avanzare richieste inaccettabili magari mettendo a repentaglio la sicurezza del volo. Se si dovesse continuare su questa strada potrebbe sorgere il dubbio che nel governo ci sia chi voglia portarci dritti al commissariamento».

Siete convinti che qualcuno lavori a questo esito? Nella maggioranza c'è chi lo ha auspicato come la Lega, ma c'è anche An che è dalla vostra parte.

«Fino a prova contraria resto convinto della buona fede di tutti. Ma di fronte al prendere o lasciare sorge il dubbio che i piani siano altri, con il rischio di grossi conflitti sociali. Cimoli deve trattare».

Diversamente ripartirete con gli scioperi?

«Nel caso in cui il confronto dovesse bloccarsi del tutto c'è il rischio concreto di una mobilitazione in tempi stretti».

Non siete preoccupati che qualcuno poi vi accusi di aver posto le basi del commissariamento?

«Noi vogliamo collaborare con l'azienda, ma non possiamo essere chiamati a pagare qualunque prezzo, rispondendo per tutti dei danni accumulati in vent'anni di cattiva gestione».

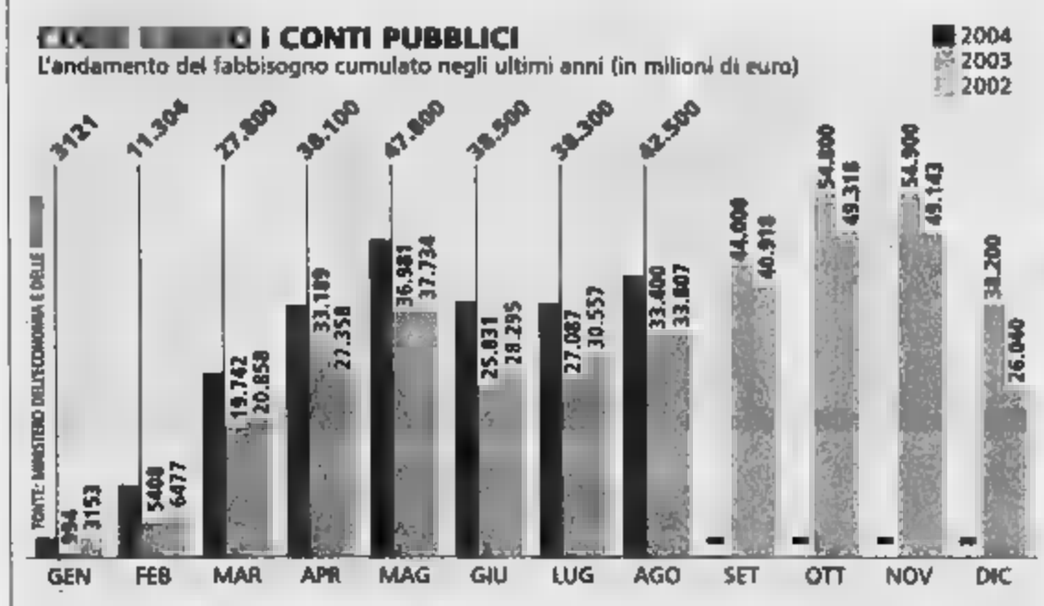
Se il governo scegliesse la strada degli ammortizzatori le cose cambierebbero?

«Come facciamo ad avere un'opinione su questo punto se non sappiamo nulla sul nuovo assetto societario e sull'entità degli esuberi? Il tempo sta scadendo».

Insisto. Pensate che sia necessario l'intervento del governo? Che cosa chiedete?

«Assolutamente sì. Berlusconi e Siniscalco non se la possono cavare sola garanzia di un prestito-ponte. Il governo deve guardare ai problemi del trasporto nel complesso. Perché ad esempio Alitalia paga sei volte di più dei concorrenti le tasse di atterraggio?». [a. ba.]

DECOLLATA LA CARTOLARIZZAZIONE 3,5 MILIARDI CREDITI INPS



Il deficit migliora, ma resta massimi

Fabbisogno di agosto a 4,2 miliardi, in otto mesi sono 42,5

ROMA

Vanno meglio i conti pubblici, per l'effetto della manovra-bis di luglio; ma il deficit resta a un livello record. Secondo i dati del Tesoro, comunicati ieri, nel mese di agosto il fabbisogno finanziario del settore statale è stato di 4,2 miliardi di euro. Il fabbisogno cumulato dei primi 8 mesi ammonta a 42,6 miliardi, cifra assai superiore ai 33,4 dello stesso periodo del 2003. Il diverio in peggio rispetto all'anno scorso si sta riducendo, nota il ministero dell'Economia, secondo cui «l'andamento delle entrate fiscali ordinarie risulta in linea con le stime e coerente con gli obiettivi di fine anno».

Dunque la manovra-bis, che ha anche aumentato alcune imposte, era necessaria e si sta rivelando efficace; ma il miglioramento del fabbisogno di agosto 2004 rispetto ai 6,3 miliardi dell'agosto 2003 non è tutto suo merito. Il ministero spiega che le minori uscite di quest'anno si devono anche al minore di pagamenti straordinari verificatisi nell'agosto 2003», gli arretrati sul contratto 2002-2003 degli statali. Il peggioramento dei conti si fa meno grave di quanto era nel primo semestre; ma peggiora resta, per il secondo anno consecutivo.

I collaboratori del ministro Domenico Siniscalco sostengono che i nuovi obiettivi fissati per l'anno 2004 saranno rispettati. Però il traguardo scritto sulla carta del Dpef è poco ambizioso, 62 miliardi di euro appunto per il fabbisogno del settore statale (lo sbilancio tra entrate e uscite che va coperto con emissione di nuovi titoli di Stato).

E' l'identica cifra che era stata indicata dalla relazione di cassa prima della manovra-bis di luglio, e che prudenzialmente è stata ritoccata. L'aumento dei primi è resta «fortissimo», sostiene per l'opposizione Roberto Pinza della Margherita, che chiede al governo «chiarimenti immediati».

Sessantadue miliardi di euro equivalgono a circa il 4,6% del prodotto lordo italiano. Ma non è sul fabbisogno che si misura il rispetto dei parametri europei. Da quel diverso tipo di contabilità il governo confida che esca a fine un «indebitamento netto», ossia deficit, molto minore del fabbisogno, circa 36 miliardi, ovvero il 2,7% del prodotto lordo, sotto la soglia del 3% fissata dal Trattato di Maastricht. Dell'«indebitamento netto» non risulta possibile un computo mensile; nel 2004 il divario tra le due contabilità, le cui ragioni non sono ancora del tutto chiare nemmeno agli esperti, e che da tempo preoccupa la Banca d'Italia, sarebbe dunque molto ampio.

Frattanto il ministero dell'Economia prosegue nella realizzazione delle misure che alleggeriscono il deficit temporaneamente. Martedì sera sono state recapitate a un gruppo di banche le lettere per sollecitare un'offerta relativa a una nuova operazione di cartolarizzazione, la Inps-5. Si tratta di cedere un portafoglio di crediti contributivi Inps per 3,5 miliardi di euro. Alle banche è stato dato tempo fino al prossimo venerdì per inviare una risposta comprensiva di offerta economica e proposta di strutturazione dell'operazione. Nella lettera non figura nessuna indicazione precise sui tempi di emissione ma non è da escludere che i titoli possano arrivare sul mercato entro la fine dell'anno. [r.r.]

FUORI TUTTO!

PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni al box finanziamenti

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE

Mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte. Alcuni esempi:

NEXUS

Televisore 32", formato 16:9, 100HZ, real flat , televideo, 2 prese scart, sleep timer, presa cuffia

549,90€ ~~649,00€~~

Canon 279,9[illegible] ~~349,00€~~

Fotocamera digitale Canon- ccd 4.0 megapixel - zoom digitale 5.7X - processore [illegible] alta prestazioni sistema AiAF [illegible] punti - videoclip - compatibile PictBridge Canon Direct Print senza l'uso [illegible] pc

Kit Home-Cinema [illegible] ALL-IN-ONE, lettura formati dvd/dvd-r/cd/cd-r/cd-rw/MP3, sintonizzatore [illegible]o RDS, potenza 350W, subwoofer attivo, elaborazione digitale [illegible] segnale,uscita audio digitali ottica/coassiale, decodifica DTS/Dolby Digital.

199,90€ ~~259,00€~~

99,90€ ~~129,00€~~

Lettore DVD Sinudyn[illegible] dolby digital-lettura file MP3 e foto JPG - RGB out-menù funzioni a video. Compresi [illegible] 34 [illegible] SU 16 [illegible]

Lettore DVD THOMSON Registrabile, formato [illegible] registrazione DVD+R/DVD+RW, lettura DVD/DVD+R/+RW/DVD-R/-RW/CD audio/CDR/CDRW/video CD e SVCD, Ingresso frontale USB per il collegamento [illegible] Memory Card, Disc library.

349,90€ ~~399,00€~~

Promozione valida [illegible] 17 agosto al 18 settembre 2004 salvo es. Scorte, errori ed omissioni

ABBIAMO PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%

Frigorifero doppia porta LG 280 Lt., tecnologia NO-FROST, Multi air Flow system, Porte reversibili, maniglie incassate. Dimensioni LxAxP: 54x180x61 cm

LG NO FROST 280 litri

289,00€ ~~349,00€~~

399,00€ ~~449,00€~~

Lavatrice carica frontale [illegible] [illegible]sse A, centrifuga [illegible] giri/min [illegible] antisbilanciamento, cicli speciali/delicati: Lingerie,lavaggio a mano, programma lana, salvacolore. Dimensioni: L.60xA.85xP.58

REX

ZEROWATT SOLO 33CM di profondità

469,00€ ~~589,00€~~

Lavatrice, carica frontale,Zerowatt profondità 33 centimetri,classe AA, centrifuga regolabile [illegible]0 giri/min. Lavaggio a pioggia,Chronovision [illegible]asto stiro,tasto super risciacquo, apertura oblò 180 gradi. Dimensioni: L.60xH.85xP.33

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro www.unieuro.com CITY

UniEuro

OPERAZIONE DA 5 MILIARDI. PROTESTANO I SINDACATI: LA COMPAGNIA NON È UNA MUCCA DA MUNGERE

In vendita il 10% di France Tél

Lo Stato sotto il 50, l'incasso taglia il debito

Luigi Grassia

La Francia delle telecomunicazioni, ultima della classe in Europa quanto a coraggio nel privatizzare, segue l'esempio dei partner dell'Unione facendo scendere ben al di sotto del 50% la quota di partecipazione pubblica nel capitale dell'ex monopolista France Télécom. Il ministro dell'Economia Nicolas Sarkozy ha annunciato ieri che France sarà protagonista del maggiore collocamento azionario del mondo nel 2004; lo Stato cederà fra il 9,6% e il 12,1% delle azioni così che al termine del collocamento, a seconda del numero dei titoli effettivamente ceduti, «deterrà direttamente o indirettamente tra il 41 e il 43,5% del capitale sociale».

Le azioni verranno alienate a un prezzo compreso fra i 18,95 e i 19,25 euro ciascuna; secondo le stime del ministero la vendita frutterà da 4,6 a 5,8 miliardi di euro. Il comunicato precisa che il denaro ricavato dalla cessione «è destinato a ridurre l'indebitamento dello Stato» e a tagliare le spese sugli interessi del debito; pare che questo abbia limitato alcuni contrasti con altri membri del governo Raffarin, che avrebbero voluto destinare i proventi, almeno in parte, a finanziare la spesa.

Per giustificare la scelta Sarkozy ha ricordato che lo Stato francese «qualche volta fa per aiutare France Télécom è stato pronto a prestarle del denaro»; adesso, in un certo senso, il gruppo restituisce il favore alle casse pubbliche.

Nel 2003 il debito nazionale di Parigi era pari al 63,7% del prodotto interno lordo; la cessione del pacchetto di azioni France Télécom lo ridurrà da subito dello 0,3% e in più permetterà di risparmiare 160 milioni di euro ogni anno sul servizio del debito. «Credo che si tratti di un'operazione attesa, importante e benvenuta», ha commentato Sarkozy all'uscita da un Consiglio dei ministri all'Eliseo.

Il limite imposto dal trattato di Maastricht per il rapporto debito/pil è del 60% (mentre il tetto del rapporto deficit/pil è del 3%, a sua volta sfondato nel 2004 dalla Francia). La Commissione europea proprio domani dovrebbe proporre un ammorbidimento dei parametri di bilancio, nel senso di un maggior rigore nei confronti del debito pubblico in cambio di un atteggiamento più permissivo sul deficit di bilancio; quindi Parigi con la cessione delle azioni si metterebbe a posto e almeno compirebbe un lungo passo nella direzione giusta.

L'impressione di una decisione sofferta e persino un po' clandestina è stata (indirettamente) confermata dallo stesso Sarkozy, quando ha spiegato che «è stata presa con il primo ministro Raffarin questa notte». Oltre che suscitare dissensi nel governo, la cessione del 10% circa e la destinazione del ricavato al debito pubblico hanno fatto infuriare i sindacati, valga per tutti l'esempio di chi ha detto che «lo Stato utilizza un'altra volta France Télécom come mucca da mungere in vista di Maastricht». Perciò Sarkozy ha ritenuto di dover assicurare che lo Stato medesimo intende cristallizzare azionista importante di France Télécom a medio terminesi.

Quanto ai dettagli tecnici, la cessione riguarderà «236 milioni di azioni detenute dallo Stato, direttamente o indirettamente attraverso l'Erap, numero che, secondo la richiesta del mercato, potrà essere portato a un massimo di 299 milioni di azioni (12,1% del capitale». Una quota di titoli «sarà offerta ai dipendenti e agli ex dipendenti del gruppo France Télécom a condizioni preferenziali».

Il gruppo ha comunque bisogno di nuovi mezzi finanziari e il comunicato prosegue così: «L'azienda proporrà al suo consiglio d'amministrazione (che si è riunito ieri e ha approvato, ndr) di procedere simultaneamente, per i suoi propri bisogni, all'emissione di obbligazioni convertibili per un ammontare di un miliardo di euro (somma che potrà essere portata a 1,15 miliardi di euro)». Il ministero dell'Economia aggiunge che France Télécom «ha stabilizzato la sua situazione finanziaria e ha realizzato operazioni strategiche quali la reintegrazione di Orange e di Wanadoo». In realtà il gruppo, come altri, soffre ancora dei postumi della sbornia di investimenti per la new economy, per l'Umts e altro ancora.

Negli ultimi 12 mesi le azioni di France Télécom hanno ceduto in Borsa ben il 12%, arrivando a 18,95 euro. Ieri all'annuncio della cessione di una ulteriore grossa quota il titolo è stato sospeso, poi riammesso in perdita e alla fine ha chiuso con un -1,80% a 19,08 euro.

LA SOCIETÀ «SI STA ATTIVANDO PER REPERIRE LE RISORSE PER LE RETRIBUZIONI»

Finmatica chiede aiuto alle banche

Quindici milioni e una newco per salvarsi

MILANO

Il piano per il rilancio di Finmatica, attualmente in fase di negoziazione con le banche, prevede l'affitto dell'attività dell'azienda, relative ai servizi finanziari e assicurativi, a una newco denominata «Nuova Trends». La newco sarà interamente controllata da Trend spa e Infotrend spa. Finmatica fa sapere inoltre di aver richiesto alle banche linee di credito per un massimo di 15 milioni di euro. Questo piano, fa sapere ancora la compagnia, «è l'unico sottoposto alle banche». Accantonato invece il piano redatto con Bain & Company.

Una nota della società spiega che «se approvato, il piano permetterebbe la valorizzazione dell'attività "core" svolta dalla divisione "finance"». La nuova società rappresenterà un'unica entità indipendente, dal punto di vista amministrativo, finanziario e operativo, con l'obiettivo di garantire, «pur in presenza di condizioni di difficoltà finanziarie per il gruppo Finmatica, piena ed efficace operatività gestionale e finanziaria delle attività "core"». Al momento, fa sapere Finmatica, non è possibile prevedere i termini entro i quali le banche si esprimeranno su tale progetto.

Nessuna novità significativa su Finmatica Real Estate. Finmatica precisa che l'assemblea del 15 settembre non potrà deliberare sull'aumento di capitale, non essendo stato previsto questo punto all'ordine del giorno. L'eventuale riduzione del capitale e il ripianamento delle perdite residue, previo aumento di capitale, saranno sottoposte a un'altra assemblea che si terrà a Milano il 5 ottobre (l'8 ottobre in seconda, il 12 in terza). L'importo dell'aumento di capitale non è specificato nell'ordine del giorno dell'assemblea, «in quanto sulla sua determinazione incideranno i termini dell'accordo che potrà essere raggiunto con le banche prima di tale data».

Quanto al pagamento delle retribuzioni dei dipendenti, Finmatica ricorda che «tutti i pagamenti sono stati finora regolari, ad eccezione di quelli dei dirigenti, almeno per il mese di agosto». Per settembre, la società «si sta adoperando e attivando per reperire le risorse finanziarie al pagamento delle retribuzioni». I versamenti ai fornitori sono gestiti con selettività al fine di assicurare il funzionamento delle attività aziendali, mentre i contenziosi per mancato o ritardato pagamento ammontano a 544.261 euro». Legato alla trattativa con le banche è il rimborso dei prestiti, come il bond in scadenza nei prossimi 12 mesi. [r.e.s.]

SI RITIRA IL FONDATORE

Un italiano sale al vertice dell'Acer Inc

TAIPEI

Il colosso taiwanese dell'high tech Acer Inc ha annunciato ieri un cambiamento ai vertici in vista del pensionamento del fondatore e amministratore delegato del gruppo, Stan Shih. A prendere le redini sarà l'attuale presidente, J.T. Wang, e a sostituire quest'ultimo sarà un italiano, Gianfranco Lanci, finora condirettore per le operazioni di business internazionale della compagnia.

È stato il principale artefice delle strategie di Acer che punta a dominare il settore dei personal computer. La società Acer Inc è stata fondata nel 1976 e fa parte dell'Acer Group che produce diversi tipi di beni tecnologici tra cui cellulari, schermi e cristalli liquidi e compact disc. Acer Inc vende notebook, pc e monitor. Questa settimana ha comunicato che nel secondo trimestre gli utili sono calati del 25% su base annua, attestandosi a 24,6 milioni di euro, a causa di perdite in compagnie affiliate; la battuta d'arresto non riguarda i personal computer, visto che nel trimestre aprile-giugno la società ne ha venduti 728 mila, pari al 6,2 per cento del mercato globale, in forte aumento (+468 mila unità) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Lanci ha dichiarato che il programma è di portare Acer «fra i primi tre produttori mondiali di pc nei prossimi tre anni».

Classe 1954, laureato al Politecnico di Torino, è diventato responsabile del gruppo per l'Italia all'età di 35 anni e lo ha portato al posto di numero uno nazionale nel 1996, poi ha guidato la sezione Europa-Medio Oriente-Africa rendendola la più dinamica del gruppo Acer a livello globale. [r.e.s.]

ECONOMIA FLASH

■ **LA BORSA PREMIA (+5,52%) LA NUOVA E.BISCOM DI PARISI**
La Borse ha accolto con un +5,52% la nomina di Stefano Parisi alla testa di e.Biscom. Dal prossimo primo ottobre l'ex direttore generale della Confindustria sarà nuovo delegato di FastWeb e assumerà anche l'incarico di direttore generale di e.Biscom; una volta completato il processo di fusione per incorporazione di FastWeb in e.Biscom, Parisi prenderà il timone del gruppo di tlc. Silvio Scaglia manterrà il ruolo di presidente.

■ **PER L'ORÉAL UN PRIMO IN**
Il gruppo L'Oreal ha chiuso il primo semestre un utile operativo in del 6,3% a 966 milioni, superiore alle attese degli analisti, e un fatturato in crescita del 3,6% a 7,1 miliardi. Il leader mondiale della cosmesi prevede un aumento dei ricavi dello stesso ordine nella seconda metà dell'anno e conferma l'obiettivo di una nuova progressione a due cifre dell'utile ante imposte.

■ **INFERENTIA CAMBIA E DIVENTA «INFERENTIA FULLSIX»**
Inferentia Dnm, società quotata al Nuovo mercato, ha cambiato nome e da ieri è diventata Inferentia Fullsix.

■ **DEUTSCHE TELEKOM AUMENTA L'OFFERTA PER LA**
Deutsche Telekom ha alzato da 1,1 a 1,3 miliardi l'offerta per rilevare il 51% dell'operatore polacco di telefonia mobile Ptc, di cui ha in portafoglio già il 49%. Il quotidiano polacco *Rzeczpospolita* spiega che gli azionisti che detengono la quota di maggioranza assoluta del gruppo, cioè Elektrim e Vivendi Universal, non hanno ancora aderito all'offerta. Ptc è tra i principali operatori dell'Europa dell'Est, con 8,5 milioni di clienti e un fatturato che, nel 2003, ha toccato quota 1,22 miliardi di euro.

■ **FITCH ALZA IL RATING INDIVIDUALE DI**
Fitch ratings ha rivisto al rialzo il rating individuale di Sanpaolo Imi portandolo da «B/C» a «B», confermando gli altri rating («AA-» sul lungo termine, «F1+» sul breve). L'outlook resta stabile.

IL PUNTO SUI MERCATI

Corrono energia e banche

SEDUTA positiva a Piazza Affari (il Mibtel ha guadagnato lo 0,78% a 20.537 punti). Le Eni hanno chiuso al di sopra della soglia dei 17 euro (17,05 per l'esattezza), con un rialzo dell'1,43%. Bene anche Enel (+1,26%), Edison (+0,95%) e Snam Rete Gas (+0,24%), mentre Terna (-0,54%) si è mossa in controtendenza. Bancari sugli scudi, da Intesa (+0,76%) a Unicredit (+1,02%), Capitalia (+1,59%) e Montepaschi (+1,08%) e Bpu (+0,92%). Positivo il risparmio gestito con Fideuram (+0,79%) e Mediolanum (+0,41%). Passi avanti anche per gli assicurativi Alleanza (+1,33%) e Generali (+0,56%). In luce Ras (+1,05%), mentre Fondiaria-Sai (-0,50%) ha perso quota. Alitalia a tutto gas ha chiuso con un rialzo del 4,33% a 0,202 euro. Bene il settore delle telecomunicazioni, rappresentato da Telecom Italia (+0,81%) e Tim (+0,23%), mentre Ti Media (-0,75%) ha chiuso in controtendenza e l'ex controllata Seat è rimasta invariata. A monte della catena di controllo Pirelli ha guadagnato l'1,05%, stabile invece la Real Estate (+0,10%). Tra gli editoriali in evidenza L'Espresso (+1,91%), con la controllante Cir (+1,19%). Ha brillato ancora una volta Rcs (+1,48%), insieme a Mediaset (+1,71%), mentre Mondadori (+0,25%) si è mossa con più cautela. Stabile Fiat (+0,02% a 5,88 euro), in calo la Immsi (-1,07%) di Roberto Colaninno. Nuovo Mercato in fermento: hanno corso le regine Tiscali (+2,72%), spinta dalle ultime dismissioni in attuazione del recente piano finanziario, ed e.Biscom (+5,52%). [r.e.u.]

ORO CHIUSURE

	01-09-2004	31-08-2004	Var. %
Londra	407,65	407,25	395,0100
Zurigo	408,83	409,63	395,3300
Milano (Consiglio)	10,8634	0,0000	
Argento (Londra fix)	186,5000	0,0000	

Amsterdam (Aex) 325.27 (+0.67); Bruxelles (Bel 20) 2584.53 (+1.03); Francoforte (Dax Xetra) 3817.62 (+0.86); Hong Kong (Hang Seng) 13029.87 (+1.35); Londra (Ftse 100) 4502.00 (+0.96); Madrid (Ibex 35) 7938.90 (+0.88); Parigi (Cac 40) 3613.28 (+0.53); Sydney (AllOrd) 3581.60 (+0.55); Tokio (Nikkei) 11127.35 (+0.41); Zurigo (Smi) 5468.00 (+0.85); New York (Dow Jones) 10158.83 (-0.05); Nasdaq 1850.41 (+0.67).

Aurora Ass 1.440; Due Esse 1.950; Xerika 0.035; P Ravenna 23.750.

Ulteriori: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Aggiudicato: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro MIB: l'indice dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazioni percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende: denaro quello di chi acquista.

Dopo il quinto eseguito/contratto del giorno paghi solo 3€ per FIB, FDAX, FBUND, DJ EUROSTOXX50, AZIONI ITA, Eurex Needed, 4$ / 4€
tutto quello che serve al trader molto attivo
batti il mercato sul tempo
directa
www.directa.it ☎ 011.530101

TESORI del Piemonte
Volume 1
DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I)
Scopri e visita i Tesori del Piemonte
alle ...ezze ...e
...i musei d...
...ai ...ni ...tradizione,
dei ...
Il primo vo...lle ...
...e la Corona di ...
del ...ura saba...
Dal ... settembre ogni sabato in edicola con La Stampa ... a soli ... in più del quotidiano
Il geniale Guarini al servizio del palazzo
Piano dell'opera:
1. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I) Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II) Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. ...TURA E SCIENZA Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI DEL NOVECENTO Un secolo memorabile: radio e TV, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI (I) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI (II) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
... IL PIEMONTE DEGLI SCAVI Siti e musei di antichità
LA STAMPA
In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 31/08/2004

COMPARTI	CL.B	CL.F	CL.G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,63	5,57	5,61
Pioneer Funds - International Short-Term	5,2	5,14	5,19
Pioneer Funds - U.S. Dollar	4,39	4,35	4,37
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,29	6,18	6,24
Pioneer Funds - International	6,08	5,98	6,02
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,04	5,91	6,01
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,38	5,25	5,35
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,56	6,31	6,43
Pioneer Funds - Strategic Income	5,25	5,2	5,23
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,45	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,97	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,52	6,34	6,46
Pioneer Funds - French Equity	11,07	10,8	11,02
Pioneer Funds - Core European Equity	5,18	5,04	5,14
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,24	3,15	3,22
Pioneer Funds - Top European Players	4,58		4,43
Pioneer Funds - Top European Research	3,22	3,12	3,18
Pioneer Funds - European Smaller Companies	6,39	6,2	6,33
Pioneer Funds - Eastern European Equity		8,17	8,37
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,78	3,65	3,71
Pioneer Funds - America	3,77	3,67	3,74
Pioneer Funds - U.S. Value	4,17	4,05	4,14
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,97	2,88	
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,15	4,99	5,1
Pioneer Funds - Small Companies	5,08	4,93	
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,98	3,84	3,91
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,18	3,09	3,15
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,29	2,24	2,27
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,8	3,68	3,77
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,13	4,96	5,06
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,82	3,71	3,78
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,67	3,55	3,63
Pioneer Funds - Global Real Estate	2,98	2,9	2,96
Pioneer Funds - Global Technology	1,24	1,21	1,25
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,7	1,65	1,69
Pioneer Funds - Global Consumers	4,13	4	4,08
Pioneer Funds - Global Energy	4,49	4,39	4,46
Pioneer Funds - Global Industrials	4,46	4,35	4,45
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,41	6,27	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,49	5,36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,52	4,43	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,84	3,76	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,21	3,14	-

www.pioneerinvestments.com

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 215/2004 per estratto

Per assessorato allo Sport - realizzazione palazzina uffici nel capannone di c.so Ferrucci 124 importo base Euro 2.872.680,92, oltre euro 63.700,00 per oneri dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto: Euro 2.936.380,92.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2 settembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore [illegible] del 4 ottobre 2004.
Torino, 17 agosto 2004

IL DIRIGENTE
SETTORE APPALTI LAVORI PUBBLICI
dott.ssa Magda Iguera

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 207/2004 per estratto
C.U.P. C34H03000200004

Realizzazione Eliporto/Elidromo nell'impianto Sportivo di Via Plava 86 importo totale dell'appalto euro 1.256.340,00
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino
Sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 2 settembre 2004 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 29 settembre 2004
Torino, 13 agosto 2004

IL DIRIGENTE SETTORE APPALTI E
dott.ssa Magda Iguera

AOSTA - A.R.E.V.

(Association Régionale Eleveurs Valdôtains)
Région Borgnalle, 10/L 11100 Aosta
Tel 0165.34510 Fax 0165 361263
e-mail: arev@arev.it

Si rende noto che con bando di gara inviato al GUCE il 1/8/2004 ed in corso di pubblicazione sulla G.U. [illegible], è stato indetto appalto ex art. 6 lettera b) - mediante procedura D.Lgs. 157/95 con aggiudicazione al prezzo più basso per l'affidamento di servizi assicurativi - [illegible] della azienda zootecnica sede A.R.E.V. - Loro unità.
a) sezione 1): [illegible] b) sezione 2): Danni per rivalsa [illegible] c) sezione 3): Responsabilità civile terzi (RCT) e varie prestazioni di lavoro (RCO) CPV 66330000 CPC 814 (ex 81.81.2)
importo presunto dell'appalto Euro 2.200.000,00 a base di seguente parametro 20.000 capi bovini e 3.000 ovi-caprini, nonché 300 Licenze zootecniche. Criteria di aggiudicazione: unicamente al prezzo più basso per le sezioni 1) (obbligatoria) ed 2)-3) D.Lgs. 157/95 in caso di parità si procede per sorteggio. Per il totale delle sezioni richiesti, dalla scheda di offerta integrata alla lettera di invito, la richiesta di partecipazione dovrà pervenire entro le ore 12 del 24/9/2004. Per ogni altra info rivolgersi. Copia del bando integrale può essere richiesta presso gli uffici dell'A.R.E.V. Termine per la ricezione ore 12 del 18/10/2004
Aosta 31/8/2004

IL DIRETTORE Ezio Navarra

CITTÀ DI SESTO [illegible]

Ufficio Tecnico
Estratto di bando di [illegible]

OGGETTO: Servizio di distribuzione del gas naturale.
LUOGO DI ESECUZIONE: Territorio comunale di Santa Colomba (VA)
DURATA: Dal 01.01.2005 al 31.12.2010, il comune concederà però il periodo di sei mesi, qualora ciò si rendesse necessario per motivi tecnici o per cause di forza maggiore.
IMPORTO PRESUNTO: Canone annuale espresso in percentuale sul Margine di Distribuzione, da moltiplicare per anni 12 di durata del contratto di servizio.
PROCEDURA DI GARA: Licitazione privata.
SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE PARTECIPAZIONE: Ore 12.00 del 05/11/2004.
DOCUMENTO ED INFORMAZIONI: Comune di Santa Colomba - Servizio Ufficio Tecnico - Piazza Cesare da Sesto 1 Santa Colomba (VA) tel. 0331/929 100 (0331/929 114), e-mail: [illegible]
Bando di gara GUCE: 26/8/04

Il Responsabile del Servizio
Ing. Rodolfo Rapetti

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO PREFETTURA DI TERNI

Via Stazione, 1 - Terni
Tel. 0744.4801 Fax 0744.480666

Avviso di gara a licitazione privata a procedura ristretta

Questo Ufficio Territoriale del Governo indice una gara a licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia presso la Caserma Carabinieri della Provincia per il periodo 1/1/2005 - 31/12/2008 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. Prezzo base per il biennio di [illegible] Criteria di aggiudicazione: prezzo più basso valido ventisei offerte ammesse a sorteggio ex art. 23 del decreto legislativo 157/95. La domanda di partecipazione corredata della documentazione richiesta nel bando integrale di gara dovranno pervenire entro il 4/10/2004. Il bando di gara è stato inviato in data 26/8/2004 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e sarà inviato successivamente alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Terni, 26/8/2004

IL PREFETTO
[illegible]

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO PREFETTURA DI TERNI

Via Stazione, 1 - Terni
Tel. 0744.4801 Fax 0744.480666

Avviso di gara a licitazione privata a procedura ristretta

Questo Ufficio Territoriale del Governo indice una gara a licitazione privata per l'affidamento dei servizi di pulizia presso l'Ufficio addetto al Governo di Palazzo per un periodo di [illegible] con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. Prezzo base per il biennio € 69.274,32 [illegible] Criteria di aggiudicazione: prezzo più basso valido anche una sola offerta ammessa e sarà dal art. 23 del decreto legislativo 157/95. La domanda di partecipazione corredata della documentazione richiesta nel bando integrale di gara dovranno pervenire entro il 4/10/2004. Il bando di gara è stato inviato in data 26/8/2004 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee e sarà inviato successivamente alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Terni, 26/8/2004

IL PREFETTO
[illegible]

BK publikompass
Corso Monforte d'Alvito, 80 - [illegible]
Tel. 011.566.52.31 - Fax 011.864.53.00
[illegible] 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso di pubblici incanti

1) Somministrazione di capi di abbigliamento [illegible] per il personale addetto alla vigilanza [illegible]
Lotto 1 - Abbigliamento locale
importo a base di gara: Euro 120.000,00
Lotto 2 - Calzature tecniche
importo a base di gara: Euro 26.000,00
Lotto 3 - Abbigliamento e calzature vari
importo a base di gara: Euro 80.750,00
2) Somministrazione di capi di abbigliamento e calzature per i dipendenti della Provincia di Torino.
importo a base di gara: Euro 801.050,00
Termine presentazione offerte: ore 14.00 del 25 ottobre 2004.
I bandi integrali contenenti le modalità di effettuazione della gara, schema offerta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico V.le Volpiano 12 - 10173 Torino - Tel. 011.86.12444/26111 dal lunedì al venerdì dalle h. 8.30 alle h. 18.00 oppure potranno inviarsi richiesti al Servizio Contratti mediante telefax o tax (011/86121631). Non si effettua servizio trasmissione tax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio bandi alla G.U.U.E. 31 agosto 2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI

UFFICIO III SESTO [illegible]

Ufficio Tecnico
Estratto di bando di [illegible]

OGGETTO: Servizio di distribuzione del gas naturale.
LUOGO DI ESECUZIONE: Territorio comunale di Santa Colomba (VA)
DURATA: Dal 01.01.2005 al 31.12.2010, il comune concederà però il periodo di sei mesi, qualora ciò si rendesse necessario per motivi tecnici o per cause di forza maggiore.
IMPORTO PRESUNTO: Canone annuale espresso in percentuale sul Margine di Distribuzione, da moltiplicare per anni 12 di durata del contratto di servizio.
PROCEDURA DI GARA: Licitazione privata.
SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE PARTECIPAZIONE: Ore 12.00 del 05/11/2004.
DOCUMENTO ED INFORMAZIONI: Comune di Santa Colomba - Servizio Ufficio Tecnico - Piazza Cesare da Sesto 1 Santa Colomba (VA) tel. 0331/929 100 (0331/929 114), e-mail: [illegible]
Bando di gara GUCE: 26/8/04

Il Responsabile del Servizio
Ing. Rodolfo Rapetti

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione Bandi & Aste

[illegible] PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE

Piazza San Giovanni 2 - 10122 Torino
Tel. 011.5220407

Bando di gara a procedura aperta - Estratto

1) Stazione Appaltante Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, piazza San Giovanni n. 2, 10122 Torino.
2) Procedura adottata: Pubblico incanto art. 4 lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
3) Oggetto: Servizio di rilievi e indagini finalizzate alla conoscenza delle caratteristiche strutturali, indagini e prove chimico-fisiche per la caratterizzazione, di restauro e la conservazione del pavimento tardivo ed in opera del rivestimento murale, marmeo esterno ed interni della Cappella della Sindone in Torino Cat. 12 CPC 867
4) Importo base di gara: Euro 788.346,00 I.V.A. esclusa.
5) Documentazione: L'intera documentazione inerente gara, comprendente (i) "Disciplinare di gara" parte integrante e sostanziale del presente bando (ii) "Capitolato Tecnico" (C.T.), (iii) lo "schema di contratto", (iv) "elenco delle prove e delle indagini di progetto", potrà essere ritirata direttamente presso l'Ufficio in epigrafe dalle 8.00 alle 12.30 dal lunedì al venerdì previa precedente richiesta via fax al numero 011/5220407.
6) Termine ultimo presentazione richieste dei documenti di gara: ore 12[illegible] del 6 ottobre 2004
7) Termine ultimo ricevimento offerte: ore 12.00 del 5 novembre 2004, pena [illegible].
8) Apertura offerte: ore 10.00 del 8 novembre 2004.
9) Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i. offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei seguenti elementi e fattori di ponderazione:
- offerta tecnica max 75 punti
- offerta economica max 25 punti
secondo i criteri e le modalità stabilite all'art. 5 del disciplinare di [illegible]
10) Data invio e ricevimento bando UPUCE: 4/8/2004
11) Responsabile del Procedimento: arch. Mirella Macera.

IL SOPRINTENDENTE PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE
Ing. Francesco Pernice

Estratto avviso di asta pubblica per l'alienazione di immobili agrari e urbani

Ordine Mauriziano - Via Magellano, 1 - 10128 Torino:
Lotto 2: Michelino (TO), terreno mq. 42.274 c/o Tenuta Sangone. Base d'asta: Euro 118.800,00.
Lotto 3: Nichelino (TO), terreno mq. 10.776 c/o Tenuta Sangone - Via Cacciatori Base d'asta: Euro 31.600,00
Lotto 4: Valenza (AL) "Regione Cascine Crimea - Valle Anda", appezzamento agricolo mq. 3.560. Base d'asta: Euro 5.080,00.
Lotto 5: Valenza (AL) "Regione Rivarlo-Campetto", appezzamento agricolo mq. 3.660. Base d'asta: Euro 8.586,00
Lotto 6: Valenza (AL) "Fornace di Monte", appezzamento agricolo, mq. 3.960. Base d'asta: Euro 4.078,00
Lotto 7: Valenza (AL) "Regione Villabella - Coda di Lupo", appezzamento agricolo mq. 2.780. Base d'asta: Euro 2.511,00
Lotto 9: Orbassano (TO), appezzamento agricolo mq. 805. Base d'asta: Euro 3.822,50.
Lotto 10: Comune di Occhieppo Superiore (BI) magazzino piano seminterrato mq. 345. Base d'asta: Euro 75.298,42
Lotto 17: Lagnasco (CN), terreno mq. 16.142. Base d'asta: Euro 106.000,00
Lotto 22: Aosta, via Losenaz, unità immobiliare uso ufficio mq. 152 e mq. 20 balconi. Base d'asta: Euro 313.000,00.
Lotto 23: Aosta, via Festaz, 52, unità immobiliare uso abitazione mq. 173 e mq. 19 balconi. Base d'asta: Euro 339.000,00.
Lotto 24: Aosta, via Festaz, 52, unità immobiliare uso abitazione mq. 173 e mq 19 balconi Base d'asta: Euro 327.000,00.
Lotto 26: Valenza - Pecetto di Valenza (AL), terreni "Pod. Rosello" mq. 108.174. Base d'asta: Euro 209.737,90.
Lotto 29: Valenza (AL), appezzamento agricolo "Regione Rivarlo - Campo Grande" mq 5.290. Base d'asta: Euro 11.638,00.
Lotto 30: Candiolo (TO), appezzamento agricolo mq. 13.127. Base d'asta: Euro 48.918,10.
Lotto 31: Orbassano (TO): appezzamento a seminativo mq. 111.329. Base d'asta: Euro 556.700,00.
Lotto 32: Chivasso (TO) "Nord Ferrovia - Ex Pod. S. Marco" appezzamento agricolo mq 210.557. Base d'asta: Euro 842.308,00.
Lotto 33: Chivasso (TO), "Malone - Ex Pod. S. Marco" appezzamento agricolo mq. 38.864. Base d'asta: Euro 80.638,80.
Lotto 34: Torino, via Lombardore, 10 unità immobiliare uso abitativo mq. 33,70. Base d'asta: Euro 30.700,00.
Lotto 35: Torino, via Frinco, 27 unità immobiliare uso abitativo mq. 83. Base d'asta: Euro 90.600,00.
Lotto 36: Torino, [illegible] Alfiano, 7 unità immobiliare uso abitativo mq. 44. Base d'asta: [illegible] 56.700,00.
Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 20 settembre 2004.
Le modalità per la presentazione delle offerte sono descritte nel bando integrale, sito www.mauriziano.it/sanita/SanitaFrameset.htm
Per informazioni: U.O.A. Patrimonio tel. [illegible] 5082222 / fax 011 5082264
e-mail: alienico@mauriziano.it
Torino, li 19/7/2004

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO protetto dell.ssa Anna Maria D'Ascenzo

Cinema italiano ■ Amman

Il *Pinocchio* di Roberto Benigni (foto) ha aperto il Festival del Cinema Italiano, che ha preso il via ieri sera a Amman, in Giordania. In cartellone due film di Giuseppe Tornatore, *Nuovo Cinema Paradiso* e *La Leggenda del pianista sull'Oceano*, *La dolce vita* di Federico Fellini e *Io non ho paura* di Gabriele Salvatores.

La donna ideale di Cruise

Dopo la fine della relazione con Penelope Cruz e del matrimonio con Nicole Kidman, Tom Cruise (foto) è alla ricerca di una nuova compagna, ma è molto esigente. «Deve essere onesta, deve essere qualcuno di cui posso avere fiducia, e deve avere senso dell'umorismo e voglia di avventure», ha detto l'attore alla rivista tedesca Bunte.

Il «Soldati» ■ Calcagno

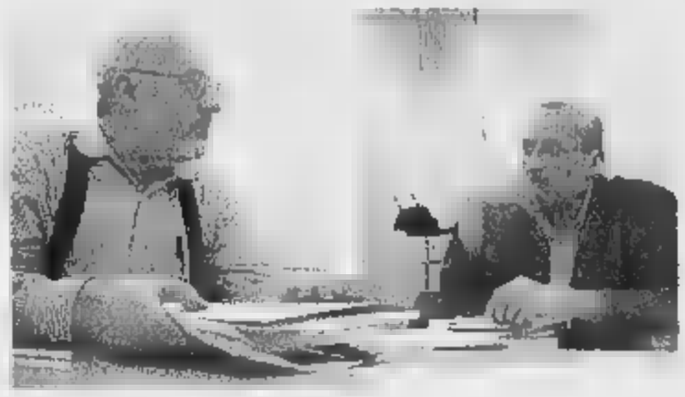
Il Centro Pannunzio ha conferito il premio «Mario Soldati» alla memoria a Giorgio Calcagno, «esempio di umiltà e di profonda cultura mai esibita ma vissuta come inquietudine e ricerca senza fine». In onore dello scrittore e giornalista morto una settimana fa era prevista in ottobre una manifestazione per i suoi 75 anni.

8. DIALOGHI SULLA TERRA

PARLA L'ECONOMISTA AMERICANO: «LA NOSTRA POLITICA DEI SUSSIDI FAVORISCE SOLO I GRANDI AGRICOLTORI E L'OMOLOGAZIONE PRODUTTIVA»

STIGLITZ

I dolori del contadino globale



L'incontro fra Joseph Stiglitz e Carlo Petrini. Nel disegno l'economista visto da Ettore Viola

Carlo Petrini

I partecipanti a «Terra Madre - Incontro mondiale tra le comunità del cibo», contadini, pescatori, trasformatori, semplici nomadi, sono le persone su cui si ripercuotono gli effetti (troppo spesso negativi) delle grandi decisioni prese in sede internazionale dal Wto, dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale. Queste persone si trovano troppo lontane dalla realtà dei burocrati della globalizzazione perché siano comprese le loro ragioni, i loro problemi quotidiani, e sono egualmente troppo poco forti per incidere da sole sulle loro possibilità di sviluppo.

Joseph Stiglitz, premio Nobel per l'economia nel 2001, con grande esperienza ■ sul campo all'interno della Banca Mondiale, ha scritto nel suo libro *La globalizzazione e i suoi oppositori*: «La guerra moderna, fortemente tecnologica, mira a eliminare il contatto umano: sganciare bombe da un'altezza di 15.000 metri permette di non sentire quello che si fa. La gestione ■mica moderna è simile: dalla lussuosa suite di un albergo si possono imporre con assoluta imperturbabilità politiche che distruggeranno la vita di molte persone, ma la cosa lascia tutti piuttosto indifferenti, perché nessuno le conosce». Proviamo a parlare con lui dei problemi delle comunità di Terra Madre ■ punto di vista macroeconomico, in virtù dalla sua esperienza in seno ai maggiori organismi decisionali del mondo.

■ passati 5 anni ■ Seattle ■ ■ Torri Gemelle, eventi che come lei sostiene ci hanno fatto capire in maniera repentina che vi■ tutti sul medesimo pianeta. Lei è convinto che il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale possano ■ trasformare il loro modo ■ agire in seguito a questa globale presa di coscienza: che possano iniziare a comportarsi secondo regole eque e giuste, andando incontro ai desideri e alle esigenze di tutti i fragili soggetti coinvolti dalle loro politiche.

«Sì, ne sono ancora convinto, ma penso pure che sarà un processo molto lento e difficile. Quello che è ■ nell'ambito ■ ■ mercio globale fino ad ora palesa difficoltà enormi per riportare il tutto sui giusti binari. Dopo Seattle la comunità mondiale ha compreso finalmente che questo sistema non è giusto ed equilibrato. Perfino chi prende le decisioni ha dovuto fare i ■nti con una tale evidenza e infatti a Doha c'è stato un accordo per un round di sviluppo. Purtroppo però, almeno fino a fine luglio ■ (quando il Wto ha deciso di eliminare quasi del tutto i sussidi alle esportazioni nei paesi poveri e i dazi doganali più iniqui nei loro confronti, ndr), non c'è stato nessuno negli Usa o nel mondo che abbia preso concretamente l'iniziativa, gli Usa e l'Europa hanno continuato a rinnegare le promesse che hanno fatto a Doha. Diciamo che c'è stato un progresso nel riconoscere il problema, ma non si è ancora fatto molto lavoro verso una soluzione reale».

Lei pensa che l'elemento guerra sia ■ particolarmente influente per frenare il lavoro verso reali opportunità di sviluppo per tutti? I conflitti ■ Afghanistan ■ in Iraq quanto hanno distolto l'attenzione da questi problemi?

«Penso non molto, ma mi ■■ rispondere in un'altra maniera. Il modo in cui gli Usa sono andati alla guerra dimostra soprattutto i pericoli di un approccio unilaterale. Allo stesso tempo dimostra l'importanza della democrazia: quando hai solo una persona che decide esiste la possibilità molto grande che questa persona ■ abbi■ ragione. Bush ha sbagliato sotto molti punti di vista, dall'inesistenza ■lle armi di distruzione di ■■ alle connessioni ■■ Al Quaeda. Se la democrazia fosse stata reale ■ funzionante non si sarebbe mai arrivati a questo punto. Allo stesso modo, i problemi dell'unilateralismo economico, spesso chiamati in ■■ quando si parla di globalizzazione, pongono questioni inerenti un principio democrati■ che ■■ viene applicato. La gente comincia a capire che non si tratta soltanto di mera economia, ma di problemi che coinvolgono tutti gli aspetti della società globale».

Uno dei motivi utilizzati per giustificare la guerra è stato proprio una presunta volontà di portare la democrazia in quei territori. Le ho fatto la precedente domanda perché in Europa questa motivazione è stata criticata anche dalle Chiese, che sono quelle che ■■ il movimento Giubileo 2000 hanno chiesto al Fondo Mo■■■ternazionale - e in parte ottenuto - di annullare il debito dei paesi poveri. Mi piacerebbe capire meglio come l'azione unilaterale e poco democratica del Fmi riesce a ■■truggere le buone intenzioni di ■■ cerca di cambiare il mondo economico a livello planetario. Soprattutto considerando il ruolo predominante che al suo interno rivestono gli Stati Uniti.

«Infatti uno dei problemi più grandi di ■ organismo ■■■ l'Fmi è che gli ■ati Uniti sono l'unico paese con il potere di veto, ■ questo è palesemente un potere eccessivo. Purtroppo l'Fmi è stato creato alla fine della seconda guerra mondiale e riflette ancora ■ situazione politica di allora, con una netta predominanza degli Stati Uniti su una fragile scena mondiale. ■■ da allora ■ cose nel mondo economico sono molto cambiate e per di più gli origin■ intendimenti con cui si creò l'Fmi sono stati completamente disattesi. Se gli Usa a■■■ ■■o voglia di lavorare in modo multilaterale ■ cooperativo, ■■■ sicuro che non ci sarebbero stati problemi e sbagli. Invece, ■■ la scusa di un aiuto economico, si riesce ■ imporre dall'alto decisioni politiche a paesi che in molti casi stanno cercando, con i loro tempi e secondo le loro potenzialità, la loro originale vie di sviluppo. Lì si obbliga ad allinearsi a una visione economica liberista e molto obsoleta, tipica di chi decide all'interno dell'Fmi (quello che Stiglitz chiama "fondamentalismo del mercato", ndr): una visione che non ■ aiuta e che per di più li soggioga, finendo con l'essere in pratica una nuova forma di colonialismo».

Nei suoi scritti l'auspicio di una maggiore democrazia è anche rivolto ai paesi in via di sviluppo e lei sottolinea la colpa proprio ■■■ Stati Uniti, che in realtà con i loro interventi economici sembrano fare di tutto perché queste nazioni non riescano ad assumersi in prima persona la responsabilità del loro benessere. Trovo molto interessante che un americano scriva queste cose, perché quando sosteniamo queste tesi in Italia ci tacciano di ■■■ antiamericani. ■ non penso si tratti di antiamericanismo, in realtà si esprimono dei legittimi dubbi sul gover■■ americano ■ carica.

■ vero antiamericano è George W. Bush, che non dà informazioni su cosa sta facendo il suo governo e non fa ■■■■■ i nomi di chi ci lavora. ■ fortemente antipopolare e disattende i principi costituzionali democratici, nonché quelli in favore dei diritti umani. I prigionieri di Guantanamo sono un esempio lapalissiano, per non parlare dei trattamenti ai prigionieri in Iraq, che tutti tristemente conosciamo».

Il vero potere dunque sta nell'informazione.

«Sì, e loro credono nei segreti. La segretezza dà loro una discrezionalità decisionale che essi ritengono fondamentale ma che non è per nulla giustificata all'interno di ■■■■ pubblici ■ di pubblica utilità».

Vorrei la sua impressione sul mondo agricolo degli Stati Uniti. Slow Food, lavorando con i contadini ■ tutto il mondo, ha la sensazione che si viva una grande situazione contraddittoria, tra agroindustria massiva e sovvenzionata, intere comunità che non reggerebbero la concorrenza con i paesi in via di sviluppo per via dei prezzi, la forte influenza delle multinazionali, il movimento del biologico in forte ■■■sa...

«Penso soprattutto che la nostra politica dei sussidi in agricoltura sia stata fraintesa dai suoi stessi fautori. In alcuni comparti produttivi è indispensabile per mantenere in vita intere comunità rurali per via della loro forte specializzazione produttiva e della loro difficoltà a riconvertirsi. Alcune di qu■■ comunità ■■■ così estese da essere grandi come un intero Stato. In realtà però la politica dei sussidi è risultata come uno spreco di risorse, un grande budget caratterizzato da ■■■ forte inefficienza economica. Basti dire che più di tutti coinvolge i pochi grandi contadini ■ tralascia gli interessi dei piccoli, favorendo la concentrazione, l'omologazione produttiva e i sistemi di sfruttamento intensivo».

Esattamente ■■■ in Europa, inefficiente e sprecona.

«Sì, con la conseguenza che ha due effetti importanti: primo, fa salire il prezzo della terra a livelli esorbitanti, cosicché i piccoli contadini, che non hanno sufficiente capitale, non possono comprarla e hanno difficoltà nel continuare a lavo■■■. Secondo, per aumentare la produttività al massimo ■ anche di più, gli alti sussidi incoraggiano un uso di fertilizzanti ■ prodotti chim■ così grande da mettere seriamente in pericolo l'ambiente».

Incoraggiano anche l'introduzione degli Ogm, un prodotto in linea teorica perfetto per le finalità di quest'agricoltura intensiva e opportunista.

«Questo è un problema molto più complicato. Da economista, posso dire che le forze economiche spingono sempre per maggiore produttività, quindi gli Ogm sarebbero un vantaggio del punto di vista del produttore».

Ma dal punto di vista ambientale questo ■■■ enormi problemi.

«Se parlo da ambientalista non posso che essere d'accordo, particolarmente nei casi in cui ■■■ disegnati per agire insieme a erbicidi e altri prodotti chimici».

La terra sta diventando ovunque più costosa e inaccessibile a tutti: cosa pensa di questo fatto, visto che è la risor■■ primaria dei contadini?

«In parte è il riflesso dell'incremento di popolazione e quindi della matematica mancanza della terra, inoltre è molto aumentata la produttività e quindi la terra diventa più preziosa. Ma ■ mi riferivo soprattutto a un aumento artificiale dei prezzi, dovuto ai sussidi. Il valore di questi aiuti economici, conferiti per estensione degli appezzamenti, è capitalizzato e aggiunto al prezzo della terra. Si può dunque dire che i reali beneficiari dei sussidi sono i proprietari terrieri e non i contadini».

Parlando ■ gravi squilibri generati ■■■ negoziazioni globali, un problema emerso con veemenza è quello della cosiddetta biopirateria.

«È un esempio delle distorsioni che ■ generano nelle discussioni sbilanciate durante i meeting ■■ Wto. Sono contro questa gestione delle proprietà intellettuali, infatti quand'ero consigliere di Clinton ■■■■ opposti agli accordi Clips, ■■ perché sono negativi per la scienza e la ricerca sia perché sono gravemente penalizzanti nei confronti delle nazioni in via di sviluppo. Purtroppo le industrie americane hanno esercitato forte pressione e l'hanno spuntata. È ancora difficile che avvengano ruberie clamorose, in un caso una compagnia del Texas ha cercato di brevettare il riso Basmati, ■■ il governo indiano ha con successo bloccato il brevetto. La situazione è però molto più preoccupante ■ succede con le piccole nazioni che ■■ hanno le forze per opporsi. Sono questi Stati che subiscono le più gravi angherie in virtù della globalizzazione, dobbiamo intervenire perché siano in grado di camminare con le loro gambe ■ ■■ dipendere dai paesi ricchi. Per far questo è necessario ■■■ bilare il modo in cui sono governate le istituzioni internazionali, rendere i loro processi decisionali più democratici: non rifiutare la globalizzazione, poiché è ineluttabile, ma lavorare per un globalizzazione "dal volto umano"».

NEL ■■■

Joseph Stiglitz è nato a Gary, Indiana, nel 1943. Dopo avere insegnato a Yale e Princeton, è ora professore alla Columbia University di New York. Consigliere economico di Clinton, ai vertici della Banca mondiale fino al 2002, nel 2001 è stato insignito con il premio **Nobel per l'economia**. È au■■■ di numerosi studi, molti dei quali tradotti in Italia: fra questi, *La globalizzazione e i suoi oppositori* (Einaudi), *In un mondo imperfetto. Mercato e democrazia nell'era della globalizzazione* (Donzelli), *Principi di macroeconomia* e *Principi di microeconomia* (Bollati Boringhieri), *Informazione, economia pubblica* e *macroeconomia* (Mulino). Il suo ultimo libro, *I ruggenti anni Novanta*, è in uscita da Einaudi. Nei prossimi giorni Stiglitz sarà in Italia per partecipare al **Festivaletteratura di Mantova**, dove interverrà l'11 settembre.

SULL'«OSSERVATORE ROMANO» UNA LUNGA INTERVISTA-CONFESSIONE

Igor Man: la pace nel Dna dell'uomo

ROMA

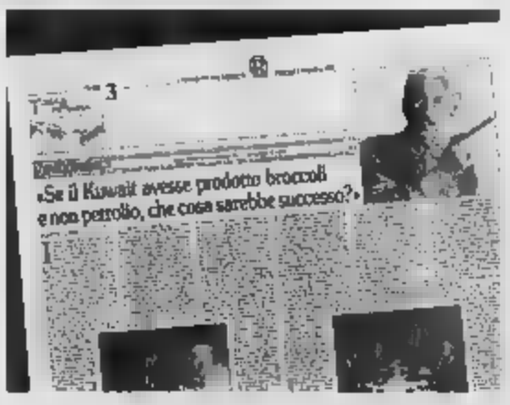
«M■ viene riconosciuta una ■■■ ■■■■■ anagrafica. Molti decenni di mestiere mi hanno insegnato a conoscere l'uomo. Prima ■ temevo, forse perché non lo capivo; poi ho cominciato a capirlo e a rispettarlo; infine ho imparato ■ amarlo». Lo dice Igor Man, editorialista della *Stampa* ■ scrittore, in una lunga intervista-confessione pubblicata ieri a tutta pagina sull'*Osservatore Romano*: un onore inconsueto, da parte del giornale vaticano, tributo a un giornalista che ha saputo farsi apprezzare dal pubblico dei lettori come da quello televisivo per le sue acute analisi delle vicende mediorientali ■ non solo.

Igor Man spiega perché ama definirsi semplicemente ■■■ chio cronista»: come ricorda di essersi sentito dire una volta da Eugenio Montale, «la cronaca è il primo gradino dell'interminabile scala che porta alla verità». Di suo, lui aggiunge che «tutto parte dalla cronaca, il giornalista è lo storico dell'istante». E il protagonismo di certi colleghi, la spettacolarizzazione della notizia, sono davvero inevitabili? «Non credo proprio. ■ e quelli della mia formazione abbiamo scelto di non essere protagonisti né maestri, ma testimoni».

Ovviamente non ■■■■■ le domande sulla situazione attuale nel Medio Oriente, Israele, Iraq e dintorni. Igor Man fa professione di convinto e ostinato ottimismo: «Anche se la lettura quotidiana del giornale è una immersione nell'orrore, io continuo a credere in un Islam tollerante».

E le decapitazioni? «È una devastante pratica d'ogni guer■ coloniale: basta rileggere Lawrence d'Arabia per render■■■ conto». Le guerre: mai conosciuto guerre giuste? «No. La guerra è di per sé lurida, ■■■ altro perché costringe il fratello a uccidere il fratello».

La conclusione è fiduciosa: nel mondo c'è «una domanda di pace, fortissima, ■■ viene in particolare ■■ bambini. Sha■lom invocano i p■■li israeliani. Salam chiedono i bambini palestinesi. Perché nel Dna dell'uomo, oltre all'istinto ■■■ violenza, c'è anche quello della pace». [r. c.]



La pagina dell'*Osservatore Romano* di ieri dedicata a Igor Man, con l'intervista di Giuseppe Costa

Guido Ceronetti

GENTE, stiamo perdendo lingua, e anche questo semicadavere ci lascia indifferenti! Tuttavia il mio primo glossarietto di parole e luoghi comuni di cui bisogna schiacciare l'infame testa, cancellandoli dal dire e dallo scrivere, ha avuto una discreta accoglienza. Ma il terreno dell'impronunciabilità è molto esteso, ogni giorno devo ringraziare, mentalmente, di essermi reso immune da questa pestilenza: - Grazie, Signore, per [illegible] fatto diverso da questi osceni italofoni oggi in transito tra lo Stelvio e il canale di Sicilia; non salvarne nessuno tra quelli che usano dire e scrivere le brutture che sto per indicare! -

GIOVANI E [illegible] GIOVANI. L'«ufomismo «meno giovani» è addirittura rimozione di una rimozione. L'onesta, scrupolosa parola «vecchi» fa [illegible] agli imbecilli, [illegible] sostituirla [illegible] «anziani» non basta più: i vecchi sono in realtà dei *giovani* diminuiti [illegible] qualcosa d'ineffabile e d'inesplicabile che li renderebbe dei [illegible] rispetto a tutti gli altri, tutti quanti giovani a più non posso, salvo a esserlo *meno* di decennio in decennio della loro strippata di inalterabile bene di vivere. Non indugio a commentare oltre un'espressione solo adoperabile da terrorizzati di qualsiasi verità, anche la più umile, la più evidente.

Sono innumerevoli gli stipati sull'infernale toboga del cretinismo linguistico. Siamo in pochi a poter dichiarare «non ho mai detto: [illegible] ALL'OCCHIELLO, A TRECENTOSESSANTA GRADI, TRA VIRGOLETTE, IL SALOTTO BUONO, IL FILO ROSSO CHE LEGA, IL FAR WEST LEGISLATIVO, E' NEL NOSTRO (o nel loro) DNA, E QUANT'ALTRO, CHIAMARSI FUORI, UN ATTIMINO PIU' (o meno), RIMBOCCARSI LE MANICHE. Ci si rimboccava le maniche nei lavori agricoli all'epoca dell'*Angelus* di Millet: ma quale senso c'è nel rimboccarsi le maniche per chi lavora in un grattacielo sotto permanenti luci al neon o nella cancrena di un ministero? Per controllare un radar, torturare bestiole in un laboratorio, reggere una telecamera devi prima «rimboccarti le maniche»? Perfino le maniche stanno sparendo, surrogate da Siti Web traboccanti di maniche virtuali! Eppure «maniche» nei parlanti echeggia come «lavoro», «lavorare», a patto che siano *rimboccate*. Dunque, dove non ci sono maniche rimboccate (sfido a trovarne) non lavora nessuno.

Ce ne sono di più insidiosi. Da far riposare per alcuni decenni perché si ricarichi c'è *straordinario*. Non c'è spettacolo nato morto e canzone degna di Nobel del Malessere che non siano *straordinari*. Nel linguaggio detto mediatico tutto è definito straordinario. Di ordinario e comune non c'è quasi più nulla. I successi sono straordinari sempre. L'ultimo libro di un mediocre scriba è straordinario. Le mostre d'arte sono tutte straordinarie. E' impossibile bandirlo dall'uso, ma se si riuscisse a dare il giusto peso alle cose, di autentico *straordinario* ne resterebbe pochissimo.

Non è lecito a nessuno, ma tutti lo fanno, trarre da un diminutivo un superlativo. *Carino* è un diminutivo. *Carinissimo* iperbolizza ciò che è confinato tra le minorità. Va represso nelle donne e nell'infanzia, anche con punizioni corporali efficaci. Le donne trovano *carino* quasi tutto. Quel che non trovano carino è immediatamente sistemato come facente schifo. L'ammirativo più forte è in questa gonfiatura di *carino* che assume i connotati di un mostriciattolo bosco: *carinissimo*. Le donne [illegible] Carinissimo consiglio di evitarle. Non ci perdiamo che qualche catena.

Precipitato dal linguaggio dotto e [illegible] nel consumismo più bieco c'è *recepire*, *recepimento*. Con gravità dalla Stultifera Navis partono bordate di «il messaggio non [illegible] stato recepito», ed quarantott'ore dal recepimento nessuna risposta». Accogliere, ricevere, ricevuto vengono accantonati per elevare il sermone all'altezza del recepire. Segate quest'albero di morte. E non lo è meno l'orrido e ormai usatissimo *gestirsi*! La definizione che il Zingarelli 2004 dà di questo riflessivo insensato è «organizzare razionalmente la propria vita». Da qui il «non sapersi gestire» che è di tutti, perché chi davvero organizzasse *razionalmente* la propria vita non la vivrebbe, sarebbe come rimproverare a qualcuno di avere il naso, le mani...

Qualcosa che non è neppure un brutto verbo, ma una sostanza impura che pugnifica lo stomaco è *ciattare* (ortografia *chattare*, io *chatto*, noi *chattiamo*). Tuttavia io qui mi occupo di bestialità e idiozie linguistiche ancora comprese nell'ambito umano. Con *chattare* siamo fuori e al di là [illegible] specie, così contenta [illegible] correre a perdifiato verso l'ebetudine. CHATTARE è già linguaggio post, gli Anni Luce si sono ridotti a pochi mesi di buio e *noi chattiamo* con Alieni verdi e grigi [illegible] sorriso.

DALLA SALUTE ALLE VACANZE, I NOSTRI DIRITTI VENGONO CALPESTATI. E PROVARE A DIFENDERLI È IMPRESA ARDUA

Brutta e grassa? Guadagni meno

E chi entra in ospedale rischia di morire per «errore»

Michele Ainis

POSTA. Un lettore (Elio Providenti, da Roma) ci segnala il caso d'una signora nata in Grecia, ma sposata da quarant'anni a un italiano, e cittadina perciò del Belpaese. Singolare caso, in verità; o meglio singolare applicazione d'una normativa (il d.p.r. 445 del 2000) che nelle intenzioni dei suoi artefici avrebbe dovuto semplificare le nostre complicatissime procedure burocratiche. Sta di fatto che la signora in questione si è trovata da un giorno all'altro priva di ogni documento d'identità riconosciuto, giacché per ottenerlo dovrà prima esibire un estratto di nascita della [illegible] terra d'origine, poi farlo tradurre in italiano da un traduttore autorizzato, quindi apporre la Postilla dell'Aja sia sull'originale che sulla traduzione, e infine richiedere la trascrizione dell'atto presso la nostra anagrafe. Nella sua nuova condizione che riecheggia il fu Mattia Pascal la signora, paziente, si è messa in moto, o meglio in fila [illegible] un ufficio all'altro; ma a quanto pare l'ostacolo maggiore rimane l'«apostilla», come la chiamano all'Urp del ministero Affari esteri, dove peraltro nessuno sa di che diavolo si tratti. Per risolvere l'enigma, è indetto un concorso a premi fra i lettori.

DIRITTI NEGATI. E a proposito di libertà negate, di vessazioni, [illegible] discriminazioni. Chi se la passa peggio, a quanto pare, sono le bruttine: uno studio della Cornell University dimostra che le lavoratrici obese hanno in media retribuzioni più basse delle longilinee, mentre altre due ricerche sviluppate negli atenei di Miami e della Pennsylvania attestano che chi è alto nonché di bell'aspetto percepisce altresì maggiori salari. Insomma, *piove sempre sul bagnato*: ogni disgrazia se ne tira dietro un'altra. Eppure in tutto il mondo occidentale le norme antidiscriminatorie hanno raggiunto mezzo secolo di vita. Tanto varrebbe allora fare [illegible] in Iran, dove il 18 agosto l'assemblea legislativa ha respinto una proposta per [illegible] la parità dei sessi; dalle nostre parti viceversa la parità è sancita nella legge, tradita nella prassi. Col risultato che al diritto scritto non ci crede più nessuno. E [illegible] l'ulteriore risultato che la giustizia è ormai al collasso: per dirne una, a Bari 12 giudici si dividono 80.000 cause di lavoro, come si legge nel Libro bianco dell'Anm. D'altronde, quando la [illegible] tanto sospirata arriva, suona talvolta [illegible] uno sberleffo: a Milano il [illegible] scorso un povero cristo ha pagato 15.000 euro di spese processuali, dopo aver perso [illegible] lite per l'acquisto d'un tavolo [illegible] ne costava 2.000.

E la salute? In agosto il ministero pubblica il primo rapporto sugli errori in corsia: ne rimangono vittime 320.000 malati l'anno (il 4% degli 8 milioni di ricoverati), in 35.000 ci lasciano le penne, fra i sopravvissuti 12.000 fanno causa. Ogni ricovero è perciò [illegible] lotteria: e infatti la Reali poste britanniche hanno appena messo in palio 32 Ford Focus e 68 buoni vacanza per i dipendenti che arrivino a Natale senza un giorno d'assenza per malattie assortite. Ogni ricovero è altresì [illegible] lite potenziale: e infatti un chirurgo [illegible]ano, Chris Hawk, ha proposto ai suoi colleghi di rifiutare ogni cura agli avvocati (negli Usa ciascun medico spende circa metà del proprio reddito in assicurazioni contro il rischio giudiziario).

DIRITTI AFFERMATI. Tuttavia benché i nostri vecchi diritti (dalla salute alla giustizia) siano entrati in crisi, ci ostiniamo a pretenderne di nuovi, [illegible] i grani [illegible] interminabile rosario. In primo luogo il diritto a vacanze confortevoli, dato che quest'estate Telefono Blu ha ricevuto le proteste di 40 [illegible] turisti insoddisfatti. Poi il diritto a tiranneggiare i nostri figli, a costringerli alle pulizie domestiche, alla spesa quotidiana fra i carrelli d'un supermercato, a lavare i piatti sporchi: diritto che una recentissima sentenza della Cassazione (la n. 34522/04) ha riconosciuto a un padre padrone di Forlì. Fino al diritto alla messa in piega a domicilio: nel luglio scorso una corte d'appello di Stoccolma ha infatti dato torto alle assistenti comunali che si rifiutavano [illegible] di pettinare tre anziane pensionate. È la società dell'egoismo, dove ciascuno si guadagna la definizione che a suo tempo meritò D'Annunzio: «il Presidente della Casa Ioe».

DIVIETI. Ma è anche la società dell'intolleranza pubblica e privata, che si sfoga attraverso una quotidiana pioggia di divieti. Eccone infatti un bollettino, circoscritto - per brevità - alle prime due settimane d'agosto, quando il sole picchia sulle nostre teste, ma soprattutto su quella del censore. Vietato volare indossando una maglietta dov'è disegnato un seno: e infatti il 1° agosto una ragazza è stata fatta scendere senza troppi complimenti da un aereo in partenza da Miami. Vietato indossare il velo per la strada, secondo l'ordinanza firmata il 3 agosto dal sindaco leghista di Azzano Decimo, cittadina friulana di 13.000 anime e 26.000 occhi liberati. Vietato sposarti se sei gay, come hanno decretato all'unisono gli elettori del Missouri e il governo Berlusconi: i primi approvando un referendum [illegible] 4 agosto) che ha modificato in questo [illegible] la Costituzione dello Stato; il secondo impugnando lo statuto della Toscana, nello stesso giorno e per la medesima ragione. Vietato (pena l'arresto) chiedere l'elemosina ai passanti, come recita un progetto di legge regionale depositato il 9 agosto in Lombardia. Vietato andare a zonzo quand'è notte, se sei un adolescente e hai avuto la ventura di nascere in quella cittadina del Quebec che dal 6 agosto multa per 50 dollari i genitori dei giovani nottambuli. Sempre dal 6 agosto, vietato il sorriso sui passaporti inglesi: la serietà imposta per legge. Vietato circolare senza cintura, e [illegible] sappiamo bene; ma forse è un po' troppo gettare nel panico sposo e convitati per il ritardo della sposa alle prese con la polizia stradale, com'è successo il 9 agosto a Frosinone. Vietata persino la pipì, se dura più d'un minuto; per eliminare le code d'attesa, dal 10 agosto infatti i pub inglesi montano un congegno a tempo che spalanca automaticamente le porte delle toilette. Vietato il piercing, [illegible]do la proposta di legge presentata da un deputato An e rimbalzata l'11 agosto sui media. Vietato, come e più di [illegible] pre, il fumo: tanto che il 13 agosto, in Virginia, a una donna sono stati inflitti 10 giorni di galera perché fumava dinanzi ai propri figli. Vietata anche la salvia, che a quanto pare è un potente allucinogeno, e infatti il 14 agosto a Torino i Nas ne hanno operato un sequestro in grande stile. E poi vietati i graffiti sui muri, gli zoccoli di legno per le [illegible] di [illegible]pri, la radio sulle spiagge, i barboncini nel centro di Treviso, gli ombrelloni a Soverato. Sarà che siamo diventati un popolo d'eterni minorenni, di bambini mai cresciuti. Ma prima di farci trasformare pure in minorati, [illegible] ci resta che proporre a nostra volta un ultimo divieto: vietato vietare.

micheleainis@tin.it

LE CIFRE

12 giudici a Bari si dividono 80.000 cause di lavoro

320.000 malati (il 4% degli 8 milioni di ricoverati) è vittima di errori e 35.000 ci lasciano le penne

40.000 turisti truffati e insoddisfatti hanno telefonato questa estate a Telefono Blu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA [illegible] 11 - 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Nelle feste di partito la politica è più sincera

EGREGIO Direttore, al ritorno dalle vacanze tra le tante novità, belle e brutte, soprattutto brutte, i cittadini elettori si trovano alle prese con le feste di partito. Strana abitudine, che sopravvive a tempi [illegible] lontani, e che, moltiplicandosi il numero dei partiti, perfino cresce. Ora io vorrei chiedere, indifferentemente all'on. Fassino per i Ds, che mi pare festeggino a Genova, all'on. Mastella per l'Udeur, che ha rinnovato il [illegible] appuntamento di Telese, ai ragazzi del Meeting di Rimini che hanno fatto la solita ovazione per Andreotti, e a tutti quelli che stanno preparando nuove feste, esclusi Berlusconi e Forza Italia, ché tanto non [illegible] mai di festeggiare, cantando e sparando fuochi d'artificio in Sardegna, ecco, vorrei [illegible] che senso ha dipingere ogni giorno la situazione italiana con toni di grande preoccupazione, [illegible] realistici, e poi ritrovarsi in [illegible] [illegible] in un'atmosfera festosa che niente sembra abbia a che fare con la gravità del momento?

Lucia Uvigal, Monforte

E' vero, gentile signora: non c'è niente o quasi da festeggiare in questo momento in Italia, tra terrorismo, situazione [illegible] non brillante, rincari di ogni tipo e tendenza al pessimismo. E in generale non è lieto il momento del ritorno dalle vacanze (per chi le ha fatte), dunque anche dal punto di vista psicologico, oltre che politico, la scelta della stagione delle feste non è azzeccata. Eppure, in un sistema politico ormai basato per undici mesi l'anno sullo scambio continuo di accuse e insulti, le feste partitiche rappresentano una rara occasione in cui esponenti di partiti diversi, alleati e avversari, si confrontano in [illegible] clima civile, si sforzano di abbandonare la logica degli slogan per cercare di spiegarsi e di convincere. Magari questo succede perché alle feste dei partiti ci va la gente vera, in carne ed ossa, e i leader, sottratti alla dimensione artificiale del talk-show, si sforzano di apparire più [illegible]. E' solo un'ipotesi. Ma se anche succede per altre ragioni, il ritorno, sia pure sporadico, a una politica più ragionevole e meno gridata non mi sembra da condannare.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Vittime innocenti della guerra al terrorismo

I clandestini, l'Italia e l'Europa

OSTAGGI NEPALESI MASSACRATI SENZA PIETÀ

Ne hanno fatti fuori dodici, riservando all'ultimo la decapitazione. O quello che intendono loro per decapitazione, cioè l'uso di un coltellaccio per dividere la testa dal busto in maniera assai approssimativa e cruenta. L'arte di macellare la riservano agli animali puri secondo i dettami coranici. Madama Ghigliottina, figlia dei giacobini, non attecchisce fra i veri credenti, che rifiutano anche la [illegible] scimitarra, dopo aver conosciuto il kalashnikov e le cinture esplosive. Un profondo disprezzo sovrintende alle esecuzioni dei nemici: i fratelli talebani, qualche anno fa, frantumarono con l'artiglieria le statue di Buddha, oggi i brigatisti verdi si accaniscono su dodici disgraziati manovali buddhisti, bollandoli di servi dell'Occidente cristiano. Ora, quei dodici nepalesi sono morti senza che si fingesse di contrattare sulla loro sorte, semplicemente per far vedere [illegible] nessuno può sentirsi tranquillo in Mesopotamia. [illegible] fatto la fine di quegli sherpa anonimi che si immolano sulle vette himalayane per consentire agli scalatori occidentali di gloriarsi per la conquista di un ottomila. Il Nepal è un paradiso infelice, che una volta era meta di sballoni occidentali in cerca del Santo Fumo, e oggi è tenuto in ostaggio da monarchici corrotti e maoisti in ritardo. Che abbia avuto le sue vittime per [illegible] guerra che oppone due concezioni del mondo, è [illegible] ben triste ironia. Come se davvero essere vicini al cielo trasformasse nel centro dell'universo un popolo dimenticato.

Giovanni Maria Micchiché, Torino

SAPPIAMO CHE ARRIVANO MA POI CHE FINE FANNO?

Il governo Usa crede di poter «nasconderes i suoi morti della «missione» in Iraq evitando di mostrare al popolo americano le bare che li riportano in patria. Il governo italiano, invece, crede di poter «nasconderes i clandestini che a frotte si dirigono verso Lampedusa (con i suoi centri di accoglienza perennemente «saturi») evitando di rendere [illegible] all'opinione pubblica della loro sorte. Sappiamo che arrivano, in [illegible] sorta di «nuovo schiavismo» organizzato, ma non sappiamo che fine fanno. Perché [illegible] non lo dice? Quali interessi e «tornaconti comunitari» ci spingono ad essere l'unico paese [illegible] del mediterraneo [illegible] accogliere questa «forza lavoro» a basso costo?

[illegible] Nocera, Cagno (Asti)

LE DICHIARAZIONI DI RUTELLI

Leggo sulla *Stampa* dichiarazioni attribuite tra virgolette a Francesco Rutelli che egli non ha mai rilasciato in pubblico, né pronunciato in privato («Rutelli in competizione con i Ds, "Non dobbiamo inseguirli su tutto"», 1 settembre). Nella giornata di ieri, Rutelli ha partecipato ad un incontro pubblico alla Festa dell'Udeur a Telese, esprimendo posizioni chiare ed esplicite sulla [illegible]lità politica italiana, davanti a centinaia di persone. In particolare il presidente della Margherita ha espresso un giudizio [illegible] liquidatorio sulle chiacchiere relative al cosiddetto «grande centro». Ha fatto proprio alla festa dell'Udeur, nell'ambito di un dibattito dedicato a questo tema, perché non vi possano essere equivoci al riguardo. Nel suo intervento, Rutelli ha chiamato il centrosinistra ad assumere una politica innovativa (volta a riforme coraggiose, ad esempio su questioni come il welfare, l'energia e il federalismo) ed equilibrata, ovvero non sbilanciata sulle posizioni più estreme. Nessuna ricetta «centrista», quindi, ma proposte chiare rivolte al profilo dell'intera coalizione di centrosinistra, come ineccepibilmente riportato da tutte le agenzie di stampa presenti a Telese.

Per conoscere il pensiero del presidente della Margherita non c'era bisogno, dunque, di ricostruzioni presunte [illegible] arbitrarie [illegible] cordiale conversazione avuta con Clemente Mastella, [illegible] come, ad esempio, «Romano non ha [illegible] forza politica alle spalle, è condizionato dai Ds e dunque fatica a contenere queste spinte», sono la spia della assoluta infondatezza di quanto viene attribuito a Rutelli dalla *Stampa* poiché il presidente della Margherita non le ha mai pronunciate, né ha pronunciato nulla che vi somigliasse. E dire che sarebbe bastata una telefonata di verifica per smentire questo spiacevole episodio.

Michele Anzaldi
portavoce di Francesco Rutelli

I colloqui privati tra uomini politici, si sa, hanno un valore diverso rispetto ai discorsi pubblici, ma qualche volta possono risultare più interessanti. Questo vale anche nel caso del colloquio tra Francesco Rutelli e Clemente Mastella che *La Stampa*, avendo interpellato per tempo le necessarie fonti, conferma integralmente. Parola per parola. [f. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo [illegible]
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, [illegible] Bruno 84, Torino
Litostampa srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, via della Cimitarella 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Mastermann 12, Manchester (G)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 3005 [illegible]

La tiratura di mercoledì 1 settembre 2004 è stata di 511.323 copie

UN NUOVO ROMANZO DELLA SCRITTRICE LJUDMILA ULICKAJA

Com'era dolce la mia Russia vista da New York

«Funeral party» racconta con ironia la vita e i drammi dei moscoviti emigrati in America

Gaudino

C donne, in gran parte nude, si stringono intorno a un artista morente, in una appartamento di New York dove il caldo è insopportabile, l'umidità altissima, l'aria «brodosa», come scrive nelle prime righe di *Funeral Party* Ljudmila Ulickaja. I personaggi quasi tutti russi, salvo una vicina di casa, italiana; fanno p una pittoresca, geniale, sregolata immigrazione che è addensata negli anni in America. E mentre Alik, carismatico bohèmien, se ne piano piano, svanendo una filigrana per una malattia che paralizza e divora i muscoli, fino a restare quasi solo mente, voce, memoria, al di là dell'Oceano si il tentativo di golpe contro Michail Gorbaciov, l'ultimo sussulto del vecchio regime sovietico che vuole arrendersi alla dissoluzione.

Il romanzo, che Frassinelli sta per mandare in libreria, già un internazionale di pubblico ma anche critica, una sontuosa in della morte, drammatica e persino sarcastica; ma forse il interesse sta nel fatto che l'autrice, conosciuta in Italia per dei racconti tradotti da e/o e per altro zo, *Medea*, apparso da Einaudi (ma molto più nota per pio Francia, dove ha vinto il premio Medicis), racconta in un modo stupefacente un fenomeno, come l'emigrazione dalla Russia sovietica e post-sovietica, rimasto per lungo tempo sotto traccia, sostanzialmente ignorato almeno nella sua cactica quotidianità, e fa una grande saga.

Quando l'abbiamo incontrata, quest'estate, sul mare di Lavagna, in Liguria, ospite della sua traduttrice Elena Kostioukovitch, sembrava quasi stupita dell'interesse intorno a questo tema.

«Questa piccola parte dell'intellettualità russa cui appartengo - ci diceva - si sentiva "emigrata" persino Patria. Vivevamo tentando creare per noi una sorta di mondo speciale, facendo grandi sforzi per tenere lo Stato lontano dai nostri spazi privati. Il dell'emigrazione, per me, ha significato qualcosa ben prima che cominciasse davvero un fenomeno del genere, e cioè prima ancora degli Anni Settanta».

Lei, nata nel '43, una formazione da biologa, non pubblica una riga, viveva nel suo mondo composto soprattutto da artisti o intellettuali o magari scienziati per lo più di origine ebraica. Poi, quando è crollato il «sipario di f ha deciso studiarla, l'emigrazione vera, andando a cercare gli amici dispersi fra Israele, Germania, America. E ha scoperto che esistevano dimensioni diverse.

Chi aveva scelto Israele era stato spinto da una forte componente ideologica, trovandosi in paese cui non capiva niente» perché si ebreo, ma le sue radici culturali rappresentavano un patrimonio ormai perduto. «C nel mio caso: avevo un bisnonno orologiaio che leggeva la Torah in ebraico, ma i genitori sono mai stati in grado di farlo». Chi era andato in America, invece voleva semplicemente «diventare diverso», assorbire un'altra cultura. «E il risultato è che oggi a New York la comunità russa è la seconda come numero appartenenti». Nel suo libro racconta proprio questo: una quasi irriconoscibile eppure famigliare New York . Che sembra anche quella da lei prediletta. «Non lo nego. C'è in essa tutta la tragicità dell'emigrato, qualcosa che mi ricorda i tempi in cui gli amici partivano, e noi a Mosca quasi celebravamo p loro funerale. Eravamo sicuri non vederli mai più».

Un'immagine Ljudmila Ulickaja famosa in Italia per il precedente romanzo *Medea*

Gli amici erano importantissimi prima che il regime crollasse. «La società era divisa due poli opposti, antagonisti. Nel mio, che accettava il regime, si rapporti molto cordiali, intimi. Non amo partito, ma una cerchia di persone che "sentivano" allo stesso modo. Il nostro spazio vitale erano le famose cucine moscovite; si in cucina, si discuteva in cucina, si faceva tutto in cucina. La sensazione di un pericolo esterno, anche se erano più i tempi delle purghe della repressione di massa, creava un'immensa solidarietà fra le p Andarsene, lasciare gli amici, era terribile. Il può essere quindi letto anche come metafora sul rapporto tra emigrazione e morte? Il dell'emigrazione impossibile? «Non contesto questa chiave», risponde laconicamente la scrittrice.

Nella letteratura r c'è una morte più famosa di qualsiasi altra, quella di Ivan Ilic nel celebre racconto di Tolstoj: il libro della Ulickaja sembra riecheggiarla e parodiarla, smontarne le componenti per ricostruirle in un meccanismo quasi carnevalesco dove si è verificata ormai, con tutte le sue conseguenze, la fatale irruzione la modernità. Alik, egocentrico, geniale, simpatico, che in vita non ha fatto altro se non agli altri di amarlo, se ne lasciando un nastro registrato: si prende il gusto congedarsi con un sorriso teatrale, mentre la figlia naturale e la madre decidono che torneranno Russia, almeno per un viaggio, «appena la situazione si rabbercerà».

Il finisce con una serie di battute sul fatto che la Russia difficilmente «si rimetterà in ordine», perché come diceva il pittore si rimettesse in ordine, sarebbe un altro paese».

Vite d'artisti, morte d'artista. Questi emigrati sembrano raccontarci la loro consapevolezza che la modernità ha spazzato via ogni possibilità di catarsi; la morte è diventata, pur nella sua unicità, quasi un accidente come altri, forse è più così significativa. non sarà proprio la sua assenza di senso e proiettarla di nuovo in una dimensione tragica, inattingibile, suprema? «Quando mi sento paragonare con autori del nostro grande passato, la m'inquieta - risponde la scrittrice -. Però Vero che secondo me la caratteristica della letteratura russa è terrificante serietà. Vorrei più leggera, temo di contagiata anch'io».

UN LIB

Immaginare i pensieri di chi morì intrappolato nelle Due Torri

Jacopo Iacoboni

SE saputo che sarei crepato quassù, al World Trade Center, avrei vissuto in maniera diversa. Avrei viaggiato di più, provato l'oppio Thomas De Quincey, fatto meno studi e tentato più spesso la sorte le donne. smesso di fumare, dovuto fondare un gruppo rock e di fame piuttosto che fare mestiere di cui non m'importa niente. Avrei certo dovuto sposare prima la ragazza divina che amo. Semplicemente, avrei dovuto rischiare di più: ad ogni modo, ho perso tutto.

È possibile, anzi probabile, che nessuno dei tremila morti delle due Torri abbia mai pensato nulla del genere. Però è innegabile che la pro contraria esiste, e se è vero che possono toglierci tutto, il corpo le passioni in definitiva la vita, non possono però toglierci i no pensieri: neanche Bin Laden. È questa la vera idea del libro di Frédéric Beigbeder, allora quello che avete davanti è il libro di un innamorato di New York e degli uomini, uno che compatisce le persone morte l'11 settembre e ha provato a conservarne quello che conta di più: appunto, i pensieri. Se non è così, allora il libro è un esercizio intelligente e freddo, di narcisismo anche quando si autodenuncia. Comunque, leggetelo. Mal che vada servirà da antidoto.

Frédéric Beigbeder
Windows on the World
Bompiani
pp. 312, 16 euro

Beigbeder lo sa. Ha scritto queste trecento pagine di *Windows on the world* partendo da un'idea suggestiva che può funzionare persino se si legge sul bordo di una piscina, o su una spiaggia siciliana, col cuore turbato. L'idea è semplice: dalle 8,46 dell'11 settembre 2001, quando la Torre Nord del World Trade Center viene centrata dal Boeing dirottato da Mohamed Atta, passano quasi due ore prima del crollo. Beigbeder sale al Ciel de Paris, il ristorante al 56° piano della Tour Montparnasse Parigi, e immagina. Immagina, minuto per minuto, i pensieri suoi e di un suo doppio, Carthew, che quella mattina ha portato i suoi due figlioletti, uno di sette anni, l'altro quasi teenager, a fare breakfast al Windows of the World, il ristorante in cima alla Torre Nord.

Il risultato è ambivalente. E per capirlo dovete ricordare almeno un momento chi è Frédéric Beigbeder. È un tizio che fino trent'anni ha fatto il pubblicitario una grande agenzia, la Young & Rubican. Poi è e ha lavato in pubblico i panni sporchi di quel mondo, ricavandone un libro, *Lire 26.900*, che gli è valso il licenziamento e un'improvvisa fama. Gli antiglobal ne hanno f un idolo, contesta la pubblicità dunque contesta il capitale insomma, è uno di noi, uno scrittore no logo. Tutto il contrario. Beigbeder solo è griffatissimo, ma esserlo. Lo denuncia. Ci gioca su, pure doppo consapevolmente.

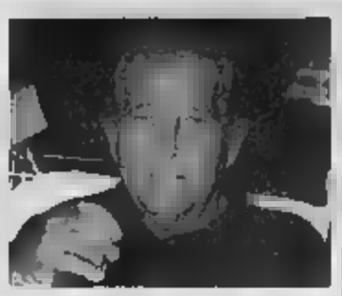
È il rischio di questo libro, laddove per esempio lo scrittore rovescia il *j'accuse* Zola in un *je m'accuse*, perché tutto il mondo (o forse solo Lui?) deve prendersi sulle spalle peso della morte dei tremila del World Trade Center, e allora «mi accuso di compiacimento narcisistico, ganchismo da Park Avenue, adorare tutto ciò che critico, in particolare denaro e notorietà»... Ma alcune cose commuovono, per esempio quando il protagonista Carthew, tutto è perso ormai, si butta nel vuoto tenendo per mano i suoi piccoletti.

«Per un breve istante ho davvero creduto che spiccassimo il volo», e questo è certo, tutto mondo libero l'ha sperato in quell'istante.

TRA ARTISTI E POLITICI

Pontecorvo: è ora che vinca l'Italia

«Sarebbe ora che a Venezia vincesse un film italiano. Sono certo che autori seri come Amelio, Placido e Chiesa rappresenteranno bene il nostro cinema». Lo pensa Gillo Pontecorvo, ex direttore della Mostra del Cinema e Leone d'Oro nel '66 per «La battaglia di Algeri». L'ultimo Leone italiano è stato quello di Gianni Amelio nel '98 «Così ridevano», nel '98



Gillo Pontecorvo

Quentin Tarantino e i fratelli Dinamite

Con la proiezione dei «Fratelli Dinamite» di Nino e Toni Pagot ha preso il via la retrospettiva «Italian kings of the B's» su cui è testimonial Tarantino. Il film del '47, primo lungometraggio italiano è la storia dei fratelli Dinamite Din Don Dan, figli d'un capitano ubriacone, finiti su un'isola deserta dopo un naufragio

Quentin Tarantino

È una «bonifica» e non una bomba

Per l'inaugurazione della Mostra, le forze dell'ordine hanno effettuato come misure preventive di sicurezza non solo accurati controlli in tutti gli edifici, ma anche delle «bonifiche» con i sub. Come quella nella darsena dell'hotel Excelsior, dove sbarcano i divi. Qualcuno ha scambiato le bonifiche preventive per interventi reali da allarmi bomba.

L'Hotel Excelsior

L'INIZIO DELLA CERIMONIA D'APERTURA SLITTA A CAUSA DELLE MANIFESTAZIONI DI CONTORNO MA ANCHE DEI SEVERI CONTROLLI ANTITERRORISMO

Si va a cominciare, ma in ritardo

Le proteste dei no global con il loro galeone

Simonetta Robiony

Inviato a VENEZIA

È cominciata con un'ora di ritardo (in diretta su Raisat)la cerimonia di inaugurazione della Mostra, un'attesa che anche per Venezia, città lagunare poco adrenalica e molto languida, è un ritardo eccessivo. Non è bastato qualche allungamento in Sala Grande delle proiezioni del pomeriggio e l'accurato, quanto mai accurato in tempi di attentati, controllo della polizia per la «bonifica» del rito, che tutto scivolasse fatalmente in avanti. A rilento l'ingresso dei vip costretti ad aspettare il via nella hall dell'Excelsior o del Des Bains, a rilento la passerella tra le ali dei Leoni d'oro di Ferretti, addirittura cinquanta minuti dopo il previsto orario l'apparizione di Spielberg con sua moglie Kate Capshow e Tom Hanks con la sua di moglie, Rita Wilson, una in nero e una d'argento, bombardati da fotografi e folla urlante. Per di più, a complicare la faccenda, due piccole manifestazioni di protesta. Da un lato quelli della Wella, ditta dei capelli, che mentre sponsorizza la Mostra licenzia duecento dipendenti a Mantova. Dall'altro lato i no global veneziani che con un camioncino, un «galeone» e qualche slogan cravano problemi, non solo davanti alla Sala Grande, dove per far casino hanno tirato un paio di petardi, ma anche all'imbarcadero di Santa Elisabetta bloccando le navi in arrivo. Segno di vitalità? Può darsi. Certo è che per una volta sono stati i politici, tanti, presenti, a dover attendere i divi e non viceversa. Quattro i ministri: Urbani, Mazzella, Lunardi e Gasparri, più Letta a nome del governo. Il sindaco Costa, il governatore Galan, Publio Fiori di An e, unico dell'opposizione, Rutelli della Margherita. Tanto mondo imprenditoriale del cinema, da Cinecittà all'Anica, dall'Agis alla Rai, Cattaneo e Leone in testa. Per il festival di Cannes Gilles Jacob, per Locarno Irene Bignardi. E poi l'oncologo Veronesi, l'economista Brunetta, il ragioniere Fantozzi Grilli, Marina Cicogna, Ilona Staller Volpi, Marina Ripa di Meana con cigno in legno bianco tra le mani, marito Carlo e figlia Lucrezia accanto. Elegantissima, con un collier d'oro splendido, la neo-principessa Clotilde di Savoia, vistosa e strascico la figlia di De Mita, Antonia. Meno numerosa dei notabili e delle notabilisse, la presenza dei divi del cinema. Applaudito assai Raul Bova con moglie, bello non mai, meno Ida Di Benedetto, incupita come non mai. Vivacissimo Giannini indicato per mesi come il successore di de Hadeln e sostituito con un colpo d'ala da Müller. Passati in silenzio Katia Noventa, Oreste Lionello, Occhipinti, Chiara Caselli, Nichetti e perfino Monicelli. Claudia Gerini, sfinita dall'attesa ma dorata nella tunica di Miuccia Prada, ha condotto come poteva. Davide Croff, king bianco, ha ringraziato gli sponsor che contribuiscono per il 30 per cento alle spese. Marco Müller, smoking nero, s'è augurato che la Mostra, primo festival del mondo per anzianità, riesca a segnalare un cinema di qualità che piaccia alle platee. Poi è sfilata la giuria. Scarlett Johansson, la più giovane dei giurati, ex ragazza dall'orecchino di perla e prossima protagonista di pellicole firmate da Woody Allen e da De Palma, giocava a fare Kim Novak in un abito verde bottiglia da anni cinquanta. Festo tanto. Ma fa un po' ridere vedere questi signori in smoking e queste signore in lungo, col sole ancora in cielo, pressati tra la solita folla del Lido: bambini con paletta e secchiello, mamme in bicicletta con pupo in seggiolino, uomini in magliettazza da mare, anziani col giornalino a riparare la testa dal caldo. Meglio Tom Cruise che ai diktat dello smoking s'è ribellato scegliendo una più usuale camicia nera.

Claudia Gerini ha condotto con molta conclusione la cerimonia d'apertura del Festival, che era cominciata con almeno un'ora di ritardo

Una festa con molti rappresentanti del cinema italiano da Monicelli a Nichetti a Giannini. In sala anche tre ministri e Rutelli Molto applauditi Raoul Bova, Spike Lee Nicoletta Romanoff con pantaloni multicolore Croff: «Qui siamo in un luogo pacifico»

Il galeone di Globalbeach davanti al Palazzo del Cinema al Lido

MA TENERO

«L'idea che il mio personaggio fosse antipatico, cattivo non mi dispiaceva affatto - dice il protagonista del film di Cappuccio, Giorgio Pasotti - ma in realtà, alla fine, se lo si guarda bene, il mio Pressi fa tenerezza: è solo una vittima di un sistema più grande di lui. Vorrebbe opporsi, ma non può». Nessun imbarazzo nelle due scene di nudo del film: «Sono una persona timida, ma non ho problemi quando mi sostiene il personaggio che sto interpretando. Spogliarsi è una cosa che si può fare: però mai in un calendario».

Pasotti e i licenziamenti visti dalla parte di chi li fa

Alessandra Levantesi

VENEZIA

In una «Mezzanotte» che ha perso l'identità iniziale di sezione per cinefili nottambuli, avidi di pellicole adrenaliche e possibilmente hollywoodiane, diventa plausibile l'inaugurazione con «Volevo solo dormirle addosso» di Eugenio Cappuccio, commedia di costume basata sull'omonimo romanzo del manager diventato scrittore Massimo Lolli (Limina Edizioni, 1998), che lo ha personalmente sceneggiato con Alessandro Spinaci. Di scena, in chiave di ironia, un mondo lavorativo dominato dalla logica spietata del marketing e visto originalmente da un'ottica opposta al quella usuale. Ovvero dalla parte di chi subisce le vessazioni del sistema (come nel bel «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini), dalla parte di un tagliatore di teste alias «segatore» che dir si voglia. E' Marco Pressi, trentenne manager della filiale italiana di una multinazionale cui viene affidato il compito (che non può rifiutare e vuole far carriera) di abbattere il personale del 30 per cento nel giro di soli tre mesi. Il tutto senza deteriorare i rapporti con i sindacati, senza attirare rimostranze e senza creare un clima di panico e instabilità nell'azienda. Alla missione impossibile, Pressi si accinge con un paradossale miscuglio di cinismo e spirito autodistruttivo. E' uno che ne veste da rampante, si butta a capofitto nel lavoro trascurando l'amore e la famiglia; e tuttavia vive in un'appartamentino modesto e disordinato che rivela la metà nascosta e oscure delle sua anima. Quella che, guardando al desolato panorama della società odierna, prende tristemente atto della caduta della cultura e dei valori umani. Lo spleen del personaggio, che lo rende simpatico a dispetto del suo comportamento, sulla pagina emerge con più evidenza, perché su Marco incombe il trauma di una prima giovinezza alla deriva a causa di un padre velleitario e perdente. Sullo schermo il contraltare doloroso è passato ancora mentre appaiono pleonastiche le storie sentimentali (nonostante la buona prova dell'attrice Cristina Capotondi) e una sensuale immigrata del Camerun. E il tono generale è meno duro: per esempio, nel film è stata eliminata la morte in un incidente d'auto (provocato forse dallo stato di disperazione) di uno degli impiegati messi con le spalle al muro.

«Volevo solo dormirle addosso» di Eugenio Cappuccio, tratto dal romanzo del manager diventato scrittore Massimo Lolli

Pur rifacendosi al glorioso modello della commedia all'italiana, Capuccio (regista a sei mani con Gaudioso e Nunziata) promettente «Il caricatore») non dimostra di possedere, almeno per ora, di quella capacità di affondo graffiante nella realtà, quell'abilità a coniugare umorismo e dramma che a suo tempo fece del popolare genere lo specchio critico della società del boom. Tuttavia nel film c'è un certo ritmo, alcune scene indovinate; e in un cast ben distribuito si conferma la stella in ascesa di Giorgio Pasotti, già apprezzato interprete di «Ecco fatto» e «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino nonché di «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario, che al protagonista Pressi ha saputo conferire il fascino di una dinamica, accattivante personalità.

SERATA DEDICATA AL POLIZIESCO SULLA RETE GIOVANE DI MEDIASET

Agenti in pista nel venerdì di Italia 1 Torna «C.S.I.» e arriva «The Shield»

Daniele Cavalla

MILANO

Un doppio ritorno e una novità nel venerdì del «poliziesco» di Italia Uno. Alle 21 prende il via la seconda serie di uno dei successi della scorsa stagione televisiva: «C.S.I. Miami». Il telefilm, nato sull'onda dell'interesse suscitato dal predecessore «C.S.I. - Scena del crimine» (gli ideatori sono gli Anthony E. Zuiker, Carol Mendelsohn e Ann Donahue), s'incentra sulle vicende della squadra scientifica della Florida guidata da Horatio Caine («L'unica cosa che ha valore sono le prove» la tipica frase quando arriva sulla scena di un delitto) e comprendente la bionda Calleigh Dusquesne, specializzata in balistica, il detective Tim Speedle e Eric Delko, il bizzarro Alexx Woods. Il protagonista è David Caruso, quarantottenne attore originario di Forest Hills in evidenza anche fra al cinema in «Jade» e «Rapimento e riscatto». Gli altri interpreti sono Emily! Procter, Rory Cochrane, Adam Rodriguez, Kandhi Alexander. Manca, invece, Kim Delaney: l'attrice di «Nypd Blue» è stata allontanata dal set per le incomprensioni con Caruso. Due gli episodi in programma domani sera: «Fratelli di sangue» e «La zona d'ombra». Il primo comincia con una top-model investita da una fuoriserie davanti a un hotel di Miami; le indagini porteranno ad inviduare il presunto colpevole, un uomo che gode dell'immunità diplomatica. «La zona d'ombra», girato da Joe Chappelle (regista al cinema degli horror «Halloween 6» e «Phantoma»), vede un cercatore di tesori rinvenuto cadavere a bordo del suo yacht dopo un individuato il fondo al mare un antico galeone spagnolo. Immutata la sigla della serie: «Won't get fooled again» degli Who. Una curiosità: in una degli ultimi episodi entrano in scena i colleghi di «C.S.I. New York», serie con Gary Sinise interprete principale.

Alle 22,55 debutta invece «The Shield», pluripremiato serial presentato dalla rete giovane di Mediaset con l'eloquente slogan «A Los Angeles il conflitto tra bene e male è sottile. Anche per la polizia». Ed infatti il protagonista Vic Mackey (l'attore Michael Chiklis, scelto per impersonare «lo» nel prossimo film sui Fantastici 4) è un detective corrotto, violento, pronto ad ignorare la legge pur di raggiungere i suoi obiettivi. Vic guida la Strike Team, di cui fanno parte fra gli altri l'agente Shane Vendrell e il detective apparentemente tranquillo Curtis «Lemonhead» Lemansky. Al centro di polemiche oltreoceano per i metodi violenti, «The Shield» è stata lanciata dalla rete via cavo americana FX ed ha vinto lo scorso anno il Golden Globe per la miglior serie drammatica. Domani sera s'inizia con «Squadra d'assalto», episodio che vede il nuovo capitano del distretto David Aceveda in aperto controllo Mackey con l'aiuto del collega Crowley poi ucciso nel corso di un'irruzione mentre il resto della squadra segue il rapimento di una bambina prigioniera di un pedofilo. Nel successivo «Terzo grado» Aceveda invita gli Affari Interni ad indagare su Mackey e sulla morte di Crowley. In gergo shield significa distintivo.

Gary Sinise, attore di «C.S.I. New York», appare nell'ultima serie di «C.S.I. Miami»

A JESI DAL 4 AL 12

Pergolesi tra filosofi e buffoni

A Jesi prende il via la quarta edizione del Pergolesi Spontini Festival, che si svolgerà dal 4 al 12 settembre e che ha come titolo «Filosofi e buffoni. Il genio musicale che incendiò Parigi. Pergolesi e l'opera buffa». Il programma ruota intorno alla «Querelle des Bouffons» che animò Parigi del XVIII secolo. Pergolesi divenne il trait-d'union tra Napoli e Parigi, le capitali della musica europea. La vita musicale delle due città è il tema conduttore di questo festival

IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

MAMMA ROMA
Venerdì 3 settembre
all'1,30
su Canale 5
Film italiano
del 1962
diretto da Pier Paolo Pasolini
con Anna Magnani
Ettore Garofalo, Franco Citti
Silvana Corsini, Luisa Loiano,
Paolo Volponi,
Lamberto Maggiorani

Anna Magnani

Ci sono un paio di lunghe sequenze, o meglio due piani-sequenza che, a mezzo il film sintetizzano il carattere della protagonista e quello del film stesso, nell'ottica stilistica e formale che Pasolini ha scelto per tratteggiare il personaggio complesso e proteiforme di Mamma Roma, una prostituta che vuol cambiar vita e dare al figlio un futuro migliore, alla quale Anna Magnani conferisce uno spessore psicologico e una presenza schermica rari. Due sequenze che vedono l'attrice, seguita con insistenza dalla macchina da presa, senza interruzione, parlare a personaggi che entrano ed escono dal quadro come comparse di un lungo soliloquio, o rivolgersi a noi e a se stessa quasi a fornirci una sorta di autoritratto indimenticabile. Perché Pasolini, dando a Mamma Roma il ruolo e la funzione di donna di strada, madre affettuosa, piccola borghese, pronta a ogni sacrificio per il figlio Ettore, da lei lasciato per molti anni in campagna e infine «recuperato» nella speranza di cancellare il suo passato e dargli una casa e una madre «rispettabile» (ma fallirà nell'impresa, e in questo fallimento rivelerà non solo la sua angoscia, ma la tragedia stessa di una umanità precaria e socialmente condannata) ha voluto fornirci un quadro sfaccettato e drammatico di quel suo sottoproletariato che, in altre forme e in un diverso contesto, aveva già trattato nei suoi romanzi e nel suo primo racconto. Forse meno poetico di quello, ma altrettanto intenso e cinematograficamente rivoluzionario, «Mamma Roma» rimane tra le sue opere più genuine e forti, lasciandoci perplessi, con l'amaro in bocca, come di fronte a una persona (non a un personaggio) che soffre e spera, comunicandoci i suoi sentimenti e le sue speranze nella maniera più diretta e coinvolgente.

Un doppio Denzel in programma oggi

■ Questi i film in programma oggi nelle rassegne principali. In concorso: «Delivery» di Nikos Panayotopoulos; «Cinque per due» ■ François Ozon. Fuori concorso: «The manchurian candidate» di Jonathan Demme con Meryl Streep ■ Denzel Washington. Mezzanotte: «Man of fire», ancora con Denzel Washington.

Denzel Washington

Calopresti: «Grande responsabilità»

■ «Mi sento addosso un'enorme responsabilità, ma questa esperienza mi diverte anche moltissimo. ■ piace l'idea di vedere così ■ film e poi si sta peggio ad andare in fabbrica...». Il regista Mimmo Calopresti, giurato al Festival e presente nella sezione digitale ■ un documentario su Mimmo Rotella, parla così della sua ■ esperienza.

Mimmo Calopresti

Travolta arriva con l'aereo privato

■ John Travolta ■ arrivato ieri con il suo aereo privato, la moglie Kelly Preston e alcuni a■ Travolta presenterà oggi «A love song for Bobby Long», film ■ Shainee Gabel che interpreta con Scarlett Johansson (pure giurata), presentato nella sezione Orizzonti. A Venezia anche Meryl Streep.

John Travolta

IL FILM DI SPIELBERG HA INAUGURATO IERI SERA IL FESTIVAL DI VENEZIA

Il mondo è tutto un TERMINAL

■ Tornabuoni

UN uomo rimane prigioniero nel terminal dell'aeroporto Kennedy ■ New York: mentre ■ in volo, nel Paese dell'Europa orientale da dove viene è cambiato il governo, sono stati chiusi i confini, i documenti hanno perduto validità, ogni legalità è cancellata. L'uomo non può uscire verso l'America, ■ può tornare in patria. È bloccato. Non conosce ■, non ■ l'inglese, non riesce a farsi capire, non ha soldi: ■ tv vede immagini di guerra nel suo Paese, ma ■ arriva a cogliere il senso d■ notizie. Una metafora potente, un gran simbolo del nostro mondo di profughi, esuli, sradicati, apolidi, fuggiaschi, precari, in transito oppure carcerati nel limbo burocratico.

La magnifica idea di «The Terminal» di Steven Spielberg, interpretato ■ Tom Hanks e Stanley Tucci, film inaugurale della 61a Mostra del cinema di Venezia, non è un'invenzione emblematica. È ■ vicenda reale. L'iraniano Merhan Karimi Nasseri vive da sedici anni nel terminal dell'aeroporto di Parigi, Roissy-Charles de Gaulle, costretto alla reclusione da complicazioni burocratico-politiche. Dorme su panche o sedie accostate sotto coperte delle linee ■ si tira su prima delle sei del mattino, si lava nei bagni ■ terminal, mangia da McDonald's, per il resto della giornata legge i giornali, ascolta la radio e scrive. Ha venduto la ■ storia per circa 300.000 dollari alla Dreamworks, ■ casa di produzione di Spielberg e soci, con un contratto di cui la società parla malvolentieri: nessun■ documentazione di «The Terminal» allude alla natura realistica della vicenda, ■ resto già narrata in passato da un paio di piccoli film a basso costo.

Tom Hanks, smarrito ■ tenace nella lotta per sopravvivere, ■ volato negli Stati Uniti per pagare un debito di gratitudine ■ realizza■ un sogno americano: raccogliere l'autografo d'un musicista jazz per completare la collezione messa insieme dal padre durante tutta ■ vita. Ce la fa, naturalmente: Spielberg ama il lieto fine e ■ quasi sessant'anni è sempre più convinto che gli spettatori abbiano diritto a ridere, all'ottimismo, alla speranza. La esemplare disavventura del detenuto del terminal diventa infatti una commedia accomodante, sentimentale più ■ divertente. Il protagonista s'inventa per campare piccoli lavori; si fa un gruppo di amici delle ■ più diverse tra i lavoratori dell'aeroporto; s'innamora della hostess Catherine Zeta-Jones senza riuscire ■ staccarla dall'amore difficile che la rende infelice; diventa un personaggio caratteristico del terminal, sul cui futuro si intrecciano scommesse. Affamato, vive di piccole cose gratuite: è uno spettacolo alla Chaplin vederlo confezionarsi sandwiches con crackers imbottiti ■ senape o ■ salsa ■ pomodoro. Squattrinato, vive ■ quel paradiso dello shopping che è un aeroporto. Desideroso di stabilità, vive in un luogo tipicamente transitorio. Europeo, vive nel punto massimo dell'americanismo.

Tra macchiette e sketches comici, «The Terminal» è a tratti melenso, ma lo salva Stanley Tucci, che interpreta il direttore dell'aeroporto, avversario ■ protagonista: una personificazione magistrale dell'aggressività repressa, della rigidità persecutoria, ■ carrierismo cieco, della correttezza tutta formale, degli improvvisi lassismi dell'autorità, del potere. Nel recitare il personaggio molto ben scritto l'attore è davvero ammirevole, più bravo o bravo quanto Tom Hanks il cui personaggio è piuttosto prevedibile e magari convenzionale (chi ha detto che gli ■ pei dell'Est debbano per forza essere storditi, imbranati? Basterebbe la cronaca a dire quanto ■ anche troppo svelti). Lo stile di Steven Spielberg in film di questo genere, uno stile piano ■ popolare, può sembrare forse antiquato, monotono, ma ■ piacevole, affettuoso: ■ ogni dettaglio del film nasconde un'idea, una riflessi■ tutt'altro che ovvie.

Catherine Zeta-Jones in una scena del film di Steven Spielberg «The Terminal», che ha inaugurato ieri la Mostra del Cinema di Venezia. La presenza dell'attrice era ■ Festival, ma all'ultimo momento ha dovuto rinunciare perché impegnata sul set. A sinistra una scena di «Cinque per due», una delle pellicole oggi in concorso

Un uomo prigioniero all'aeroporto di New York
Mentre ■ in volo,
nel suo Paese dell'Est
è cambiato il governo,
sono stati chiusi i confini
Non può uscire
verso l'America, non può
tornare in patria: bloccato

L'idea è tratta da una storia vera. Il regista ama il lieto fine, convinto che gli spettatori abbiano diritto all'ottimismo, alla speranza. È uno spettacolo alla Chaplin veder lavorare il protagonista, che pure s'innamora di Catherine Zeta-Jones. Bravissimo Stanley Tucci, il direttore della struttura: lui non è per nulla melenso

RISPARMIAMO

«Questa Mostra costa un terzo di quella di Cannes e la metà di quella di Berlino. Quest'anno abbiamo speso un po' di più, ma è tutto finanziato e anche le risorse dei privati sono aumentate». Il presidente della Biennale Davide Croff prende le critiche per le corna, e sceglie la conferenza stampa di apertura per rispondere a chi ha pensato che 800 mila euro sono un po' troppi per il nuovo allestimento e i 60 leoni all'ingresso del Palazzo del Cinema. «Quei leoni serviranno comunque per quattro anni - precisa ancora Croff - e gli investimenti saranno ammortizzati in più esercizi».
Il punto ■ per il presidente è un altro, e lo ribadisce più volte: il problema di una Mostra che voglia davvero reggere il confronto a livello europeo e mondiale sono le infrastrutture, rimaste ferme al 1932, e che dunque «hanno un grande bisogno di rinnovamento». Si tratta di progettare il nuovo, come si sta facendo per il nuovo palazzo del Cinema - i cui tempi di realizzazione, aggiunge, sono anche legati alla necessità ■ far crescere il ■ a livello locale - e ■ gestire al meglio quello che c'è. E in questo, sottolinea, «abbiamo fatto un grande passo avanti».

STEVEN ■

«Io giravo e mi sentivo un bambino alle giostre»

Steven Spielberg a Venezia con «The Terminal»

intervista

Simonetta Robiony

inviata a VENEZIA

«È una metafora della realtà di oggi. In uno scalo si incrociano le vite di persone diverse per razza ■ religione A me è capitato una volta di restare fermo al Kennedy per ■ tempesta. La coda per la toilette durò due ore»

SONO le star della giornata inaugurale, Steven Spielberg e Tom Hanks, entrambi pluri-Oscar, ancora una volta insieme per «The Terminal», commedia claustrofobica girata all'interno ■ un aeroporto che ha lasciato fredda l'America. Rispondono insieme alle domande, senza mai togliersi ■ parola. Spielberg appare invecchiato, capelli ingrigiti, voce stanca, occhi mobilissimi che brillano tra le rughe degli ■. Hanno sguardi diversi, ma portano c■micie uguali: a righe colorate per l'uno e per l'altro.

Molti hanno definito «The Terminal» ■ favola ■ Frank Ca■ è d'accordo, signor Spielberg?

«Il paragone con Frank Capra mi ■ ma non l'ho mai visto come una favola, alla maniera di "ET". ■ un film da dopo l 11 settembre, il mio, sui tanti confini invisibili che la burocrazia, le religioni, le lingue diverse ■ creando per paura ■ terrorismo alla libera circolazione degli uomini. L'aeroporto è diventato un microcosmo della nostra società globalizzata: si somigliano tutti in tutto il mondo e vendono tutti le stesse merci, prima di ogni cosa cibo: cibo che può esser ■ o italiano, a scelta, ovunque».

Perché ■ tare la storia di un uomo bloccato in un aeroporto?

«Perché può capitare ■ tutti».

■ scelto di farne ■ commedia perché, in un momento ■ come ■ nostro, il cinema rappresenta una fuga?

«Non faccio i film correndo dietro agli avanti, ma certo credo che oggi il cinema debba offrire un momento di sollievo dai titoli dei giornali e dai notiziari televisivi».

Le è mai capitato di restar prigioniero in un aeroporto?

«Una volta al Kennedy di New York ■ rimasto ■ ore in ■ per una tempesta di neve e la fila per andare al bagno ■ durata 3 ore».

Il suo primo viaggio in aereo?

«Mio padre accompagnò me e mia sorella: mostrò i biglietti e noi due ■ imbarcammo. Non esistevano i metal detector».

■ ■ro che queste riprese sono state le più ■ della sua carriera?

«Vero. Hanno ricostruito una autentica aerostazione tutta per me, immen■ ■ completa. ■ ■ hanno portato chiedendomi di tenere gli occhi chiusi. Mi sono sentito come ■ bambino che a Natale riceve la sua prima bicicletta. Girare ■ ■ comodissi■ ogni ■■a era autentica, dalla sorveglianza ai ri■oranti. Non a caso, alla fine del film, a furia di mangia■ eravamo ingrassati di qualche chilo».

Qual è tra i tanti il film che ha girato quello che più la rappresenta?

«Non so. Al mattino faccio perfino fatica a capire chi sono io. Però, anche se importante è una parola pretenziosa, penso lo siano stati "Schindler's list" e "Salvate il soldato Ryan"».

TOM HANKS

«Il mio Navorski? Solo un uomo tranquillo»

Tom Hanks protagonista della storia

intervista

dall'inviata a VENEZIA

«Ho collaborato ■ mettere a punto il personaggio perché sono uno che recita con i piedi di piombo. Cerco sempre la verità dei sentimenti La mia prima volta in volo a 21 anni. Ritardi mostruosi, in auto ci avrei messo meno»

TOM Hanks, ■■■ delle facce più mobili del cinema americano, ha occhi piccoli e lo sguardo fisso da animale a ■■■■ freddo. Adesso ■ protagonista di «The Terminal», ed è uguale a quando faceva «Forrest Gump» o «Cast away».

Tom Hanks, chi ■ Viktor Navorski, l'uomo prigioniero all'aeroporto JFK?

«Un uomo qualunque, che vuole stare ventiquattr'ore a New York per esaudire il desiderio di ■■ padre che è morto: avere la collezione completa degli autografi dei grandi del jazz. Non chiede altro, Viktor Navorski. Lo blocca la rivolta scoppiata nel suo paese: il passaporto che ha in mano diventa inutile e lui diventa "innacettabile" ■er gli Stati Uniti. Potrebbe lasciare l'aeroporto e andarsene a New York ■■■ rispettare le regole. Non lo fa perché ■ un ■■■■ tranquillo ■ ha un grande ■■■■ Aspetta».

Che lingua parla?

«Credo sia il bulgaro. ■■■ siccome io lo parlo malissimo è ■■■ qualunque lingua di un paese dell'Europa orientale».

Viktor Navorski ama il jazz e lei?

«Da giovane mi piaceva la musi■■ che si sente in ascensore. Non avevo orecchio. Oggi ho imparato ad apprezzare il blues e dal blues sono passato al jazz. Per la ■■■ delle riprese abbiamo regalato alla troupe un cd doppio con le esecuzioni di tutti i grandi jazzisti che piacevano al padre di Viktor Navorski».

Si dice che ■■■la collaborato molto alla messa a fuoco ■ questo personaggio.

«Abbiamo discusso a lungo e dal ■■■■■■ che questa ■ una storia ■ piccole emozioni ho potuto apportare qualche arricchimento in più. Per me recitare è ■■■■ camminare su un campo minato perché ■■■■ la verità dei sentimenti: vado per tentativi».

Tentativi riusciti visto che colleziona ■■■ successo die■■■ l'altro.

«Sono fortunato. Non ho mai pensato di poter avere ciò che ho avuto. Il solo merito che mi riconosco è di amare il cinema con grande p■■■■■■■■

Quando ha preso il primo aereo?

«Avevo ■■■■■ anni e andavo ■ Los Angeles per un provino. Mi offrirono champagne. Mi parve bellissimo. ■■■ ■■■ sono un patito dell'aereo. Una volta sono stato più di tre ore chiuso in un aeroplano che avrebbe dovuto portarmi da Chicago a New York: se avesse preso l'autostrada saremmo arrivati prima».

[st. ro.]

«La stagione dei delitti»
di Claudio Bonivento
Uno scene[illegible]iato «nero»
torinese e riflessivo

Alessan[illegible] Comazzi

Poliziotte e sette sataniche

C'è del marcio, in quella scuola. Una scuola maledetta, che sarebbe stata, secondo alcuni allievi, una «ex chiesa [illegible] Satana». Tutto [illegible] Torino nell'inquietante Torino magica, incrocio di poteri buoni [illegible] malvagi. Che ci sia qualcosa di nuovo, anzia di antico, nelle fiction che stanno arrivando in tivù? Una è già arrivata: l'altra sera ha debuttato su Raidue di fronte a 3 milioni 711 mila spettatori «La stagione dei [illegible]» di Claudio Bonivento, [illegible] Barbara De Rossi e Cristina Moglia. Un buon giallo, e va dato atto a Raidue di averlo sistemato presto, alla fine dell'estate, in controtendenza con i palinsesti delle reti, che si prendono mesi e mesi di intervalli sabbatici, ricchi di repliche (spesso ben accolte, per carità, ma sempre tali) e di vecchi film.

Ha detto il regista Bonivento (anche produttore di [illegible] «La squadra», [illegible] esempio) che con questo sceneggiato si è voluto fare qualcosa di «completamente diverso dai varietà sui Carabinieri e sulla Polizia». Interessante questa definizione di «varietà» per prodotti di grande successo [illegible] realizzati anche bene, si immagina «Il maresciallo Rocca» o «La squadra»; definizione paradossale, per storie [illegible] cui il caso misterioso è soltanto uno spunto fra i tanti, uno spunto, soprattutto, [illegible] intrattenimento. Diverso qui. Nella «Stagione dei delitti» tutto è nero, anzi dark. Un misto tra Scerbanenco e Lucarelli. Tutto parte da quando la poliziotta Moglia, che mette in pericolo [illegible] stessa per cercare [illegible] scoprire dove vanno [illegible] finire alcune ragazze scomparse, viene trasferita d'ufficio a Torino. Qui, si imbatte subito [illegible] omicidio [illegible] un ragazzo, avvenuto in una scuola e fatto passare per suicidio. C'è puzza di zolfo, cioè di sette sataniche e messe nere. In una prossima indagine i delitti matureranno nell'ambiente [illegible] droga, ma anche in quello delle aspiranti veline. Temi di attualità, contemporanei (non eterni come gli amori e i tradimenti [illegible] «Elisa di Rivombrosa» [illegible] «Orgoglio») [illegible] dunque ben più delicati. Senza entrare nella complessità della materia satanica, sembra che l'approccio investigativo sia [illegible] affrontato bene. La sceneggiatura si pone dalla parte degli spettatori [illegible] degli stessi poliziotti, i quali penetrano in un mondo che non conoscono. Dove si imbattono, [illegible] dire, in un professore che adora Satana. E non c'è niente da ridere.

I fatti personali ci [illegible] una rivalità rispettosa tra le due donne, De Rossi [illegible] Moglia, una storia d'amore, ma tendono a passare in secondo piano, privilegiando l'intreccio. Da [illegible] anche la cifra registica, i passaggi veloci di inquadratura, ma nello stesso tempo il ritmo cauto, molto poco americano, molto poco concitato, quasi riflessivo. Musica d'accompagnamento fin troppo satanica. Infine si vede molto Torino, grande protagonista di questi anni cinematografici, televisivi. [illegible] solo, certamente.

RTL 102.5
E CI CHIAMANO POETI
"Il club dei poeti catartici"
con Flavio Oreglio

DA REGISTRARE

Pazzi in Alabama

Buon esordio [illegible] regia per Antonio Banderas. Estate 1965: Peejoe, adolescente in una cittadina dell'Alabama, vive alcune situazioni che lo portano verso l'età adulta, grazie alla zia Lucille (Melanie Griffith), madre di sei figli, che si è «liberata» del marito manesco... [illegible] 23.20 CANALE 5

Il [illegible]

Un lucido ed essenziale dramma sulla guerra firmato Ermanno Olmi. 1526: Joanni de' Medici, cavaliere della guerra, a soli 28 anni, guida un'armata pontificia per impedire ai Lanzichenecchi di Carlo VI di [illegible] verso Roma. Ma... [illegible] 23.45 RAITRE

I FILM DI OGGI

Steve McQueen in una scena del film «Papillon» di Franklin J. Schaffner

Papillon ★★★

21.15 LA7 USA 1973. REGIA FRANKLIN J. SCHAFFNER. CON STEVE MCQUEEN, DUSTIN HOFFMAN, VICTOR JORY, DON GORDON E [illegible] DEMAN. DUR. 2H30'

Condannato [illegible] lavori forzati nell'isola del diavolo, nella Guyana francese. Charrière tenta parecchie volte la fuga, ma viene puntualmente ripescato, punito [illegible] l'isolamento e l'aumento della pena. [illegible] «Papillon» [illegible] si arrende e, dopo anni di tormento, riuscirà a fuggire...

Qualcuno come [illegible] ★★

21.10 [illegible] [illegible] USA [illegible] TONY GOLDWYN. CON ASHLEY [illegible], HUGH JACKMAN, [illegible] KINNEAR E MARISA TOMEI. DUR. 1H35'

Bel terzetto di attori per un'originale [illegible] divertente commedia [illegible] Tony Goldwyn. Jane Goodale, responsabile degli ospiti di una trasmissione tivvù, si innamora, ricambiata, del produttore. Ma inspiegabilmente lui fa marcia indietro e lei [illegible] fuori la teoria della «mucca nuova»...

Carne tremula ★★★★

23.25 RETE 4 SPAGNA/FRANCIA 1997. REGIA: PEDRO ALMODOVAR. CON JAVIER BARDEM, FRANCESCA NERI, LIBERTO RABAL E PENELOPE CRUZ [illegible] 1H40'

Emozionale [illegible] appassionato melodramma d'amore e morte di Pedro Almodovar, [illegible] [illegible] giallo di Ruth Rendell. Victor s'invaghisce dell'eroinomane Elena. Ma, dopo una notte passata assieme, la coppia s'imbatte in due poliziotti e scoppia la tragedia...

OGGI

Arrigo Sacchi e Carlo Ancelotti [illegible] il Milan (*Sfide*, Raitre, 21), *Lucignolo* dietro le quinte [illegible] «Campioni, il sogno» (Italia 1, 23,20), verso lo Stretto di Bering (*Overland 7*, Raiuno, 22,55), la terapia genica (*Explora*, Raitre, 8,05), speciale Venezia (*La 25esima ora*), La7, 1,15).

[illegible]

Dal 1981 al 1963, i primi due anni della loro conoscenza, Enrico Lucherini fu letteralmente plagiato da Sofia Loren: ero innamorato di lei perché era simpatica, naturale, alla mano, [illegible] insegnava piccole cose, come mettere lo zucchero nel sugo per stemperarne il sapore acidulo, e poi, diciamo [illegible] verità: con Sofia non bisognava inventa[illegible] molto, bastava la sua presenza e la folla [illegible]

Sofia Loren

curiosi e giornalisti era assicurata».

[illegible]

La volta [illegible] [illegible] Venier doveva andare a *Domenica* [illegible] per promuovere il [illegible] *Testa o croce*: «La domenica mattina, però io entro nel panico. Non riuscivo neanche ad alzarmi dal letto. Chiamai Nino Manfredi, altro protagonista del [illegible], gli spiegai tutto, scoppiai a piangere. Lui non rispose niente, ma dopo mezz'ora si presentò in macchina sotto casa mia. Mi fece alzare, vestire e mi portò a via Teulada. Lì al bar ordinò una bottiglia [illegible] champa[illegible] e cominciammo [illegible] bere. Io ero pure astemia. In breve ci ubriacammo. [illegible] davanti a Baudo pronunciai una sola frase che [illegible] c'entrava niente. Chissà, avrà pensato che ero completamente scema».

GIOCO DELL'OCA

«Quando [illegible] fa questo lavo[illegible] è [illegible] il gioco dell'oca, cercano di farti uscire [illegible] dal giro; poi, se hai resistito per 15 anni finiscono per accettarti» (François Truffaut).

CORSICA

«Sono figlia della Corsi[illegible] e della Normandia. Sono cresciuta abbracciata agli alberi» (Laetitia Casta).

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00	13.00 20.30	12.00 19.00	8.00 1.20	12.25	11.30
11.30 20.00	17.10 23.15	14.00 19.30	13.00 4.30	18.30	[illegible]
13.30 22.50	18.00	14.15 23.10	20.00 5.30	1.00	18.55

GIORNO

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.00 Euronews Il telegiornale europeo Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue	6.00 Il secchiello di Giulio Gaglia	[illegible] News 24	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola	7.00 Stanlio & Ollio - Attenti a quei due! Telefilm	6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
[illegible] Unomattina Estate Un programma attento all'attualità [illegible] alla cronaca, [illegible] tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina	6.05 Cercando cercando [illegible] Nicoletta Leggeri	8.05 Rai Educational Explora - La TV delle Scienze	8.00 Tutti amano Raymond Telefilm	7.30 Cartoni animati	6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
9.50 Il pirata Barbanera Film	6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica [illegible] [illegible] Luciano Onder (R) Approfondimenti sul [illegible]gresso scientifico e sulle sperimentazioni	9.05 L'emigrante Film (comm., 1973) [illegible] Adriano Celentano, Claudia Mori, Sybil Danning, Pepe Calvo, [illegible] Toffolo. Regia di Pasquale Festa Campanile	[illegible] nome dell'amore Film	9.55 Cleopatra 2525 Telefilm	6.45 Innamorata Telenovela [illegible] Angie Cepeda, Salvator del Solar
9.50 Appuntamento [illegible] cinema	[illegible] Go Cart mattina	11.00 Cominciamo Bene Estate	11.30 Un detective in corsia Telefilm	10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm	7.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
11.25 Che tempo fa	9.50 Girlfriends Telefilm	12.15 Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia	12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita	11.25 [illegible] minuti [illegible] Mediashopping Televendita	8.00 Due South Telefilm
11.35 Una donna per amico 2 Serie	10.15 Rai Educational	12.30 Cominciamo [illegible] Estate	12.30 Vivere Soap Opera	11.30 Baywatch Telefilm	[illegible] Mac Gyver [illegible]
11.40 Tg1 Economia	10.30 Tg2 Notizie	13.10 Saranno famosi Telefilm	13.40 [illegible]utiful Soap Opera	13.00 Studio Sport Un programma di Fabio Cazzaniga	9.45 Febbre d'amore 50
14.00 La signora in giallo Telefilm	11.20 Il tocco di un angelo [illegible]	14.45 Amazing history Documentari	14.10 Volere [illegible] [illegible] Reality show	13.35 [illegible] minuti [illegible] [illegible]lashopping Televendita	11.00 La forza [illegible] desiderio Telenovela
14.05 Biglietti... d'amore [illegible]	13.30 Tg2 Costume e società	[illegible] La televisione e le sue storie	14.20 Tutto questo è soap	13.40 Cartoni animati	11.40 Fornelli d'Italia Varietà
14.55 Le sorelle Mc Leod TF	13.50 Tg2 [illegible] 33	[illegible] La Televisione	14.25 CentoVetrine Soap Opera	15.00 Buffy Telefilm	12.30 Forum
17.15 L'ispettore Derrick TF	14.00 Estate sul 2	16.25 Pomeriggio sportivo	14.55 Giudice Amy Telefilm	15.55 Anteprima - Paso adelante	14.00 Forum
17.55 L'eredità Gioco	15.30 Roswell Telefilm	17.05 Moonlighting Telefilm	15.55 Rosamunde Pilcher: Un grande amore Film-tv	16.00 Cartoni [illegible]	15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
18.40	16.15 Stargate Telefilm	17.50 Meteo II	17.50 Providence Telefilm	17.30 Lizzie McGuire Telefilm	[illegible] Soap Opera
	17.15 Cartoni animati	17.55 Geo magazine	18.45 L'imbroglione Gioco	18.00 Una bionda per papà TF	17.15 Francis alle corse [illegible]
	18.20 Sportsera			18.25 Music Shop Televendita	19.35 Garibaldi, [illegible] dei due mondi Soap Opera
	18.40 Art attack			19.00 [illegible] c'è Ditta c'è speranza Serie	
	19.05 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm			19.15 Settimo cielo Telefilm	

SERA

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
20.35 Fantastico! [illegible] anni insieme Varietà	20.00 Warner show Cartoni animati	[illegible] Rai Sport Tre Notiziario sportivo	20.30 Veline Varietà	[illegible] Ally McBeal Telefilm "L'amore [illegible] un'illusione" con Calista Flockhart Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo	20.00 Walker Texas Ranger Te[illegible] "Lucas" [illegible] Clarence Gilyard - 2ª parte Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Il Maresciallo Rocca 4 Serie "L'uomo sbagliato" [illegible] Gigi Proietti, Veronica Pivetti	21.00 Rose Red Miniserie con Nancy Travis, [illegible] Regia di Craig R. Baxley	20.10 Blob presenta "Venezia la luna [illegible] Blob"	21.00 Voiere [illegible] volare Reality show	21.05 Senza [illegible] [illegible] senza [illegible] gole [illegible] (azione, 1998) con Jackie Chan, Michelle Ferre, Mirai Yamamoto, Ron [illegible]. Regia di Benny Chan, Jackie Chan. All'interno TgCom - Meteo	21.00 La notte vola Varietà Un'avvincente gara musicale per riascoltare gli indimenticabili successi degli anni '80
23.55 Overland 7 Documentari "Ritorno in Siberia: verso [illegible] stretto di Bering"	23.20 [illegible] Telefilm "L'equivoco" - "Ninna nanna per Emma" [illegible] Jennifer [illegible]ston, Courtney Cox	20.30 Un posto al [illegible] Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccar[illegible] Serventi, Marzio Honorato	21.10 Qualcuno come te Film	23.20 Lucignolo presenta "Speciale campioni, il sogno"	23.20 Immagine
23.50 Cinematografo	0.15 Studio [illegible] Film (comm., 1998) [illegible] Ryan Phillippe, Mike Myers, Salma Hayek, Neve Campbell, Sela Ward, Breckin Meyer, Heather Matarazzo, Ron Jeremy, Mark Ruffalo. Regia [illegible] Mark Christopher	21.00 [illegible] "La lezione di Sacchi"	23.20 L'uomo in più [illegible] (dramm., 2001) con Toni Servillo, Andrea Renzi. Regia di Paolo Sorrentino. All'interno TgCom - Meteo	0.30 Studio Sport Notiziario sportivo	23.25 Carne tremula Film
0.35 [illegible] tempo fa - Appuntamento al cinema	1.45 [illegible]	23.25 Tg3 Primo Piano	1.50 L'uomo in più (dramm., 2001) con Toni Servillo, Andrea Renzi. Regia di Paolo Sorrentino.	0.55 Tre minuti [illegible] [illegible] shopping Televendita	1.35 Tg4 Rassegna stampa
0.45 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor	1.50 Appuntamento [illegible] cinema	23.45 Il mestiere delle armi Film	3.30 Vicende parallele dei due omonimi Antonio Pisapia: uno cantante melodico in declino, l'altro grande promessa [illegible] calcio costretto a fare l'allenatore	1.15 Invisibile [illegible] Telefilm "L'ultima [illegible]mezione"	2.00 [illegible] Russo special
1.15 Rai Educational Central Express - Slovacchia II	1.55 Ombre Film-tv	1.35 [illegible] Educational Off Hollywood 2004 Speciale Venezia	4.00 Shopping by night	"Fuori controllo"	3.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
1.45 Era una notte buia e tempestosa [illegible] (comm., 1985) con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Daniele Trambusti, Maria Rosaria Omaggio, [illegible] Dami.	2.45 Speciale anima	2.05 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche [illegible] [illegible] città dell'Antagis	5.00 Due papà da Oscar Telefilm "La palla della discordia"	3.05 Shopping by night [illegible] Telefilm "Una comunità speciale"	3.15 La soldatessa alla visita [illegible]re Film (comm., 1977) con Edwige Fenech, Renzo Montagnani, Alvaro Vitali. Regia di Nando Cicero. All'interno: TgCom - Meteo
3.25 Drim Telefilm Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia	3.15 Acquarelli d'Italia Gioco	2.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta VENT'ANNI [illegible]		4.25 Talk radio Varietà	4.45 Tg4 Rassegna stampa
4.15 Fernando Fernandel Telefilm "La bomba"	3.35 [illegible] cando cercando	2.15 RAI [illegible] 24			5.05 Come [illegible] a cura [illegible] Paolo Piccoli
	4.05 Gossip... che piacere				
	4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque				
	5.45 Tg2 Costume e società				

[illegible] 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1
[illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico	12.30 Camp [illegible] Reality show	10.00 The Club pillole	9.40 La repubblica [illegible] San Gennaro [illegible]	9.50 The princess [illegible] Film	13.30 Il meglio di Profili Documentari
7.00 Uno sceriffo a New York Telefilm "Showdown at the end of the world" con Dennis Weaver	13.00 Le situazioni di lui e di [illegible] Cartoni animati	11.00 Inbox	11.05 Identikit: Christina Ricci Rubrica	11.30 Duets - Torturati Rubrica	14.00 Sport Time: Speciale [illegible] Campionato
8.20 Gli eroi di Hogan Telefilm "Diamonds in the rough"	13.30 Tr1 a Roma	11.55 TgA Notiziario	11.25 Salton Sea - Incubi [illegible] Film	12.10 Sara con vista Film	14.30 Calcio: Il meglio delle giornate d'agosto Premier League
8.50 [illegible] equipaggio tutto [illegible] Telefilm	14.30 Mtv on the beach	12.00 Azzurro con Lucilla	13.10 Speciale: Venezia Festival Report	13.50 Identikit: George Clooney	16.15 [illegible]: Il meglio delle giornate d'agosto Campionato Francese
[illegible] Due minuti un libro	15.30 [illegible] Playground	12.55 TgA Notiziario	13.30 Dogma Film	14.15 Caccia al killer Film	[illegible] Speciale [illegible] anno di Champions
9.30 L'Ispettore Tibbs Telefilm	16.30 Flash Notiziario	13.05 All the best	15.45 Tandem Film	15.50 Caccia[illegible] killer Film	19.00 Sport Time Notiziario (Diretta)
10.30 Discovery presenta - Misteries of Asia: Great wall of China Documentari	16.35 Summerhits [illegible] Flash Notiziario	14.00 The [illegible] pillole	17.15 Via dall'incubo Film	17.20 Il venditore dell'anno Film	19.30 Sport Time: Speciale Campionato
11.30 La legge di Burke Telefilm	16.05 The Mtv ft [illegible]	14.55 TgA Notiziario	19.10 Tortilla Soup - Zuppa di [illegible] Film	18.50 Speciale: Venezia Festival Report	[illegible] Controluce: Siena
	18.55 Flash Notiziario	15.00 Inbox	21.00 Sky Cine News Rubrica	19.10 Debito [illegible] sangue Film	21.00 Calcio: Milan-Juventus Trofeo Berlusconi
	19.00 Mtv Road Trip	15.55 TgA Notiziario	21.30 Final Destination 2 Film	21.00 Le avventure [illegible] gli amori di Lazaro de Tormes Film	
	20.00 Summerhits	16.00 Play.it at summer-park	23.05 Isola - La tredicesima personalità Film	22.35 [illegible] cosa più dolce... Film	
	21.00 So 90's	17.00 [illegible] the best	0.45 Sky Cine News Rubrica	0.05 Top girl Film	
	22.30 Flash Notiziario	17.55 TgA Notiziario			
	22.35 Kiss &Tell Varietà	18.00 Azzurro			
	23.30 Gli Osbourne [illegible] lity show	18.55 TgA Notiziario			
	23.55 Flash Notiziario	19.05 The Club pillole			
		19.30 Inbox			
		21.00 All the best			
		23.00 The club pillole			
		23.30 All [illegible] best			

[illegible]

RADIOUNO: Gr [illegible] 7; 7.20; [illegible] 9; 10; 12.10; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 10.30 [illegible] Titoli (anche alle 11, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Radiouno Musica; 11 [illegible] Gr1; [illegible] Come vanno gli affari; 12.35 RadiounoMusica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole mie; 15.02 L'albero delle notizie; [illegible] Gr1 - Affari; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, [illegible] fa [illegible] 19.37 [illegible] 21.00 [illegible] [illegible] [illegible] (ONI); 21.03 Radio1 Music Club; 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.53 Sport; 8.00 I Cammello di Radio2 [illegible] Show"; 11.00 3131; 12.10 "Titanic: le ultime cento ore"; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine [illegible] 13.44 Il tropico [illegible] Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Ultrasuoni Cocktail; [illegible] Gr Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible] 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45. 9.02 Il Terzo Anello Musica. Gli addii; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Gli addii; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: George Gherswin; 12.00 I Concerti del Mattino - Le [illegible] Orchestre; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 [illegible] 2 [illegible] Il; 15.01 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite Festival del Festival; 20.30 Il Cartellone; 22.00 Il Cartellone: [illegible] Music Festival.

RTL 102.5

6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi, Pressman, Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Crazy [illegible] Rev con Bisi, Benson, Gatto, R. Zaino; 15.00 The flight con Federico; [illegible] Password con Nicoletta; [illegible] Protagonisti [illegible] F. Perilli, R. Marzo; 21.00 Suite 102.5 [illegible], Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy Club Revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto, R. Zaino.

OGGI

7,00 Calcio. Il meglio di agosto	Sky Sport1	18,20 Sportsera	Raidue
12,00 Golf. Pga, Buick Championship	Sky Sport3	20,15 Sport7	La7
12,15 Hockey ghiaccio: Canada-Slovacchia	Sky sport2	22,45 Calcio. 17 Rossonero	Sky sport1
13,00 Studio sport	Italia1	23,55 Tennis. Us Open	Eurosport
17,00 Tennis. Us Open, 4ª giornata	Eurosport/Sky sport2	0,30 Calcio. Il meglio di agosto	Sky sport1

Genoa: Cosmi tra Maradona jr

GENOVA. Tremila tifosi in festa al campo di allenamento (intitolato a Signorini) per il primo giorno di Cosmi in rossoblù (foto). Il tecnico («Voglio portare la squadra in A per aprire un ciclo importante») si è intrattenuto 2 ore con i giocatori. La Primavera, intanto, dopo Jacopo Zenga, figlio dell'ex portiere dell'Inter, si è arricchita di un altro giocatore dal cognome importante, Diego Maradona jr. Per il presidente Preziosi «va lasciato lavorare in pace, senza ricordargli ogni momento chi è suo padre».

CLIMA EUFORICO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ULTIMI «COLPI». I BIANCONERI SANNO DI PARTIRE IN POLE POSITION NELLA CORSA SCUDETTO

Il mercato esalta Moggi e Capello «Juve fortissima»

Il dg: «Ho un solo rimpianto, Jankulovski. Con lui forse avremmo ammazzato il campionato. Ora aspettiamo 35 mila abbonati»
Il tecnico: «Ibrahimovic è un campione, diventerà un fuoriclasse»

Fabio Vergnano
TORINO

Era sorridente e soddisfatto, Luciano Moggi. Aveva l'espressione che gli compare sul volto quando è sicuro di aver messo a segno un gran colpo di mercato e soprattutto di esserci riuscito depistando tutti, raccontando per giorni le sue verità per poi fare l'opposto di quello che il mondo credeva.

Stadio Delle Alpi, presentazione di Cannavaro e Ibrahimovic, tutto lo staff dirigenziale schierato, Capello defilato alle destra del tavolone, ma attento anche ai sospiri. Il dg al centro della scena e dell'attenzione, come sempre nei momenti che contano.

Un Moggi costretto alle scuse, superflue, perchè soltanto chi non lo conosce può sentirsi preso in giro se pensa che vada a destra, mentre lui sta girando a sinistra. Ma il preambolo moggiano è ormai una costante: «Le mie bugie sono famose, ma non possiamo dire tutto quello che facciamo, altrimenti o non concludiamo la trattativa, oppure ci fanno pagare molto di più. Abbiamo preso due campioni e alla fine è quello che conta. Sono state trattative difficili, anche per questo le abbiamo concluse soltanto a poche ore dalla fine del mercato. L'importante è che ora tutti e due siano qui. Ho un solo rammarico: Jankulovski. Abbiamo proposto all'Udinese una comproprietà importante, ma forse lui ha ammazzato il campionato».

Ha lavorato di cesello il dg, soprattutto per Ibrahimovic, perchè occorreva cedere qualcuno per trovare il denaro necessario. Alla fine è partito Miccoli, a poche ore prima della cessione Capello ha elogiato per la prestazione contro il Milan. Anche don Fabio è stato al gioco e Moggi ha spiegato così la partenza del piccolo attaccante pugliese: «Prima di tutto preciso che Miccoli è stato ceduto a titolo definitivo, non in comproprietà. Perchè crediamo in lui e non facciamo mai cessioni avventate. Purtroppo se si vuole fare una gestione saggia del bilancio dobbiamo vendere per comprare. Eravamo forti anche prima e l'ho sempre detto. Così lo siamo ancora di più e speriamo che i tifosi ci aiutino gli sforzi compiuti affollando lo stadio e comprando abbonamenti. Finora le vacanze hanno frenato la vendita delle tessere, già mi immagino la ressa dei prossimi giorni. Per quello che abbiamo fatto meritiamo almeno 35 mila abbonati».

Non male la battuta, forse la migliore della giornata. Per ora sono 11 mila i sottoscrittori, cresceranno non di molto e qualcuno si illude che ci sia un'impennata dopo gli ultimi botti di mercato. Ieri fuori dal Delle Alpi c'erano quarantina di tifosi per vedere i nuovi arrivati, fatto inusuale per la storia recente della Juve.

Per i fans bianconeri annusano l'aria, aspettano i primi risultati per abbracciare la nuova squadra. «Noi abbiamo fatto la nostra parte, ora tocca a Capello» ha concluso Moggi. L'allenatore ha ringraziato ed è stato al gioco: «Dici sempre che facciamo tutto di comune accordo, poi alla fine mi dai questa fregatura». Ma don Fabio non teme le responsabilità. Ha troppa esperienza ed esperienza per non sapere come regolarsi, per trovare la formula vincente anche a costo di compiere scelte dolorose e impopolari.

In attesa del giorno del giudizio il tecnico prende atto di essere al volante di una fuoriserie: «Sono molto contento, abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati da quando sono arrivato. Alla Juve servivano soltanto grandi calciatori perchè la Juve ha bisogno di campioni. Arcinote le qualità di Cannavaro, Capello per ora ha sospeso il giudizio su Ibrahimovic: «E' forte, giovane, ha un grande futuro. Prima lo alleno, poi dirò dove può giocare. Lo svedese è un campione, fuoriclasse si diventa con il tempo. Lo sfrutteremo al meglio, magari cambiando il sistema di gioco».

Stretta di mano al campo di allenamento Sisport della Juventus tra Fabio Cannavaro e Zlatan Ibrahimovic: a giugno furono rivali in Italia-Svezia 1-1 agli Europei

L'ATTACCANTE SVEDESE EX AJAX

«Eccomi, sono Ibrahimovic uno che è nato per vincere»

intervista/1

Sognavo di venire nel club italiano con maggiore appeal all'estero Io con Del Piero e Trezeguet? Nessun problema, tra campioni si trova sempre la posizione

TORINO

IBRAHIMOVIC, il manager dice che lei ha sempre sognato di giocare nella Juve.

«L'idea di giocare nel campionato italiano era quasi un'ossessione e la Juve è la squadra con maggior appeal all'estero, la più desiderabile. In un colpo solo si avverano due sogni».

La Juventus ha speso molto per averla, per accontentare Capello che già la voleva alla Roma. Le pesa la responsabilità?

«Conosco i miei mezzi, so cosa posso dare alla squadra, mi aspetto di essere un protagonista anche in Italia. La speranza è di ambientarmi in fretta per dimostrare ai dirigenti che mi hanno sbagliato».

L'hanno descritta in tanti modi. Ora tocca a lei farsi pubblicità.

«Scusate, ma non mi piace parlare di me. Mi piace giocare a calcio».

All'Ajax non aveva problemi, era un punto fermo della squadra. Poi all'improvviso la sua vita è cambiata. Colpa è successo?

«Se sono qui è perchè il mio manager Raiola mi ha raccontato tante cose della Juve. Prima abbiamo parlato quasi per scherzo di questo trasferimento durante l'estate, poi ho capito che la Juve mi voleva davvero e ho colto l'opportunità al volo. E' stato tutto molto rapido».

Dal Malmoe, all'Ajax, alla Juve: non solo in fretta ma sembra ha l'aria di uno che va di fretta.

«Ad Amsterdam sono stato in maniera splendida. Ronald Koeman si è rivelato un allenatore fondamentale per la mia crescita, e sono qui lo devo a lui. Sono ambizioso, mi piace provare nuove esperienze e salire sempre più in alto. Questa era un'occasione da non perdere se volevo migliorare».

In Italia troverà Mido, che è andato alla Roma.

«Un grande amico dei tempi dell'Ajax. Purtroppo di lui si è sempre parlato in maniera negativa, ma non ha il brutto carattere che tutti credono».

Capello non le ha ancora perdonato quel colpo di testa fatale alla Nazionale azzurra in Portogallo. Ci sarà imbarazzo quando vi vedrete la prossima settimana?

«Credo di no, ognuno deve difendere i propri colori, in campo. Per fortuna adesso siamo dalla stessa parte e stavolta potremo vincere insieme».

Come immagina la sua collocazione tattica?

«Problemi di Capello. Se mi ha voluto, certo saprà come utilizzarmi al meglio».

Del Piero, Trezeguet e Ibrahimovic tutti insieme. Si può o è un lusso eccessivo?

«Per me i giocatori bravi devono giocare sempre. Non vedo problemi, tutti e tre insieme possiamo coesistere».

Lei è sicuro di sfondare anche in Italia?

«Sono un vincente per natura. Dovrei darmi il tempo di capire i compagni e il vostro calcio. Ho fatto bene all'Ajax, mi ripeterò in Italia».

Meglio il Milan o la Juve?

«Difficile dirlo, sono due big. Lotteremo gomito a gomito per lo scudetto».

Avrà il numero 9. Sulla maglia ci sarà scritto il nome Zlatan come in Olanda?

«Il mio cognome è Ibrahimovic e questo avrò scritto sulla schiena. Quello del nome è un gioco fra me e Mido». [f. ver.]

CHI E' ZLATAN

■ **DUE SCUDETTI GLI OLANDESI**

Nato a Malmoe il 3 ottobre 1981, **Zlatan Ibrahimovic** ha giocato nella locale squadra svedese e poi nell'**Ajax** (in Olanda) prima rivale della Juventus in Champions League, mercoledì 15 settembre ad Amsterdam. Dal 2001 Ibrahimovic ha disputato **73** partite segnando **35** gol (le ultime tre presenze e le ultime tre reti nel campionato appena iniziato) vincendo gli **scudetti** 2002 e 2004, la **Coppa** e la **Supercoppa** d'Olanda due anni fa. Con la **nazionale** svedese vanta **28** presenze e **10** gol il più importante dei quali è senza dubbio quello segnato di tacco che ha dato il pareggio contro l'Italia agli Europei.

IL [redacted] PRESO DALL'INTER

«Ritroverete il Cannavaro gladiatore: sono guarito»

A Milano dicono che ho tanti acciacchi? Felice di smentire, è tutto passato. Con Buffon e Thuram ci divertiremo, come a Parma Saprò ripagare chi mi ha voluto qui

TORINO

CANNAVARO, quando ha cominciato a pensare alla Juve?

«Non presto come si può credere. In quel famoso viaggio in Cina che Moggi mi ha scroccato nonostante dica di aver pagato lui, parlammo di tante cose, ma in modo concreto di un mio passaggio alla Juve. La trattativa vera è iniziata una settimana fa. E' stato tutto molto veloce».

Cosa l'ha convinta a lasciare l'Inter?

«Il fatto di essere un giocatore desiderato, ritenuto quasi indispensabile da Capello. Una situazione gratificante, sono orgoglioso che una grande squadra come la Juve punti tanto su di me. Sentirsi stimato dà una grande spinta psicologica».

Ferrara le tira la volata da anni.

«E' vero, Ciro è mio amico, mi ha sempre detto che alla Juve si sta bene e soltanto perchè si vince tanto. Dovevo arrivare quando lasciai il Parma, ma fu possibile perchè nel calcio a volte salta tutto per delle sfumature. Tuttavia era destino che prima o poi arrivassi a questo matrimonio si è celebrato».

Qualcuno l'ha vista come una fuga dall'Inter.

«Niente di più falso. A Moratti sarò sempre grato per la possibilità che mi ha dato di giocare in un grande club, avrò mai un [redacted] il rivalsa nei confronti dei nerazzurri. Ma la Juve era un'occasione troppo grande».

Permetta la cattiveria: l'hanno lasciata partire da Milano anche perchè si dice che lei sia un giocatore pieno di acciacchi. Si offende?

«No e smentisco. Ho sofferto per una frattura da stress alla tibia. Adesso sono tre mesi che non ho più dolore. Spero che il peggio sia alle spalle».

Quindi Capello avrà il solito guerriero?

«Sono sicuro di sì».

Lei fra pochi giorni compirà 31 anni. Può esserci il sospetto che a una certa età si viva di rendita?

«Nel calcio in generale e in quello italiano in particolare non è possibile deconcentrarsi perchè non ti perdonano nulla. Sono alla Juve per dimostrare di essere tuttora uno che non abbassa mai la guardia».

Alle spalle avrà Buffon, di fianco Thuram: un tuffo in un passato felice.

«Eravamo un bel gruppo a Parma. Diciamo che li ho mandati avanti a prepararmi il terreno. E a Torino ritrovo tanti amici, compagni di Nazionale come Del Piero e Tacchinardi. Sarà facile entrare nel gruppo, non avrò problemi di ambientamento».

Qualcuno dei prossimi compagni l'ha già chiamata?

«Buffon e Thuram si sono fatti sentire quando hanno capito che l'accordo era vicino. Mi hanno detto che qui ci sarà da divertirsi».

Quando ha incontrato Ibrahimovic cosa vi siete detti?

«Quello che è successo all'Europeo è storia passata per me e per lui. Non esistono rancori per una sconfitta, adesso entrambi ricominciamo un'altra avventura. Abbiamo altre pagine da scrivere fortunatamente insieme».

Lo svedese che tipo è visto che l'ha già affrontato?

«Uno che ha una grande velocità nonostante sia così alto. Non è certamente uno di quegli attaccanti che impiegano una vita a girarsi la porta e hai il tempo di portargli via il pallone». [f. ver.]

■ **E' IL VETERANO DELLA NAZIONALE**

Con **80** partite disputate **Fabio Cannavaro** è l'azzurro con più presenze fra [redacted] giocatori [redacted]. Oltre ai mostri sacri Paolo Maldini (126) e Zoff (112) solo Facchetti (94), Tardelli, Bergomi e Franco Baresi (tutti fermi a 81) vantano [redacted] gettoni in azzurro Dopo gli esordi a **Napoli** (dove è nato il 13 settembre 1973), Cannavaro è passato al **Parma** nel 1995 vincendo con gli emiliani 2 **Coppe Italia** ('99 e 2001), 1 [redacted] **italiana** e la **Coppa Uefa** '99. Nel 2002 era dell'**Inter**. In 12 stagioni di serie A ha totalizzato **320** presenze segnando anche **8** reti.

IL RITIRO A COVERCIANO

Goleada contro l'Under 18 di Rocca: 12-1
Tripletta di Corradi, brillano anche Gilardino ■ Toni

■ FIRENZE. E' finito 12-1 il test che la Nazionale [illegible] contro l'Under 18 di Rocca. Nel primo tempo Lippi ha schierato la formazione che presumibilmente giocherà sabato sera a Palermo contro la Norvegia, con l'eccezione di Nesta, tenuto ■ riposo per affaticamento e sostituito da Legrottaglie. Questo l'undici iniziale degli azzurri, sistemati secondo il 4-4-2: in porta Buffon; difesa a quattro con Bonera, Legrottaglie, Materazzi e Favalli; ■ centrocampo Fiore-Gattuso-De Rossi-Zambrotta; ■ attacco Gilardino e Miccoli. [illegible] prima frazione [illegible] finita 5-0: gol di Fiore, [illegible] Rossi, Gilardino e doppietta di Miccoli. Nella ripresa spazio a tutti gli altri, e altre 7 reti: Toni, Ferrari, Diana, tripletta di Corradi e ultimo sigillo [illegible] Zauri. Per l'Under 18 in gol Paonessa su punizione.

Corradi attaccante in forza al Valencia

Favalli sorpreso della cessione di Cannavaro
Pelizzoli: «La Juve si è rinforzata ma è il Milan da battere»

■ FIRENZE. [illegible] mercato che ha chiuso martedì sera, il più sorpreso [illegible] Giuseppe Favalli, da quest'anno all'Inter. «Sono rimasto molto sorpreso della cessione di Cannavaro alla Juventus. Un giocatore come lui pensavo potesse [illegible] molto utile. Cesar? Non è arrivato, pazienza. [illegible] questo punto dobbiamo andare avanti con quello che abbiamo. Che [illegible] poco». Il mercato ha reso apparentemente più felice Oddo, che fino all'ultimo ha sperato di passare alla corte bianconera: «Però [illegible] orgoglioso di rimanere alla Lazio. Non ero l'unico a essere preoccupato per la [illegible]esa. Ma adesso con tutti questi innesti le cose sono andate [illegible] posto». Chiusura per Ivan Pelizzoli: «La Juve si è rinforzata, ma il Milan resta la squadra più forte [illegible] più organizzata».

[illegible] Pelizzoli, 23 anni, portiere della Roma

SABATO A PALERMO CONTRO LA NORVEGIA, NELLA PARTITA DI ESORDIO VERSO I MONDIALI, IL CT DELLA NAZIONALE RINUNCIA AL BIANCONERO

Lippi non rischia Del Piero

«Ci vuole prudenza, c'è anche la Moldavia»

Gianluca Lauretti
inviato a FIRENZE

Mentre l'Italia faceva le prove generali sul campo principale di Coverciano, maltrattando i pargoli dell'Under 18, Del Piero alter[illegible] lunghi scatti [illegible] brevi soste sull'erba di riserva alle spalle degli spogliatoi, con il sole ancora caldo [illegible] rendere più madido il pomeriggio. Alex stringeva un cronometro [illegible]la mano destra, e dopo ogni corsa controllava il tempo impiegato per coprire i 70 metri [illegible] prato, la [illegible] esatta di ogni scatto. Non era faticosa [illegible] sgraziata la sua falcata, come di chi patisce per un guaio fisico, e anche il polpaccio ferito, quello destro, reggeva allo sforzo incoraggiando il giocatore a un impe[illegible]o più severo e convinto.

L'allenamento pomeridiano di Del Piero è durato 45', dopo un colloquio con Lippi e [illegible] il dottor Castellacci si è deciso di comune accordo che da oggi il capitano bianconero tornerà ad allenarsi col gruppo. «Mi sento meglio, il polpaccio non fa più male. Sono felice di potermi unire ai compagni. Sarò di nuovo io: d'altronde, avete visto come andavo forte negli scatti?».

Del Piero è in un momento particolare della stagione agli albori. Assente dalla lista dei convocati per la trasferta in Islanda di metà agosto, nonostante i tanti forfait eccellenti, Alex ha recuperato a fatica un posto nel listone di Lippi, fermandosi però al primo giorno di ritiro per l'ennesimo disturbo al polpaccio che gli impedirà di scendere in campo sabato contro la Norvegia. «Per queste cose ci vuole prudenza e saggezza, ricordatevi che dovremo giocare due partite in 5 giorni», ha spiegato Lippi, escludendo il suo impiego a Palermo.

Del Piero ha incassato, sperando che nel turn-over previsto dal ct per l'impegno in Moldavia di mercoledì prossimo (tanche cinque cambi», ha ribadito il tecnico) un ingresso gratuito [illegible] a suo [illegible]. Ieri l'umore era più sereno, [illegible] realtà l'inquietudine del bianconero è stata innescata dall'arrivo di Ibrahimovic, che Pinturicchio - a ragione - considera un [illegible] voluto da Capello e sul quale Capello punterà valanghe di «fiches». Nella testa di Alex il timore è che, a ranghi completi e malanni azzerati, il modulo bian[illegible] titolare si comporrà [illegible] una sola p[illegible] [illegible] ruolo (Trezeguet), e due incursori offensivi (Ibrahimovic e Nedved). Del Pie[illegible] dovrà conquistare [illegible] fatica spazio e minuti e il suo timore è di finire come - con Capello - finì Montella alla Roma, con tutte le conseguenze del caso. Del Piero non ha neppure gradito le dichiarazioni di Miccoli, lette in tempo reale sul Televideo della camera e ha subito chiesto spiegazione all'(ex) compagno, che gli ha ribadito [illegible] non avere alcun rancore nei suoi confronti.

Miccoli, d'altronde, ha la testa altrove. Nel pomeriggio ha addirittura chiesto il permesso (non concesso) di lasciare per un paio d'ore il ritiro e recarsi allo stadio Comunale per assistere alla partita di Coppa Italia della sua Fiorentina. In azzurro le cose vanno a gonfie vele con o senza l'infortunio di Del Piero, il posto contro la Norvegia non è mai stato in discussione. Nel test [illegible] ieri ha segnato due gol: di rapina il primo (deviazione sottoporta), di ispirazione sudamericana l'altro, con stop da incantatore, finta [illegible] doppio dribbling prima del tocco chirurgico in rete.

Suo malgrado, Miccoli sta diventando la star della nuova Italia. Ogni dubbio di Lippi sembra eclissato e anche il ct lo ha confermato: «La squadra che andrà in campo sabato è già decisa. La condizione della squadra è cresciuta rispetto a Reykjavik. C'è chi è più avanti di altri, e di questo dovrò tenere conto». Se la formazione è fatta nella testa dell'allenatore, è probabile che sia quella del primo tempo, con tre bimbi dell'Olimpica subito nella mischia, uno per reparto: Bonera in difesa, De Rossi nel [illegible] Gilardino davanti. Nel test Gilardino non sempre ha convinto, meglio di lui è andato Corradi che però continua a ripetere «di [illegible] [illegible] sola partita vera nelle gambe». Corradi, allora, tornerà utile in Moldavia. Quando ci sarà pure da trovare una maglia per Totti.

Il fantasista si illude: «Il polpaccio non fa più male, sono di nuovo pronto [illegible] scattare» Si profila un attacco con Miccoli e Gilardino

Alberto Gilardino ha realizzato un gol nell'amichevole contro l'Under 18

«SOGNAVO DI [illegible] BIANCONERO PER SEMPRE, SARO' AZZURRO A LUNGO»

Miccoli: la Juve mi ha sacrificato per Alex, ma qui siamo alla pari

intervista

dall'inviato a FIRENZE

MICCOLI, si cambia aria.

«Del trasferimento l'ho saputo nel tardo pomeriggio e sono sincero: non me l'aspettavo. Ma vado in una bella città e [illegible] grande piazza. Sono contento di iniziare questa nuova avventura».

Quando ha cominciato ad annusare l'aria viziata?

«Appena mi hanno informato che a Torino stava arrivando Ibrahimovic ho cercato Moggi. Ho pensato: le mie caratteristiche sono diverse da quelle [illegible]llo svedese, non potevo [illegible] io a rischiare il posto. Infatti Moggi mi ha detto di stare tranquillo e all'ultimo momento mi ha ceduto alla Fiorentina».

Martedì sera, nel pieno delle trattative, lei ha tuonato: se la Juve mi cede, voglio tornare [illegible] Lecce.

«Ma non era un rifiuto nei confronti [illegible] Fiorentina. Sono coinvolti affetti, legami familiari, amicizie. E' la mia terra, la mia gente. La trattativa era impossibile: il Lecce non poteva spendere i soldi che la Juventus chiedeva».

Dica la verità: si sentiva in una botte di ferro?

«Tutti quelli che arrivano alla Juventus sognano di restarci per sempre. A luglio ero convinto di giocarmi il posto con un'altra persona».

L'altra persona ha nome [illegible] cognome: Alessandro Del Piero. Una presenza ingombrante.

«Tra me e lui esiste una sana rivalità, la Juve ha scelto chi [illegible] dei due e ha sacrificato me. Quando [illegible] richiamato Moggi non mi ha risposto con chiarezza. Restava vago e ho capito che la mia avventura alla Juventus stava finendo».

Eppure in ritiro Capello [illegible] parlato molto bene di Miccoli.

«Pensa come finiva [illegible] [illegible] parlava male».

In Nazionale la gerarchia potrebbe rovesciarsi: lei in campo, Alex a guardarla dalla panchina.

«Con Lippi ho giocato poco, lo scorso anno. Però mi conosce ed è un bel vantaggio. Sono convinto di far parte della squadra titolare e di restare a lungo nel gruppo azzurro».

A Firenze i tifosi di solito non provano troppo [illegible] [illegible] i reduci juventini.

«Anche a Perugia credevo di andare incontro a guai, arrivando da Terni. S'è sistemato, tutto in poco tempo. Sono un tipo pieno di entusiasmo, la gente capirà».

Da Torino cosa si porterà dietro?

«Nulla. E aggiungo: me lo chiedessero, non [illegible] se to[illegible] più alla Juve. A Firenze potrò finalmente tenermi gli orecchini che [illegible] avevano fatto togliere».

Ha sentito Capello?

«Non mi ha più chiamato. D'altronde, cosa avrebbe dovuto dirmi?».

Baggio passò dalla Fiorentina alla Juve e quando incontrò i viola si rifiutò di [illegible] un rigore. Lei ha fatto il percorso inverso: capitasse l'occasione, rifiuterebbe di calciare un penalty contro Buffon?

«Quando la Juve [illegible] comprò, due anni fa, il campionato non era ancora finito. Al Delle Alpi andammo col Perugia, ai bianconeri serviva la vittoria per [illegible] matematicamente lo scudetto, mancavano tre giornate. [illegible] fine del primo tempo bucai la loro porta, senza guardare in faccia nessuno».

Ergo?

«Soltanto al Lecce non voglio fare gol. Magari capitasse un rigore [illegible]tro la Juventus: [illegible] batto, segno ed esulto».

[g. l.]

Fabrizio Miccoli: vado in una bella città

66 Moggi mi aveva detto di stare tranquillo e invece mi hanno ceduto alla Fiorentina, non so se tornerò mai a Torino Finalmente potrò mettere gli orecchini che mi avevano fatto togliere **99**

66 Se mi capiterà di dover calciare un rigore contro Buffon e i miei ex compagni di certo non mi tirerò indietro Lo batto, segno ed esulto, solo al Lecce non ho voglia di fare gol

NUOVO GUAIO PER LA ROMA

Mexes, stop della Fifa: sei settimane

[illegible]

Nonostante le dichiarazioni di Olivier Jouanneaux, manager del difensore francese («Ci aspettavamo quattro mesi di squalifica. [illegible] e mezzo è una punizione mite e, poi, c'è l'appello), le sei settimane di stop inflitte a Mexes dalla Fifa arrivano alla Roma come un colpo da ko.

La storia comincia nel maggio scorso quando Mexes, sotto contrat[illegible] [illegible] l'Auxerre fino al 2006, [illegible] fa forte di una clausola nell'accordo che lo mette in condizione di sceglie[illegible] una [illegible] società anche prima della fine [illegible] contratto: la Roma sbaraglia la concorrenza e brinda [illegible] nuovo arrivato senza fare i conti con la rabbia [illegible] l'Auxerre che, invece, considera [illegible] giocatore [illegible] suo tesserato. La battaglia si sposta nelle aule di tribunale fino alla decisione della Fifa di ieri. Mexes si può considerare giallorosso a tutti gli effetti, ma per colpa del suo atteggiamento deve fermarsi per un mese e mezzo a partire dal 12 settembre, la sentenza del massimo organismo del calcio mondiale.

Philippe Mexes

Mexes ha presentato subito ricorso e, in attesa di un nuovo verdetto, il tribunale d'appello potrebbe anche sospendere la squalifica, ma, intanto, a Trigoria è allarme rosso. Mexes, ad oggi, potrà tornare in campo soltanto a fine ottobre e dopo ben nove partite [illegible] campionato (Ju[illegible] comprese) [illegible] tre di Champions League (incluso il viaggio a Madrid). Un'assenza pesante che va ad aggiungersi a quella forzata di Chivu, in infermeria per un piede malconcio almeno fino ai primi di novembre. A Voeller rimarrebbero soltanto cinque difensori per l'avvio [illegible] stagione che si presenta, dunque, in salita. Mexes e Chivu dovevano rappresentare il punto di forza della nuova retroguardia giallo[illegible]. Ma, infortuni e squalifiche hanno cambiato le carte in tavola in una Roma già alle prese [illegible] il difficile inserimento di un tecnico, Voeller, e Trigoria soltanto da due giorni.

La squalifica della Fifa a Mexes è l'ultimo di una lunga serie di episodi sfavorevoli ai giallorossi in questo periodo. Due mesi segnati dai malanni di Totti, Cassano e Chivu, dalla dolorosa vicenda Prandelli ed, ora, allo stop per il [illegible] francese. Senza dimenticare il terribile infortunio capitato a Tommasi costretto ad un anno da spettatore. [g. buc.]

DOPO LE FIAMME A SOCCAVO UN CRESCENDO DI VIOLENZA CONTRO LA SERIE C

Napoli, non si placa l'ira degli ultrà

Bottiglia incendiaria al tribunale, poi il tentativo di bloccare il lotto

Guglielmo Buccheri
ROMA

Prima [illegible] fiamme notturne in quello che era il santuario della Napoli calcistica, il centro sportivo Paradiso a Soccavo. Un'ora dopo, il ritrovamento di una bottiglia incendiaria accanto a uno straccio imbevuto di liquido infiammabile davanti alla sede del vecchio tribunale, a Castelcapuano. E ieri [illegible] momenti di forte tensione in centro, dove un gruppo di ultrà ha tentato di bloccare le estrazioni del lotto sulla ruota di Napoli. Gli agenti hanno sbarrato il passo ai manifestanti, impedendo loro l'accesso alla sede di via del Grande Archivio. Gli ultrà, respinti, si sono riversati in corso Umberto I dove hanno rovesciato alcuni cassonetti. Qualcuno ha tentato un'aggressione a un'auto della polizia municipale. [illegible] questo per la «condanna» della squadra di calcio alla serie C, fatto ormai ineluttabile.

«Questi atteggiamenti - spiega il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino - danno un'immagine distorta della città, incapace di una convivenza civile e di rispettare le leggi. Questa immagine non è vera: quando ho incontrato i rappresentanti di "Orgoglio napoletano" si sono comportati con correttezza e passione sportiva dimostrando che questi sentimenti possono conciliarsi».

Negli uffici del produttore cinematografo Aurelio De Laurentiis, intanto, continuano le grandi manovre per [illegible] [illegible] società, Napoli Soccer, che resta in prima fila per ottenere dal tribunale fallimentare il titolo sportivo per la C1. La giornata giusta per [illegible] tanto attesa fumata bianca sul futuro del calcio partenopeo potrebbe essere domani quando al tribunale di Napoli andrà in scena l'asta per l'assegnazione della titolarità a far ripartire una nuova società dalla C1.

L'offerta di De Laurentiis (circa 40 milioni di euro) ha spiazzato la concorrenza. «Noi abbiamo presentato il nostro progetto, aspettiamo notizie - spiega l'avvocato France[illegible] Cipriani Marinelli che rappresenta De Laurentiis -. Ci stiamo muovendo già da diversi giorni per creare la nuova squadra e scegliere lo staff tecnico. De Canio o Donadoni allenatori? Il nome c'è, ma non posso svelarlo». Nella lista dei candidati a sposare il progetto è spuntato, nelle ultime ore, anche il [illegible] di Dino Zoff, uomo ideale, nelle intenzioni del produttore cinematografico, per cominciare un'avventura che, spiega De Laurentiis, «dovrà traghettare il Napoli in A nel giro di due stagioni».

Sotto al Vesuvio [illegible] cominciato il conto [illegible] rovescia per scrivere il capitolo finale del caso scoppiato nel maggio scorso. Nell'attesa degli ultimi passaggi, è Luciano Gaucci a sferrare un nuovo contrattacco annunciando un ricorso al tribunale di Napoli: chiede il ripristino dell'ordinanza di metà agosto, revocata 48 ore fa dal giudice Mungo, che bloccava il campionato di B e toglieva alla Figc la facoltà di assegnare il titolo sportivo di una società fallita.

ENTUSIASMO FRA I GRANATA DOPO LA COPPA ITALIA. STAMANE VIENE PRESENTATO GIACCHETTA

Rossi: «Con questo attacco sono al sicuro»

Il tecnico sgrida i giovani che non hanno voluto essere ceduti in prestito

Aurelio Bonigno
TORINO

Si è conclusa la fase preliminare della Coppa Italia [illegible] per il Torino è già arrivato il momento del bilancio: positivo. I giudizi degli addetti ai lavori dopo la qualificazione hanno inserito i granata nella prima fascia dei pronostici relativi al campionato cadetto.

Questo spaventa un po' il tecnico Ezio Rossi. Perché spesso la troppa euforia diventa il nemico più temibile per un allenatore che deve mantenere l'equilibrio all'interno del gruppo. Infatti, [illegible] il primo a predicare la calma: «I giudizi e le pagelle contano solo alla fine della stagione, adesso non servono a nulla se non ad alzarci il morale. Ma d'ora in poi va dimenticata subito la qualificazione, così come vanno dimenticate le ottime partite disputate in Coppa Italia. Lasciamo perdere gli [illegible]ingi, adesso si riparte per un altro obiettivo».

Ezio Rossi, comunque, un suo bilancio personale lo redige, ed è fondamentalmente positivo. Inizia dall'attacco, il punto di forza della sua squadra: «E' il reparto che [illegible] cambiato [illegible] più, ma è anche quello che ha più qualità e carisma. E' arrivato Marazzina che è di categoria superiore, così come Maniero che sarà sicuramente utile. Poi c'è Guagliarella che è un po' la nostra lieta sorpresa. Inf[illegible] Pinga: [illegible] [illegible] altro giocatore, rinato rispetto ad un [illegible] fa. L'ho notato fin dal primo allenamento a [illegible]cugnaga: è lui il nostro fiore all'occhiello».

Un giudizio positivo Rossi lo assegna anche [illegible] centrocampo: «Con Codrea c'è ordine, personalità e organizzazione. E' [illegible] reparto che crea il gioco e fino ad ora [illegible] squadra si è espressa benissimo, perché la palla gira e bene. Abbiamo inserito un uomo di categoria superiore in ogni reparto e questo ha contribuito a cambiare la qualità del nostro gioco».

Ezio Rossi, seconda stagione al Toro

In difesa è arrivato Comotto, un altro giocatore di categoria superiore. Anche se in questo reparto Rossi trova dei margini di miglioramento: «Abbiamo subito sette gol in tre partite ufficiali, ma solo il primo del Genoa con Melito è stato frutto di un errore tattico. I quattro titolari, più Peccarisi e il nuovo acquisto Giacchetta offrono le più ampie garanzie, anche se i meccanismi, i movimenti e le diagonali vanno ancora migliorati».

[illegible] Giacchetta, che verrà presentato ufficialmente questa mattina, [illegible] commenta favorevolmente il suo arrivo: «In qual [illegible] eravamo ancora scoperti, cercavamo un giocatore esperto, credo che sarà molto utile». Infine, [illegible] tiratina d'orecchie a chi è rimasto nonostante le richieste: «Mi dispiace per Emiliano e Giordano che ais saltata la trattativa con il Como. Sono sinceri: qui avranno poco spazio anche negli allenamenti. Purtroppo il calcio è cambiato: [illegible] volta pur di giocare si chiedeva di andare via, invece qui rimangono per andare in tribuna».

DUBBI SULLA DOPPIA

Rebellin diventa «argentino?» E' scontro sul regolamento

■ MILANO. Dubbi sulla naturalizzazione argentina chiesta da Davide Rebellin, leader di Coppa del Mondo, per poter correre il mondiale ■ Verona. Li ha sollevati Claudio Santi, direttore del Consiglio del Ciclismo Professionistico. «Un corridore - ha detto Santi - può essere selezionato unicamente dalla Federazione della sua nazionalità d'origine. Nel caso di possesso di più nazionalità varrà a titolo definitivo la prima richiesta ■ tesseramento effettuata. A meno [illegible] perdita della nazionalità».

Rebellin, leader di Coppa del mondo

Horan non si è pentito «Avrei fermato anche Baldini»

■ [illegible]. «Non mi pento di ciò che ho fatto: volevo bloccare chi era in testa, poco importa ■ italiano o brasiliano». Lo ha detto a ■ giornale brasiliano Cornelius Horan, l'ex sacerdote irlandese che ha fermato la Maratona di Vanderlei de Lima. «Mi premeva far passare il mio messaggio della 2ª venuta del Cristo: ho raggiunto l'obiettivo. L'intenzione era di fermarmi qualche secondo, non volevo influenzare il risultato. Ma sono nervoso e non ■ bene perché l'ho fatto».

Cornelius Horan dopo l'arresto

SCANDALO ■ MONDO

Corse truccate in Inghilterra Sedici arresti, c'è anche Fallon

■ LONDRA. C'è anche Kieren Fallon (vincitore ■ due Derby e ■ titolo di miglior fantino 5 volte negli ultimi sei anni) tra i 16 arrestati ieri ■ corso di un'operazione contro ■ corruzio- ■ ■ mondo delle ■ Nell'indagine sono stati impegnati 130 agenti che hanno compiuto perquisizioni ■ Suffolk, North Yorkshire, South Yorkshire e Hertfordshire. ■ arrestati sono accusati di frode per aver truccato un'ottantina ■ gare negli ultimi due anni.

L'irlandese Kieren Fallon

IL CAMPIONE DEL MONDO PREPARA IL GP D'ITALIA E SMENTISCE LE VOCI DI UN RITIRO A FINE STAGIONE

Schumi, la sfida infinita «Continuerò a vincere»

«Mi spiace per i rivali: ■ competizione fa parte della mia natura» Nei primi test a Monza ha già migliorato il primato della pista

Michael Schumacher, 35 anni: ■ alla Ferrari dal '96. In precedenza ■ guidato per la Jordan e la Benetton

intervista
Stefano Mancini

inviato a MONZA

LA Ferrari sbarca ■ Monza e prepara il Gran Premio ■ ai correrà il 12, preludio della festa per il Mondiale già vinto. I tifosi sono già lì. Ieri erano in cinquemila a seguire i test che impegneranno fino ■ domani tutte ■ squadre di Formula 1. ■ tribuna sono comparsi i primi striscioni: ■ Schumacher 7ª meraviglia mondiale», «Immenso», oltre ■ uno con foto del campione e testo indecifrabile esposto da un gruppo di fans giapponesi.

Il Cavallino schiera i piloti titolari, la collaudata coppia Schumi-Barrichello. Straordinari i tempi di ieri: 1'20"194 il tedesco, otto decimi più veloce della pole position di un anno fa. E' il nuovo record ufficioso ■ pista. Rubinho è un soffio più lento: 1'20"236. Gli avversari, dal secondo di distacco in su.

Nella pausa pranzo, Super Michael ■ convoca ■ ■nferenza stampa. Dopo il secondo posto in Belgio che gli ha consegnato il settimo mondiale della carriera, quinto consecutivo, assieme a un posto nella leggenda, ■ apparso svogliato. Quasi scontento. E immediato era scattato il sospetto: ha conquistato l'impossibile e annuncerà il ritiro a fine stagione. Neanche per sogno. «Mi spiace tanto deludere chi lo pensava. Mi diverto, vinco e continuo». Fine della discussione. Quello ■ non dice, ■ che lascia intendere, è che ■ gli è andato giù il piazzamento di Spa. «Mi aspettavo un successo», spiega. Insaziabile, bulimico, cannibale, gli dicono di tutto gli avversari, ma ■ significato ■ univoco.

La domanda è vecchia, però torna sempre attuale a fine campionato: dove trova gli stimoli per andare avanti?

«La sfida, la competizione, l'impegno per battere i miei avversari fanno parte della mia natura. Finché ci riesco vado avanti».

■ LA GARA PIÙ VELOCE
Il 75° Gran Premio d'Italia promette di essere il più veloce nella storia della Formula 1. E di rimanerlo per parecchi anni. Nella gara dell'anno scorso furono battuti ■ Michael Schumacher i record di velocità massima (368,8 km/h) e velocità media (247,585). Quest'anno le prestazioni sono migliorate di 2-3 secondi ■ giro, dunque facilmente sarà infranto il muro dei 370 km/h. Dal 2005 il regolamento sarà poi modificato in modo da rallentare le monoposto. Gli organizzatori prevedono 110 mila spettatori nel weekend. I prezzi: da 55 a 500 euro

> Ora posso guidare libero da pressioni e tattiche: ■ ancora più divertente Barrichello non ha bisogno del mio aiuto per conservare il secondo posto Senza la safety car forse in Belgio avrei vinto io

■ mai pensato di misurarsi in altre [illegible]

«No, mi piace quello che faccio. Mi diverto troppo».

Eppure dopo il Gp del Belgio non sembrava così allegro.

«Ogni Mondiale lascia emozioni diverse. Al traguardo non sapevo bene ■ cosa pensare. Poi nel motorhome ho trovato una bella atmosfera. Dentro di me ero felice».

E' la sua stagione migliore?

«Credo di sì».

Già archiviato lo straordinario 2002?

«C'è una differenza fondamentale: nel 2002 ci siamo ■ conto dopo i primi collaudi di ■ una monoposto eccezionale. Quest'anno non avevamo la stessa sensazione. Le prime prestazioni ■ pista erano simili a quelle della concorrenza. Soltanto dopo i test di Imola, per la prima volta in pista assieme ai nostri avversari, abbiamo capito di ■ molto più veloci ■ quanto ci aspettassimo. Sovente le ■ non vanno secondo le previsioni. A Spa, per esempio, ero convinto di arrivare primo».

Senza la safety car ci sarebbe riuscito?

«E' possibile. Il mio problema era mantenere in temperatura le gomme. In ■ corsa normale Raikkonen ■ sarebbe mai riuscito a sorpassarmi. Montoya, invece, mi ha sorpreso con la sua ■novra».

Un giornale tedesco ha pubblicato le foto delle ■ ■ vittorie in Formula 1: le fa una certa impressione vederle tutte assieme?

«Anche nell'ufficio di Jean Todt ci sono appese le immagini di tutti i successi Ferrari. Siccome ■ frequento spesso, ormai mi ■ fatto un'idea. Ma ■ me piace concentrarmi su ■ sfide. Durante ■ pensione avrò tutto il tempo per guardare indietro».

Cambierà il suo approccio alle prossime corse?

«Sarò libero da ogni pressione e guiderò per puro divertimento, concentrato ■ ogni gara, senza tattiche».

Aiuterà Barrichello ■ conservare il secondo posto?

«Rubens non ne ha bisogno, ma se ci sarà l'esigenza e la possibilità, potrà contare sulla mia collaborazione».

Suo fratello Ralf?

«■ ■ chiamato domenica sera per complimentarsi. ■ vede l'ora di tornare in pista. Purtroppo dovrà saltare Monza».

S [illegible]

■ **COPPA ITALIA, VIOLA OK.** Gir. 8: Fiorentina-Verona 3-0, Como-Piacenza 0-3. Gir.6: Ternana-Rimini 1-0, Pescara-Perugia 1-1. La Fiorentina accede al tabellone principale. Nel girone ■ devono ■ giocarsi Pescara-Rimini (5 settembre) e Ternana-Pescara (7 settembre). Oggi il sorteggio per gli accoppiamenti del primo turno, ad eliminazione diretta.

■ **COCO: MENTE [illegible]** L'Inter nella lista per la Champions League ha inserito il portiere Carini, ma non Francesco Coco, non ancora recuperato dopo l'intervento subito l'in- ■ a una vertebra. Il Milan ha invece iscritto ■ Champions Filippo Inzaghi, che sta ancora recuperando la funzionalità della caviglia ma per cui non ci sono previsioni certe di un suo ritorno in campo.

■ **PIERONI NUOVI GUAI.** La nuova richiesta di custodia cautelare (per bancarotta) di Ermanno Pieroni, ex presidente dell'Ancona, da parte del ■ Bilotta riguarderebbe anche l' ex ad biancorosso De Vita (all' Ancona fino a giugno 2002) accusato originariamente insieme a Pieroni di concorso in appropriazione indebita.

■ **FIFA: ITALIA 9ª.** Prime 10 posizioni immutate nella classifica mondiale della Fifa, con l'Italia sempre al nono posto. Il Brasile è sempre salda- ■ ■ testa davanti ■ Francia ■ Spagna. Avanza di due posizioni (al 18° posto) il Giappone, vincitore della Coppa d'Asia 2004, progredisce di tre ■ Cina, l'altra finalista della competi- ■

■ **KARBON STAGIONE FINITA.** Stagione finita, ancor prima di iniziare, per la sciatrice azzurra Denise Karbon, vicecampionessa del mondo di gigan- ■. L'atleta, infortunatasi in all- ■ mento in Sudamerica, è stata sottoposta ad un'operazione al menisco del ginocchio sinistro e tra due settimane dovrà nuovamente farsi operare al legamento crociato. Salterà i mondiali ■ Bormio in calendario nel prossimo febbraio.

■ **EL GUERROUJ TENTA [illegible]D.** Il marocchino Hicham el Guerrouj non si accontenta, dopo la storica doppietta alle Olimpiadi con l'oro nei 1500 e nei ■ vuole chiudere domani a Bruxelles la stagione con il record del mondo nei 3000 che resiste dal 1996.

AGLI US OPEN 5 SUCCESSI: SEPPI METTE KO SCHUETTLER, N°11 DEL TABELLONE

L'Italia del tennis torna a sorridere

Stefano Semeraro

Se fosse calcio, sarebbe una goleada. Ma cinque match su cinque vinti in una sola giornata dagli italiani agli Us Open, visto che il torneo naviga fra il primo e il secondo turno, non fanno ancora un trionfo. Fanno, forse, ■ generazione. Dopo Potito Starace, che lunedì aveva smontato il n.82 del mondo Alexander Popp, martedì notte sono arrivati anche i successi del nostro numero uno, Filippo Volandri (6-3, 6-4, 6-2 al giovane yankee Hippensteel), e soprattutto di Andreas Seppi, che ha tolto dal torneo Rainer Schuettler, la testa di serie ■ro 11. Nel femminile, a completare la cinquina, le vittorie di Silvia Farina (sulla Spears), di Maria Elena Camerin (sulla ■ ■ di Antonella Serra Zanetti (sulla Washington).

Seppi ha 20 anni, Volandri e Starace 23: sono la nostra piccola, incoraggiante nouvelle vague. Seminata da Nord a Sud della penisola, dalla Bolzano di Seppi alla Cervinara (Avellino) ■ Starace. Passando per la Livorno di Volandri, che un po' soffre la concorrenza, e un po' la benedice: «Vuol dire che qualcosa si muove anche da noi. E poi così ho qualcuno di valore con cui allenarmi». Fratellini d'Italia, se siete in crisi di astinenza olimpica e avete proprio bisogno di un'etichetta.

Il colpaccio, per ora, l'ha fatto soprattutto Andreas, nordico sorridente e tosto, che ha estirpato dal cemento americano - in un match che i cattivelli davano come una specie di derby fra germanici del Nord e del Sud - l'ex-top ten tedesco. «Ma io mi sento italiano al cento per cento - ha piazzato lì Andreas con il suo bell'accento altoatesino - gli altri dicano quello che vogliono». Idee chiare, come quelle che il ragazzo disegna in campo e fuori.

Sul dritto, servizio non potentissimo solido, rovescio in via di miglioramento. E soprattutto una chiarezza di pensiero invidiabile, per la sua età. Preziosa, visto che per edificare tennisti di successo oggi servono soprattutto ponteggi mentali, scale invisibili ma utilissime a caricare motivazioni e scaricare tensioni.

Diplomato ragioniere, tifoso del Milan, ammiratore di Kafelnikov, ex sciatore e calciatore («Ma sugli sci patisco il freddo, e con il pallone perdevo sempre»), Andreas si è innamorato del tennis a Caldaro (Kaltern, per i bilingui), guardando i match di papà Hugo al locale tennis club. Da quando aveva 10 anni è accudito tecnicamente da Massimo Sartori, supervisionato da Riccardo Piatti. Da qualche tempo si fa invece gestire da un'altra vecchia ■ del nostro tennis, il neo-manager Andrea Gaudenzi. Non ha un ■nis che frantuma, Seppi («Di molto buono, per ora, nel mio tennis non c'è niente», ammette con umiltà), sa però come logorare, senza farsi consumare. In questo, sì, simile a Schuettler, il Tedesco Senza Qualità che ha cambiato marcia da quando a massaggiargli i neuroni è un altro tecnico nostrano, Alberto Castellani. Questa volta il più granitico è stato l'italiano. Sotto per due set a zero ha salvato due match point nel terzo, vinto anche il tie-break del quarto, cancellato con un 6-1 ■uettler nel quinto. «Quest'anno a Kitzbuhel - ha detto poi Andreas, allargando il sorrisone biondo - Gli avevo annullato nove match point, ma mi aveva battuto. Non vedevo l'ora di vendicarmi...».

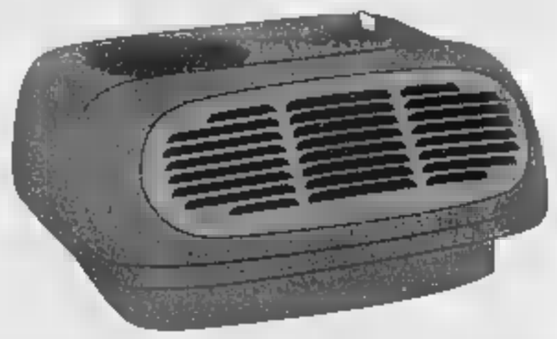
L'anno scorso era una matricola del circuito. Incoraggiato anche dai successi di Volandri e Starace, entrato stabilmente nella squadra di Davis, oggi non si considera più un'intruso: «Mi sento più forte dentro, grazie anche ai match che ho giocato alla pari con gente forte come Hewitt, Henman e Schuettler». Gli tocca ora il francese Llodra, mentre Starace (oggi) ha Olivier Rochus e Volandri il gaucho Canas. Esami ■ ■ impossibili.

Vincono anche Volandri Camerin, Farina e Zanetti ma è l'altoatesino, sciatore e calciatore fallito, ■ stupire per come sa logorare gli avversari

Andreas Seppi in azione

Annuncio importante per la sicurezza

Tutti i prodotti De'Longhi sono costantemente controllati per verificarne la rispondenza alle normative di sicurezza ed ai requisiti di qualità. Nonostante questo, abbiamo constatato che alcuni termoventilatori Typ HTM 02, entrati ■ commercio ■ partire da ottobre 2003, potrebbero presentare ■■ errore nel collegamento elettrico del termostato di sicurezza, tale da non disalimentare l'elemento riscaldante di tali apparecchi.



Con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile rischio per gli utilizzatori, De'Longhi chiede ■ chiunque possegga questo modello, **caratterizzato da numero di serie compreso ■■ 34021 ■ 34511 (inclusi),** di portarlo al più vicino centro ■ assistenza. Il numero di serie (Ser. Nr.) è riportato sull'etichetta applicata sul fondo del termoventilatore Typ HTM 02. Tecnici specializzati potranno così verificare l'effettiva esistenza di tale anomalia e quindi porvi rapidamente rimedio.

Per [illegible] l'indirizzo del più vicino centro assistenza chiamare il ■■■ verde 800-201052.
Ci scusiamo fin d'ora per i possibili disagi arrecati ■ vi ringraziamo per la preziosa collaborazione.

De'Longhi
Living innovation

LIDL

Il più Conveniente con Qualità!

PANNO SPUGNA

0.99* / 0.79

5 pezzi

-20%

Offerta valida dal 02/09 al 08/09

Maglia a costine da donna

- 100% cotone pettinato
- Taglie: S - XL

3.99* Al pezzo

Fuseaux da donna

- Con elastan Lycra by Dupont
- Taglie: S - XL

3.99* Al paio

Maglia a costine da donna

- Come vestibilità della Lycra by DuPont
- Taglie: S - XL

7.99* Al pezzo

Polo per bambini

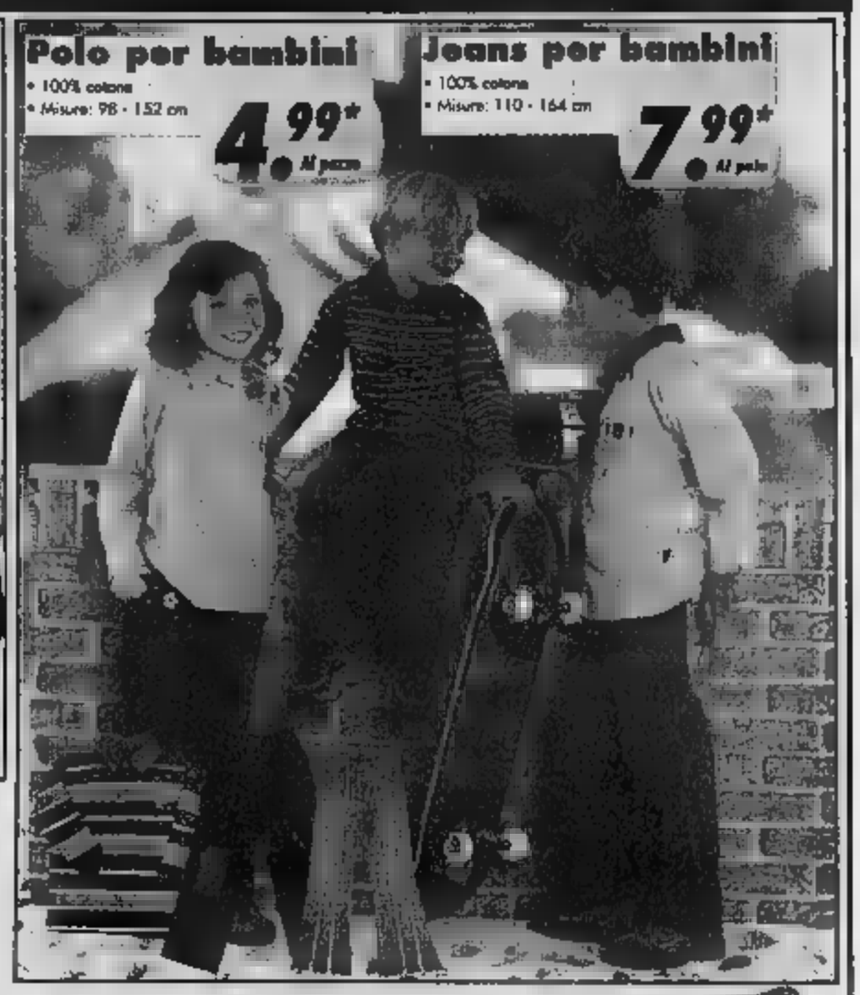
- 100% cotone
- Misure: 98 - 152 cm

4.99* Al pezzo

Jeans per bambini

- 100% cotone
- Misure: 110 - 164 cm

7.99* Al paio



Tavolo portatutto pieghevole

Facile da montare

Facile da spostare grazie alle 2 ruote

9.99

Scaffale porta CD

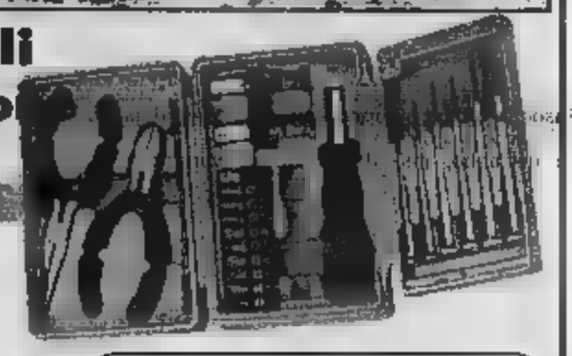
- In legno MDF
- Misure: 36,6 x 19 x 87,2 cm

Per 100 CD's singoli o 10 CD's doppi

19.98

Set utensili di precisione

4.99* Al set



Forbice multiuso

- Acciaio inossidabile

3.99 Al pezzo

Zainetti o monospalla per bambini

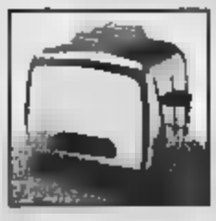
5.99 Al pezzo

Tostapane classico a 3 fessure

bifinett

Classico "s[illegible] streamline" degli anni 60 am[illegible]

3 anni di garan[illegible] del produttore



1.200 Watt

- Elegante struttura in acciaio cromato
- Con 3 fessure per tostare il pane
- Centratura automatica del pane
- Spegnimento automatico e funzione stop
- Funzione di scongelamento e riscaldamento
- Regolazione elettronica continua
- Griglia per pane amovibile e cassetto raccogibriciole

Pane facile da estrarre grazie al meccanismo a leva

22.98* Al pezzo

KEMA KEV

* PER QUESTO ARTICOLO SU[illegible] TO APPROVVIGIONA[illegible] ZZA INIZIO NUOVE TEMPO. TUTTI I PREZZI NON INCLU[illegible] VALIDI SALVO ERRORI [illegible] STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 02/09/99 FINO ALL' 08/09/[illegible] ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al nostro NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio telefonico gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Ven.: 8.** - 21.** / Sab.: 9.** - 13.**

LIDL

UNO MESE GRANDE SHOW AL SALONE DI PARIGI

FORD: BOCCO LA FOCUS RINNOVATA
Look rinnovato, stile dinamico di impronta sportiva, dimensioni più ampie e bella e spaziosa la nuova generazione della Focus (più lunga di 17 cm e più larga di 14). Tre i motori a benzina e 2 quelli Diesel, con potenze da 100 a 136 Cv.

FIAT PANDA L'ATTESA VERSIONE 4X4
A metà settembre il lancio dell'attesa Panda 4x4 (trazione integrale permanente con giunto viscoso e due differenziali). E' lunga 357 cm, larga 159 e alta 162. Motori a benzina 1.2 da 60 Cv e Diesel 1.3 Multijet da 70 Cv.

ŠKODA L'OCTAVIA WAGON
La novità parigina della Škoda sarà la versione Wagon della Octavia. I sedili modulari consentono di aumentare la capacità del bagagliaio fino a 1620 litri. Sei i motori (gli stessi della berlina) da 75 a 140 Cv.

IL GRUPPO FIAT PUNTA SULLE INTEGRALI E SULLA LANCIA MUSA

Una raffica di novità nell'autunno dell'auto

Regina annunciata la Ferrari F430, che resta un sogno per pochi. Prosegue il fenomeno dei Suv e dei monovolume, inarrestabile la crescita del Diesel

Piero Bianco

L'auto rilancia con le mille seduzioni in vetrina alla fiera d'autunno. C'è un solo antidoto per ostigenare un mercato che ristagna, il petrolio salito a prezzi iperbolici, le ombre minacciose sull'economia italiana e dell'intero continente. La possibile salvezza è offrire prodotti sempre più accattivanti, tecnologici e parsimoniosi, che sappiano sollecitare le emozioni senza svuotare il portafogli. Impresa non facile, in un clima di competizione globale esasperata, dove tutti producono tutto.

Per quanto l'omologazione dei prezzi sia ormai realtà consolidata, esistono tante variabili nella sfida che si gioca su più fronti: vince chi dà modelli che piacciono alle condizioni maggiormente favorevoli. Il look e il prestigio di marca restano elementi basilari, ma per emergere bisogna offrire sempre di più: i clienti oggi sono scaltri e attenti al dettaglio, può bastare un optional offerto di serie, può fare la differenza una ideale formula dilazionata di pagamento. Vietato sbagliare.

Nel mondo dell'auto qualche volta è bello sognare. Per questo la Ferrari è già regina annunciata dell'autunno. La F430, che propone soluzioni Formula 1 e uno stile Pininfarina sempre magico, esordirà al Salone di Parigi, aperto al pubblico dal 25 settembre al 10 ottobre. Le anticipazioni hanno già creato una lunga lista d'attesa. Ma qui siamo nel regno dei privilegiati, di una assoluta minoranza che può permettersi di investire 146 mila euro in un'automobile.

La gente «normale» fa conti molto diversi e scruta il mercato alla ricerca di ben altre soluzioni. Il salone rassegna francese, che presenterà una raffica di novità anche nel campo delle concept-cars, sono in arrivo modelli strategicamente importanti per tutte le case. Il Gruppo Fiat, dopo la rinnovata Multipla, lancerà a metà mese l'attesa versione 4x4 della Panda e punterà sulla trazione integrale anche con un'altra vettura di grande successo, l'Alfa Romeo 156 declinata in versione off-road con la Crosswagon Q4. Due idee che si annunciano vincenti. Contemporaneamente sbarcherà sul mercato «premium», quello del lusso, la Lancia Musa, impegnata in un duello importante con la nuova Classe A della Mercedes. Poi arriverà, anche in questo caso a Parigi, il restyling dell'Alfa 147, accanto a una serie di show car mirabolanti (ad esempio un'evoluzione 4x4 della Stilo Multiwagon e una versione glamour bicolore della Ypsilon).

La tendenza generale è chiara: inarrestabile la scalata dei moderni motori Diesel, prosegue il fenomeno dei monovolume (sempre più richiesti, specie quelli compatti), non accenna a frenare l'evoluzione dei Suv, non solo a quattro ruote motrici.

La «guerra» metropolitana ai grandi fuoristrada, avviata da Parigi e Londra che volevano bandirli dai centri cittadini, ha subito una tregua mentre in Italia sono state smentite le voci di una sovrattassa, tipo vecchio superbollo, inserita nella prossima finanziaria. Servirebbe invece una più drastica regolamentazione per ovviare alle furbesche immatricolazioni di lussuose off-road come autocarro, per risparmiare l'Iva e detrarre il costo di manutenzione.

Il calendario delle novità in arrivo nei prossimi mesi è ricchissimo, in tutti i segmenti e per ogni tipologia di veicoli. L'elenco sarebbe infinito. Tra le city car c'è attesa anche per la Peugeot 1007, con le sue originali porte scorrevoli, e il restyling della Daewoo Matiz; nel settore delle compatte e delle medie il vicino il battesimo della Renault Modus (una Clio «lievitata» che diventa minivolume), dell'Audi A3 Sportback e della Serie 1 Bmw, mentre chiedono strada l'inedita Citroën C4, la versione Wagon della Opel Astra, la Seat Toledo. Tra le grandi ambiziose ecco l'affascinante Mercedes CLS, i monovolume Mazda 5 e Honda FR-V, nell'off-road tradizionale si fanno largo la Land Rover Discovery 3, la Kia Sportage, la Hyundai Tucson e la Nissan Pathfinder (che si aggiungerà al Patrol in attesa della Murano per l'Europa).

La Ferrari F430, reginetta annunciata del Salone di Parigi

TECNOLOGIE. La Ferrari F430 (a sfondo piatto) ha il comando al volante per la gestione integrata dei sistemi che governano la dinamica (il «manettino»), differenziale a controllo elettronico (E-Diff), inoltre sviluppa la tecnologia dell'alluminio.

DIMENSIONI. Lunghezza 4,512 m, larghezza 1,923 e altezza 1,214 (passo 2,6 m, carregg. ant. 1.669 e posteriore 1,616). Peso 1.450 kg.

MOTORE.

8 cilindri a V di 90°, 4.308 cc, 360,4 kw (490 Cv) a 8500 giri, coppia max 465 Nm (47,4 kgm) a 5250 giri.

PRESTAZIONI. Velocità max oltre 315 km/h, 0-100 km/h in 4".

IN ARRIVO

Alfa Romeo: restyling, Crosswagon Q4. **Audi:** A4 restyling, A3 Sportback. **Bmw:** Serie 1, M5 V10. **Cadillac:** STS berlina. **Citroën:** C4 berlina/coupé 3 p; C5 berlina e break (restyling); C3 Stop & go. **Ferrari:** F 430. **Fiat:** Panda 4x4, Stilo Show Car Multiwagon, Idea concept. **Ford:** nuova Focus. **Honda:** FR-V. **Hyundai:** Tucson 2 ruote motrici. **Kia:** nuova Sportage, 4x4 e 2x2. **Lancia:** Musa e Ypsilon concept. **Land Rover:** Discovery 3. **Maserati:** Spyder (restyling) e Grand Sport. **Mercedes:** Classe A; concept Classe B, CLS coupé. **Mitsubishi:** Colt CZ3. **Nissan:** Murano 4x4, Patrol; Pathfinder. **Opel:** Astra GTC coupé. **Peugeot:** 1007, 407 SW; 607 restyling. **Renault:** Modus; Twingo '05; Vel Satis restyling. **Seat:** Toledo. **Skoda:** Octavia Wagon, Fabia. **Volkswagen:** Golf GTi.

TANTE NUBI SUI MERCATI D'EUROPA

Renzo Villare

Alle molte novità di prodotto fanno da contrasto bilanci non altrettanto felici, che comporteranno severe manovre correttive. Sull'industria automobilistica europea si stanno addensando nuvole che non favoriscono lo sviluppo. Le realtà dell'industria continentale del futuro dovrà confrontarsi nei prossimi mesi sono rappresentate principalmente dalla crisi economica in alcuni importanti Paesi dell'Unione (Germania in testa), dal prezzo del petrolio alle stelle, da ventilati tagli di manodopera e da richieste di aumento delle ore di lavoro settimanali a salari invariati, se non minori; infine da progetti di trasferimento delle produzioni in Cina e nei Paesi dell'Est.

Uno scenario delicato, anche se le vendite nella prima parte dell'anno sono state positive mostrando una vitalità superiore all'andamento globale. Le consegne di luglio e agosto non sono state ancora rese note dall'Acea, l'associazione dei costruttori europei, si conosceranno a metà mese. Non dovrebbero però cambiare di molto l'andamento del semestre chiuso in aumento del 3,3%, con 7.631.000 unità. Secondo il Csp si prevedono per quest'anno livelli migliori rispetto al 2003, con 14.900.000 consegne.

Fra i mercati più avanzati, Italia, Gran Bretagna e Spagna hanno guadagnato, mentre quelli tedeschi e francesi sono stati più deboli. In particolare la Germania, da sempre locomotiva d'Europa soprattutto nell'auto, dovrà affrontare a giorni un braccio di ferro con i sindacati, nel tentativo di riequilibrare bilanci aziendali dai grandi nomi.

Bmw e Porsche a parte (loro continuano a macinare utili) DaimlerChrysler e Opel hanno iniziato una pesante riduzione dei costi: due aziende puntano sulle 40 ore settimanali, contro le attuali 35, senza aumenti delle retribuzioni. Alla Volkswagen i dirigenti sono pronti a congelare per due anni i loro superbi, nel tentativo di ammorbidire i sindacati in vista delle imminenti trattative per il rinnovo del contratto.

In Italia, dove i risultati riguardano i primi 7 mesi (in agosto l'Anfia ha reso noti i dati di luglio), il bilancio delle vendite è positivo dell'1,6%, con quasi 1,5 milioni di consegne. Nell'esame statistico va sottolineato un fatto importante per l'industria nazionale. A giugno l'Europa ha premiato la Fiat. A fronte di un mercato globale cresciuto del 5,6% con oltre 1,4 milioni di immatricolazioni, il Gruppo italiano ha aumentato le sue consegne del 7,4% con una quota salita dal 6,6% al 6,7%.

E in Italia, secondo il Csp, le vendite in agosto dovrebbero attestarsi sulle 90.000 unità come nel 2003, con una quota del 28% per Fiat Auto, di tutto rispetto grazie anche al miglioramento della qualità delle vendite, con evidenti vantaggi sulla redditività.

ALLA BERLINA SI AFFIANCA LA VERSIONE FAMILIARE

Peugeot raddoppia in campo la 407 SW

Michele

PARIGI

La Peugeot 407 raddoppia: alla berlina, lanciata a fine maggio, si aggiunge la station wagon, in vendita in Italia dal 19 settembre. Una versione indispensabile per competere nell'affollata categoria delle auto medio-grandi, dove questo tipo di carrozzeria è il preferito. Non per nulla in Peugeot precisano di non aver mai aggiunto in tempi tanto rapidi una familiare al modello base.

Una pedina fondamentale per il successo della 407, che, pure, è già una realtà, visto che in pochi mesi, globalmente, ha raggiunto quota 65 mila ordini (tremila nel nostro Paese). Con la SW l'obiettivo delle 150 mila vendite per il 2004 dovrebbe essere facilmente toccato malgrado tutti i problemi che angustiano il mercato internazionale. Per il prossimo anno si parla di 300 mila vetture, per il 40%, appunto, station wagon.

«La 407 berlina piaciuta - dice Christophe Bergerand, n. 1 di Peugeot Italia -, pensiamo che altrettanto accada per la SW. Due vetture importanti per noi, perché sono chiamate a sottolineare il nostro ruolo di costruttori generalisti. La gente ci apprezza per i modelli piccoli e medi come le 206 e 307, ma vogliamo dimostrare di essere altrettanto forti nelle fasce di mercato maggiori».

Che sono anche, aggiungiamo, più redditizie. Una bella sfida, ma oggi produrre e vendere auto è più che mai una battaglia senza respiro, visto che i costruttori devono barcamenarsi tra la necessità di ridurre i costi industriali, di anticipare le tendenze di mercato e di investire in novità e sicurezza/ecologia.

La 407 SW si innesta sulla berlina, di cui conserva motorizzazioni, schema e contenuti tecnologici, allestimenti. Naturalmente, le dimensioni sono aumentate. In particolare, è lunga cm 476 e alta 149, rispettivamente 87 e 41 mm in più. Differenze che nascono dal maggiore sbalzo posteriore (1009 mm contro 922) e dal diverso disegno del padiglione con relative barre sul tetto.

Un'auto imponente, ma piacevole da condurre, comoda, con uno stile personale. Nei test, nei dintorni di Parigi, abbiamo guidato le versioni Diesel HDi multivalvole 1.6 e 2.0 Automatica (a comando sequenziale) da 110 e 136 Cv. Il connubio ideale, a nostro avviso, è col 2 litri. «Abbiamo cercato prima con la 307 e poi con la 206 - spiegano in Peugeot - di caratterizzare in modo originale le nostre station puntando su spazio, vivibilità, luminosità. La 407 è la sintesi di questa filosofia. Abbiamo il dinamismo di guida e il lusso della berlina, la funzionalità e la flessibilità di interni da monovolume, una enorme capacità di carico».

Il bagagliaio, a forma di parallelepipedo, nella configurazione con tutti i sedili abbassati, meno quello del pilota, arriva a 1.654 litri. Ma le chicche sono il portellone posteriore, nel quale si può aprire il lunotto in modo indipendente, e il tetto panoramico in cristallo atermico, stratificato e insonorizzato con una superficie di 1,6 mq. Troppa luce? Con una tendina ad azionamento elettrico il problema è risolto in un attimo.

La gamma, tra motorizzazioni e allestimenti (Confort, Sport, Sport Pach Tecno ed Executive), comprende 18 versioni, con un listino prezzi molto competitivo nei confronti degli altri modelli del settore. Inutile dire che gli eccellenti Diesel costituiranno la stragrande maggioranza (come già ora per la berlina). Dotazioni ricche (la Confort, ad esempio, ha 7 airbag, sistemi Esp e Abs, climatizzatore, tergicristallo e tergilunotto automatici, fari fendinebbia, computer di bordo). Sì, la station wagon di pochi anni fa sono proprio da museo.

La 407 SW sarà in vendita dal 19 settembre in un'ampia gamma di versioni

La sesta generazione del Patrol: look e abitacolo rinnovati, motore più potente

L'OFF ROAD NISSAN BRILLA NEL TEST SULL'ETNA

Fuoristrada «vero» il Patrol non ha limiti

Giulio Mangano

TAORMINA

Se non avete ancora ben chiara la differenza fra un semplice Suv (Sport Utility Vehicle) e un Off Road, cioè un veicolo fuoristrada «rude & duro», provate a guidare il nuovo Nissan Patrol, che proprio in questi giorni arriva nelle concessionarie del secondo produttore giapponese.

Patrol è un mostro mitico, per i professionisti e gli appassionati di fuoristrada, soprattutto per la stessa Nissan che dalla prima generazione, introdotta nel lontano 1951, ne ha costruiti più di 1,2 milioni di unità. Il Patrol è stato venduto in ogni angolo del mondo, conquistando una solida reputazione di veicolo robusto e prestazionale, capace di arrivare dove gli altri debbono fermarsi. Un mezzo unico, emblema dell'off road estremo, che in molti mercati ha finito per identificarsi col marchio un po' tutti l'accoppiata Cherokee-Jeep, Defender-Land Rover, Toyota-Land Cruiser, Mitsubishi-Pajero.

In Italia il Patrol è ufficialmente arrivato soltanto nel 1988, e da allora la Nissan ne ha venduto oltre 25 mila, con un ritmo stabilizzatosi negli ultimi tempi intorno alle 500 unità annue: per la precisione, 520 nel 2003 e 868 l'anno precedente. Anche nei primi 12 mesi di vendita della nuova versione dovrebbero essere circa cinquecento gli italiani che la compreranno.

Dopo essersi fatto conoscere ed apprezzare in cinque diverse generazioni (la seconda, dal 1960, esteticamente ricordava non poco la Land Rover dell'Alfa Romeo) Nissan Patrol approda alla sesta. Più che di un passaggio generazionale sarebbe forse più corretto parlare di una evoluzione soft, un restyling con interventi estetici (mascherina a V, cofano, paraurti e fari), funzionali (abitacolo più lussuoso) e meccanici: motore potenziato di un paio di Cv, fino a 160 Cv - ma solo Euro 3 - con 403 Nm di coppia massima da 1.500 a 2.500 giri, invece dei precedenti 354, quasi il 7,5% in più. Il tutto, con un investimento di 50 milioni di euro. Per la presentazione internazionale del Patrol «model year '05», è stata scelta la zona dell'Etna, con la possibilità davvero eccezionale (e faticosamente riservata, dopo sei mesi di trattative con le autorità locali) che i 400 giornalisti europei potessero arrivare con i Patrol su in cima fin quasi al cratere del vulcano.

Uno spettacolo sempre emozionante, come le prestazioni fuoristradistiche di questo veicolo che, quando il gioco si fa davvero duro, meno da parte modo e vanterie da «bar dello sport», tira fuori gli artigli e si inerpica per sentieri assolutamente proibitivi, dando una completa dimostrazione pratica di quale sia la sua vera vocazione. Che, inesorabilmente, penalizza l'impiego stradale e quello cittadino, per i quali non è certo stato costruito: sono modeste le capacità di accelerazione e decelerazione (colpa di un peso di circa 2,5 tonnellate), il comfort patisce lo scuotimento delle sospensioni ad ampia escursione sull'asfalto non uniforme.

Non a caso il Patrol viene apprezzato in tutto il mondo dai professionisti del fuoristrada vero, con l'inserimento manuale e meccanico di trazioni e ridotte, e quelle sette maniglie di appiglio presenti nell'abitacolo, sulle cornici delle portiere. D'altra parte, se doveste trasportare un pianoforte, non scegliereste di certo un coupé.

Ecco, per chi ha davvero esigenze di un off road «serio», deve cioè garantirsi un mezzo e non appagare un hobby, il Patrol si conferma la scelta sicura. Anche economicamente.

SCHEDE TECNICHE, MOTORI E PREZZI

PEUGEOT 407 SW
E' proposta con tre motori a benzina e due turbodiesel HDi a iniezione diretta Common Rail e filtro antiparticolato FAP.
Benzina: 1.8 16V (1749 cc e 117 Cv, 195 km/h), 2.2 16V (2230 cc e 160 Cv, 216 km/h), 3.0 V6 24V (2946 cc e 216 Cv, 229 km/h).
Diesel: 1.6 16V HDi (1560 cc e 110 Cv, 189 km/h); 2.0 16V HDi (1997 cc e 136 Cv, 203 km/h).
Prezzi: si va nel settore dei propulsori a benzina da 21.900 a 31.000 euro, nel campo del Diesel da 23.600 a 28.200 €.

PATROL NISSAN
Due volumi, 3/5 porte, 5/7 posti.
Dimensioni: lunghezza 452,5/514,5 cm; larghezza 194 cm; altezza 184/185,5 cm (minima da terra 22 cm, peso senza conducente 2.200-2.495 kg, bagagliaio 183-2.226 litri.
Motore: turbodiesel 16 V, 4 cilindri, 2.953 cc e 118 KW/160 Cv a 3.600 giri; 380 Nm a 2.000 giri; 160 km/h, 0-100 km/h in 14,8/17,2" (trasm. manuale).
Prezzi: Luxury/Elegance 5 posti, 3 porte, 37.500/39.300 €; 7 posti, 5 porte, 38.900/42.500 €.

ROUVENCO
COUMBOSCURO
CENTRE PROVENÇAL
Sarvice Lingo de Coumboscuro
12020 Monterosso Grana - Cuneo
tel. - fax (39) 0171.98707
coumboscurocep@libero.it
TRADIZIONALE
FOLKLASSIER
GASTRONOMIA
INTERNAZIONAL, UN NOBEL
PER LE MINORANZE
Incontro internazionale
ITALIA
Bruna, Vincino,
Maramotti, Origone,
Giuliano, Paparelli,
Chiostri, Contemori,
Superbi, Lunari,
Bucchi, Cemak...
MARLEVAR
COROU
DE BERRA
LOU RIBAN
DE PROUVENÇO
ROUMIAGE
DE SETEMBRE
Frederi Mistral
100 an de Nobel
1904 - 2004
INCONTRO PROVENZALE INTERNAZIONALE
3 - 4 - 5 settembre
REGIONE
PIEMONTE
a Piemonte
>>> I provenzali d'Italia: una minoranza senza voce >>> www.consultaprovenzale.org

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 60, t. 351011; **BARI,** via Pernaggiani 8, t. 6484626; [redacted] piazza Castelgno 9A, t. 6491212; [redacted]A, via Amendola 19, t. 255952 r.a., **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573686; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mantana 8, t. 8734717, **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIKAMPA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 15, t. 273900. **SANREMO,** corso Mombello 18, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,70

4 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,33

3 **Lavoro Domande**
- **operai,** autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,84**
- altre domande **Euro 2,83**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propag[redacted]. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di queste Banche esistenti in [redacted].

[redacted] 1

A. '[redacted] immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A [redacted] prietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4365) - Tel. 011.561.7521.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo. Planet [redacted] 004191.682.2918.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR in palazzo uffici orario comodo facile conduzione clientela garantita incasso giornaliero € 500,00. [redacted] 011.385.4610.

HOSTERIA vineria, zona San Paolo, angolare plurivetrine, 60 coperti, arredamento nuovo, incremento incassi € 175.000,00 [redacted]. Tel. 335.653.8512.

STELLA 011.447.4802 ristorante self-service vicinanze Rivoli arredamento nuovo buon giro affari minimo contanti, dilazioni.

STELLA 011.447.6260 abbigliamento bimbi in franchising vicinanze Settimo favolosa posizione cede causa grave malattia, dilazioni.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI saldatore elettrodo a ossidoacetilenica. Impianti Zerbs - strada Genova 241/1 - Moncalieri. Ambosessi tel 348.392.5133

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40 anni per inserimento immediato in [redacted] dipartimenti (assistenti clienti, call-center, [redacted]). Per prenotare [redacted].377.600. Euro.K - via Caprili 10 - Pinerolo.

BONTE OTTAVIO PICCOLOMINI D'ARAGONA SRL corso Turati 70 Torino, seleziona 6 operatrici / tori per lavoro telefonico part time in call center. Requisiti: età minima 26 anni, proprietà di linguaggio. Retribuzione fissa: € 750,00 dal primo mese. Telefonare al 011.318.7723.

MIRO' srl, [redacted]E. [redacted], 37 - Bologna ricerca per regione Piemonte funzionari per il recupero stragiudiziale di crediti. Contattare tel. 051.624.1648 Fax 051.624.5424.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA [redacted] valuta candidature [redacted] apertura immediata in [redacted] dipartimenti, [redacted] manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1806 - 011.227.121 [redacted] linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione [redacted] 386 Torino, [redacted] 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

CHESTERTON leader sealing technologies, cerca per distributore Torino, Cuneo venditore/trice per seguenti divisioni: sistemi tenuta industriali - prodotti chimici per produzione / manutenzione, [illegible] 011.433.5367, Curriculum fax [illegible]

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ELETTRICISTA operaio 4^ livello, impianti civili, industriali e sicurezza, 8 anni di esperienza, cerca lavoro presso ditta seria. Tel. 347.568.4134.

RETTIFICATORE esterno, interno, affilatore, tangenzialista, 5^ livello offresi part-time (6 ore). Tel. 011.437.4162 - 347.[redacted]9.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO attualmente occupato esperto cucina piemontese tradizionale e rivisitata offresi. Telefonare ore pasti 011.918.8132 - [redacted].

CUOCO esperto cerca lavoro presso mensa scolastica o aziendale, in Torino o cintura. Tel. 328.256.5403.

IMPIEGATI

COMMERCIALE conoscente spagnolo, francese, inglese e principali applicativi Office, disponibile a brevi trasferte, esperienza pluriennale gestione ufficio. Tel 333.354.5172.

IMPIEGATO laureato esperienza studio professionale cerca lavoro presso amministrazione immobili. Tel. 338.594.7424.

LAVORI VARI E PART TIME

CINQUANTENNE cultura medio superiore [redacted] presenza offresi per lavoro part-time,ufficio, commissioni, [redacted] contributi. Tel. 338.234.5118.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.562.7566 Centale, palazzina signorile, ultimi due alloggi, [redacted]. 2 camere, cucina, bagno più sottotetto. Giardino condominiale. Boxes.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Gran Madre angolo via Monferrato, alloggio ristrutturato, mq 50. Ascensore. Termoautonomo.

A. [redacted] corso F[redacted] Borgone prenotiamo signorili [redacted] mq 79 - 80 - 105 con box. [redacted] di [redacted]o. Consegna 2005.

A. GERIM 011.562.9601 [redacted] Montecucco libero nel [redacted] elegantemente piano alto signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box.

A. GERIM 011.562.9601 via Bibiana 85, vendiamo liberi occupati ampi 1 - 2 camere tinello cucina bagno box [redacted] dal 1965 con termo ascensore.

APPARTAMENTO panoramico strada del Fortino recente costruzione soggiorno, cucinino, 2 camere, servizi, 2 balconi, terrazzo. Box doppio. € 197.000,00. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

BIMAR strada Settimo [redacted] consegna marzo 2005 appartamento di 1 - 2 camere soggiorno cucina servizi volendo box auto mutui e permute [redacted]. Tel. 011.43.591.

[redacted] via Bologna 58 prenotiamo in stabile di nuova costruzione appartamenti mono/bilocali, varie metrature e ampi duplex salone 2 camere cucina servizi [redacted] mansarda. Tel. 011.43.591.

CENISIA ([redacted] Vernazza) ristrutturato con termoautonomo ingresso camera cucina bagno € 77.000,00 interamente finanziabile. Gabetti Sanpaolo 011.433.0768.

CENTRALISSIMO via Maria Vittoria piano nobile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio soffitti cassettoni camino. Montanari 011.318.5656.

CIT TURIN via Casalis casa d'epoca [redacted] partamento elegantemente ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Gabetti 011.433.2588.

CORSO TELESIO nuovo spazioso piano [redacted] soggiorno camera tinello cucinino, mq 105 Usevpuntobig 011.771.2770.

CROCETTA corso Mediterraneo liberi 3 camere tinello cucinino - camera tinello cucinino abbinabili. [redacted]. Usevpuntobig 011.771.2770.

CROCETTA via Pigafetta libero camera cucina bagno ottimo per investimento e studenti Politecnico € [redacted] 011.581.8338.

GEA corso Brunelleschi, spazioso alloggio [redacted] salone, due camere, cucina, [redacted] servizi cantina. Tel. 011.562.9939.

GEA corso Massimo d'Azeglio adiacenze in casa signorile con portineria ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 011.562.9939.

GEA corso Montecucco stessa casa alloggi occupati di 2 - 3 camere cucina bagno. Tel. 011.582.9939.

GEA corso XI Febbraio nuovi alloggi mansardati ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ottime finiture. Tel. 011.562.9939.

GEA pressi corso Trapani (via Lera) completamente ristrutturato ingresso, camera, tinello cucinino bagno. Tel. 011.562.9939.

GEA via Caraglio in palazzina di nuova costruzione prenotasi alloggi varie metrature. Ottime finiture. Tel. 011.562.9939.

GEA via Delle Rosine signorile ingresso soggiorno, due camere, cucina, office, doppi servizi. Tel. 011.562.9939.

GEA via Frinco casa indipendente con alloggio su 2 piani di 10 vani, servizi e garage. Tel. 011.562.9939.

[redacted] posizione [redacted] semindipendente di circa 200 mq abitativi cortile giardino box auto. Ristrutturata. Gabetti 011.756.686.

SEMPIONE pressi vendiamo in blocco nuda proprietà casetta di 2 appartamenti più box e cortile privato Gabetti 011.242.7331.

VIA PIANEZZA stabile anni '60 ascensore ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina. Panoramico. € 163.000,00. Gabetti 011.253.747.

VIDERTI in stabile prestigioso nuda proprietà di ingresso, saloncino, camera, cucina, doppi servizi. Ottimo investimento. Gabetti 011 335.8703.

TORINO PROVINCIA

A. GEDIM 011.562.7566 Pino Torinese centrale, in bifamiliare indipendente 4 letti, mq 150 più mq 100 tavernetta, lavanderia. Posizione panoramica.

[redacted] in zona [redacted] prenotiamo 2 appartamenti in bifamiliare di nuova costruzione, ottime finiture € 315.000,00. Gabetti 011.642.583.

[redacted] palazzina comoda al centro, [redacted] re, volendo box. GR 011.506.039 - 0121.352.210.

GRUGLIASCO via Sabaudia, 2° piano: ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio balcone cantina. Completamente ristrutturato € 90.000,00. Gabetti 011.405.3870.

MONCALIERI centro storico appartamento da ristrutturare piano rialzato mq 80. Franco Costruzioni RE 011.680.9560

NICHELINO in costruzione appartamenti varie [redacted] volendo box [redacted] trale. Franco Costruzioni [redacted] 011.680.9560.

PINO [redacted] nel verde, in palazzina, appartamento panoramico: sala, 2 camere, cucina, bagno. Ampi [redacted]. Box. Gabetti Crimea 011.660.4240.

[redacted]

AFFARE! Novara città: ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, camera, bagno, balcone, scelta box. Ottima posizione, pronta consegna. Euro 59.000,00 mutuabile 2,99%. Tel 035.270.971.

[redacted] Km 1 dalla città, piacevole cascina indipendente, panoramica, ottima, grande casa. Mq 19.000 terreno, corpo unico, vigi[redacted] D.O.C. Euro 195.000,00. Telefonare 368.21.88.15/0141.[redacted].12.51.

VALLE D'AOSTA

AFFARE! Villini da Euro 39.000,00 nuovissimi, giardini privati, ingressi indipendenti, porticati, solarium, mansarde, caminetti, esclusiva località Valle d'Aosta. Tel. 035.247.893.

LIGURIA

AFFARE: C[redacted], vendiamo a soli € 150.000,00 non trattabili, ampio trilocale con magnifica vista mare, posto auto e cantina. Tel. 0182.[redacted]415.

[redacted], adiacenze centro ampio bilocale servizi due balconate cantina posto auto privato, tripla esposizione. Occasione Affiliato Fo[redacted] 0183.493.281.

IMPERIA Porto Maurizio zona Parasio centrale monolocale in ordine. € 55.000,00. Casatrinasa 0183.662.896

LOANO centro storico a pochi passi dal mare in casa d'epoca con ascensore, proponiamo alloggi ultimo piano di nuova costruzione. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

LOANO
direttamente da impresa. In complesso residenziale prenotiamo bilocali in costruzione a 300 metri dal mare, ottime finiture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6762

NOLI prima collina appartamento in villa con terrazza e giardino. Affiliato Fondocasa 019.749.9004.

PIETRA LIGURE come nuovo ampio bilocale servizi balconata cantina arredato centralissimo. Affiliato Fondocasa [redacted]0.

SPOTORNO casetta indipendente con terrazzo e posto auto. Comoda centro. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

[redacted] comodissimo mare e centro, ampio bilocale con doppi servizi, box e cantina. [redacted] Fondo[redacted] 019.741.5002.

[redacted]

ATTENZIONE Sardegna Stintino nel [redacted] più bello adiacente alla sp[redacted] della Pelosa con vista mare nuovo villino, giardino privato, portico, aria condizionata, piscina solo Euro 55.500,00 tutti citazionati senza interessi. Tel. 035.412.3029.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuovi appartamenti, terrazzi. Giardini. Parking [redacted]. € 78.000,00.

A. JUAN LES PINS in splendida palazzina di nuova costruzione con piscina, a soli 100 metri dal mare bilocale al 3° piano con terrazza e garage € 155.000,00. Isit 800.777.510

A. MENTONE [redacted] signorile mono e bilocale in casetta indipendente completamente ristrutturata, 200 metri mare. Isit 800.777.510.

A. MENTONE [redacted] mono e bilocale in [redacted] indipendente completamente ri[redacted], nel centro di Mentone a [redacted] metri mare Isit 800.777.510

A. NIZZA centro occasione [redacted] 20 metri mare. In prestigioso stabile d'epoca, completamente [redacted]to, magnifici mono bilocali ultimo piano con soppalco mansardato e vista mare da € 120.000,00. Isit 800.777.510.

A. [redacted] ideale per investimento studio in piccola palazzina vicino alla facoltà universitaria e ai servizi, a partire da [redacted] 75.000,00. Isit 800.777.510

AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro, vicinissimo mare, nuovi bilocali, terraz[redacted] € 190.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, vicinissimo mare, appartamenti arredati ideali vacanza/investimento, parking. Affare! [redacted]

[redacted]

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, piena proprietà. Accesso spiaggia diretto. Elevato rendimento garantito. Affare! € 28.000,00. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO adiacente piazza Solferino stabile prestigioso ufficio ottime condizioni mq 750 circa pluringressi. GR 011.505.039.

[redacted] centro storico ufficio libero [redacted] rialzato mq 80 circa, 4 locali e servizio Franco Costruzioni RE 011.680.9560.

ZONA [illegible] locali mq 110 [illegible] accesso carraio [illegible] ufficio/commerciale/laboratorio. Tel. 335.609.4718.

[redacted]

BOX SINGOLI E DOPPI NUOVI
per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in [redacted] C[redacted] Rosselli/corso Lione Franco Co[redacted].9560

[redacted] 6

TORINO CITTA'

INTERI STABILI
In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano. Tel. 011.676.7180.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per avvocato zone centrali semicentrali appartamento 100 mq. Massima valutazione. Bimar 011.43.591.

TORINO [redacted]

SCOPO trasferimento dalla città acquistasi villetta o porzione con giardino prima cintura di Torino, possibilmente nel verde. Scrivere: [redacted]pass 6610 - 10100 Torino

[redacted] 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI collinari in complesso residenziale ville salone 2 - 3 camere 2 servizi giardino box, adatte foresteria. Tel 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI in villaggio appartamento signorile salone 3 camere cucina 4 [redacted] vizi box 4 auto giardino mq 2.000. [redacted] 011.593.901.

A. [redacted] bene, centrale, ingresso due camere, cucina bagno € 400,00. Adatto 2 / 3 studenti. Stimocase 011.533.434.

AFFITTASI alloggio panoramico zona piazza Carducci salone, cucina due camere letto, doppi servizi, più box. Solo referenziati. Signora Cinzia 011.541.552.

AFFITTASI [redacted] cucina, bagno. [redacted] bilità posto [redacted] € 310,00. Anubi 011.335.8599.

APPENA ristrutturato affittasi monolocale € 210,00. Anubi 011.313.9704.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.581.7183 - 011.588.3457.

LIGURIA

[redacted] **S. SPIRITO** affitto alloggi agosto € 350,00 settimanale, settembre € [redacted] - quindicina [redacted]. Agenzia Edilriviera[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI vendonsi direttamente con pronta consegna Mappano strada Cuorgnè capannoni industriali completamente ultimati da mq 560 più uffici. Tel. 011.581.9029 - 011.591.0443.

[redacted] Gabetti zona affittasi luminoso locale 300 mq su due livelli. Abil immobiliare 011.689.8921 - cell. 335.614.6715 - agenzia@CARLOMAGNO 191 IT

UFFICIO corso Siccardi ingresso, salone, 8 camere, bagno mq 180 soffitta cantina, € 1.500,00 con spese. Stimocase 011.533.434.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per [redacted] referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarog 011.532.914.

RICERCHIAMO in affitto per amministratore importante multinazionale prestigioso appartamento o villa. Massime referenze. Bimar 011 43.591

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO [redacted] auto [redacted] contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 01[redacted]

[redacted] 10

[redacted] PENSIONI [redacted]

ABBRONZATEVI con le occasioni di Settembre!!! Last Minute: 6 giorni € 265.00; dal 10 € 245,00. Nuovissimo hotel Villa Daniela ***, San Bartolomeo Mare. Informati: 0183.400.719 www.hotelvilladaniela.it

A Cesenatico - Hotel Marcus *** - 0547.863.84 Last - minute settembre pensione completa € 29,90, bambini fino 12 anni gratis. Possibilità Formula Club tutto incluso - 3 menù, grande piscina.

[redacted]**IO** hotel B[redacted] 0182.643.241vicinissimo mare gestione familiare cordialità sconti lunghi soggiorni possibilità solo pernottamento.

ALASSIO Hotel Mignon, 30 mt. mare, colazione buffet, scelta menu, pesce. Bambini scontatissimi, parcheggio (richiesta). Tel. 0182.640.776.

ASTRA HOTEL * * * Diano Marina. [redacted] 497.011, www.astrahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini

CATTOLICA - Hotel Caesar ** superiore. Tel. 0541.962.603 Adiacente lungomare. Scelta menu', buffet ai pasti. Camere tv-sat. Parcheggio gratuito. Agos[redacted]bre 1 settimana € 43.00 / 39,00 al giorno compreso bevande, [redacted] gratis

DIANO MARINA Hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata [redacted] con servizi e tv, scelta menu, servizio buffet, prezzi speciali compreso extra.

GATTEO MARE - Hotel Baky *** Last minute settembre. 31 agosto - 7 settembre € 37,00, 8 - 16 settembre € 33,00 tutto compreso; pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino. Acqua, vino ai pasti. Ingresso [redacted]. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.551 - www.gobbihotels.it

LONDRA Hotel Londra * * * [redacted] climatizzate, [redacted] mare, par[redacted], colazione, buffet - scelta menù.

RIMINI - Hotel Annarita - Attrezzatissimo, sul mare, [redacted]issimo. Colazione cestino [redacted] € 26.00 compreso spiaggia, bevande. Tel 0541.391.044

RIMINI - Hotel Austin Tel 0541.375.580. Vicino mare. Camere comfort. Ristorante climatizzato. Parcheggio [redacted]. Settembre € 24.00 Bimbo gratis

RIMINI - Hotel Leoni - Tel. 0541.380.843. Offertissima, direttamente [redacted] servizi, tv balcone vista mare. Sala climatizzata. Scelta menù, colazione [redacted] re buffet. G[redacted]: parcheggio, biciclette, sauna idromassaggio Jacuzzi, acqua, ombrellone Settembre € 31.50 - 25.50 - ottobre € 29,00. www.hotelleoni.it

[redacted] 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

[redacted] 45enne insegnante nubile, estremamente giovanile, occhi verdi, amante sport cerca compagno non importa aspetto esteriore, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

FEDERICO 53enne separato consulente informatico, alto fisico asciutto, amante passeggiate montagna, cerca compagna estroversa attiva dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 13

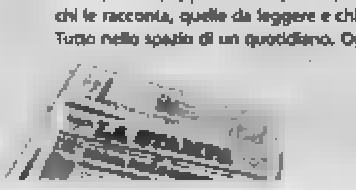
A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 com[redacted] oro argento preziosi francobolli [redacted] Max valutazione. Via Tripoli 66.

Molto da dire e tutto
l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

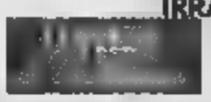


LA STAMPA Supplementi

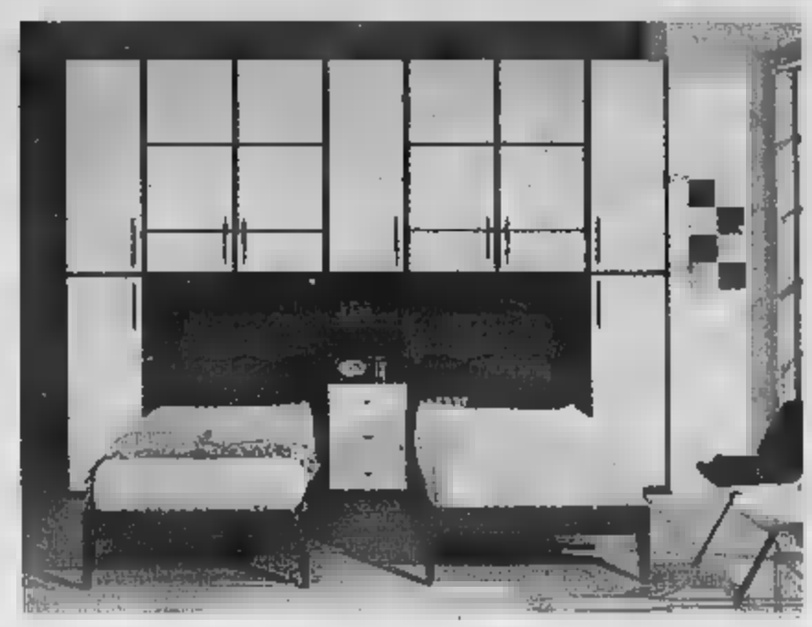
ttl tuttolibri

Tutto quello che c'è, da sapere.

Cameretta a ponte struttura tinta ciliegio e ante blu profilo



PREZZO IRRAGGIUNGIBILE
€ 699 IVA COMPRESA



Cameretta doppio ponte, disponibile nei colori avorio, ciliegio, blu, misure cm L.337 P.57,5 H.247

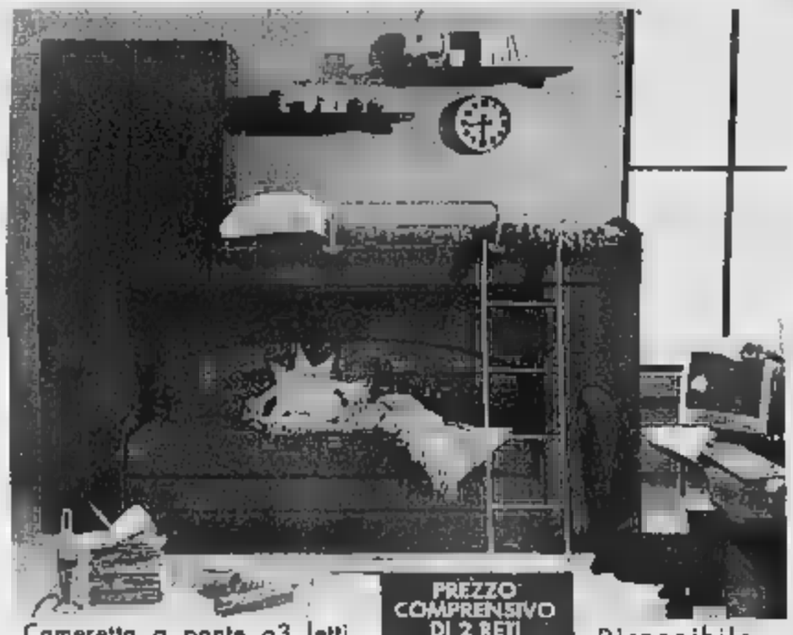
€ 999 IVA COMPRESA

Cameretta a ponte, disponibile nei colori arancio, blu, verde mela. Come foto, comprensiva di 2 reti

€ 457

TU SCEGLI. NOI RADDOPPIAMO A TASSO ZERO.

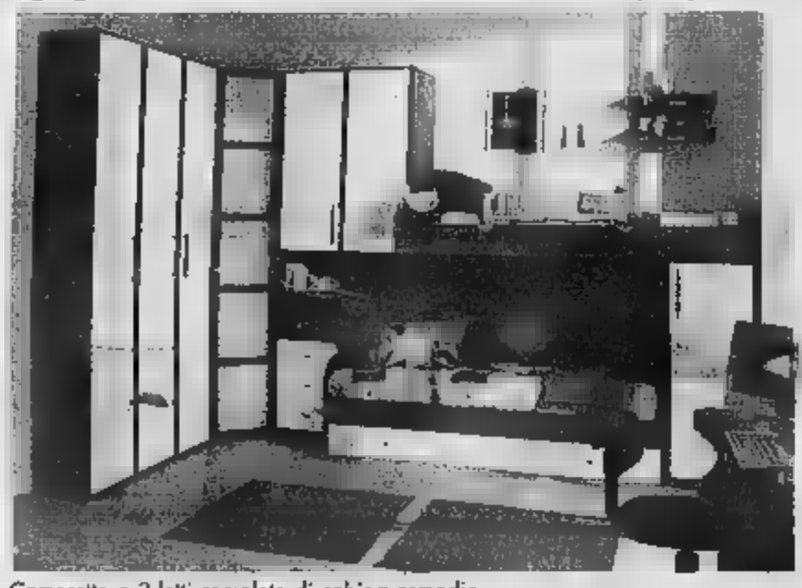
Se scegli un pagamento con finanziamento in 6, 12, 18, 24 o 30 rate; MOBILANDIA le raddoppia a TASSO ZERO, (vedi regolamento interno).



Cameretta a ponte a3 letti, disponibile nei colori avorio, ciliegio e blu con ante liscie. Come foto, misure L.292 P.57,5 H.247 escluso mensole

PREZZO COMPRENSIVO DI 2 RETI
€ 672 IVA COMPRESA

Disponibile anche nella versione con anta a profilo.



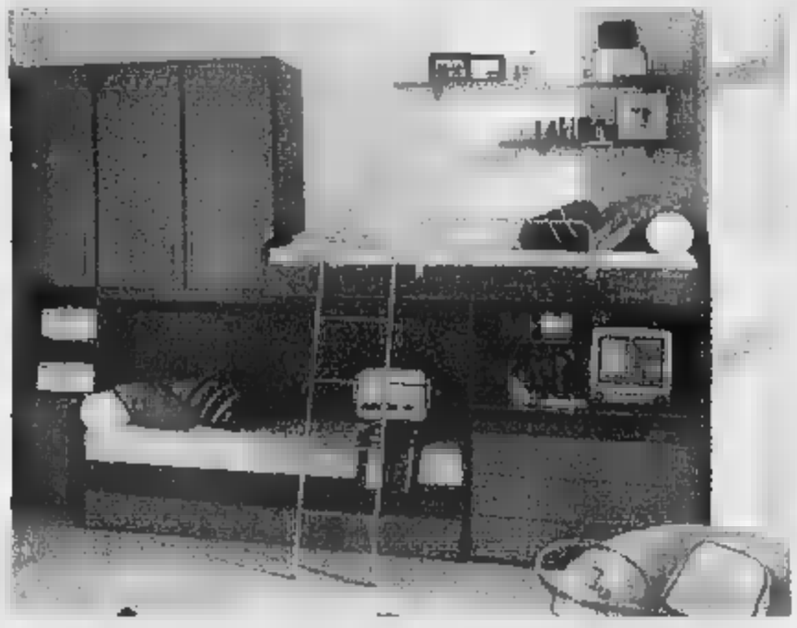
Cameretta a 3 letti completa di cabina armadio, composizione come foto, misure cm L.410 P.255 H.247, escluso mensole. Disponibile in diversi colori.

€ 1.299 IVA COMPRESA

Un'idea intelligente per sfruttare al meglio anche i più piccoli spazi. Composizione foto, cm L.292

€ 888 IVA COMPRESA

LA MASSIMA COMPONIBILITÀ CON IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO.



Cameretta a ponte con 3 letti, disponibile in altri colori, si noti il particolare del piano estraibile per la tastiera del computer. Composizione foto con ante profilo + scaletto protezione, misure L.346

€ 874

Cameretta a 3 letti, disponibile in altri colori, composizione come foto comprensiva di 3 reti, misure cm L.345

PREZZO
€ 1.196 IVA COMPRESA

Opzione scala L.52 a 4 gradini € 260

Cameretta a ponte con ante scorrevoli, disponibile in diversi colori, comprensiva di 2 reti. Come foto

€ 653 IVA COMPRESA

Disponibile anche nei colori arancio, verde mela, blu e ciliegio.

Grazie di averci scelto.

TORINO
C.so Grosseto 22

RIVALTA
Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* PREZZI IVA COMPRESA.

SIAMO APERTI le DOMENICHE 12 e 26 SETTEMBRE
con orario
9.00 - 19.00

famila
Con noi sei in famiglia

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

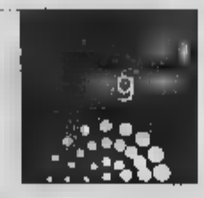
• BRAND[illegible] Via Volpiano, 68
• CHIERI Via Buschetti, 4
• [illegible] str. Pinerolo, [illegible]
• [illegible] str. S2 bis
RIVALTA [illegible]a I° Maggio, 124 - FIAT
TORINO Via Monolo[illegible]
TORINO [illegible]

va bene

■ Cinquemila famiglie offese e addolorate. Lo scandalo delle esumazioni ha messo in crisi il rapporto di fiducia fra cittadino e Palazzo Civico. Vogliamo credere che quanto sta accadendo in corso Peschiera servirà ■ superare il momentaccio.

va male

■ Non contiamo più gli appelli che disperati inquilini dell'Atc lanciano a La Stampa per denunciare le loro odissee con gli ascensori guasti. Ci sono handicappati che non escono di casa da mesi. Ieri, l'ultima protesta da piazza Emanuele Filiberto 1.



Prima serata ad Avigliana del Due Laghi Jazz Festival: alle 21 suona il trio del chitarrista Sandro Gibellini, con Ares Tavolazzi ■ contrabbasso; ospiti speciali ■ vocalist Sandy Patton ■ il sassofonista George Robert. Ingresso libero. Domani con il concerto del trio guidato ■ sassofonista Steve Grossman, per concludersi sabato con Phil Woods.

il tempo

■ Situazione instabile almeno fino ■ domani con annuvolamenti lungo la displuviale alpina intervallati ■ schiarite e deboli piovaschi in montagna. Sereno ■ tratti nuvoloso sul Piemonte con isolate precipitazioni ■ pedemontane. Temperature in moderato rialzo. Nuvoloso ieri a Torino con 29.7 di massima, 16.6 di minima e 37% di umidità alle ■ 18. Sereno e poco nuvoloso l'anno ■ con 26.4 di massima, 15.4 ■ minima e 24% di umidità.

IN CORSO PESCHIERA SONO INIZIATI I LAVORI DEL «CENTRO D'ASCOLTO» ALLESTITO PER RACCOGLIERE LE PROTESTE E OFFRIRE AIUTO AI PARENTI DEI DEFUNTI

Esumazioni, sfila la città del dolore

L'invito del sindaco ad incontrarsi accolto da 250 famiglie

Maurizio Lupo

Sono già circa 250 le famiglie che hanno accettato di dialogare con il «Centro d'ascolto» ■ a disposizione dal Comune in corso Peschiera 193 per ■ gli ■ le testimonianze di tutte le persone legate ■ recenti esumazioni dei loro defunti, avvenute ■ 8 aprile al ■ giugno scorso e che tanto hanno turbato la città.

Il sindaco Chiamparino dal 9 agosto ha inviato una ■a lettera a circa 5 mila famiglie, al fine d'avviare un dialogo che permetta di migliorare i servizi cimiteriali. «Sono ■sapevole - dice il sindaco - che questa inizi■ non è sufficiente ad alleviare il dispiacere, ■ credo che l'ascolto delle esperienze di quanti si sono trovati a vivere questa triste vicenda possa aiutare l'amministrazione a organizzare servizi migliori».

Finora hanno fissato un appuntamento al «Centro d'ascolto» ■ famiglie. Altre ■ hanno risposto all'appello per telefono, tramite un numero riservato. Mentre 30 hanno scritto, compilando un modulo preaffrancato, recapitato loro dal Comune. Tutti ■ ascoltati ■ il 30 settembre. Ieri mattina si sono svolti i primi incontri, su prenotazione. Ne sono programmati 12 al giorno, di un'ora l'uno. «Se sarà necessario - spiega Antonio Dieni, direttore dei servizi cimiteriali - li raddoppieremo. ■ Comune vuole raccogliere ■ testimonianza utile ■ ricostruire l'accaduto e ■ accertare gli eventuali danni subiti».

Gli incontri sono organizzati con il massimo riserbo, in uffici confortevoli ■ sereni. Le famiglie sono accolte da un gruppo d'ascolto composto da un esper■ in ■ ■ psicologo. C'è anche un vigile urbano, abilitato ■ raccogliere eventuali denunce. La riservatezza è assoluta. Su richiesta, per evitare d'essere importunati all'uscita, è possibile richiedere l'accompagnamento di un vigile fino alla propria macchina. «Il gruppo d'ascolto - sottolinea Dieni - non cerca di giustificare in alcun modo il Comune. Ma deve identificare le possibili strade per giungere a una pacificazione. Entro un mese riteniamo che sarà già possibile tracciare un primo bilancio dell'accaduto, per pianificare entro ottobre alcune soluzioni».

Chi è uscito dai primi colloqui si è detto «confortato dalla presenza degli psicologi». Qualcuno ha già sporto al vigil■a denuncia. Altri hanno considerato l'esperienza «inutile, ma comunque dovuta dal Comune». C'è chi riserva comunque azioni legali: «Non lo faccio per soldi, ma perché ■ cose non succedano più». Intanto ieri mattina sul tavolo del pm Giuseppe Ferrando è arrivato il rapporto redatto dai carabinieri del ■ riguardante ■ esumazioni contestate. Per ora non risultano ancora persone iscritte al registro degli indagati.

In attesa degli eventi il Comu■ annuncia già un «nuovo stile d'accoglienza» nei cimiteri. ■ ottobre - spiega Dieni - il pubblico in visita ai propri defunti potrà risolvere ogni suo problema rivolgendosi a un "referente" personale. Sarà una persona formata apposta, capace d'instaurare con le persone un rapporto più diretto, umano ed efficace».

L'ingresso dell'edificio di corso Peschiera dov'è allestito il «Centro d'ascolto»

IL PRIMATO ■ SCUOLA MEDIA DI TETTI FRANCESI A RIVALTA

Alla «Garelli» già a scuola da ieri mattina

C'è una scuola che ha battuto sul tempo tutte le altre ed è forse la prima in Italia ad aver riaperto i battenti: la media «Paola Garelli» dell'Istituto Comprensivo di Tetti Francesi a Rivalta. Qui i genitori ■ sono espressi attraverso un referendum sul Pof ■ sul calendario proposto dal consiglio d'istituto. Così hanno detto sì alla fine anticipata dell■e. L'organizzazione prevede chiusura il sabato, rientri pomeridiani bre■ e giorni di vacanza in più. Tutto questo per evitare inutili stanchezze «che non pagano in termini di disciplina e attenzione», hanno spiegato il preside Pasquale ■ Sandro e il vicario Enrico Monteil. I ragazzi, già ieri, sono stati ■ scuola dalle 8,15 alle 13,15, con tanto di esercitazioni di grammatica. Ad accogliere i compagni vecchi e nuovi, si sono presentati anche due ex allievi che il 13 cominceranno le superiori.

Martinengo A PAG. 41

Un gruppo di studenti della scuola media «Garelli» di Tetti Francesi a Rivalta: ieri hanno già vissuto il loro primo giorno di scuola

all'interno

■ [illegible]

CON 11 ■ DI EURO DECOLLA TORINO ■
«In 5 anni 50 nuove imprese», annuncia il presidente di Torino Wireless, Rodolfo Zich

FAVRO A PAG. 41

■ L'INTERVISTA

«NEI CONFRONTI ■ NESSUN RICATTO»
Parla l'ex-assessore di Borgaro arrestato per tentata estorsione.

POLETTO A PAG. 43

■ CRIMINALITÀ

COMPRAVA DOPANTI A NOME DELL'OSPEDALE
Infermiere denunciato: girava gli■i alla palestra dell'amico.

ACCOSSATO A PAG. 43

PERSONAGGI

«I ■ SESSANT'ANNI ■ ■ DOPPIETTA»
Ieri, all'apertura anticipata della caccia, Franco Pera, 81 anni, c'era: «Siamo una specie in estinzione»

Romano A PAG. 40

Residenza
"LA MARGHERITA"
Impresa vende direttamente ultimi appartamenti personalizzati con finiture di pregio
- Piano terra con taverna ■ giardino
- Primo piano con mansarda
- Box doppi
- Iva 4% prima casa
- Pagamenti personalizzati

MONCALIERI - STRADA REVIGLIASCO PRECOLLINA
Per Info: 335.6184952 338.4281754

Una cena barocca per stupire

Grazia Longo

UN bosco di cartone con silhouette che riproducono, tra gli altri, Mozart, Monteverdi, l'Imperatore Giuseppe. Un murale da cui si estraggono scatole con cibi dolci e salati. Una cornice attorno a una tela composta da posate e grissini.

Un po' filosofo, un po' matematico, lo chef Davide Scabin sabato sera stupirà gli oltre mille ospiti ■ Regio per l'ouverture - tutta barocca - di Settembre Musica. Perfettamente in sintonia con la cucina del cuoco, che per l'occasione ha ideato una serie di piatti e di scenografie dal titolo «Il gusto della forma - Applicazione barocca».

Una filosofia del cibo che ha l'obiettivo di integrarlo nell'ambiente, di creare un'atmosfera elegante e suggestiva che amalgami i tre elementi tipici di una festa: gli invitati, l'ambiente (musica ■presa) e il cibo. Non a caso la mente creativa del ristorante Combal.zero parla di un evento gastro-scenografico. Con il cibo che diventa arredo, una sorta di ■ ■ inserita in un'atmosfera barocca. Grazie alla collaborazione dello scenografo Ugo Lipuma, Scabin organizzerà il cocktail - nella sala Toro del teatro - ■ un ■ag■ nel barocco. «Considero il travestimento del cibo un'applicazione molto barocca - spiega lo chef -. Mi piace l'idea di travestire certi cibi in altre cose. ■ materia prima è sempre uguale, ma come una stoffa può cambiare a seconda del taglio, della ■fezione, dello stile, delle proporzioni. ■ così possibile ■■ un barocco Anni Settanta, high-tech».

Con 20 mila pezzi serviti in meno di un'ora, Davide Scabin si misura con ■ folla che si confonde tra i personaggi del bosco. E se mo■ piatti sono ancora in fase di creazione - la genialità funambolica del food design■ è sempre alla ricerca di novità -, il dolce è già stato deciso. Quattro diverse mousse al cioccolato, molto particolari: con peperoncino e zafferano, ■ e liquirizia, pistacchi e violetta, lamponi e zenzero. Originalissimo, ancora ■ volta, il modo in cui ■ serviti, dentro tante scatole accatastate.

Il resto per ora è top secret. ■ non per questioni pratiche, semplicemente amo inventare sempre nuovi abbinamenti, a seconda dell'ispirazione del ■ ■ ■ di un ■. La sua, insomma, è una teoria filosofica della cucina - che si nutre anche di un approccio matematico ■ - che spazia ■ ■ gradi. Avete capito bene, 380. Con quei 20 gradi in più, imprevedibili, ■e escono dai canoni codificati e tradizionali.

Sempre con l'attenzione a sperimentare, evadere, creare senza mai dimenticare che il cibo può diventare uno strumento scenografico. Una travestimento barocco, appunto.

REM
dimensione ceramico
TORINO - Via Saluzzo, 75/1
Tel. 011.6688915 r.a.
(parcheggio gratuito per i clienti)
info@remceramiche.it

- ANTICO E'
- APPIANI
- BARDELLI
- BERTI
- BREM
- CERDOMUS
- COTTO D'ESTE
- DURAVIT
- FANTINI
- GRANDINETTI
- HATRIA
- JACUZZI
- TREND
- VISMARAVETRO

LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA

LA SELEZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE PER:
pavimenti - rivestimenti - arredo bagno
vasche idromassaggio - sanitari - rubinetteria

CONSULENZA PER AMBIENTAZIONI E POSA IN OPERA.
MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA.
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI.
RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO.

TREDICIMILA APPASSIONATI NEL TORINESE

Franco Pera, 81 anni, ha la passione della caccia da ormai sessant'anni

IL CALENDARIO

APERTURA ANTICIPATA
1° SETTEMBRE agli uccelli migratori (escluse [illegible] pernici in alcune zone)
[illegible] caccia da appostamento temporaneo a cornacchia nera, grigia, gazza, tortora e colombaccio a Plossasco

[illegible] **COMPLETA**
[illegible] a tutte le specie
[illegible] cinghiale (non in tutte le zone)
[illegible] a tutte le specie e Cuorgnè e Sacra San Michele

LE [illegible]
La spesa varia da [illegible] a [illegible] euro, cifra che comprende la tassa regionale, quella governativa, porto d'armi, assicurazione, iscrizione al territorio dove si caccia, frequentazione di un corso e materiale di studio

I NUMERI

34.000
CACCIATORI IN PIEMONTE

[illegible].000
NEL TORINESE

SPESE [illegible] L'EQUIPAGGIAMENTO
Da [illegible]00 a [illegible].000 euro per il fucile
Da 30 [illegible].000 [illegible] per cartucce e abbigliamento

I RICORDI E LE EMOZIONI NEL RACCONTO DI UNO DEI 34 MILA PRATICANTI IN PIEMONTE

«I miei sessant'anni da cacciatore»

Franco Pera, 81 anni, imbraccia ancora la doppietta

[illegible]
Patrizio Romano

La stessa emozione del primo giorno di scuola. Si è riaper[illegible] la stagione della caccia, e la notte che precede la prima battuta sono in pochi a chiudere occhio. Anche chi, [illegible] Franco Pera, 81 anni di Rivoli, ha sulle spalle quasi dodici lustri da cacciatore.

Da 59 [illegible], infatti, a settembre, ripete il rituale di sempre. «Fucile, cane, cartucce e.., si parte - dice sorridendo -. Perché lo faccio? Non lo so, [illegible] [illegible], [illegible] posso farne a meno. Ed è per tutti così, almeno quelli appassionati davvero: la notte prima a non si dorme affatto o ci si sveglia continuamente». Anche martedì sera, benché il giorno dopo fosse solo un giro di perlustrazione e [illegible] «riscaldamento», era [illegible].

«Siamo partiti in tre, alle 5,30, la nostra area di competenza è nell'Astigiano - spiega -. Una zona collinare, quindi faticosa, e per questo [illegible] scelta da pochi. Abbiamo fatto allenare i cani e visto i posti». Dal 1945, dopo essere tornato dalle montagne, dove era stato partigiano nella 17ª Brigata Garibaldi, non ha mai perso una stagione.

Ricorda: «Anche quando la Fiat, nell'autunno [illegible] '70, mi ha mandato a lavorare in Jugoslavia, ho detto al mio capo: "Guarda che io devo andare a caccia"». Una «malattia» da cui non riesce a guarire. «Non uccido per cattiveria - confessa -. Potessi, dopo, liberare gli animali lo farei, come a pesca».

Perché, dice, la tensione sta tutta nel vedere il suo [illegible] quando punta [illegible] preda. «La ferma è la cosa più bella [illegible] tutta la giornata - afferma -, insieme al fatto che sei da solo a passeggiare, a non pensi a nulla».

Nei confronti delle [illegible] prede, nessuna tenerezza. «Non lo [illegible] perché, forse l'istinto, [illegible] molla inconscia - si giustifica -, quasi come in guerra: dove vige il mors tua vita mea. Anche a caccia l'animale ha paura, lo senti, lo capisci dalla sua fuga». [illegible] ha ucciso dà partigiano? «No, su questo non mi pronuncio - e si chiude in se stesso -. Comunque da allora non ho più posato il fucile».

Anche se questa passione gli costa e non poco. «Nel '45 pagavo 98,10 lire di [illegible] - precisa -, oggi 77,50 euro per ogni compartimento scelto, 70 [illegible] di assicurazione, 134,28

> È una sorta di malattia da cui non si riesce a guarire; la cosa più bella è la ferma del cane Detesto i bracconieri, loro sparano per denaro Tra di noi ci sono pochi giovani: ormai siamo una specie a rischio...

allo Stato e 77,47 alla Regione: per questo molti smettono. È caro». Ma per lui è l'unico «vizio». «Non bevo, non fumo... - afferma -: vado a caccia». Ed è l'unico della sua famiglia: [illegible] suo padre, né suo figlio hanno mai imbracciato un fucile. «Io, invece, nell'armadio blindato ne ho sei. Il mio preferito è un Beretta A302 automatico: comunque ho delle doppiette, delle [illegible] sovrapposte e anche [illegible] pistole». Una smania, una tensione: così spiega, e almeno cerca, la [illegible] passione. «Sennò, perché uno dovrebbe partire a mezzanotte [illegible] auto, dopo una settimana di lavoro, per andare a caccia in Toscana, stare in giro per due giorni dietro un cinghiale e ripartire domenica notte e ritrovarsi in ufficio lunedì? Una follia».

Per questo detesta i bracconieri. «Mi fanno schifo - sentenzia -: cacciano solo per denaro [illegible] e ride di quelli che si improvvisano cacciatori. «Li [illegible] subito - scherza -, sono griffati dalla testa ai piedi, tutti lucidi e lin[illegible]. Noi li chiamiamo «padellari», perché sparano a raffica senza prendere mai niente».

Lui i colpi li centellina. «Per ogni stagione ne sparo al massimo una ventina - conferma -, e prendo dai 12 ai 14 animali. Ma anche se non colpisco niente mi diverto ugualmente».

Pera non è [illegible] quelli che grida, corre e picchia il cane, incolpandolo della mancata preda. «Il cane è più di un amico - sottolinea -: [illegible] ho avuti quattro, sin da cuccioli: erano setter inglesi, li ho addestrati io. Il cane non è un dipendente, è il tuo socio. Vero Reno?». [illegible] lo accarezza.

Anche gli animali uccisi sono parte della [illegible] storia. In una camera della [illegible] villetta ci [illegible] [illegible] ventina di prede imbalsamate: dalla donnola alla volpe, dal cuculo al fagiano, dalla pernice al falco, dall'anatra al camoscio. «Ognuno di loro è [illegible] ricordo, proprio per non dimenticare [illegible] ho voluti qui. Mi piace cacciare non sparare per sparare, non sono andato mai, [illegible] non andrò adesso, a tirare al piattello - dice -. Ammetto di essere malato, perché da 59 anni vado a caccia, ma non sono un patito delle armi e dello sparare».

Ieri Franco Pera ha riassaporato il gusto di tornare [illegible] Reno nei campi a cerca di fagiani e lepri. È tutto è pronto per l'apertura della [illegible] vera e propria: stivali, gilet, cappello, cordino, coltello, sacchetto di plastica, baracchino, fucile, cane e dieci colpi.

«Quello che mi dispiace è girare per le valli e trovare tutti anziani come me - conclude -. Ogni tanto [illegible] vede qualche donna, sono pochi, i più mogli e fidanzate di cacciatori. Chissà, forse stando vicini si sono passati la malattia. [illegible] giovani, invece, neanche l'ombra: siamo destinati a sparire, come alcune razze [illegible] animali a cui spariamo».

DOPO IL FINANZIAMENTO DEL MIUR A FAVORE DEL SETTORE ICT

«Con gli 11 milioni di euro faremo decollare l'hi-tech»

Il presidente di Torino Wireless, Rodolfo Zich: «Tra cinque anni puntiamo ad avere 50 nuove imprese da 20 a 500 addetti»

Giovanna Favro

«E' il settore in cui Torino e il Piemonte hanno le maggiori potenzialità di crescita: è un potente propulsore di sviluppo capace di creare nuova imprenditoria, attrarre talenti, e buon business». E' il settore delle wireless e delle Ict, le «Information and communication technologies», e a pensarla così è Rodolfo Zich, l'ex rettore del Politecnico che presiede la Fondazione «Torino wireless», operativa dal maggio 2003 per promuovere ricerca e sviluppo in questo campo, favorendo sinergie tra enti pubblici e privati del mondo della ricerca, imprenditoria e finanza.

Alla ripresa autunnale, mentre arrivano segnali negativi dal comparto meccanico, Zich annuncia un bando per le imprese: 11 milioni di euro stanziati dal Ministero spiegando che «Il wireless non è l'unica soluzione per l'economia piemontese, ma può e deve essere componente fondamentale per una crescita non più di monocromatismo industriale, ma di un sistema a filiera, partendo da un terreno fertile che già vede nel territorio l'esistenza di un distretto wireless forte di 2 mila ricercatori e di eccellenze come Politecnico, Università, TiLab, Cnr, Motorola e il Centro ricerche Fiat». Un obiettivo concreto? «Tra cinque anni, puntiamo ad avere 50 nuove imprese hi tech, da 20 a 500 addetti ciascuna, impegnate nella creazione di prodotti e processi innovativi di supporto alle aziende o direttamente ai cittadini». Spiega che si calcola che ogni addetto hi tech generi un valore aggiunto equivalente a 6-7 posti di lavoro: «Ma non è questione solo di numeri, ma di qualità delle imprese; se Google fosse nata a Torino, sarebbe un solo marchio, ma di peso mondiale».

Partendo da alcuni database che conteggiavano circa 5 mila imprese attive in Piemonte nel settore Ict, la Fondazione ne ha contattate 927. «Di qui abbiamo costruito 221 dossier elettronici; con 11 abbiamo già avviato alcune forme di collaborazione, 60 hanno già usufruito di sostegni o consulenze più che fondi, che pure ci sono, forniamo ad esempio assistenza progettuale, aiuti per il reperimento di partnership, supporti dei laboratori di ricerca per lo sviluppo di progetti, collaudi e sperimentazioni, grazie alle partnership con l'Istituto Boella, il Politecnico, l'Università e numerosi altri enti».

La Fondazione ha ad esempio fornito valutazioni di potenziale di business a una giovane società dal nome «C-Labs», che ha elaborato il prototipo di un sistema di sicurezza: impianti d'allarme senza fili, con i sensori che attivano le centraline come se esistessero i cavi elettrici; in agricoltura, il fornisce sensori capaci ad esempio di attivare, in base all'umidità, gli impianti di irrigazione. Altre attività sono in corso con «Green Bit», che ha elaborato un sistema di riconoscimento tramite impronte digitali, con «Seac 02», attiva nelle simulazioni in 3D, o con «Dinamic Fun», specializzata in giochi per telefonini, ma che ha anche venduto un sistema di logistica wireless alla Barilla.

Rodolfo Zich

> Non è l'unica soluzione per l'economia piemontese, ma può e deve essere componente fondamentale per uscire dal monocromatismo del mondo industriale

Un'impresa hi-tech: un settore su cui Torino punta da tempo

Per Zich, uno dei punti deboli per la crescita del distretto è «il sistema di finanziamento alle imprese, insufficientemente sostenute nelle fasi d'avvio. Un problema che riguarda in realtà tutti i settori. Per il wireless, abbiamo creato la Finanziaria "Piemonte High Tech", attiva da luglio: è il primo fondo di finanziamento "angel investing" italiano». Cioè? «L'"angel investor" è un manager che ha capacità, esperienza e capitali, e scommette, investendo denaro, sull'idea innovativa di un altro soggetto, che pare abbia potenziale di sviluppo ma non ha fondi per partire». La finanziaria ha già avviato il primo investimento, e ne sta valutando altri 3 o 4. «Contemporaneamente stiamo varando un fondo d'investimento, per sostenere le imprese in fase di avviamento concreto».

Nota con un impegno di 26 milioni e mezzo di euro in 5 anni da Regione, Comune, Provincia e Camera di Commercio, la Fondazione ora ottenuto dal Miur nuovi fondi, 11 milioni, per un bando destinato a progetti di ricerca e sviluppo tecnologico: «Possono accedervi in cofinanziamento sia piccole che grandi industrie, ed è incentivata la partecipazione congiunta di soggetti di dimensione diversa, essendo da sempre difficile, per le piccole imprese, l'accesso all'innovazione». I rami di finanziamento sono numerosi, dal trasporto intelligente ai supporti alle imprese. Il bando completo presso la Fondazione, in corso Trento 21 (011-56.45.983, www.torinowireless.it).

I DATI UNIONCAMERA

La timida ripresa frenata dal petrolio

Ancora un trimestre difficile per l'industria piemontese. La rilevazione è quella di Unioncamere per il II trimestre 2004: dopo il -4,4% nei primi tre mesi dell'anno, la produzione manifatturiera piemontese ha ancora un segno negativo: -2,7% rispetto allo stesso periodo del 2003. E' il tredicesimo risultato in rosso di una serie costante dal 2001.

I dati arrivano dalla 131ª indagine congiunturale sull'industria manifatturiera realizzata a giugno da Unioncamere sui consuntivi del II trimestre di un campione di 830 aziende: «Continua la difficoltà della produzione - commenta il presidente Unioncamere Renato Viale -, una dinamica ancora molto debole, che non ha agganciato i timidi segnali di crescita delle principali economie europee. Il prezzo del petrolio rischia di vanificare anche questa timida ripresa». Sul risultato negativo di aprile-giugno incidono pesantemente le dinamiche del settore meccanico, che vede diminuire la produzione di 11 punti rispetto al 2003, e dei trasporti. Si attenua, invece, la negatività del tessile: -0,7% grazie al risultato positivo finalmente registrato nel biellese. In crescita il settore dei metalli (+4,1%) e l'alimentare (+4,1). Buoni anche i risultati dei comparti della carta e del cuoio. A livello provinciale, migliorano 6 province su 8. A trainare verso il basso sono i risultati di Torino (-6%) e dell'alessandrino (-1,8%). Tutti gli altri territori sono in crescita: Verbania +8,1%, Vercelli, Cuneo e Novara crescono del 3%, Asti del 2,5 e Biella dell'1%.

PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO UNA SPERIMENTAZIONE CONCORDATA TRA INSEGNANTI E GENITORI

A scuola da ieri, primato a Rivalta

Rientro anticipato per gli alunni della media «Garelli»

Maria Teresa Martinengo

Per qualcuno, la campanella del primo giorno di scuola è suonata con largo anticipo sul lunedì: ieri - primi in Italia? - sono entrati in classe i ragazzi delle media «Paola Garelli» dell'Istituto comprensivo di Tetti Francesi a Rivalta. Voglia di battere ogni record - l'orario è stato 8,15-13,15 mentre nella maggioranza degli istituti ieri i docenti si sono rivisti per la prima volta dopo l'estate - o altro? «E' il terzo anno che facciamo il rientro "anticipato"», dice il dirigente Pasquale De Sandro. «Lo hanno deciso le famiglie attraverso un referendum, dopo che il corpo docente ha spiegato loro le ragioni». Il preside spiega che la scelta è dettata da una particolare organizzazione della vita scolastica della quale i docenti sono fermamente convinti.

Ieri mattina, dunque, i ragazzi della «Garelli» sono arrivati a scuola con i genitori, accolti insieme per un saluto nell'auditorium. Poco dopo sono entrati nelle classi in un clima particolarmente sereno. Il pensiero che altri amici fossero ancora beati a dormire? Adele Cannatella, II A: «Cominciamo prima, usciamo venerdì a scuola il sabato». Davide Crisi: «Noi abbiamo solo due rientri pomeridiani, un mio amico ne ha tre». Rudy: «Noi faremo più vacanze». Poi, per non perdere tempo, la classe comincia - in allegria, bisogna dirlo - con esercitazione di verbi proposta dal professor Giorgio Ferraresi.

> «Abbiamo scelto di non avere lezioni al sabato né rientri pomeridiani troppo lunghi»

> La scelta dell'istituto incontra il favore della famiglie: gli iscritti sono passati da 126 a 201

In I D i «piccoli» vengono introdotti alle novità della scuola media da Francesca Tripodi, docente di Lettere e di Teatro. Luca Grande non ha dubbi: «E' meglio iniziare prima, c'è più tempo per conoscersi». Michela Magro è d'accordo, ma aggiunge: «Io sono tornata dalle vacanze cinque giorni prima!». Francesco Mesiti: «Il vantaggio c'è ad iniziare oggi - dice sorridendo -, le interviste». Per tutti, comunque, c'è la bella prospettiva a breve di un soggiorno di alcuni giorni in montagna. E già oggi le seconde saranno impegnate a Sant'Anna di Vinadio in un'escursione a 2400 metri con il vicepreside Enrico Monteil (valorizzare le opportunità di studio offerte dall'ambiente piemontese e transalpino fa parte del regolamento).

Ed è Monteil a fare il punto sulle caratteristiche di questa scuola-laboratorio al quale fa un'utenza particolare, mix di case di edilizia pubblica e aree residenziali, di necessità e condizioni di partenza differenti. «La nostra scommessa è stata tenere insieme tutti, dare opportunità adeguate di crescita ai ragazzi più deboli e a quelli più seguiti e fortunati». Una scommessa vinta: in pochi anni gli iscritti sono passati da 126 a 201. «Abbiamo scelto di non avere lezioni di sabato e rientri pomeridiani troppo lunghi. La stanchezza non paga in termini di attenzione, disciplina, adesione alle proposte». La scuola (a tempo normale) aveva incominciato il percorso di innovazione introducendo la doppia lingua (inglese per tutti, francese opzionale). «Dal '97, poi, abbiamo ragionato sul tempo scuola annuale e sull'orario flessibile», dice Monteil (che è stato segretario della Cgil Scuola di Torino, mentre il suo preside lo è stato della Cisl). Le 30 lezioni, alla «Garelli» di Tetti Francesi, grazie all'autonomia, sono diventate 50 minuti e l'orario e organizzativo si fonda su vari tipi di «recuperi», dai soggiorni, alle lezioni tenute da esperti. «Abbiamo trasformato l'ultima ora in ora di studio individuale». In questo tempo quotidiano, ogni ragazzo riceve ciò di cui ha bisogno grazie ad un'organizzazione molto flessibile da parte dei docenti. «In generale è dedicata all'insegnamento del "metodo di studio", ma può essere rivolta anche ad attività particolari, diverse a seconda del periodo dell'anno. E c'è un'altra particolarità a Tetti Francesi: la legge Moratti è un po' più legge che altrove. Nel rispetto dell'autonomia decisionale della scuola. Qui le famiglie dei ragazzi che sono entrati in I ieri, prima dell'estate (nel corso di un personale, approfondito colloquio) hanno scelto una quota di attività opzionali predisposte dalla scuola a partire dalle competenze disponibili. «Un'altra quota resterà "a disposizione" fino a quando i docenti non conosceranno gli alunni e i loro interessi». Anche il tutor diventa realtà. «Ma non coordinerà il consiglio di classe: ogni insegnante sarà tutor di un gruppo di allievi e riferirà al consiglio».

Gli alunni di prima media fotografati con i loro genitori una mattina nei locali della scuola di Rivalta in occasione della conoscere la sezione a cui sono stati assegnati

Specchio dei tempi

«L'Alta Velocità favorirà il traffico dei treni regionali» - «La "cortesia" dei vigili urbani fa risparmiare due euro» - «Al cimitero di Savigliano uno choc che non si ripeterà» - «Dove parcheggiare»

Il vicepresidente della Regione Piemonte mi scrive:

«In merito alla lamentele di Eleonora Danieli sui treni-lumaca per Savona desidero chiarire che i collegamenti su questa linea assicurano un servizio capillare sul territorio servendo anche dei piccoli paesi in cui però è molto sentita l'esigenza di disporre del trasporto ferroviario. Gli orari, su mia richiesta, sono stati redatti da Trenitalia dopo aver consultato gli enti locali e le associazioni dei pendolari. Io stesso ho chiesto a Trenitalia di inserire nel prossimo orario dei treni che garantiscano un collegamento più veloce fra Torino, Mondovì e Savona.

«Relativamente alle lamentazioni sul servizio in Val di Susa, faccio presente che la scelta di effettuare un collegamento diretto cadenzato fra Torino e Susa, con cambio treno a Bussoleno per i viaggiatori diretti a Bardonecchia, è il frutto di una mediazione dopo numerosi incontri fra questo Assessorato, Trenitalia e le realtà locali che sollecitavano un miglior collegamento fra Susa e Torino. In ogni caso nei giorni feriali circolano dieci treni Torino-Bardonecchia (senza cambio a Bussoleno), mentre in quelli festivi esiste un cadenzamento con treni diretti ogni due ore. Inoltre nei giorni festivi della stagione invernale è in servizio una coppia di convogli diretti per gli sciatori. E al tempo stesso ho richiesto a Trenitalia di potenziare il servizio sulla Torino-Bardonecchia anche in vista delle Olimpiadi 2006.

«La soluzione definitiva del problema, tuttavia, non può che passare attraverso la costruzione della nuova linea ad Alta Capacità Torino-Lione sulla quale potranno viaggiare merci, Eurostar ed Intercity, togliendo traffico dalla linea storica che potrà essere interamente dedicata ai treni regionali».

William Casoni

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«E' vero: il preavviso lasciato sul parabrezza dal Vigile Urbano o dall'Ausiliario del Traffico è una specie di "cortesia", giacchè il Codice della Strada parla solo di notifica delle infrazioni; l'art. 201 della stessa legge afferma poi, che "le spese di accertamento e di notificazione sono poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria". Dette spese sono differenziate a seconda della località ove deve essere inviata la pratica. Nel caso segnalato da un lettore, «accomandata/notifica atto giudiziario, l'importo stabilito dalle Poste è di euro 5,60 (e non 3,25 euro, costo di una semplice raccomandata r/r, così come riferito dal lettore), a cui si aggiungono le altre spese di gestione della pratica (ricerca targa, redazione atto, imbustamento, archivio...). Avendo affidato il servizio di recapito ad ente esterno, riusciamo a contenere l'importo della notifica, permettendo un risparmio al trasgressore di quasi due euro a pratica».

Mauro Famigli

L'assessore ai Servizi cimiteriali di Savigliano ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Renato Tallone che si è lamentato per la sepoltura di un parente. Secondo la relazione dell'ufficio tecnico è non raro il rinvenimento di ossa umane al momento della preparazione di nuove inumazioni, trattandosi di reperti ormai datati e che pertanto non rispondono all'attuale normativa.

«Naturalmente queste considerazioni non giustificano in modo alcuno l'accaduto e, anzi, dell'avviso che il terreno debba venire preventivamente vagliato in modo tale da non incorrere in spiacevoli accadimenti al momento delle inumazioni. Abbiamo previsto un sopralluogo presso il cimitero affine valutare la possibilità di fare opera di bonifica nei luoghi preposti alle inumazioni.

«Ci scusiamo con i familiari del lettore nella consapevolezza che soltanto il non ripetersi di simili fatti renderà efficaci le nostre scuse».

David Valderrama

Una lettrice ci scrive:

«Consiglio al lettore che si è lamentato per il costo del parcheggio all'interno dell'aeroporto di Malpensa di prenotare presso uno dei tanti parcheggi che si trovano nelle vicinanze dell'aeroporto (circa 5 km) che costano mediamente 35 euro settimanali per un posto scoperto e 45 per un posto coperto. Il costo comprende il pulmino navetta da e per l'aeroporto. I riferimenti si possono tranquillamente trovare su Internet (parcheggi Malpensa). I suddetti parking sono collegati con monitor all'aeroporto per cui sono aggiornati sugli orari dei rientri e, anche in caso di ritardo del volo, gli autisti sono puntualissimi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

RESIDENZA PER ANZIANI
30 minuti da Torino
Giochi – Carte – Gite – Attività sociali – Culinaria
Biblioteca con migliaia di volumi – Orto – Giardinaggio
Possibilità di portare con sé il proprio animale domestico
Ginnastica soft – Yoga – Tv color individuale
Telefono gratuito
Camere singole e doppie con servizi individuali
Diete personalizzate – Assistenza
Prezzi particolari per coppie
Quote a partire da 995 €
pasto compreso
L'ETÀ DELLA GIOIA
Vecchiaia significa essere vecchi
ULTIMI POSTI SIA PER SOGGIORNI
PER LUNGHE RESIDENZE
informazioni
348.1393790 - 0121.339030

OFFERTE ESCLUSIVE DELLA CONCESSIONARIA NISSAN **CONTATTO**

XTRAIL

NUOVO MOTORE COMMON RAIL 2.2 DCI 136 CV

PREZZO DI LISTINO
27.290,00

SCONTO ROTTAMAZIONE
2.000,00

PREZZO CONTATTO
25.290,00

CON RATE A PARTIRE DA
399,00 Euro

...e **3 anni di assicurazione**
furto e incendio
compresa nel prezzo!

MICRA

1.000 16V VISIA 3p

PREZZO DI LISTINO
10.400,00

SCONTO ROTTAMAZIONE
1.000,00

PREZZO CONTATTO
9.400,00

CON RATE A PARTIRE DA
179,00 Euro

CONCESSIONARIA NISSAN CONTATTO

CONTATTO

CONCESSIONARIA NISSAN CONTATTO
C.so Rosselli 181 - Torino
Tel. 011 3350.3210

NISSAN
SHIFT_expectations

La sede dello Csea, Consorzio per la Formazione professionale

L'INCHIESTA

■ E' la notte tra il quindici e il sedici giugno quando ■ Guardia di Finanza fa scattare le manette ai polsi di Giorgio Marietta, imprenditore di Caselle, e Federico Maionchi, [illegible] cato e amico dell'industriale. Una denuncia contro di loro li accusa di aver tentato un'estorsione al Consorzio per la formazione professionale, Csea. L'indagine è coordinata dai pm Giordano Baggio e Dionigi Tibone.

Il senatore Giuseppe Vallone rimasto coinvolto nella vicenda

I PERSONAGGI

■ Il parlamentare della Margherita Giuseppe Vallone [illegible] tirato in [illegible] dallo [illegible] Marietta nelle telefonate intercettate. Il senatore Vallone nega ogni coinvolgimento in questa vicenda; qualche giorno più tardi si presenta spontaneamente negli uffici della Procura della Repubblica per chiarire con i magistrati la sua posizione, dichiarandosi assolutamente [illegible] ricatto.

L'EX ASSESSORE DI BORGARO ARRESTATO PER TENTATA ESTORSIONE AL CONSORZIO DELLA FORMAZIONE ■ TORNATO IN LIBERTA'

«Ma che ricatto, era un'azione di rilancio»

Marietta: allo Csea avrei portato la mia competenza

Ludovico Poletto

LIBERO, dopo 17 giorni [illegible] carcere e qualche [illegible] gli arresti domiciliari. Giorgio Marietta, l'ex assessore di Borgaro, imprenditore con interessi in molte aziende, in Italia e all'estero, per anni ai vertici dell'associazionismo imprenditoriale, da qualche settimana è tornato ad essere un uomo che può muoversi liberamente «Anche [illegible] devo ancora andare a firmare dai carabinieri una volta la settimana...». Lo aveva arrestato, a giugno, la Guardia di Finanza. E con lui era finito in carcere anche l'avvocato Federico Maionchi: entrambi erano accusati di una presunta tentata estorsione [illegible] danni dello Csea, [illegible] consorzio per la formazione professionale al quale partecipa anche la città di Torino. Al centro [illegible] «ricatto» un posto nel consiglio di amministrazione in Csea. In [illegible] contrario un dossier, contenente presunte irregolarità del Consorzio, [illegible] pubblico, attraverso [illegible] politica.

Oggi, Marietta, è tornato al lavoro. Pantaloni scuri, camicia bianca, modi gentili, dice: «In tutta questa vicenda c'è un grosso errore di fondo: io non ho mai ricattato nessuno. Niente [illegible] niente. Quello che io e il senatore Giuseppe Vallone volevamo fare [illegible] dar vita ad un'azione moralizzatrice dello Csea stesso...».

Azione moralizzatrice e [illegible] un ricatto?

«Ma quale ricatto. Era soltanto [illegible] trattativa politica. E questo io l'ho spiegato in tutte le sedi. [illegible] pratica chiedevamo di entrare nel Consiglio per rilanciare l'attività, per organizzare il tutto più razionalmente. Lavorando in modo mirato sulla formazione professionale».

Ma, [illegible], con quali competenze?

«Le mie, ad esempio. Io mi [illegible] occupato molto di questi temi in passato. Ho partecipato [illegible] stesura di un testo sulla formazione, quando ero presidente dell'Ente nazionale per [illegible] formazione professionale. Per fare [illegible]ste cose bisogna capire, prima di tutto, quali sono le esigenze e le richieste del territorio e poi si lavora [illegible] quello. Ecco, io volevo portare questo modo [illegible] intendere la formazione nel Consorzio. E questo era il senso dell'operazione che ha finito per mettermi nei guai».

Ma lei, nei contatti avuti [illegible] con quelli dello Csea, parlava di un dossier contenente storia scottatati sul Consorzio. Di operazioni dubbie svolte in Basilicata e [illegible] l'estero. [illegible] davvero?

«Certo che esisteva. Io non l'ho mai visto ma, il senatore Vallone, [illegible] ne ha lette alcune parti. E tanto mi bastava...».

Ma lei che ruolo aveva [illegible] questa storia e [illegible] ci avrebbe guadagnato?

«[illegible] ero soltanto [illegible] emissario. Tutto lì. [illegible] avrei dovuto entrare nel Consiglio di amministrazione, avvalendomi della consulenza [illegible] che l'avvocato Maionchi [illegible] dato. Cosa mi avrei guadagnato? Niente. Un compenso commisurato al lavoro che avrei fatto tutto lì. Nessuno si sarebbe arricchito...».

Insomma, sarebbe stato soltanto per filantropia?

«Guardi, io sono un imprenditore [illegible] da sempre impegnato nel sociale. Nella mia azienda non ho mai licenziato nessuno. E i dipendenti che se ne sono andati spontaneamente adesso lavorano per me, come artigiani. Io

Giorgio Marietta, ex assessore a Borgaro

> Era soltanto una trattativa politica per organizzare il tutto più razionalmente Il mio posto nel consiglio d'amministrazione mi avrebbe portato solo un normale compenso Invece ho perso soldi e la faccia

ho fatto [illegible] cose gratis, in India e anche in Tanzania...».

Dove adesso ha un'azienda, non è vero?

«Certo, e non è [illegible] segreto. Quella è arrivata quando, con altri imprenditori, [illegible] andati ad esplorare quel mercato, cercando nuove opportunità. Che sono venute».

E adesso che capiterà?

«Che io ci ho rimesso la faccia in tutta questa storia. L'Api mi ha sospeso. Adesso sto per lasciare altre due presidenze. Faccio parte di associazioni nelle quali non ho neppure più il coraggio di presentarmi. E poi c'è il danno economico».

In che senso, scusi?

«Ero socio al 10% della Ab Automotive di Bruino e ho ceduto le quote, quasi per nulla...».

E [illegible] gli altri personaggi coinvolti a vario titolo in questa storia, il senatore Vallone, ad esempio, in che rapporti è rimasto?

«Era, ed è un amico, il senatore Vallone: sono stato [illegible] mentre lui era sindaco, ci conosciamo da anni. E così pure l'avvocato Maionchi. Altri invece, che delusione. Pensavo di parlare con gente che [illegible] amica, di portare avanti un'azione politica, invece hanno montato una storia pazzesca».

AVEVA RUBATO RICETTARIO E TIMBRO AD UN CHIRURGO PER ORDINARE LA MERCE IN UN PAESE DELL'EST

Comprava dopanti a nome dell'ospedale

L'infermiere delle Molinette riforniva la palestra dell'amico

Marco Accossato

Quando il direttore generale delle Molinette gli ha chiesto il perché del suo gesto, ha risposto, semplicemente: «L'ho fatto per amore...». E ha confessato. Un infermiere omosessuale di [illegible] reparto [illegible] Chirurgia del principale ospedale piemontese, ha rubato, «per [illegible]» del titolare di una palestra torinese di boby building, ricettario e timbro di un noto medico dell'ospedale. E con quel timbro, e su carta intestata [illegible] Molinette, ha spedito in un Paese dell'Est una richiesta [illegible] 23 scatole di additivi alimentari dai nomi sconosciuti. Sostanze dopanti, secondo i finanzieri dell'aeroporto di Milano Malpensa, che di fronte a quell'insolito carico da sdoganare [illegible] [illegible] insospettiti e hanno immediatamente telefonato alla direzione sanitaria delle Molinette: «A chi avete prescritto quegli additivi alimentari? A quale paziente servono? Contro quale malattia? Mandateci una relazione clinica...».

Alle Molinette, il direttore sanitario, è letteralmente caduto dalle nuvole. E' stato convocato all'istante il medico che risultava avesse richiesto [illegible] quelle sostanze vietate, e si è scoperto [illegible] furto del timbro e della carta intestata. Così è scattata una denuncia alla procura di Torino e un'indagine lampo interna al reparto.

I sospetti sono caduti immediatamente su un'infermiere del reparto di Chirurgia, appassionato di body building, frequ[illegible] abituale di [illegible] palestra. E' stato chiamato in direzione, dove ha ammesso: «Sono stato io - ha confessato -. L'ho fatto per l'uomo che amo, il titolare della palestra che frequento».

Il fascicolo inviato [illegible] procura dalle Molinette racconta [illegible] più di un reato: il furto del timbro e della carta intestata, la sostituzione [illegible] persona, il falso ideologico e materiale. Ma soprattutto: l'importazione illecita delle sostanze per aumentare la massa muscolare [illegible] Additivi alimentari dai nomi [illegible] sconosciuti nel nostro Paese, che - stando a quanto dichiarato dai doganieri di Malpensa - [illegible] potevano non destare sospetti alla frontiera.

L'infermiere è stato sospeso. Ha chiesto trasferimento, lasciato [illegible] Molinette, e oggi lavora in un'altra struttura sanitaria pubblica. Dovrà rispondere di ciò che ha fatto di fronte [illegible] giustizia. Ma non sarà solo: con lui dovrà presentarsi anche il titolare della palestra, a cui [illegible] intestate le ricette mediche firmate da chi si è spacciato per il noto medico delle Molinette.

Il sospetto degli inquirenti è pesante. Il timore è che quegli additivi alimentari fossero destinati a «gonfiare» i muscoli dei clienti della palestra. Ipotesi, questa, che apre ulteriori interrogativi: si trattava di prodotti da vendere? A quale prezzo? E con quale ricarico sul prezzo iniziale?

L'indagine parte però da un'altra domanda. Chi ha architettato la messa in [illegible] del malato immaginario da «alimentare» [illegible] sostanze da importare attraverso l'ex Jugoslavia? La «mente» è l'infermiere delle Molinette o il titolare della palestra torinese di body building?

SAPER SPENDERE

Le vignette sui parigini di un caricaturista francese

Simonetta

UN elenco lunghissimo di libri in una e-mail di Elio Panattoni [illegible] costretto il nostro esperto, il dottor Pier Luca Monge, a un autentico [illegible] forca. Quel che più spiace, però, è che poco si è potuto salvare.

Spiega il dottor Monge: «Tra i libri elencati dal let[illegible] gli unici che rivestono un qualche interesse nel campo del libro d'antiquariato sono l'opera di Victor Gerusez Crafty, caricaturista francese (1840-1896) ed i volumi di Giovanni Curioni.

«Victor Gerusez Crafty, titolo "Paris à Cheval", Parigi, Plon, 1883, è un volume di oltre 400 pagine, arricchito di numerose vignette nel testo e illustrazioni a piena pagina dello stesso autore. Il libro presenta in maniera umoristica le "abitudini equestri" dei parigini: i concorsi ippici, le passeggiate a cavallo, le scuole equestri, le carrozze, ecc. Il suo valore commerciale, per una vendita [illegible] privati, sempre ché il volume sia in buono stato di conservazione e completo, è di circa 250 euro.

«In quanto alle opere di Giovanni Curioni "Materiale da costruzione e analisi dei loro prezzi, Torino, Negro, 1877; Lavori generali di Architettura civile..., Torino, Negro, 1877: Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni, Torino, Negro 1877; Operazioni topografiche, Torino, Negro, 1877, sono volumi a sé stanti di un [illegible] più vasto intitolato L'Arte di Fabbri[illegible] nel quale figurano anche Costruzioni civili, stradali ed idrauliche, Geometria pratica applicata all'arte del costruttore più diverse appendici. I volumi in possesso del lettore si possono valutare - per una vendita tra privati, se completi e in buono stato, 100 euro l'uno».

★ Per Valentina T. di Torino: [illegible] vaso in ceramica a forma di pera - spiega l'architetto Massimo Meli, perito e restauratore - è [illegible] prodotto dal faentino Carlo Zauli, nato nel 1926 e morto nella città natale nel 2002. E' certamente da considerarsi uno dei maggiori ceramisti del secolo scorso il cui percorso artistico lo vede a contatto con altri grande come Uberto Zannoni, Nanni Valentini, Pino Spagnolo. Vinse il premio Faen[illegible] per ben [illegible] nel 1953, nel '58 e nel '62; proprio in questo periodo sperimentò tecniche di lavorazione che prenderanno [illegible] nome di "bianchi di Zauli" in virtù dell'uso di smalti particolari, usando anche tecniche legate alla cultura zen introdotta in Europa da Bernard Leach e soprattutto ispirandosi alla visione monumentale [illegible] Leopoldo Leocillo e Lucio Fontana. Le sue opere sono presenti in diversi musei e nelle più grandi collezioni. Interessante è la costituzione [illegible] a Faenza dedicato a lui.

«Per quanto riguarda il valore del vaso consiglio alla lettrice di rivolgersi direttamente al museo stesso di Faenza, dove sicuramente troverà studiosi più specializzati di quanto non lo possa essere io: trattandosi di un'opera particolare credo sia più opportuno avere delle indicazioni da chi studia questo grande Maestro».

★ Per Elena di Aosta: «Il vaso in porcellana policroma, con scena ambientata in un giardino - precisa l'architetto Meli -, è stato eseguito in Cina [illegible] la fine del XIX secolo e quello successivo. Purtroppo questo vaso non è antico, anche se le caratteristiche lo sono, ma fa parte di quella serie di oggetti ad imitazione [illegible] stati importati [illegible] tutto il Novecento e hanno riempito i mercati di tutta Europa. Valore, circa 600 euro».

★ Maria Luigia (prov. di Asti). L'esperto dice che i pezzi in terraglia decorata con il sistema della stampa sono stati prodotti dalla Richard nella seconda metà del XIX secolo ad imitazione di quelli in uso in Gran Bretagna. La decorazione si può definire "chinoserie". Facevano parte di un servizio da tavola ben più vasto e oggi questi piatti possono essere usati come decorazione; valore, 50 euro l'uno.

★ Angela, le foto non sono chiare, l'esperto dice che i vasetti potrebbero essere stati prodotti in Olanda, valore solo affettivo». Ricordiamo che il telefono 011-6568226, riprende lunedì prossimo, ore 10,30-14,30.

simonetta.conti@lastampa.it

OGGI LA PRESENTAZIONE

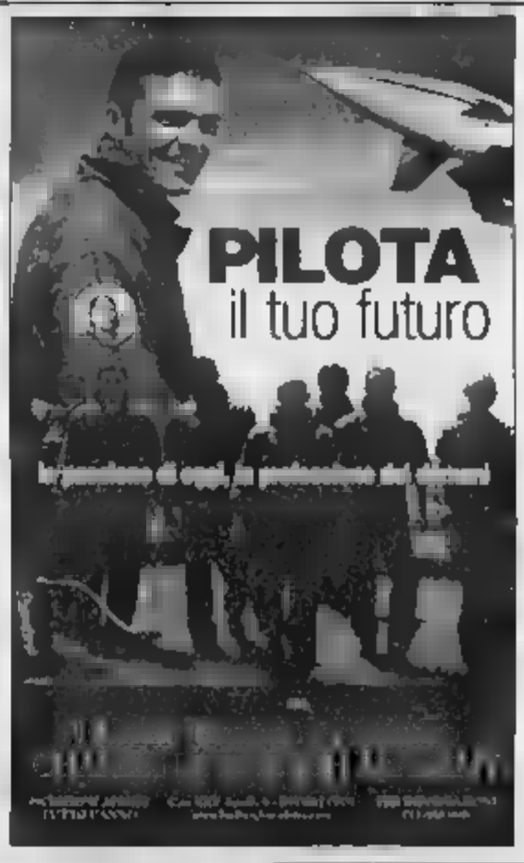
Il primo Master in giornalismo sotto la Mole

Viene presentato oggi alle 16,30, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27 il Master in giornalismo nato su iniziativa dell'Università di Torino e dell'Ordine [illegible] Giornalisti del Piemonte. Interverranno il direttore didattico prof. Nicola Tranfaglia, il presidente dell'Ordine dal Piemonte Mario Berardi, il direttore delle testate giornalistiche Vera Schiavazzi. Nell'[illegible]nostro saranno illustrate le finalità del Master le cui iscrizioni scadono lunedì [illegible] settembre [illegible] domande p[illegible] sono già [illegible] Il master è limitato a 20 allievi, ha durata biennale e consentirà l'accesso diretto all'esame professionale di Roma. In serata ci sarà anche la premiazione [illegible] Claudio Gallo e Franco Fratto, vincitori della terza edizione del Premio di giornalismo «Giovanni Trovati», istituito al fine di additare ai giovani la figura di un maestro di giornalismo, già presidente dell'Ordine e vicedirettore de La Stampa.

A PICCIRIDDA
PIZZERIA - RISTORANTE
Ampia carta vini, specialità siciliane di pesce, dolci siciliani, pasta alla Norma, pasta con le sarde, pasta Ca Muddica
Cucina tipica siciliana

DIVIETO DELLE IMITAZIONI
Corso U. Sovietica, 123 - Torino - Tel. 011.319.80.00
Per prenotazioni 338.6009855
www.newspettacolo.it/petite
Orario: 12.00-15.00 / 18.00-24.00 Aperto 7 giorni su 7

ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CUNEO
Legalmente riconosciuta D.M. 08/04/94
Via Savigliano 8/b - 12100 CUNEO - Tel. e Fax 0171 695753
E-mail: accademia@multiwire.net - http://www.multiwire.net/ma/accademia
CORSI UNIVERSITARI DI 1° E 2° LIVELLO
- ARTI VISIVE (Pittura/Grafica/Illustrazione/Fotografia)
- COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE
- METODOLOGIE E TECNICHE DELLA CONSERVAZIONE E RESTAURO
- PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA (Design/moda)
Per gli studenti lavoratori sono attivati i CORSI SERALI
Borse di Studio dell'Edisu Piemonte



Ricordatevi di non perdere l'occasione.

LA STAMPA
tuttoaffari
Tutto quello che c'è, da sapere

finanziamenti da 1.500 a 25.000 euro
PROMETEO
Il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es.: 5.000 € rate 104,70 € 60 mesi (tan 9,37% - taeg 9,98%)
TORINO 011.4379441
Condizioni da definirsi in sede Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi n. 20[illegible]

RISTORANTE ARGENTINO
Via Bonelli 7/c
ang. Via Barbaroux - Torino
Tel. 011.5660524 - 328.9586494
Chiuso il lunedì - [illegible] Cumanzzano
LOCALE [illegible] CENTRO STORICO
ATMOSFERA TIPICA DI BUENOS AIRES
[illegible] "IL [illegible] [illegible] ANTONIO DE ROSA
Troverete carni e [illegible] argentini di 1ª qualità
[illegible] A TUTTI
Menu Patagonia 17,00 Euro (bevande escluse)
• 1 empanada • 1 fritella di [illegible]
• Filetto di angus argentino con contorni misti
• Flan con dulce de leche

FUORI TUTTO!

PUOI PAGARE COME VUOI!
Findomestic
Chiedi informazioni al box finanziamenti

DOBBIAMO SVUOTARE I NEGOZI PER INVENTARIO MERCE ENTRO FINE SETTEMBRE.
mettiamo a disposizione tutti i prodotti in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora per far fuori tutto fino ad esaurimento scorte.
Questo è solo un esempio delle oltre 2000 offerte che troverete in tutti i punti vendita UniEuro e UniEuro City, **con sconti fino al 50 %**

DVD PLAYER + 34 FILM

Promozione valida dal 17 agosto al 4 settembre salvo es. Scorte, errori e omissioni

SINUDYNE

Lettore DVD **Sinudyne** dolby digital, e foto JPG - RGB out- menù funzioni a video.
COMPRESI NEL PREZZO 34 FILMS SU 18 DISCHI DVD

99,90€ ~~129,00€~~

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro CITY

www.unieuro.com

VIABILITA'

Per lavori edili domani viene chiusa al traffico [illegible] Usseglio tra via Bibiana e via Conte di Roccavione, chiusura per lo stesso motivo in via Galliari fra via Nizza e via Saluzzo. Chi[illegible] di via Sant'Agostino da via Corte d'Appello e istituzione del doppio senso di marcia. Rallentamenti in via Stradella angolo [illegible] Gramegna causa [illegible] fermate. Qualche problema di traffico in più, sino al 15 settembre, intorno al Parco Sempione dove è in svolgimento la Festa dell'Unità, e sino [illegible] settembre [illegible] Parco [illegible] per la Festa della Liberazione del partito Comunista.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Martedì 31/08/04	4
6	MOLTO INSALUBRE		
5	INSALUBRE	[illegible] 30/08/2004	4
4	POCO SALUBRE	Domenica 29/08/2004	3
3	MEDIOCRE	Sabato 28/08/2004	3
2	DISCRETA	Venerdì 27/08/2004	3
1	BUONA	Giovedì 26/07/2004	2
	OTTIMA	[illegible]	3

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Regina Margherita [illegible]; via San Marino 69; via Ancina 43/G; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; largo Brescia 47; via del Carmine 1 ang. piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212; via Pietro Cossa 280. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B, [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37 corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DEFINITE DALLA GIUNTA LE LINEE GUIDA DEL PROVVEDIMENTO: LA PAROLA ORA PASSA ALL'AULA

«Così il condono in Piemonte»

La Regione raddoppia gli oneri di urbanizzazione

Maurizio Tropeano

[illegible]

L'assessore: tuteleremo il nostro territorio Ma l'opposizione contesta le volumetrie

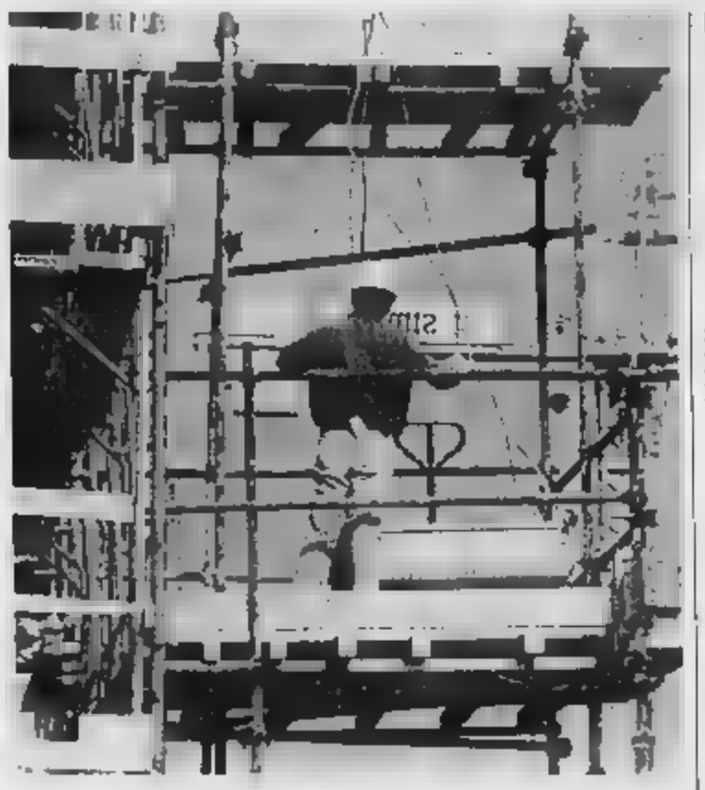
Raddoppio degli oneri di urbanizzazione da pagare ed esclusione dalla sanatoria delle nuove costruzioni [illegible] destinazione diversa da quella residenziale, dunque stop all'eventuale regolarizzazione di nuove costruzioni di tipo industriale e commerciale. Sono questi i pilastri del condono edilizio varato dalla Giunta regionale che attenuano gli effetti della sanatoria nazionale decisa dal governo Berlusconi. Il disegno di legge approvato dall'esecutivo subalpino su proposta dell'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta, dovrà essere approvati dal Consiglio regionale entro il 12 novembre, pena l'entrata in vigore delle norme statali. Fino a quando l'assemblea regionale non avrà approvato il nuovo testo non sarà possibile presentare le domande per regolarizzare gli interventi abusivi.

Nella formulazione del [illegible] del disegno di legge l'assessore Botta ha preferito non ritoccare al ribasso i limiti per rendere ammissibile il condono fissati dalla legge nazionale e così sarà possibile regolarizzare ampliamenti illeciti entro il trenta per cento del volume totale dell'immobile o fino a 750 mila metri cubi. Per le [illegible] costruzioni questo limite arriva fino ad un massimo di tremila metri cubi. Esclusa dal condono le nuove costruzioni industriali e commerciali ma nel disegno di legge la Giunta ha dato il via libera alla regolarizzazione, considerandoli come ampliamenti, ai capannoni, magazzini e altre costruzioni aderenti e staccate [illegible] copro centrale del manufatto. Rientrano invece a pieno titolo nella sanatoria edilizia le [illegible] abitazioni abusive e ampliamenti vari come l'aumento delle volumetrie, le trasformazioni interne, le verande, le sopraelevazioni.

Botta spiega così le scelte adott[illegible] [illegible] Giunta Ghigo: «In Piemonte esiste una buona amministrazione del territorio. L'assetto del nostro territorio è ordinato e la soglia di attenzione è elevata, fenomeni [illegible] macroabusi edilizi non si conoscono e credo si possa[illegible] contare sulla dita di una ma[illegible]no. Aggiunge: «Il caso più rilevante di abusivismo edilizio resta quello de "Le Gru" di Grugliasco. Senza contare che non sempre si tratta di costruzioni interamente abusive: in molti casi ci troviamo [illegible] prese con lavori interni o trasformazioni di uso».

Le parole dell'assessore all'Urbanistica sono confermate dai dati sull'abusivismo. Nel [illegible] in tutto il Piemonte le irregolarità comprovate su segnalazione da parte dei Comuni sono state [illegible] di queste 596 si sono concluse con il pagamento di una sanzione (dal risarcimento degli oneri di urbanizzazione fino alla modifica del manufatto) [illegible] le altre situazioni sono ancora aperte. Nel 2003 le irregolarità avrebbero superato quota mille. Se questi [illegible] i numeri è evidente che le previsioni di gettito aggiuntivo da parte dei funzionari regionali sono molto contenute.

Spiega Botta: «Non potendo opporci all'applicazione della sanatoria, diamo attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale che ha riconosciuto la legittimità del condono. Detto questo, però, e fermo restando il rispetto dei principi fissati nella legislazione nazionale, abbiamo deciso di adottare criteri che limitano l'ammissibilità della sanatoria in modo da rendere più stringente la salvaguardia del territorio dall'abusivismo edilizio». Affermazioni contestate dalle opposizioni che annunciano battaglia in Consiglio regionale. Nel mirino del centrosinistra [illegible] anche dei radicali ci sono le volumetrie oggetto di sanatoria che le forze di minoranza ritengono troppo alte e dunque da ridurre in occasione dell'approvazione del testo. Il loro obiettivo è quello [illegible] rendere la legge [illegible] più possibile restrittiva, visto che «l'abusivismo in Piemonte [illegible] è certo dettato da ragioni sociali ma da speculazioni economiche».



Il disegno di legge sul condono dovrà essere approvato entro il 12 novembre

INFARTO IN PERÙ

E' morto il libraio Fontana

Sembrava un vecchio intellettuale, tutto panciotto, sigaro, barolo. Invece aveva messo su una libreria moderna, luminosa, piacevole - a due passi da Palazzo di città - che proponeva in continuazione appuntamenti, vernissage, incontri con i giovani scrittori. Gianfranco Fontana non c'è più. Se n'è andato domenica scorsa per un infarto, che lo ha colpito in Perù dove si trovava in vacanza.

Per molti torinesi la sua libreria in via Monte di Pietà era [illegible] punto [illegible] di riferimento per la scelta di buone letture, una tappa irrinunciabile per [illegible] bisare due chiacchiere con un uomo appassionato [illegible] cultura e aperto a tutto ciò che è nuovo. Tra i collaboratori della Fiera del libro, Gianfranco Fontana si occupava [illegible] particolare [illegible] settore riviste. Aveva già superato la sessantina, eppure il suo [illegible] e la sua creatività erano invidiabili. Ospiti come Elisabetta Sgarbi, [illegible] stre su Harry Potter, festa di Halloween, trasferta in sede estiva ai Murazzi con divertissement tipo «Indovina l'incipit», «Riconosci il personaggio» o «Libraio per una [illegible] (nomi noti [illegible] cultura subalpina consigliano i lettori) sono solo alcuni esempi delle iniziative della Libreria Fontana. È ancora, mostre d'arte e foto (da Mollino a Kevin Armstrong), [illegible] vetraria, calligrafiche [illegible] iniziative varie. [illegible] senza mai dimenticare che «il libro per noi non è [illegible] specchietto per le allodole» e differenziare il suo negozio [illegible] «punti vendita ipertrofici in cui si vende [illegible] tutto». Difficile dimenticare ciò che amava ripetere spesso: «Sono convinto che alcune pagine [illegible] un libro possono [illegible] biare la vita».

Gianfranco Fontana

DA OGGI GLI INCONTRI E I DIBATTITI DI LIBERAZIONE NEL PARCO DELLE VECCHIE FESTE DELL'UNITÀ

Al Ruffini le bandiere di Rifondazione

Luciano Borghesan

Prenotando il Ruffini sei mesi prima, Rifondazione ha soffiato il «parco» [illegible] Comunisti Italiani e Ds. Da oggi il partito di Fausto Bertinotti può incontrare la sinistra nel luogo più tradizionale, che fu scelto dal vecchio pci quando i «compagni» - compresi i «torinesi» Pietro Fassino, Marco Rizzo, Bertinotti - mangiavano le piadine [illegible] me. Il «verde» spicca in borgo San Paolo che per Rifondazione [illegible]: «Al posto delle fabbriche - dicono - ci sono molte nuove residenze per famiglie con origini operaie».

Per la Festa di Liberazione è un appuntamento che si ripete ogni anno, dal 2001, questa volta, però, a settembre. Fino al 19 la manifestazione di Rc si svilupperà su oltre duemila metri quadrati con dibattiti, spettacoli, concerti e cucina. Ci sarà «spazio» anche per i [illegible]: gli organizzatori hanno allestito una hu[illegible] dove i più piccoli potranno giocare affidati ad assistenti professionali.

Stefano Alberione

Due «amarcord» dedicati [illegible] Gramsci e a Enrico Berlinguer Tra gli invitati anche l'ex bierre Curcio come autore di un testo sul lavoro

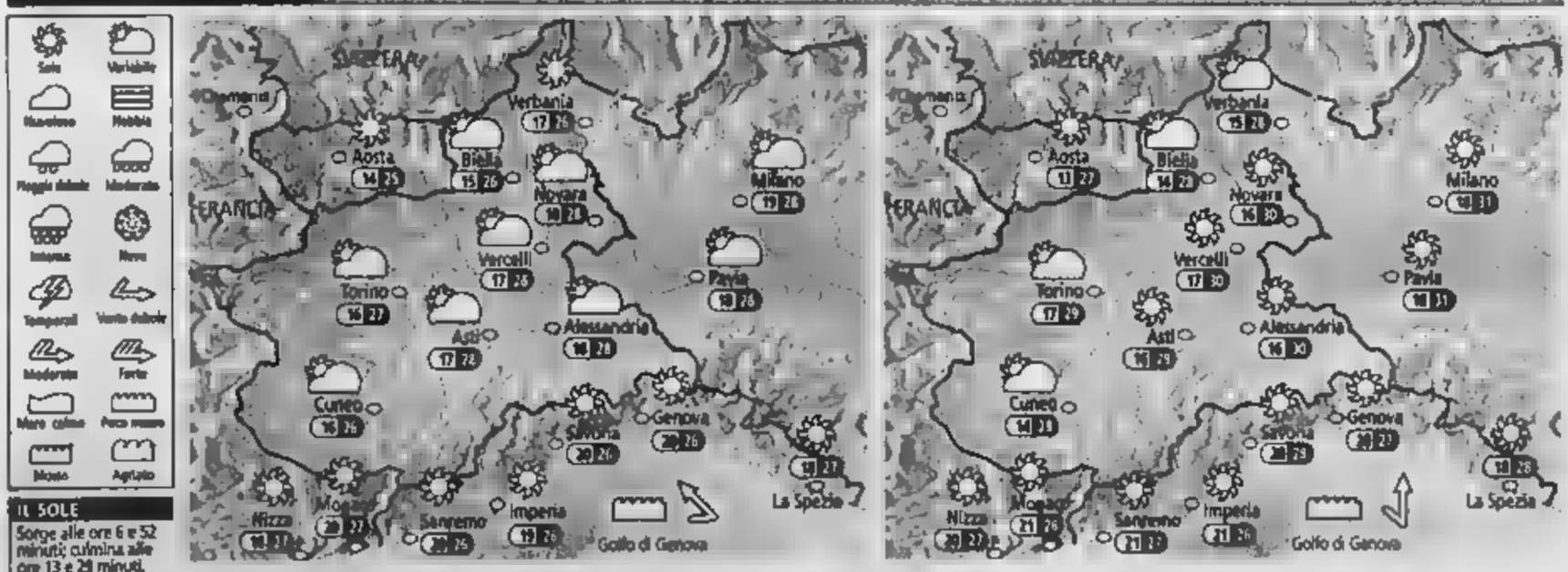
I dirigenti torinesi hanno organizzato la festa politica provinciale improntata su temi nazionali e, nel contempo, sulla situazione cittadina. Lo hanno fatto con lo sguardo rivolto al futuro, sul da farsi, introducendo confronti sulle proposte, per [illegible] programma di tutta [illegible] sinistra. Tra gli invitati mai un esponente del centrodestra, il partito presente più a destra di Rifondazione sarà l'Udeur (con il segretario regionale Sergio Deorsola). In compenso, al Ruffini, ci [illegible] presenze oltre il confine (euro)parlamentare, molti espon[illegible] di circoli, associazioni off, fino all'ex bierre Renato Curcio, ma - evidenziano - che è stato chiamato nella qualità di autore del libro «Il dominio flessibile (individualizzazione, precarizzazione e insicurezza nell'azienda totale)».

Il «lavoro» è sicuramente il filone portante della kermesse politica di Rifondazione. «La sua centralità [illegible] è soltanto attuale, ma ripropone la messa in discussione del sistema neo-liberista e la sua attuale applicazione» afferma Paolo Ferrero, della segreteria nazionale di [illegible]. «E' un argomento cardine per Torino, città che deve restare industriale», aggiunge Stefano Alberione, segretario provinciale. Gli altri temi-base verteranno su «ambiente» e «salute». Sabato 4, annuncia Alberione, «parleremo di procreazione medicalmente [illegible] attiveremo un tavolo per la raccolta firme per i referendum». Sabato 11 «Verso le elezioni regionali», con tutti i segretari dei partiti del centrosinistra e l'Udeur (all'opposizione a Palazzo Lascaris). Un'occasione di contestazione dalla politica berlusconiana sarà sabato 18 quando si parlerà di «Rai: per un nuovo servizio pubbli[illegible] con Alessandro Curzi, Anto[illegible] Di Bella e Roberto Zaccaria, moderatore Giorgio Vighino.

Nutrito il cartellone culturale curato da Renato Patrito. Mercoledì [illegible] sarà in scena «Lo Santo Giullare Francesco», da Dario Fo e recitato da Mario Pirovano. Marte[illegible] 14 Assemblea Teatro presenta «Visibilinvisibili», testimonianza dei/sui lavoratori immigrati. Venerdì 17 la compagnia dei Filosofi Ignoranti recita l'«Illogica Speranza», testi [illegible] Giorgio Gaber e Sandro Leporini. Tutte le rappresentazioni saranno gratuite così come i concerti che alternano [illegible] generi di musica, dal liscio allo swing, allo ska. Quattro i ristoranti, tra cui uno etnico e uno vegetariano.

Due «amarcord» su tutti, [illegible] dedicati a Gramsci (sabato 11, presentazione del libro di Angelo D'Orsi), «pensato prima della polemica sull'hotel», dice Alberione, [illegible] «l'eredità di Enrico Berlinguer» (domenica 19, alla chiusura) con Giulietto Chiesa, Franco Giordano, Aldo Tortorella e Curzio Maltese. Per impegni all'estero e la concomitanza della festa nazionale di Rc a Roma [illegible] interverrà Bertinotti.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 4 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 43 minuti

OGGI [illegible] nubi basse al mattino [illegible] zone planeggianti del Piemonte. Prevalentemente sereno altrove. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulle pianure, mentre sulle Alpi occidentali andrà formandosi qualche focolaio temporalesco, in dissolvimento dopo il tramonto. Bel tempo su Liguria e Val d'Aosta. Venti deboli da Est-Nord-Est in attenuazione. Temperature in [illegible] aumento nei valori massimi.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutte le regioni. Durante le ore pomeridiane, attività cumuliforme in accentuazione sull'arco alpino: non si esclude un breve rovescio sulle Alpi piemontesi, in rapido esaurimento in serata. Qualche nube pomeridiana anche sulla Val d'Aosta in un contesto prevalentemente assolato. Sereno in pianura e sulla Liguria. Brezze nelle valli e lungo i litorali. Temperature in leggero incremento.

Tenda mia fatti veranda

Quando è TENDA ombreggia

Quando è VERANDA protegge

MICHELINO (TO)
Via Cacciatori, 64
Tel. 011.627 32 31
011.627 12 38
Fax 011.627 16 94

TORINO
Via Piazzezza, 75
Tel. 011.455 28 53
Fax 011.455 19 81

GrossoTende
Fabbrica tende da sole e zanzariere

NESSUNO SPIFFERO l'unica tende che garantisce una CHIUSURA ERMETICA

PINEROLO (TO)
Via Bignone, 81
Tel. 0121.37 27 12
Fax 0121.37 74 19

e-mail: grossotende@interfree.it

IDROCENTRO www.idrocentro.com worldwideDistributor

NUOVA VITA AL «MANDAMENTALE»

Il vecchio carcere mandamentale era «sorvegliato» dal maestoso castello della Marchesa Adelaide, nel cuore di Susa

CELLE IN VENDITA

Le vecchie carceri di Pinerolo e di Susa sono state inserite nella lista degli undici ex penitenziari che lo Stato ha deciso di vendere nei prossimi anni. La speranza è quella di incassare almeno 150 milioni di euro da destinare alla costruzione di nuovi istituti di reclusione per contrastare il problema del sovraffollamento.
Ad occuparsi della dismissione e della realizzazione delle prigioni sarà la Dike Aedifica Spa, controllata al 100 per cento dal ministero del Tesoro. I tre bracci della struttura di Pinerolo, che si trova a ridosso del Comune ed è stata chiusa la primavera del 1997 quando erano rinchiusi ancora una quarantina di detenuti, sono inseriti nella fascia degli «immobili di particolare interesse storico-artistico e pertanto sottoposti alle disposizioni di tutela». Il complesso di Susa è invece annoverato tra quelli «super vincolati e oggetto di restauro».
A Pinerolo inoltre verrà costruito il nuovo carcere: l'opera, che costerà circa 100 milioni di euro, sarà finanziata dal ministero di Grazia e Giustizia ed è inserita nel piano triennale dei finanziamenti. «Già tempo fa volevamo acquistare la prigione - ammette il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero - poi, però, abbiamo dovuto fare i conti con delle esigenze di spesa più urgenti». L'edificio del '600, sistemato nel cuore della città e ristrutturato parzialmente negli Anni Trenta, potrebbe essere recuperato e utilizzato per ospitare una parte degli uffici comunali. Ma anche questa resta soltanto un'ipotesi.

Per il suo acquisto il Comune di Susa ha previsto di impegnare 361 mila euro

SUSA IL COMUNE ACQUISTA DAL DEMANIO L'EDIFICIO CHIUSO DA 13 ANNI

Albergo a tre stelle nel vecchio carcere

Negli spazi dietro le sbarre verranno sistemati tavolini per cene intime o allestite camere. Il cortile «dell'ora d'aria» sarà trasformato in dehors

Gianni Giacomino

Sui muri della sezione femminile ci sono ancora appiccicati i poster ingialliti di Vasco Rossi, di Madonna, dei Simple Minds. Poi una cartolina da Alassio, agosto 1989: «spero che tu stia bene, baci, a presto». E un «Carlo ti [illegible] ce la faccio più». Sull'intonaco del braccio maschile si leggono i nomi dei detenuti che occupavano le stanze C: «Masaniello», «Bimbo», «Daitan» e «Brinner». Immagini di donne nude, il disegno di Obelix che trasporta un [illegible] enorme. Una promessa: «Ciccio infame, te la farò pagare». Una speranza: «8/8/1989 e sarà tutto finito».

Nel carcere mandamentale di Susa il tempo sembra si sia fermato a tredici anni fa quando l'ultimo pregiudicato lasciò la [illegible] cella. Oggi nella prigione sono accatastati migliaia di documenti elettorali e qualche vecchia macchina da scrivere del Tribunale.

Domani nei 915 metri quadrati divisi sui tre piani della vecchia galera troveranno spazio un'enoteca, un albergo ristorante e un negozio di prodotti tipici. «L'unico guaio è che per aprire un posto di incontro, dobbiamo individuare delle vie di fuga e qui non sono molte» - scherzano il vice sindaco Luigi Beltrame e Bruno Bianco Dolino, geometra dell'ufficio tecnico del municipio di Susa mentre spolverano una delle pesanti grate in ferro che si affaccia sui [illegible] della città. Sono loro le guide di questo viaggio nel logoro [illegible] mandamentale sorvegliato dall'ombra del maestoso castello della Marchesa Adelaide, nel cuore di Susa.

«Abbiamo pensato che l'ex prigione poteva [illegible] inserita nel recupero complessivo di tutta questa area storica - spiega Beltrame -. Ma la struttura è di proprietà del Demanio, stiamo trattando per il suo acquisto». L'ex carcere di Susa (e anche quello di Pinerolo, dismesso nel 1997) è stato inserito tra gli undici ex penitenziari che lo Stato ha deciso di vendere ai privati per [illegible] soldi da reinvestire nella costruzione di nuovi luoghi di pena. Per il suo acquisto il [illegible] di Susa ha previsto di impegnare 361 mila euro che lieviteranno a quasi 900 mila per la creazione di vineria, negozio e albergo ristorante "de charme" a tre stelle.

Elena Vair, ex vigilatrice

Gianfranco Foschiatto, ex dipendente

L'ex vigilatrice ricorda: «Mi portavo molte volte le detenute a casa quando avevano la libera uscita»

«Un giorno arrivò un detenuto eccellente dall'America, rimase qui solo un mese»

«Ma sono cifre che devono essere riviste» - puntualizzano gli amministratori.

«L'hotel vuole compensare la carenza di spazi per la ricettività alberghiera di buon livello di questa città e attrarre i turisti verso il centro, anziché solo sia di giorno che nelle [illegible] serali» - illustra il sindaco di Susa Sandro Plano. Così, in quegli spazi dietro le sbarre stretti e angusti, verranno sistemati tavolini per cenette intime o allestite confortevoli camere. Il cortile centrale, quello «dell'ora d'aria» sarà adibito a dehors, sedie, tavoli e un'esposizione di prodotti enogastronomici della Valle di Susa. Al posto del custode e dei secondini ci saranno lo chef e i cameriere per un ambiente familiare. Quello che, racconta qualcuno, si respirava nel vecchio carcere mandamentale, l'anticamera della libertà per una dozzina di donne e quaranta uomini.

«Io spesso mi portavo le detenute a casa quando avevano la libera uscita - ricorda Elena Vair, ex vigilatrice oggi impiegata comunale -. Non ho mai avuto un problema, nessuno di loro ha mai tentato di fuggire, forse [illegible] solo un po' per effetto, un contatto [illegible] Gianfranco Foschiatto, anche lui dipendente del carcere mi ricorda «che con il budget a disposizione spesso [illegible] di preparare dei menù personalizzati, cercando di accontentare le richieste dei reclusi e ogni tanto i prigionieri più facoltosi si facevano cucinare il pranzo al ristorante». Poi rammenta di quando arrivò a bordo un "cellulare" che trasportava un detenuto venuto dall'America. «Un "pezzo grosso" non delinquente qualunque come erano quelli che scontavano la pena da noi - dice - rimase qui solo un mese, come era previsto, poi lo prelevarono e se ne andò, di sicuro era un boss».

[illegible] LA 28ª RASSEGNA FINO A DOMENICA NELLE VIE DEL CENTRO STORICO

Artigianato in passerella

Fra musei aperti, spettacoli e dimostrazioni

Antonio Glaim[illegible]

Taglio del nastro ieri sera per la 28ª «rassegna dell'artigianato del pinerolese». Sino a domenica sera le vie che dalla piazza del Duomo si diramano al centro storico faranno da cornice alla kermesse dell'artigianato locale, con tanti stand dove si trova un po' di tutto, dagli oggetti in ferro e rame smaltato realizzati dagli studenti dell'Istituto d'arte di Saluzzo, ai prodotti biologici, dagli artigiani della tecnologia a quelli della gastronomia.

Come vuole la consuetudine anche quest'anno vi sarà un ospite d'onore: la provincia di Lucca. La rassegna che vede la presenza di [illegible] espositori, trentatrè botteghe artigiane aperte nel centro storico, coinvolge anche il resto della città, sono infatti 168 i negozi che hanno deciso di prolungare l'orario di apertura per adeguarlo a quello della [illegible] (17,30 - 23,30 giorni feriali, 10 - 23,30 domenica, ingresso libero).

A [illegible] dell'evento anche [illegible] i musei cittadini saranno aperti, [illegible] le mostre allestite e i convegni, fra queste da ricordare la mostra dei convegni, sabato ore 10 al teatro Sociale, in occasione [illegible] 150 anni della linea ferroviaria Torino-Pinerolo. E poi particolarmente ricco il cartellone degli spettacoli che dopo il successo di ieri sera di Rosanna Misseri e Greziano Galatone interpreti [illegible] «Notre [illegible] de Paris» e «Tosca» vedrà [illegible] sul palco «Provenza, lingue e musiche del Mediterraneo» e domani la Premiata Forneria Marconi. Oggi alle 21 il Soccorso alpino e speleologico effettuerà una simulazione di salvataggio intervenendo sulla torre campanaria del Duomo. Tutti i giorni poi dimostrazione dei «balestrieri di Rocca Pietta». «Una rassegna che migliora di anno in anno - ha ricordato il sindaco, Alberto Barbero - ma che impone anche una riflessione sulla [illegible] che il comparto artigianale e [illegible] ciale sta attraversando».

IN BREVE

■ **[illegible] IN [illegible]** si svolgono questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Giaveno, i funerali di Fiorio Rege, 59 anni, morto durante le vacanze a Hurgada, sul Mar Rosso. Rege era noto a Giaveno per il lavoro svolto nel gruppo alpini.

■ **SAUZE, [illegible]** Stasera, ore 21, nella chiesa parrocchiale di piazza Europa, concerto del coro Ansamble d'Armonies Valle Susa.

■ **SUSA, [illegible]** Sale a 47 il numero degli incendi boschivi dolosi che si sono verificati in questo periodo in media valle di Susa. La zona presa di mira dai piromani rimane sempre quella compresa fra Meana, Mattie, Bruzolo e Borgone. Ieri [illegible] i vigili del fuoco di Susa [illegible] intervenuti a Chianocco.

■ **S.GIORIO, ARRESTO.** I carabinieri del nucleo radiomobile di Susa ieri pomeriggio hanno arrestato per furto aggravato un giovane più volte finito nei guai per reati contro il patrimonio. Si tratta di Luca Pasquero, 34 anni residente ad Agliè. E' stato bloccato alla guida di una Fiat Panda risultata rubata martedì scorso in provincia di Vercelli. Sull'auto aveva inoltre della refurtiva per un valore di circa 500 euro, elettrodomestici raccolti per una pesca di beneficenza, rubati [illegible] sede della Pro loco.

■ **CESANA, LESIONI.** Un giovane portoghese, Silvio Manuel Vidal Monteiro, 26 anni domiciliato a Cesana è stato arrestato dai carabinieri per furto e lesioni. Avrebbe [illegible] diverbio per un problema di soldi non restituiti con un collega di lavoro, anche lui portoghese. Quest'ultimo, Gastano C., [illegible] anni, è stato colpito al volto dal Monteiro. Il fatto è avvenuto in località Pariol di Cesana.

■ **[illegible]** «Everest: [illegible] mare alla vet[illegible]» è il titolo del film che verrà presentato oggi, ore 21, dal Cai presso il salone della Croce Rossa, in via Gerbido 11.

GLI SUBENTRA COTTICELLI

Il generale Desideri lascia il comando regionale [illegible]

Dopo tre anni trascorsi nella [illegible] di piazza Carlina, il generale di Divisione Ang[illegible] Desideri lascia il comando della Regione Carabinieri Piemonte e Val d'Aosta per trasferirsi a Milano, dove assumerà l'incarico di vice comandante interregionale Carabinieri Pastrengo. Ieri Desideri è stato ricevuto a Palazzo Lascaris per un saluto dal presidente del Consiglio Regionale, Roberto Cota, [illegible] ha espresso il proprio «vivo apprezzamento per il lavoro svolto a tutela della sicurezza dei cittadini». Al [illegible] posto - da martedì, giorno della cerimonia di insediamento - arriverà il generale di Brigata Saverio Cotticelli, 53 anni.

SOSTITUISCE LONGO

Michele [illegible] nuovo «vicario» [illegible] questura

Michele Rosato, [illegible] anni, un passato di prestigio nella Digos e nella Squadra Mobile, laureato in Giurisprudenza, è il nuovo vicario della questura. Rosato aveva avuto il suo primo incarico nel '79 alla questura di Piacenza dove è rimasto per 22 anni, rivestendo vari incarichi direttivi. Dopo una prima esperienza alla Squadra Mobile il nuovo numero due della polizia torinese si era occupato per diversi anni di antiterrorismo. Rosato proviene dalla questura di Alessandria dove ricoperto l'incarico di Vicario per due anni. Sostituisce Salvatore Longo, nominato questore di Bergamo.

ALLARME A OULX

Gravissimi danni nell'incendio in una carrozzeria

Un banale incidente di lavorazione ha innescato un incendio che ha provocato gravi danni in una carrozzeria della frazione Beaume di Oulx. E' accaduto ieri pomeriggio. Un generatore che si trovava all'esterno è venuto a contatto con dei liquidi infiammabili. Il calore dell'avvolgimento del motore avrebbe quindi innescato un principio di incendio che il proprietario della carrozzeria, Salvatore Livoni, ha cercato di spe[illegible] un estintore a polvere. L'intervento però non è stato sufficiente e le fiamme si sono propagate al forno. Sul posto sono arrivati i pompieri di Susa. I danni ammontano a circa 30 mila euro.

Il Comune di Nichelino vuole incentivare la pratica sportiva

Nichelino investe sul calcio Via ai lavori per due campi

Nelle scorse settimane si è conclusa la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione e ammodernamento dei due campi di via Pracavallo nel quartiere Boschetto. Se la gara è stata aggiudicata due imprese di Torino: l'associazione temporanea S.G.F e Gt tecnoimpianti. Il costo complessivo dell'operazione ammonta a 300 mila euro e «va nella direzione - dice il sindaco di Nichelino Pino Catizone - di incentivare l'attività sportiva per offrire ai cittadini un'occasione di crescita, di confronto». E' un intervento atteso da tempo, quello nei due impianti calcistici che inizierà entro settembre e terminerà nel febbraio del prossimo anno.

Ed ecco nel dettaglio gli interventi che saranno realizzati a corredo del progetto: completo rifacimento degli spogliatoi per i giocatori e per la terna arbitrale, adeguamento e risistemazione degli ingressi allo stadio concepiti nel rispetto delle nuove norme in materia di sicurezza. E poi ancora: rifacimento dell'impianto di illuminazione del campo regolamentare e, parallelamente, della recinzione esterna del campo a sette, insieme con i servizi annessi.

E mentre stanno per partire i cantieri in via Pracavallo, l'assessore ai Lavori Pubblici Giampiero Tolardo annuncia che «negli impianti di via XXV Aprile stanno per concludersi i lavori di ristrutturazione dell'impianto principale della città, che sono costati alle casse del Comune 500 mila euro circa e ricorda la recente realizzazione della nuova piscina cabriolet». L'approccio globale della nuova giunta verso il mondo dello sport trova conforto anche nelle parole dell'assessore competente Michele Pansini che lancia la scommessa sui vivai nichelinesi: «E' un obiettivo che ci siamo prefissi per evitare che giovani talenti si allontanino da uno sport come il calcio».

BORGARO L'IMPIANTO PRESO D'ASSALTO DA CENTINAIA DI PERSONE, IERI INIZIAVANO LE ISCRIZIONI

In coda per un posto in piscina

La gente in attesa dall'alba: è una vergogna

Nadia Bergamini

«Tutti gli anni è la stessa storia. Quest'anno anche peggio». Erano inferociti ieri gli aspiranti utenti della piscina comunale di Borgaro, in coda, qualcuno addirittura dalle cinque del mattino, per strappare l'agognata iscrizione ai tanti corsi organizzati dalla Uisp River Borgaro, la società che gestisce l'impianto natatorio. Centinaia di persone hanno stazionato tra mugugni e polemiche, per ore e sotto la pioggia, in attesa che alle 13 i responsabili della Uisp aprissero i cancelli, non tanto per iniziare le iscrizioni, ma semplicemente per distribuire il numero di prenotazione.

«E' una vergognosa - commenta esasperato Franco Monteduri - io abito a Borgaro, ma molti arrivano da fuori, perfino da Torino. Possibile che la Uisp non sia in grado di fare un'organizzazione diversa per le iscrizioni?».

In coda persone di ogni genere: giovani, anziani, bambini provenienti da Caselle, Ciriè, Leinì, Brandizzo, Volpiano, Venaria. Quali sono le ragioni di una tale ressa? «I posti sono limitati - raccontano - e purtroppo se uno vuole frequentare questo impianto non ha altra scelta. La piscina forse è la migliore della zona, sia per la pulizia sia per la capacità degli istruttori, quindi è logico che tutti vogliamo venire qui». Altri ancora polemizzano per la pessima organizzazione. «Sarebbe sufficiente che chi ha già frequentato - sottolinea un anziano signore - venisse confermato a giugno. Questo snellirebbe di molto le procedure».

Mille utenti a stagione sono un bel numero per le attività proposte che spaziano dai corsi di acquaticità «primi passi» alla scuola adulti e all'acquagym. Un successo crescente per l'impianto borgarese e per la Uisp che proprio per far fronte alle richieste si è impegnata con il Comune nella realizzazione di una piscina olimpionica. «Non per nulla ci siamo indebitati - replica Carlo Rossi, uno dei responsabili - per costruire questo nuovo impianto che dovrebbe assorbire tutte le richieste. I lavori sono in corso, ma fino all'estate 2005 non saranno ultimati. Gli utenti devono solo avere un po' di pazienza».

Anche le iscrizioni che tante polemiche stanno creando non avrebbero potuto iniziare già dal mattino? «Da due mesi - risponde - abbiamo affisso un cartello all'esterno dell'impianto invitando gli utenti a presentarsi alle 13 per ricevere il numero di prenotazione, se questa gente ha voluto fare di testa sua arrivando all'alba noi cosa possiamo farci?». Alle 13, infatti, come preannunciato, è arrivato il momento della distribuzione dei numeri, ma gli utenti si erano già organizzati, dando a ciascuno un certo numero per non perdere la precedenza acquisita con l'arrivo all'alba. «Per essere qui molti hanno addirittura preso un giorno di ferie - racconta una signora di Brandizzo - Io sono una di quelli. Oltre alla coda fatta stamattina, adesso dovremmo farne un'altra per raggiungere la segreteria o iscriverci. Se tutto va bene per riuscire a frequentare la piscina di Borgaro ci vogliono dalle 8 alle 10 ore di coda».

La piscina di Borgaro considerata da molti la migliore della zona, sia per la pulizia sia per la capacità degli istruttori

SANTENA

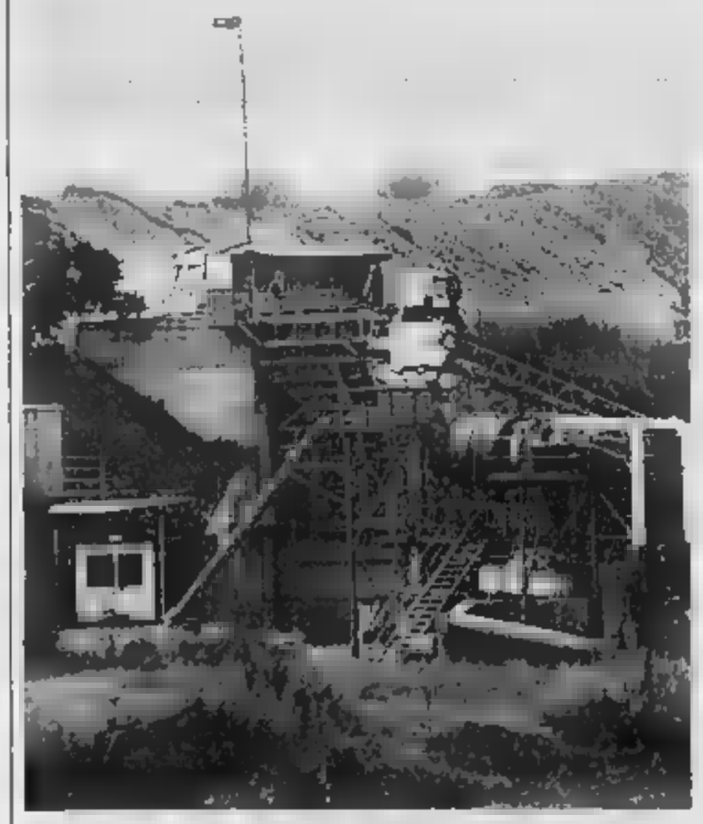
Palasport senza agibilità

Ultimo round per il Palazzetto dello sport di Santena. Finito due anni fa, non è mai entrato in funzione perché mancava l'agibilità. Adesso, dopo vari tira e molla con l'impresa costruttrice Ati Ada e lo studio dei progettisti Base Engineering, l'amministrazione ha deciso di procedere con i lavori di rinforzo della struttura che dovrebbero permettere l'apertura dell'impianto sportivo. «Il cantiere verrà appaltato entro la fine della settimana - spiega il sindaco Giovanni Ghio -. Poi apriremo un contenzioso legale per rivalerci delle spese che stiamo anticipando». Le opere di rinforzo della copertura ammontano circa a 600 mila euro «Il perito del Tribunale stabilirà chi ha la responsabilità degli errori di costruzione del Palasport - precisa il primo cittadino -. Poi toccherà all'impresa o allo studio che ha realizzato il progetto risarcire la spesa che sta affrontando il Comune».

LA DITTA AVREBBE CONTINUATO AD ESTRARRE MATERIALE GHIAIOSO DALLE SPONDE DEL PO

Scavi fuorilegge nel parco fluviale

Titolare della «Cave Moncalieri» è finito sotto inchiesta



La «Cave Moncalieri Spa» gestisce i due laghetti in località Molinello

Giorgio Ballario

Attività di escavazione e di discarica abusiva all'interno della fascia protetta del Parco fluviale del Po. E' l'accusa che la Procura contesta alla società «Cave Moncalieri Spa», che ha in gestione i due laghetti in località Molinello, frazione Bauducchi, a fianco alla tangenziale.

Nei giorni scorsi il pm Andrea Bascheri ha chiuso le indagini, condotte in collaborazione con l'Arpa di Nichelino e con gli ispettori dell'Ente Parco, e ha dato comunicazione anche al legale rappresentante della società, Livio Boccardo, 70 anni, indagato per le violazioni di carattere ambientale. L'imprenditore, difeso dall'avvocato Roberto Longhin, ha già chiesto di essere interrogato e si è detto certo di poter fornire prove della sua innocenza.

L'indagine della magistratura è partita nei mesi scorsi dopo la segnalazione dei funzionari del Parco Fluviale, che al termine di lunghi e complessi accertamenti hanno denunciato un'attività illecita da parte della «Cave Moncalieri». Secondo gli ispettori dell'Ente, fra il 2000 e il 2002 la società di Boccardo avrebbe continuato a «ritombare» (cioè ricoprire) la sponda est del lago più grande malgrado fosse scaduta l'autorizzazione regionale.

Inoltre la ditta di escavazioni avrebbe continuato a estrarre ghiaia e pietrisco dall'altro lato del bacino artificiale, in aperta violazione alle regole della «fascia protetta» del Parco fluviale. Una violazione confermata anche da alcune fotografie scattate dall'alto, che testimonierebbero la progressiva imparare il francese - confessa -, visto che a scuola ho studiato inglese e tedesco: il problema è solo il tempo». Ma poi rintuzza. «In fondo non ho fatto altro che copiare le tre "i" di Berlusconi - dice provocatorio -: inglese, informatica e impresa».

IN BREVE

OLIMPIADE 2004. L'assessore alla valorizzazione dell'identità del Piemonte, Gipo Farassino, ha proposto il conferimento del diploma di della Regione agli atleti piemontesi saliti sul podio di Atene 2004. Si tratta di Giovanni Pellielo (tiro); Luca Garri (basket); Beniamino Bonomi (canoa); Alberto Gilardino (calcio) e Andrea Gasbarroni (calcio). «Questi ragazzi - ha detto Farassino - meritano un riconoscimento da parte della loro gente per il grande valore dei risultati, frutto di impegno e talento»

CUB SCUOLA E TUTOR. Il sindacato di base Cub Scuola ha tenuto ieri la prima assemblea organizzativa del dopo vacanze. Al centro dell'attenzione, l'adozione della figura del tutor prevista dalla legge Moratti e oggetto, in questi giorni, della trattativa tra ministero e Cgil, Cisl, Uil e Snals. Cosimo Scarinzi, coordinatore della Cub (totalmente contraria al tutor): «Abbiamo deciso una giornata di mobilitazione il 1° ottobre, preparata attraverso monitoraggi - di questi giorni - dei collegi docenti, con assemblee». Martedì 7 settembre sarà possibile telefonare alla sede Cub (011655897), per avere spiegazioni e indicazioni operative».

SETTIMO, INCIDENTE. In via Gioberti, Fabio Solazzo, 19 anni di Settimo, a bordo di uno scooter Malaguti si è scontrato con un ciclomotore Aprilia condotto da Maria Bilici, 46 anni, di Settimo. Entrambi, dopo le prime cure del 118, sono stati trasportati all'Ospedale di Chivasso.

ONOMONIMA. L'uomo fermato dalla polizia municipale nel luglio scorso si chiama Vincenzo Chimenti e non Vincenzo Chimenti.

FISM. Dalle 8,30 alle 17, convegno a Maria Ausiliatrice della Fism, la federazione delle scuole materne cattoliche. Interviene il presidente provinciale Radi Sante Di Pol.

RINUCCIA BURZIO. Rinuccia Burzio, la padrona di Eden che ha rinunciato alle vacanze per la sua cagnolina, un incrocio di pinscher, ritrovata poi morta sull'autostrada A3, sarà la testimonial della «Giornata degli animali 2004» che si terrà in tutta Italia il 2 e 3 ottobre.

FUGA DI GAS. Una fuga di gas a Cambiano ieri ha impegnato per alcune ore i vigili del fuoco di Chieri. Durante i lavori di sistemazione dei sottoservizi in via Dovia, una ruspa ha tranciato un tubo del metano. I vigili del fuoco hanno transennato la zona, controllato che vi fossero residui a rischio vicino al punto di emissione del metano, mentre l'Italgas ripristinava la tubatura.

RIVOLI DOPO IL COMPUTER NUOVA INIZIATIVA DELLA GIUNTA TALLONE

Consiglieri vanno a scuola di lingue

Potranno scegliere corsi d'inglese, francese, spagnolo e tedesco

Patrizio Romano

Non bastano le fatiche della politica: i consiglieri di Rivoli, almeno quelli più volenterosi, saranno chiamati a tornare sui banchi di scuola. Infatti, il Comune, dopo aver dato a ognuno di loro un computer portatile per accedere a Internet e ricevere le delibere sulle e-mail, adesso offre ai trenta eletti anche la possibilità di seguire dei corsi di lingue. Insomma, dei consiglieri "navigatori" e poliglotti? «Beh, non proprio - afferma l'assessore Giuseppe Morena -, se non altro sarebbe importante che tutti conoscessero almeno l'inglese. Anche perché, visti i sempre maggiori rapporti con la Comunità europea, avere dimestichezza con le lingue è quasi un requisito indispensabile per un amministratore».

Non solo. I legami instaurati tra le diverse città gemellate, dal Vallès in Spagna a Ravensburg in Germania, da Kranj in Slovenia a Montelimar in Francia, implicano il «dovere» di intrattenere relazioni. «I nostri contatti non sono più solamente turistici o culturali - spiega Morena -, ma abbiamo progetti comuni e partenariati». Per questo la giunta ha pensato di offrire a tutti i consiglieri di partecipare ai corsi di lingue organizzati dall'Informagiovani. «Possono scegliere tra inglese, francese, tedesco e spagnolo - dice -, sono 80 ore annuali da ottobre a giugno: per un costo di 200 euro».

Ma gli amministratori potranno usufruirne gratuitamente. «Non ci sarà una classe per soli politici - precisa ironico Morena -: i politici saranno distribuiti nei diversi gruppi che si formeranno». E che sia un'occasione da non perdere lo sostiene anche il sindaco Guido Tallone. «Anzi, credo sia opportuno allargare questa chance anche ai dirigenti del Comune - ribadisce -, perché ci vuole una classe di politici e di manager aperta all'esterno e solo conoscendo le lingue è possibile. Non solo: penso che sia anche il miglior antidoto alle ostilità e alle resistenze verso gli altri popoli e culture».

Il problema, adesso, è sapere se e quanto sarà gradita questa proposta da parte dei consiglieri. «Non è obbligatorio, ma facoltativo - informa il sindaco -. Anche se io spero che risponderanno in molti a questa iniziativa». E Massimo Tesio, capogruppo di Forza Italia, è il primo a dare la sua disponibilità. «Mi piacerebbe imparare il francese - confessa -, visto che a scuola ho studiato inglese e tedesco: il problema è solo il tempo». Ma poi rintuzza. «In fondo non ho fatto altro che copiare le tre "i" di Berlusconi - dice provocatorio -: inglese, informatica e impresa».

CHIVASSO L'EXTRACOMUNITARIO ARRESTATO DOPO LA DENUNCIA DELLA DONNA

«O ti prostituisci o uccido tuo figlio»

L'incubo di una giovane italiana ricattata dal convivente liberiano

Si erano conosciuti ai primi di gennaio all'Afro Bar di corso Regina Margherita. Lui liberiano di 29 anni, in Italia grazie ad un visto come profugo, senza un soldo, alloggiato nel dormitorio pubblico di corso Tazzoli. Lei italiana, 26 anni e già madre di un bimbo di 8 avuto in relazione con un altro immigrato. Hanno bevuto una birra insieme, hanno deciso di rivedersi. In pochi giorni a Maria (il suo è un nome di fantasia) non è sembrato vero di aver di nuovo un uomo al suo fianco, di potersi ricostruire una famiglia. Ma in soli tre mesi, il sogno si è spezzato si è ritrovata schiava del suo compagno, costretta a prostituirsi. Ha resistito fino ad agosto, poi ha trovato la forza di tutto. Prima ai genitori, poi ai carabinieri, che hanno arrestato George Orlando per favoreggiamento, sfruttamento della prostituzione e violenza sessuale.

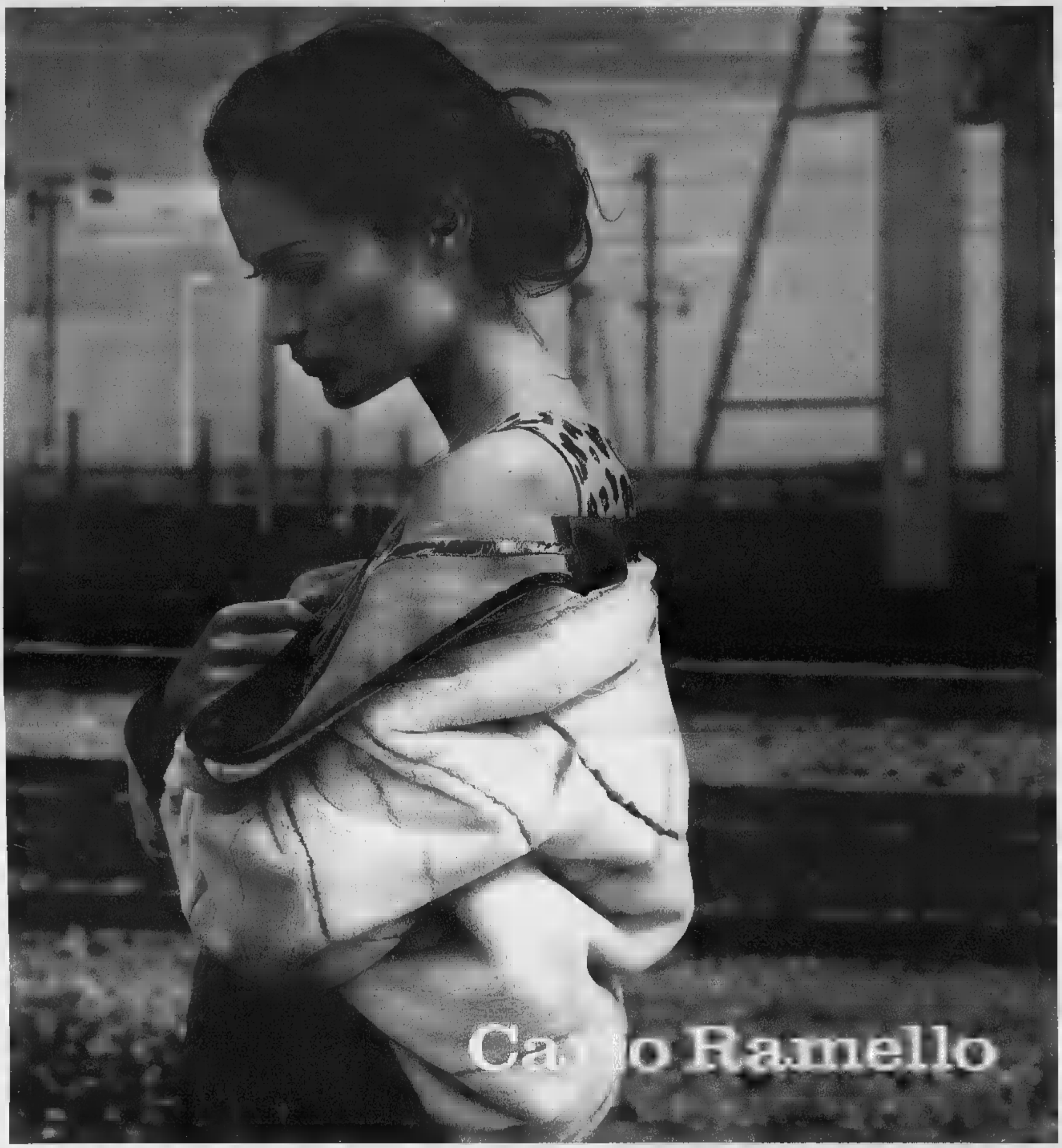
«Diceva che mi ama - ha raccontato nella denuncia ai carabinieri di Chivasso -, così siamo andati a vivere insieme in albergo. Mio figlio stava con i nonni, noi all'hotel Canelli di via San Dalmazzo».

Dal dormitorio pubblico alla confortevole camera matrimoniale di un albergo, tv e lenzuola pulite ogni giorno: anche a George Orlando deve essere sembrato di aver trovato i soldi hanno cominciato presto a scarseggiare. «Se dobbiamo mettere su famiglia - ha detto lui - servono soldi, e noi non ne abbiamo. Devi prostituirti, se mi ami e vuoi stare con me lo devi fare. E' l'unica strada. Altrimenti ammazzo tuo figlio e poi mi suicido».

Maria lo ha ripetuto decine di volte, «non ne voglio sapere». Invece, sulla strada c'è finita lo stesso: una sera di marzo, dopo essere stata picchiata e costretta a salire sul marciapiede della Pellerina. E' stato l'inizio del suo incubo.

«A volte - continua a raccontare - mi violentava prima di portarmi in strada. Si appostava e quando il cliente se andava, si prendeva i soldi e mi contava i preservativi. Mi diceva che agli uomini dovevo stare zitta ed essere veloce. Non ce la facevo più, così un giorno sono scappata dai miei genitori. Ma non ho avuto il coraggio di raccontare nulla. Mi ha ritrovata dopo poche ore e mi ha riportata da lui, picchiata, insultata. E per evitare altre fughe ci siamo trasferiti in un alloggio con dei suoi connazionali, che mi sorvegliavano».

Ad agosto Maria non ce l'ha fatta più. E' scappata in Sicilia da un cliente, Antonio, 60 anni. E' stato lui a convincerla a parlare. Ora vuole dimenticare, ricominciare a vivere, si è iscritta ad un corso di formazione in marketing. [g. bra.]



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello la trasforma in un'altra!
Sola fino al 30 Settembre

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto tutti i pomeriggio dalle ore 14 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10125 Torino
Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

RECORD ALLA MOLE

Record di presenze al Museo Nazionale del Cinema nel mese di agosto: oltre mila visitatori in punta massima di 4.320 presenze a Ferragosto e un incremento del 20 per cento rispetto allo stesso dell'anno scorso, quando erano registrate circa presenze. Ha contribuito al successo anche alla mostra «Marilyn and friends», con totale di 86 mila visitatori in giugno, luglio e agosto scorsi, rispetto mila presenze degli stessi mesi del 2003. Il Museo del Cinema si conferma una delle istituzioni culturali più viste ed apprezzate a livello nazionale.

TANGO AD ATRIUM

Il giovedì danzante di Atrium Torino, tornerà infiammare il cuore della città con il tango. Nelle corso delle serate, da giugno a oggi, centinaia di spettatori e ballerini, principianti e più esperti, si sono incontrati ad Atrium per ricreare il magico e sensuale mondo delle milonghe di Buenos Aires. L'appuntamento di stasera riserva al numeroso pubblico degli appassionati una straordinaria sorpresa: l'esibizione di due coppie di ballerini di fama mondiale, Adrian Aragon y Boaglio e Matteo Panero y Patricia Hilliges. Alle 20,45 lezione di tango gratuita. Segue milonga.

0-14 la città dei ragazzini

L'INCUBO DEGLI «INCASTRI» D'AUTUNNO

Tornando la casa

RAFFAELLA SILIPO

MA te l'hanno già detto quando mettono il catechismo? Perché giovedì, allora il nuoto lo sposto al martedì che la baby sitter ha il giorno libero». «Non mi parlare di baby sitter che la mia mi ha lasciata da un giorno all'altro, me l'ha detto il 15 agosto mentre stavo in spiaggia, l'hanno assunta in banca. Tu non hai mica qualche nome? Solo automunite, mi raccomando». «Senti, non è potresti prendermi tu Federico a scuola il mercoledì? Io in cambio ti porto a casa Giulio il venerdì dopo inglese».

Grandi manovre di settembre. Le madri lavoratrici al telefono si consultano frenetiche, studiano l'orario settimanale delle amiche delle nonne, leggono innumerevoli pubblicazioni di sportivi e musicali, creano alleanze perfette sconosciute che però hanno l'indubbio pregio di abitare due portoni di distanza. Rezza trafelata, incurante delle critiche degli psicologi, che ogni due o tre mesi mettono in guardia dal rischio di far fare troppe attività ai bambini e ricordano che l'ozio, nell'infanzia, è il padre di tutte le virtù. Già, facile, ma con chi far oziare creativamente i pupi? Le baby sitter brave sono merce rarissima e molto contesa - davanti alle scuole e alle feste abbiamo visto furti di tate che voi umani non potete nemmeno immaginare -, le mamme entusiaste al primo nipote in culla, ma iniziano a segnare il passo quando i discendenti aumentano e magari sono bisonti alti un metro e cinquanta che passano il tempo a segnare gol tra le poltrone del salotto.

Restano i tanto bistrattati corsi: lo sport «che fa bene alla salute e poi così si sfogano e alla stanno più bravi», la musica «che è formativa e l'avessi studiato io uno strumento, alla età», l'inglese «ah, senti, ormai fai se non sai l'inglese?». Si organizzano staffette da una palestra a un oratorio, dalla scuola alla casa più vicina. Già, la scuola: pure l'istituzione principale, quest'anno, si mette a complicare la vita. La riforma prevede orari variabili e corsi facoltativi, anch'essi oggetto di frenetiche consultazioni settembrine: «Se Ugo mangia a scuola il mercoledì riesco a portare Giovanna dal dentista sai, l'appuntamento per l'apparecchio». «Ma Luigi vuole mangiare con Ugo e io vorrei proprio che si fermassero il venerdì perché in studio mi tocca fare l'orario continuato».

Perché non dimentichiamo che i pargoli crescono e diventano esigenti: se in prima elementare accettano di buon grado i corsi e gli amici scelti dal genitore, più passa il tempo più mettono paletti: «Con quello a casa ci voglio tornare, anche se tu sei amica di sua mamma», «Il nuoto non lo faccio più, voglio fare scherma così poi vinco alle Olimpiadi».

Mettere insieme tutte le variabili, incrociare lavoro e scuola, orari e amici, è cosa degna del migliore controllore di volo di Fiumicino: ci vorrebbe un bel corso di formazione, per garantire un orario annuale che stia nei primi danni.

Il lunedì dalle sette alle otto?

Grandi manovre di settembre. Le madri si consultano frenetiche, studiano l'orario delle nonne, creano alleanze

CHI APRE IL NIDO

Dopo la scorpacciata di gite e soggiorni e escursioni dell'insostituibile Estate Ragazzi, ora, in attesa della riapertura delle scuole, c'è il nulla. Il deserto di proposte, di idee, ma soprattutto di luoghi e spazi dove portare i bambini così entusiasti di godersi l'ultimo scampolo di vacanza. Già, ma solo per loro, e dunque che fare dalle 8 alle 17 di questi riposatissimi ragazzini tutta voglia di giocare ancora all'aperto con i coetanei?
Non esiste risposta. Le scuole comunali, e quindi i 49 nidi per l'infanzia e le 85 materne, riaprono i cancelli il 6 settembre - importante: visto il ritardo del calendario rispetto all'anno passato fin da lunedì la mensa sarà attiva e ci sarà quindi anche l'attività pomeridiana -, mentre per tutte le scuole statali, materne comprese, ne parla il 13 settembre. Altre alternative pubbliche non si sono, le stesse ludoteche riprendono con l'apertura delle scuole e per consuetudine diversi giorni dopo la data ufficiale. All'assessorato al Sistema Educativo allargano le braccia, ammettono che questo sia un problema sollevato dai genitori ogni anno, ma la cui soluzione non è affatto semplice.
Il Comune non si lancia più in là dell'immaginare un tavolo sociale allargato a Ministero, Regione, Provincia e Comune, appunto per cercare fondi. Così i pargoli continuano a essere palleggiati fra nonni che vorrebbero finalmente andare in - e parecchi ci vanno mollando figli e nipoti - preavviso - e baby sitter che non la testa sono ancora in vacanza. Si può pensare a qualche spazio ludico privato, ma per poco tempo non è così facile e nemmeno economico.
Unica notizia positiva di queste ultime ore è che i nidi comunali di Torino quest'anno possono accogliere 200 bambini in più (e la lista d'attesa si «accorcia» da 1600 a 1400 posti) e che pare, dopo l'Unicredit, diverse aziende stiano per varare i propri nidi. Nel frattempo la parola d'ordine è «arrangiarsi», sempre che sul posto di lavoro delle mamme senza via d'uscita venga recepita. [i. pi.]

IN TV

Se vuoi fare come il geco

Sarebbe bello avere il potere del geco e scalare palazzi senza rete, oppure possedere la vista di un'aquila o provare un viaggetto in teletrasporto come gli eroi di Star Trek.

Qualcuno ci riuscirà grazie ad un'alchimia: il bimbo che, catapultato nel mondo di Science, diventa... un cartone animato. Il resto non lo raccontiamo perché lo vedremo sabato alle 11 su Rai Tre quando esordirà Hit Science, appunto, la trasmissione sperimentale che racconta ai ragazzi (8- 12 anni) prodotta negli studi Rai di Torino.

Come spiega Loredana Lipperini, che insieme Daniela Attilini e Caterina Manganella è autrice del programma, l'idea è sostenuta dal successo editoriale di molti libri di scienza e anche di qualche giornale (come il neonato Focus Junior) rivolti a lettori giovanissimi.

Poteva la tv questa sione? Naturalmente no, ma per farlo si è scelta una formula innovativa, escludendo a priori l'immancabile esperto che agita le mani per risvegliare l'assopito spettatore o la massa in onda di documentari.

Qui si fa sul serio, anzi si fa per divertire: intanto ci si muove nella video music con tanto di «tappeto» canoro ben noto ai ragazzi spaziando da Eminem a Lenny Kravitz.

Il conduttore è un dj, Alex Braga, coaudiuvato da una solare «saputella» Vandana, ovvero l'esordiente Elena Castagnoli che enuncia principi scientifici, sorridente e spigliata, prima di passare agli esperimenti facili da replicare a casa.

Ogni puntata prevede tre esperimenti ambientati in luoghi che i ragazzi possono facilmente riconoscere, un campo di calcio per esempio, per spiegare i principi fisici del tiro ad effetto o la piscina, la palestra, persino la mensa scolastica.

La consulenza scientifica è affidata a Barbara Gallavotti dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. L'animazione tridimensionale è diretta da Guido Manuli, il regista del film d'animazione «Aida degli alberi».

L'irrequieta équipe, completata da alcune simpatiche comparse, è tenuta sotto controllo dal regista Paolo Severini, che con i ragazzi ci sa fare visto che cura anche la regia di «Screen Savers», altro programma prodotto in via Verdi e dedicato al mondo giovanile.

Di Hit Science sono state prodotte tre puntate sperimentali. Le prossime andranno in onda 11 dei successivi sabati di settembre. «Se l'audience premierà i nostri sforzi - dice Mussi Bollini, responsabile dei programmi per ragazzi di Rai Tre, Hit Science potrebbe diventare nuova realtà televisiva di Rai Tre e Rai Innovazione Prodotto». [i. cab.]

l'angolo di Giorgia

A spasso con Odoardo

Da oggi scriveremo la storia del coniglio di pezza Odoardo. In realtà, se Odoardo sentisse queste parole, si offenderebbe molto. Il suo naso lilla diventerebbe viola dall'imbarazzo, perché Odoardo non è un coniglio di pezza, ma di patchwork: tanti pezzettini di stoffe diverse e colorate cucite con un bel filo brillante. Ha gli occhi castani, orecchie lunghe, una verde e l'altra rossa, il codino bianco di morbida lana, una borsa blu a tracolla.
Si chiama Odoardo (e non Edoardo, guai a sbagliarsi: è permaloso) per via buon odore (violetta e lillà).
Odoardo vive su una mensola della cameretta di un Bimbo con gli occhi tristi e tanti giocattoli in disordine. Secondo il coniglietto, il Bimbo è silenzioso perché la sua mamma e il suo papà gli raccontano le storie prima di addormentarsi.
Inizia così il girovagare del coniglio di patchwork, che decide di avventurarsi per la città alla ricerca di storie da raccontare al suo amico.
Potrai ascoltarle anche tu, prima di dormire e, perché no, potresti anche incontrarlo per strada e raccontargli qualcosa di buffo. Potresti essere tu il protagonista di una delle avventure di Odoardo.
Quando cammini per la città, se lo vedi, chiamalo forte: correrà da te.
Muoverà allegramente le lunghe orecchie, farà trillare i baffi storcendo il nasino, e si lamenterà di non trovare la matita rossa che ha riposto nella borsina.
Probabilmente ti stupirai che riesca a trovare una matita dentro una borsa minuscola come una susina (giuste proporzioni, considerando che Odoardo è alto come un tulipano). Non ti stupire, è un coniglio pasticcione.
Finalmente, ecco la matita: è pronto a scrivere. Tu sei pronto a raccontare?
L'appuntamento è qui, ogni giovedì, nella pagina dei bimbi di «Giorno e notte».
Vuoi entrare in una storia del coniglio di pezza Odoardo e vivere con lui una piccola avventura?
E' facilissimo, presentati, racconta qualcosa di te (magari facendoti aiutare dai genitori o da un fratello più grande). Come? Scrivendo una mail a:
GGarberoglio@libero.it.
Odoardo cucirà con la matita rossa una fiaba solo tua.

Animazione

Pomeriggio per i più piccoli dal titolo «Gli artisti siamo noi», spettacoli e intrattenimenti per i bambini.
■ Giardini di via Montalcone angolo via Ozoppo, dalle 17,30

ini al Borgo

Cosmoteatro porta in scena lo spettacolo di burattini «Principi, rane e principesse». Ingresso gratuito.
■ Domenica, piazzetta del Melograno, Borgo Medievale del Valentino, ore 16,30

Una capanna nel bosco

Gli aspiranti Robinson Crusoe si cimentano nella costruzione di una capanna nel bosco. Possono partecipare bambini di tutte le età e i loro genitori.
■ Domenica, Naturale della Torinese, strada Funicolare 55, dalle ore 9

Giochi

Arriva «Il circo più pazzo del mondo» con Ludo il Ludobus: spettacoli e intrattenimenti per i più piccoli a cura dell'associazione Piaff. Inoltre, si potranno scegliere libri da leggere sul posto o da portare a casa in prestito.
■ Martedì, giardini piazza Basilicata, dalle 17 alle 19, e mercoledì, giardinetti di corso Caio Plinio (tra via Tonale e via Duino), dalle 16,30 alle 18,30

Letture animate

«Mago Merlino Show»: spettacolo di letture animate a cura del Piccolo Teatro Comico e delle biblioteche civiche. Gratuito.
■ Mercoledì, piazza Livio Bianco, ore 17,30

Circoscrizione

Incontro sul tema «San Giuseppe Cafasso e i suoi "Santi impiccati"», a cura di Milo Julini. Organizzano Unitre e Circoscrizione 1. Ingresso libero.
■ Educatorio della Provvidenza, c. Govone 16/a, ore 16

Festa

Dibattito tema «Un'economia alternativa: esperienze di microcredito in Provincia di Torino».
■ Parco Sempione,

Experimenta

Riprende il ciclo di incontri «I Giovedì di Experimenta», che dedica il suo nuovo appuntamento al tema della sopravvivenza analizzato sotto il profilo antropologico. Enzo Maolucci e Cecilia Pennacini parleranno di «Popoli che vivono, popoli che sopravvivono». Ingresso alla (6,50 euro interi; 4 euro ridotti; euro scuole; gratuito per gli over 65) con diritto alla partecipazione all'incontro del giorno d'acquisto. Lo stesso biglietto consentirà l'accesso (18 alle 20) a tutte le successive conferenze.
■ Experimenta, Parco Michelotti, corso Casale 5, 18

Proiezione del film «The Company» di Robert Altman. Ingresso a 5 euro.
■ Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti ore 21,30

Si pratica la Meditazione Kundalini, sistema tradizionale riequilibrio psicofisico e di sviluppo dell'energia vitale secondo le antiche pratiche indiane e punjabi. Prenotare al 349/815.20.51.
■ Studio Kundalini, via Avogadro 16, dalle 16

UN TEMPLARE

Sulle orme dei Templari

Si parte per il percorso tra mito e leggenda, da Moncalieri al Castello della Rotta. Il tour dura due ore e e costa 20 euro a persona. Organizza Somewhere, tel. 011/668.05.80. Prenotazione obbligatoria.
■ Piazza Vittorio, ore 21

Torino magica

Partenza per il curioso tour che prende vita attraverso l'enigma Fontana Angelica, la leggenda gialla del portone del diavolo, i sinistri guardiani dei palazzi barocchi per culminare nei misteri della Gran Madre di Dio. Costa 20 euro a persona. Organizza Somewhere, tel. 011/668.05.80.
■ Piazza Statuto, ore 21.

Festa di Liberazione

S'inaugura la Festa Provinciale di Liberazione. Dalle ore 21,30 ballo liscio l'Orchestra Prefisso.
■ Parco Ruffini, ore 20

Mille e un sogno

Appuntamento con la danza e la musica orientale domani sera nello Torino. L'associazione Aziza invita a un appuntamento da non perdere per appassionati o semplici interessati alla danza del ventre. Lo spettacolo si intitola «Mille e... un sogno». Partecipano le allieve del Centro Aziza di Torino, il gruppo delle percussioni, il maestro Tarek Awad e Aziza.
■ Spazio Ippo 2004, parco Michelotti, Casale, domani ore 21,30

Massaggio Thai yoga

Il massaggio thai tradizionale è una pratica antichissima derivata dallo yoga. Sciogliendo le tensioni muscolari e le rigidità articolari è una efficace forma di rilassamento e un antidoto contro numerosi disturbi come il mal di collo, il mal di schiena e la cattiva circolazione del sangue. È possibile sperimentare un trattamento gratuito, oggi e domani, ma è necessario prenotarsi: tel. 346-2412.183.
■ OpenSpace, via Saluzzo, 19, dalle 15,30

Dizione

Laboratorio serale sull'uso della voce e della corretta pronuncia, secondo il metodo toscano di Orazio Costa e M.Sergardi. Adatto a chiunque voglia esprimersi correttamente in italiano e perfezionare il proprio parlare in pubblico. Partecipazione libera. Prenotazioni via sms 340-52.63.010 o via Email: ludos@freemail.it
■ Ludos Teatro, corso Spezia 55, domani ore 21

Prevenzione tumori

L'Associazione per la Prevenzione e la cura dei Tumori in Piemonte effettua un servizio di visite di prevenzione gratuite il sabato mattina nelle strutture ospedaliere di Torino e provincia. Si può prenotare impegnativa medica.
■ Associazione per la Prevenzione e la del Tumori in Piemonte, tel. 011.836.984 oppure 011.817.39.30, dal lunedì al venerdì ore 9-12,45

Terra

Si cercano volontari per «Terra Madre», l'incontro mondiale tra le Comunità del Cibo che si terrà a Torino 20 al 23 ottobre al Palazzo Lavoro. Fino fine di settembre Aics ha allestito ai Giardini Reali un punto di distribuzione.
■ Giardini Reali

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.811). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a sab. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30 Sabato e domenica ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13.45
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio 107 del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASA ... DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 ...). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30
■ **... RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi del ...». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole: pren. Archeodidattica 011 64.21.76.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI S... NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun chiuso.
■ **MUSEO ... DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e ... del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **... NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) ... permanenti chiuse per restauro. Mostra: ... millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. ... tutti i giorni 9-19.
■ **... MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo ... zoologia, ... al gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Skeletrinkoe». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA NATURALE ... DO...** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.28). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione ... 14,30-18,30 entrata libera ... 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel 011 436.0311). ... «Appartamenti ... lun. e mer. 10-12 e 15-17, ... 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1588). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila ... al 19/9. Orario. da martedì a domenica 15,30-22,30. giov. 10,30-22,30. Lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **...ZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 ... 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - ..., tel. 011 006.2713). Mostra «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia ... 8, ... 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SCIENZE ... PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Maria d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

DUE LAGHI. Prima serata in piazza Conte Rosso ad Avigliana del Due Laghi Jazz Festival: alle 21 suona il trio del chitarrista Sandro Gibellini, con Ares Tavolazzi al contrabbasso: ospiti speciali la vocalist Sandy Patton e il sassofonista George Robert. Ingresso libero. Il festival prosegue domani con il concerto del trio guidato dal sassofonista americano Steve Grossman, per concludersi sabato 4 con l'esibizione del grande Phil Woods.

TORINO TRASVERSALE. Riprendono i concerti ai Giardini Reali (ingresso da viale Partigiani): per «Torino Trasversale Summer Festival» stasera dalle 22 c'è il latin jazz di Giovanna Gattuso e Roberto Taufic. Il cartellone live ai Giardini Reali proseguirà martedì 7 con la band di Paolo Serazzi e mercoledì ... con l'etno jazz da Mauritius proposto da Jino Touche e i suoi Baton Magic; giovedì 9 tocca al vocalist Marco Testa. Si continua poi domenica 12 con i Demi Project, martedì 14 con Patricia Lowe, mercoledì 15 con gli Zona Punk, mentre giovedì 16 è in programma un live set con Ettore Bellini, Parpaglione (sax degli Africa Unite) e il rapper Rachid. Tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito.

PHIL WOODS

AL DAMADAMA. Bunna e Cato degli Africa Unite stasera vestono i panni dei deejay, e propongono le loro selezioni al Damadama in piazza Madama Cristina 6 a partire dalle 20,30.

PINEROLO. Prosegue a Pinerolo la Fiera dell'Artigianato: tra le iniziative collaterali, numerosi concerti. In attesa della Pfm, che suonerà domani sera in piazza Vittorio Veneto, oggi alle 21 musiche provenzali con i gruppi Marlevar e Athena String Quartet.

CARMAGNOLA. Anche la Sagra del Peperone di Carmagnola è occasione per proporre la musica dal vivo: oggi alle 21 in piazza Sant'Agostino concerto di percussioni, fiati, chitarre e voci con i Tastando.

ANDAR PER ...

L'arte sapiente del bulino al servizio della Natura

ANGELO MISTRANGELO

Al Museo Regionale di Scienze Naturali, in via Giolitti 36, s'inaugura alle 18 la mostra «Xavier de Maistre. La natura incisa», organizzata dalla Regione Piemonte e curata da Paolo Levi.

Attraverso un centinaio di opere, realizzate nello studio della settecentesca casa di famiglia a Borgo Cornalese ... a Villastellone, si delinea il mondo di Xavier de Maistre con grandi alberi, parchi, ville e quegli animali che contraddistinguono il suo amore per natura e l'ambiente. E le sue pagine ... ben si inseriscono nei locali del Museo e, suggerisce Piero Passarin d'Entrèves, «mai lezioso... i suoi sono animali veri», mentre Giorgio Calcagno, recentemente scomparso, ha messo in luce il senso di una ricerca minuziosa, meditata, ricca di dettagli, perché «lavora con la lente... Basta un tocco leggerissimo e segna...». Un tocco che deriva dalla scuola di Mario Calandri e Francesco Franco, dai quali è stato allievo all'Accademia Albertina Belle Arti, da una capacità grafica che gli permette di fissare gli aspetti di una quotidianità fatta di oggetti consueti, di libri e cavalletti per dipingere, di lastre per incidere, di impressioni tratte dall'osservazione del vero.

E, così, i suoi fogli rinnovano l'incontro con farfalle e uccelli, piume leggerissime e immateriali e il fitto intreccio dei rami di alberi secolari. Grafico pubblicitario, fotografo e, soprattutto, da sempre incisore, Xavier de Maistre rappresenta ... puntuale e sorprendente rispondenza case immerse in suggestivi giardini: «Fare il ritratto - afferma l'artista - a una ... come farlo a una persona: devi conoscerla, nel senso che devi proprio viverla un po', toccarla, girarle attorno, passeggiare nel giardino, entrare dentro, respirarla...».

A più di trent'anni dalle prime esposizioni, questo «peintre animalier» sa ritrovare quella volontà per cogliere e tradurre sulla carta le imponenti montagne, un cervo reale e le querce che può vedere dalle finestre dello studio: «Ogni volta che esco dallo studio per riposare gli occhi, e decido di fare una passeggiata nel parco, tutto è sempre diverso... E' uno spettacolo sempre nuovo, mai monotono». (Sino al 31 ottobre, orario: 10-19, ingresso 5 euro, info. 011 43207333).

Il Piemonte Artistico Culturale, in via Roma 264, apre, alle 18, la stagione delle mostre con la collettiva «Segmenti d'arte», che propone miniscolture e lavori in bianco e nero (puntesecche, matite, xilografie, carboncini, chine, incisioni) eseguiti dai ... (sino ... settembre, orario: 15,30-19,30, tel. 011542737).

Tra le altre iniziative, si segnala la ... galleria d'arte «Matì», che ... è inaugurata ieri in via del Pino 93 a Pinerolo. L'attività è promossa e organizzata dalla pittrice Matì, di cui il nome della galleria, che, nata a Frossasco, realizza quadri dall'impianto figurativo: dalle composizioni floreali con rose ai paesaggi. In particolare, ha esposto all'Istituto Italiano di Cultura di Marsiglia, alla Fondation Pierre Gianadda di Martigny e all'Artexpo di New York.

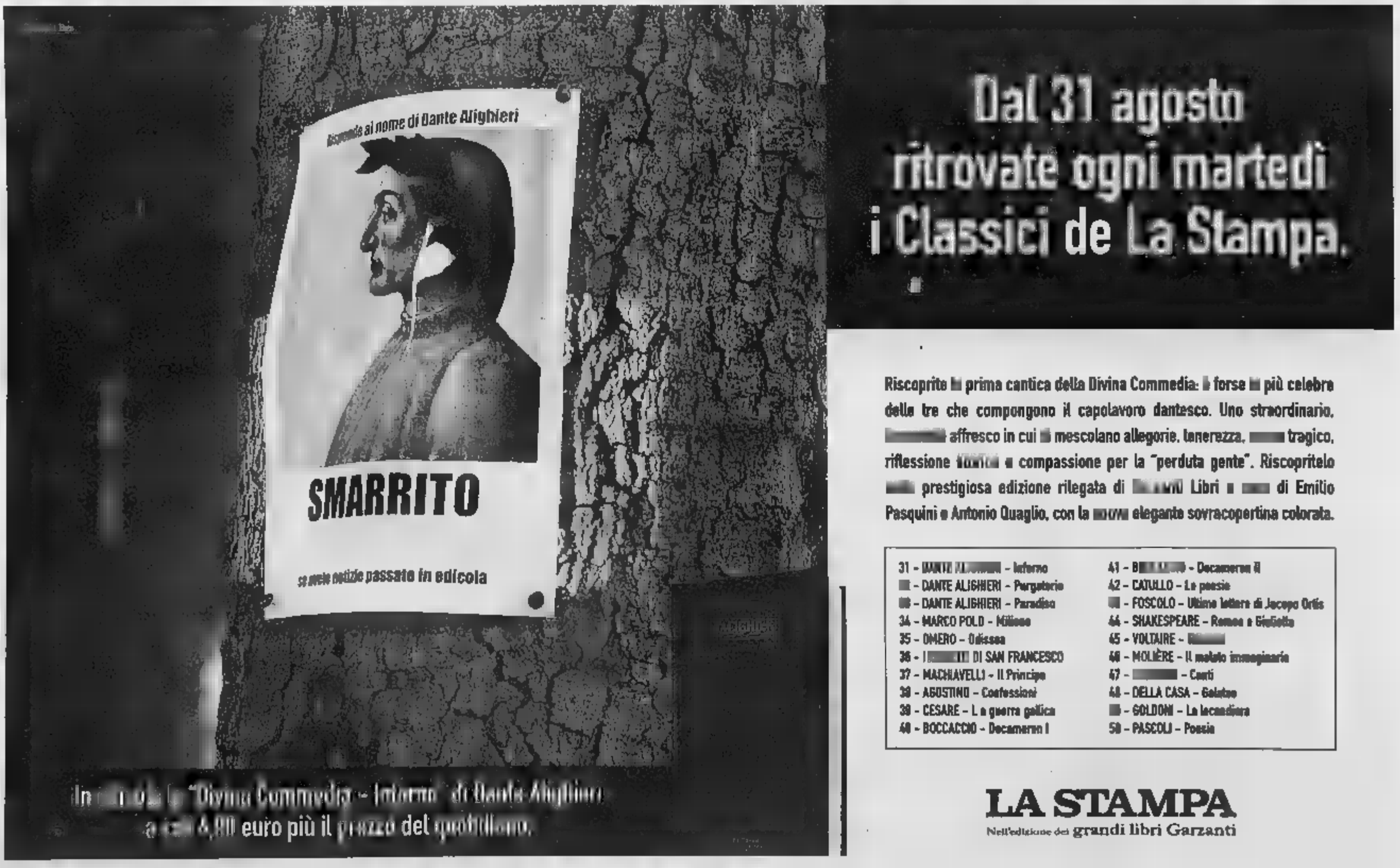
UN'OPERA ... DE ...

Nei locali della Chiesa di ... Cassiano di Piazza Matteotti 22 a Grugliasco, si apre il 4 settembre, alle 17, la mostra antologica del pittore Michele Tomalino Serra (1942-1997), curata da Francesco De Caria e Donatella Taverna. Una pittura, la ... legata alla scuola di Gigi Morbelli e a una ricerca figurativa con riferimenti alla cultura espressionista di Matisse. Paesaggi, interni, figure, rappresentano l'essenza di un dipingere estremamente meditato e segnato da una visione, talora drammatica, dell'esistenza, come si può anche avvertire leggendo le sue poesie. (sino al 14 settembre, orario: 9-12/15-19). Per l'occasione sarà presentato il volume «Quegli anni di via Mazzini», pubblicato da Daniela Piazza.

MANGIAR BENE

Il brunch all'ombra del sicomoro

Un ingegnere, due architetti, ... impresario e un dottore in economia e commercio alla guida del Sicomoro, ristorante trendy in via Stampatori, angolo ... Barbaroux, nel ... della Torino settecentesca. Il locale copre una superficie di 400 mq accanto allo storico palazzo Verrua, e lì, dal dicembre 2003, si può gustare una convincente cucina proposta dal quintetto di professionisti torinesi: pizza, il fritto e la carne ... le specialità proposte dal locale civettuolo, meta di un eterogeneo pubblico, giovanile nella maggior parte. Ma sono i fritti i maggiori protagonisti del locale, dalle patate al brucio, al fritto misto all'italiana, con verdure di stagione in pasta «cresciuta». Sopra il bancone che caratterizza l'area verso via Stampatori campeggia la parola «Sicomoro», un albero ... bacino mediterraneo caro agli egizi che ne ricavavano una bevanda ritenuta di vita eterna. Cucina piacevole, dunque, in un posto un po' dandy che sta acquistando la simpatia sempre più di un pubblico alquanto sofisticato. Si pranza e si ... ma c'è pure il brunch domenicale che dalle 12,15 alle 15,30 propone colazioni all'americana ma anche piatti leggeri a buffet come salmone a vapore, roast beef, verdure, insalate e salumi. Poi ci sono i pizzaioli che lavorano a vista con ... finestra che affaccia nell'area ristorante e ... che si propone ... via Barbaroux. Le ragazze servono ... tavoli indossando simpatiche divise. Le pizze oscillano tra i cinque e i sette euro, i fritti tra gli 8,5 e i 9,5. Non trascurate i dolci, davvero interessanti. Il locale non consente la prenotazione per il pranzo. Invece è consigliata per la cena, telefonando allo 011 44.07.246.



CONGRESSO INTERNAZIONALE

Le mummie raccontano

Malattie e abitudini di antiche popolazioni svelate dallo studio sui cadaveri conservati Duecento ricercatori ■ confronto a Torino

DA OGGI A DOMENICA SI SVOLGE IL CONGRESSO MONDIALE DI STUDIO SULLE MUMMIE

GIOVANNA FAVRO

Vengono ■ tutti i continenti e ■ i più autorevoli studiosi del mondo di mummie. Si sono dati appuntamento ■ città per il «V World Congress on Mummy studies»: ■ stamane, e fino a domenica, duecento scienziati presentano e discutono i più recenti risultati delle loro ricerche, svelando i segreti di antichissimi progenitori miracolosamente intatti dopo migliaia di anni. Mummie egizie, la più famose, ma non solo: anche corpi di ■■■i e donne consegnati dai secoli in diversi angoli del pianeta grazie a particolari condizioni ambientali, dai ghiacciai alle torbiere e alle sabbie desertiche.

Così, accanto agli studiosi dei misteri dell'antico Egitto, ci s■■■ ■■ specialisti che studiano le mummie groenlandesi, le «bog bodies» delle torbiere del Nord Europa, le «guanchos» di Tenerife o le «chinchorro» cilene e peruviane, le più antiche del mondo con le «sorelle» egizie. Saranno presentati anche gli studi sulla mummia della beata Margherita, principessa di Savoia-Acaja, il cui cadavere è incorrotto dal ■■■. E, tra le molte curiosità, si parlerà anche della ricostruzione in 3D dei volti di numerose mummie custodite all'Egizio. Una di loro, in particolare, riguarda un artigiano di ■■ anni, di nome Harwa, vissuto 3 mila anni fa. A ricostruirne il viso è stato un gruppo di scienziati italiani guidati da Federico Casarani della Struttura Operativa Complessa di Radiodiagnostica di Asti.

L'appuntamento, nell'aula magna del dipartimento di Biologia animale e dell'uomo (via Accademia Albertina 13) è organizzato e presieduto da Emma Rabino Massa, docente di Antropologia e direttore del Museo ■ Antropologia dell'Università, la prima studiosa al mondo a evidenziare nelle mummie i globuli rossi, e ad individuarvi alcune patologie. Il simposio si svolge nella nostra città «non solo - spiega la docente - perché ricorre il VI centenario di fondazione dell'ateneo: si ■■■■ anche di un riconoscimento al contributo degli studiosi torinesi alle discipline antropologiche ed egittologiche».

Fil rouge che unisce i 200 scienziati - al cui seguito sono attesi ■■■■■ giornalisti, compresi quelli della ■■■ e ■■ Discovery Channel - è l'interesse per l'epidemiologia, la genetica e le patologie che flagellavano gli antichi, di cui si ricostruiscono malanni e condizioni di vita mediante le più moderne tecnologie e i più sofisticati strumenti diagnostici, dalla biotecnologia molecolare alla Tac. «Possiamo così esaminare questi corpi ■■■■ sbendarli, ■ ■■■■ sventrarli, come accadeva in passato. Con l'esame del Dna è stato ad esempio identificato il batterio della tubercolosi nelle popolazioni che abitavano il Perù duemila anni prima di Cristo; abbiamo scoperto negli antichi egizi non solo la malaria, ma anche diversi tipi di tumore, che, pur definito "il male del secolo", uccideva ■■ ■ mila ■ 500 anni fa. Del resto, gli egizi soffrivano anche di arteriosclerosi, a torto ritenuta patologia tipica della modernità».

Al simposio, sostenuto da Compagnia ■ San Paolo e Camera di Commercio, ci sarà spazio anche per gli aspetti artistici, con sessioni dedicate all'archeologia funeraria e alle tecniche di conservazione e mummificazione. Si parlerà anche degli animali mummificati, ■ ■■ tatuaggi delle mummie. A concludere i lavori (aperti ■ tutti, si svolgono però in inglese) sarà una tavola rotonda sulle istituzioni museali. Nell'occasione ■ allestita una mostra al Museo regionale di scienze naturali di via Giolitti 36, mentre resta aperta quella del Museo di Antropologia.

Tra i partecipanti, i presidenti delle associazioni antropologiche italiana ed europea, il direttore del museo del Cairo e l'ex dell'Egizio Anna Maria Donadoni, presidente onorario del convegno. Tra gli stranieri Arthur Aufderheide verrà dall'«University of Minnesota», Donald Brothwell dal «Department of Archaeology of University of York» nel Regno Unito, Ann Rosalie David da Manchester, Mary Lucas Powell dalla Paleopathology Association degli Usa, Conrado Rodriguez-Martin da Santa Cruz di Tenerife. E ancora, Pierre Thillaud della parigina Sorbonne, Bob Brier dalla «Long Island University» ■ New York, ■ Felipe Cárdenas-Arroyo dell'Istituto de Antropología e Historia di Bogotá.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Se la felicità sorride a qualcun altro

A volte hai pensato a lei con astio, quasi misurando il peso ■ ■■ tradimento. Altre ■■■ nostalgia, come si pensa a un'amica perduta. Un sentire mutevole ■■■ ■■■ sola costante: l'assenza. Non che mancassero i momenti belli, quelli si possono sempre ricevere in regalo. Da una famiglia rassicurante. Da un grappolo ■ amici ■■■■i. Dai molti comprimari che dell'arco di una vita condividono parte del percorso. Persino dall'arrivo di ■■■ prospettiva lavorativa finalmente concreta. Ma la felicità, quella vera, piena, completa... beh quella proprio no! Della tua vita pareva proprio non voler far parte. Non più, almeno. Forse risalendo con la memoria agli anni spensierati dell'infanzia... a ricordi benevolmente deformati da lenti nostalgiche...
I ricordi. Sono spesso fallaci. Anche andando a ritroso nella memoria, ad esempio, proprio non riesci ■ contestualizzare l'inizio di quel lento, inesorabile percorso che ha portato la felicità fuori dai tuoi orizzonti. Per sempre. O almeno questa è ■■■ la certezza ■■■ la quale talvolta sei sceso ■ patti. Ora, per farla vacillare, è bastata la spinta di uno sguardo. Per farla crollare... un attimo. Uno di quegli ■■■■ che, forti dell'opera ■ molti altri, ■■■■■i, ■ ergono a giudici unici dei tuoi pensieri, condannandone alcuni all'oblio. Alla fine questi ■■■■ i soli che ricordi. Attimi che restituiscono luce al tuo sguardo e, anche se la luce è ancora difratta dalle lacrime, ti mostrano quanto la felicità possa ■■■■ ■■■■ Come possa, talvolta, nascondersi semplicemente in un sorriso. La felicità può persino ESSERE un sorriso. Uno ■ quelli sfuggenti, di ragazza. E' solo che, ■■■■ talvolta accade, al ■■■■■■■ la felicità sta ■■■■ sorridendo ■ qualcun altro.

Walter Sclavo [walternet_post@katamail.com]

Anche a ■■ ■ mancata questa rubrica. Nelle varie lettere ■■■■■■ più volte riconosciuta. Ho individuato gli stessi drammi e gli stessi dolori anche se la mia sofferenza, per una sorta di egoismo, è sempre più intensa di quella altrui. Mi ritrovo a formulare ogni giorno i concetti espressi nella lettera di Annamaria. Si deve continuare, voglio continuare a vivere anche se non credo più ■ nulla. Anche se desidero con tutta me stessa tornare ad aver voglia di sognare...

Francesca

Compleanno

Ho notato che di tutti gli aspetti trattati e relativi al «mestiere ■ vivere» nessuno ha accennato a quell'evento estremo che è ■ morte.
Mio figlio è morto più ■ ventitré anni fa, quando ■■■■ poco ■■■■ di diciotto anni. Ora ■■ avrebbe quarantuno. Durante tutti questi anni, ho mantenuto viva la sua memoria, rincorrendo ricordi che il tempo avrebbe ben potuto lenire, oppure immaginando quello che poteva essere e ■■■ è stato.
■ così, ■ nata questa poesia.

Della ■■■■ tua vita terrena
gli anni che a te ■■■■ stati negati
l'anima mia s'immagina e sogna
quel che sarebbero, e ■■■ ■■■■ stati.
In maglia azzurra ■ giocar pallavolo
matricola dell'Università
in vetta a un «ottomila», ■ poco ■■■■.
Quel ch'io non fui, a quella stessa età.
E tu rivivi, e con te la tua sposa che nei miei sogni, non è mai ■ stessa.
Tu pure padre, di bimbi mai nati.
Zio ragazzo, di mai conosciuti nipoti. Nel tuo ricordo cresciuti.

Giorgio M.

■ ■■■■

Quando qualcosa ti fa intuire che nessuno al mondo potrebbe mai capirti, perché è troppo, perché è talmente grande che nemmeno tu sai a chi raccontarla, quando è così, niente di meglio ■ un treno.
Già, perché c'è sempre qualcuno che ti ascolta, in un treno. Ti ascolta perché è lì, seduto, proprio davanti a te, e certo non può fingere a lungo ■ guardare fuori.
E poi perché, in ■■ treno, le parole restano sempre dietro di te, alle tue spalle.
[Continua]

Luca Bersi

Se è ■■■■■

Come ■■ se non va? /Semplice dire: va al contrario / di quando ■■. / Se non va una ragione c'è / quando non ■■ n'è più d'una. / ■ allora che si fa? / Si affronta ■■■ che non va. / ■■ ■■■■ ■ affronta? / Dipende dall'importanza / di ciò che ■■■ ■■. / Se è esistenziale, ■ lotta / è lunga e anche pensante; / qualche volta logorante. /se è banale, / lo ■ elimina tale e quale.

Giovanni Reverso

UNA piccola selezione di lettere arrivate in qu■■■ giorni, o nel periodo di sospensione della rubrica. Vedo che, in linea di massima, detestate i convenevoli, i giri di parole, le cartoline di mare, i saluti e baci ■ ritorno dalle ferie. Si riprende dai temi di sempre. A me piacerebbe anche sapere cos'avete fatto: quali viaggi, quali incontri, quali letture...

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

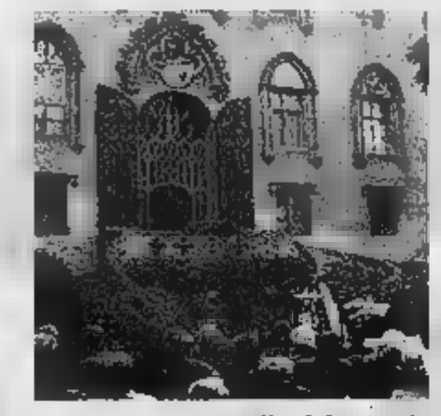
Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello ■■■ c'è da sapere e quelli che ■■ lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto ■■■■ spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, ■■■ LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tST tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

ARTEA
SISTEMA TERRITORIALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI


Castello del Roccolo
Busca

Forte Albertino
Vinadio

Convento dei Cappuccini
Caraglio

Il Filatoio
Caraglio

Museo Mallé
Dronero

Castelli Tapparelli d'Azeglio
Lagnasco

Villa Radicati
Saluzzo

REGIONE PIEMONTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCOVALDO
Via Cappuccini, 29 - 12023 Caraglio (CN)
tél. 0171 618 260 ■ fax 0171 610 735
www.marcovaldo.it ● info@marcovaldo.it

Marcovaldo

VOLLEY. LA SQUADRA DI A1 INGAGGIA UNA STATUNITENSE E UNA BRASILIANA

Chieri: due stelle olimpiche per conquistare lo scudetto

Tom e Dias sono state fra le migliori schiacciatrici ad Atene Le ragazze di Guidetti lotteranno con Bergamo, Novara e Jesi

Enrico Zambruno

Colpi da scudetto. Anche le Olimpiadi hanno sottolineato quanto già si sapeva: Virna Dias e Logan Tom, acquisti doc della Pallavolo Chieri, sono giocatrici in grado di mettere la compagine collinare in prima fila nello schieramento per la lotta al tricolore 60, in palio dal 10 ottobre. Ad Atene, l'unica nota stonata per la coppia di schiacciatrici è stato il risultato di squadra: Brasile di Virna, favorito numero uno per l'oro, un po' a sorpresa non è andato che a medaglia, giungendo quarto e favorendo Cuba alla conquista del bronzo.

Grecia da dimenticare anche per la squadra Usa dal quale Tom è risultata essere la migliore, con 101 punti messi a segno in 6 partite (media 16,83), un vero e proprio tornado. L'ex di Monte Schiavo Jesi ha lavorato parecchio quest'estate, così come tutta la nazionale a stelle e strisce della quale fa parte anche l'altra biancoblù, Danielle Scott: si è responsabilizzata molto nonostante a fianco avesse attaccanti del calibro di Hansef e Phipps, atlete più esperte ma che sono mancate proprio nei momenti clou. Tom e Virna si sono incontrate più volte, in sfide una più intense dell'altra, l'ultima delle quali all'ombra del Partenone, dove nei quarti la seconda l'ha spuntata sulla prima al tie break: l'ala di Belo Horizonte ha preso in mano la situazione e con 17 punti ha fatto la differenza, nonostante la nuove compagne avessero cercato in qualunque maniera di metterle i bastoni tra le ruote una prestazione maiuscola.

Tom, dopo un lungo corteggiamento, ha detto sì al Chieri all'inizio di agosto nonostante le forti pressioni che provenivano dal Giappone: le sirene del Sol Levante hanno suonato troppo poco. A differenza, quelle collinari sono musica per le orecchie. La scelta dell'astro nascente del volley internazionale è stata in parte dovuta all'amicizia ma anche da un senso di rivalsa; il nostro Paese l'ha scoperta attraverso Jesi, cultura pallavolistica simile a quella chierese, ancora "in fasce". La Monte Schiavo non l'ha valorizzata al massimo, ha troppa fretta di vincere (negli ultimi anni tanti ingaggi "morattiani" ma nessuna vittoria) e per questa stagione ha portato nella propria scuderia la tedesca Hanka Pachale, lasciandola così libera di scegliere un'altra squadra. E Tom, cognome cartone e vitalità da americana, ha scelto Chieri: nella collina torinese ritroverà Danielle Scott, il suo capitano in nazionale.

Due americane al servizio di Giovanni Guidetti, il più yankees degli allenatori italiani per via di una smisurata passione per gli Usa: il feeling sulla carta è ottimo, anche perché è stato proprio il tecnico modenese a chiedere a gran voce l'arrivo dell'ala. Ventitré compiuti alla fine di maggio, Logan Tom (vice-campione del Mondo nel 2002) nella fase finale del Grand Prix è stata premiata come miglior battuta e miglior realizzatrice della manifestazione.

Insieme alle altre due reduci olimpiche, sarà a Chieri alla fine di settembre: un periodo di vacanza necessario, che dovrà rigenerarla in vista di un campionato che si preannuncia più agguerrito che mai. L'esordio vedrà Žetova e compagne affrontare in casa la Minetti Vicenza, per poi andare a Santeramo sette giorni dopo ed ospitare Tortoli nel terzo turno. Gli scontri con le "big" previsti a metà campionato: con questa squadra, forte in tutti i reparti e senza apparenti carenze, è lecito pensare al tricolore. Bergamo è un gradino sopra tutte, Novara è ancora un'incognita (manca una banda di peso) e Jesi è troppo legata alla traballante condizione fisica della Togut. La ricezione ed un attacco atomico le basi per la vittoria biancoblù: il nuovo palazzetto, già pronto per l'uso, l'arma in più.

ALLE NUOVE IL 10 E 15

La Pallavolo Chieri ha definito i numeri di maglia per la stagione 2004-2005.
1 Valeria Marletta (centrale)
Danielle Scott (centrale)
Ramona Ghisleni (alzatrice)
5 Antonina Zetova (opposto)
7 Nefi Marinova (alzatrice)
8 Veronica Angeloni (schiacc.)
10 Virna Dias (schiacciatrice)
12 Cristina Vincenzi (centrale)
13 Maurizia (libero)
15 Logan Tom (schiacciatrice)
Coach: Giovanni Guidetti
Vice: Daniele Scali

Logan Tom in ricezione. L'americana è stata la miglior realizzatrice del team Usa (101 punti) al Giochi di Atene

VARATI I CALENDARI DEI DILETTANTI. SI PARTE DOMENICA 12 SETTEMBRE

Avvio di fuoco per Rivoli e Chisola

Esordio ufficiale per il campo in erba sintetica del Lucento

Paolo Accossato

Non ci sono sconti per il Rivoli nelle prime giornate di Eccellenza. Il calendario reso noto ieri dalla Lega, propone per gli ambiziosi gialloblù un inizio tutto in salita: Cirievauda fuori casa all'esordio, Settimo tra le mura amiche alla seconda e poi Chisola e Bra. Pur in un campionato assai equilibrato, affrontare quattro delle favorite nel primo mese di calcio giocato senta un ostacolo non indifferente. Particolarmente interessante la sfida subito alla prima tra Cirievauda e lupi rivolesi: da un lato la nuova coppia Broccanello-Parisi (ex proprio del Rivoli), dall'altra il bomber Friddini.

Il Chisola neopromosso ma che dispone di squadrone da primato ospita all'esordio l'Alpignano ripescato in agosto che ha allestito un undici competitivo. Per Rubino, De Martini e compagnia un inizio prendere le molle. E comunque anche il Chisola ha una partenza non del tutto agevole dato che dopo l'Alpignano affronta Sommariva Perno, Rivoli, Cirievauda e Settimo. L'impressione è che per le torinesi con qualche ambizione proprio il primo mese possa risultare, se non decisivo, almeno molto indicativo in quanto partire con il piede sbagliato in un girone senza una reale favorita ma diverse pretendenti alla promozione, potrebbe risultare penalizzante.

Controcorrente invece il calendario della Rivarolese che trova gli ostacoli apparentemente più Sommariva Perno, Settimo, Rivoli e Chisola nell'ultimo mezzo di campionato.

All'undicesima giornata si gioca la stracittadina di Settimo l'ultimo turno propone Rivarolese-Cirievauda, derby del canavesano. C'è pure il debutto in Eccellenza di un campo erba sintetica: si tratta del terreno del Lucento corso Lombardia che ospiterà il primo match della categoria (alla seconda giornata) ospitando il Bra.

B di Promozione il Para Lombardore Collegno è ospite all'esordio della Sportivanolese mentre nel gruppo C il decaduto Pinerolo fa visita alla Sommarivese. Nel raggruppamento D la Santenese parte invece in casa con il Masio Don Bosco.

RINVIATA

Eccellenza, Promozione e 1ª Categoria partono domenica 12 (ore 16). L'ultima di andata si gioca il 19 dicembre, l'Eccellenza riprende il 16 gennaio, la Promozione il 30. Conclusione il 1° maggio per l'Eccellenza, il 15 per la Promozione. La prima giornata delle torinesi.
Eccellenza, gir. B: Bra-Rivarolese; Cheraschese-Lucento; Chisola-Alpignano; Lascaris-Pro Settimo; Cirievauda-Rivoli; Settimo-Saluzzo.
Promozione, girone B: Castellamonte-Caselle; Duebivalsusa-SanmauroPianese; La Chivasso-Mathi; Olympic-Issogne; Real Canavese-Gassino; Sportivanolese-Para Lombardore Collegno; Verres-Borgaro.
Girone C: Albese-Don Bosco; Benese-Airaschese; Fossanese-Cavour; Luserna-Barge; Saviglianese-Atl. Mirafiori; Sommarivese-Pinerolo.
Girone D: Chieri-Cambiano; Santenese-Masio; Favari-Vanchiglia.

PODISMO

d'fa Tor (a Torre): 1. R. Baratono (Canavesana) 23'30"; 2. (Pont) 24'15"; 3. Dallera (Forno) 24'16". Donne: 1. M. Peretti (Atp To) 27'58"; 2. Monzardo (Valchiusella) 29'04"; 3. Lucco (Michelin) 29'55". Categorie, 1. S. Dallera (Forno); 2. C. Cabodi; 3. Zorzi. TM: 1. M. Betassa (Pont); 2. Bison; 3. Antonietti.
MM35: 1. R. Baratono (Canavesana); 2. Rocchino; 3. Cosentino. MM40: 1. M. Bertodo (Dora); 2. Biasi; 3. Fontana. MM45: 1. E. Cavaletto (Canavesana); 2. Grazian; 3. Nicolello. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. ; 3. Giubbini. : 1. A. Bocchietti (Alpea); 2. o; 3. S. Madlena. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Volpiano); 2. Picatto; 3. Ronchietto. 1. G. (Cafasse); 2. Cavaglià; 3. . TF: 1. B. Corgiat Medio (Canavesana).
1. E. Lucco (Michelin); 2. Bioletti; 3. D. tti. : 1. C. Monzardo (Valchiusella); 2. Bertoldo; 3. Emi. MF45: 1. Y. Kuszeli (Dora); 2. Corrias; 3. A. Musso. MF50: 1. D. Urietti (Forno). MF55: 1. A. Salarino (Forno).
Trofeo Amici Margherita (a Torre Pellice): 1. P. (Valpellice) 1h 00'29"; 2. C. Garnier (Gasm) 1h 03'16"; 3. I. Garnier (Valpellice) 1h 04'59". Donne: 1. C. Metti (Valpellice) 1h 02'11"; 2. Avondet (Valpellice) 1h 09'51"; 3. Martino (Valpellice) 1h 21'35"; 4. N. Dal Est. Categorie, M2: 1. M. Bonnet (Gasm); 2. U. Agli; 3. ne.
M3: 1. E. Cottone (Giò Rivera); 2. U. Charbonnier; 3. S. Galliano. M4: 1. C. Marino (Baudenasca); 2. Morero; 3. Mossio.
Memorial Luciano Nicolotti (a Azeglio): 1. R. Baratono (Canavesana) 1h 00'47"; 2. M. Bethaz (S. Orso) 1h 01'51"; 3. S. (Forno) 1h 02'11". Donne: 1. C. Monzardo (Valchiusella) 1h 17'25"; 2. L. Castiglione (Forno) 1h 22'30"; 3. S. Rolle (Forno) 1h 24'57"; 4. . Bernino (Balangero) 1h 24'57". Categorie, SM: 1. G. Falco (Cus To); 2. Benedetti; 3. Sacchetto. TM: 1. M. Betassa (Pont); 2. Novara; 3. Scapino.
MM35: 1. M. Fenzi (Cafasse); 2. Comunanza; 3. Cosentino. MM40: 1. P. Cardini (Dora); 2. Cobetto; 3. Bonino. MM45: 1. A. Nicolello (Alpea); 2. Urdis; 3. Cavaletto. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Lai; 3. Ciriello. MM55: 1. G. Simeoni (Cafasse); 2. Musso; 3. Crepaldi. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Volpiano); 2. Bocchino; 3. Picatto.
MM65: 1. E. Cavaglià (Cafasse); 2. Togo; 3. G. Rolle. TF: 1. M. Attardi (Rivarolo); 2. Grasso. MF35: 1. E. Klecker (Dora); 2. D. Peretti. 0; 1. F. Marrazzo (Alpea); 2. Bauducco; 3. Lavarino. MF45: 1. L. Corrias (Rivarolo); 2. M. Giovando; 3. A. Musso. MF50: 1. D. Urietti (Forno).

CHI È ABBONATO NON SALTA NEPPURE UNA PARTITA
E RISPARMIA 19 PARTITE ALLO STESSO PREZZO DI 5.

ABBONAMENTO 19 PARTITE	220 €
5 BIG MATCH (Milan, Inter, Roma, Lazio, Fiorentina)	220*€

*Importo calcolato indicativamente in Euro alla previsione di prezzo dei biglietti interi delle singole gare di Campionato nella Stagione 2004/2005 curve Nord e Sud. Il detto importo potrà quindi essere soggetto a variazioni.

Abbonati subito su www.juventus.com, presso lo Stadio delle Alpi, oppure chiama il numero 011.732283.

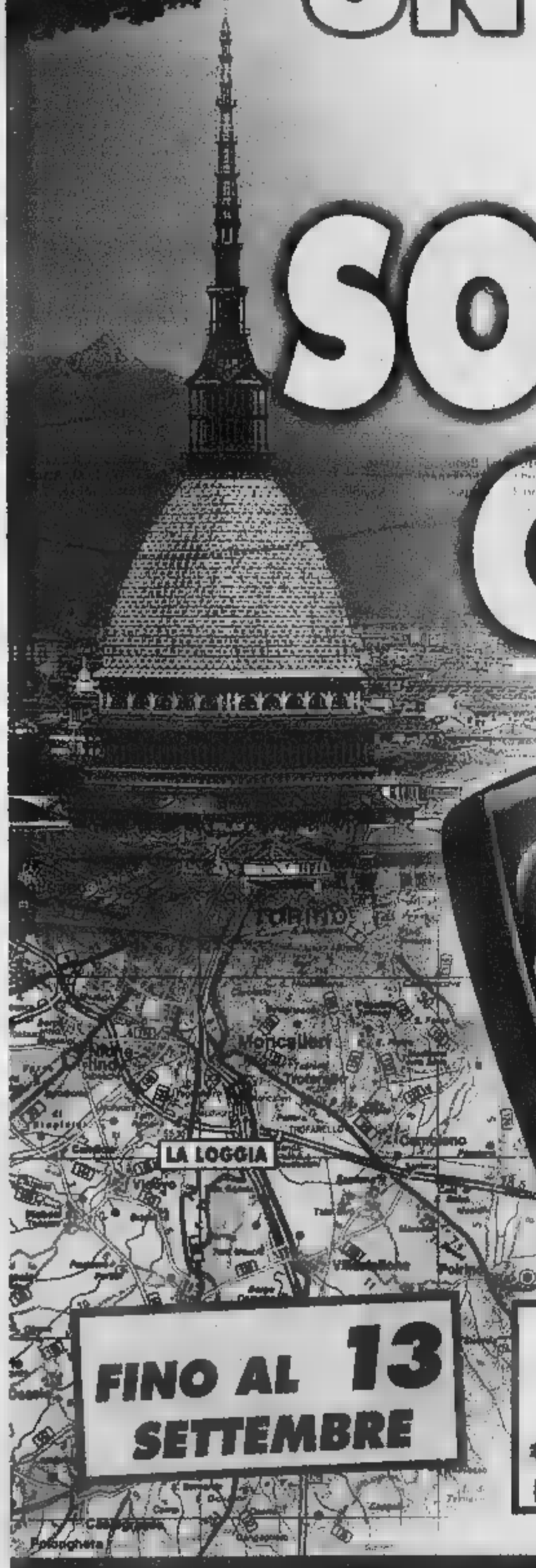
SKY SPORT TAMOIL

il gigante

Gli Specialisti del Fresco

È APERTO

UN IPERMERCATO *con* UN SOTTOCOSTO GIGANTE



FINO AL 13 SETTEMBRE

Cellulare Dual-Band NOKIA 3410 WAP
€ 48,00
200 pezzi

Zaino EASTPAK
€ 24,90
150 pezzi

LA LOGGIA (TO) STRADA NIZZA S.S. 20

RITROVI

CLUB 84 - c.so [redacted]. D'Azeglio 9 - 011.6699560 - Ore 15,30 danza by Puma Band. Ore [redacted] Gran Liscio DOC by [redacted] e la Dolce Vita.
[redacted] - A grande richiesta il Venerdì sera e la Domenica sera più liscio, più tango, più anni 60.
DU PARC - Giardini reali 011.5215275 - h. 21,15 Rox e Gruppo.
GARDEN - h. 15 Teorema - h. 21 Tango Argentino.
[redacted] Night Club - via [redacted] Doria 8 - International show orche- [redacted] Rocky. Aperto [redacted] la sera. Tel. [redacted].

GALLERIE

[redacted] **CULTURALE** - via Roma [redacted], Torino ore 18 inaugurazione "Segmenti d'Arte".

DOMANI AL DORIA

DA DOMANI AL CINEMA

[redacted] GIARDINI - FRATELLI [redacted] - IDEAL - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 27 agosto al [redacted]

CATWOMAN 13.20² - 15.40 - 18.00 - 20.20 22.40 - 1.00¹	**TWO SISTERS** 13.10² - 15.30 - 17.50 - 20.10 22.30 - 0.55¹
FAHRENHEIT 9/11 14.00² - 16.40 - 19.20 22.00 - 0.35¹	**LAWS OF [redacted] IN APPELLO** 13.15² - 17.45 - 22.15 - 0.20¹
THE [redacted] OF [redacted] 14.40² - 17.10 - 19.40 22.10 - 0.50¹	**STARSKY & HUTCH** 13.00² - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.45¹
ORE 11:14 DESTINO FATALE 12.50² - 14.55 16.55 - 19.00 - 21.00 23.00 - 1.05¹	**OPEN WATER** 14.50 - 16.50 - 18.50 - 20.50 22.50 - 0.40¹
[redacted] PRINCIPE TUTTO [redacted] 15.15 - 19.50	**MEANS GIRL** 12.55² - 15.10 - 17.20 - 19.35 21.50 - 0.00¹

¹ venerdì e sabato - ² sabato e domenica - feriali dimenaca

La proiezione dei film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - [redacted] (TO)
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto
Giorni festivi e prefestivi prima fila [redacted]
[redacted] 011 36 111

DOMANI ELISEO E MASSIMO

Al cinema ELISEO
[redacted] film [redacted] abbinato il cortometraggio
[redacted] Nanni Moretti The Last customer

DOMANI A TORINO

DA SABATO A TORINO

DOMANI [redacted] CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Per la pubblicità [redacted] LA STAMPA

PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.[redacted]
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - [redacted]. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LE [redacted]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.30 Tg4 (anche 22.30); 20.30 Cucina giovane; 21.00 Serata di gala (R); 23.30 Evita Tv; 24.00 Notte sexy.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 [redacted] stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti (sic); 21.00 Primafila; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti; 24.00 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 Serale; 20.15 Cartoni; 22.00 A tutta bici; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 Spicy Tg.

[redacted]
9.30 **Toki[redacted] Joe**, Film; 14.30 **La città [redacted] jazz**, Film; 21.00 **La signora Minniver**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 La legge del Far west, TF; 23.00 Giramusica; 0.15 **Terrore sull'astronave**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 L'uomo ragno, Cartoni; 21.00 Carolina, TN; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg; 23.30 Specials.

[redacted] CANAVESE
[redacted].30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con ...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 AV VT; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Griglia di partenza - Il meglio; 22.45 Fun Tv; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.30 Cartoni; 21.10 [redacted] amici dell'uomo, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telefilm - Meteo - Oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.40 Esperimenta 2004; 21.00 Il Piemonte [redacted] le solitudini "La solitudine dei detenuti"; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Bryger, Cartoni animati; 20.30 Medi[redacted] oggi, con B. Castellani; 22.50 E...state con noi; 0.15 Giramusica.

VIDEONORD
19.30 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv; 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping.

RETETRE
17.30 Cartoni [redacted]; 18.30 Videocane; [redacted] Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). È aperta la campagna abbonamenti "I Concerti del Pomeriggio" stagione 2004/2005, presso Teatro Alfieri tel. 011/562.3800. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti [redacted] nedì al mercoledì ore 15-18.

[redacted] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 01151575111). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte.

IL [redacted]MEN[redacted] [redacted] CASTALIA ASSO[redacted]E DI CULTURA [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 01[redacted]484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

[redacted] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 01166999594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 3 settembre per la rassegna "Parole di Piemonte" **Un po' di giovinezza** recital a cura di Enrico Giacovelli, con Silvia Iannazzo, Franco Collimato, Massimiliano Brizio. Ore 21.00

ASS. CULT. MARCIDORIS E FRAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatra[redacted] Info: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - [redacted]

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 011/7399833). Stalker Teatro presenta per la Residenza Multidisciplinare del Biellese "Il Mercato della Creatività" venerdì 17 settembre alle 21 presso il mercato coperto di Cossato e l'inaugu[redacted] [redacted] Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre e da venerdì 1 a domenica 3 ottobre presso l'ex fabbrica Boglietti, in via Sebastiano Ferrero a Biella. Info: Stalker Teatro tel. 011/7399833.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva [redacted] "Voce in Azione" il corso di dizione più originale [redacted] città!. Info www.eikonteatro.com. Per iscri[redacted]: infocorsi@eikonteatro.com

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via [redacted]gny 10, tel-fax 011/5211570) - www.annabolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. [redacted]deco in diretta 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. [redacted] Toro 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEM[redacted] [redacted] ROSSE

[redacted] PU[redacted] [redacted] Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,3[redacted] ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Tel. 011 749.2907. Ap. [redacted]

Samara's Show e VIP Samara's
via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472669891
Aperto dal Lunedì al [redacted]
dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 23,00 [redacted] 04,00
via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025 - 3462304202
da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 [redacted] 19,30

Presentano...
DIRETTAMENTE DAL MAURIZIO COSTANZO SHOW
EDELWEISS

AL Samara's Show...
GIOVEDI' 2 pomeriggio e sera
Locale rinnovato
nuovi impianti di climatizzazione
Sale Riservate, Cene Sexy
Addii al Celibato

VIP Samara's...
GIOVEDI' 2 sera
Un ambiente raffinato ed elegante per una serata davvero speciale...
Locale climatizzato

FINO A DOMENICA
[redacted] - SASHA - [redacted]
E [redacted] STARS..

per parlare con Samara e le [redacted] amiche... telefona allo 011535010
oppure visita il nostro sito www.samaraclubs.it

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

film

DETTA TORINO RIVONA
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **CATWOMAN.** Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora come disegnatrice per una potente [illegible] di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone). Impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento quando scopre un inquietante segreto, Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● **[Adua, Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **[illegible] UNA VOLTA [illegible] INGHILTERRA.** Commedia. Regia di Shane Meadows, con Robert Carlyle e Shirley Henderson. [illegible] abbandonato [illegible] famiglia ed essere sparito dalla vita di moglie e figlia, lo scapestrato Jimmy [illegible] Robert Carlyle di «Trainspotting» rivede in televisione la consorte con il [illegible] fidanzato (Rhys Ifans, il coinquilino di Hugh [illegible] in «Notting Hill») e decide di tornare a [illegible] per riconquistarla. Dal regista dell'osannato [illegible] «Ventiquattrosette». ●● **[Romano]**

■ **[illegible] DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. [illegible] primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non [illegible] «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado. [illegible] partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi. Basato sui diari scritti da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central [illegible] Brasil». ●●● **[Empire]**

■ **DOPO [illegible]** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo [illegible] del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food braccata dalla polizia a [illegible] dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● **[Alfieri]**

■ **EL ULTIMO TREN.** Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri [illegible] delle [illegible] ne prendono possesso e [illegible] ne un lungo viaggio verso il [illegible]. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali. ●●● **[Eliseo]**

■ **[illegible] 9/11.** Documentario. Regia di Michael [illegible]. Palma d'Oro [illegible] festival di Cannes, il [illegible] lavoro [illegible] documentarista del premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e racconta i legami [illegible] sua famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]**

■ **HAIR.** Musicale. Regia di [illegible] Forman, con Treat Williams e John Savage. Ritorna nelle sale un classico degli anni Settanta: un giovane dell'Oklahoma arriva a New York per arruolarsi [illegible] marines destinati in Vietnam, a Central [illegible] conosce un gruppo di ragazzi che lo convince a trascorrere qualche giorno con loro. ●●●● **[Centrale]**

■ **IO SONO UN VAMPIRO.** Horror. Regia di Max Ferro, con Giuseppe Paladini e Diego Iannaccone. Nella Torino [illegible] 1706, durante l'assedio dell'esercito francese, le vicende di due fratelli [illegible] Gualtiero vuole arruolarsi nell'esercito piemontese, Leandro [illegible] perdere la [illegible] ed è disposto a [illegible] pur di mantenerla. Questa storia «vive» ai giorni nostri. **[Dorico]**

■ **KILLING [illegible]** Thriller. Regia di [illegible] Mana, con Goya Toledo e Eric Bonicatto. Laura è una [illegible] psichiatra vittima delle angherie di Ramon, uomo che la tiene prigioniera in una cantina. Legata a una sedia, la giovane è costretta a guardare un [illegible] in cui il criminale confessa di essere un serial killer. Adattamento cinematografico di un testo teatrale, produzione spagnola. [illegible] cast, Dario Grandinetti («Parla con lei»). ●●● **[Adua, Nazionale]**

■ **KILL BILL - VOLUME 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e [illegible] Carradine. Il [illegible] di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. [illegible] **[Alfieri]**

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli [illegible] Cinquanta, [illegible] signora omicidi» di Alexander MacKendrick [illegible] Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi, sono gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si narra di un professore dalla [illegible] che, [illegible] svaligiare un casinò con la sua banda, affitta [illegible] stanza [illegible] casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●● **[Olimpia]**

■ **LILJA 4-EVER.** Drammatico. Regia di Lukas Moodysson, con Oksana Akinshina, Artiom Bogucharskij. Campione d'incassi in Scandinavia in film apprezzati anche nei festival quali «Fucking amal» e «Together», lo svedese Moodysson descrive le vicissitudini della giovane Lilja, sedicenne cresciuta nella povertà di un sobborgo dell'ex Unione Sovietica che sogna [illegible] vita migliore e decide di seguire l'amico Volodja in Svezia. **[Romano]**

■ **[illegible] ITALIANO.** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore [illegible] Angelo [illegible] e il poliziotto Nino Paventi [illegible] amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide di confessare ai genitori, italiani immigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con [illegible] la notizia. **[Arlecchino, Pathé]**

■ **[illegible] LAWS OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey [illegible] (la Moore) sono due abili avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello di Irlanda. Dopo i primi dialettici confronti, fra i due [illegible] l'amore. Dal regista del film fenomeno «Sliding doors». ●● **[Eliseo, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]**

■ **[illegible] GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in Africa da genitori zoologi, la quindicenne Cady torna in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. **[Arlecchino, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible]** Azione. Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e [illegible] Wongkamlao. Arriva dalla [illegible] questa [illegible] imperniata sulle gesta di un giovane guerriero: Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa trafugata da un tempio. **[Pathé]**

■ **OPEN WATER.** Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, questo film indipendente americano segue le vicissitudini di una coppia di statunitensi, Daniel e Susan, che si concedono una vacanza su un'isola per evadere da una frenetica vita di [illegible]. Un mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera, per [illegible] serie di [illegible] com[illegible], verranno lasciati in alto mare [illegible] **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **ORE 11:14 - [illegible] FATALE.** Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in [illegible] un legame fra loro. Nel cast spicca l'attrice Hilary Swank, premio Oscar anni fa per l'interpretazione in «Boys don't cry». ●●● **[Reposi, Medusa, Pathé]**

■ **PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO, INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con [illegible] Yeong-su, [illegible] Ki-duk. [illegible] in un monastero sulle montagne della Corea: la vita scorre lenta, finché una donna non entra nel loro mondo. Produzione coreana. ●●● **[Massimo]**

■ **UN PRINCIPE TUTTO MIO.** Commedia romantica. Regia di Martha Coolidge, con Julia Stiles e [illegible] Mably. La giovane Paige (l'emergente [illegible] Stiles di «Save the [illegible] dance») studia medicina [illegible] lo scopo di diventare un [illegible] e girare il mondo [illegible] aiutare i bisognosi. Un giorno nella sua [illegible] entra Eddie, giovane danese che scoprirà [illegible] il principe ereditario. Dalla regista di «Rosa Scompiglio e i [illegible] amanti» e «Scuola di genio». ●● **[Ambrosio, Lux, Massaua, Pathé]**

■ **LA [illegible] CON L'ORECCHINO DI PERLA.** Drammatico. Regia di Peter Webber, con Scarlett Johansson e [illegible] Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda [illegible] 1665 [illegible] andare a servizio nella casa di [illegible] Vermeer e della moglie: da lui attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● **[Fratelli Marx]**

■ **SOGNO DI [illegible]** Documentario. Regia di Cesar Meneghetti e [illegible] Pondimiglio. L'ex campione del mondo nell'Argentina [illegible] 1978 Mario Kempes è l'allenatore del Fiorenzuola, una squadra di calcio della serie C2 in cui cercano [illegible] a giocare una ventina fra argentini e uruguayani. **[Fratelli Marx]**

■ **[illegible] & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen [illegible] e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie [illegible] assai popolare negli Anni Settanta: si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano sulla loro maniera su [illegible] criminale riuscito a produrre nel 1975 cocaina «inodore e incolore». ●●● [illegible] **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **STORIA DI [illegible] E JULIEN.** Drammatico. Regia di Jacques Rivette, con Jerzy Radziwilowicz e Emmanuelle Beart. Il maestro francese Jacques Rivette («Giovanna d'Arco», «Va savoir») porta sullo schermo [illegible] di un quarantenne orologiaio che s'innamora di una donna misteriosa. [illegible] Lui è Jerzy Radziwilowicz, attore teatrale polacco interprete de «L'uomo di marmo» di Wajda. Proiezioni al Massimo in versione originale sottotitolata, al Nazionale in italiano. ●● **[Massimo+]**

■ **[illegible] CHRONICLES OF [illegible]** Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion: in esilio in una prigione sotterranea dove la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia David Twohy-Vin Diesel. ●●● **[Ideal, Massaua, Reposi, Medusa, Pathé]**

■ **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche mese, Su Mi e Su Yeon tornano a casa: vi troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba. ●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Olimpia, Pathé]**

■ **WRONG TURN.** Horror. Regia di Rob Schmidt, con Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque ragazzi e un automobilista rimangono, a causa dell'incidente stradale delle proprie automobili, intrappolati nei boschi della Virginia. Isolati, vanno in cerca di soccorso e si dividono: Evan e Francine restano alle auto, [illegible] si dirigono in cammino e trovano un rifugio di montagna pieno di armi. **[Medusa]**

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

INAUGURA LA SERIE «PRIMA TI SPOSO POI TI ROVINO» CON CLOONEY E ZETA JONES

Ad Avigliana 38 titoli in cartellone al via la sesta rassegna Club Cinema

Daniele Cavalla

Prende il via oggi ad Avigliana il «Club del Cinema», [illegible] itinerante giunta con successo [illegible] sesta edizione. Quattro le sale pronte [illegible] ospitare i trentotto film in cartellone: il Corso di Avigliana (proiezioni ogni giovedì), il BorgoNuovo di Rivoli (spettacoli il venerdì), Don Bosco di Cascine Vica (martedì), Bertolino di Beinasco (mercoledì). Orari: 18,30 e 21,15. L'abbonamento [illegible] 28 euro e comprende ventisei film; a questi si aggiungono i quattro lungometraggi preludio all'iniziativa e gli otto titoli inseriti nel «Club d'essai» (biglietti d'ingresso per i non abbonati a 5 euro, mentre i soci ne pagano 3). Le sezioni «I tanti volti del cinema: selezione di film della stagione 2003/04», «Il grande cinema classico», «Cinema italiano, segni particolari: bellissimo», «Se l'intelligenza non pesa... regala leggerezza», «Il Cinema... cinema di Quentin Tarantino».

S'inizia stasera [illegible] «Prima ti sposo, poi ti rovino», [illegible] dei fratelli Ethan e Joel Coen [illegible] loro ultimo lavoro «Ladykillers» è [illegible] in cartellone all'Olimpia) con George Clooney single impenitente e abile avvocato divorzista [illegible] Los Angeles che s'invaghisce di [illegible] donna (Catherine Zeta-Jones) [illegible] attraente quanto abile nello sposare e presto separarsi da uomini assai ricchi. Nel cast, Billy Bob Thornton e Geoffrey Rush. Si replica domani a Rivoli, martedì a Cascine Vica e mercoledì a Beinasco. L'ingresso per questo film inaugurale è sempre libero.

Da giovedì 9 settembre proiezioni del brillante «Il genio [illegible] truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage, la settimana [illegible]cessiva appunta[illegible] [illegible] «La ragazza con l'orecchino di perla» con la [illegible] giovane diva americana Scarlett Johansson.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **[illegible]** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856 521 [illegible]: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Killing Words	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Catwoman	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Fahrenheit 9/11	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** piazza Solferino 4, tel. 011561.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	20.15-22.30
[illegible] - Volume 2	Solferino [illegible]	[illegible]

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Catwoman	Sala [illegible]	16.00-18.10-20.20-22.30
Open Water	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Un principe tutto mio	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.[illegible] Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Mean Girls	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] italiano	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible] sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Hair	20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

[illegible] Chronicles [illegible]	15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction	15.30
Open Water	18.40-20.40-22.40
Un principe tutto mio	15.30-17.50-20.10-22.30
Catwoman	16.00-18.15-20.30-22.45
Starsky & Hutch	15.50-18.00-20.10-22.20

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Io sono un vampiro V.M. 14	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **DUE GIARDINI** via [illegible] 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Catwoman	Nirvana	15.50-18.00-20.20-22.35
Two Sisters	[illegible]	15.50-18.05-20.20-22.35

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Fahrenheit 9/11	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
El ultimo [illegible]	Eliseo Blu	15.00-17.00-18.40-20.40-22.35
Laws of Attraction	Eliseo Rosso	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

I diari della motocicletta	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1	
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Catwoman	Groucho	16.15-18.20-20.30-22.30
Two Sisters	Chico	15.50-18.05-20.20-22.30
La ragazza con l'orecchino di perla	Harpo	16.30-20.30
Sogni di cuoio	Harpo	18.30-22.30

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € [illegible] universitari, Aiace; € 3,00 [illegible]

Chiusura [illegible]	

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Catwoman	Sala 1	16.10-18.20-20.30-22.40
Starsky & Hutch	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30
The Chronicles of Riddick	Sala 3	16.00-18.10-20.25-22.40
Two Sisters	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.35
Open Water	Sala 5	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible] Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Un principe tutto mio	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Storia di Marie e Julien VO	Massimo 1 (con sott.it.)	16.30-19.40-22.15
Primavera, estate, autunno, inv...	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Anni rapponi	Massimo 3	16.30-20.30
A cavallo [illegible] tigre	Massimo 3	[illegible]

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011[illegible].1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a [illegible] anni, tessera Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Starsky & Hutch	Sala 1	15.55-18.05-20.15-22.25
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.40-18.00-20.25-22.50
Ore 11:14 - Destino [illegible]	Sala 3	16.25-18.30-20.30-22.40
Mean Girls	Sala 4	15.30-17.40-20.00-22.20
The Chronicles of Riddick	Sala 5	15.20-17.45-20.10-22.35
Catwoman	Sala 6	15.35-17.50-20.05-22.30
Open Water	Sala 7	16.20-18.20-20.20-22.15
Laws of Attraction	Sala 8	16.45-18.45
Wrong Turn	Sala 8	20.40-22.45

■ **[illegible]** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Nazionale 1	16.30-19.00-21.30
Killing Words	Nazionale 2	16.15-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1
Chiusura estiva	Sala Valentino 2
Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible], militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Two Sisters	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 01166[illegible]7.7056. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [illegible] anziani

Fahrenheit 9/11	15.00-17.30-20.05-22.40
Un principe tutto mio	15.00-17.30-20.00-22.40
Ong-Bak - Nato per combattere	15.15-17.40
The Chronicles of [illegible]	15.00-17.30-20.00-22.30
Mambo italiano	17.40-20.05
Ore 11:14 - Destino fatale	15.30-22.30
Two Sisters	15.05-17.35-20.05-22.35
Laws of Attraction	20.20-22.35
Open Water	15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
Catwoman	15.30-17.50-20.10-22.35
Starsky & Hutch	15.00-15.40-17.30-18.00-20.00-20.20-22.30-22.40
Mean Girls	[illegible]

■ **[illegible]** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [illegible]

Laws of Attraction	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Starsky & Hutch	Reposi 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale	Reposi 4	15.50-18.10-20.20-22.30
Catwoman	Reposi [illegible]	15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[illegible]** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under [illegible] universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

C'era una volta in Inghilterra	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Lilja 4-Ever	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,30 over 60

Laws of Attraction	16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via [illegible] 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Catwoman	Sala 1	15.40-18.00-20.20-22.40
Fahrenheit 9/11	Sala 2	16.40-19.20-22.00
[illegible] Chronicles of Riddick	Sala 3	17.10-19.40-22.10
Ore 11:14 - Destino fatale	Sala 4	14.55-16.55-19.00-21.00-23.00
Un principe tutto mio	Sala 5	15.15-19.50-22.15
Laws of Attraction	Sala 5	17.45
Starsky & Hutch	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20
Open Water	Sala 7	16.50-18.50-20.50-22.50
Mean Girls	Sala 8	15.10-17.20-19.35-21.50
Two Sisters	Sala 9	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576. Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0808. Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** [illegible] 1405.6795. Chiuso
Studio Luce ■ 011405.4681.
Riposo
■ **[illegible]** ■ 011709.792
Starsky & Hutch 20.20-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo
■ **MONCALIERI** ■ **E.E. Castello** ■ 011641.236.
Fahrenheit 9/11 21.15
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [illegible]
Riposo
■ [illegible] ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2182.
Ore 11:14 - Destino fatale 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

Starsky & Hutch	Sala 1	21.30
The Chronicles of Riddick	Sala 2	21.10
Mean Girls	Sala 3	21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [illegible]

Starsky & Hutch	20.00-22.30
The Chronicles [illegible]	20.00-22.30
Fahrenheit 9/11	20.00-22.30

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 **Prima ti sposo poi ti rovino** 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel [illegible]
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 17.30
Gothika 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel [illegible] 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971.6525
The Chronicles of Riddick 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564
Non Pervenuto
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel 011 942.1601
Riposo
Universal, tel. 011 941.1867
Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9717 Riposo
Politeama, tel 011 910 1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo** tel 011 920 9984 Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel 339 839.1871 Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ **San Lorenzo**, tel [illegible] 937.5923
Riposo
■ **[illegible]** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel 0125 425.084 **Nel castello per lorassestate Tre metri sopra il cielo** 21.30
Boaro, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 **Catwoman** 20.25-22.30
■ **LENÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998.8098 Chiuso
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 990.5[illegible] Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 964.2088 **Starsky & Hutch** 20.20-22.30
Sala 2 **Prossima apertura**
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel 0121 201 142 **Starsky & Hutch** 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
[illegible] 9/11 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974
Non Pervenuto
■ [illegible] ■ [illegible], tel 0122 763.38. Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 622.686 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933 096 Chiusura [illegible]
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Chiusura [illegible]
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Riposo

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. **Associazione Piemonte Danza Musica Teatro** Da giovedì 2 settembre, presso la sede è aperta la campagna abbonamenti **I Concerti del Pomeriggio** stagione 2004/2005, Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì. Info: 011.473.2563
■ **ANALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel [illegible] 489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **AUDITORIUM [illegible] AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno [illegible] Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mercoledì 1° settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mese di settembre: stage di Eugenio Scigliano: livello avanzato. [illegible] aperte le prenotazioni e le iscrizioni. Format, corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività: aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-2005. Info: 011.473.01.89, www.balletto teatroditorino.it
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Fo le Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00 domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dei mille sogni**, anche per abbonati e Rivendita 94. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-2005: **Mitocabaret** (8 spettacoli a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta), **Arco+Mito** (12 spettacoli a scelta).
■ **[illegible]** [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Rinnovi e nuovi abbonamento **Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005** lunedì a sabato [illegible] 10 [illegible] domenica ore 15-20 scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre. www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via [illegible] - Settimo Torinese tel 011 [illegible] Pervenuto
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.
■ **[illegible] TEATRO** via Cimarosa/Colombo 11bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 **Fiore all'occhiello e Grande Prosa**. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso tranne il 5 settembre ore 15-20. Per informazioni 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, Tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Fo le Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dei mille sogni**, anche per abbonati e Rivendita 94. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal [illegible] settembre al 7 ottobre 2004 **La Via del MITO - Dall'India all'Europa** con la partecipazione di Torino Settembre Musica e CRUC - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Sono aperte le iscrizioni ai Laboratori proposti all'interno del progetto:
Dal 16 al 20 settembre 2004 **Mito e Attualità** Elementi di coreutica indiana, tecniche vocali, elementi di regia. Inizio laboratorio ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alajdrel, R. Maffei.
Dal 18 al 19 e dal 25 al 26 settembre 2004 **Violenza e Sacro** Elementi di danza [illegible] e di esotica e [illegible] del teatro danza indiano.
18-19 settembre dalle 10.30 [illegible] 16: A. Usai teatro danza indiano.
25-26 settembre dalle 10 alle 18: S. Seume, Danza [illegible]
■ **MAZDAPALACE ([illegible])** corso Ferrara 30. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel 011 284.028. E' in allestimento la stagione teatrale [illegible]: Rassegna di Teatro Per [illegible] Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole www.teatromonterosa.it
■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno: dal settembre sono aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti** e **Living Theatre** con Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su **Nuova Scrittura Scenica** Carmelo Bene e Artaud
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI**. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglieminetti 17/c, tel 011 364.859. Riposo
■ **[illegible] TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel 011 787.780 [illegible] Pervenuto
■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21
■ **[illegible] TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 1° settembre ripresa attività del centro didattico teatrale. Per info, www.tangramteatro.it tel. 011-333-8698
■ **[illegible] AGNELLI** via Sarpi 111, tel 011 619.2351 I giorni 15/16/17 settembre alle ore 21.00 Assemblea Teatro presenta **La rosa di Atacama**. Info e prenotazioni tel. 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 8-12** e Matinée **Sipario scuola**. Inoltre Ciclo di Conferenze **Lunedì cultura e incontri sulla salute** info@teatromassaia.it
■ **TEATRO [illegible]** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Domenica 5 settembre 2004 ore 21.00 **Collaretto Giacosa Casa Giacosa Diva** Ovvero l'arte di Giacomo Puccini tra [illegible] e Mina, ideato e diretto da Francesco Micheli. Il Contato/Teatro tra Giacosa di Ivrea
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 660.02[illegible]. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le [illegible] e audizioni per l'anno accademico [illegible]. Informazioni presso la segreteria dal [illegible] agosto (011.6500262) - www.teatronuovo.com
■ **[illegible] REGIO** tel. 011.5241242270. **Stagione d'Opera**: prenota il tuo abbonamento a 5 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Pagamento [illegible] biglietteria (ore 14-18) - Tel 011.8815.241/242. Info: Tel. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it. **Da domani la biglietteria è aperta con orario 10-13 e 14-18.**
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, L[illegible] di Figaro, Nabucco, Rigoletto.**

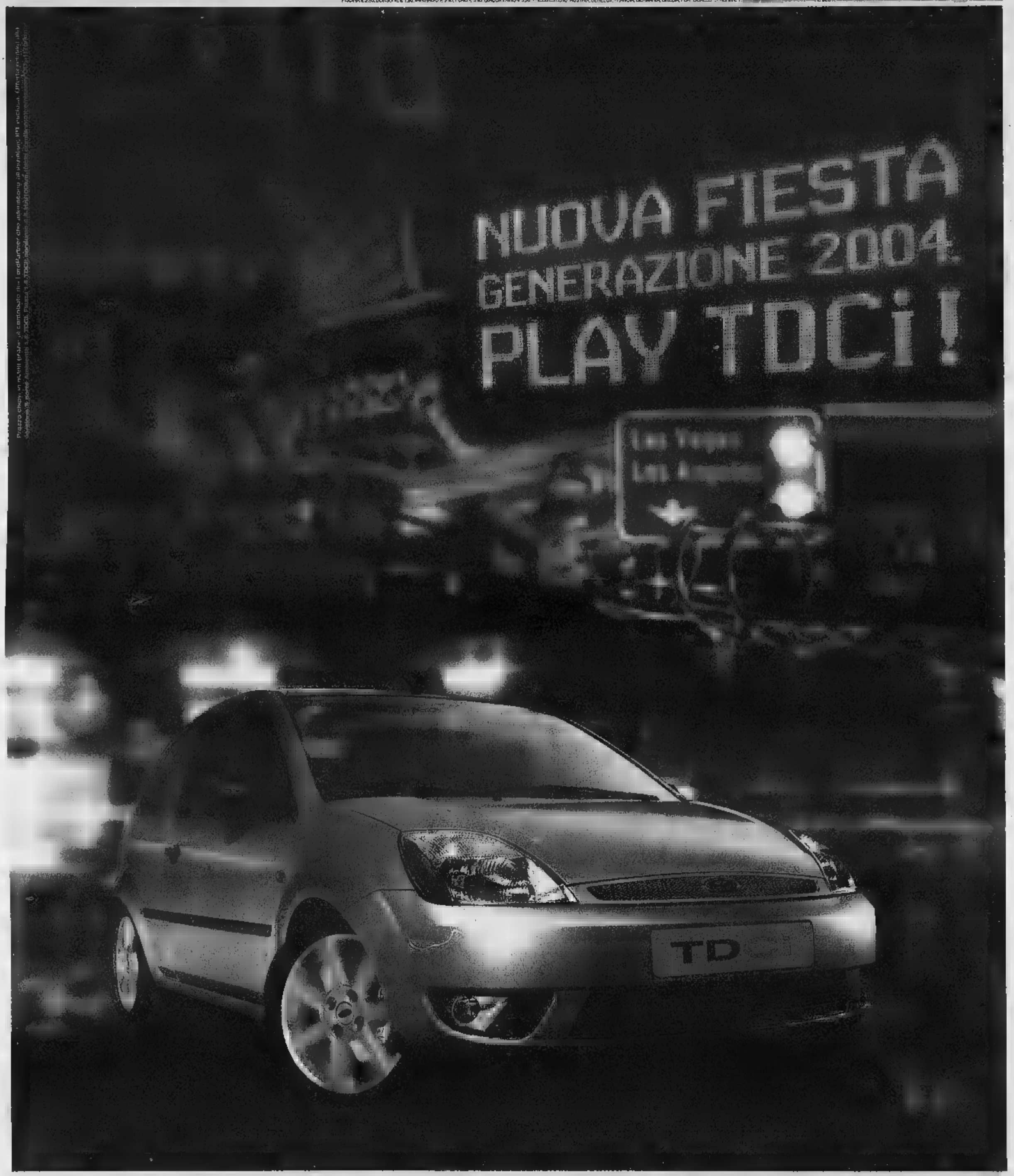
CONCERTI

■ **TEATRO REGIO** piazza Castello 215 [illegible] sabato 4 settembre [illegible] 19 Grande festa barocca inaugurale Academia Montis Regalis, cocktail realizzato da Davide Scabin, Le Concert des Nations, Compagnia di danza **Il Ballarino** Jordi Savall. [illegible] Posti numerati Euro 30
■ **BORGO MEDIOEVALE**, parco del Valentino. Da sabato 4 settembre ore 21.30 **GONG Totore Chesse - Franca Masu.** Ingresso gratuito
■ **TEATRO COLOSSEO**, via Madama Cristina 71. Da sabato 4 settembre ore 22.30 Vittorio De Scalzi è **il suonatore Jones**. Posto numerati Euro 5

Info: tel. 011-442.4777

BIANCOFIORE ...divani per sempre
PRODUZIONE e SHOW ROOM VIA SANTAGATA 11 TO (ang. Str. S. Mauro 178) TEL 011.2731604 VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE: [illegible] (AL SABATO € 1,20) [illegible] GAZIONE PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA, MERCA[illegible], «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» - «IL CORRIERE DI ROMAGNA» [illegible] ROMAGNA E A IMOLA); «LUCCA [illegible] EZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA) AGG. POTENZIALMENTE ABBINABILE/IN FACOLTATIVA - PREZZO DEL QUOTIDIANO + € 1[illegible] IN TUTTA ITALIA; [illegible] «COMUNALENTE» IN TUTTA ITALIA; [illegible] «IL BUO[illegible] PISCINA € 2,50, BORSO € 1,50, MANTOVANO € 1,50, PIAVE € 1,50, QUADRANTE € 1,50 (PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1[illegible] REGGIO», «IL CORRIERE [illegible] ONA, FOGGIA E [illegible] IN SPE[illegible] E VALLE D'AOSTA [illegible] 2 ELO[illegible]



[illegible] già innamorati della [illegible] Generazione 2004? E allora scopritela nella versione TDCi. La tecnologia più avanzata dà vita ad una sensazione [illegible] guida mai provata. Guidatela e vi lascerà senza fiato: massima potenza anche [illegible] regimi più bassi con una silenziosità e una fluidità del motore assoluta, grazie agli innovativi iniettori piezoelettrici. E anche con le prestazioni più elevate i consumi sono ridotti: 1.184 km con un pieno, come andare dalle montagne delle Dolomiti al [illegible] della Sicilia senza fermarsi mai. Per questo il TDCi di Fiesta è [illegible] diesel common rail estero più venduto della [illegible] categoria. Ora non vi resta che provarla. Salite [illegible] bordo, afferrate il volante [illegible] partite. **Nuova Fiesta: Play TDCi.**

Oggi [illegible] tecnologia [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] confronti con il contributo dei FordPartner

TDCi TECHNOLOGY

Fiesta **TDCi** 1.4 70CV, 2 airbag, ABS con EBD e **climatizzatore** a **€ 10.900**

Solo [illegible] settembre

Vivila come vuoi, contaci sempre

Ford

IVREA PROGETTO ALL'AVANGUARDIA DELL'ASL 9 PER LA GESTIONE DI TUTTI GLI ESAMI

Radiologia del futuro nel vecchio ospedale

La tradizionale lastra sarà sostituita da un'immagine digitale L'innovazione potrà consentirne la diffusione grazie a Internet I nuovi impianti saranno utilizzabili dalla prossima estate

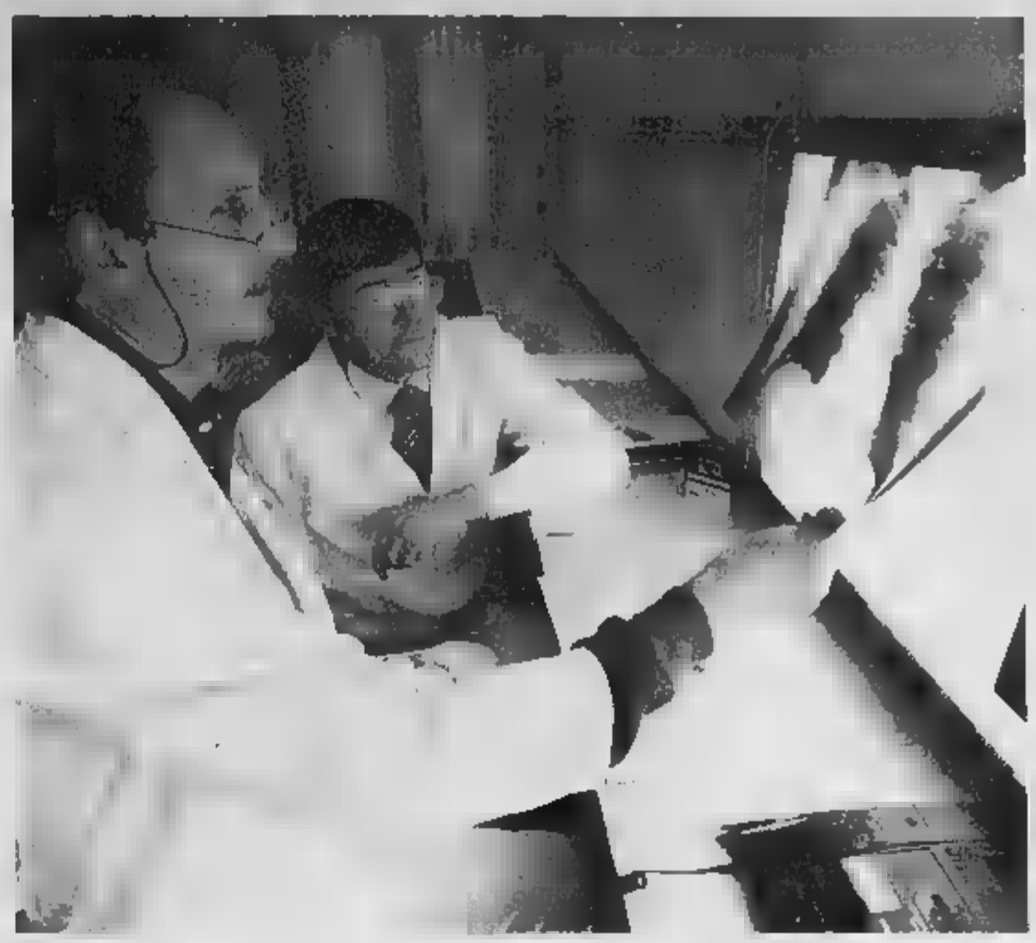
Giampiero Maggio

Dopo la riconversione dell'[illegible]dale di Castellamonte (trasformato in un centro di riabilitazione), l'intervento sui reparti [illegible] Radiologia e Medicina nucleare di Ivrea rappresenta il secondo grande investimento dell'«era» Del Giudice. La rivoluzione che riguarderà le due divisioni, dall'inizio del prossimo anno (impegno di spesa: oltre cinque milioni di euro), in attesa del nuovo policlinico [illegible] Canavese previsto entro [illegible] decennio, è significativa. Sparirà la tradizionale lastra, sostituita da un'immagine digitale che poi verrà stampata e consegnata al paziente.

Ma il risultato più significativo sarà portare quasi a zero i rischi per il paziente sottoposto a radiazioni. «Non solo - spiega il direttore generale dell'Asl 9, Carmelo [illegible]el Giudice - con i nuovi macchinari nei reparti di radiologia e medicina nucleare velocizzeremo le operazioni [illegible] diagnostica». Le strutture che occuperanno i due reparti, ormai obsoleti, consentiranno un miglioramento delle qualità delle immagini relative [illegible] radiografia. Immagini digitali [illegible] potranno [illegible] collegate in rete tra gli ospedali di zona. Infine, altro risultato significativo, sarà lo svuotamento degli archivi, oggi occupati da milioni di lastre di pazienti degli ultimi 15 anni. Ne conseguirà un abbattimento dei costi di smaltimento delle lastre, oggi recuperate da ditte specializzate in rifiuti speciali (stessa sorte per i liquidi radiologici altamente tossici) che, dopo averle trattate, ricavano metalli a base d'argento.

Il bando di concorso per la gara d'appalto è stato pubblicato solo tre giorni fa e [illegible] già otto le ditte che hanno risposto. Si tratta [illegible] aziende altamente specializzate, dalla Canon alla Philips, per citarne alcune.

I tempi. «La prima tranche - spiega il direttore amministratore Bruno Riccardi -, relativa alla sostituzione di tutti i macchinari avrà una tempistica che varierà dai [illegible] agli otto mesi. Contiamo di iniziare i lavori all'inizio del 2005 e valutiamo che tutto possa essere operativo per la fine dell'estate prossima». Solo successivamente, e qui si va al 2006, avrà il via la seconda fase, che consentirà la trasmissione via Internet tra gli ospedali di zona delle [illegible] digitalizzate. Ma il sogno nel cassetto - va sottolineato che in questo caso ci sono le leggi relative alla privacy ad ostacolarne il progetto - [illegible] poter trasmettere ai pazienti sottoposti a radiografia le immagini relative al proprio caso: sarà sufficiente possedere un personal computer. L'operazione da oltre 5 milioni di [illegible] risponde alle esigenze dei radiologi, oltre che a quelle dell'utente, che spesso hanno sottolineato [illegible] le strutture fossero [illegible] superate e troppo lente. E' una svolta tecnologica che proietta l'azienda sanitaria tra le più efficienti in Piemonte nell'ambito della radiologia e della medicina nucleare. «E' stato grazie al pareggio di bilancio ottenuto nel 2002 - conclude Del Giudice - [illegible] abbiamo potuto contare sul bonus della Regione di [illegible] milioni 600 mila euro. [illegible] abbiamo aggiunto il resto per [illegible] questo intervento».



Ditte all'avanguardia nel settore informatico e radiologico parteciperanno alla gara d'appalto dell'Asl 9

IN BREVE

■ **LOCANA, ARRESTI.** Prima hanno insultato i titolari di un bar [illegible] Locana, poi hanno fatto lo stesso con due carabinieri che chiedevano loro [illegible] esibire i documenti: uno lo hanno anche colpito con un calcio al basso ventre. Per questo due ragazzi [illegible] Favria, Paolo Zenzolo, 27 anni, [illegible] Salvatore Visone, 22 anni, sono stati arrestati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

■ [illegible] I sindacati hanno indetto per domani [illegible] sciopero di otto ore dei lavoratori della Itca: si protesta per la cassa integrazione prevista per 120 dipendenti che dovrebbe iniziare già [illegible] lunedì. [illegible] lunedì è anche previsto un incontro in regione con la società: «Chiediamo che venga regolamentata la rotazione dei lavoratori in cassa, ma vogliamo anche conoscere quali sono le prospettive per lo stabilimento di Sparone», dicono i rappresentanti di Fim e Fiom. E' saltato [illegible] il vertice ieri all'Unione Industriale di Torino.

■ **CUORGNÈ, CONVEGNO.** Inizia domani la due giorni del convegno «La riforma della scuola. Responsabilità e [illegible]i [illegible] pedagogici e didattici», su iniziativa del Distretto scolastico 38 e il patrocinio della città di Cuorgnè. L'appuntamento è per le 8,30 nella sala congressi della ex manifattura. Il secondo incontro è previsto per sabato 11.

IVREA ERA FINITO NEL MIRINO DI UN GRUPPO DI TEPPISTI ALLA FINE DI LUGLIO: «ADESSO TORNA A FUNZIONARE»

Ha riaperto il centro contro il disagio giovanile

Alessandro Ballesio

Hanno lavorato per giorni, [illegible]ra ieri le [illegible]e del cen[illegible] di aggregazione giovanile di Rivarolo erano un brulicare di ragazzi che dipingevano i muri [illegible] vernice fresca e ripulivano mobili e giochi. Qualcuno ha sacrificato l'ultima settimana di vacanza prima di tornare a scuola per rimettere tutto a posto, in tempo per la riapertura. «Non volevamo darla vinta a quei teppisti», ripetono mentre [illegible] avanti e indietro con le magliet[illegible] sporche di calce. L'avevano deciso prima della chiusura estiva che il 1° settembre avrebbero ripreso le attività. E ce l'hanno fatta: anche se qualcuno dubitava, vedendo com'erano ridotti i locali dopo il raid vandalico dei primi giorni d'agosto. «Non sappiamo chi sia stato, [illegible] quando abbiamo scoperto quello che ci [illegible] fatto [illegible] è crollato [illegible] mondo addosso», raccontano i ragazzi. Era appena trascorsa la festa patronale di San Giacomo, il centro era chiuso da qualche settimana. I volontari della Pro Loco quel mattino avevano riaperto la loro sede, che è ospitata nello stesso cortile dell'«oratorio laico», come lo chiamano in città.

La porta d'ingresso [illegible] forzata e il magazzino vuoto: qualcuno aveva rubato il cibo, i liquori, le bibite conservati per le feste. [illegible] la scena peggiore [illegible] altrove: nel Centro di Aggregazione, con i muri completamente imbrattati di scritte volgari, i mobili, le sedie, il calciobalilla e il ping pong, tutti sfasciati e rove[illegible] per terra. Un disastro, per la cooperativa Frassati che dal '96 gestisce la struttura e per il Comune che ne è proprietario. «Ma l'importante [illegible] reagire in fretta, per dimostrare quanto questo posto sia importante per gli adolescenti di Rivarolo», dice il consigliere agli affari sociali Franco Aillaud. Ogni anno vengono qui un centinaio di ragazzi: giocano, seguono corsi di pittura e di fotografia, semplicemente s'incontrano. Non potevano permettersi di perdere il loro principale punto di ritrovo, così si sono messi al lavoro. Hanno fatto praticamente tutto da soli: coperto le scritte con uno strato [illegible] vernice fresca, ridipinto tutto l'interno, restaurato il calciobalilla e il [illegible]. [illegible] poi da [illegible] hanno portato orologi da parete, sedie, scaffali [illegible] scatole di giochi di società, quelli che ci avevano distrutto», racconta Luca Bertone, il coordinatore della cooperativa. Ora è tutto pronto per ricominciare. Ieri c'era molto da festeggiare, con i pasticcini e le bibite. Quasi [illegible] primo giorno di [illegible] nuova vita per l'oratorio laico».

Ultimi lavori per la riapertura del centro giovanile di via Fiume

IN GUERRA. E' visitabile solo nei giorni festivi (orario 10-12;15,30-18,30) la mostra «Alpi in guerra» allestita alla Cà dal Meist a Ceresole Reale. Il p[illegible] può anche conoscere la storia della battaglia [illegible] Ceresole, combattuta fra nazifascisti e partigiani in valle [illegible] 60 anni fa. Info 0124.953230.

TORRE FERRANDA. Prosegue con grande successo [illegible] mostra [illegible] Francesco Tabusso alla «Ferranda» di Pont Canavese. Da domenica 12 settembre sarà allestita nella torre millenaria la personale di Ugo Nespolo che resterà aperta fino a metà novembre. [illegible] rassegne, [illegible] rien[illegible] nelle proposte artistiche della quarta edizione del GranParadisofestival, sono curate da Gianfranco Schialvino.

[illegible] Il Teatro Giacosa di Ivrea, nell'ambito del progetto del Parco Culturale del Canavese, presenta sabato 4 e domenica 5, alle 21 a Casa Giacosa di Colleretto Giacosa, "Diva", ovvero "L'arte di Giacomo Puccini tra la Duse e Mina": uno spettacolo ideato e diretto da Francesco Micheli, con Loredana Arcuri (soprano), Susanna Branchini (soprano), Federica Falasconi (pianoforte), Davide Vendramin (fisarmonica), Francesco Micheli (narratore). I biglietti costano 10 euro e possono essere richiesti [illegible] [illegible] Contato del Canavese (0125/641161); ulteriori informazioni sul sito www.teatrogiacosa.it.

A CHERASCO. Il Gruppo Ricreativo Amicizia Pasquaro, della omonima borgata di Rivarolo, propone per domenica 12 set[illegible] una gita a Cherasco, con parte[illegible]e alle 7,30 dalla piazza della chiesa. Il prezzo (viaggio in pullman e pranzo in ristorante) è di 40 euro per i soci, 42 per gli altri. Prenotazioni allo 0124/28148 (fino a esaurimento posti).

SETTEMBRE MUSICA. La Sezione Ricreativa del Ger Olivetti di Ivrea ha in calendario la partecipazione ai concerti di "Torino Settembre Musica". Si inizierà domenica [illegible] settembre, [illegible] 17 al Te[illegible] Carignano, con lo spettacolo "Ouverture seconda", protagonista il mimo Marcel Marceau. Venerdì 10, alle 21 all'auditorium del Lingotto, Zubin Mehta dirigerà la Bayerisches Staatorchester nella Terza Sinfonia di Mahler; lunedì 13, stesso luogo e stessa ora, sarà la volta di Lorin Maazel e della New York Philharmonic, in [illegible] p[illegible] dedicato a Cajkovskij; [illegible] domenica 19 ci sarà Riccardo Muti, con l'Orchestra [illegible] Scala, a presentare pagine [illegible] Haydn, Schubert e Dvorak. La sera del 23 concerto di Paolo Conte; infine sabato 25, alle 15 e al Conservatorio "Giuseppe Verdi", Pierre Boulez con l'Ensemble InterContemporain presenterà pagine di Luciano Berio e proprie. La quota varia in relazione [illegible] prezzo dei singoli biglietti e alle di[illegible] "fasce" previste dal Gsro (soci fino a 14 anni, da 14 a 16 anni, soci della Sezione Ricreativa, soci delle altre Sezioni). Per le note organizzative - e per verificare la disponibilità di biglietti - rivolgersi alla segreteria della Sezione, [illegible] 0125/521539.

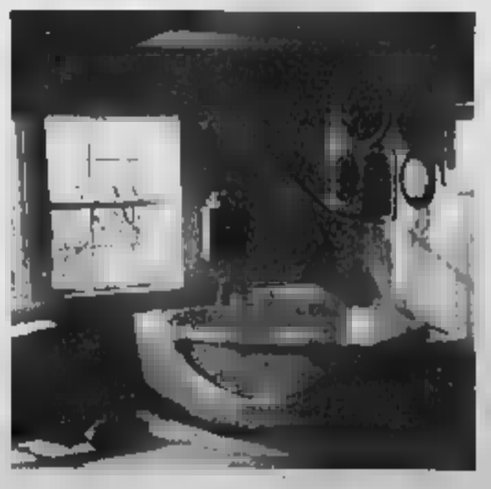
Il catalogo di «Alpi in guerra»

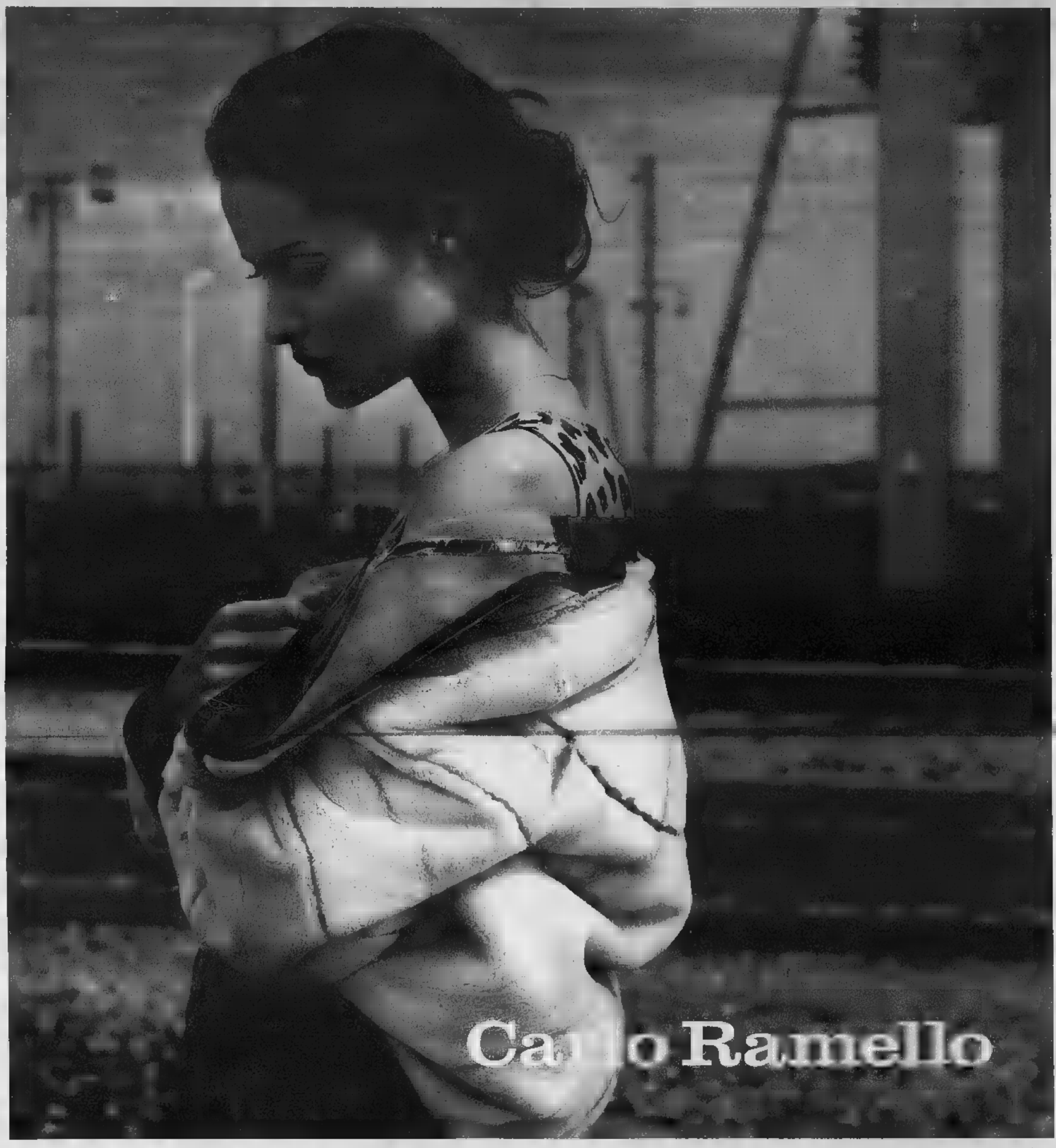
D'ANDRADE. La Fondazione "Alfredo d'Andrade" di Pavone Canavese ha organizzato, nel castello di Verrès, in Valle d'Aosta, l'esposizione "Alfredo d'Andrade. L'opera nell'opera": un progetto di Studio Caffaro, [illegible] videoinstallazioni di Studio Azzurro, testi [illegible] Giuliano Corti, musiche di Paolo Salomone e voci della compagnia teatrale Atir. La visita è arricchita da letture e da una rappresentazio[illegible] "la [illegible] del Museo AdA". Apertura fino al [illegible] settembre, dalle 9 [illegible] 19; prenotazioni: 0125/929067 (castello di Verrès), 0125/516564 (Fondazione D'Andrade).

AL. [illegible] Ancora in queste domeniche di settembre (bel tempo permettendo) il Gruppo Anta del Canavese propone una [illegible] di gite al mare, le cui mete, di volta in volta, [illegible] Arenzano, Varazze (costo della trasfer[illegible] è 11,50 euro), Alassio (13 euro) o San Remo (14,50 euro). Indicativamente è prevista la partenza da Ivrea alle 6 e il rientro per le 21. Informazioni 0125/6323.34, 349/8052893.

La passione del gelato ad Ivrea
Vanilla
IVREA
Via Torino, 110 e Corso Massimo d'Azeglio, 34

dal1932
FORMENTO
CASTELLAMONTE
Via [illegible], 10 • Tel. 0124.[illegible]
SHOW ROOM di 800 mq.
Ceramiche, Sanitari
Arredo Bagno
Vasche idromassaggio
Palchetti
Stufe a legna/pellets
Caminetti





la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello ne trasforma anche un'altra!
fino al 30

Pagamento in 12 zero
Tan - Taeg 0%

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via 34 - Albenga - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 16 alle 20
dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

CASO CSEA

La sede dello Csea, Consorzio per la Formazione professionale

L'INCHIESTA

■ E' la notte tra il quindici e il sedici giugno quando la Guardia di Finanza fa scattare ■ manette ■ polsi di Giorgio Marietta, imprenditore di Caselle, e Federico Maionchi, avvocato ■ ■■■ dell'Industriale. Una denuncia contro di loro li accusa di ■■■ tentato un'estorsione ■ Consorzio per ■ formazione professionale, Csea. L'indagine è coordinata dai pm Giordano Baggio ■ Dionigi Tibone.

Il senatore Giuseppe Vallone rimasto coinvolto nella vicenda

I PERSONAGGI

■ Il parlamentare della Margherita Giuseppe Vallone viene tirato in ballo dallo stesso Marietta nelle telefonate intercettate. Il senatore Vallone nega ogni coinvolgimento in questa vicenda; qualche giorno più tardi si presenta spontaneamente negli uffici della Procura della Repubblica ■■■ chiarire con i magistrati ■ sua posizione, dichiarandosi assolutamente ■■■■ ■ ricatto.

L'EX ASSESSORE DI BORGARO ARRESTATO PER TENTATA ESTORSIONE AL CONSORZIO DELLA FORMAZIONE E TORNATO IN LIBERTA'

«Ma che ricatto, era un'azione di rilancio»

Marietta: allo Csea avrei portato la mia competenza

intervista

Ludovico Poletto

LIBERO, dopo 17 giorni ■ carcere e qualche settimana agli arresti domiciliari. Giorgio Marietta, l'ex assessore di Borgaro, imprenditore ■■■ interess- ■ ■ ■■■ aziende, in Italia e all'estero, per ■■■ ai vertici dell'associazionismo imprenditoriale, ■ qualche settimana è tornato ■■ essere un ■■■■ che può muoversi liberamente «Anche ■■ devo ancora andare ■ firmare dai carabinieri ■■■ vol- ■ la settimana...». Lo aveva arrestato, a giugno, la Guardia di Finanza. ■ con lui era finito ■■ ■■■■■ anche l'avvocato Federico Maionchi: entrambi ■■■ no accusati di ■■■ presunta tentata estorsione ai danni dello Csea, il ■■■■■■■■ per la formazione professionale al quale partecipa anche la città di Torino. Al centro del «ricatto» un posto nel consiglio di ■■■■■ nistrazione in Csea. In caso contrario un dossier, contenente presunte irregolarità ■■ Consorzio, sarebbe stato reso pubblico, attraverso una manovra politica.

Oggi, Marietta è tornato al lavoro. Pantaloni scuri, camicia bianca, modi gentili, dice: «In tutta questa vicenda c'è un grosso errore di fondo: io non ho mai ricattato nessuno. Niente di niente. Quello che io e il senatore Giuseppe Vallone volevamo fare ■■■ dar vita ad un'azione moralizzatrice dello Csea stesso...».

Azione moralizzatrice attraverso un ricatto?

«Ma quale ricatto. ■■■ soltanto una trattativa politica. E questo io l'ho spiegato in tutte le sedi. In pratica chiedevamo di ■■■■■ nel Consiglio per rilanciare l'attività, per organizzare il tutto più razionalmente. Lavorando in modo mirato sulla formazione professionale».

Ma, scusi, con quali competenze?

«Le mie, ad esempio. Io mi sono occupato molto di questi temi in passato. Ho partecipato alla stesura di un testo sulla formazione, quando ero presidente dell'Ente nazionale per la for- ■■■■■■ professionale. Per fare queste cose bisogna capire, prima di tutto, quali sono le esigenze ■ ■ richieste del territorio ■ poi ■ lavora ■■ quello. Ecco, io volevo portare questo modo di intendere ■ formazione nel Consorzio. E questo era il ■■■ dell'operazione che ha finito per mettermi nei guai».

Ma lei, nei contatti avuti ■■n quelli dello Csea, parla- ■ di un dossier contenen- ■■■■■■ scottatati sul Consorzio. Di operazioni dubbie svolte in Basilicata e all'estero. Esisteva davvero?

«Certo che esisteva. Io ■■■ l'ho mai visto ma, il senatore Vallone, ■■■ ne ha lette alcune parti. E tanto mi bastava...».

Ma lei che ruolo aveva ■■ questa storia e cosa ci avrebbe guadagnato?

■■■ ero soltanto un emissario. Tutto lì. E avrei dovuto entrare nel Consiglio di amministrazione, avvalendomi della consulenza che l'avvocato Maionchi mi avrebbe dato. Cosa ci avrei guadagnato? Niente. Un ■■■ penso commisurato al lavoro che avrei fatto tutto lì. ■■■■■■■ ■ sarebbe arricchito...».

Insomma, ■■■bbe stato soltanto per filantropia?

«Guardi, io sono un imprenditore ■■ ■■■■■ impegnato nel sociale. Nella mia azienda non ho mai licenziato ■■■■■ ■ i dipendenti che se ne sono andati spontaneamente adesso lavo- ■■■ per ■■ ■■■■ artigiani. Io

Giorgio Marietta, ex assessore a Borgaro

> Era soltanto una trattativa politica per organizzare ■ tutto più razionalmente Il mio posto nel consiglio d'amministrazione mi avrebbe portato solo un normale compenso Invece ho perso soldi ■ la faccia

ho fatto ■■■ ■■■ gratis, in India e anche in Tanzania...».

Dove adesso ha un'azienda, non è vero?

«Certo, ■ non è un segreto. Quella è arrivata quando, con altri imprenditori, eravamo andati ad esplorare quel mercato, cercando nuove opportunità. Che sono venute».

E adesso che capiterà?

Che io ci ho rimesso la faccia in tutta questa storia. L'Api mi ■■■ sospeso. Adesso sto per lasciare altre due presidenze. Faccio parte di associazioni nelle quali ■■■ ho neppure più il coraggio di presentarmi. E poi c'è il danno economico».

In che senso, scusi?

«Ero socio al 10% della Ab Automotive di Bruino e ho ceduto le quote, quasi per nulla...».

■ con gli altri personaggi coinvolti a vario titolo in questa storia, ■ senatore Vallone, ad esempio, in che rapporti è rimasto?

«Era, ed è un amico, ■ senatore Vallone: ■■■ stato assessore ■■■■■ lui era sindaco, ci conosciamo ■■ anni. E così pure l'avvocato Maionchi. Altri invece, che delusione. Pensavo di parlare con gente ■■■ era amica, di portare avanti un'azione politica, invece hanno montato una storia pazzesca».

AVEVA RUBATO RICETTARIO E TIMBRO AD UN CHIRURGO PER ORDINARE LA MERCE IN UN PAESE DELL'EST

Comprava dopanti a nome dell'ospedale

L'infermiere delle Molinette riforniva la palestra dell'amico

■■■ Accossato

Quando il direttore generale delle Molinette gli ha chiesto il perché ■■■ suo gesto, ha risposto, semplicemente: «L'ho fatto per amore...». E ha confessato. Un infermiere omosessuale di un reparto di Chirurgia del principale ospedale piemontese, ha rubato, «per amore» del titolare di una palestra torinese di boby building, ricettario e timbro di un noto medico dell'ospedale. E con quel timbro, ■ su carta intestata ■■■ Molinette, ha spedito ■■ ■■ Paese dell'Est una richiesta ■ 23 scatole di additivi alimentari dai nomi sconosciuti. Sostanze dopanti, secondo i finanzieri dell'aeroporto di Mil■■■ Malpensa, che di fronte ■ quell'insolito carico da sdoganare si sono insospettiti e hanno immediata- ■■■ telefonato alla direzione sanitaria delle Molinette: «A chi ■■■ prescritto quegli additivi alimentari? A quale paziente servono? Contro quale malattia? Mandateci una relazione clinica...».

Alle Molinette, il direttore sanitario, è letteralmente ■■■ duto ■■■■ nuvole. E' stato convocato all'istante ■ medico che risultava avesse richiesto quelle sostanze vietate, e si è scoperto il furto del timbro ■ della carta intestata. Così è scattata una denuncia alla procura di Torino e un'indagine lampo interna al reparto.

I sospetti sono caduti immediatamente su un'infermiera del reparto di Chirurgia, ap passionato di body building, frequentatore abituale di una palestra. ■ stato chiamato in dire■■■ dove ha ■■■■■■■■ «Sono stato io - ha confessato -. L'ho fatto per l'uomo che amo, il titolare della palestra che frequento».

Il fascicolo inviato alla procura ■■■ Molinette racconta di più di un reato: il furto del timbro e della carta intestata, la sostituzione ■■ persona, il falso ideologico e materiale. Ma soprattutto: l'importazione illecita delle sostanze per aumentare la massa muscolare. Additivi alimentari dai no- ■■■ sconosciuti nel nostro Paese, che - stando ■ quanto dichiarato dai doganieri di Malpensa - non potevano non destare sospetti alla frontiera.

L'infermiere è stato sospeso. Ha chiesto trasferimento, lasciato le Molinette, e oggi lavora in un'altra struttura sanitaria pubblica. Dovrà rispondere di ciò che ha fatto di fronte ■■■ giustizia. Ma non sarà solo: con lui dovrà presentarsi anche il titolare della palestra, a cui erano intestate le ricette mediche firmate da chi si è spacciato per ■ noto medico delle Molinette.

Il sospetto degli inquirenti è pesante. Il timore è che quegli additivi alimentari fossero destinati a «gonfiare» i muscoli dei clienti della palestra. Ipotesi, questa, che apre ulteriori interrogativi: ■ trattava di prodotti da vendere? A quale prezzo? E con quale ricarico sul prezzo iniziale?

L'indagine parte però da un'altra domanda. Chi ha ■rchitettato la messa in scena del malato immaginario da «alimentare» con sostanze ■■ importare attraverso l'ex Jugoslavia? La ■■■■■ ■ l'infermiere delle Molinette o il titolare della palestra torinese di body building?

Specchio dei tempi

«L'Alta Velocità favorirà il traffico dei treni regionali» - «La "cortesia" dei vigili urbani fa risparmiare due euro» - «Al cimitero di Savigliano uno choc che ■■■ si ripeterà» - «Dove parcheggiare»

Il vicepresidente della Regione Piemonte ■ scrive:

«In merito alla lamentele di Eleonora Danieli sui treni-lumaca per Savona desidero chia- ■■■ che i collegamenti su que- ■■ ■■ea assi■■■■ un servizio capillare sul territorio servendo anche dei piccoli paesi in ■■ però è molto sentita l'esigenza ■ disporre del trasporto ferroviario. Gli orari, ■■ mia richiesta, sono stati redatti da Trenitalia dopo aver consultato gli enti locali ■ le associazioni dei pendolari. Io stesso ho chiesto a Trenitalia di inserire nel ■■■■■■ orario dei treni che garantiscano un collegamento più veloce fra Torino, Mondovì e Savona.

«Relativamente alle osservazioni sul servizio in Val di Susa, faccio presente che la scelta ■ effettuare ■■■ collegamento diretto cadenzato fra Torino ■ Susa, con cambio treno a Bussoleno per i viaggiatori diretti a Bardonecchia, è il frutto di una mediazione dopo numerosi incontri fra questo Assessorato, Trenitalia e le realtà locali che sollecitavano un miglior collegamento fra Susa ■ Torino. In ogni caso nei giorni feriali circolano dieci treni Torino-Bardonecchia (senza cambio ■ Bussoleno), ■■■■■ in quelli festivi esiste un cadenzamento ■■■ treni diretti ogni due ore. Inoltre nei giorni festivi della stagione invernale è ■ servizio una coppia di convogli diretti per gli sciatori. E al tempo stesso ha richiesto ■ Trenitalia di potenziare il servizio sulla Torino-Bardonecchia anche in vista delle Olimpiadi 2006.

«La soluzione definitiva del problema, tuttavia, non può che passare attraverso la costruzione della nuova linea ad Alta Capacità . Torino-Lione sulla quale potranno viaggiare merci, Eurostar ed Intercity, togliendo traffico dalla linea storica che potrà essere interamente dedicata ai treni regionali».

William Casoni

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«E' vero: il preavviso lasciato sul parabrezza dal Vigile Urba- ■■■ o dall' Ausiliario del Traffico è ■■■ specie di "cortesia", giacchè il Codice della Strada parla ■■■ di notifica delle infrazioni; l'art. 201 della stessa legge afferma, poi, che "le spese di accertamento e di notificazione sono poste a carico di chi ■ tenuto al pagamento della sanzione ■■■ ministrativa pecuniaria". ■■■ spese sono differenziate a seconda della località ove deve essere inviata la pratica. Nel ■■■ segnalato da un lettore, ■■■■■ mandata/notifica atto giudiziario, l'importo stabilito dalla Poste ■ di euro 5,60 (e non 3,25 euro, costo di una semplice raccomandata r/r, così come riferito dal lettore), a cui si aggiungono ■ altre spese ■ gestione della pratica (ricerca targa, redazione atto, imbustamento, archivio...). Avendo affidato il servizio ■ recapito ■■ ente esterno, riusciamo a contenere l'importo della notifica, permettendo un risparmio al trasgressore di quasi due euro a pratica».

Mauro Famigli

L'assessore ai Servizi cimiteriali di Savigliano ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Renato Tallone che si ■ lamentato per la sepoltura di ■■ parente. Secondo la relazione dell'ufficio tecnico ■ ■■■ raro il ritrovamento di ossa umane al momento della preparazione ■ nuove inumazioni, trattandosi ■ reparti ormai datati e che pertanto non rispondono all'attuale normativa.

«Naturalmente queste considerazioni non giustificano in modo alcuno l'accaduto e, ■■■ siamo dell'avviso che il terreno debba venire preventivamente vagliato in modo tale da ■■■ incorrere in spiacevoli accadi- ■■■■ al momento delle inumazioni. Abbiamo previsto un sopralluogo presso il cimitero affine di valutare la possibilità di fare opera di bonifica nei luoghi preposti alle inumazioni.

«Ci ■■■■■■ con i familiari ■■■ lettore nella consapevolezza che soltanto il non ■■■■■ di simili fatti renderà efficaci ■ nostre scuse».

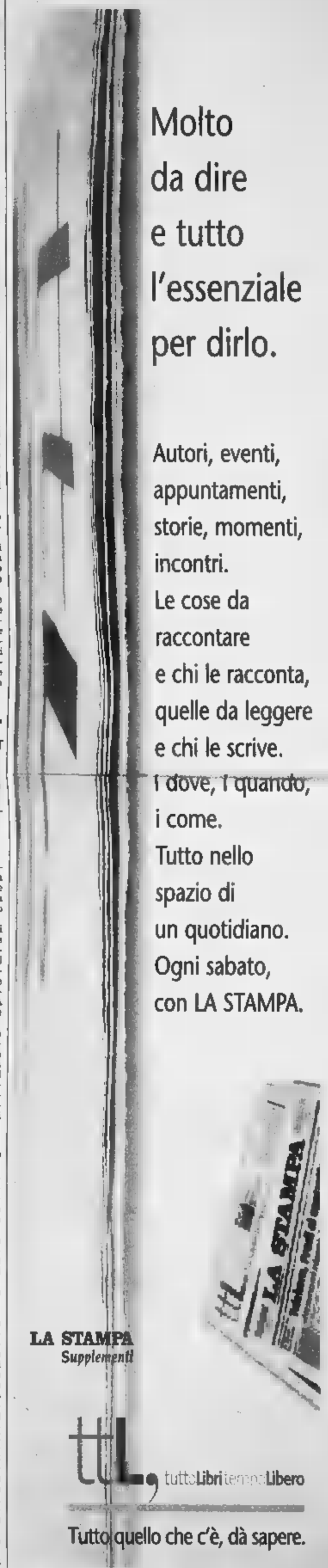
David Valderrama

Una lettrice ■ scrive:

«Consiglio al lettore che si è lamentato per il costo del parcheggio all'interno dell'aeropor- ■■ di Malpensa ■ prenotare presso uno dei tanti parcheggi che si trovano nelle vicinanze dell'aeroporto (circa 5 km) che costano mediamente ■■ euro settimanali per un posto scoperto e 45 per un posto coperto. Il costo comprende il pulmino navetta da e per l'aeroporto. I riferimenti si possono tranquillamente trovare su Internet (parcheggi Malpensa). I suddetti parking sono collegati ■■■ monitor all'aeroporto per cui sono aggiornati sugli orari dei rientri e, anche in caso di ritardo del volo, gli autisti ■■■ puntualissimi».

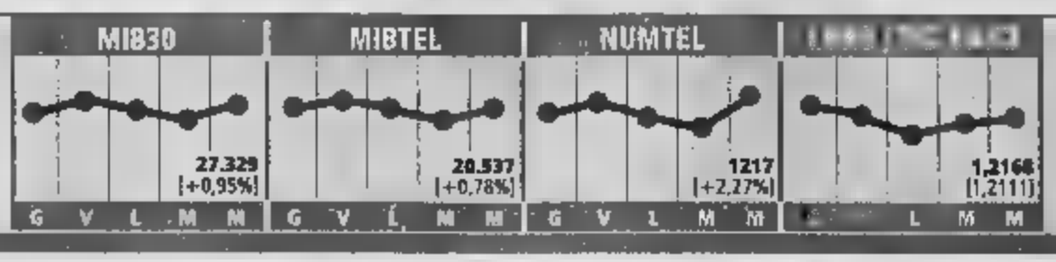
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Bene le immatricolazioni in Francia

Il mercato dell'auto ha registrato in Francia una leggera ripresa, con un aumento del 2,8% delle vendite a 105.912 unità, dopo il forte calo del 10% di luglio. La Fiat, in flessione negli ultimi mesi, ha ripreso terreno, con +19,1% a livello di gruppo e +19,9% a livello marca. Nei primi mesi dell'anno, in cui state immatricolate 1.342.127 auto, il mercato flessione dell'1,3% (-3,6% a dati costanti).



Raccolta boom per Amb (Generali)

Balzo del 51 per cento a 270 milioni per la nuova raccolta vita (premi ricorrenti) di Aachener und Munchener (Amb) nel primo semestre del 2004. La principale società operativa tedesca gruppo Generali ha di gran lunga superato i risultati di mercato (gli analisti si attendevano un +4,3 per cento) grazie soprattutto al lancio piani pensionistici previsti dalla legge Riester.

SPARISCONO LE BUSINESS UNIT. DUE UOMINI DALL'ESTERNO, PROMOZIONI INTERNE E ANCHE UNA DONNA SUL PONTE DI COMANDO

Fiat Auto rinnova la struttura, più poteri per Demel

Marchionne: «Una squadra snella e competitiva per fare il salto di qualità»

Federico Monga

TORINO

L'annuncio una rivoluzione nel dell'Auto era arrivato 26 luglio scorso, durante l'incontro gli analisti nel Centro ricerche di Balocco. Un mese e qualche giorno dopo, l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ha presentato la nuova squadra, «più snella, più efficiente e più competitiva» che dovrà portare il core business del Lingotto fare salto di qualità».

Rivoluzione stata. Anzitutto perché Herbert Demel accentra i poteri e aggiunge all'incarico di amministratore delegato quello di direttore generale. Tutti i 28 responsabili delle quattroruote dovranno rispondere al manager austriaco.

La struttura allora. Spariscono le business unit, studiate nel 2002 da Giancarlo Boschetti. Si passa dai quattro rami distinti (Fiat-Lancia-Veicoli Commerciali; Alfa Romeo; Attività Internali e After Sales) che avrebbero dovuto agire e operare ciascuna come una singola azienda ad uno schema di gioco che mette al centro, come vuole il presidente Luca Montezemolo, la squadra.

Le business unit, lo si può verificare sui dati di bilancio, non hanno portato ai risultati sperati. Non consentivano di prendere decisioni in tempi rapidi come invece necessita Fiat in questo particolare momento. E poi, dovendo ciascuno camminare con le proprie gambe, inevitabilmente portavano a duplicazioni funzioni, quindi ad un aumento dei costi, e un'eccessiva burocratizzazione. Adesso ogni funzione, dall'engeneering ai servizi finanziari passando per gli acquisti, l'after market o le risorse umane, avrà un suo responsabile - in tutto 28 - che lavorerà per tutti i marchi e tutti i segmenti di mercato. La suddivisione per brand rimane nella commercializzazione. Demel conserva l'interim per Fiat. Daniele Bandiera è confermato all'Alfa Romeo, di cui era già a capo della Business Unit. Per i veicoli commerciali è stato scelto Pier Luigi Zanframundo. La Lancia, che prima era accorpata nella business unit Fiat, tornerà ad un ruolo di primo piano con la nomina di Luca De Meo.

Quello che Marchionne chiede solo una sterzata nell'organizzazione del lavoro ma una trasformazione culturale». Con quest'obbiettivo sono state scelte persone che «per esperienze professionali e carattere, siano in grado di farsi loro stesse promotrici di una diversa mentalità». Manager che «abbiano un'attitudine al lavoro squadra e al raggiungimento degli obiettivi, votate al miglioramento continuo».

Nella scelta dei nuovi manager si è operato seguendo tre linee. Prendendo dall'esterno come nei casi dell'altoatesino Johann Wohlfarter, ad di Autogerma-VW che seguirà lo sviluppo reti all'estero o di Stefan Ketter, responsabile qualità in arrivo dall'Audi. Spostando alcuni responsabili come è avvenuto per Gianni Coda che da presidente della Business Unit Fiat-Lancia assume la delicata guida del settore «Purchasing» ovvero acquisti e rapporti in joint venture per l'approvvigionamento di parti e componenti con General Motors. E infine, per tutti gli altri responsabili, attraverso promozioni interne. «Nel definire struttura - ha spiegato Marchionne - abbiamo guardato sia ad elevati profili esterni sia alle migliori risorse interne, facendo crescere professionalità consolidate».

Da notare poi un abbassamento della media anagrafica grazie anche all'ingresso nella plancia di comando di Lapo Elkann. La decisione di dare maggior spazio alle nuove leve era già stata preannunciata da Montezemolo fin dal insediamento. E ieri Marchionne ha voluto sottolineare il concetto: «Sono convinto che questo team, composto da manager giovani e motivati, abbia competenze, qualità ed entusiasmo per confrontarsi in migliore competizione internazionale».

Una novità assoluta nella storia della Fiat è l'arrivo di una donna, Angioletta Boero, 52 anni, che dirigerà il settore Sviluppo Prodotto dei Veicoli Commerciali, ai vertici. Nuovo anche il direttore della produzione Antonio Bene che arriva dalla società di ricerca e sviluppo, sempre Fiat, Elasis. Il suo posto, da amministratore delegato di stanza a Pomigliano d'Arco, è stato preso da Nevio Di Giusto. Per completare il quadro mancano quattro caselle che però, spiegano dal Lingotto, sono già state individuate. I nomi saranno annunciati nelle prossime settimane.

Sergio Marchionne, ad della Fiat

L'ad del Lingotto «L'organizzazione garantirà un risparmio dei costi». Il manager austriaco nominato anche direttore generale

L'amministratore delegato della Fiat Auto, Herbert Demel

LA NUOVA STRUTTURA DEL LINGOTTO

Amministratore Delegato e Direttore Generale	
Brand & Commercial Fiat	(ad interim)
Brand Commercial Alfa Romeo	Daniele
Brand Commercial Lancia	Luca Meo
Commercial LCV	Pier Luigi Zanframundo
After Sales	Benito Filippis
Product Initia Segm A	Pierallini
Product Initiatives Segm B/Lo	Stefano Monaco
Product Initiatives Segm C/L1	Fabio Mingrino
Product Initiatives Segm D/E	Carlo Mario Fugazza
Product Initiatives Segm LCV	Angioletta Boero
Engineering & Design	Mortara
Manufacturing	Antonio
Supply Chain	da designare
Network Development and Coordination	Johann Wohlfarter (dal 1° ottobre)
Fleet Management	da designare
Quality	Stefan
Financial Services	Giulio Salomone
Purchasing	Gianni Coda
Brand Promotion	Lapo Elkann
Finance	Diego
Human Resources	Mario Mairano
Product Portfolio Management	da designare
Business Development	Alfredo Altavilla
Communication & Institutional Relations	Roberto Zuccato
Information Systems	Massimo
General Affairs	Giorgio Fossati
Compliance Officer	Gian Luca Forneron

IL NIPOTE DELL'AVVOCATO AGNELLI NEL TEAM STRATEGICO DEL GRUPPO

L'immagine a Lapo Elkann

TORINO

Le nel marketing se le è fatte in casa. Promuovendo una linea abbigliamento casual-sportivo con marchio Fiat. Più volte i fotografi hanno immortalato Lapo Elkann, che faceva bella mostra di felpe e magliette la scritta Fiat. Un testimonial in proprio e d'eccezione che ha fatto dei capi griffati il brand del Lingotto una delle novità della moda della primavera estate 2004. Poi c'è la «joint venture» con Giulia Ligresti e il lancio, sotto marchio Gilli, di linea di di borse e accessori.

Scelte e strategie che denotano ancora una volta cambio di mentalità voluto da Montezemolo e Marchionne con l'obbiettivo di avecchiare e avvicinare ai giovani la casa automobilistica torinese. E da ieri nipote dell'Avvocato Giovanni Agnelli e fratello del vicepresidente della Fiat John Philip Elkann, si occupa tutto tondo del marketing. Fa parte della struttura dell'auto responsabile dello sviluppo dell'immagine di tutti i marchi del gruppo.

Nato a Parigi, anni, Lapo ha già lavorato all'interno del gruppo Fiat prima alla Ferrari, proprio nel settore merchandising, poi alla Maserati e infine alla Fiat, all'ufficio relazioni esterne dopo un'esperienza di un anno nella società di Henry Kissinger, come assistente personale dell'ex segretario di Casa Bianca.

Lapo Elkann

APPELLO AGLI INDUSTRIALI FRANCESI: COMBATTIAMO LA CULTURA DEL DECLINO

«Le imprese devono saper cambiare»

Montezemolo: no al pessimismo, abbiamo già superato altre crisi

corrispondente da PARIGI

Un'applaudita dedica a Giovanni Agnelli che «molto amava questo paese». Una citazione di Enzo Ferrari, il grande vecchio che voleva sempre guardare avanti: «Le vittorie e le vetture che ci daranno più care sono quelle che verranno...» E detto dall'attuale presidente Ferrari che ha appena vinto il sesto titolo mondiale consecutivo, significa tuttora lo spirito della è lo stesso, la sfida continua perché se è legittima la soddisfazione per i risultati ottenuti, non si deve mai cedere all'autosoddisfazione».

E così Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Fiat e di Confindustria, s'è presentato ieri alla platea di migliaia di imprenditori francesi raccolti dal Medef (la loro associazione) nell'«université de l'été» di Jouy-en-Josas, il campus universitario della scuola di commercio, nella campagna parigina. Una tradizione - questa delle «università d'estate» - delle associazioni e dei partiti francesi per raccogliere le idee e formulare i programmi in vista della ripresa. Un appuntamento piuttosto polemico, in Francia, perché il presidente del Medef, Ernest-Antoine Seillière ne ha approfittato per sferrare un duro attacco al governo e al primo ministro: «Da quando Monsieur Raffarin è là, l'impresa non ha avuto nulla...»

Intervento parigino all'Université dell'été organizzato da Medef «Bisogna valorizzare le risorse umane per l'innovazione»

Montezemolo era però qui per tessere quei rapporti internazionali che sono una parte importante del dalla sua presidenza di Confindustria. E' stato accolto da applausi, sorrisi e naturalmente ammirazione per la vettura su cui è sceso all'ingresso della grande hall vetrata («Oh, quelle belle Maserati», ha esclamato un gruppetto di signore) in un clima estivo e disteso. Per adeguarsi, il presidente di Confindustria s'è tolto la cravatta ed ha cominciato a parlare con l'intenzione di affermare una specie di «politica estera» degli imprenditori perché le «relazioni internazionali non possono e non devono essere un'esclusiva della politica».

Innanzitutto, ha detto Montezemolo, il della spirito di impresa è nella parola «cambiamento» e nella pratica di «padroneggiare il cambiamento». Per questo gli imprenditori «interpretare lucidamente l'ambiente» ed «evitare di lasciarsi andare a previsioni pessimistiche. Non dimentichiamo che abbiamo affrontato con successo altri periodi di crisi. Negli anni Settanta, quando ho cominciato la mia carriera in Italia, i conflitti erano terribili, l'inflazione devastante, il costo del denaro proibitivo. D'altro lato la concorrenza era meno dura, il fisco severo, lo stato delle finanze pubbliche era migliore. Eppure i capi delle imprese erano considerati individualisti, autoritari ed egoisti».

E adesso? Le cose sono cambiate, i «valori dell'impresa cominciano a diffondersi in profondità, i giovani meno di prima un posto di lavoro salariato e sicuro, molti di loro vogliono mettersi in proprio» Tuttavia altri obblighi e altri impacci, alcuni da qualificare come «patologici», rallentano la vita delle imprese, «oneri impropri» dovuti al deterioramento delle finanze pubbliche e al peso crescente delle imposte: «C'è il rischio di paralizzare e soffocare le imprese» mentre le sfide della concorrenza sono cresciute: «Nuovi paesi arrivano sul mercato con determinazione e dinamismo: un fenomeno positivo che ci impone un cambio di ritmo e la liberazione di tutte le energie. Non possiamo nemmeno immaginarci di chiudere i mercati, ma dobbiamo chiedere e ottenere che questa nuova concorrenza si svolga in modo leale».

Alla politica e all'Unione Europea dunque creare un «ambiente intelligente», imprenditori e partner sociali hanno interessi convergenti nel favorire l'assestamento delle finanze pubbliche. Tutti bisogna combattere il «cultura del declino» che oggi minaccia l'Europa e i tre pilastri su cui noi capi di impresa potremo costruire il successo del nostro lavoro sono: innovazione, formazione e cultura». La valorizzazione continua delle «risorse umane» la «tensione incessante verso qual cambiamento, talvolta doloroso talvolta entusiasmante, che costituisce lo spirito di impresa».

Il presidente della Fiat e della Confindustria, Luca Montezemolo

VERTICE FIM-FIOM-UILM

Metalmeccanici piccoli passi per il contratto

ROMA

Su rinnovo del contratto e regole democratiche, Fim, Fiom e Uilm avanti piano. Al termine di riunione fiume tra le segreterie, la prima al termine della pausa estiva, voluta per sondare la possibilità di porre fine alla lunga stagione di rinnovi contrattuali separati, non c'è fumata bianca ma neppure nera. I leader delle tute di Cgil, Cisl e Uil torneranno a incontrarsi il 23 settembre. E questo, visto il clima infuocato che ha sempre contraddistinto i rapporti tra Fim, Fiom e Uilm, è «qualcosa» considerato, stessi, un anche se le parole, al termine del lungo confronto, sono cauti, i commenti contenuti. «Il confronto è aperto», è la sintesi che concede il leader della Fiom, Rinaldini. Aggiunge il segretario generale Uilm, Regazzi: «È stata una discussione generale e importante ma è presto per parlare di soldi. Telegrafica la Fim: «È presto per commentare».

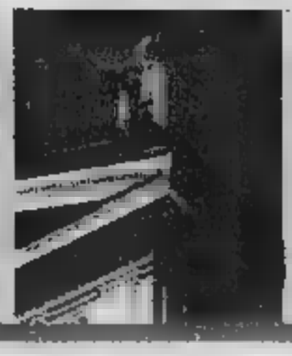
Alpicar
Concessionario
Audi
per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 12
tel. 0165 23 88 36

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511 FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

REGIONE

Alpicar
Concessionario
Audi
per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 12
tel. 0165 23 88 36



L'organista Conte [illegible] in Cattedrale

■ L'organista statunitense Peter-Richard Conte, «erede» del compianto [illegible] Ronald Chapman a Filadelfia, è il protagonista dell'appuntamento odierno [illegible] Festival internazionale ■ concerti per organo, alle 21,30 in Cattedrale. Il programma del concerto prevede musiche di Guilmant, Ernst, Brahms e altri autori. Celesia A PAGINA 41

A Introd si realizza l'alpeggio del futuro

■ Un alpeggio costruito nel 1920 in località Provence a Introd, abbandonato [illegible] trent'anni, diventerà una struttura all'avanguardia nel settore dell'allevamento. Il Comune [illegible] stanziato 500 mila euro per il recupero: [illegible] ripristinati il stalla, la latteria, i servizi igienici ■ parte dell'abitazione. Servizio A [illegible] 39

Ciclismo, al Giro italiani ancora lontani

■ Dopo il [illegible] iniziale del giapponese Beppu, ieri al Giro della Valle si è imposto il francese Julien Mazet, che ha anche conquistato la maglia di capoclassifica; secondo posto per lo sloveno Tomaz Nose. Oggi si corre la terza tappa da Issogne a Saint-Rhémy-en-Bosses. Servizi ALLE PAGINE 38 E 42

DELITTO DI COGNE, DEPOSITATA IERI DAL GUP EUGENIO GRAMOLA LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA DI CONDANNA A 30 ANNI DI RECLUSIONE

Il giudice: «Annamaria agì con freddezza»

Ricostruito un quadro di menzogne e comportamenti inquietanti

AOSTA

In novantadue pagine il giudice dell'udienza preliminare Eugenio Gramola ha scritto il perché ha condannato Annamaria Franzoni a 30 anni di carcere, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e all'interdizione [illegible] potestà dei genitori per la [illegible] durata della pena detentiva. Le motivazioni sono state depositate ■ ieri alle 13,45 in cancelleria. Gramola segue un ragionamento basato su un decalogo di indizi desunti dalle perizie degli esperti ■ lui stesso nominati e dalle [illegible] per arrivare ■ concludere che Annamaria è «colpevole al di là di ogni ragionevole dubbio».

Traccia un quadro di comportamenti inquietanti tenuti dalla mamma di Samuele subito dopo aver scoperto il piccolo in una pozza di sangue nel letto matrimoniale della villetta ■ Montroz, a Cogne, alle 8,24 del 30 gen[illegible] 2002. Quadro ■ menzogne, di frasi contraddittorie che denotano, scrive il magistrato, «freddezza». Grazie alle perizie degli esperti ■ lui [illegible] Gramola scrive che [illegible] una certezza: «L'assassino del bimbo indossa[illegible] i pantaloni del pigiama e gli zoccoli di Annamaria». Descrive poi l'impossibilità che un estraneo abbia potuto compiere il delitto nei pochi minuti (dalle 8,16 alle 8,24) di assenza dalla casa di Annamaria, il tempo impiegato, cioè, per accompagnare il figlio Davide allo scuolabus dopo aver lasciato solo Samuele nella villetta.

In due righe la sentenza rivela poi che Annamaria [illegible] accusato la vicina di [illegible] del delitto del figlio: «La donna ha poi mentito varie volte all'autorità giudiziaria e, nell'interrogatorio davanti al pm, ha accusato Daniela Ferrod del delitto». Circostanza che ha sorpreso lo stesso avvocato della Ferrod, Claudio Soro, nonostante più volte fosse stata adombrata la possibilità di un coinvolgimento della Ferrod da parte della difesa. Di recente però, poco prima di depositare alla Procura generale di Torino la denuncia contro l'assassino di Samuele, l'avvocato Carlo Taormina aveva escluso che il colpevole potesse essere la Ferrod.

Sulla «freddezza» di Annamaria, il giudice insiste in più pagine, rendendo così inefficace la tesi difensiva secondo la qua[illegible] la [illegible] di Samuele fosse sconvolta. Comportamento di «fredda logica» desunto dalle telefonate ■ dalle dichiarazioni di Annamaria alla stessa Ferrod e alla dottoressa Ada Satragni, le prime ad accorrere nella villetta. Annamaria nel chiamarle e telefonando [illegible] 118 non aveva mai fatto comprendere la gravità di quanto accaduto, nonostante le terribili ferite alla testa del piccolo ■ [illegible] quantità di sangue sul letto ■ [illegible] nella stanza. Tuttavia telefonando all'azienda dove lavorava il [illegible] Stefano [illegible] detto: «Samuele è morto».

Pigiama ■ zoccoli in base alle perizie e alle testimonianze non potevano che [illegible] indossati dal killer del bimbo Demolite le tesi della difesa

Gli indizi più gravi che hanno portato alla [illegible]danna ■ Annamaria restano i pantaloni del pigiama e gli zoccoli indossati dall'assassino. Il primo punto è stato accertato dal perito del giudice Hermann Schmitter «con certezza» e il secondo, scrive il giudice, è dimostrato dal fatto che le suole degli zoccoli di Annamaria erano macchiati [illegible] sangue di Samuele. Se la Franzoni li [illegible] indossati - [illegible] sostiene - all'arrivo ■ [illegible] dopo aver accompagnato Davide, avrebbe dovuto lasciare tracce di sangue sul pavimento o sulle scale interne. Tracce mai [illegible].

SERVIZI NELLE CRONACHE

DAL [illegible] DEL PICCOLO [illegible] PORTE [illegible]

Stefano Lorenzi e Annamaria Franzoni il giorno dei funerali del figlio, il piccolo Samuele, che aveva 3 anni Nelle pagine delle motivazioni della sentenza di condanna il giudice sottolinea circostanze del «dopo delitto» nelle quali la mamma del bimbo si è comportata con [illegible] dichiarando anche [illegible] false e inquietanti Il magistrato scrive: «La donna non era sconvolta»

Il giudice Eugenio Gramola che ha condannato Annamaria Franzoni a [illegible] anni di carcere, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e a quella [illegible] potestà di genitore

In alto i periti alla villetta di Montroz di Cogne durante uno degli ultimi sopralluoghi Qui a lato l'avvocato Carlo Taormina difensore di Annamaria il giorno dell'udienza preliminare (rito abbreviato) quando il [illegible] ha condannato la mamma di «Sammy» a trent'anni di reclusione il massimo della pena prevista [illegible] codice

AI TEST DI AMMISSIONE

Università Le iscrizioni in aumento

Bruno Baschiera

AOSTA

E' «boom» nelle iscrizioni ai test di ammissione ai vari [illegible] di laurea dell'Università [illegible] Val[illegible] d'Aosta. Nella giornata ■ domani dovranno [illegible] presentate ■ prime domande, per poi proseguire con le scadenze fino al 15 settembre. Gli uffici stanno protocollando le richieste: il nu[illegible] esatto si avrà solo ad operazioni concluse, ma già si sa che sono più di 350.

«Si tratta delle domande di partecipazione ai [illegible] test di [illegible] - viene puntualizzato dalla segreteria del rettorato -, dai quali scaturirà [illegible] il numero preciso di studenti [illegible] al [illegible] accademico». Resta il fatto che vi è un 35 per cento ■ più di aspiranti allievi rispetto alla media degli anni scorsi, il che gratifica il rettore e tutto il suo staff per l'impegno di valorizzazione dell'ateneo.

[illegible] ecco la scaletta delle scadenze, del [illegible] di posti disponibili e della data dei test di [illegible] che si faranno tutti all'Università, in via dei Cappuccini 2 ad Aosta. Domani [illegible]dono le preiscrizioni per Scienze dell' [illegible] ■ della gestione aziendale, con 140 posti disponibili ■ [illegible] di ingresso il giorno 8 alle 14,30. Stessa scadenza per Scienze ■ tecniche psicologiche delle relazioni di aiuto, [illegible] 70 posti disponibili e test il 9 alle 10,30, ■ per Lingue ■ [illegible] per il territorio, l'impresa ■ il turismo, con 40 posti ■ test il 9 alle 14,30.

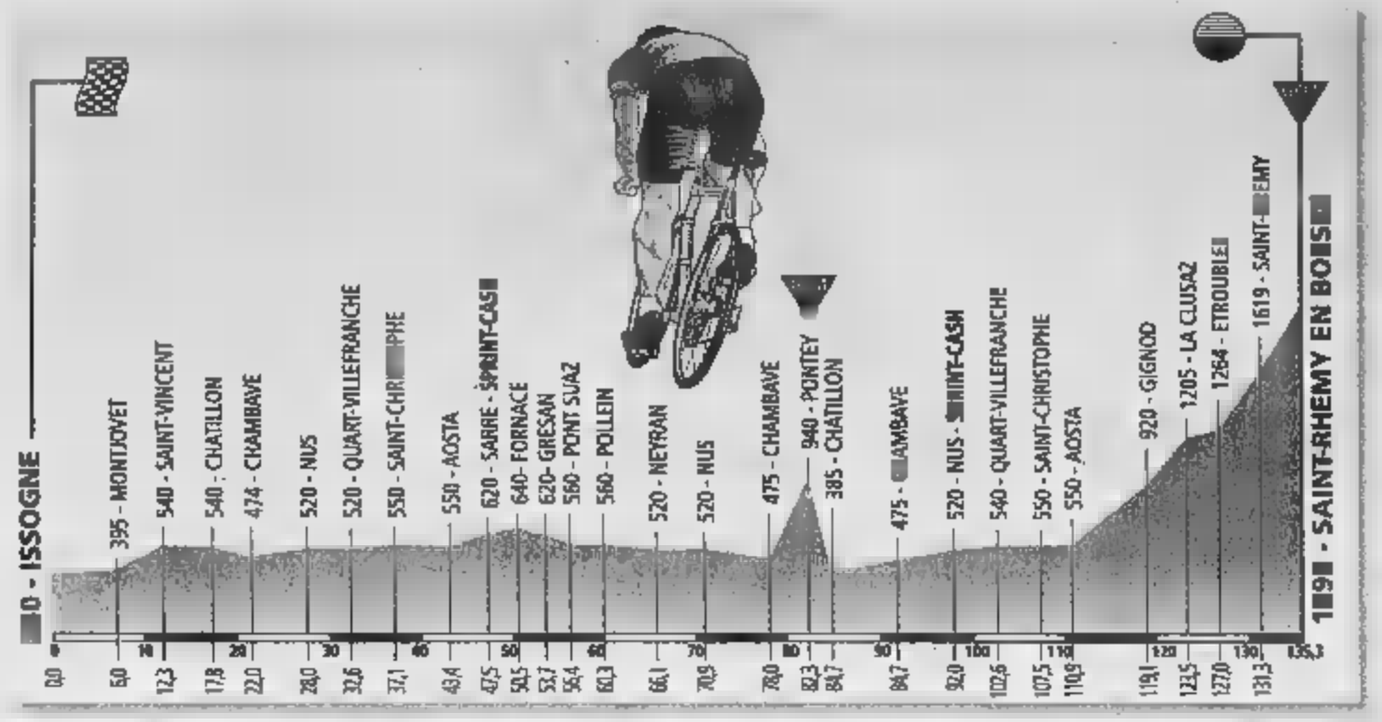
Il 9 settembre, alle 18,30, scadono i termini per preiscriversi alla Ssis, la scuola di specializzazione post-laurea, negli am[illegible] di Lingua straniera (20 posti e test il 20 alle 9,30), Scienze naturali (20 posti e test il 21 alle 9,30) e Linguistico letterario (20 posti e test il [illegible] alle 9,30). Il 15 settembre scadenza per Scienze della formazione primaria, [illegible] 25 posti ■ test il [illegible] settembre alle 11, e per Pedagogia dell'infanzia, con 40 posti ■ test il 29 alle 11. Tutti i corsi di laurea sono triennali, tranne quello di Scienze della formazione primaria che è quadriennale.

PORTE APERTE
alle stufe
da Sabato 4
a Sabato 11 Settembre 2004
(aperto Domenica 5)
ore 09,00-12,00 • 14,00-19,00
Sugli acquisti effettuati, [illegible] omaggio accorti, installazione [illegible] accessori in omaggio, finanziamenti personalizzati a tassi zero
PiastrellArt
Frez. Tessi, 22 ■ GRESSAN - AO - (adiacente alla Banca Credito Cooperativo Valdostano)
Tel. 0165.250939 • Fax 0165.251505 • E-mail: info@piastrellart.it ■ www.piastrellart.it
JOTUL
ecoteck

La terza tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta, a cui partecipano 124 concorrenti in rappresentanza di 20 nazioni

Sulla salita che nel 1989 lanciò un certo Ivan Gotti

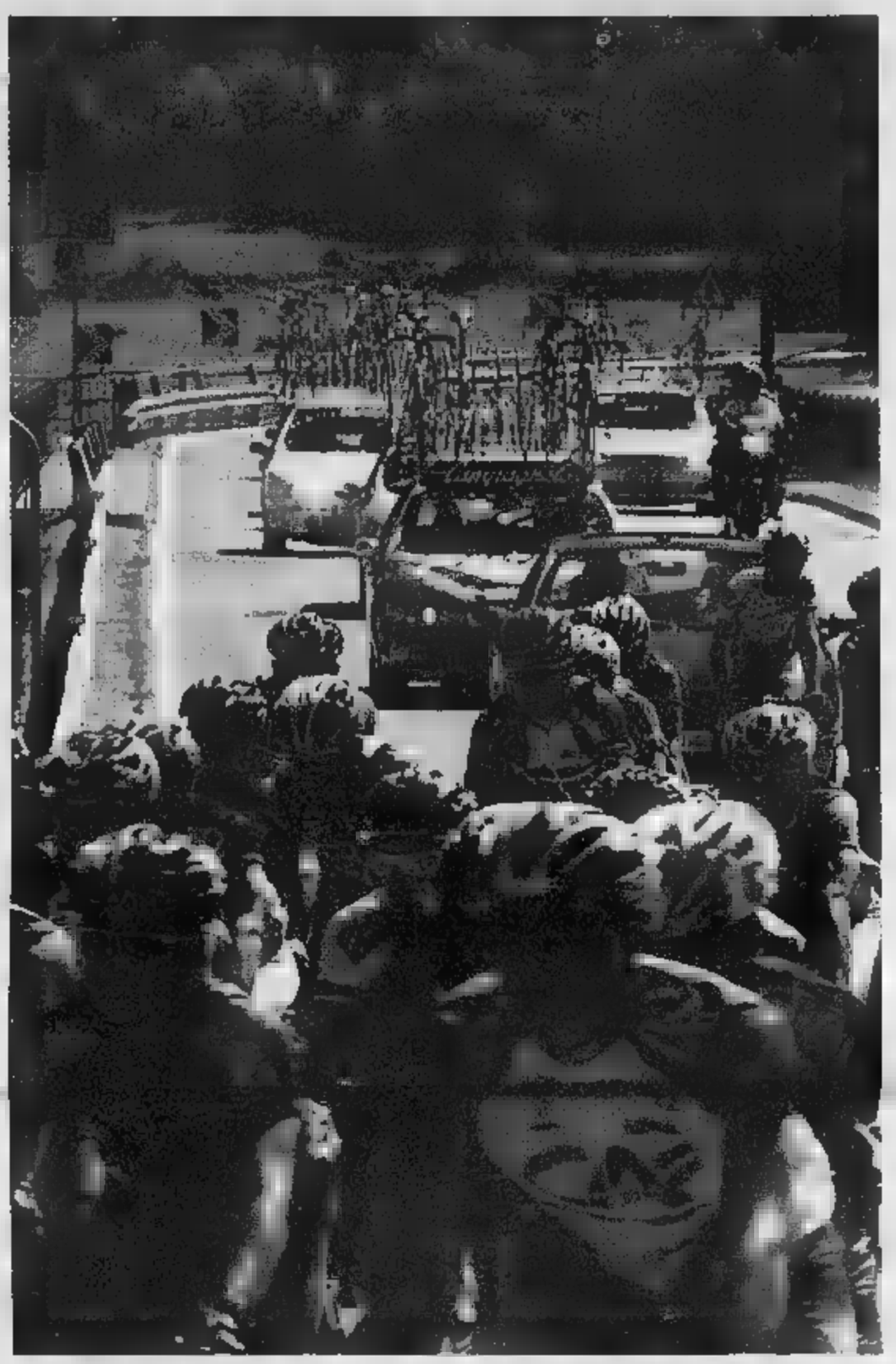
Alle 12 verrà dato il via della frazione Issogne - Saint-Rhémy-en-Bosses



IL ritrovo di partenza della terza tappa del Giro della Valle è fissato alle 11 sulla piazza del Castello di Issogne, da dove i corridori muoveranno alle 11,45 per raggiungere ad andatura turistica il luogo di partenza effettivo, posto all'incrocio con la statale 26 in direzione di Aosta. Dopo il via, che verrà dato alle 12, la carovana risalirà la Valle fino al capoluogo (Km 38,6), dove il passaggio è previsto poco prima delle 13. A Sarre (Km 47,5) è previsto il primo sprint-cash della giornata, dopodiché i corridori transiteranno da Gressan, Pollein, Neyran, Nus e Chambave prima di affrontare la salita di Pontey, primo Gpm della giornata dopo 82,3 Km. Dopo la picchiata su *Chatillon, Mazet, Noss, Pozzovivo* e compagni punteranno di nuovo verso Aosta, dove prima disputeranno il secondo sprint-cash a Nus (Km. 98, passaggio previsto intorno alle 14,30). Poi saliranno in cattedra gli arrampicatori. Percorrendo la strada del Gran San Bernardo, gli atleti passeranno per Gignod, Etroubles e Saint-Oyen e andranno a concludere la loro fatica ai 1995 metri di Crévacol, nel comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, dopo 25 Km di salita ininterrotta.

Il Piccolo Tour arrivò per la prima volta a Crévacol nel 1989. La tappa, che aveva preso il via da Pont-Saint-Martin, venne vinta per distacco da Ivan Gotti, che pose così le basi per la sua prima vittoria finale al Giro. Il bergamasco diretto da Olivano Locatelli fece il bis nell'edizione del '90 e poi, da professionista, seppe cogliere una doppietta anche al Giro d'Italia, nel '97 e '99. Il Giro della Valle tornò poi a Crévacol nel '93 e questa volta il successo arrise a Dario Frigo, primo per distacco con 12" su Gilberto Simoni. Può essere interessante notare che in quella edizione del Giro, vinto da Roberto Menegotto davanti a Fina, Simoni, Savoldelli e Piepoli, era in gara anche un certo Stefano Garzelli, che chiuse al 68° posto in classifica, a 44'47" dal vincitore. Sette anni dopo Garzelli vinse il Giro d'Italia dei professionisti.

In questa edizione del Giro della Valle hanno preso il via 124 concorrenti, in rappresentanza di 20 nazioni, così suddivisi: 56 italiani, 22 francesi, 9 russi, 7 svizzeri, 5 sloveni, 5 tedeschi, 4 belgi, 2 uzbechi, 2 cechi, 1 australiani, 1 spagnolo, 1 olandese, 1 croato, 1 neozelandese, 1 giapponese, 1 polacco, 1 moldavo, 1 britannico, 1 lituano e 1 ucraino.



Due immagini della 41ª edizione del Giro ciclistico internazionale Valle d'Aosta-Les Savoie-Mont Blanc-Valais

in cartellone

● Dalle [illegible] a **Montemarzo** nell'ambito delle [illegible] patronali c'è la «Munta a cala», sfida podistica non competitiva di 8 chilometri aperta a tutti. Si partirà dalla piazza [illegible] Peso. Iscrizione 4 euro. A tutti i partecipanti una bottiglia [illegible] vino ed [illegible] buono per il successivo «pasta party».
● Il festival Grinzane Cavour stasera è in terra [illegible] Langa, a [illegible] **Benedetto Bolbo**, (dalle 21), con Oliviero Corbetta [illegible] gli Architorti in «La ballata del vecchio marinaio» (traduzione del testo di Coleridge, curata da Beppe Fenoglio. Adattamento di Guido Davico Bonino. A seguire incontro [illegible] lo scrittore Gianni Farinetti. Ingresso 10 euro per il primo spettacolo, 5 per la «veglia letteraria».
● Serata conclusiva, dalle 21, ad **Asti** al circolo Sacro Cuore di via Mattarella (zona [illegible] Alba), per la rassegna «Palio al palo». In [illegible] (ingresso libero), la Beautiful Company con «In sfilata» per il borgo San Paolo, «Raviola [illegible] figli» per San Pietro con «Cacciatore di favole» e Compagnia d'la Baudetta in «Condominio Palio». La Beautiful ha vinto la passata edizione della gara [illegible] compagnie amatoriali. Ingresso libero.

La «Beautyful company», in scena ad Asti

[illegible]
● Nell'ambito [illegible] «Palio al palo» [illegible] circolo Sacro Cuore di [illegible] [illegible] Mattarella, serata musicale con l'orchestra giovanile di Asti.Il gruppo è composto da 30 musicisti diplomati e diplomandi dei Conservatori statali. Per la serata, l'Orchestra presenterà brani celebri di musiche da film. Ingresso libero
● Per il festival Grinzane Cavour, Eugenio Finardi in concerto a **Degliuni** (Cn) con lo spettacolo dal titolo «Il silenzio [illegible] Lo Spirito». Ingresso [illegible] euro, ridotto a 6 per i residenti
● A **Montemagno**, [illegible] piazza del Castello, per E..state [illegible] teatro, la compagnia teatrale Gli instabili di Monale, presenta «Poker d'assi», farsa in tre atti. Ingresso libero. La serata fa parte del cartellone [illegible] manifestazioni «Montemagno sotto le stelle».
● Alla scuola di [illegible] Icif [illegible] **Costigliole**, alle 12, saggio del corso di perfezionamento per gli studenti coreani, che hanno completato il master in Italia. Ad inviti
● A [illegible] [illegible] 19 [illegible] palazzo Pallavicini, il comitato di San Marziano e l'associazione «Arcadarte», presentano la mostra [illegible] giovani artisti «Nuove vendemmie», aperta al pubblico da [illegible] 4 [illegible] 26 settembre. Opere di Andrea Caretto, Massimo Corona, Carlo D'Oria, Elisabetta Enrico, Raffaele Giorcelli, Mauro Massaro, Diego Pomarico, Artan Shabani, Simona Villata.
[illegible] 21, [illegible] Caffè Torino [illegible] **Canelli**, i «Fuerte» in concerto. Ingresso libero.

INIZIATIVE CULTURALI DELL'AUTUNNO ASTIGIANO

La pittrice Carlotta Castelnovi (a sin.) sarà tra i protagonisti della mostra «Vin art» allo spazio Gap's di via XX Settembre, in cui da domani s'inizieranno [illegible]tri d'arte e letterari

«Vin art» e mostre per tutto settembre

Settembre si sta rivelando il mese ideale per «andar per arte»: ovunque fioriscono iniziative, mostre e rassegne culturali. Ne segnaliamo alcune che prenderanno il via in questo fine settimana.

[illegible] alle 18, ad **Asti**, al «Gap'sa Studio», di via XX Settembre 78, sarà inaugurata la mostra «Vin Arte». Cinque pittori astigiani si confrontano [illegible] altrettanti vini dedicando loro alcune opere d'arte. Carlotta Castelnovo [illegible] cimenterà con i vini di Olim a Bauda di Incisa, la coppia Capellino e Brusco di «Compodesima», con quelli della cantina di Vinchio e Vaglio, Vivia[illegible] di Conelle sarà abbinata a Cascina Tavijn. Mac ai vini di Enrico Rainero di Vaglierano e Dedo Roggero Fossati alla Michele Chiarlo. Ogni sabato, fino al 18 settembre, sempre alle 18, [illegible] sede dell'esposizione si susseguiranno le degustazioni dei vini [illegible] dagli artisti. All'inaugurazione saranno ospiti (con l'introduzione del presidente della Camera di commercio Aldo Pia), gli scrittori Alessandra Appiano (presenterà il libro "Domani ti perdono") e [illegible] Delbecchi con [illegible] favolosi anni zero».

Il pittore Giancarlo Gianotti [illegible] Isola, espone ad [illegible] [illegible]5 al 18 settembre al Caffè Duomo in piazza Rossetti. Al municipio di **Castell'Alfero**, da domani fino al 7, c'è la personale [illegible] pittore Bruno Grandi. Ancora [illegible] sabato, a **Montiarzo**, a palazzo Pallavicini, aprirà la mostra «Nuova vendemmia» (fino al 26). Opere di Andrea Caretto, Massimo Corona, Carlo D'Oria, Elisabetta Enrico, Raffaele Giorcelli, Mauro Massaro, Diego Pomarico, Artan Shabani, Simona Villata. Apertura dal venerdì al sabato dalle 15,30 alle 18,30; domenica dalle 11 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

Su per la [illegible] dei Sabbionassi di Costigliole

Tratta [illegible] nutrita collezione di Maurizio Saracco, [illegible] una cartolina della metà degli Anni '20 dei Sabbionassi di Costigliole. Quel luogo sul dosso della strada provinciale è [illegible] irriconoscibile, ma Claudio Saracco identifica con dovizia di particolari i personaggi e le case di allora, tutte appartenenti alla famiglia Baldi. [illegible] sinistra della vecchia immagine c'era la «trattoria dei Sabbionassi» gestita allora da Mattia Baldi, ma aperta già alla fine dell'800. Sosta obbligata soprattutto per i «cunducènt» [illegible] trasportavano le merci con carri e cavalli, ma anche centro di aggregazione per gli abitanti della borgata: alla sera e nei giorni di festa si ritrovavano in quel piccolo dehors separato da un muretto dal polveroso «stradùn». Mattia Baldi in quella casa (oggi scomparsa per lasciare il posto ad un alto palazzo moderno), esercitava anche il suo commercio di [illegible] e di bachi [illegible] seta. Nella casa accanto, due «balòt» [illegible] paglia richiamavano l'attenzione [illegible] clienti in quel magazzino di granaglie [illegible] di generi agricoli. La tettoia che si vede nella cartolina di 80 anni fa, [illegible] della bottega [illegible] «sarùn» (carradore) Toso, trasformato poi in carrozzeria. Poco più avanti, Enrico Baldi, commerciante di uve [illegible], aveva il commestibile, a tutti noto come il «negòsi 'd Nunsiàta». In fondo, il forno della borgata dove si andava a cuocere in pane per tutta la settimana. [illegible] diverso [illegible] oggi quello [illegible] dove si susseguono i negozi del macellaio Claudio Rosso, dell'antiquario Adriano Gerbi (chiuso da qualche anno), della pasticceria che Gian Carlo Massasso ha aperto circa vent'anni fa e la casa del geometra Walter Garbarino.

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di [illegible]
corso [illegible] 22
14100 Asti
Fax 0141 [illegible]
e-mail: asti@lastampa.it

■ Favorevoli agli stalli blu: così chi ha i box in centro li usa ● Non coprite il pavé in corso Torino

Siamo favorevoli alla nuova istituzione degli stalli blu della ZTL e ZTM e crediamo che molti cittadini non vogliano perdere le loro comodità incuranti del traffico e dell'inquinamento. Ci sono alcuni che abitando nella attuale ZTL si [illegible] no al lavoro nella stessa ZTL in automobile alla folle velocità di 30 Km all'ora.
Inoltre, vi sono proprietari di box che per comodità lasciano l'autovettura parcheggiata nella via tutta il giorno.
Se i cittadini fossero [illegible] comodi e facessero i conti di quanto impiegano di tempo tra il muovere l'autovettura e il muoversi a piedi si renderebbero conto che nel secondo caso impiegano meno tempo.
Bisogna valutare l'opportunità di non penalizzare troppo chi, proveniente da fuori Asti e quindi costretto ad utilizzare l'autovettura, [illegible] in città per lavoro (giustificato) facendo pagare [illegible] meno chi viene in città per lavoro e di più chi invece, anche [illegible] residente, potrebbe andare a piedi in ufficio.
Potrebbe [illegible] utile, inoltre, inasprire i controlli e [illegible] riguardanti i permessi di accesso alla ZTL al fine di non continuare con l'attuale "tolleranza" dove in un modo o nell'altro tutti hanno il permesso.

Alberto MOSSO
[illegible] TARTAGLINO

Leggiamo sulla «Stampa» del 27 agosto la notizia dell'arresto di un cittadino [illegible] accusato di aver rubato un esiguo [illegible] di sampietrini dell'Appia Antica per decorare [illegible] la [illegible] fontana di [illegible].
Siamo cittadini di Asti, abitanti in corso Torino, che rappresenta l'accesso principale (giungendo da Torino) nonché il biglietto [illegible] visita della nostra città. Il suddetto corso, originariamente, era pavimentato [illegible] tutta la [illegible] lunghezza (di circa 1500 metri) da sampietrini che impreziosivano l'ingresso alla città.
I nostri amministratori, durante i lavori di trasformazione [illegible] manutenzione del corso, stanno ricoprendo con asfalto parte di tali sampietrini procurando un vero e proprio sfregio alla antica pavimentazione.
Siamo profondamente amareggiati che i giornali non abbiano dato alcun risalto [illegible] notizia e le autorità preposte [illegible] [illegible] intervenute a fermare questo scempio che [illegible] oggi è nel pieno del suo svolgimento. Non viviamo nell'Appia Antica, ma riteniamo che Asti meriti rispetto per le sue antiche origini romaniche e medievali e [illegible] [illegible] tradizioni culturali ed artistiche.

UN GRUPPO DI ABITANTI INDIGNATI DI CORSO TORINO

La questione del rifacimento [illegible] [illegible] Torino è stata ampiamente dibattuta. Si è discusso dell'abolizione del [illegible] [illegible] e anche della copertura del pavé «La Stampa» ha pubblicato anche lettere di chi il pavé lo voleva togliere perché sosteneva che le auto di notte percorrendolo fanno troppo rumore.

LE LETTERE NON [illegible] SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; Nizza: 0141 726.390; Mombercelli: 0141 [illegible] Montafia: 0141 997.555; Montemagno: 0141 [illegible] ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: [illegible] 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: [illegible]; Castelnuovo D.B.: 011 9827.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 [illegible] Costigliole: 0141 966.779; Isola 0141 958.665; Monale: 0141 669.237; Monastero [illegible]: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà [illegible] 0141 906.410; S [illegible]: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; [illegible]: 0141 948.445. CROCE BLUAsti: telef. 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asile provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

[illegible] DI [illegible]

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia S. Domenico, corso Volta 67, tel. 0141/271.721. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo Sanitas, corso Alba 72, tel. 0141/592.886.
Canelli: Eleli, via XX Settembre.
Bistagno: Terzito, piazza Garibaldi.
Nizza: Fenile, via Partigiani 1.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: t. 0141 3581; Bubbio: t. 0144 81.03; Canelli: t. 0141 821.200; Castagnole L.: t. 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: t. 011 987.6152; Costigliole: t. 0141 [illegible]; Moncalvo: t. 0141 917.100; Montegrosso: t. 0141 952.160; Nizza: t. 0141 721.623; San Damiano: t. 0141 975.054; Villanova: t. 0141 683.800.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 418.611; [illegible] 0141 720.711; Autostrade A21: 0131 361.268.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 560.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

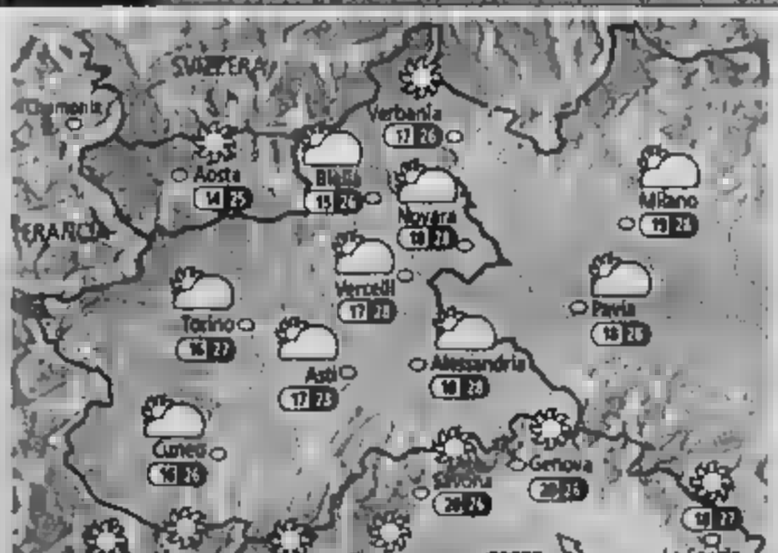
GUARDIA FORESTALE pr [illegible] 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; [illegible] 0144 8220; Nizza: 0141 702.130. Villafranca: 0141 [illegible].

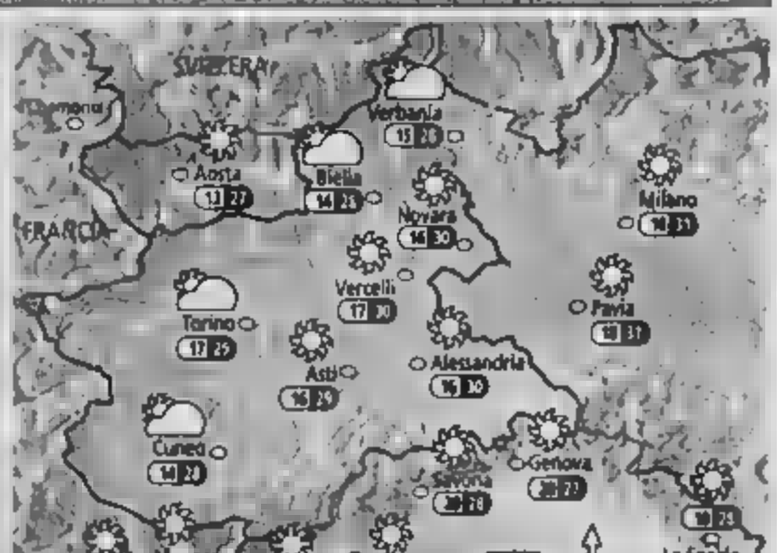
VOLUTTINO METEO

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 4 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 21 e 43 minuti; cala domani alle ore 11 e 43 minuti



OGGI [illegible] nubi basse al mattino sulle zone pianeggianti del Piemonte. Prevalentemente sereno altrove. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulle pianure, mentre sulle Alpi occidentali andrà formandosi qualche focolaio temporalesco, in dissolvimento dopo il [illegible] Bel tempo su Liguria e Val d'Aosta. Venti [illegible] da Est-Nord-Est in attenuazione. Temperature in lieve aumento nei valori massimi.



DOMANI Mattinata soleggiata su tutte le regioni. Durante le ore pomeridiane, attività cumuliforme in accentuazione sull'arco alpino: non si [illegible] un breve [illegible] sulle Alpi piemontesi, in rapido esaurimento in serata. Qualche nube pomeridiana anche sulla Val [illegible] in un contesto prevalentemente assolato. Sereno [illegible] pianura e sulla Liguria. Brezze nelle valli e lungo i litorali. Temperature in leggero incremento.

publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.3610.11 - Fax 0141.3560.14

VILLE
SINGOLE e BIFAMILIARI
A 10 MINUTI DA ASTI
SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA
Consegna a 12 mesi per le ville singole
con PROGETTI PERSONALIZZATI
Promo Costruzioni s.n.c. TEL. 366/6218841

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
[illegible] quotidiano.
Ogni mercoledì, [illegible] LA STAMPA.
tST tutto Scienze e tecnologie
[illegible] Supplementi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IDROCENTRO
[illegible].idrocentro.com
WorldWideDistributor

Il presidente del sindacato nazionale Pensionati Confagricoltura Libero Ferrari e l'assessore regionale Mariangela Cotto

Summit regionale. Tra gli ospiti anche l'assessore Mariangela Cotto

Pensionati Confagricoltura a convegno

Montechiaro, sabato all'azienda agricola Sant'Aldo

[illegible] l'azienda agricola Sant'Aldo di Montechiaro (Regione Reale, 28) ad ospitare il convegno regionale del Sindacato Pensionati di Confagricoltura, organizzato dalla sede provinciale di Asti. L'appuntamento è per sabato 4 settembre alle 10. Dalle 10.30 gli interventi dei relatori con il presidente del Sindacato Pensionati Confagricoltura Giuseppe Bazzano, l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Pie[illegible] Mariangela Cotto, il Presidente del Sindacato Nazionale Pen[illegible] Confagricoltura Libero Ferrari, il Segretario Nazionale Pensionati Confagricoltura on. Angelo Santori.

Dunque ospiti diversi e qualificati per il tradizionale appuntamento annuale organizzato dal Sindacato pensionati di Confagricoltura e affidato, quest' [illegible] [illegible] sede provinciale di Asti. Protagonisti saranno, ovviamente, agricoltori orgogliosi della loro ter[illegible] età e della [illegible] appartenenza sindacale. La giornata di [illegible]ato sarà occasione di svago e di riflessione su tematiche importanti come la riforma delle pensioni, i servizi socio-sanitari a livello locale e nazionale (ad esempio l'assistenza domiciliare per gli anziani, [illegible] una società [illegible] cui la terza età viene ad avere un ruolo sempre meno marginale), il rafforzamento della solidarietà intergenerazionale. Gli agricoltori anziani, depositari di esperienze tesoro per tutte le comunità, devono essere parte integrante dello sviluppo della nostra Società, tenendo sempre presente l'importanza del pensionato nella famiglia quale fonte di esperienza dovuta ai lunghi anni di attività da tramandare totalmente ai figli che si avviano a prendere in mano l'azienda paterna.

Sul tavolo, dunque, temi di carattere fiscale- pensionistico - sociale, di tutela dei diritti del pensionato ma anche di carattere prettamente agricolo considerando che la maggior parte dei pensionati di Confagricoltura rimane il più possibile attivo nella propria [illegible] finché la salute glielo permette. Il sindacato pensionati, dunque, è vitale [illegible] attivo da 25 anni [illegible] in costante crescita: attualmente so[illegible] oltre 200 mila gli associati a livello nazionale, [illegible] migliaio nell' Astigiano.

Il convegno si concluderà a tavola con un ricco pranzo [illegible] pagnato da [illegible] degustazione di vini offerti da Confagricoltura Asti.

NOVA PAC

L'Agea scrive alle aziende

Oltre 40 mila aziende piemontesi riceveranno dall'Agea (agenzia per le erogazioni in agricoltura) una comunicazione che, in [illegible]se al regolamento Cee 1728/2003, introduce il regime di pagamento unico per le imprese agricole sotto forma di "diritti individuali" che saranno assegnati sulla base degli aiuti [illegible] percepiti da ciascuna azienda nel triennio 2000-2002, relativamente alla superficie [illegible] ai capi risultati ammissibili al pagamento. Questo nuovo impianto normativo consentirà alle aziende agricole di effettuare scelte produttive basate sulle opportunità offerte dal mercato e non legate, come per il passato, alla convenienza o [illegible] di coltivare [illegible] certo prodotto in ragione dell'aiuto comunitario ad [illegible] destinato. Quindi [illegible] interesse delle aziende che riceveranno la comunicazione, rivolgersi alle strutture provinciali di Confagricoltura Asti per ricevere ulteriori informazioni e per consentire una [illegible] gestione di tutti i procedimenti amministrativi richiesti dall'attuazione della riforma della Pac. Info: uffici di Confagricoltura Asti: 0141/434943.

Sono previsti finanziamenti fino al 40% delle spese alle varie «filiere» produttive

Contributi per vino, nocciole, carni e salumi

Bando pubblico del Gal Basso Monferrato astigiano

E' stato emanato, dal Gal Basso Monferrato astigiano, un [illegible] bando pubblico per la presentazio[illegible] di domande di finanziamento, per contributi in conto capitale fino al 40% delle spese ammissibili. Diversi i finanziamenti previsti.

FILIERA VINO: (Freisa, Bonarda e Malvasia di Schierano).

Vivaisti (preparazione [illegible] barbatelle di cloni selezionati di vitigni autoctoni per il rinnovamento dei vigneti, limitatamente ai vitigni compresi nella filiera).

Cantina di trasformazione (sostegno all'innovazione tecnologica finalizzata [illegible] miglioramento delle attività [illegible] trasformazione, della qualità e sanità dei prodotti).

Punti vendita aziendali (allestimento di punti vendita aziendali). Spese ammissibili: da 5.000 a 40.000 EURO

FILIERA NOCCIOLA

Centro di stoccaggio (opere [illegible] [illegible] e adeguamento impianti su locali già esistenti; acquisto attrezzature/macchinari per l'allestimento di un centro di stoccaggio e di prima lavorazione com[illegible] cernita, essiccazione, sgusciatura).

Azienda di trasformazione (creazione di un centro di trasformazione: opere di ristrutturazione e adeguamento impianti su locali già esistenti; acquisto attrezzature/macchinari per la realizzazione [illegible] impianto di sgusciatura, tostatura, per la trasformazione in olio e farina disoleata., per il confezionamento e l'etichettatura [illegible] prodotti [illegible] immettere sul mercato).

Punti vendita (allestimento di punti vendita aziendali). Spese ammissibili: da 5.000 a 70.000 euro.

FILIERA CARNE

Aziende di allevamento (acquisto [illegible] e miglioramento di strutture per l'allevamento semi-estensivo; Costruzione di tettoie- ricoveri per gli animali al pascolo).

Punto vendita/spaccio aziendale (creazione, potenziamento e miglioramento di spacci aziendali [illegible] o punti vendita limitatamente a singole imprese agricole; acquisto attrezzature per il confezionamento e l'etichettatura, comprese sigille-vaschette e attrezza[illegible] per sottovuoto). Spese ammissibili: da 5.000 a 30.000 euro.

FILIERA SALUMI

[illegible] **agricole o pmi** (interventi di [illegible]ione tecnologica per la produzione e la commercializzazione di salumi tipici: acquisto di celle [illegible] refrigerazione, impianti di condizionamento essiccatura e stagionatura, zangole per la lavorazione di prosciutti cotti e crudi, attrezzature per il confezionamento e l'etichettatura, comprese sigille-vaschette e attrezzature per sottovuoto). Spese ammissibili: da 5.000 a 40.000 euro.

Le domande dovranno essere presentate entro il 20 settembre. Per informazioni ci si può rivolgere ai tecnici di Confagricoltura Asti (via Orfanotrofio, tel. 0141/434943).

Da sin. il segretario generale Pensionati Confagricoltura Angelo Santori e Francesco Giacquinta, direttore Confagricoltura Asti

DLF ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO ASTI - STAZIONE AL DARLING 8

Associazione NEW DANCE ASTI ASD Scuola di Danza

FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA

CORSI DI BALLO
PROGRAMMA SETTEMBRE-DICEMBRE 2004

Per informazioni e iscrizioni:
a partire da lunedì 6 settembre, [illegible] sere dalle 20,30 alle 23,00
MAESTRO VITO ANOBILE [illegible]. 335 5436121 - [illegible] 6074161 - e-mail: newdance.asti@libero.it

SETTIMANA DI LEZIONI GRATUITE

Lunedì 20 [illegible]: BALLO LISCIO
[illegible] 21,00/22,15 - Principianti ore 22,15/23,30 - Perfezionamento

Martedì 21 [illegible]: DANZE CARAIBICHE
(SALSA - BACHATA - MERENGUE)
[illegible] 21,00/22,00 - Principianti 1° turno ore 22,00/23,00 - Principianti 2° turno

Mercoledì 22 [illegible]: MODERN DANCE
(PER RAGAZZI/E DA 6 A 12 ANNI)
[illegible] 18,30/19,30 - Disco Dance Principianti ore 19,30/20,30 - Disco Dance Intermedio
[illegible] 20,30/21,30 - Caraibico Ragazzi

Giovedì 23 [illegible]: DANZE CARAIBICHE
(SALSA - [illegible] - MERENGUE)
ore 21,00/22,15 - Pre-intermedio e Intermedio [illegible] 22,15/23,30 - Pre-avanzato e Avanzato

ESCLUSIVO PER I TESSERATI!!!
Se porti un [illegible] ai nuovi Corsi
RISPARMI SUBITO € 25,00

SINDACATO PENSIONATI CONFAGRICOLTURA

CONFAGRICOLTURA ASTI
Unione Provinciale Agricoltori
Via Orfanotrofio, 7 - ASTI - Tel. 0141.434943 - Fax 0141.434922
asti@confagricoltura.it

Sabato 4 Settembre 2004
CONVEGNO REGIONALE
presso Azienda Agricola Sant'Aldo
Reg. Reale, 28 - Montechiaro (AT)

Programma:
ore 10,30
Saluto del Presidente del Sindacato Pensionati Confagricoltura
GIUSEPPE BAZZANO
ore 11
Intervento dell'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte
MARIANGELA COTTO
ore 11,30
Intervento del Presidente del Sindacato Nazionale Pensionati Confagricoltura
LIBERO FERRARI
ore 12
Conclusione del Segretario Nazionale Pensionati Confagricoltura
ON. ANGELO SANTORI
ore 12,30 pranzo
Nel pomeriggio intrattenimento danzante a cura della "Confagricoltura Band"

A BRA

Cantieri per gas e acqua nell'area Ovest della città

Costeranno oltre 260 mila euro i lavori che le concessionarie dei servizi gas e ciclo idrico realizzeranno, a breve, in corso Monviso, via Piumati e strada Tetti Arlorio, in tutta l'area ad ovest del concentrico, destinata a ospitare insediamenti produttivi. La giunta comunale di Bra ha preso atto che le due società concessionarie (Ge.Ad. per la rete di distribuzione del gas e Tecnoedil per le attività di ciclo idrico) eseguiranno i lavori per far giungere i principali a rete municipali alle aziende che arriveranno a insediarsi. E' stato nominato direttore dei lavori il geometra Claudio Ramello Ripartizione Lavori pubblici comunale, mentre il dirigente del settore, architetto Giovanni Galletto, sarà il responsabile del procedimento. La giunta ha anche approvato il progetto esecutivo secondo lotto di lavori della pista di strada Cà del Bosco, che prevede spesa di circa 300 mila . L'intervento progettato riguarda il percorso Cascina Santa Rosa e strada Carpeneto Soprano. Un primo tratto, di due chilometri, è già stato realizzato negli anni scorsi; volta completata, la ciclabile sarà lunga chilometri, dall'incrocio con strada Crosassa all'abitato della frazione Cà del Bosco. [v. m.]

DAL COMUNE DI ALBA

Il nido ospita 55 bambini

Dopo la ristrutturazione riaperto l'asilo nido

L'asilo nido comunale ha riaperto ieri i battenti, dopo i lavori di ristrutturazione, per accogliere i primi sedici bambini, soprattutto lattanti. Lunedì sarà possibile ricevere tutti gli altri, cinquantacinque in totale, in età compresa tra tre mesi e tre . Il nido, che quest'anno era stato chiuso in anticipo di alcune settimane per consentire l'esecuzione dei lavori, ha riaperto con una nuova cucina e servizi ristrutturati, oltre ad provveduto alla a dei vari impianti. La responsabile dell'asilo nido comunale, Paola Pozzi, ha spiegato: «I locali sono stati tinteggiati con colori che fanno riferimento alla cromoterapia: il dormitorio è azzurro, rilassante con il cielo stellato, mentre il giallo stimolante è stato scelto per la sala attività e l'arancione per l'accettazione. Sono stati anche rinnovati gli arredi». L'asilo nido adesso è al completo, mentre in lista d'attesa ci sono a sedici bambini. Altri interventi migliorativi per la struttura sono già in programma: riguarderanno in particolare il tetto e la facciata dell'edificio. [g. f.]

COSTRUITO DAL SUPERMERCATO MAXISCONTO, MA AD USO PUBBLICO

Alba, un parcheggio sotterraneo per tutti

In borgo Piave, con i lavori di ristrutturazione del punto vendita
Sarà attivo da giovedì 9, quando verrà inaugurato il supermarket
Ha una disponibilità di 75 posti auto, altri 25 ricavati al piano terra

Il nuovo parcheggio in corso Piave, ad Alba, entrerà in funzione il 9 settembre

Giuseppina Fiori
ALBA

Il primo parcheggio sotterraneo ad uso pubblico, ad Alba, è stato costruito in borgo Piave supermercato «Maxisconto», dei lavori di ristrutturazione e ampliamento del punto vendita. Entrerà in funzione giovedì 9, giorno in cui sarà anche inaugurato il supermarket, raddoppiato e completamente rinnovato.

Il parcheggio interrato si trova sotto la superficie di vendita e ha una disponibilità di 75 posti auto, mentre altri posti sono stati ricavati al piano terra. In base ad una convenzione stipulata con il Comune, pur essendo di proprietà privata, il parcheggio potrà da tutti, oltre che dai clienti. Si aggiunge così una disponibilità nel popoloso e vivace quartiere di parecchie decine di posti per la sosta delle auto.

I lavori di ristrutturazione e ampliamento del Maxisconto, che fa parte del gruppo Dimar, iniziati due anni fa e si sono conclusi chiudere il punto vendita, con spostamenti e riduzione degli spazi. Nel frattempo si è anche scavato per la realizzazione del parking. L'investimento è stato di circa due milioni e mezzo di euro, contare le attrezzature. L'entrata e l'uscita, sia al parcheggio che al supermercato, sarà da Beppe Fenoglio (una traversa Piave), mentre un nuovo passaggio pedonale aperto anche via Cesare Battisti, dalla quale sarà pure consentita l'uscita delle auto.

Soddisfazione espressa in Comune per l'iniziativa pubblico-privata, che consente di avere un maggior numero di parcheggi disponibili al «Piave», zona di espansione dalla città, dove è sempre difficile parcheggiare, nel centrale corso Piave, sia in piazza Cristo Re, come pure nelle vie adiacenti.

Un altro parcheggio, molto atteso ed ormai in via di ultimazione, è quello che sta sorgendo nell'ampio cortile del convitto civico, a pochi passi dal teatro Sociale e da piazza Duomo. Qui, in pieno centro storico, si avranno cento nuovi posti a pagamento.

in breve

LIONS A VERDUNO
Stasera, alle 20, a La Cascata di Verduno, il Lions Club Bra Host, presieduto da Gerry Purcaro, organizza il primo meeting dell'anno. [v. m.]

TELEFONI GUASTI
Difficoltà a comunicare via telefono con il municipio Alba martedì e ieri mattina, per il mancato funzionamento di interni e ritardi tra la selezione e il segnale di libero. Gli inconvenienti sono stati determinati da manutenzioni in corso. [g. f.]

PARATA DELLA BANDIERA
Oggi presentata nella giunta del Comune (alle 17,30) la parata nazionale della bandiera che si svolgerà Alba il 10-11 e 12 settembre, anticipo alla Fiera tartufo. [g. f.]

VOLONTARI E ASSISTENZA
Domani Alba (sala Fenoglio, 21) incontro promosso dal Centro volontari assistenza, «Quelli che soffrono e quelli che si offrono». don Sergio Messina, assistente religioso in ospedali torinesi. [g. f.]

FESTA DELL'UNITA'
Inizia stasera, dalle 20, nel cortile delle Elementari di via Montegrappa, a Bra, la Festa prevede cena del pesce (collaborazione pescheria Blue Marlin); alle 21 spettacolo «In ricordo di Leonardo Cocito»; alle 21,30 Anni '60, Reggae e Ska, con gli Stiffissimo. Domani sera, alle 20, «Bella Napoli», organizzata con la collaborazione di Slow Food Campania. Prenotazioni: 335/5722578 oppure 339/5715169. [v. m.]

La delegazione guidata dal sindaco di Alba Giuseppe Rossetto

DELEGAZIONE HA PARTECIPATO ALLE MANIFESTAZIONI A BANSKÀ BYSTRICA

Città unite dalla lotta per la libertà

Albesi in Slovacchia a 60 anni dalla ribellione contro i nazifascisti

ALBA

I 23 giorni della Libera Repubblica di Alba durante la Resistenza sono ricordati domenica nella città gemella di Banskà Bystrica in Slovacchia. L'occasione è stata offerta dalla visita, compiuta da una delegazione albese, composta sindaco Giuseppe Rossetto, dal vice Alberto Cirio, dall'assessore Giulio Abbate e dal consigliere Gaetano De Luca, a Banskà per le celebrazioni del 60° anniversario dell'insurrezione slovacca contro l'occupazione nazifascista.

Una manifestazione alla quale hanno partecipato il presidente Repubblica slovacca, il premier e il presidente del Parlamento. L'insurrezione era partita il 30 agosto 1944 proprio Banskà Bystrica, che fu rioccupata il 27 ottobre successivo e definitivamente liberata il 25 marzo del 1945.

E' il sindaco, Giuseppe Rossetto, a ricordare le analogie tra i fatti storici della città gemella e quelli di Alba, che fu Libera Repubblica dal 10 ottobre al 2 novembre del 1944. Ha anche ricordato che l'avvenimento albese ha avuto una letteraria nel libro dello scrittore-partigiano Beppe Fenoglio «I ventitré giorni della città di Alba».

Commenta il sindaco Rossetto: «Il nostro è stato un evento più limitato, ma entrambi ispirati dall'anelito di libertà e democrazia dei popoli, valori che ancora oggi ci . Continua il sindaco: «Per si trattava della seconda visita a Banskà Bystrica. Ho visto una città dinamica con tanta voglia di crescere». Il primo cittadini di Alba e il sindaco slovacco Jon Klaric hanno anche incontro in municipio lo scambio di doni.

Erano gli stati le analogie storiche all'origine del gemellaggio che era stato sancito nel 1969, quando era sindaco Ettore Paganelli. Nel corso degli anni si sono avuti scambi tra due realtà e alcune visite ufficiali. [g. f.]

INDUSTRIALI E PRODUTTORI RESTANO ANCORA DIVISI

Vertice oggi ad Alba sul prezzo delle uve

ALBA

I prezzi delle uve della prossima vendemmia, già al centro di polemiche negli ultimi tempi, oggetto di una riunione che si terrà oggi, alla filiale di Alba della Camera di commercio di Cuneo (ore 15). E' promossa dalla Consulta vitivinicola di cui fanno parte rappresentanti di tutte le categorie interessate al settore: le organizzazioni agricole Coldiretti, Cia, Unione agricoltori, Unione industriale, Consorzio di tutela del barolo e barbaresco ed associazione commercianti.

Tutto è iniziato con l'Unione industriale di Cuneo, fin da inizio agosto ha fatto sapere la volontà delle associate pagare prezzi inferiori la vendemmia 2004: per i nebbioli da barolo da 1,4 a 1,6 al chilogrammo (contro 1,95 euro media 2003); barbaresco da 1 a 1,10 euro (contro 1,25) e nebbiolo d'Alba da 0,80 a 0,90 (1,05 media 2003). Prezzi non vincolanti, ma che secondo l'Unione industriale dovrebbero «equilibrare il mercato». La proposta ha sollevato proteste e malcontento tra i contadini, soprattutto tra i produttori di uva barolo che hanno chiesto l'interessamento dei sindaci e delle loro organizzazioni.

Fabrizio Rapallino, responsabile del settore vitivinicoltura della Coldiretti, che ha sollecitato la riunione di oggi, dice: «Non è piaciuta l'iniziativa unilaterale dell'Unione industriale dopo che c'era già stato un primo incontro. Con la riunione di oggi vogliamo riportare un tavolo la discussione nel tentativo di cercare soluzione tutti insieme. Per quanto riguarda i prezzi proposti, troppo bassi e chiediamo che vengano mantenuti quelli dello scorso anno, considerano la poca incidenza del costo dell'uva sul prodotto finale».

I produttori temono «tagli» dei prezzi

Continua Rapallino: «La discussione non dovrà essere limitata al prezzo delle uve, bensì a tutti i problemi della situazione produttiva e di mercato, a partire dalla produzione nel vigneto, alla vinificazione, all'uscita della bottiglia dalle cantine, compresi i successivi ricarichi. Auspichiamo che sia disponibilità al confronto perché soltanto così si potrà fare veramente il bene del territorio». [g. f.]

DOMENICA 4ª EDIZIONE

A Verduno torna la festa del Pelaverga

VERDUNO

Mentre vignati le uve maturano, il paese celebrerà domenica il suo vino, il Verduno Pelaverga, che ha una produzione molto limitata: circa 100 mila bottiglie all'anno.

«Poco ma buono», recita il detto, ma il Verduno Pelaverga è considerato addirittura per le sue qualità organolettiche: si dice che abbia anche un potere afrodisiaco. Quest'anno la festa, alla quarta edizione, inizierà 11, con l'illustrazione del libro «Appunti e documenti per una storia di Verduno» di Bruno Taricco, seguita dalla presentazione dell'annata del Verduno Pelaverga Doc, con una degustazione guidata. La degustazione riprenderà dalle 14 e proseguirà fino alle 18, con la presenza dei produttori nelle vie e nelle piazze. Al vino abbinati formaggi, salumi e dolci locali, mentre musicisti e artisti da strada animeranno il pomeriggio con strumenti di antica storia: arpa, ghironda, violino.

Dalle 19,30 sarà in programma «Verduno... Belvedere», sulla terrazza che domina il paesaggio Langhe, per un intrattenimento eno-gastronomico a lume di candela. Non mancherà l'accompagnamento assicurato dal sottofondo jazz. Infine, dalle 22,30, sarà la volta di «Verduno in jazz»: ancora musica, con Gorlier e Contrabbanda. [v. p.]

SULLE COLLINE SALUZZESI

La rinascita dell'antico vino del Pontefice

Secondo la storia, fu un vino, nel 1511, ad aprire le porte del Vaticano a Margherita di Foix per ottenere il riconoscimento di Saluzzo a Diocesi. Poi, per esportare in Francia «il vino del Papa» in cambio del sale, il marchese Ludovico II fece le strade delle vallate alpine e aprire il «Buco di Viso».

Da allora, il pelaverga è stato quasi dimenticato, le sue vigne ridotte da 500 ettari a meno di 60, oblio interrotto pochi anni fa con la nascita del Consorzio di tutela dei vini delle Colline saluzzesi, con sette soci tra Busca, Costigliole, Verzuolo, Saluzzo e la Val Bronda. Hanno rilanciato le varietà locali pelaverga e quagliano e creato il primo «rosso delle Colline saluzzesi», al debutto all'ultimo «Vinitaly». Ora il saluzzese è in tournée: Fiera di Cuneo ed in autunno alla Fiera del Marrone ancora a Cuneo, dove avranno l'esclusiva di essere serviti alla cena di gala.

Per Emidio Mauro, di Barolo, presidente del consorzio, «produrre vino nel Saluzzese è una scommessa». A iniziare l'attività è il padre Remigio. Emidio, che ha 33 anni e coltiva piccoli frutti come il mirtillo e il «ramassin», è stato il primo nella zona a credere di nuovo nella viticoltura. «Vent'anni fa - racconta Mauro -, bevevamo il vino per il ristorante di famiglia. Poche bottiglie l'anno che ora, dopo il riconoscimento della Doc nel '96, raggiungono quota mila. Le uve provengono dalla tenuta del conte Martina di Cornaliano a Castellar». [m. ma.]

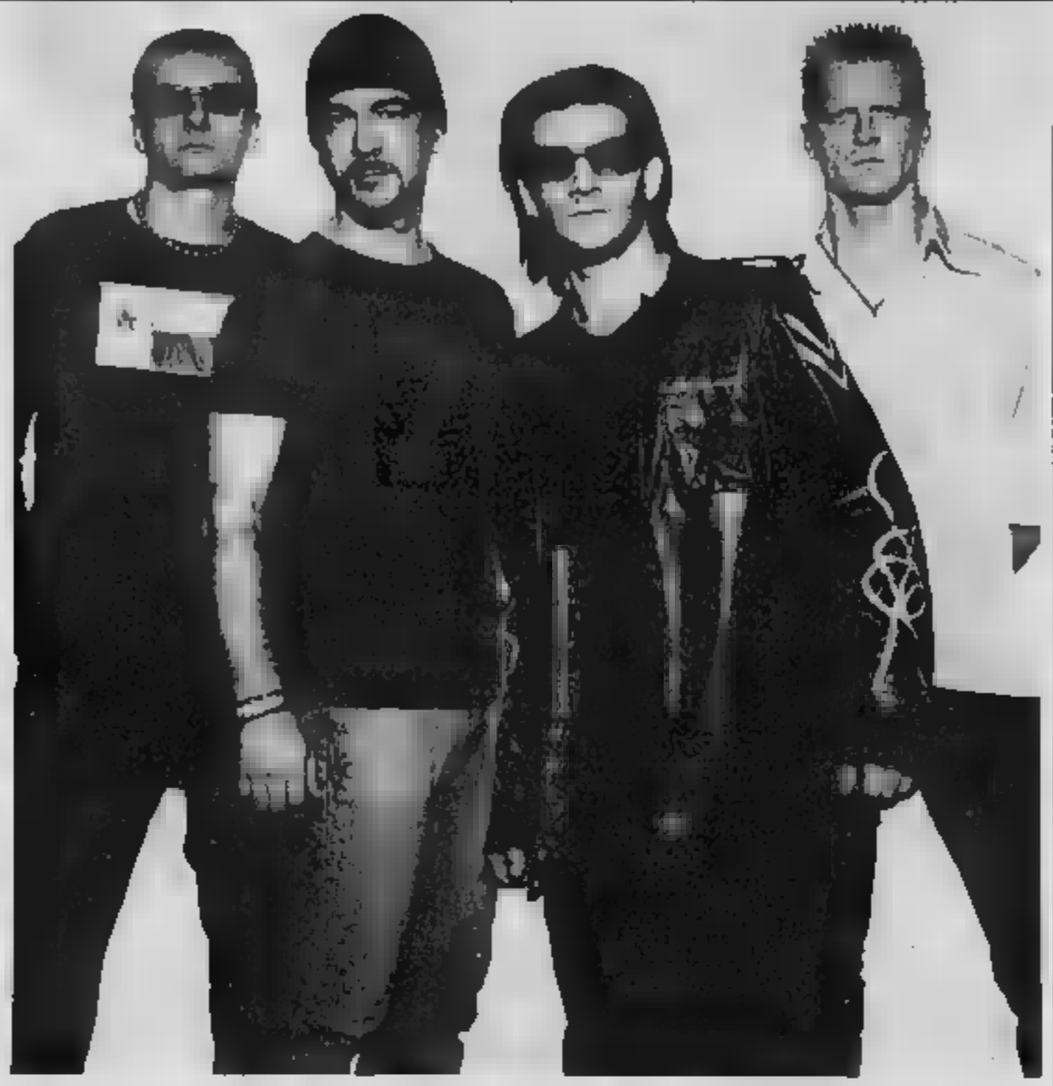
MONESIGLIO
dal 27 agosto al 6 settembre
Festa di SAN BIAGIO
giovedì 2 settembre
Bobby Solo
domenica 5 settembre
Esibizione della BANDA MUSICALE
Arrigo BONO di Farigliano
al pomeriggio
lunedì 6 settembre
l'orchestra
FRANCO BAGUTTI
Per informazioni e prenotazioni:
335.6032744 - 333.5200811 - 0174.92143

Tra gli appuntamenti più attesi quello di sabato con il «cenone»: piatti e sorprese sono preparati dai ragazzi del paese

Tre giornate di musica «per un amico» a Farigliano

Prende il via domani la manifestazione in ricordo di Paolo Occelli promossa dal nutrito gruppo di volontari del «Comitato giovani»

A Farigliano si è appena conclusa l'edizione 2004 della «Festa del Bon Vin»



Gli Achtung Babies si esibiscono da oltre dieci anni e sono stati riconosciuti ufficialmente dagli stessi U2

FARIGLIANO

Pensa a tutto il «Comitato Giovani» di Farigliano, un gruppo di ragazzi volontari capaci di mettere in piedi un'organizzazione poderosa. Ogni anno prepara la manifestazione nota come «Concerto per un amico», dedicato alla memoria di un loro coetaneo fariglianese, Paolo Occelli, grande appassionato di musica scomparso alcuni anni fa. Anche l'edizione 2004 prevede tre giorni, da domani a domenica, in cui band emergenti e la cover band numero uno in Italia, gli Achtung Babies, protagonisti nei nuovi impianti sportivi di San Cassiano, grazie anche alla disponibilità dell'Amministrazione comunale, che aiuta dal punto di vista logistico ed economico.

Il «Comitato dei giovani» confeziona la manifestazione da sei anni senza clamore, ma con grande efficacia e un crescente interesse da parte del pubblico. «Il programma - spiegano i rappresentanti del Comitato - sarà strutturato come le edizioni precedenti. La serata di domani resta quella del grande spettacolo e quest'anno più che mai il Comitato ha voluto offrire a tutti coloro che vorranno parteciparvi una serata davvero speciale». Si esibiranno infatti gli Achtung Babies, band tributo agli U2, ufficialmente riconosciuta dagli stessi artisti irlandesi e vedendo i loro show si capisce il perché. Presenteranno il loro spettacolo più bello e completo, contornato da una grande scenografia video che assicura una atmosfera coinvolgente e coinvolgente.

Il sabato si ripeterà il classico e attesissimo «cenone» con piatti e sorprese preparati dai ragazzi del Comitato. La domenica sarà invece il cuore delle tre giorni. La giornata più tradizionale della festa fariglianese, dedicata alla musica rock di ogni genere, dando spazio alle band emergenti che si alterneranno sul palco a partire dalle ore 15. Interverranno i Rael (hardcore), Out of Mind (punk-crossover), Insolito Medio (ska-core), Screaming Eyes (hardcore), Perlite Squibb (heavy peppahrda), Steam (rock-blues). Alle 20,30 si continua con i Triodegradabile (rock-blues), Magazine Du Kakao (crossover), Minstrel Shade (progressive metal).

Le tre giornate si svolgeranno agli impianti sportivi di Farigliano e come sempre l'ingresso sarà gratuito e libero a tutti. Sarà attivo per l'intera durata della manifestazione il servizio bar e ristorante con la distribuzione di carne alla griglia, pizze e molte altre sorprese.

Il sabato invece il cenone si svolgerà in piazza Vittorio Emanuele, davanti al Municipio di Farigliano, con prenotazione obbligatoria alla macelleria Taricco (0173/76343).

«Il ricavato - spiegano i ragazzi del Comitato - verrà destinato per il nostro progetto di costruire un orfanotrofio nel Sud dell'India. Ci preme inoltre ringraziare tutti coloro che rendono possibile tutto questo, in particolare gli sponsor Beppino Occelli, Magazzini Montello, Manfredi Vini, Milano Agende, Langa Grafica e Zincografi». Le informazioni sulla manifestazioni si possono avere ai numeri 333/4626890 (Gian Luca Milano), 333/3299216 (Fabio Bruno), 335/7624731 (Fabio Taricco), mail: Comitato—giovani@libero.it.

A Farigliano, paese della Langa monregalese, è in posizione strategica e ideale per riuscire a catturare il turista occasionale o convinto dalle bellezze della zona. E' posto a metà strada tra la grande arteria stradale del Fondovalle Tanaro e il passaggio al Dogliano e poi all'Albese, tutte terre di grandi vini e di grandi risorse legate al territorio.

Domenica dalle 15 saliranno sul palco Rael, Out of Mind Insolito Medio Screaming Eyes Perlite Squibb, Steam Triodegradabile Magazine Du Kakao e Minstrel Shade

A Farigliano si è appena conclusa anche l'edizione 2004 della «Festa del Bon Vin». Un successo assicurato ancora una volta dal gruppo di volontari della Pro loco e del Comune. Protagonista, come vuole la tradizione, «il bon vin», che sarà presente anche al «Concerto per un amico» con la distribuzione, insieme all'immancabile birra che ad ogni concerto non manca. Per vocazione geografica e tipo di vitigno, ovviamente, il vino non può che essere il dolcetto di Dogliani doc. Nel vino parte anche la storia dei farigliani, che sarebbero stati soprannominati «Gatti rossi» e nacque di un importunante gattino bianco che, salendo sulla tavolata imbandita in onore del Marchese Manfredi IV, rovesciò un recipiente colmo di vino colorandosi di rosso. Invece di cacciarlo con le spade, il Marchese propose un brindisi in onore dell'animale decretando che gli abitanti del borgo si chiamassero da quel momento «Gatti rossi».

IL CONCERTO

Achtung Babies e la storia degli U2

FARIGLIANO

Achtung Babies è la tribute-band italiana degli U2 più conosciuta e affermata. A Farigliano ci sarà una serata dedicata al miglior repertorio di Bono Vox (leader e cantante della band irlandese) e soci, una formazione capace di appassionare e migliaia di fans in tutto il mondo.

Gli Achtung Babies suoneranno domani tutti i brani più noti del magnifico repertorio degli U2 e riserveranno una serata speciale: sono previste proiezioni video su megaschermo per tutta la durata dell'esibizione. E' l'unica tribute band in Italia ad avere l'autorizzazione ad usare video degli U2 durante i loro concerti, ed anche l'unica ad aver siglato un accordo con Mtv (la televisione musicale internazionale) per utilizzare contributi video appositamente studiati per essere inseriti nelle loro esibizioni.

Insomma un evento davvero spettacolare e particolare. Quello di venerdì a Farigliano è un'occasione per vederli dal vivo e cantare insieme a loro tutto il repertorio più famoso degli U2, interpretato con passione dai quattro musicisti che non a caso vantano anche un'impressionante somiglianza fisica con gli U2 ed indossano con cura gli stessi costumi di scena usati da Bono ed i suoi compagni nell'ultimo «Elevation tour mondiale». Preceduti da una fama costruita in dieci anni ininterrotti di attività, gli Achtung Babies sono stati ufficialmente riconosciuti ufficialmente dagli stessi U2. L'appuntamento è da non perdere per tutti gli amanti degli U2, anche per chi desidera vedere da vicino cosa può diventare la passione per un gruppo così importante per la storia della musica rock.

CONCERTO PER UN AMICO 6ª ED.

VENERDÌ 3 SETTEMBRE 2004 - ORE 22

Achtung Babies

uno spettacolare, emozionante e coinvolgente Live Video Show

U2 tribute

FARIGLIANO - Imp.Sportivi

SABATO 4 SETTEMBRE 2004 - ORE 20.30

Tu Mangia Finale - grande cena in piazza su prenotazione

DOMENICA 5 SETTEMBRE 2004

dalle 15.00

Rael (hardcore)
Out of Mind (punk - crossover)
Insolito Medio (ska - core)
Screaming Eyes (hardcore)
Perlite Squibb (heavy peppahrda)
Steam (rock - blues)

dalle 20.30

TRIODEGRADABILE (rock - blues)
magazine du kakao (crossover)
Minstrel Shade (progressive metal)

BEPPINO OCCELLI

MANFREDI AZIENDA VITIVINICOLA Via Torino 15 - FARIGLIANO - Tel. 0173.76666

ELLO SpA

DURANTE LA MANIFESTAZIONE:
PIZZA
CARNE ALLA BRACE
BIRRA
TUTTO IL RICAVATO DAL BAR' DEVOLUTO IN BENEFICENZA

INGRESSO GRATUITO

Comitato Giovani Farigliano

Con il patrocinio del Comune di Farigliano

SALUZZO

Chitarrissima 2004 Protagonista l'orchestra

■ Stasera, alle 21,15, nella chiesa di San Bernardo a Saluzzo, è in programma il concerto finale dell'Orchestra di Chitarrissima 2004, diretta da Elio Galvagno. Gli oltre trenta partecipanti al festival suoneranno musiche di Dowland, Vivaldi, Respighi, Boccherini, Dodgson e Rak. Verrà inoltre eseguita in prima assoluta la composizione commissionata per la manifestazione: «Simple Symphony» di Britten, per violino, ensemble di chitarre e violoncello (violino solista Neli Motzinova). [m. ma.]

«La Zeta di Pezzolo» e la sua storia minima

■ Sarà presentato sabato, nella sala del municipio di Bergolo, alle 17,30, il libro «La storia di Pezzolo», edito dalla Iee Editoriale Europea di Camerana e scritto da Ferdinando Gallo. La prima parte del volume è dedicata alla storia della Resistenza in Valle Uzzone. La seconda parte del libro ospita una piccola e affascinante galleria di personaggi che hanno fatto la «storia minima» del paese. [l. su.]

CUNEO

La festa in contrada Mondovì

Festa di compleanno per «Fuoriorario»

■ Contrada Mondovì trasformata in un originale giardino, allestito da «New Garden 2», per festeggiare il tredicesimo compleanno di «Fuoriorario», il negozio che ha voluto coinvolgere tutta la via nell'appuntamento per il suo anniversario. La festa, che ha proposto suggestivi allestimenti curati da Guido Belli, con musica e barman della «Bedifferent», si è protratta, con successo, fino a notte inoltrata. [r. c.]

RACCONIGI

Domani «Ciao Enrico» concerto a Tagliata

■ Domani, con inizio alle 21 nella frazione Tagliata, terza edizione del concerto «Ciao Enrico», in memoria di Enrico Biga, morto il 9 agosto 2002 in un incidente stradale, a 31 anni. Musica live, con i gruppi «Casa chiusa», «Senza nome», «Out & Down» e la partecipazione straordinaria del soprano Luisa Sivera. L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza. In caso di pioggia la serata si terrà al coperto. [a. m.]

DOMANI APPUNTAMENTO CON LA NONA EDIZIONE DEL GRINZANE FESTIVAL, ITINERANTE RASSEGNA DI LETTERATURA E SPETTACOLO

Dogliani, il silenzio e lo spirito di Finardi

A fine serata si ricorda Nuto Revelli

Gianni Scarpace

DOGLIANI

Grande musica e letteratura con Eugenio Finardi. L'omaggio ad un amico il cui ricordo è ancora molto vivo: Nuto Revelli. Sono gli ingredienti della densa giornata doglianese, inserita nel programma della nona edizione del Grinzane Festival, itinerante rassegna di letteratura e spettacolo, realizzata dal Premio Grinzane Cavour: il Festival si intitola quest'anno «Frontiere» e la tappa di Dogliani, domani, renderà senz'altro omaggio al titolo.

In piazza Carlo Alberto, alle 21, ci sarà il cantautore Eugenio Finardi in concerto, con il nuovo progetto «Il Silenzio & lo Spirito». Lo spettacolo riunisce musicisti d'eccezione come Vittorio Cosma, mago delle tastiere, Francesco Saverio Porciello, chitarra di rara eleganza, e Giancarlo Parisi, virtuoso d'ogni strumento a fiato. Quattro laici di estrema sensibilità, che dal silenzio sono passati al canto. Un singolare connubio, che ripropone partiture assai variegate, da «Oceani di Silan» di Battiato e «The land of plenty» di Leonard Cohen a «Orleans» (antica filastrocca francese musicata da David Crosby). Non potevano mancare la «Buona Novella» di André e «Motherless Child», un antico spiritual della cultura afroamericana, insieme a un fado («Ave Maria Fadista» di Amalia Rodriguez) e a un commosso omaggio a Bach, con il Corale della «Cantata bww 147».

La serata non finisce, però, in musica. Dalle 23, in piazza Don Podio, ci sarà l'omaggio a Revelli. Il Grinzane Festival intende, infatti, ricordare l'alto valore storico, civile, morale e letterario delle opere e della figura di Nuto.

«Assemblea Teatro» propone, così, una lettura scenico-drammaturgica, dalle sue pagine, dal titolo «Un paese di sole donne», per la regia di Renzo Sicco. Lo spettacolo è testimonianza di quello che accadde all'inizio del ventesimo secolo in tante località italiane: gli uomini emigrarono «La Merica», in cerca di fortuna e di vita migliore; al paese le donne, ad aspettare e mantenere la fila della famiglia. Sono le donne a tenere le redini della vita economica familiare; loro «L'anello forte», come ha scritto Nuto Revelli, a cui attingono ampiamente gli autori del testo teatrale. Al termine, è stato organizzato un incontro speciale dedicato a Nuto, a cui parteciperanno il figlio del compianto scrittore,Marco Revelli, il professor Giuliano Soria e il professor Michele Calandri.

L'ingresso allo spettacolo di Eugenio Finardi costa 8 euro (intero) oppure 6 euro il ridotto. I residenti nel Comune di Dogliani potranno usufruire del biglietto ridotto.

Per informazioni: Infoturismo Dogliani, telefono e fax 0173/70210, turismo@comune.dogliani.cn.it, www.comune.dogliani.cn.it.

SANTO STEFANO BELBO

La Ballata del Vecchio Marinaio

■ Intenso attore, Oliviero Corbetta, e una formazione musicale originale, gli Architorti, protagonisti stasera, alle 21, nella sala polivalente di San Benedetto Belbo, de «La Ballata del Vecchio Marinaio», di Coleridge. L'opera, nella versione di Beppe Fenoglio, grande traduttore dall'inglese, nell'adattamento di Guido Davico Bonino, verrà letta da Corbetta mentre il quintetto degli Architorti, che spazia dalla matrice classica alla musica da film, dall'operistica all'etnica, affiancherà una lettura «musicale» del testo. Il racconto, di grande suggestione, mescola elementi concreti e astratti, sull'onda del ricordo. La serata proseguirà (ore 22) con la veglia, nell'Osteria Fenoglio, luogo caro a Beppe Fenoglio, acquistata dal Premio Grinzane Cavour. Verrà presentato per la prima volta il libro di Gianni Farinetti «Prima di morire». Interverranno, con l'autore, Elena De Angeli e Oliviero Corbetta. [v. p.]

Il cantautore Eugenio Finardi propone il nuovo progetto «Il Silenzio & lo Spirito»

L'EVENTO IN PIAZZA

Con Bobby Solo stasera a Monesiglio tuffo negli Anni '60

MONESIGLIO

«Una lacrima sul viso», «Zingara», «Siesta», «Una granita al limone», «Domenica d'agosto». Sono «classici» dell'estate da almeno quarant'anni. Stasera si potranno con chi le ha fatte conoscere in tutto il mondo: Bobby Solo suonerà a Monesiglio, in piazza 8 Settembre, alla festa patronale di San Biagio. «Ci saranno posti a sedere per tutti - spiega Barbara Cerrato, della Pro loco -. Il biglietto è a prezzi contenuti, 10 euro, e sarà anche possibile prenotare al 3356032744». Tutti i brani più famosi riproposti del cantante in una carrellata di successi, accompagnato dalla sua band. [g. sca.]

Bobby Solo in concerto

LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64902 - Sito
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Un corso assediato dalla prostituzione

● Cimiteri in Val Varaita

■ La foto è del Primo Artiglieri da Montagna

Abito in una delle strade laterali di corso Monviso a Cuneo. Durante l'estate è mia abitudine uscire la sera e rientrare anche tardi. Da inizio estate fino ad oggi, perché continua, passando davanti al parco (ma quale parco? E' in uno stato pietoso), che prende il nome del corso, è un continuo via vai di prostitute e prostituti, che consumano nel parco stesso o in basso, per intenderci dove c'è la ferrovia e dove nei progetti dell'Amministrazione comunale dovrebbe sorgere un grande parcheggio, se ricordo bene.
Ora, il fatto inquietante è che queste persone, soprattutto i maschi, si offrono anche di pomeriggio ed è diventato impossibile sedersi senza essere importunati. Da notare che questa è già «sfortunata» per il traffico intensissimo e l'unico polmone verde è proprio il parco Monviso.
LETTERA FIRMATA, Cuneo

Se è vero che a Casteldelfino il servizio pubblico che ha ricevuto il maggiore impulso in questi ultimi decenni è stato quello cimiteriale, con la costruzione di loculi, a Bellino ci si è completamente dimenticati dei defunti e della dimora, l'estrema, che è uguale a tutti. Nel piccolo cimitero di Celle (quartiere alto) non c'è neppure più un posto libero e in occasione dell'ultimo funerale gli intervenuti sono stati costretti a sostare sulle altre tombe, essendoci più vialetti di accesso. Pel non parlare delle vecchie lapidi ammucchiate agli angoli e di altri segni di scarsa cura da parte del Comune.
A Chiesa, l'altro cimitero di Bellino, nel quartiere basso, le cose vanno tanto meglio. Ci si è occupati tanto meridiane e di restauro delle fontane, ma dei defunti nessuno - in Comune - si ricorda. Le camere mortuarie, inoltre, sarebbero a norma e quindi da considerarsi inagibili. Non è il caso di intervenire drasticamente con le ruspe, e rispetto per le salme, ha fatto quest'estate il Comune di Torino, dando origine ad uno scandalo, che è costato la poltrona ad un assessore, ed un'indagine giudiziaria, ma a Bellino sarebbe il caso pensare anche ai defunti.
Ai tempi di don Ruffa, per tanti anni parroco e pilastro della comunità montanara di Bellino, ne sarebbe arrivati al «tutto esaurito» dell'ultima dimora. Ma adesso i parroci in Val Varaita sono solo «part time». E i risultati si vedono.
GIANNI BISIO, Casteldelfino

La fotografia pubblicata il 1° settembre sull'edizione di Cuneo de «La Stampa», sopra l'articolo che riguarda la prossima missione del I Reggimento artiglieria da montagna in Afghanistan, si riferisce alla cerimonia tenutasi il giorno precedente alla «Perotti» di Fossano, dove è di stanza il Reggimento. Nella didascalia a corredo della foto, invece, i soldati schierati vengono indicati erroneamente come un reparto del II Reggimento Alpini, di stanza alla caserma «Vian» di San Rocco di Cuneo. Ce ne scusiamo con i militari dei due Reggimenti interessati e con i lettori.

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (10 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 0172 617.617
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Michelotti*, piazza Galimberti 8, telefono 0171 692.475.
Duomo, piazza Risorgimento 8, telefono 0173 440.024.
Bra: *Bainotti*, via Brizio 23, telefono 0172 412.419.
Fossano: *Rotondo*, via Roma 1, telefono .
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, telefono 0174 42.425
Saluzzo: *Gai Martino*, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.
Savigliano: *Alberini*, piazza Santarosa 49, telefono 0172 712.272.

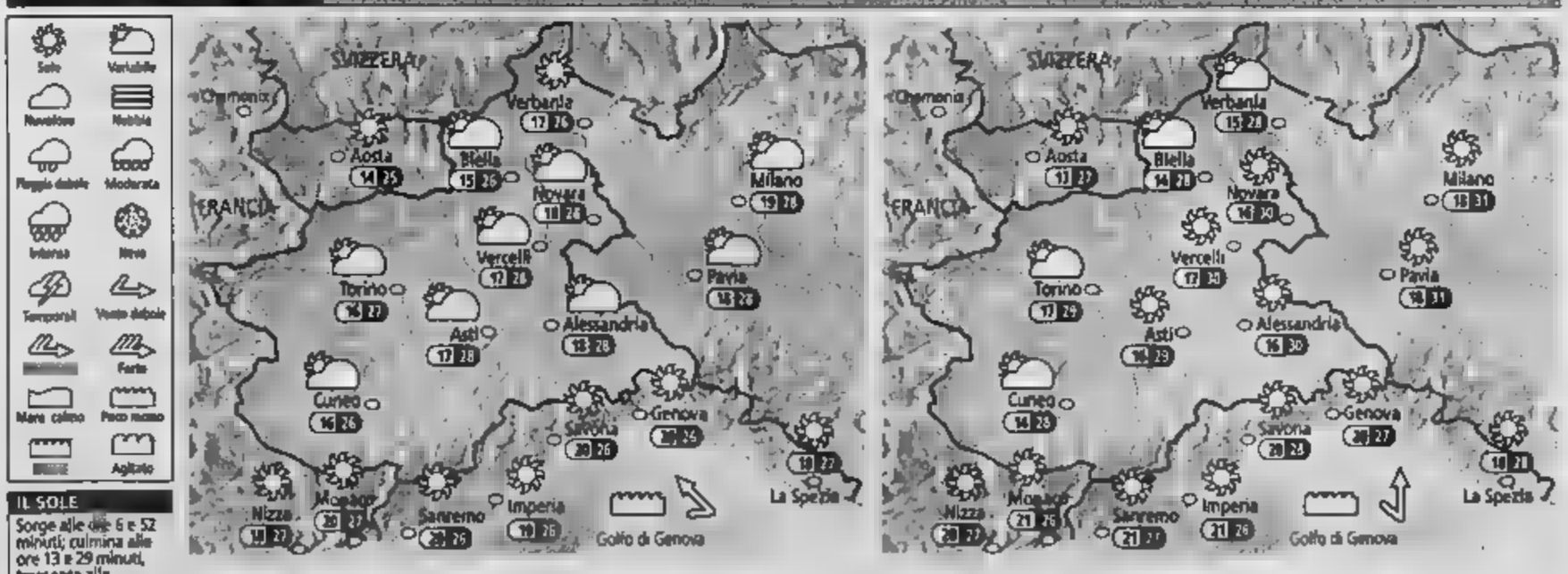
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677 407
Niella Belbo telefono 0173 796.386
Ormea telefono 0174 393.090
Peveragno telefono 0171 339.556
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Visadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608611.
0174 705511.
tel. 0175 211.811. **To-Sv:** 0172 485.311 **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 20 e 4 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9.43 minuti; cala domani alle ore 11 e 43 minuti

OGGI Residue nubi basse al mattino sulle zone pianeggianti del Piemonte. Prevalentemente sereno altrove. Nel corso del pomeriggio ampie schiarite sulle pianure, mentre sulle Alpi occidentali andrà formandosi qualche focolaio temporalesco, in dissolvimento dopo il tramonto. Bel tempo su Liguria e Val d'Aosta. Venti deboli da Est-Nord-Est in attenuazione. Temperature in lieve aumento nei valori massimi.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutte le regioni. Durante le ore pomeridiane, attività cumuliforme in accentuazione sull'arco alpino: non si esclude un breve rovescio sulle Alpi piemontesi, in rapido esaurimento in serata. Qualche nube pomeridiana anche sulla Val d'Aosta in un contesto prevalentemente assolato. Sereno in pianura e sulla Liguria. Brezze nelle valli e lungo i litorali. Temperature in leggero incremento.

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE
FESTA DI FINE ESTATE
Il Monello
risto - pizza
disco pub
Questa sera dalle 21.00
APRIAMO
le porte al
NUOVO DISCO PUB
Festa con CUNEO 2 NIGHT cubiste, musica live e tante sorprese.....
Via Piumatti, 49
Per prenotazioni e info 340 6047424

IDROCENTRO
www.idrocentro.com
WorldWide Distributor

CAFFE' PRINCIPE

www.caffeprincipe.com

- Brunch 12,00
- Happy Hour dalle 18,30 alle 21,00
- Long Drink
- I Venerdì sera dalle 22.00 musica dal vivo

prossime date:

10 settembre BABEL (Rock)

17 settembre SHIVA (Rock)

24 settembre ODERC (Cover Band Consoli)

INFO: CAFFEPRINCIPE@LIBERO.IT

SALUZZO (CN) - Via Silvio Pellico, 24 - Tel. 0175 43263

ENOTECA LA BOTTE GAIA

LA BOTTE GAIA

di Rissone Roberto & C. snc

INGROSSO e MINUTO

(spedizioni Italia ed estero)

*L'Enoteca "**LA BOTTE GAIA**" di Saluzzo*
Vi offre un'ampia scelta di vini pregiati, champagne, spumanti, prodotti gastronomici di alta qualità, oltre che una vastissima scelta di whisky, cognac, rhum e grappe!

SALUZZO - *Piazza Garibaldi, 7/8*
Tel. 0175 41879 - Fax 0175 475584

Musica dal vivo nei bar e nuovo appuntamento giovedì prossimo

«Shopping a Saluzzo» rientra nel programma di festeggiamenti in calendario per il «Settembre saluzzese» ed è promossa dall'associazione commercianti

Passeggiata e shopping di sera

Un centinaio di negozi aperti dalle 21 alle 23

SALUZZO

«Shopping a Saluzzo», la kermesse che vede protagonisti gli esercizi pubblici cittadini, torna, per la seconda volta esecutiva nell'ambito dell'estate, ad arricchire il programma delle manifestazioni saluzzesi.

L'iniziativa, che rientra nel quadro dei festeggiamenti del «Settembre Saluzzese», si svolgerà, questa sera, dalle 21 fino alle 23. E' promossa dall'Associazione del commercio, del turismo e servizi, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo».

«Dopo il successo degli scorsi precedenti e soprattutto dell'edizione svoltasi a luglio, abbiamo deciso di riproporla per due giovedì consecutivi nel mese di settembre: quello di giovedì 9» spiega il funzionario dell'Ascom saluzzese, Pasquale Cordasco. «Sono un centinaio i negozi che, questa sera e giovedì prossimo saranno aperti nelle ore serali, favorendo così lo shopping senza fretta» dice ancora Cordasco.

Non solo ma l'andar per negozi avrà una sorta di «colonna sonora», proposta da alcuni bar cittadini. «Infatti - conclude Cordasco - in sei esercizi, si troveranno altrettante formazioni musicali, che eseguiranno brani di musica jazz e rock».

I bar che ospiteranno i complessi sono: «La Piazzetta», in piazza Risorgimento; «Turnover», in piazza Garibaldi; «De Gustibus», in piazza Vineis; «Bicchio», in via Volta; «Dublino», in corso Italia; «Montmartre», in Palazzo di Città. Comunque per tutti coloro che intendono recarsi a Saluzzo per questa manifestazione, è consigliabile una sosta nei vari caffè e pasticcerie, per assaporare un buon gelato artigianale e sorseggiare un caffè. Per chi, prima di tuffarsi nello shopping, intende conoscere la parte antica della città, è consigliabile una breve passeggiata fra viuzze e nel centro storico, magari con sosta nella seicentesca chiesa di San Bernardo, dov'è in programma uno dei numerosi concerti della rassegna musicale «Chitarrissima», indetta dall'Istituto Suzuki, dalla Scuola di Alto Perfezionamento e dall'Assessorato alla cultura. Si terrà il concerto dell'orchestra di «Chitarrissima 2004», diretta dal maestro Elio Galvagno. Violino solista sarà Nieli Motzinova.

L'altro grande appuntamento, preparato dall'Ascom, dopo le due serate di «Shopping a Saluzzo», sarà la nuova edizione di «Negozi in strada-Occasioni in bancarella», in programma domenica 26. Per un giorno, gli esercizi commerciali usciranno dai loro spazi abituali, per proporsi in piazza. Saranno previste facilitazioni sui prezzi dei vari articoli. Saranno programmati momenti di intrattenimento musicale e di animazione per i più piccini.

La kermesse «Negozi in piazza-Occasioni in bancarella», quest'anno già svolta la primavera, la manifestazione è da qualche tempo un appuntamento tradizionale nel periodi principali dell'anno, in cui nella città vengono allestite le più importanti . Questo a sottolineare la commerciale, terziaria e culturale della città di Saluzzo.

Il commercio è una delle voci più importanti dell'economia locale. Il resto dimenticato che sulla città gravitano trentasei comuni, tre vallate ed una pianura, in cui si distinguono un'agricoltura fiorente ed alcune industrie molto attive. Anche il commercio ambulante ha una lunga e consolidata tradizione. Il mercato settimanale del sabato, quello più ridotto del mercoledì e le fiere hanno origine nel periodo del Marchesato. L'iniziativa in programma oggi, quelle di giovedì prossimo e di domenica fanno parte di un vasto programma di attività tendenti alla valorizzazione del commercio. In questi anni, gli esercenti ed i titolari dei negozi hanno dato vita a molte manifestazioni, legando la promozione quella dell'immagine città, soprattutto a Carnevale, Settembre e Natale.

UNA MOSTRA STORICA

Le opere del beato Ancina

Fra le iniziative culturali che caratterizzano quest'anno la città c'è la mostra storico-didattica sulla vita e opere del Beato Giovenale Ancina, già vescovo della città nel 1604, medico, musicista e sacerdote della Congregazione di San Filippo Neri. L'esposizione, allestita da Domenico [illegible] nei locali della Scuola di Alto Perfezionamento, in via dell'Annunziata, si terrà un convegno internazionale di studi sul tema: «Il tempio armonico: Giovanni Giovenale Ancina e le musiche devozionali nel contesto internazionale del suo tempo». La manifestazione è organizzata dall'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte.

VICENTINI SPORT
DI AIMARETTI
SALUZZO
Rivenditore autorizzato:
adidas
PUMA
www.puma.com
NAPAPIJRI

LE MIGLIORI MARCHE SCARPE E ABBIGLIAMENTO

SCARPE E ABBIGLIAMENTO BAMBINO DA 0 ANNI

THE NORTH FACE
MONCLER
PEAK PERFORMANCE
Conte of Florence
kappa GAJA
LACOSTE
ALL GLOW
SUNDEK
ROCES
MAXTREND

SALUZZO - Via Martiri Liberazione, 56
Tel. 0175 43230

Mostra della meccanica agricola, tradizionale fiera e fuochi d'artificio

Un'immagine della mostra dedicata alla meccanica agricola (si svolgerà nell'ara del Foro boario) e sotto i tradizionali fuochi d'artificio previsti martedì con inizio alle 21,30

Città in festa per San Chiaffredo

Celebrazioni in Duomo e visite alla casa del Pellico

Terminate le ferie, Saluzzo si veste a festa per prepararsi a festeggiare il Santo Patrono: San Chiaffredo. Sono previste numerose iniziative, un calendario che ha preso il via a fine agosto e proseguirà fino all'ultima domenica di ottobre. Le manifestazioni, allestite da enti pubblici e privati, sono coordinate dalla Fondazione «Amleto Bertoni-Città di Saluzzo». Il programma di iniziative tiene conto delle caratteristiche culturali ed economiche che contraddistinguono la città. Se la manifestazione «Chitarrissima», organizzata dal circolo Suzuki con la Scuola di Alto Perfezionamento e l'Assessorato e alla Cultura, ha dato ufficialmente il via, il 26 agosto, ai festeggiamenti del «Settembre Saluzzese», le giornate clou sono previste per sabato, domenica e lunedì, in concomitanza con le giornate della festività patronale.

Sabato è in programma, con inizio alle 8,30, alla bocciofilia «La Vittoria», la «Poul a quadrette», mentre in piazza Cavour, sotto la tettoia metallica, sarà allestita la consueta esposizione di auto, fa parte dei concessionari saluzzesi. Alle 10, nell'area del Foro Boario, in piazza d'Armi, verrà inaugurata la 57esima edizione della Mostra Meccanica Agricola; alle 21,15, è previsto un nuovo concerto, nell'ambito di «Chitarrissima».

Domenica, nell'ambito dell'esposizione della Meccanica agricola, alle 9,30, è in programma un convegno, dal tema: «Produrre latte e che condizioni, in Italia, in Europa o dove?», mentre in Duomo, alle 10,30, si terrà il solenne pontificale, presieduto dal vescovo, monsignor Giuseppe Guerrini, a cui interverranno le autorità cittadine, guidate dal sindaco, Paolo Allemano. Dalle 15 alle 18,30, sarà aperta, in via straordinaria, in occasione del 150° anniversario della morte di Silvio Pellico, la casa natale del letterato e patriota, sita in piazzetta dei Mondagli. Sono organizzate visite guidate a piccoli gruppi.

Lunedì 6, sarà la giornata dedicata alla tradizionale Fiera di San Chiaffredo. Sulle bancarelle, allestite nelle vie e piazze del centro cittadino, si potranno trovare articoli di ogni genere, oltre a numerose curiosità.

Martedì 7, ci sarà l'immancabile appuntamento con i fuochi artificiali, che si terranno nell'area del Foro boario. L'inizio è previsto per le 21,30.

Giovedì 9, torna il secondo appuntamento con «Shopping a Saluzzo». Proseguono, in queste sere, gli appuntamenti concertistici di «Chitarrissima».

Da venerdì 10 fino a domenica 12, nell'ex-caserma «Musso», in piazza Montebello, si svolterà la 26ª edizione del Premio «Matteo Olivero, mentre sabato 11, alle 21 e domenica 12, con inizio alle 9,30 e alle 15,30, si terrà la Rievocazione Storica. Quest'anno la manifestazione, allestita nel parco dell'Opera Pia Tapparelli, in Cuneo, riproporrà il battesimo del marchese Michele Antonio.

Mercoledì 15, alle 21,15, in piazza Cavour, la serata «Dieci anni in musica», che vedrà protagonista il Complesso bandistico «Città di Saluzzo», diretto dal maestro Aurelio Saimandi. «Saluzzo Arte» è il titolo della mostra di arte contemporanea, che sarà allestita, dal 18 al 26, nei saloni dell'ex-caserma «Musso». Tra le opere esposte, vi saranno tele di Felice Casorati.

Domenica 19, dalle 14 alle 19, nel centro cittadino, «Sport in piazza». Sabato 25 e domenica 26, in un salone ristrutturato dell'antico Vescovado, in via Volta, sarà allestita la 3ª edizione della Mostra filatelica e numismatica. L'esposizione sarà realizzata con collezioni a soggetto religioso, per ricordare i quattrocento anni della morte del Beato Giovenale Ancina. Funzionerà un ufficio postale distaccato, dotato di annullo speciale figurato. Il raduno degli artiglieri del Gruppo Aosta (sabato 9 e domenica 10), la rassegna «Melagusto» (il 23 e 24 dello stesso mese), oltre ad un raduno di auto Fiat «500» e concluderanno il programma di manifestazioni.

vodafone ONE
Rera line
vodafone omnitel
SALUZZO
P.zza Cavour, 14/C
Tel. e Fax 0175.44165
VERZUOLO
C.so Re Umberto, 126
Tel. e Fax 0175.289343

servizio, cortesia e professionalità
www.reraline.it

Vuoi allargare il cerchio delle Tue conoscenze e trovare amicizie?
... e potrai dire anche tu addio alla solitudine
Iscrizione gratuita alle Signore
orario:
dal martedì al sabato
ore 9/12 - 15/19
chiuso il lunedì
Asso di Cuori
♥ Ho 34 anni, sono celibe. Ti cerco allegra, simpatica e soprattutto fedele per seria relazione con eventuale futuro.
■ 47enne, separato, bell'uomo alto, dinamico ed intraprendente cerca una donna curata e vitale per costruire un futuro di coppia.
■ 46enne, tipo altruista e generoso, ha dedicato la sua vita al lavoro ed ora vorrebbe dedicarla ad una donna semplice ed affidabile con la quale costruire un futuro.
■ 37enne, celibe, buon lavoro e ottimo carattere conoscerebbe una compagna con la quale realizzare una stabile unione sentimentale.
■ Ho 42 anni, separata, sono una donna semplice e comunicativa, vorrei incontrare un uomo leale e positivo per un'eventuale profonda relazione.
■ 48enne, vedova, commerciante, donna affascinante, dolce, sensibile e socievole, cerca un uomo alto, brillante, comprensivo con propositi per un futuro di coppia.
■ Ha 55 anni, separata, buon lavoro autonomo, è una donna speciale, eclettica e molto altruista alla ricerca di un uomo sincero e leale per seria e duratura relazione.
■ 60enne, vedova pensionata, è una donna dolcissima, molto allegra, comunicativa con un carattere stupendo. Cerca un uomo onesto ed ironico per iniziare una tenera amicizia con eventuale futuro.
C.so [illegible], 123 - SALUZZO (CN)
tel. 0175 248563 - e-mail: assodicuori@tiscali.it

VALLEVERDE
Calzature moda comoda
VALLEVERDE
Vi invita nell'ampio
reparto mercatino
Vasto assortimento
collezione
Uomo, Donna e
Bambino
occasioni per tutti!
P.zza Risorgimento n. 6 - SALUZZO - tel. 0175 43231

Cathering e Buffet - Colazioni di Lavoro
Pranzi - Cerimonie...
...i titoli del buongusto non hanno quotazione
SALUZZO - Piazza Cavour, 21 - Tel. 0175 45276
e-mail: piazza-affari@excite.it
PIAZZA AFFARI

CeSAC
Centro Sperimentale per le Arti Contemporanee
Luigi Spazzapan
a cura di Marella Caracciolo e Maria Teresa Roberto
26 giugno – 19 settembre 2004
orario: venerdì e sabato 15 - 19
domenica 10 - 12,30 e 15 - 19,30
info: 0171 618 260
Il Filatoio
CARAGLIO
Luigi Spazzapan
Tra figura e astrazione
REGIONE PIEMONTE
Comune di Caraglio
Marcovaldo
Artea
COMPAGNIA di San Paolo
FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino
a Piemonte scoprirlo adesso

CONTINUA LA PUBBLICAZIONE DEI TAGLIANDI CON «LA STAMPA»

Le gite di settembre Il relax è assicurato

Il richiamo della cultura arriva dal «Rumiage» di Coumboscuro e dalle Settimane Musicali di Stresa. Parchi ■ aree di divertimento in tutto Il Piemonte assicurano momenti di svago a grandi e piccoli

Settembre inizia ■■ le promozioni di La Stampa, visto il grande successo riscosso durante l'estate dai tagliandi. Partecipare al tour più emozionante, che porta i lettori alla scoperta di ■■■ località del Piemonte, di parchi, percorsi termali, funivia e tante altre proposte. Prendervi parte è facile■ basta tagliare i coupon qui a fianco e recarsi nelle località indicate per essere riconosciuti come fedeli lettori ed ottenere gli sconti stabili sui tagliandi. Tra le proposte di folclore e cultura, da segnalare l'■■■■ di Coumboscuro, il rumiage, con lo spettacolo «Mirelio, l'■■■■■■. Da un'altra bella zona ■■ Cuneese arriva la proposta ■■ ■■■ passeggiata ■ cavallo: è Monteu Roero che invita ad apprezzare lo sport equestre e suggerisce, in alternativa o in abbinamento (basta procurarsi ogni giorno altri tagliandi), un ingresso in piscina e la visita al parco animali.

Stresa vale un tour sul lago Maggiore, magari al pomeriggio■ prima del tuffo ■■■ musica più bella, proposta dalle «Settimane», il festival che porta nel Verbano Cusio Ossola le migliori orchestre ed i più apprezzati solisti. «Così fan ■■■■te»: ■■■■■ al Palazzo dei Congressi di Stresa, per le Settimane Musicali, la celebre opera è rappresentata in forma semiscenica. S'inizia alle 20,30. Andrea Noseda (foto) dirige l'Orchestra delle Settimane. La serata-evento ■ ■■ collaborazione con «La Stampa», media-sponsor del Festival.

Il percorso romano di Acqui Terme offre un'altra bella opportunità, e il Sacro Monte di Varallo si può ammirare dalla funivia. Ogni giorno di vacanza di tramuta in un'avventura con i tagliandi di La Stampa. [c. m.]

CHRYSLER PT CRUISER 1.6 16V CLASSIC

TASSO ø *

COMPRESO NEL PREZZO
- CLIMATIZZATORE
- ABS + EBD
- AIR BAG FRONTALI
- AIR BAG LATERALI
- SERVOSTERZO
- ANTIFURTO SENTRY KEY
- VERNICE METALLIZZATA
- PREDISPOSIZIONE HI FI
- ■ ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE A KM ILLIMITATI

* ESEMPIO
(SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA)
- ANTICIPO EURO 7.200,00 O VOSTRA PERMUTA
- 30 RATE DA EURO 338,34
- TAN 0,00% TAEG 1,17% SPESE ISTRUTTORIE EURO 150,00
- PROMOZIONE VALIDA SU AUTO NUOVE AZIENDALI TARGATE ESCLUSA VOLTURA FINO ESAURIMENTO STOCK

Automattiauda s.r.l.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
www.automattiauda.it

Cuneo Via Torino, 381 - S.S. 20 - Tel. 0171/682594
Alba Loc. Castagnito Via Alba, 13 - S.S. 231 - Tel. 0173/212337
A■■ Corso Alessandria, 575 - Tel. 0141/470364

Esperti da Algeria, Turchia, Spagna, Portogallo, Grecia, Libano, Puglia e Sicilia

La presentazione del seminario di Vicoforte alla Camera di Commercio di Cuneo che si è svolta a metà di agosto

Piccoli vini del Mediterraneo

Convegno sabato e domenica a Vicoforte

VICOFORTE

L'idea è semplice ed originale al tempo stesso. Riunire in due giorni di discussioni, confronti, studi, esperti del settore vinicolo che operano in paesi che si affacciano sul Mediterraneo e discutere dei prodotti che non hanno la notorietà dei cosiddetti «grandi vini». Si può definire timore di essere smentiti come l'evento culturale - gastronomico provinciale più importante di questo inizio di settembre. Il tema è stimolante, «Piccoli vini del Mediterraneo» e fornisce subito quell'idea di internazionalità dell'evento che lo caratterizza.

A Vicoforte, nell'austerità della Casa Regina Montis Regalis, si terrà il seminario nell'ambito del progetto europeo «Savoir faire locaux», un programma che si sviluppa in due giorni (sabato e domenica) in cui esperti provenienti da Algeria, Turchia, Spagna, Portogallo, Grecia, Libano, ma anche Puglia, Sicilia e altre aree d'Italia si confronteranno sullo stato di salute delle produzioni vinicole di qualità. Esperti del Politecnico di Torino parleranno delle nuove tecnologie di produzione. «Sono vini la cui produzione è alquanto limitata - spiega Gianni Ferrero, fiduciario della Condotta Slow Food di Mondovì e vera anima organizzatrice dell'evento -, ma che costituiscono una continuità della tradizioni locali. Terre un tempo a vocazione vitivinicola che, con il passare degli anni hanno subito un calo di redditività costringendo i proprietari a cambiare produzione e a perdere i savoir faire, i saperi locali».

Ecco spiegato il perché di un seminario internazionale sulla filiera del vino nel Monregalese inserito nel progetto «Euromed Heritage II». La proposta dell'associazione «Le Vie del Monregalese» è stata subito accolta con interesse dall'amministrazione comunale di Vicoforte, con un esecutivo, guidato dal sindaco Gian Pietro Gasco, sensibile al problema dello sviluppo di colture così consistenti in questo territorio. «Il Monregalese è parte di altri piccoli areali limitrofi - dice il sindaco Gasco - costituiti in parte di produzione di Denominazione di Origine Controllata (Doc), il Dolcetto delle Langhe monregalesi, la cui coltivazione è affidata a piccole imprese o piccole cooperative. Tutto questo grazie anche all'intraprendenza imprenditoriale di alcuni micesi. Il Comune, per la sua bella posizione geografica e per la presenza del Santuario sta cercando di offrire maggiori servizi di carattere turistico - ricettivo ed importanti occasioni d'incontro. Qualità e visibilità, ecco i due obiettivi centrali del seminario e della nostra azione politico - amministrativa».

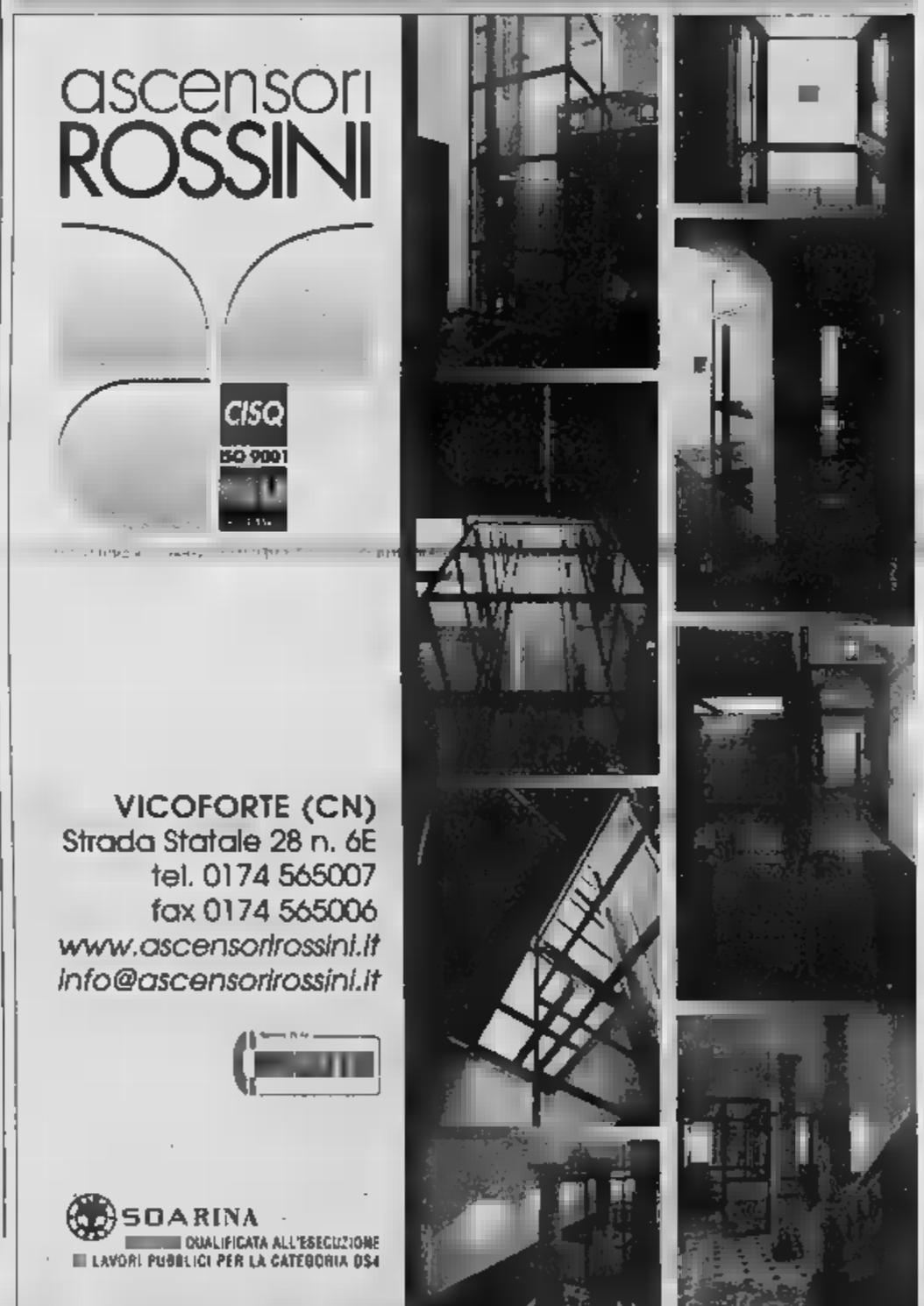
Il progetto che si svilupperà all'ombra del maestoso santuario mariano per il quale fra pochi giorni si celebrerà la Festa del Santuario, mira a sviluppare attività di recupero e valorizzare le filiere innovative del vino, a favorire l'interscambio di esperienze tra i piccoli produttori di vino del Mediterraneo e, perché no, a scoprire nuovi mercati. Un'operazione resa possibile grazie alla collaborazione di due istituzioni rappresentati da due persone fortemente sensibili a questi argomenti. Alla Camera di Commercio di Cuneo, dove è stata presentata l'iniziativa, il presidente Ferruccio Dardanello ha parlato di «evento necessario».

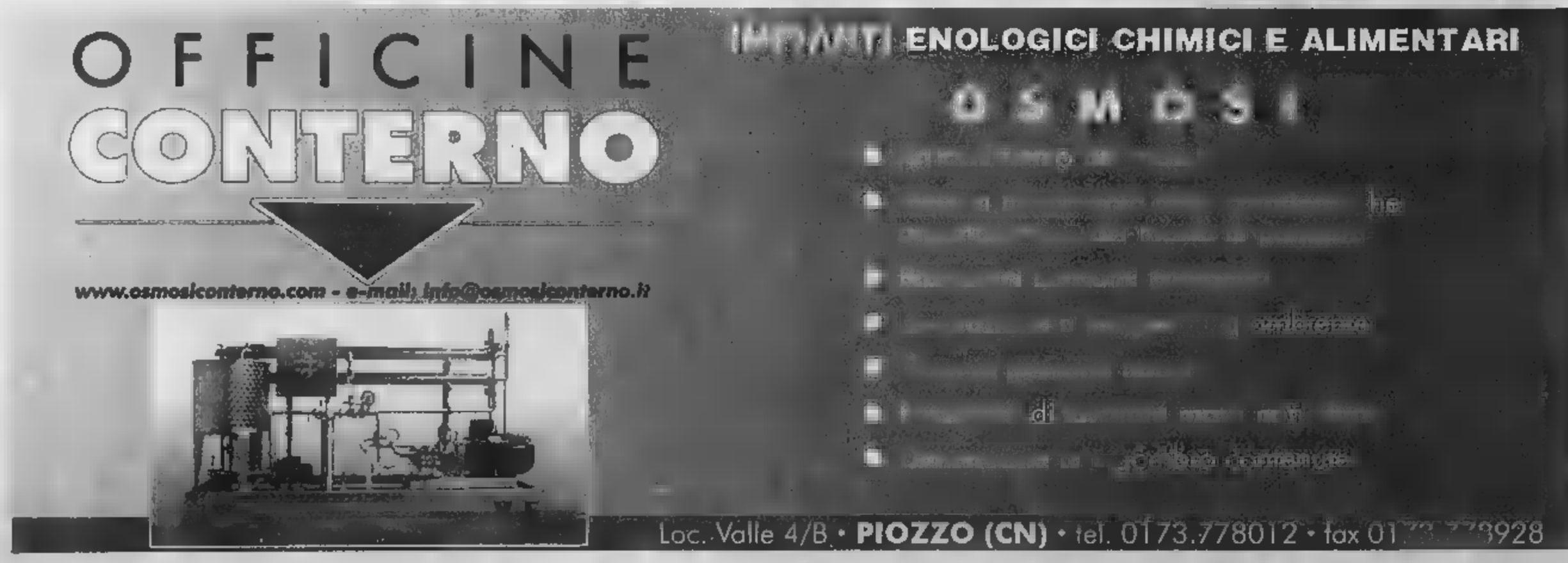
Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Giacomo Oddero, che parteciperà alla mattinata inaugurale sabato, è anche uno stimato produttore di vino delle Langhe albesi e profondo conoscitore dei problemi vitivinicoli. Gianni Ferrero ha pensato ad un programma molto articolato che si svilupperà tra sabato e domenica nella sala conferenza della Casa Regina Monteregalis, la grande struttura ricettiva dietro al Santuario con la cupola ellittica più grande del mondo con il più grande affresco monotematico conosciuto. Oltre alle autorità, che apriranno i lavori sabato mattina alle 9, sono attesi anche gli estimatori e gli appassionati del mondo vinicolo. Un'occasione unica per riflettere sul mondo dei «piccoli vini» in un'ottica di ampio respiro, europea, mediterranea, con l'operazione più intelligente: partire dai piccoli gioielli locali.

PROGRAMMA

Abbinamenti e prodotti tipici

Nell'invitare al seminario internazionale, l'amministrazione comunale di Vicoforte si fa interprete di un «pensiero forte» nel mondo del vino delle langhe monregalesi. Per imporsi su mercati sempre più difficili, i «piccoli vini» devono puntare su un'alta qualità di produzione, ma soprattutto *devono raggiungere una visibilità superiore a quella attuale*. L'occasione del Santuario è una strada da perseguire. Sabato mattina alle 9 ci sarà il saluto delle autorità, alle 10 cominciano gli interventi coordinati da Adlelkader Sid Hamed, responsabile del progetto Euromed Heritage. Alle 12,30 è previsto il pranzo. Alle 14,30 riprenderanno i lavori a cui presiederà Valter Roattino, assessore comunale di Vicoforte. Alle 17,30, nel chiostro della Casa Regina, la degustazione con i «vini minori» in abbinamento con i prodotti del Monregalese (formaggi di Beppino Occelli, paste di meliga del Consorzio monregalese, e salumi di Lisindrea di Vicoforte). Alle 18,30 la visita guidata alla Basilica Santuario per gli ospiti del convegno. Alle 20,30 la cena di gala. Domenica alle 9,30 riprendono i lavori che continueranno per tutto il giorno.





Il team di Vincenzi giocherà in Prima categoria, ma il traguardo è l'Eccellenza

L'Andora ha già lanciato il guanto della sfida

Biancazzurri ok fin dalle amichevoli: la Samm ne sa qualcosa

Dicono che la Sammargheritese ci sia rimasta molto male la settimana scorsa per il «trattamento» riservatole dall'Andora. Un'amichevole senza particolari stimoli, affermavano prima di entrare in campo i levantini, contro una squadra che è «soltanto» nella Prima categoria.

Insomma una partita nella quale si rischiava, sempre secondo giocatori e dirigenti della Sammargheritese, di arrivare in doppia cifra per le reti segnate. Dicono che poi, nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo, giocatori, dirigenti e magazziniere della Sammargheritese si siano ritrovati nel loro spogliatoio per capire, se per errore, invece dell'Andora non fosse arrivata una squadra di D o C2.

Perchè era difficile spiegare, davanti ai tifosi, lo 0-2 con il quale si andava al riposo: punteggio che, tra l'altro, andava stretto stretto all'Andora considerato il gran numero di occasioni create nei primi quarantacinque minuti: «Merito di una squadra che vuole stupire - sottolinea il presidente Fabrizio Vincenzi - e che lo vorrà fare per molto tempo. Non vogliamo essere presuntuosi, convinti che, come sempre nello sport, il verdetto spetti al campo.Però ci sembra come società di aver inserito i giusti tasselli per ogni reparto. E, per ogni reparto aver previsto anche valide alternative».

Come dire, precisa ancora Vincenzi, che l'approdo nella Prima categoria è stato soltanto il gradino iniziale di una lunga scala: «Ho parlato chiaro ai giocatori - prosegue il presidente intervistato nel suo studio legale di via Montenotte - ricordando loro il "progetto-Andora" che ha, come traguardo finale, l'approdo in Eccellenza. Pensiamo di potercela fare, con quell'obbligo di vincere il condizionale che accompagna le vicende sportive».

Approdo in Eccellenza senza spese folli, investendo sul settore giovanile, risorsa fondamentale per la vita della società: «Quest'anno parteciperemo a tutti i campionati riservati ai baby organizzando poi diversi tornei. Una società non ha futuro se non punta sui giovani. E noi, fortunatamente, ne abbiamo, seguiti da tecnici preparati. Siamo in una botta di ferro».

Un obiettivo, per il momento, è stato centrato: entusiasmare il pubblico, avvicinare all'Andora tanti tifosi: «Credo che l'esame sia stato già superato - conclude Vincenzi - considerato che nelle prime amichevoli stagionali, per giunta non pubblicizzate, c'era un centinaio di persone al campo. Segno che la squadra ha fatto breccia negli sportivi. Chiaro che spetta noi, soltanto a noi, continuare a tenere accesa la fiaccola dell'entusiasmo. Magari partendo senza indugi in campionato. Credo che su questo non ci siano problemi...».

Il presidente Vincenzi allo Sportivo dell'Anno con la grande cestista Susi Bonfiglio

VIVAIO SUPER

La società punta tanto sui giovani

Sopra la squadra Juniores su cui l'Andora punta molto. Qui il presidente Vincenzi con Romero del Torino, e con Sandro Mazzola

Sono ventisette i componenti della prima squadra dell'Andora. Un numero davvero elevato e soprattutto di alta qualità considerato che quasi tutti i giocatori della rosa hanno militato in categorie superiori. Ma la folta campagna acquisti portata avanti dal presidente Vincenzi era inevitabile per poter raggiungere in tempi brevi i traguardi prefissati che, per la stagione 2004-2005, prevedono l'accesso alla Promozione.

Ecco comunque la rosa dei giocatori che si allena sotto la direzione di Invernizzi il quale è rimasto più che soddisfatto per l'impegno profuso nelle prime amichevoli: Landi; Parisi L; Balbi; Salvatico; Manfredi; Albini; Schivo; Serrami; Garassino; De Luca; Infante; Parisi C.; Maglione; Gandossi; Iuliano; Carrara; Sardo; Termine; Gardella; Gallo; Ghiozzi; De Paola; Ghigliazza; Odasso; Rosso; Calcagno; Burastero.

Nomi noti nel panorama calcistico ligure, alcuni dei quali dotati di ottimo curriculum. La Coppa Liguria che inizia domenica confermerà lo stato di forma dei giocatori e darà la possibilità al tecnico di poter provare gli schemi da attuare poi in campionato.

Ma, come detto nella serata di presentazione della stagione 2004-2005, la prima squadra sarà soltanto una parte degli interessi di una società che volge attenzione (tanta attenzione) ai settori giovanili. Senza i giovani, ha affermato spesso il presidente Vincenzi, non si raggiungono obiettivi e soprattutto non si riesce a far quadrare il bilancio.

Ecco allora che l'Andora si prepara a recitare un ruolo importante sia nei tornei regionali che in quelli provinciali: tecnici preparati (basta il nome di Brancaleoni per confermarlo) sono a disposizione di giovani che hanno voglia ed entusiasmo di giocare a calcio. Chiaramente, anche per l'impatto che ha sui media, verrà seguita con particolare attenzione la Juniores regionale: le partite, anche se manca la conferma del Comitato della Figc si disputeranno sempre al sabato pomeriggio.

L'Andora sarà inserita nel girone A: l'obiettivo è lottare per i primi posti che nella stagione scorsa sono stati occupati da team savonesi e della provincia di Imperia. Buona, sotto la direzione di Errico, si presenta anche la formazione degli Allievi regionali: loro giocheranno alla domenica mattina, alle 10,30, le partite casalinghe sempre a Molino Nuovo. Lo spettacolo, considerato anche la qualità del campionato che scatta tra una decina di giorni, è garantito. L'Andora, che è ben «sistemata» in ogni reparto, può davvero fare bene.

Poi i più piccoli: i Pulcini '94-'95 sotto la guida di Brancaleoni: un gruppo composto da una quindicina di ragazzi che meritano una citazione: Luca Bavaro, Daniele Di Gesù, Fabrizio Durante, Alberto Gianelli, Andrea Incardona, Roberto Marciano, Elia Purita, Davide Luisi, Davide Zerbone, Simone Trevia, Omar Leo, Francesco Tarollo, Simone Amico. Qualcuno scommette che tra di loro ci sono delle promesse del calcio che verrà....

Tornando ai Regionali merita una citazione la compagine dei Giovanissimi, sotto la guida di Pisano. Anche questa squadra, che giocherà le sfide interne alla domenica mattina, può far davvero bene. Una per i suoi componenti: Mirko Scanu, Alessandro Carulli, Matteo Gagliolo, Agostino Incardona, Marco Laureri, Tommaso Piscitelli, Samuele Stalla, Roberto Villati, Luca Zerbone, Mauro Correggia, Nicholas D'Urbano, Marco Di Paola, Marco Anselmo, Andrea Basile, Simone Bernini, Andrea Bertone, Diego Ghigliazza, Simone Incardona, Luca Lesci, Alessio Proglio, Francesco Puppo e Jefferson Revello. E, nella panoramica delle squadre giovanili, spazio anche agli Esordienti '92 che sembrano attrezzati per disputare una ottima stagione.

COPPA LIGURIA: SUBITO DERBY

Laigueglia, Pontelungo e S. Filippo contro lo squadrone di Invernizzi

Sarà la Coppa Liguria, prima del campionato, a far da traino alla lunga stagione dell'Andora. Una manifestazione, questa, spesso snobbata dalle squadre di Prima, Seconda e Terza categoria che, ovviamente prediligono il campionato sul quale concentrano tutte le attenzioni.

Ma per l'Andora 2004-2005 nulla può essere lasciato al caso: e così anche la Coppa Liguria che scatta domenica è una vetrina importante per far conoscere le proprie potenzialità. Come gli appassionati sanno questa manifestazione si articola, nella sua prima fase, in gironi con tre o quattro squadre. Come di consueto saranno i team genovesi e levantini a farla da padrone. Alle squadre savonesi e della provincia di Imperia vengono riservati i primi raggruppamenti.

L'Andora è inserita nel girone 3 insieme a Laigueglia, Pontelungo e S. Filippo Neri. Tre derby dunque per iniziare la stagione, per tastare il polso ad una squadra che ha tenuto testa alla Sammargheritese e Imperia. Un rodaggio anche per il pubblico che inizierà a prendere confidenza con i tanti nuovi arrivati, tutti con l'obiettivo di conquistare il primo posto in campionato. Il primo impegno per il team di Vincenzi è fissato domenica a Lusignano contro la S. Filippo. Si giocherà alle 16. Prevista la partecipazione di tanti sportivi anche se non come nel giorno dello spareggio di Cisano nel maggio scorso quando fu coniato lo slogan «Felici e...Vincenzi».

Il debutto casalingo, al campo dedicato all'indimenticato Gaetano Scirea (zona Molino Nuovo) è previsto per il 12 settembre contro il Laigueglia: sfida che rievoca quelle, sempre ricche di spettacolo e agonismo, della passata stagione e che anticipa quelle di campionato. Il 19 settembre ultimo impegno del turno preliminare contro il Pontelungo: si giocherà, ancora una volta, al campo Scirea e sempre alle 16.

Poi, con la speranza di superare il turno, l'Andora si tufferà nel campionato che partirà domenica 26. Sempre a settembre partirà anche la ricca stagione del calcio giovanile con il team ponentino deciso a recitare un ruolo da protagonista.

Pinamare
immobiliare sas di Marisa Castiglia
Affitti - Cessioni - Compravendite
Via Aurelia, 150 - 17051 ANDORA (SV)
Tel./fax 0182.684442 - cell. 335.8023689
E-mail: pinamare@libero.it
Chiuso Giovedì e Domenica pomeriggio
AGENZIA ASSOCIATA FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

MOTOTECNICA Racing
RICAMBI
ACCESSORI
ASSISTENZA
concessionario Malaguti
Via L. Da Vinci, 144 - Alassio - Tel. 0182 640 747

DOPO IL FINANZIAMENTO DEL MIUR A FAVORE DEL SETTORE ICT

«Con gli 11 milioni di euro faremo decollare l'hi-tech»

Il presidente di Torino Wireless, Rodolfo Zich: «Tra cinque anni puntiamo ad avere 50 nuove imprese da 20 a 500 addetti»

Giovanna Favro

«E' il settore in cui Torino e il Piemonte hanno le maggiori potenzialità di crescita: è un potente propulsore di sviluppo capace di creare nuova imprenditoria, attrarre talenti, e creare business. E' il settore del «wireless» e delle Ict, le «information and communication technologies», e a pensarla così è Rodolfo Zich, l'ex rettore del Politecnico che presiede la Fondazione «Torino wireless», operativa dal maggio 2003 per promuovere ricerca e sviluppo in questo campo, favorendo sinergie tra enti pubblici e privati dal mondo della ricerca, imprenditoria e finanza.

Alla ripresa autunnale, mentre arrivano segnali negativi dal comparto meccanico, Zich annuncia un bando per le imprese da 11 milioni di euro stanziati dal Ministero spiegando che «Il wireless non è l'unica soluzione per l'economia piemontese, ma può e deve essere componente fondamentale per una crescita non più di monocromatismo industriale, ma di un sistema a filiera, partendo da un terreno fertile che già vede nel nostro territorio l'esistenza di un distretto wireless forte di 2 mila ricercatori e di eccellenze come Politecnico, Università, TiLab, Cnr, Motorola o il Centro ricerche Fiat». Un obiettivo concreto? «Tra cinque anni, puntiamo ad avere 50 nuove imprese hi tech, da 20 a 500 addetti ciascuna, impegnate nella creazione di prodotti e processi innovativi di supporto alle aziende o mirate direttamente ai cittadini». Spiega che si calcola che ogni addetto hi tech generi un valore aggiunto equivalente a 6-7 posti di lavoro: «Ma non è questione solo di numeri, ma di qualità delle imprese; se Google fosse nata a Torino, sarebbe un solo marchio, ma di peso mondiale».

Partendo da alcuni database che conteggiavano circa 6 mila imprese attive in Piemonte nel settore Ict, la Fondazione ne ha contattate 927. «Di qui abbiamo costruito 221 dossier elettronici; con 95 abbiamo già avviato alcune forme di collaborazione, mentre 24 hanno invece già usufruito di sostegni o consulenze: più che fondi, che pure ci sono, forniamo ad esempio assistenza progettuale, aiuti per il reperimento di partnership, supporti dei laboratori di ricerca per lo sviluppo di progetti, collaudi e sperimentazioni, grazie alle partnership con l'Istituto Boella, il Politecnico, l'Università e numerosi altri enti».

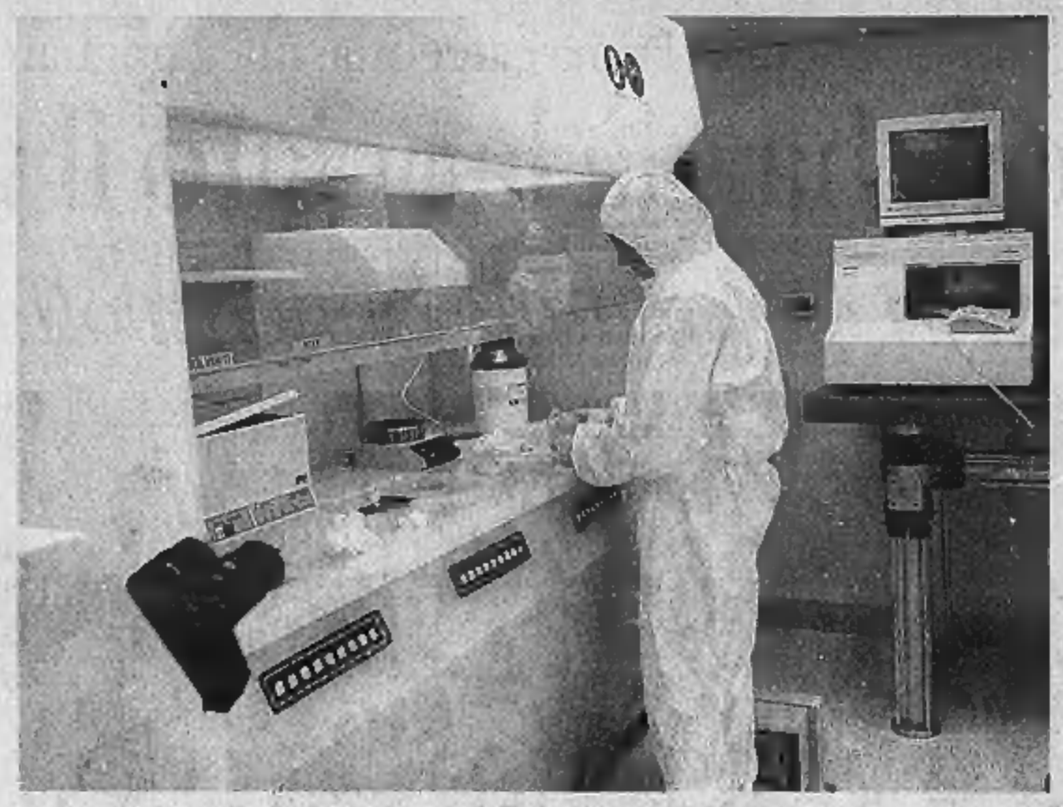
La Fondazione ha ad esempio fornito valutazioni di potenziale di business a una giovane società dal nome «C-Labs», che ha elaborato il prototipo di un sistema di sicurezza: impianti d'allarme senza fili, con i sensori che attivano le centraline come se esistessero i cavi elettrici; in agricoltura, il sistema fornisce sensori capaci ad esempio di attivare, in base all'umidità, gli impianti di irrigazione. Altre attività sono in corso con «Siren Bit», che ha elaborato un sistema di riconoscimento tramite impronte digitali, con «Seac 02», attiva nelle simulazioni in 3D, o con «Dinamic Fun», specializzata in giochi per telefonini, ma che ha anche venduto un sistema di logistica wireless alla Barilla.

Per Zich, uno dei punti deboli per la crescita del distretto è il sistema di finanziamento alle imprese, inadeguatamente sostenute nelle fasi d'avvio. Un problema che riguarda in realtà tutti i settori. Per il wireless, abbiamo creato la Finanziaria "Piemonte High Tech", attiva da luglio: è il primo fondo di finanziamento "angel investing" italiano». Cioè? «L'"angel investor" è un manager che ha capacità, esperienza e capitali, e scommette, investendo denaro, sull'idea innovativa di un altro soggetto, che gli pare avere potenziale di sviluppo ma non ha fondi per partire». La finanziaria ha già avviato il primo investimento, e ne sta valutando altri 3 o 4. «Contemporaneamente stiamo varando un fondo d'investimento, per sostenere le imprese in fase di avviamento concreto».

Nata con un impegno di 26 milioni e mezzo di euro in 5 anni da Regione, Comune, Provincia e Camera di Commercio, la Fondazione ha ora ottenuto dal Miur nuovi fondi, 11 milioni, per un bando destinato a progetti di ricerca e sviluppo tecnologico: «Possono accedervi in cofinanziamento sia piccole che grandi industrie, ed è incentivata la partecipazione congiunta di soggetti di dimensione diversa, essendo da sempre difficile, per le piccole imprese, l'accesso all'innovazione». I rami di finanziamento sono numerosi, dal trasporto intelligente ai supporti alle imprese. Il bando completo presso la Fondazione, in corso Trento 21 (011-56.45.983, www.torinowireless.it).

> Non è l'unica soluzione per l'economia piemontese, ma può e deve essere componente fondamentale per uscire dal monocromatismo del mondo industriale

Rodolfo Zich



Un'impresa hi-tech: un settore su cui Torino punta da tempo

I DATI UNIONCAMERA

La timida ripresa frenata dal petrolio

Ancora un trimestre difficile per l'industria piemontese. La rilevazione è quella di Unioncamere per il II trimestre 2004: dopo il -4,4% nei primi tre mesi dell'anno, la produzione manifatturiera piemontese ha ancora un segno negativo: -2,7% rispetto allo stesso periodo del 2003. E' il tredicesimo risultato in rosso di una serie costante dal 2001.
I dati arrivano dalla 131ª indagine congiunturale sull'industria manifatturiera realizzata a giugno da Unioncamere sui consuntivi del II trimestre di un campione di 830 aziende: «Continua la difficoltà della produzione» commenta il presidente Unioncamere Renato Viale -: una dinamica ancora molto debole, che non ha agganciato i timidi segnali di crescita delle principali economie europee. Il prezzo del petrolio rischia di vanificare anche questa timida ripresa». Sul risultato negativo di aprile-giugno incidono pesantemente le dinamiche del settore meccanico, che vede diminuire la produzione di 11 punti rispetto al 2003, e dei trasporti. Si attenua, invece, la negatività del tessile: -0,7% grazie al risultato positivo finalmente registrato nel biellese. In crescita il settore dei metalli (+4,1%) e l'alimentare (+4,1). Buoni anche i risultati dei comparti della carta e del cuoio. A livello provinciale, migliorano 6 province su 8. A trainare verso il basso sono i risultati di Torino (-6%) e dell'alessandrino (-1,8%). Tutti gli altri territori sono in crescita: Verbania +8,1%, Vercelli, Cuneo e Novara cresceno del 3%, Asti del 2,5 e Biella dell'1%.

PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO UNA SPERIMENTAZIONE CONCORDATA TRA INSEGNANTI E GENITORI

A scuola da ieri, primato a Rivalta

Rientro anticipato per gli alunni della media «Garelli»

Maria Teresa Martinengo

Per qualcuno, la campanella del primo giorno di scuola è suonata con largo anticipo su lunedì 13: ieri - primi in Italia? - sono entrati in classe i ragazzi della media «Paola Garelli» dell'Istituto comprensivo di Tetti Francesi a Rivalta. Voglia di battere ogni record - l'orario è stato 8,15-13,15 mentre nella maggioranza degli istituti ieri i docenti si sono rivisti per la prima volta dopo l'estate - o altro? «E' il terzo anno che facciamo il rientro "anticipato"», dice il dirigente Pasquale De Sandro. «Lo hanno deciso le famiglie attraverso un referendum, dopo che il corpo docente ha spiegato loro le ragioni». Il preside spiega che «la scelta è dettata da una particolare organizzazione della vita scolastica della quale i docenti sono fermamente convinti».

Ieri mattina, dunque, i ragazzi della «Garelli» sono arrivati a scuola con i genitori, accolti insieme per un saluto nell'auditorium. Poco dopo sono entrati nelle classi in un clima particolarmente sereno. Il pensiero che altri amici fossero ancora beati a dormire? Adele Cannatella, II A: «Cominciamo prima, ma non veniamo a scuola il sabato». Davide Crisci: «Noi abbiamo solo due rientri pomeridiani, un mio amico ne ha tre». Rudy Albano: «Noi faremo più vacanze». Poi, per non perdere tempo, la classe comincia - in allegria, bisogna dirlo - una esercitazione di verbi proposta dal professor Giorgio Ferraresi.

In I D i «piccoli» vengono introdotti alle novità della scuola media da Francesca Tripodi, docente di Lettere e di Teatro. Luca Grande non ha dubbi: «E' meglio iniziare prima, c'è più tempo per conoscersi». Michela Magro è d'accordo, ma aggiunge: «Io sono tornata dalle vacanze cinque giorni prima!». Francesca Mesiti: «Un vantaggio c'è ad iniziare oggi - dice sorridendo -, lo intervisto». Per tutti, comunque, c'è la bella prospettiva a breve di un soggiorno di alcuni giorni in montagna. E già oggi le seconde saranno impegnate a Sant'Anna di Vinadio in un'escursione a 2400 metri con il vicepreside Enrico Monteil (valorizzare le opportunità di studio offerte dall'ambiente piemontese e transalpino fa parte del regolamento).

Ed è Monteil a fare il punto sulle caratteristiche di questa scuola-laboratorio al centro di un territorio particolare, mix di case di edilizia pubblica e aree residenziali, di necessità e condizioni di partenza differenti. «La nostra scommessa è stata tenere insieme tutti, dare opportunità adeguate di crescita ai ragazzi più deboli e a quelli più seguiti e fortunati». Una scommessa vinta: in pochi anni gli iscritti sono passati da 126 a 201. «Abbiamo scelto di non avere lezioni di sabato e rientri pomeridiani troppo lunghi. La stanchezza non paga in termini di attenzione, disciplina, adesione alle proposte». La scuola (a tempo normale) aveva incominciato il suo percorso di innovazione introducendo la doppia lingua (inglese per tutti, francese opzionale). «Dal '97, poi, abbiamo ragionato sul tempo scuola annuale e sull'orario flessibile», dice Monteil (che è stato segretario della Cgil Scuola di Torino, mentre il suo preside lo è stato della Cisl). Le ore di lezione, alla «Garelli» di Tetti Francesi, grazie all'autonomia, sono diventate di 50 minuti (il riassetto orario e organizzativo si fonda su vari tipi di «recuperi», dai soggiorni, alle lezioni tenute da esperti). «Abbiamo trasformato l'ultima ora in ora di studio individuale». In questo tempo quotidiano, ogni ragazzo riceve ciò di cui ha bisogno grazie ad un'organizzazione molto flessibile da parte dei docenti. «In generale è dedicata all'insegnamento del "metodo di studio", ma può essere rivolta anche ad attività particolari, diverse a seconda del periodo dell'anno. E c'è un'altra particolarità a Tetti Francesi: la legge Moratti è un po' più legge che altrove. Ma nel rispetto dell'autonomia decisionale della scuola. Qui le famiglie dei ragazzi che sono entrati in I ieri, prima dell'estate (nel corso di un personale, approfondito colloquio) hanno scelto una quota di attività opzionali predisposte dalla scuola a partire dalle competenza disponibili. «Un'altra quota resterà "a disposizione" fino a quando i docenti non conosceranno gli alunni e i loro interessi». Anche il tutor diventa realtà. «Ma non coordinerà il consiglio di classe: ogni insegnante sarà tutor di un gruppo di allievi e riferirà al consiglio».

> «Abbiamo scelto di non avere lezioni al sabato né rientri pomeridiani troppo lunghi»

> La scelta dell'istituto incontra il favore della famiglie: gli iscritti sono passati da 126 a 201

Gli alunni di prima media fotografati con i loro genitori ieri mattina nei locali della scuola di Rivalta in attesa di conoscere la sezione a cui sono stati assegnati

Specchio dei tempi

«L'Alta Velocità favorirà il traffico dei treni regionali» - «La "cortesia" dei vigili urbani fa risparmiare due euro» - «Al cimitero di Savigliano uno choc che non si ripeterà» - «Dove parcheggiare»

Il vicepresidente della Regione Piemonte ci scrive:

«In merito alla lamentela di Eleonora Danieli sui treni-lumaca per Savona desidero chiarire che i collegamenti su questa linea assicurano un servizio capillare sul territorio servendo anche dei piccoli paesi in cui però è molto sentita l'esigenza di disporre del trasporto ferroviario. Gli orari, su mia richiesta, sono stati redatti da Trenitalia dopo aver consultato gli enti locali e le associazioni dei pendolari. Io stesso ho chiesto a Trenitalia di inserire nel prossimo orario dei treni che garantiscano un collegamento più veloce fra Torino, Mondovì e Savona.

«Relativamente alle osservazioni sul servizio in Val di Susa, faccio presente che la scelta di effettuare un collegamento diretto cadenzato fra Torino e Susa, con cambio treno a Bussoleno per i viaggiatori diretti a Bardonecchia, è il frutto di una mediazione dopo numerosi incontri fra questo Assessorato, Trenitalia e le realtà locali che sollecitavano un miglior collegamento fra Susa e Torino. In ogni caso nei giorni feriali circolano dieci treni Torino-Bardonecchia (senza cambio a Bussoleno), mentre in quelli festivi esiste un cadenzamento con treni diretti ogni due ore. Inoltre nei giorni festivi della stagione invernale è in servizio una coppia di convogli diretti per gli sciatori. E al tempo stesso ho richiesto a Trenitalia di potenziare il servizio sulla Torino-Bardonecchia anche in vista delle Olimpiadi 2006.

«La soluzione definitiva del problema, tuttavia, non può che passare attraverso la costruzione della nuova linea ad Alta Capacità Torino-Lione sulla quale potranno viaggiare merci, Eurostar ed Intercity, togliendo traffico dalla linea storica che potrà essere interamente dedicata ai treni regionali».

William Casoni

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«E' vero: il preavviso lasciato sul parabrezza dal Vigile Urbano o dall' Ausiliario del Traffico è una specie di "cortesia", giacchè il Codice della Strada parla solo di notifica delle infrazioni; l'art. 201 della stessa legge afferma, poi, che "le spese di accertamento e di notificazione sono poste a carico di chi è tenuto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria". Dette spese sono differenziate a seconda della località ove deve essere inviata la pratica. Nel caso segnalato da un lettore, raccomandata/notifica atto giudiziario, l'importo stabilito dalle Poste è di euro 5,60 (e non 3,25 euro, costo di una semplice raccomandata r/r, così come riferito dal lettore), a cui si aggiungono le altre spese di gestione della pratica (ricerca targa, redazione atto, imbustamento, archivio...). Avendo affidato il servizio di recapito ad ente esterno, riusciamo a contenere l'importo della notifica, permettendo un risparmio al trasgressore di quasi due euro a pratica».

Mauro Famigli

L'assessore ai Servizi cimiteriali di Savigliano ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Renato Tallone che si è lamentato per la sepoltura di un parente. Secondo la relazione dell'ufficio tecnico è non raro il ritrovamento di ossa umane al momento della preparazione di nuove inumazioni, trattandosi di reperti ormai datati e che pertanto non rispondono all'attuale normativa.

«Naturalmente queste considerazioni non giustificano in modo alcuno l'accaduto e, anzi, siamo dell'avviso che il terreno debba venire preventivamente vagliato in modo tale da non incorrere in spiacevoli accadimenti al momento delle inumazioni. Abbiamo previsto un sopralluogo presso il cimitero affine di valutare la possibilità di fare opera di bonifica nei luoghi preposti alle inumazioni.

«Ci scusiamo con i familiari del lettore nella consapevolezza che soltanto il non ripetersi di simili fatti renderà efficaci le nostre scuse».

David Valderrama

Una lettrice ci scrive:

«Consiglio al lettore che si è lamentato per il costo del parcheggio all'interno dell'aeroporto di Malpensa di prenotare presso uno dei tanti parcheggi che si trovano nelle vicinanze dell'aeroporto (circa 5 km) che costano mediamente 35 euro settimanali per un posto scoperto e 45 per un posto coperto. Il costo comprende il pulmino navetta da e per l'aeroporto. I riferimenti si possono tranquillamente trovare su Internet (parcheggi Malpensa). I suddetti parking sono collegati con monitor all'aeroporto per cui sono aggiornati sugli orari dei rientri e, anche in caso di ritardo del volo, gli autisti sono puntualissimi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

RESIDENZA PER ANZIANI
a 30 minuti da Torino
Giochi – Ballo – Gite – Attività sociali – Culinaria
Biblioteca con migliaia di volumi – Orto – Giardinaggio
Possibilità di portare con sé il proprio animale domestico
Ginnastica soft – Yoga – Tv color individuale
Telefono gratuito
Camere singole e doppie con servizi individuali
Diete personalizzate – Assistenza
Prezzi particolari alle coppie
Quote a partire da 995 €
tutto compreso
L'ETÀ DELLA GIOIA
Quando essere anziani non significa essere vecchi
ULTIMI POSTI DISPONIBILI SIA PER SOGGIORNI BREVI
CHE PER LUNGHE RESIDENZE
Informazioni al nr.
348.1393790 - 0121.339030

A ROMAGNANO LA QUINDICESIMA EDIZIONE: AUTO E MOTO IN PASSERELLA

Il raduno s'inizia alle nove

Veicoli d'epoca domenica al raduno

■ E' in programma domenica a Romagnano Sesia il 15° raduno di auto e moto d'epoca, organizzato dal comitato promotore in collaborazione con Comune e Proloco. Un appuntamento fisso che richiama sempre centinaia di persone. Si inizia alle 9 in piazza Libertà con l'iscrizione dei mezzi, alle 11 la presentazione al pubblico; alle 12 aperitivo all'azienda vitivinicola 'Ioppa' con visita alla cantina in frazione Mauletta e alle 13 ancora in piazza libertà per il pranzo. Alle 15 al parco IV novembre possibilità di visita al museo storico Etnografico. Alle 17,30 esposizione dei mezzi e classifica finale con premiazione. Il raduno di tipo turistico interessa auto e moto d'epoca immatricolate prima del 1974, di particolare interesse automobilistico e motociclistico. Tutti i veicoli dovranno essere in regola con le disposizioni di disciplina stradale. Per altri dettagli: 0163-835402 (ore serali) oppure 335-6492730. [p. u.]

AUTOMEZZO FINISCE SULLA RIVA DEL LAGO A ORTA: AUTISTA OSSOLANO FERITO LIEVE

Il camion rovesciato in località Miami

Punto da vespa sbanda con camion

■ Autista viene punto da una vespa e, per allontanarla, perde il controllo del camion che finisce in un breve dirupo sulla riva del lago. E' successo l'altra sera a Gozzano, sula regionale 229, in località Miami. Un camionista ossolano stavano dirigendosi verso Orta San Giulio quando è stato assalito da una vespa che lo ha punto. L'uomo, per scacciare l'insetto, ha effettuato una manovra brusca che gli ha fatto perdere il controllo del veicolo. Il camion è scivolato nella scarpatella che dà a lago, si è rovesciato e si è arrestato a due metri dalla riva, trattenuto dagli alberi che in quel tratto si trovano su tutta la costa. Nell'incidente il camionista ha riportato ferite lievi. Nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco hanno recuperato il pesante automezzo e la strada regionale, per consentire di effettuare le complesse operazioni di recupero, è rimasta chiusa dalle 15 alle diciassette. [m. g.]

VIVACI PROTESTE PER I DISAGI ACCUSATI DA CITTADINI SI ERANO LEVATE DA UN CONSIGLIERE COMUNALE DI AN

«Anche il ciclismo porta prestigio ad Arona»

La replica del sindaco alle critiche

Sandro Bottelli
ARONA

Arriva la secca replica del sindaco di Arona, Mario Velati, alle proteste del consigliere Alessandro Crippa (di Allesanza Nazionale) per i presunti disagi apportati alla città, nei giorni scorsi, dalla corsa ciclistica «Gran Premio Rubinetteria Nobili» che è stata vinta da Damiano Cunego. «In primo luogo - afferma Mario Velati - la vocazione turistica di Arona comporta che vi sia un costante impegno nell'organizzazione di manifestazioni che, oltre a richiamare molte persone, tengano sempre viva l'immagine di Arona a livello nazionale ed internazionale. Quindi ben vengano anche le corse ciclistiche, soprattutto se di livello eccelso come quella che si è recentemente svolta. Gli inevitabili disagi, peraltro di breve durata, sono ampiamente compensati dai ritorni di flussi turistici nell'immediato e nel medio periodo».

«Il consigliere Crippa - prosegue il primo cittadino - è forse troppo giovane per ricordare che Arona vanta una notevole tradizione nel campo delle due ruote. Sulle nostre strade si sono svolte numerose competizioni, sia ciclistiche sia motociclistiche, di livello internazionale e che hanno attirato tantissimi appassionati. Erano iniziative che portavano il nome di Arona in primo piano. Rinverdire i fasti del passato ci sembra quindi, oltre che utile, anche una opportunità da cogliere ora e in futuro».

Per quanto concerne l'aspetto più propriamente politico, Velati tiene a sottolineare che «le proposte di iniziative e manifestazioni, di qualunque tipo, vengono sempre esaminate e discusse in modo approfondito nelle sedute della giunta; si tratta quindi di decisioni assunte in piena collegialità e nel rispetto di tutte le opinioni dopo confronti proficui».

«La voce di Crippa - conclude il sindaco - appare quindi fuori dal coro e va a sconfessare gli stessi assessori del suo partito, che hanno pienamente condiviso le scelte operate».

Anche i dirigenti della Associazione Ciclistica Arona, da Salamini a Bertinotti, da Perucco ai vari collaboratori, si sono detti «disgustati da queste ingiuste e gratuite critiche espresse da una persona che certamente non ama lo sport, ma neppure la propria città».

Di diverso tenore è invece il commento dei commercianti e di molta parte della popolazione che ha invece gradito la grande giornata di ciclismo. Velati e Bertinotti già guardano avanti. L'anno prossimo, di questi giorni, Arona ospiterà infatti un altro avvenimento sportivo di grido sia sotto il profilo turistico sia per l'immagine della città intera: il primo Campionato europeo di ciclismo per nazioni, riservato ai professionisti.

ALTRE VOCI CONTRARIE

«Manca coordinamento»

■ «Concordo con Alessandro Crippa - dice Luca Brianti, neoconsigliere di An -. Chi doveva informare i cittadini sui disagi e sulla chiusura del traffico? Non è forse un compito che spetta agli assessori preposti?». Crippa: «Non si discute la validità della manifestazione ma mancavano informazione e coordinazione». Anche esercenti di locali, come Gian Giacomo Sinagra del «Cafè della Sera», sono perplessi: «Manifestazioni simili sono un vantaggio indiscutibile, chiediamo che la nostra categoria sia coinvolta, che abbia il tempo di organizzare, per esempio, l'arrivo dei fornitori». [f. fil.]

Ciclisti impegnati in una gara e, a sinistra, il sindaco Mario Velati

RICCO IL PROGRAMMA E LA DELEGAZIONE DI DIGNE LES BAINS E' PROTAGONISTA ANCHE TRA GLI STAND

Borgomanero strizza l'occhio alla Francia

Sagra dell'Uva oggi al via, in fiera un angolo di Provenza

BORGOMANERO

Si parlerà anche francese alla sagra dell'uva edizione 2004 grazie alla folta rappresentanza di artigiani provenzali di Digne les Bains che parteciperanno a «Borgo in Fiera». La kermesse settembrina prende il via oggi all'oratorio con «Kabeba», sport e musica con la partecipazione di 200 giovani in tornei di calcetto, beach volley e basket. Stasera c'è il rock dei Johnny 'O Clock, domani gli Omaccioni, sabato i Silver Mirror.

Domani alle 18 inaugurazione di «Borgo in Fiera», nel parco di Villa Marazza: 150 stand, dieci aree gastronomiche in rappresentanza di altrettante regioni, spettacoli ogni sera, ingresso gratuito: la rassegna è aperta sino al 12 settembre. Alle 21 in piazza Marazza torneranno i musicisti borgomaneresi di «Nujaucj»: Giampiero Danesi, Piercarlo Barcellini e Franco Regina. Ogni giorno la sagra proporrà spettacoli e manifestazioni, dal torneo di scacchi di sabato e domenica alla maxitapulonata per 800 persone di sabato nei corsi cittadini. Sabato alle 17 arriveranno Sciora Togna e Carulena (Walter Nicolini e Alessandro Barcellini) ed è molto atteso il discorso satirico in piazza.Sabato alle 21 concerto dei Canistracci Oil mentre domenica 200 atleti di Schwinn cycling proporranno l'evento più significativo dell'anno a livello nazionale in questo sport. Si balla lunedì con «Latin Slava», si corre martedì con la «Straborgo di notte» e si torna a ballare mercoledì con «Dance movies», mentre alla biblioteca Marazza sarà presentato il volume su Borgomanero «Un borgo-franco novarese». Mercoledì inizia al Parco della Resistenza l'A-Gogna Festival, dedicato alla creatività giovanile; venerdì 10 settembre la città si trasforma in un grande spazio espositivo all'aperto di artigianato e antiquariato ed alle 21 in piazza Martiri arriva la compagnia legnanese di Felice Musazzi con le «Teresate nei cortili».

Sabato 11 settembre show con Stefano Chiodaroli, uno dei protagonisti di «Colorado live Cafè» e domenica 12 il clou della manifestazione, la parata dei carri allegorici, folcloristici e vendemmiali, che s'inizierà alle 14,30. Si finisce a ritmo di musica con le note dell'Orkestra Zbylenka.

Molte anche le iniziative a corollario della sagra: a Rivano la mostra del vino con le specialità locali e musica ogni sera; dal 10 al 12 settembre il Foro Boario ospiterà una grande rassegna zootecnica; sempre dal 10 al 12 settembre un quartiere della città, quello che converge in via dei Mille, si trasformerà in una piccola Fuorigrotta con la festa napoletana. [m. g.]

I grandi carri, dedicati alla vendemmia ma non solo, per la parata finale

INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Galliate, oggi s'inizia la festa del Varallino

GALLIATE

Le prime celebrazioni risalgono alla metà del Seicento: ha una tradizione plurisecolare il santuario del Varallino e il comitato dei festeggimaenti crea ogni anno eventi che richiamano tanto pubblico. Il programma della festa del santuario si suddivide tra sacro e profano. Quello religioso è iniziato nei giorni scorsi con le Mesase, ieri invece è stato presentato il restauro della cappella «Gesù al tempio». All'esterno, sull'area verde dove tante spose scattano le foto del matrimonio, venerdì apre il luna park, con attrazioni per grandi e piccoli. Da sabato il banco di beneficenza con ottomila premi, si cena grazie alla cucina del gruppo «I Folliconi». Il comitato dei festeggiamenti punta molto sul banco di beneficenza: con il ricavato si finanzieranno i restauri della quinta cappella, «Disputa di Gesù con i Dottori», realizzata dallo scultore Argenti e dal pittore Zanola nel 1833. Martedì prossimo si terrà invece la tradizionale «giornata dei merendini». [c. m.]

in breve

■ **VIGEVANO**
Ha patteggiato ieri una pena di 16 mesi di reclusione il giovane bloccato lunedì dal direttore e da un passante mentre si allontanava dopo aver rapinato la filiale di piazza Volta della Banca Regionale Europea. Manrico Salvatore Cerri, 35 anni, di Vigevano, ha ottenuto i benefici di legge. Tenendo una mano in tasca per simulare il possesso di una pistola si era fatto consegnare 3175 euro, bottino poi recuperato dai carabinieri. [c. br.]

■ **BORGOMANERO**
Da domani sino al 12 settembre, in occasione delle manifestazioni della Sagra dell'Uva, i negozi potranno restare aperti sino alle 24 e derogare alla chiusura infrasettimanale. [m. g.]

■ **GOZZANO**
Perde il controllo dell'autoveicolo e finisce contro il muretto di un'abitazione. E' accaduto ieri notte a Gozzano, sulla regionale 229 all'incrocio con via Fava; quando sono giunti gli agenti della polizia stradale si sono accorti ceh il conducente dell'auto, un trentenne di Frosinone, era ubriaco. E' stato soccorso e denunciato per guida in stato di ebbrezza. [m. g.]

■ **ARMENO**
Prende il via sabato sera alle 20,30 al ristorante «Le Magnolie» di Massino Visconti la nona edizione della rassegna enogastronomica itinerante «Funghi e Sapori d'autunno». L'iniziativa è della Comunità Montana dei Due Laghi per valorizzare la cucina tipica. Alla rassegna (tappe in 18 fra ristoranti e trattorie di Cusio e Vergante) partecipano il Consorzio Tutela Nebbiolo del Piemonte e aziende agricole. La rassegna si concluderà il 19 novembre. [v. a.]

■ **BORGOMANERO**
Grande cordoglio per la morte di Pinuccia Medina. La donna, 74 anni, volontaria della casa di riposo, il 7 luglio era stata investita mentre rincasava in motorino. [m. g.]

■ **BORGOMANERO**
Ieri in una località del Lago Maggiore, nel Novarese, un trentenne di Borgomanero, C.S., si è tolto la vita. Il giovane soffriva di sconforto e crisi depressive dopo la morte del padre. [m. g.]

PRESTITI
A TUTTI I DIPENDENTI
da 2.000 a 50.000 Euro
Anche in presenza di disguidi bancari
Senza spese • Preventivi Gratuiti • Tasso fisso
Erogazione in 24 ore • T.A.E.G. dall'8%
CARIFIN ITALIA S.p.A.
FINIMPREST
Agenzia di Novara Via Ranzoni, 1
Tel. 0321-499290-457068

finanziamenti
da 1.500 a 25.000
PROMETEO finanziamenti dal 1965
VELOCI FACILI CONVENIENTI
il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es.: 5.000€ rata 104.70€ per 60 mesi (Tan 9,375 - Taeg 9,14%)
NOVARA
0321.393261
Condizioni di lavoro in sede Gruppo Prometeo S.p.A. Alba Mediatori Creditizi UIC n. 20462

ASCOM
CONFCOMMERCIO
ATTIVATO UNO SPORTELLO
PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTI PER
maternità e congedi
E' attivo in via Paletta 1 a Novara uno sportello di informazione e assistenza alla richiesta di contributi previsti dalla L. 53/2000 per chi necessita di congedi parentali o di maternità sino agli otto anni del bambino.
In particolare l'articolo 9 prevede l'inserimento in azienda di figure sostitutive, il cui costo viene rimborsato dai finanziamenti.
All'Ascom è inoltre attiva una banca dati, in grado di fornire i nominativi di tali figure sostitutive suddivise per competenze merceologiche e adeguatamente formate.
Chiedete informazioni e consulenza chiamando il numero 0321.614410
Associazione Commercianti - Via Paletta 1, Novara
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
REGIONE PIEMONTE

L'intenso programma di spettacoli si abbina alle cerimonie religiose che ricordano il miracolo della pastorella

Ornavasso, cabaret e concerti per la festa del Boden

Questa sera il primo appuntamento musicale nel Santuario mariano
Domani sul palco Sergio Sgrilli, venerdì prossimo tocca a Franco Neri

ORNAVASSO è in festa. Da oggi e per tredici giorni il Centro ossolano che è la colonia walser più a bassa quota di tutte le Alpi, festeggia la Madonna del Boden, venerata nel Santuario che domina il paese.

Proprio al Santuario, stasera alle 21, si apre la festa con iul concerto di chitarre classiche e acustiche «Guitar Project trio» con Paolo Devecchi, Salvatore Falcone e Salvatore Seminara.

Domani alle 15 apre anche il banco di Beneficenza e alle 21,30 c'è il primo spettacolo di grande richiamo. Sul palco salirà Sergio Sgrilli, cabarettista consacrato dal pubblico (sia teatrale che televisivo) di Zelig. Anche ad Ornavasso punzecchierà il suo bersaglio preferito: ovviamente dj Francesco.

Sabato alle 16 il programma è interamente dedicato ai bambini con il magico show di Angelo & Birillo. Subito dopo, da non perdere, l'esibizione de «I Corni delle Alpi» realizzati dal maestro ornavassese Vittorio Crosa Lenz. Alle 21 si balla con l' Orchestra «Marco la Voce di Radio Zeta».

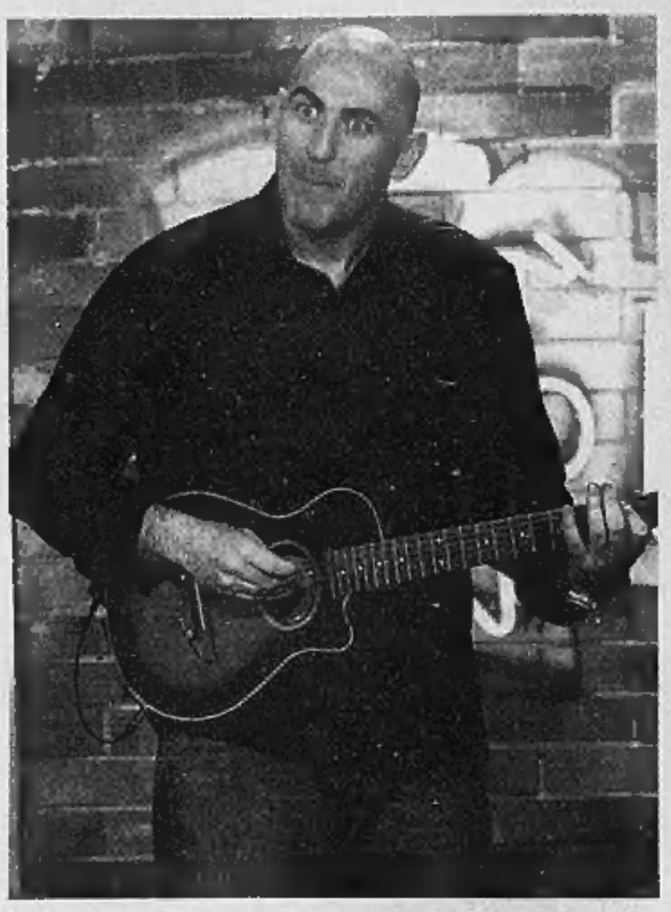
Domenica 5, dalle 8.30 alle 10, in collaborazione con il Vespa Club Verbania si daranno appuntamento tutti i motociclisti in sella alla mitica due ruote della Piaggio. Alle 16 prima proposta musicale con i Millenium Marching Band poi alle 21, tocca ai Giovani Musicisti Ossolani della Società Filarmonica di Villadossola.

Lunedì sera la proposta musicale è targata «Jhonny o'Clock Blues Band», la sera seguente si balla con l'orchestra «Giodi Music».

Mercoledì 8 asta dei funghi in ricordo di Maurizio. Il ricavato sarà devoluto alla «Avulss» Nucleo di Verbania.

Alle 21.45 si torna a ridere con Debora Villa, nota agli appassionati di cabaret per Colorado Cafè, Camera Cafè, Le iene.

Festa del Boden vuol dire anche sport e l'appuntamento di giovedì sera alle 20 è con la gara podistica Memorial «Mario Bellis». Subito dopo, intorno



Sergio Sgrilli domani sera propone le sue gag dal palco di Ornavasso

Franco Neri, «dalla Calabria con furgone», è atteso venerdì 10 alla festa della Madonna del Boden

verrà proclamato l'Atleta dell'Anno alla presenza dell'ospite d'onore Pierino Gavanni, campione di ciclismo.

Venerdì 10 alle 21,45 l'attesissimo spettacolo di Franco Neri (Franco, oh Franco...) «dalla Calabria con furgone».

Sabato ancora sport ma con spaghettata finale: il «Tour de Forks» parte alle 16, meglio presentarsi a digiuno. Alla sera si balla con l'Orchestra Spettacolo di Radio Zeta Giuliano & i Baroni.

Domenica 12 spazio ai gruppi che propongono costumi e balli tradizionali: dalle 16 sfilano il gruppo folkloristico della Valle d'Aosta «Les Sallereins», il gruppo folk di Viganella (Valle Antrona). Alle 21 settimo raduno bandistico con il Corpo Musicale Ghiffese, la Banda Musicale di Baceno e, a fare gli onori di casa, il Corpo Musicale Santa Cecilia di Ornavasso

Lunedì 13 i «Bonus Tracks» propongono brani blues e rock, la sera seguente suonano i «Triolindo». Alle 23 di martedì verranno estratti i premi del banco: Nuova Fiat Panda, moto scooter Aprilia, due viaggi e altre sorprese.

Per quanto riguarda il programma religioso la giornata centrale è mercoledì 8 settembre, festa della Natività di Maria. Le messe al Santuario

Una giornata è dedicata a bande e gruppi folk Asta benefica di funghi, danze e raduno in sella alle «Vespa» Sarà proclamato l'atleta dell'anno

saranno celebrate alle 8, 9.15, 11.45 e 17. Alle 10.30 ci sarà la solenne concelebrazione presieduta da monsignor Serafino Spreafico, vescovo emerito, con i sacerdoti dell'Unità Pastorale Cusio 2 e della Comunità Parrocchiale di Naters, animata dalla corale giovanile di Ornavasso. Alle 16 rosario meditato e benedizione eucaristica.

L'origine dei festeggiamenti della Madonna del Boden ha una data precisa. Era il 7 settembre del 1528 quando Maria, una pastorella del paese che si era recata nei boschi del Boden, fu sopraffata dal sonno e svegliandosi nel cuore della notte si accorse di aver perso le bestie. Si mise a cercarle, invocando la Madonna, quando ad un tratto sentì il vuoto sotto i suoi piedi. Cadendo nel precipizio vide una luce espandersi e, atterrando illesa, al chiarore vide gli animali radunati accanto alla Cappelletta in cui era affrescata l'immagine della Vergine. Quella stessa luce le servì per ritrovare la strada del paese, mentre le donne del paese, attirate dallo straordinario bagliore, si erano dirette verso di lei. Fu eretta una chiesetta in quel luogo e giù nel 1530 si tenne una prima festa in ricordo del miracoloso evento.

DA PROVARE

Sotto il tendone menù da golosi

La festa della Madonna del Boden è da sempre anche sinonimo di allegre cene in compagnia. Ecco i menù con primo e secondo a scelta proposti a 9,5 euro. Il servizio è dalle 21 alle 23.

VENERDÌ 3 SETTEMBRE: Linguine al sugo di gamberi della lanca di Ornavasso; fusilli di gorgonzola, bollito misto con mostarda e salsa, seppioline in umido con piselli, creme brullè ai fichi nostrani.

SABATO 4: Paciarotz (patate, fagiolini, cipolla, salsiccia, formaggio nostrano), mezze penne alla Walser, capriolo in agrodolce con marmellata di mirtilli, scaloppina al vino bianco, torta ossolana.

DOMENICA 5: maccheroni gratinati filanti, risotto alle lumache di Migiandone, cucheia (piattodella Val Divedro), trota salmonata del Toce in crosta, tTortino di pesche e amaretti.

Mercoledì 8: tortino di funghi su letto di fonduta Bettelmat, lasagne con fingerli, risottino al profumo di sottobosco, cosciotto in crosta, costoletta di agnello nostrano e funghi trifolati, crostata di mirtilli.

GIOVEDÌ 9: risotto con le quaglie, pasta vari sughi, brasato con purè, strudel di Mele.

VENERDÌ 10: gnocchi all'Ossolana, penne arrabbiata, cozze e vongole, stinco di vitello con patate, cassatine di Ricotta, salsa caramello.

SABATO 11: zuppa di verdura, ciabatte (gnocchi Walser) lardo e formaggio nostrano, tacchino al forno, tapeluco con polenta, torta rustica alle mandorle.

DOMENICA 12: polenta concia, risotto alla milanese, ossobuco al profumo di bosco, insalata di mare, macedonia di frutta esotica.

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE
Via 42 Martiri, 211
Tel. 0323.406938
Fax 0323.497005

Oreficeria Rimella Orologeria
La fede Walser
Novità...
Orecchini Walser
28877 Ornavasso (VB) Via A. Di Dio, 13
Tel. e Fax 0323 837.131 www.rimellagioielli.it

UTENSITAL snc
DI SCALABRINI
ATTREZZATURE PER IL GIARDINAGGIO E BOSCHIVE
ASSISTENZA TECNICA
Via del Bosco, 78
ORNAVASSO (VB)
Tel. 0323 837277
Fax 0323 835299

galizia ARREDAMENTI
IDEE PER ABITARE MEGLIO
ORNAVASSO (VB) - VIA A. DI DIO, 178
Tel. 0323/837308 - fax 0323/836460
e-mail galiziarl@libero.it www.arredogalizia.it
Poliform YCAMI arflex zanotta Natuzzi Arredamenti RAM Martelli LEMA

MADONNA DEL BODEN
ORNAVASSO
dal 3 al 14 settembre 2004
L'ULTIMA FESTA D'ESTATE
4ª EDIZIONE as mangia 'n piazza
SPETTACOLI GRATUITI

VENERDÌ 3 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 15.00 Inizio Festa e Apertura Banco di Beneficenza
ore 21.45 Zelig Cabaret con SERGIO SGRILLI

SABATO 4 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 17.00 Esibizione de "I Corni delle Alpi"
ore 21.00 Orchestra Spettacolo "Marco la Voce di Radio Zeta"

DOMENICA 5 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 8.30-10.00 Vespa-Raduno
ore 16.00 Millenium Marching Band
ore 21.00 Vocalist & Orchestra "Giovani Musicisti Ossolani" Società Filarmonica di Villadossola

LUNEDÌ 6 SETTEMBRE
ore 21.00 Jhonny o'Clock Blues Band in Concerto

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE
ore 21.00 Si balla in Piazza con l'Orchestra "Giodi Music"

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
dalle ore 15.00 "I Funghi... la passione di Maurizio" Asta benefica del Fungo in favore della A.V.U.L.S.S. Nucleo di Verbania
ore 21.45 da Colorado Cafè - Camera Cafè - Le Iene Il Cabaret di DEBORA VILLA

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 20.00 GARA PODISTICA Memorial "Mario Bellis" km 6,00 - minigiro km 2,00
ore 21.30 22ª Edizione "L'Atleta dell'Anno" Ospite d'Onore il Campione di Ciclismo "Piero GAVAZZI"

VENERDÌ 10 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 21.45 Zelig-Cabaret: Dalla Calabria con Furgone "FRANCO NERI"

ASSISTENZA STRADE E PARCHEGGI SEZ. A.I.D. DI ORNAVASSO

SABATO 11 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 21.00 Orchestra Spettacolo di Radio Zeta con "Giuliano & i Baroni"

DOMENICA 12 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 16.00 Gruppo Folkloristico della Valle d'Aosta "Les Sallereins" e Gruppo Folk di "Viganella" (Valle Antrona)
ore 21.00 7° Raduno Bandistico: Corpo Musicale Ghiffese, Banda Musicale di Baceno e Corpo Musicale S. Cecilia di Ornavasso

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE
as mangia 'n piazza
ore 21.00 Blues & Rock con i "Bonus Track" in Concerto

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE
ore 21.00 "TRIOLINDO" in Concerto
ore 23.00 Estrazione Finale (Nuova Fiat Panda, Moto Scooter Aprilia, 2 Viaggi...)

TUTTE LE SERE SONO APERTI GLI STAND RISTORAZIONE
STAND COPERTI

PROGRAMMA RELIGIOSO
Giovedì 2 AL SANTUARIO - Ore 21.00 Concerto di chitarre classiche e acustiche "Guitar Project Trio"
Mercoledì 8 FESTA DELLA NATIVITÀ DI MARIA
Sabato 11 Ore 18: Celebrazione per gli ausiliari ed ammalati con S. Messa
Domenica 12 FESTA SOLENNE DEL NOME DI MARIA
In tutte le domeniche di settembre al Santuario le S. Messe sono alle ore 9.15 - 11.30 - 17.00

CON IL PATROCINIO DELLA PRO LOCO E DEL COMUNE DI ORNAVASSO

di per di
OGNI GIORNO MI SORRIDE.
ORNAVASSO

Finas
Financial & Insurance Solution
Dal 1971 forniamo consulenza alla piccola/media Impresa e alle Famiglie nei settori Assicurativo e Finanziario, rappresentando primarie Società del mercato
Omegna Tel. 0323-62313
Verbania Intra Tel. 0323-404588

BIONDA LEGNAMI S.r.l.
Legname per l'edilizia
progettazione, produzione e posa tetti di ogni tipo
ORNAVASSO (VB)
Tel. 0323/837317
Fax 0323/836227
e-mail bionda.legnami@libero.it

MATIA
700 mq di abbigliamento
MARLBORO CLASSICS
TRUSSARDI
Replay KAPPA JEANS MISS SIXTY
elena miro Lee ONYX